



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per i Trasporti Aereo, Marittimo,
per gli Affari Generali, il Personale e i Servizi Informativi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi

Ufficio di Statistica

SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti Anni 2006-2007

Contenuti del Volume e del Cd-Rom allegato

Volume: Prefazione, Presentazione, Introduzione,
Capitoli da I a VIII

Cd-Rom: Prefazione, Presentazione, Introduzione,
Capitoli da I a VIII, Approfondimenti (Capitoli IX e X),
Confronti Internazionali, Appendice,
“Il Diporto Nautico in Italia” (*su file a parte*)

Hanno coordinato i lavori di redazione:

Il Direttore Generale dei Sistemi Informativi
ALBERTO MIGLIORINI

Il Dirigente dell'Ufficio di Statistica
GIOVANNI ZACCHI

Hanno redatto il Conto:

GIOVANNI ZACCHI, ANTONIO MANUGUERRA, ISABELLA SIMONE, UMBERTO BAGNI, GERMANA CAVICCHIOLI, EUGENIO CERRETI, MARIA ANTONIA COSSU, CLAUDIO FRANCA, PATRIZIA LEPORACE, RICCARDO MARESCA, SANDRA MARTA, MONICA ROSELLI, LEONARDO VERNIER, ALESSANDRA ALLEGRUCCI, NADIA BONAFÈ, EMANUELA CECCACCI, DANIELA DI PAOLO, NICOLETTA PICANO, VINCENZA PONTINI, GORETTA MARIA SCIARRA.

Hanno collaborato:

RAFFAELLA AMATO, ANDREA APPETECCHIA, CHIARA BARILE, GASPARE BELLAFFIORE, DONATELLA BERNA, DANIELA BIAGI, GIROLAMO BOTONI, ROMANA BOWEN, ADRIANA BRASIELLO, LUCA BRAVETTI, MASSIMO BUCCI, ALESSANDRO CALCHETTI, GUIDO CALDARI, MARA CAMMAROTA, CARLO CARMINUCCI, SALVATORE CARRUBA, ANGELA CATANESE, COSTANZA CRESCENZI, ENZO DE PIETRO, LAURA DE SANDRO, DANIELA DI VINCENZO, FRANCESCO D'ORAZIO, MIRELLA ERCOLI, FABRIZIO FAVARA, GOLDA KOCH, FABRIZIA LAPECORELLA, MASSIMO LAPUCCI, LAURA LEONI, SANDRA MARESCA, CLAUDIO MARTINI, SERGIO MASTRANGELO, FRANCESCO MESSANO, MARCO NATALICCHI, GIAN PAOLO ONETO, LUIGI ORLANDO, STEFANIA PANDOLFI, LUCIA PENNISI, STEFANIA PERUZZI, ANDREA PICCININI, ELEONORA PIERALICE, LUCIANO PIZZOLI, ENRICO MARIA PUJIA, DANIELA RENDINI, GABRIELLA RICOTTI, CORRADO RINALDI, FILIPPO ROMANO, ANNA SCHIANCHI, ROBERTA SCHIEVANO, ALBERTO SECCHI, CLAUDIO TARICIOTTI, ALESSANDRA TOPARINI, MARCELLO VALENTINI, MARCO VISCONTI, MAURIZIO VOLPE, MASSIMILIANO ZAZZA, GIOVANNI ZERRE.

Si ringraziano:

il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Ufficio di Gabinetto, la Segreteria e i Consiglieri del Ministro, il Capo del Dipartimento per i Trasporti Aereo, Marittimo, per gli Affari Generali, il Personale ed i Servizi Informativi, gli altri Dipartimenti e Direzioni Generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Struttura Tecnica di Missione, l'Ufficio Centrale del Bilancio, gli Uffici Motorizzazione Civile delle Direzioni Generali Territoriali, il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, le Capitanerie di Porto, gli Uffici Marittimi Periferici, l'Istituto Nazionale di Statistica, gli Uffici di Statistica del Sistan delle Amministrazioni Centrali, Regionali e degli Enti Locali, le Società di gestione delle Ferrovie regionali - ex in concessione - e le altre Ferrovie private, le Aziende di trasporto pubblico locale, le Società e le Compagnie di navigazione marittima, aerea e per vie d'acqua interna, le Società di gestione degli interporti, degli aeroporti e delle autostrade in concessione, l'Isfort, l'Osservatorio dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, il Registro Italiano Dighe, le Regioni e le Province Autonome, le Province ed i Comuni Capoluogo di Provincia, Eurostat, UN-ECE, CEMT, OCSE, Gruppo Ferrovie dello Stato, Banca d'Italia, Isae, CNEL, ACI, AISCAT, ANAS, ENAC, ENAV, Unione Navigazione Interna Italiana, Confindustria, ASSTRA, Federtrasporto, APAT, COBAT, COOU, TERNA, le Associazioni, le Istituzioni pubbliche e private di settore e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.a. per aver reso possibile, con la loro collaborazione, la raccolta dei dati, l'elaborazione delle statistiche e la stesura del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2006-2007.

Lavori realizzati nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti:

prodotti dall'Ufficio di Statistica del Ministero: 64

prodotti da altri Uffici pubblici e privati: 20

Soggetti pubblici e privati complessivamente coinvolti: oltre 2.500

In copertina:

"Entrance to Subway" (1938) © Mark Rothko - by SIAE 2008

INDICE

Prefazione del Ministro	Pag. VII
Presentazione	» IX
Introduzione	» 1
I) ANALISI STATISTICO ECONOMICA	» 1
1 - Economia internazionale	» 1
2 - Unione Economica e Monetaria	» 4
3 - Economia italiana	» 6
3.1 - Informazioni di sintesi	» 6
3.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi	» 7
3.3 - Valore aggiunto per attività economica	» 9
3.4 - Unità di lavoro per attività economica	» 11
3.5 - Indici dei prezzi al consumo per categorie di beni e di servizi	» 14
4 - Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche	» 15
4.1 - Valore aggiunto	» 16
4.2 - Costi intermedi	» 19
4.3 - Unità di lavoro	» 22
4.4 - Redditi lordi medi annui per unità di lavoro dipendente	» 24
4.5 - Retribuzioni lorde medie annue per unità di lavoro dipendente	» 28
4.6 - Investimenti	» 32
4.7 - Spese delle famiglie	» 33
4.8 - Indici dei prezzi al consumo per i trasporti	» 35
5 - Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e spesa pubblica per i trasporti	» 37
6 - Imprese di settore	» 41
7 - Traffico di merci e di passeggeri	» 45
8 - Scambi con l'estero di merci e servizi di trasporto	» 50
9 - Scioperi nei trasporti	» 54
II) INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI	» 56
10 - Infrastrutture strategiche e Legge Obiettivo	» 56
11 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale	» 67
12 - Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio	» 73
13 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici	» 75
Capitolo I - SPESE DEL SETTORE PUBBLICO PER I TRASPORTI	» 81
I.1 - Spesa consolidata del settore pubblico	» 81
I.2 - Spesa di Stato, Aziende ed Enti di settore	» 91
I.3 - Spesa delle Regioni	» 102
I.4 - Spesa delle Province	» 104
I.5 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia	» 106

Capitolo II - SPESE DEI PRIVATI PER I TRASPORTI	Pag. 109
II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autovetture	» 109
II.2 - Spese per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato	» 110
II.3 - Spese di operatori privati	» 112
 Capitolo III - INFRASTRUTTURE PER I SERVIZI DI RETE	» 115
III.1 - Dighe di competenza statale	» 115
III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica	» 116
III.3 - Approvvigionamento e smaltimento delle acque	» 120
III.4 - Trasporti per condotta	» 123
III.4.1 - Oleodotti	» 123
III.4.2 - Gasdotti	» 124
 Capitolo IV - TRASPORTI FERROVIARI E ALTRI TIPI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI	» 125
IV.1 - Ferrovie dello Stato	» 125
IV.2 - Altre ferrovie	» 139
IV.2.1 - Ferrovie regionali (ex in concessione ed in gestione governativa)	» 139
IV.2.2 - Ferrovie che operano in regime di licenza	» 143
IV.2.3 - Riepilogo	» 144
IV.3 - Tranvie	» 144
IV.4 - Metropolitane	» 147
IV.5 - Impianti a fune	» 149
 Capitolo V - TRASPORTI SU STRADA	» 152
V.1 - Sistema viario nazionale	» 152
V.2 - Traffico su strada	» 153
V.3 - Veicoli circolanti e patenti di guida	» 156
V.3.1 - Veicoli circolanti	» 156
V.3.2 - Patenti di guida	» 159
V.4 - Trasporto merci su strada	» 159
V.5 - Trasporto pubblico locale	» 161
 Capitolo VI - NAVIGAZIONE INTERNA E TRASPORTI MARITTIMI	» 169
VI.1 - Navigazione interna	» 169
VI.1.1 - Infrastrutture idrovie	» 169
VI.1.2 - Natanti in esercizio per il trasporto merci	» 171
VI.1.3 - Traffico di merci	» 173
VI.1.4 - Infrastrutture, mezzi e traffico passeggeri	» 174
VI.2 - Navigazione marittima	» 176
VI.2.1 - Opere e infrastrutture portuali	» 176
VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto	» 177
VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca	» 178
VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto	» 180
VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri	» 181
VI.3 - Collegamenti con le Isole	» 185

Capitolo VII - TRASPORTI AEREI	Pag.	190
VII.1 - Traffico aereo nazionale	»	190
VII.2 - Trasporti aerei internazionali	»	196
VII.3 - Tipologie e caratteristiche infrastrutturali degli aeroporti nazionali	»	197
Capitolo VIII - ESTERNALITÀ DERIVANTI DAI TRASPORTI	»	199
VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari	»	199
VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada	»	200
VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei	»	202
VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi	»	203
VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti	»	206
VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM ₁₀ delle autovetture	»	206
VIII.5.2 - Evoluzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili	»	208
VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante	»	210
VIII.6.1 - Batterie al piombo	»	210
VIII.6.2 - Oli usati	»	210
VIII.7 - Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città	»	211

(Solo su Cd-Rom)

APPROFONDIMENTI

Capitolo IX - DOMANDA DI MOBILITÀ	Pag.	223
IX.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale	»	223
IX.2 - Mezzi di trasporto utilizzati	»	226
IX.3 - Mobilità nel fine settimana	»	229
IX.4 - Soddisfazione	»	231
Capitolo X - LOGISTICA E INTERPORTI	»	233
X.1 - Dinamiche evolutive dei servizi logistici. Spedizionieri: un comparto in bilico tra nuovi concept logistici e vincoli del mercati locale	»	233
X.1.1 - La lenta evoluzione della logistica in Italia	»	233
X.1.2 - Fisiognomica delle imprese di spedizione	»	235
X.1.3 - Spedizionieri: un modello di "impresa allargata"	»	236
X.1.4 - Una fragilità strutturata	»	237
X.2 - Interporti finanziati dallo Stato	»	238
Confronti Internazionali	»	241
Tab. 1 - Trasporti - Anni 2005-2006	»	241
Tab. 2 - Infrastrutture dei trasporti in Europa - Anni 2004-2005-2006	»	242

APPENDICE

Elenco delle tabelle e delle figure per capitolo di riferimento.	»	245
Tabelle e figure.	»	249

Contenuto del volume: *Prefazione del Ministro*
Presentazione
Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture e Lavori Pubblici)
Dal Capitolo I al Capitolo VIII

Contenuto del Cd-Rom: *Prefazione del Ministro*
Presentazione
Introduzione (Analisi Statistico Economica, Infrastrutture e Lavori Pubblici)
Dal Capitolo I al Capitolo VIII
Approfondimenti (Capitoli IX e X)
Confronti Internazionali
Appendice

Su file a parte:
“Il Diporto Nautico in Italia”

PREFAZIONE DEL MINISTRO

Ho il piacere di presentare, a distanza di poche settimane dal mio insediamento al Ministero, il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicazione di grande rilevanza informativa per i cittadini e per gli operatori del settore.

Il Conto propone, anche in questa occasione, nuove ed aggiornate statistiche, desunte dai risultati di numerose rilevazioni ed elaborazioni sui trasporti e sulle infrastrutture riferite a tutto il territorio nazionale, svolte in collaborazione con oltre 2000 tra enti pubblici, enti ed istituti privati, associazioni di categoria ed aziende di settore.

Ringrazio, a tale riguardo, l'Ufficio di Statistica del Ministero - da molti anni responsabile della redazione e diffusione del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché della conduzione diretta di una trentina tra indagini ed elaborazioni statistiche di settore - la Direzione Generale per i Sistemi Informativi, gli altri Uffici del Ministero, le Capitanerie di Porto, l'Istat, gli Enti e gli Istituti di ricerca che hanno collaborato alla costruzione della base informativa contenuta nel volume e nel cd-rom allegato.

Il volume, integrato nella parte informatizzata con ulteriori statistiche e tabelle di dettaglio, offre al lettore una consistente mole di informazioni riguardanti opere pubbliche di rilevanza strategica e nazionale, caratteristiche dei lavori pubblici, infrastrutture, mezzi e traffico passeggeri e merci distinti per modalità, trasporto pubblico locale e domanda di mobilità, spese e costi sostenuti dalle Pubbliche Amministrazioni e dai privati ed esternalità derivanti dai trasporti, con confronti storici sull'andamento dei principali aggregati. Altre importanti sezioni del volume sono dedicate all'analisi delle serie di dati economici relativi alle costruzioni ed ai trasporti nel contesto della contabilità nazionale, alle imprese ed alle dinamiche del mercato della logistica.

Considero assolutamente indispensabile, per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali prefissati dall'Amministrazione, anche la disponibilità di dati e statistiche aggiornate sullo stato e sull'evoluzione del settore, parallelamente al costante monitoraggio dell'intervento pubblico in materia di trasporti ed infrastrutture.

La riunificazione del Ministero dei Trasporti e del Ministero delle Infrastrutture in un unico Dicastero consente, a tale proposito, di acquisire nuovamente una visione unitaria ed armonica delle diverse problematiche settoriali, evitando la frammentazione e la dispersione delle competenze, delle iniziative e degli obiettivi da conseguire.

L'organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sarà progettata per rendere particolarmente efficace l'azione dell'Amministrazione e per corrispondere alle molteplici esigenze dei cittadini, eliminando nel contempo duplicazioni e sprechi, razionalizzando le risorse umane e finanziarie e promuovendo, sulla base di dati certi e affidabili, programmi e iniziative finalizzati alla crescita del Paese.

Sul piano delle infrastrutture, le priorità riguarderanno anzitutto la realizzazione dei Corridoi plurimodali europei previsti dalla Legge Obiettivo, con il concorso di capitali pubblici e privati ed attraverso il ricorso alla finanza di progetto. Ricordo, in particolare, anche la costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina, la realizzazione di sistemi stradali ed autostradali, tra i quali quello Pedemontano e Tirre-

nico, il completamento, anche a Sud, dell'Alta Velocità ferroviaria, il potenziamento delle infrastrutture marittime ed aeree finalizzato allo sviluppo delle autostrade del mare ed alla creazione di hub portuali, aeroportuali ed interportuali funzionali alla rete logistica nazionale ed alle esigenze delle Regioni.

Un forte impulso sarà dato agli interventi volti allo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica e agevolata ed alla costruzione di alloggi da destinare alle famiglie economicamente più svantaggiate. Ricordo, in tale contesto, anche il recente decreto legge con le rilevanti misure adottate subito dal Governo in materia di eliminazione, a decorrere dal 2008, dell'imposta comunale per l'abitazione principale dei contribuenti e di rinegoziazione dei mutui.

Per eliminare il degrado in cui versano diverse zone del Paese, contribuendo a rendere più vivibili e pulite le città, una parte consistente delle risorse sarà destinata alla riqualificazione urbana, in accordo con le realtà territoriali interessate.

Ulteriori risorse saranno destinate ai progetti di costruzione e di ammodernamento delle infrastrutture per i servizi di rete, tra le quale spiccano, per rilevanza, quelle di distribuzione delle risorse idriche, di depurazione e smaltimento delle acque reflue, di produzione di energia elettrica e di trasporto dei prodotti energetici.

La realizzazione delle opere di interesse strategico previste dal Governo andrà di pari passo con quella delle infrastrutture di interesse territoriale, favorendo una corretta integrazione tra le esigenze locali e nazionali.

Fondamentale, per il settore dei trasporti, sarà lo sviluppo di reti infrastrutturali e di servizi in grado di soddisfare la crescente domanda di mobilità delle famiglie e delle imprese, diminuendo l'attuale squilibrio modale tutto a favore del mezzo privato, limitando l'impatto ambientale e riducendo significativamente i costi esterni derivanti dai trasporti.

L'intervento pubblico, in tal senso, prevederà anche il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale e la diffusione di sistemi di trasporto meno inquinanti, in modo da ottimizzare l'uso delle risorse energetiche, migliorando la qualità della vita nei centri urbani.

Specifici accordi tra il Ministero e le forze di polizia renderanno più rigorosi e sistematici i controlli sulle strade, focalizzando l'attenzione sulla prevenzione degli incidenti e sulla immediata repressione nei casi di guida dei veicoli sotto l'effetto dell'alcol o di droghe.

Sul piano dello sviluppo economico, obiettivi di importanza strategica riguarderanno il miglioramento degli attuali, insufficienti livelli di accessibilità infrastrutturale dei sistemi locali del lavoro e la realizzazione di strutture logistiche adeguate alle necessità delle imprese.

A tale riguardo, una parte consistente dell'autotrasporto, oggi esercitato lungo le principali direttrici stradali ed autostradali della Penisola, dovrà essere effettuata via mare e attraverso la rete ferroviaria ad alta capacità, provvedendo a potenziare gli interporti, ad incrementare i collegamenti tra i nodi di scambio intermodali e le realtà produttive locali ed a informatizzare i sistemi di controllo e di gestione della catena logistica.

Il miglioramento dei servizi di trasporto ed il contemporaneo ammodernamento delle reti infrastrutturali, fisiche e digitali costituiscono obiettivi di importanza fondamentale, assolutamente non più rinviabili e da conseguire con il massimo impegno, ottimizzando le risorse pubbliche disponibili in stretta collaborazione con le componenti sociali ed economiche, nel rispetto dei programmi comunitari e nell'ottica di una crescita armonica ed equilibrata del Paese nel contesto europeo e del Mediterraneo.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Sen. Altero Matteoli

PRESENTAZIONE

Mi pregio di presentare la 36^a edizione del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, prodotta dall'Ufficio di Statistica di questa Amministrazione, in collaborazione con Enti pubblici e privati di settore.

Il Conto, che rappresenta ormai da decenni un documento di grande rilevanza informativa, si presenta anche in questa occasione ricco di aggiornate e dettagliate statistiche economiche e fisiche sullo stato e sull'evoluzione del settore.

Il volume, provvisto di cd-rom contenente anche ulteriori tabelle e prospetti statistici, riporta in modo particolareggiato i risultati di una ottantina tra rilevazioni ed elaborazioni sulle infrastrutture e sui trasporti svolte dall'Ufficio di Statistica, da altri Uffici del Ministero, dall'Istat, da Enti ed Istituti di ricerca di settore.

Di particolare interesse in questa edizione:

- relativamente ai trasporti, serie storiche, statistiche ed indicatori distinti per modalità e relativi ad infrastrutture, mezzi, traffico passeggeri e merci, offerta e domanda di mobilità, spese correnti ed in conto capitale sostenute dalla P.A. monitorati anche in relazione all'andamento dei conti pubblici, costi di produzione ed investimenti sostenuti da soggetti privati, esternalità derivanti di trasporti e dinamiche evolutive dei servizi logistici;

- per quanto riguarda le infrastrutture, dettagliate informazioni su opere pubbliche di rilevanza strategica e nazionale, strade ed autostrade, porti, aeroporti, interporti, infrastrutture per i servizi di rete, programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio e caratteri strutturali dei lavori pubblici;

- serie di dati ed indicatori su conti economici, valore aggiunto, costi intermedi, unità di lavoro, redditi, retribuzioni, consumi, prezzi, imprese di settore, anche in relazione all'evoluzione dei principali aggregati economici nazionali.

Le statistiche e gli indicatori elaborati mettono in particolare rilievo la grande dinamicità dei fenomeni analizzati e significative potenzialità di crescita dei diversi comparti, accanto alla necessità, per il settore pubblico, di procedere rapidamente con ulteriori, mirati progetti ed investimenti finalizzati a potenziare l'attuale rete infrastrutturale e logistica del Paese ed a migliorare la qualità dei servizi offerti alle famiglie, rendendo più efficace e trasparente l'azione della Pubblica Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
DEI SISTEMI INFORMATIVI

Dott. Alberto Migliorini

Introduzione

L'Introduzione è suddivisa in due sezioni delle quali:

- la prima riguardante l'evoluzione economica internazionale (Par. 1), l'Unione Economica e Monetaria (Par. 2); l'economia nazionale (Par. 3); le statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche (Par. 4), il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione (Par. 5), le imprese di settore (Par. 6); i flussi di traffico merci e passeggeri (Par. 7); gli scambi con l'estero di merci e servizi di trasporto (Par. 8) e gli scioperi nei trasporti (Par. 9); le informazioni ed i dati utilizzati per le tabelle sono principalmente desunti dall'ISTAT, dall'OECD, da Eurostat, dalle rilevazioni e dalle elaborazioni condotte nell'ambito del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalle Relazioni generali sulla situazione economica del Paese edite negli ultimi anni, dai documenti di programmazione economica, dalle Relazioni annuali e dai bollettini economici della Banca d'Italia, dalle documentazioni dell'Istituto di studi ed analisi economiche, da Infocamere, dal Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché da altre fonti informative pubbliche e private;

- la seconda dedicata alle infrastrutture ed ai lavori pubblici, concernente le infrastrutture di interesse strategico e nazionale (Par. 10 e Par. 11), i programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (Par. 12) e le caratteristiche strutturali dei lavori pubblici (Par. 13), con statistiche ed informazioni desunte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Osservatorio dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

D) Analisi statistico economica

1 - Economia internazionale

Anno 2006

L'anno 2006 è stato caratterizzato da livelli di crescita dell'economia mondiale significativamente superiori a quelli dell'anno precedente, con un ulteriore, sensibile aumento del commercio internazionale.

Il tasso medio annuo di crescita del prodotto lordo globale ha superato il 5%, mentre il volume complessivo degli scambi internazionali ha messo a segno un incremento di poco superiore al 9%, a fronte del 7% circa del 2005.

L'elevata competitività raggiunta dalle economie più industrializzate, il minor grado di dipendenza energetica mostrata da diversi Paesi e la lieve decelerazione del ritmo di aumento dei prezzi dei beni ha favorito il contenimento dell'inflazione, nonostante i sensibili rincari registrati nel corso dell'anno per il prezzo del petrolio.

I Paesi cosiddetti "emergenti" hanno evidenziato ancora una volta un notevole dinamismo, in virtù del positivo andamento della domanda e degli scambi con l'estero e della sempre più aperta concorrenza nell'ambito del mercato dei beni; tali componenti hanno ampiamente controbilanciato i numerosi fattori congiunturali di segno negativo connessi in primo luogo ai ripetuti rialzi dei corsi delle materie prime, agli "shock" sui prezzi dei prodotti energetici provocati dalle tensioni geopolitiche in Asia Sud Occidentale, alle manovre di finanza speculativa divenute sempre più frequenti e, soprattutto, ai livelli ormai elevatissimi delle importazioni cinesi ed indiane di petrolio.

L'andamento dell'economia per area geografica mette in rilievo, accanto a positive conferme per i Paesi "emergenti", significativi incrementi del commercio estero in Europa e crescenti livelli di esportazione per Stati Uniti e Giappone, che hanno tratto particolare beneficio dal favorevole rapporto di cambio e dal sensibile incremento della domanda asiatica.

L'economia statunitense ha segnato un incremento del PIL del 2,9%, in larga parte connesso al discreto andamento, nei primi mesi dell'anno, dei consumi, degli investimenti fissi non residenziali, della spesa pubblica e delle scorte, unitamente ad una migliorata componente estera netta dopo diversi anni di crescente deficit. Segnali incoraggianti sono venuti dal contenimento dei prezzi, favorito soprattutto nel secondo semestre da una decelerazione del ritmo di aumento dei corsi del petrolio, dal discreto andamento dei mercati azionari e, sul piano del lavoro, da una fruttuosa stagione contrattuale che ha portato ad una crescita del potere d'acquisto delle retribuzioni. La seconda parte del 2006 ha evidenziato, tuttavia, una sensibile decelerazione della produzione industriale e, in modo particolare, segnali molto preoccupanti - dopo un decennio di espansione - per gli investimenti immobiliari, accompagnati dalle prime avvisaglie della grave crisi - esplosa con particolare intensità nel 2007 con ripercussioni anche in Europa - legata al tonfo dei cosiddetti mutui "subprime", concessi dalle banche alle persone meno abbienti per l'acquisto di abitazioni, che presentano un elevato rischio connesso al possibile mancato rimborso delle rate.

L'economia giapponese ha evidenziato nel 2006 un incremento del prodotto interno lordo del 2,4%. Soddisfacente, al riguardo, è stato l'andamento degli investimenti privati non residenziali, del commercio estero e dei consumi delle famiglie. In ulteriore crescita è risultato il mercato del lavoro e molto positivo è stato l'andamento dei prezzi al consumo, rimasti praticamente invariati rispetto all'anno precedente con grande soddisfazione per i lavoratori, le cui retribuzioni sono lievemente aumentate. Soddisfacenti, infine, sono stati i risultati maturati nell'ambito del mercato azionario che, dopo le incertezze della prima parte dell'anno, ha segnato un incremento del 20% circa nel corso del secondo semestre, allineandosi ai ritmi di crescita dei Paesi più dinamici.

La crescita del PIL nel Regno Unito è risultata abbastanza sostenuta e di poco inferiore al 3%, livello nettamente più alto di quello osservato nel 2005. L'economia britannica ha tratto particolare beneficio del brillante andamento degli investimenti fissi e dei profitti, mentre minore è stato il contributo alla crescita offerto dai consumi delle famiglie, rimasti su livelli piuttosto modesti con l'eccezione degli ultimi mesi dell'anno. Significativa è stata l'ulteriore espansione dei servizi, alla quale ha fatto da contraltare l'andamento insoddisfacente del comparto manifatturiero. Sul fronte dei prezzi, infine, si è registrato un aumento piuttosto sostenuto del tasso di inflazione connesso alla buona crescita dell'economia ed influenzato dall'avvio della difficile stagione dei rinnovi contrattuali.

L'anno 2006 ha fatto segnare per le economie cosiddette "emergenti" tassi di crescita in ulteriore rialzo rispetto a quelli, già ragguardevoli, registrati nell'anno precedente, evidenziando per i Paesi dell'Area asiatica e dell'America Latina incrementi medi annui del prodotto interno lordo rispettivamente del 9% e del 5÷6% circa. Rilevantissimo, al riguardo, è stato il contributo alla crescita economica mondiale offerto dagli scambi intra-area registrati in Asia e, in particolare, tra i Paesi dell'Asia del Sud e la Cina.

Le economie argentina e messicana, nonostante preoccupazioni ancora forti legate all'elevato tasso di inflazione, hanno continuato a crescere a ritmi molto sostenuti, mettendo a segno una crescita media annua del PIL vicina rispettivamente all'8,5% ed al 5%; notevoli, al riguardo, sono stati i benefici derivanti dal sensibile aumento del valore delle esportazioni di beni e di prodotti energetici e dai primi incoraggianti risultati delle rigorose misure di politica economica volte ad accrescere la stabilità a livello interno. Una situazione analoga ha riguardato anche il Brasile, dove i primi importanti successi conseguiti nel difficile processo di risanamento - tra i quali si annoverano quelli a livello di politica monetaria e valutaria, sono stati accompagnati da un rilancio dei consumi interni e da una significativa espansione del commercio con l'estero.

Ritmi di espansione particolarmente elevati sono stati registrati ancora una volta nell'area asiatica, all'interno della quale si registra, in virtù del "boom" delle esportazioni, un generale apprezzamento delle valute nazionali rispetto al dollaro ed un consistente accumulo di riserve ufficiali di valuta estera che, pur costituendo un potenziale fattore di instabilità internazionale, potrebbero

essere utilizzate sia per ingenti acquisti di beni e di materie prime sia per la realizzazione anche di imponenti infrastrutture. Eccezionali sono stati, ancora una volta, i risultati conseguiti dalla Cina, con tassi annui di aumento del PIL che, trainati da scambi con l'estero in formidabile ascesa, hanno superato il 10%, incrementi degli investimenti oscillanti intorno al 20% e una dinamica inflazionistica ancora contenuta nonostante i sensibili aumenti dei prezzi delle materie prime importate. Ragguardevole è stata anche la crescita del prodotto interno lordo indiano, risultata a fine anno di poco superiore al 9% e connessa, in larga parte, al brillante andamento dei consumi delle famiglie e degli investimenti, parallelamente all'adozione di misure di politica economica e monetaria tendenti a ridurre il deficit pubblico, a potenziare il settore del terziario, a contenere l'inflazione ed a favorire l'afflusso di capitali esteri. La soddisfacente evoluzione della produzione industriale ha contribuito, infine, a sostenere l'economia coreana, che, a dispetto di processi di delocalizzazione di una parte delle proprie attività economiche in altre zone dell'area asiatica, ha messo a segno nel 2006 un incremento del PIL oscillante intorno al 5%.

I Paesi dell'Europa Centro Orientale recentemente entrati a far parte dell'Unione Europea hanno continuato a mantenere, anche nel 2006, livelli di crescita economica molto elevati, con un incremento medio annuo del prodotto interno lordo superiore al 6,5%. Si evidenziano, in particolare, i risultati - paragonabili a quelli dei Paesi asiatici più dinamici - conseguiti dalle Repubbliche Baltiche, la soddisfacente crescita del mercato del lavoro in Polonia e Repubblica Slovacca e gli ottimi risultati ottenuti dalla Slovenia, che nel 2006 ha positivamente completato il difficile percorso di risanamento dei conti pubblici e di sviluppo e crescita previsto dal Trattato di Maastricht, entrando a far parte dell'Area dell'Euro dal 1° gennaio 2007. Il progressivo rafforzamento degli accordi commerciali e valutari con i Partner principali di Eurolandia, l'ulteriore consolidamento delle politiche economiche e finanziarie volte a contenere deficit pubblico ed inflazione rilanciando occupazione ed investimenti ed il concomitante avvio di importanti riforme strutturali hanno, inoltre, consentito anche a Cipro e Malta di entrare a far parte dell'Euro dal 1° gennaio 2008.

Politiche monetarie e fiscali improntate ad un maggiore rigore e ritmi di crescita ancora molto elevati hanno caratterizzato l'economia russa, che nel 2006, grazie al brillante andamento dei consumi interni, degli investimenti e del commercio con l'estero di beni energetici, ha messo a segno una crescita del PIL di poco inferiore al 7%, incrementando ulteriormente il già cospicuo avanzo di conto corrente nonostante il progressivo deprezzamento del rublo rispetto al dollaro.

Il buon andamento dei consumi, del mercato del lavoro e dei conti pubblici ha, infine, contribuito ad un significativo miglioramento della situazione economica nei Paesi dell'Area dell'Euro (cfr. Par. 2).

Anno 2007

L'economia mondiale ha messo a segno nel 2007 un incremento del prodotto lordo leggermente inferiore all'anno precedente e pari al 4,8% circa.

Il rallentamento del ritmo di crescita ha riguardato soprattutto gli Stati Uniti e l'Europa, con una sensibile decelerazione nella seconda parte dell'anno a causa della crisi innescata negli Stati Uniti dai cosiddetti mutui "subprime", particolarmente acuitasi a metà del 2007 ed allargatasi anche in Europa, dei forti rincari del petrolio e degli aumenti dei prezzi di beni e materie prime alimentari.

Anche i Paesi asiatici ed emergenti, pur continuando a crescere su ritmi molto elevati, hanno iniziato a risentire della situazione negativa, sulla durata ed intensità della quale permangono pesanti incertezze.

La Tab. 1.1 evidenzia alcune statistiche economiche di alcuni tra i più importanti Paesi industrializzati concernenti le variazioni percentuali del PIL e dell'indice dei prezzi al consumo, il tasso standardizzato di disoccupazione ed il saldo della bilancia commerciale per beni e servizi.

Ulteriori dati, circoscritti all'Unione Economica e Monetaria e relativi alla recente evoluzione dei conti pubblici, sono illustrati nella successiva Tab. 2.1.

Tab. 1.1 - Statistiche economiche relative ad alcuni Paesi industrializzati - Anni 2004-2007 (*)

Paesi ed Aree	PIL a prezzi costanti (variazioni % annuali)				Indice dei prezzi al consumo (a) (variazioni % annuali)				Tasso standardizzato di disoccupazione (%)				Saldo della bilancia commerciale per beni e per servizi (miliardi di dollari)			
	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007
Italia	1,5	0,6	1,8	1,5	2,3	2,2	2,2	2,0	8,0	7,7	6,8	6,1	12,1	-1,2	-15,2	-2,1
Germania	1,1	0,8	2,9	2,5	1,8	1,9	1,8	2,2	9,7	10,7	9,8	8,4	136,5	140,8	159,4	213,6
Francia	2,5	1,7	2,0	1,9	2,3	1,9	1,9	1,5	9,3	9,2	9,2	8,3	1,6	-19,9	-31,8	-44,9
Regno Unito	3,3	1,8	2,9	3,0	1,3	2,0	2,3	2,3	4,7	4,8	5,4	5,3	-64,1	-80,2	-89,2	-100,7
Stati Uniti	3,6	3,1	2,9	2,2	2,7	3,4	3,2	2,8	5,5	5,1	4,6	4,6	-615,4	-714,6	-762,0	-708,2
Giappone	2,7	1,9	2,4	2,1	0,0	-0,6	0,2	0,0	4,7	4,4	4,1	3,9	89,0	63,3	545	75,6
EURO 12	2,1	1,6	2,7	2,6	2,2	2,2	2,2	2,1	8,8	8,9	8,3	7,4	197,9	147,9	127,6	195,1
OCSE	3,1	2,6	3,1	2,7	2,5	2,6	2,6	2,5	6,9	6,7	6,1	5,6	-280,9	-461,8	-554,4	-426,7

(*) Dati soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.

(a) Armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea.

Fonti: OCSE, EUROSTAT, ISTAT e Relazioni Generali sulla Situazione Economica del Paese.

2 - Unione Economica e Monetaria

Anno 2006

L'incremento medio annuo del prodotto interno lordo registrato nel 2006 nell'area dell'Euro è stato del 2,7% ed ha evidenziato un netto miglioramento rispetto al modesto 1,6% dell'anno precedente.

Componenti fondamentali di tale crescita sono stati i consumi privati - trascinati verso l'alto dal migliorato clima di fiducia e dalla ulteriore, significativa diminuzione della disoccupazione - nonché il favorevole andamento della produzione industriale e del commercio con l'estero.

Il progressivo rafforzamento dell'Euro ha condizionato solo in parte l'evoluzione positiva delle esportazioni nette, contribuendo, soprattutto nelle prima parte dell'anno, a contenere le preoccupanti spinte inflazionistiche di origine esogena derivanti dai ripetuti rialzi dei prezzi dei beni energetici e delle commodity. Il mercato del lavoro ha tratto particolare beneficio dall'ulteriore crescita dell'occupazione nei servizi, che notoriamente costituiscono il settore più dinamico delle economie avanzate. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha segnato una variazione media annua del 2,2% circa, attestandosi su livelli simili al triennio precedente, mentre l'incremento del tasso di inflazione "core", ovvero calcolato al netto delle componenti più variabili (energetiche e dei beni alimentari non trasformati), è risultato significativamente più basso e vicino all'1,5%.

La fase ciclica positiva, le migliorate prospettive di crescita ed il buono stato di salute dell'Euro hanno consentito, infine, alla Banca Centrale Europea di procedere, in diverse occasioni, al rialzo dei tassi di interesse; tali misure si sono rese necessarie per arginare la pressione inflazionistica legata ai ripetuti rialzi dei corsi dei beni energetici ed al conseguente aumento delle tariffe di erogazione dei servizi di pubblica utilità, per prevenire probabili impatti negativi sull'inflazione a causa dei numerosi rinnovi contrattuali, per contenere gli effetti dell'aumentante massa di liquidità in circolazione e per limitare la crescita eccessivamente sostenuta dei mercati azionari registrata per buona parte dell'anno.

Un'osservazione più accurata dell'andamento di alcuni tra i più importanti indicatori macroeconomici mette in rilievo una crescita del PIL particolarmente vivace in Lussemburgo, Irlanda, Grecia, Spagna, Danimarca, Austria e Germania, variazioni generalmente contenute dei prezzi al consumo, un'ulteriore diminuzione del tasso di disoccupazione e conti pubblici in generale miglioramento. L'economia tedesca, grazie alla sensibile accelerazione degli investimenti ed al brillante andamento delle esportazioni, è tornata ad essere tra le più dinamiche dell'area, con una crescita del PIL di poco inferiore al 3%. Tale incremento, risultato nettamente più alto di quelli registrati nei cinque anni precedenti e superiore alla media di Eurolandia, ha consentito alla Germania di tornare a crescere anche su livelli superiori a quelli della vicina economia francese; quest'ultima, al riguardo, ha evidenziato, nel 2006, un incremento del PIL del 2% circa, più sostenuto rispetto all'anno precedente e legato alla buona ripresa dei consumi privati. La Spagna ha nuovamente messo a segno brillanti risultati in ter-

mini sia economici che di finanza pubblica, registrando un incremento del PIL vicino al 4%, frutto del favorevole clima generale di fiducia, di consumi privati in progressiva ascesa, del soddisfacente andamento del mercato del lavoro e della sensibile, ulteriore espansione degli investimenti.

Tab. 2.1 - Deficit e debito pubblico nei Paesi dell'Area Euro (*) - Anni 2004-2007

Percentuali rispetto al PIL

Paesi	Disavanzo pubblico				Debito pubblico			
	2004	2005	2006	2007	2004	2005	2006	2007
Austria	-3,7	-1,5	-1,5	-0,5	63,8	63,5	61,8	59,1
Belgio	0,0	-2,3	0,3	-0,2	94,2	92,1	88,2	84,9
Finlandia	2,4	2,9	4,1	5,3	44,1	41,3	39,2	35,4
Francia	-3,6	-2,9	-2,4	-2,7	64,9	66,4	63,6	64,2
Germania	-3,8	-3,4	-1,6	-0,0	65,6	67,8	67,6	65,0
Grecia	-7,4	-5,1	-2,6	-2,8	98,6	98,0	95,3	94,5
Irlanda	1,4	1,6	3,0	0,3	29,5	27,4	25,1	25,4
Italia	-3,5	-4,2	-3,4	-1,9	103,8	105,8	106,5	104,0
Lussemburgo	-1,2	-0,1	1,3	2,9	6,3	6,1	6,6	6,8
Paesi Bassi	-1,7	-0,3	0,5	0,4	52,4	52,3	47,9	45,4
Portogallo	-3,4	-6,1	-3,9	-2,6	58,3	63,6	64,7	63,6
Slovenia (**)	-2,3	-1,5	-1,2	-0,1	27,6	27,5	27,2	24,1
Spagna	-0,3	1,0	1,8	2,2	46,2	43,0	39,7	36,2
Cipro (***)	-4,1	-2,4	-1,2	3,3	70,2	69,1	64,8	59,8
Malta (***)	-4,6	-3,0	-2,6	-1,8	72,6	70,4	64,2	62,6
Euro Area a 15 Membri	-2,9	-2,5	-1,3	-0,6	69,5	70,1	68,4	66,3
UE 27	-2,8	-2,5	-1,4	-0,9	62,0	62,6	61,2	58,7

(*) dati soggetti a periodici aggiustamenti ed aggiornamenti.

(**) entrata a fare parte dell'Euro dal 1° gennaio 2007.

(***) entrata a fare parte dell'Euro dal 1° gennaio 2008.

Fonte: Eurostat, ISTAT.

Segnali incoraggianti per l'intera Area sono venuti dal soddisfacente andamento dei conti pubblici, che hanno mostrato (cfr. Tab. 2.1), rispetto all'anno precedente, un generale miglioramento sul piano del deficit e del debito espressi in percentuale del PIL.

Anno 2007

L'andamento del Prodotto Interno Lordo nell'ambito dell'Area dell'Euro ha evidenziato, nel 2007, un tasso di incremento del PIL lievemente più basso rispetto all'anno precedente e pari al 2,6%.

Gli investimenti ed i consumi delle famiglie hanno messo a segno aumenti medi annui rispettivamente del 4,3% e dell'1,5%, mantenendo un buon ritmo di crescita per i primi tre trimestri e decelerando vistosamente nel quarto, quando il generale clima di fiducia è andato progressivamente deteriorandosi a causa dei ripetuti rincari del petrolio e dei beni alimentari, dei negativi effetti sui prezzi e della conseguente necessità, da parte delle famiglie, di una maggiore cautela nelle spese connesse al diminuito potere d'acquisto.

Il progressivo rafforzamento dell'euro sul mercato dei cambi ha, comunque, per buona parte dell'anno arginato le spinte inflazionistiche di origine esogena; in particolare, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha segnato una variazione media annua del 2,1%, risultata leggermente inferiore a quella registrata nel 2006.

Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare vivacità ed il tasso standardizzato di disoccupazione è sceso, tra il 2006 ed il 2007, dall'8,3% al 7,4%.

I conti pubblici (cfr. Tab. 2.1) sono significativamente migliorati e, in particolare, i due parametri di Maastricht relativi ai rapporti deficit/PIL e debito/PIL sono passati, nel biennio 2006-2007, rispettivamente dal -1,3 al -0,6% e dal 68,4% al 66,3%, grazie ai buoni risultati conseguiti dalla maggior parte dei Paesi. La Tab. 2.1 illustra, al riguardo, le serie storiche 2004-2007 del deficit e del debito pubblico - espressi in percentuale del Prodotto Interno Lordo - per i 15 Paesi facenti parte dal 2008 dell'Area Euro e per l'insieme dei 27 Paesi dell'Unione Europea.

3 - Economia italiana

3.1 - Informazioni di sintesi

Anno 2006

La buona evoluzione della domanda interna e delle esportazioni, il migliorato clima di fiducia ed il buon andamento del mercato del lavoro hanno consentito, nel 2006, all'economia italiana di tornare a crescere ad un ritmo più sostenuto rispetto agli anni precedenti. Dopo i primi segnali di ripresa manifestatisi nel 2004 e la decelerazione registrata nel 2005, il Prodotto Interno Lordo ha messo a segno, nel 2006, un incremento, in termini reali, dell'1,8% (cfr. Tabb. 1.1 e 3.2.1), risultato che comunque, è rimasto ben al di sotto della media del 2,7% registrata per l'insieme dei Paesi dell'Area Euro.

I dati di contabilità nazionale distinti per ramo di attività economica mettono in particolare evidenza che l'incremento del valore aggiunto è risultato superiore al 3% per quanto riguarda la "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali", registrando una variazione negativa per "agricoltura, silvicoltura e pesca" ed oscillando tra l'1,3% dell'"industria in senso stretto" e l'1,5% delle "costruzioni" e dei "servizi" (cfr. Tab. 3.3.1).

Il conto economico delle risorse e degli impieghi (cfr. Tab. 3.2.1) mostra, dal lato degli impieghi, come la componente della domanda estera abbia contribuito in modo determinate alla crescita economica, grazie al soddisfacente andamento delle esportazioni, aumentate del 6,2%. Abbastanza buona è stata l'evoluzione della domanda interna, con un incremento del 2,5% degli investimenti fissi lordi e dell'1,1%÷1,2% dei consumi delle famiglie (cfr. anche Tabb. 4.6.1 e 4.7.1). Sul piano delle risorse da destinare all'economia, si è registrato un significativo aumento delle importazioni (6% circa) e, in particolare, degli acquisti dall'estero dei beni intermedi necessari per alimentare i principali processi produttivi.

Relativamente alle dinamiche occupazionali, le medesime statistiche di contabilità nazionale registrano una crescita dell'1,7% delle unità di lavoro (cfr. Tabb. 3.4.1 e 4.3.1), favorita dalla ripresa del comparto manifatturiero e dai buoni risultati messi a segno ancora una volta dai settori connessi ai servizi e, in particolare, dell' "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali".

La nuova riduzione del numero di persone in cerca di lavoro e l'efficacia delle misure finalizzate alla regolarizzazione dei lavoratori immigrati extracomunitari hanno favorito l'ulteriore discesa del tasso standardizzato di disoccupazione, che si è posizionato al 6,8% su media annua, ben al di sotto della media dell'Area Euro (cfr. Tab. 1.1).

L'incremento del reddito lordo unitario medio da lavoro dipendente è stato del 2,5% circa ed è risultato significativamente inferiore al 3,2% registrato nel 2005, mentre le retribuzioni lorde unitarie medie annue da lavoro dipendente sono aumentate del 3,0% circa rispetto al 3,4% dell'anno precedente (cfr. Tabb. 4.4.1 e 4.5.1).

Sul fronte dell'inflazione, la variazione media annua dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è stata del 2,1%, evidenziando un aumento rispetto all'1,9% registrato nel 2005, mentre l'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha segnato un incremento del 2,2%, attestandosi allo stesso livello dell'anno precedente e di quello medio calcolato per Eurolandia.

Infine, l'andamento dei conti pubblici ha mostrato un lieve miglioramento limitatamente al disavanzo pubblico che, espresso in percentuale del prodotto interno lordo, è rimasto comunque elevato ed al di sopra del 3%, mentre il rapporto debito PIL è peggiorato, passando da 105,8 a 106,5 (cfr. Tabb. 2.1 e 5.1).

Anno 2007

Il ritmo di crescita dell'economia italiana, favorito nella prima parte del 2007 dal soddisfacente andamento delle esportazioni e da buoni livelli di consumi delle famiglie, si è significativamente attenuato nella seconda metà dell'anno, registrando, nella media dei dodici mesi, una variazione del PIL dell'1,5% (cfr. Tab. 1.1), risultata tra le più basse dell'Area Euro.

La decelerazione dell'economia è stata particolarmente avvertita negli ultimi mesi, con una marcata riduzione degli investimenti - in particolare per quanto riguarda i "mezzi di trasporto" e gli "altri impianti e macchinari" - e degli scambi con l'estero. Il generale indebolimento dell'economia, il progressivo deterioramento dei livelli di competitività dei prodotti nazionali hanno, inoltre, comportato anche una diminuzione degli occupati al Centro Sud ed un ulteriore aumento dei livelli di indebitamento delle imprese.

I consumi delle famiglie, stabili nella prima parte dell'anno, sono significativamente calati negli ultimi mesi del 2007 a causa dei ripetuti rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche, dei conseguenti, forti rincari dei prodotti alimentari - in parte attenuati dal super euro - e dell'aumentata pressione fiscale, avvertita soprattutto sui redditi da lavoro dipendente. Accanto al diminuito potere d'acquisto delle famiglie italiane, un ulteriore fattore di deterioramento del clima di fiducia è venuto anche dalla crisi dei mutui immobiliari "subprime", partita dagli Stati Uniti ed approdata in Europa con pesanti interrogativi in merito alle possibili conseguenze sul settore bancario dei mutui e sul comparto dell'edilizia commerciale.

La situazione dei conti pubblici è migliorata rispetto all'anno precedente grazie, soprattutto, ai risultati conseguenti all'aumentata pressione fiscale diretta che hanno consentito di ridurre significativamente il deficit.

L'osservazione delle serie dei dati di contabilità nazionale (cfr. Tabb. 1.1.1, 3.2.1 e successive) aggiornati al 2007 evidenzia, anche, che:

- le esportazioni e le importazioni di beni e di servizi hanno segnato incrementi rispettivamente del 5,0% e del 4,4% a fronte del 6,2% e del 6% circa registrati nel 2006;

- i consumi delle famiglie sono cresciuti ad un ritmo lievemente più alto rispetto all'anno precedente, con un incremento medio annuo dell'1,3%÷1,4%, mentre i consumi delle Amministrazioni Pubbliche e di altre Istituzioni private sono aumentati dell'1,3% a fronte dello 0,9% rilevato nel 2006;

- l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha segnato una variazione dell'1,8%, con una significativa diminuzione rispetto al 2,1% del 2006, mentre il corrispondente indice armonizzato dei prezzi al consumo ha evidenziato un incremento del 2,0% (cfr. Tab. 1.1).

- il numero di unità di lavoro (cfr. Tab. 3.4.1) è aumentato ancora, anche se a ritmi significativamente meno sostenuti rispetto all'anno precedente, passando da 24.825,8 a 25.070,6, con un incremento dell'1,0% circa;

- il tasso standardizzato di disoccupazione è sceso ancora, posizionandosi, su media annua, su un livello di poco superiore al 6% (cfr. Tab. 1.1);

- l'incremento del reddito lordo medio annuo per unità di lavoro dipendente è stato dell'1,9% ed è risultato ancora inferiore a quello registrato dalle retribuzioni lorde medie annue per unità di lavoro dipendente, aumentate del 2,1% circa (cfr. Tabb. 4.4.1 e 4.5.1); ambedue gli aggregati hanno evidenziato un andamento più contenuto rispetto all'anno precedente;

- lo stato dei conti pubblici è sensibilmente migliorato e, in particolare, tra il 2006 ed il 2007 i rapporti deficit/PIL e debito/PIL sono passati rispettivamente dal -3,4% al -1,9% e dal 106,5% al 104,0% (cfr. Tab. 2.1).

3.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

La Tab. 3.2.1 sintetizza l'evoluzione 1990-2007 - a prezzi costanti (anno di riferimento 2000) ed a prezzi correnti - dei principali aggregati di contabilità nazionale che intervengono nella determinazione del conto economico delle risorse e degli impieghi.

Il conto economico delle risorse e degli impieghi, com'è noto, mette in evidenza l'equilibrio tra gli elementi costituenti l'offerta (PIL ed importazioni di beni e di servizi) e quelli componenti della domanda finale (consumi finali, investimenti ed esportazioni di beni e di servizi).

Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Aggregati	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1.017.666	1.084.023	1.191.057	1.218.220	1.218.013	1.236.671	1.243.525	1.266.420	1.284.868
Importazioni di beni e servizi fob	199.461	226.921	311.107	317.280	321.096	334.493	341.698	362.021	378.003
- di cui importazioni di beni fob	147.367	177.141	250.291	254.256	256.835	269.310	273.058	287.979	298.384
- di cui importazioni di servizi fob	53.142	49.664	60.816	63.019	64.238	65.192	68.645	74.083	79.864
- di cui acquisti all'estero dei residenti	9.039	10.617	12.632	12.823	14.132	13.219	13.832	13.801	14.896
Totale risorse	1.218.495	1.313.497	1.502.164	1.535.508	1.538.966	1.570.405	1.584.074	1.626.677	1.661.092
Consumi nazionali	820.417	838.950	933.427	953.963	965.591	976.649	988.237	998.571	1.012.505
Spesa delle famiglie residenti	601.683	627.614	709.830	715.861	722.845	728.265	735.054	743.108	753.824
- di cui spesa sul territorio economico	606.363	644.281	727.205	730.039	734.494	741.027	746.596	755.806	765.870
- di cui acquisti all'estero dei residenti (+)	9.039	10.617	12.632	12.823	14.132	13.219	13.832	13.801	14.896
- di cui acquisti sul territorio dei non residenti (-)	14.723	27.284	30.007	26.998	25.730	26.039	25.362	26.517	26.859
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Isp	219.559	211.653	223.597	238.059	242.690	248.281	253.047	255.336	258.559
- di cui spesa delle Amministrazioni pubbliche	216.433	208.572	219.728	233.879	238.414	243.702	248.360	250.360	253.451
- di cui spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	3.220	3.158	3.869	4.180	4.276	4.579	4.688	4.985	5.118
Investimenti fissi netti	76.384	47.880	67.027	72.835	65.385	66.812	64.576	66.975	66.586
Ammortamenti	135.443	154.557	175.002	185.021	189.334	193.647	197.711	201.756	205.509
Investimenti fissi lordi	213.165	202.412	242.028	257.857	254.705	260.444	262.219	268.686	272.005
- di cui coltivazioni e allevamenti
- di cui altri impianti e macchinari	72.145	72.310	90.908	90.868	87.833	90.778	93.188	96.452	96.133
- di cui mezzi di trasporto	19.247	19.172	27.514	31.117	28.176	28.735	27.915	28.868	29.106
- di cui costruzioni	114.294	103.387	112.116	123.859	126.839	129.589	130.215	132.214	135.166
- di cui abitazioni	45.306	45.684	45.593	46.481	47.701	49.056	51.917	54.527	56.451
- di cui fabbricati non residenziali e altre opere	61.027	49.234	57.133	65.811	66.623	67.658	65.612	64.329	65.292
- di cui costi per trasferimento di proprietà	7.969	8.481	9.390	11.584	12.560	12.930	12.761	13.464	13.531
- di cui beni immateriali prodotti	7.525	7.683	11.092	11.742	11.315	10.444	10.436	10.844	11.128
Variazione delle scorte
Oggetti di valore	1.212	1.013	3.800	1.553	1.533	1.889	1.488	1.245	1.205
Totale investimenti lordi	208.826	210.439	246.489	260.353	258.457	263.904	262.551	274.452	277.209
Esportazioni di beni e servizi fob	188.726	264.215	322.248	321.186	314.758	330.083	333.470	354.270	372.081
- di cui esportazioni di beni	146.959	212.078	260.796	260.577	256.507	268.943	270.778	286.010	302.131
- di cui esportazioni di servizi fob	42.170	52.198	61.452	60.612	58.277	61.165	62.670	68.180	69.869
- di cui: acquisti sul territorio dei non residenti	14.723	27.284	30.007	26.998	25.730	26.039	25.362	26.517	26.859
Totale impieghi	1.218.495	1.313.497	1.502.164	1.535.508	1.538.966	1.570.405	1.584.074	1.626.677	1.661.092
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>2.359.335</i>	<i>2.543.285</i>	<i>2.908.596</i>	<i>2.973.158</i>	<i>2.979.854</i>	<i>3.040.729</i>	<i>3.067.194</i>	<i>3.149.686</i>	<i>3.216.322</i>

2) Valori a prezzi correnti - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Aggregati	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	701.352	947.339	1.191.057	1.295.226	1.335.354	1.391.530	1.428.375	1.479.981	1.535.540
Importazioni di beni e servizi fob	133.456	207.819	311.107	320.776	320.512	342.791	371.908	424.165	452.996
- di cui importazioni di beni fob	106.733	164.822	250.291	255.040	255.385	275.868	298.751	343.012	364.824
- di cui importazioni di servizi fob	26.723	42.997	60.816	65.737	65.128	66.922	73.157	81.152	88.172
- di cui acquisti all'estero dei residenti	4.822	9.378	12.632	13.037	13.731	12.853	14.004	14.345	15.618
Totale risorse	834.808	1.155.157	1.502.164	1.616.002	1.655.866	1.734.321	1.800.283	1.904.146	1.988.537

Segue: Tab. 3.2.1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

2) Valori a prezzi correnti - Milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli anni precedenti

Aggregati	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Consumi nazionali	543.267	723.450	933.427	1.009.106	1.051.968	1.092.052	1.132.924	1.173.497	1.210.281
Spesa delle famiglie residenti	399.437	550.040	709.830	755.855	784.333	810.735	836.767	868.622	900.282
- di cui spesa sul territorio economico	404.844	564.870	727.205	771.277	798.455	826.694	851.365	884.818	916.171
- di cui acquisti all'estero dei residenti (+)	4.822	9.378	12.632	13.037	13.731	12.853	14.004	14.345	15.618
- di cui acquisti sul territorio dei non residenti (-)	10.229	24.209	30.007	28.459	27.854	28.811	28.603	30.541	31.506
Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle Isp	143.831	173.410	223.597	253.250	267.635	281.316	296.157	304.875	309.999
- di cui spesa delle Amministrazioni pubbliche	141.216	170.151	219.728	248.783	262.942	276.238	290.818	299.074	303.950
- di cui spesa delle Istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	2.615	3.259	3.869	4.467	4.693	5.078	5.339	5.801	6.049
Investimenti fissi netti	57.181	43.753	67.027	76.642	70.305	74.299	74.564	79.676	81.682
Ammortamenti	97.541	136.833	175.002	194.247	201.471	211.168	221.325	231.482	241.599
Investimenti fissi lordi	154.722	180.586	242.028	270.889	271.776	285.468	295.889	311.158	323.281
- di cui coltivazioni e allevamenti	184	52	398	239	430	855	375	341	359
- di cui altri impianti e macchinari	55.773	65.756	90.908	94.946	91.835	96.180	99.661	105.376	106.663
- di cui mezzi di trasporto	13.087	16.709	27.514	31.976	29.171	30.031	29.741	31.308	32.094
- di cui costruzioni	80.662	91.294	112.116	131.172	138.085	146.747	154.206	161.652	171.118
- di cui abitazioni	32.654	40.570	45.593	49.387	51.959	55.407	61.147	66.396	71.451
- di cui fabbricati non residenziali e altre opere	43.035	43.415	57.133	69.974	73.058	77.410	78.149	79.222	83.224
- di cui costi per trasferimento di proprietà	4.972	7.310	9.390	11.811	13.068	13.930	14.910	16.034	16.442
- di cui beni immateriali prodotti	5.017	6.775	11.092	12.555	12.255	11.654	11.906	12.482	13.047
Variazione delle scorte	1.042	6.331	661	1.070	2.435	1.641	- 1.293	5.560	4.485
Oggetti di valore	950	987	3.800	1.718	1.773	2.310	1.928	2.040	2.199
Totale investimenti lordi	156.714	187.904	246.489	273.677	275.985	289.419	296.523	318.758	329.965
Esportazioni di beni e servizi fob	134.826	243.804	322.248	333.219	327.913	352.850	370.836	411.891	448.291
- di cui esportazioni di beni	105.421	197.189	260.796	269.305	264.882	284.641	299.126	332.475	365.965
- di cui esportazioni di servizi fob	29.405	46.615	61.452	63.914	63.031	68.209	71.710	79.415	82.326
- di cui: acquisti sul territorio dei non residenti	10.229	24.209	30.007	28.459	27.854	28.811	28.603	30.541	31.506
Totale impieghi	834.808	1.155.157	1.502.164	1.569.773	1.616.002	1.655.866	1.733.329	1.794.828	1.898.244
Totale in miliardi di lire	1.616.413	2.236.697	2.908.594	3.129.017	3.206.203	3.358.113	3.485.834	3.686.940	3.850.345

3) Variazioni annuali PIL (%)

	1990/89	1995/94	2000/99	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06
PIL ai prezzi di mercato correnti	10,6	7,9	5,7	3,7	3,1	4,2	2,6	3,6	3,8
PIL ai prezzi di mercato (valori concatenati - Anno di rif.to 2000)	2,1	2,8	3,7	0,5	0,0	1,5	0,6	1,8	1,5

Fonte: ISTAT.

3.3 - Valore aggiunto per attività economica

La Tab. 3.3.1 mostra l'evoluzione 1990-2007 del valore aggiunto ai prezzi al produttore tra i principali rami di attività economica e l'andamento del Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato - valori concatenati - anno di riferimento 2000.

Relativamente al periodo considerato, si evidenziano, anche:

- variazioni del PIL, del valore aggiunto di "agricoltura, silvicoltura e pesca", della "industria in senso stretto", delle "costruzioni" e dei servizi: a) tra il 1990 ed il 1995, del 6,5%, 15,1%, 7,8%, -8,1% e 7,3% ; b) tra il 1990 ed il 2000, del 17,0%, 28,1%, 13,9%, -3,0% e 19,2%; c) nei diciassette

anni considerati, rispettivamente del 26,3%, 22,5%, 12,9%, 14,7% e 32,2%; d) tra il 1995 ed il 2000, del 9,9%, 11,3%, 5,7%, 5,6% e 11,1%; e) tra il 1995 ed il 2007, del 18,5%, 6,4%, 4,3%, 22,8% e 21,0%; f) tra il 2000 ed il 2007, del 7,9%, -4,4%, -0,9%, 18,2% e 10,9%; e) tra il 2006 ed il 2007, dell'1,5%, 0,0%, 0,4%, 1,8% ed 1,9%;

- un peso dei servizi in progressiva crescita, di poco superiore ai due terzi del Prodotto Interno Lordo nel 2007, a fronte di un'incidenza inferiore al 30% per "industria in senso stretto" e "costruzioni" (ovvero per "industria") e del 2% circa addebitabile ad "agricoltura, silvicoltura e pesca";

- ritmi annui elevati di aumento del valore aggiunto di "poste e telecomunicazioni";

- una ripresa, nel biennio 2006-2007, della crescita nei settori dell'industria di fabbricazione di mezzi di trasporto, dopo la flessione registrata negli anni precedenti;

- trend in ascesa per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni", "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e "altre attività di servizi" (all'interno delle quali è compresa la Pubblica Amministrazione);

- una buona crescita, a partire dalla seconda metà degli anni Novanta, del valore aggiunto delle "costruzioni";

- un'evoluzione ciclica crescente per la serie del valore aggiunto dei "servizi di trasporto".

Tab. 3.3.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Attività economiche	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	21.108	24.302	27.049	25.519	24.280	27.477	26.218	25.859	25.862
Industria in senso stretto	252.584	272.295	287.722	285.310	280.615	281.561	280.229	283.976	285.117
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	15.302	12.323	13.229	11.837	11.167	11.464	10.950	11.179	11.530
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7.552	8.665	7.873	7.564	7.642	7.356	7.539	7.708
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	4.920	4.564	3.965	3.609	3.818	3.596	3.647	3.813
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	25.106	26.473	28.443	29.175	30.252	30.992	31.441	32.261	32.396
Costruzioni	57.449	52.770	55.742	60.038	61.458	62.438	63.870	64.821	65.869
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	195.065	219.700	247.294	252.171	250.188	254.482	258.213	262.167	267.529
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	20.921	20.153	20.033	19.603	19.909	20.243	21.066	21.868
- di cui trasporti, e comunicazioni	46.002	55.634	70.259	77.605	79.063	80.233	83.917	84.820	87.802
- di cui servizi di trasporto	42.010	49.871	51.343	51.141	51.337	53.655	53.566	54.909
- di cui poste e telecomunicazioni	13.904	20.388	26.328	28.101	29.180	30.568	31.690	33.470
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	225.816	240.147	274.665	289.450	294.043	296.352	299.276	308.989	316.063
Altre attività di servizi	201.044	207.210	219.402	224.810	225.774	231.575	232.384	235.701	238.296
IVA ed imposte indirette sulle importazioni	65.940	66.920	79.183	80.932	81.546	82.479	82.668	83.893	84.907
PIL a prezzi di mercato	1.017.666	1.084.023	1.191.057	1.218.220	1.218.013	1.236.671	1.243.525	1.266.420	1.284.868
<i>PIL in miliardi di lire</i>	<i>1.970.477</i>	<i>2.098.961</i>	<i>2.306.209</i>	<i>2.358.802</i>	<i>2.358.403</i>	<i>2.394.529</i>	<i>2.407.800</i>	<i>2.452.130</i>	<i>2.487.851</i>

Segue: Tab. 3.3.1 - Valore aggiunto ai prezzi al produttore per attività economica e Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

2) *Variazioni annuali (%)*

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,1	1,6	-2,4	-3,2	-4,9	13,2	-4,6	-1,4	0,0
Industria in senso stretto	1,3	4,2	2,8	-0,8	-1,6	0,3	-0,5	1,3	0,4
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	-4,5	7,1	3,6	-4,4	-5,7	2,7	-4,5	2,1	3,1
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	18,9	2,2	-5,5	-3,9	1,0	-3,7	2,5	2,2
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-10,1	6,7	-2,3	-9,0	5,8	-5,8	1,4	4,6
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1,2	2,2	-0,7	0,8	3,7	2,4	1,4	2,6	0,4
Costruzioni	2,3	1,5	4,7	2,2	2,4	1,6	2,3	1,5	1,6
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2,4	5,1	6,3	-1,0	-0,8	1,7	1,5	1,5	2,0
- di cui commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	3,7	3,6	2,5	-2,1	1,6	1,7	4,1	3,8
- di cui trasporti e comunicazioni	3,5	5,3	9,8	3,5	1,9	1,5	4,6	1,1	3,5
- di cui servizi di trasporto	5,2	10,1	1,6	-0,4	0,4	4,5	-0,2	2,5
- di cui poste e telecomunicazioni	5,6	9,2	7,7	6,7	3,8	4,8	3,7	5,6
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	4,3	2,6	4,9	2,6	1,6	0,8	1,0	3,2	2,3
Altre attività di servizi	0,9	-0,5	1,0	0,8	0,4	2,6	0,3	1,4	1,1
IVA ed imposte indirette sulle importazioni	2,4	2,1	3,8	1,1	0,8	1,1	0,2	1,5	1,2
Totale economia	2,1	2,8	3,7	0,5	0,0	1,5	0,6	1,8	1,5

Fonte: ISTAT.

3.4 - Unità di lavoro per attività economica

La Tab. 3.4.1 illustra l'evoluzione 1990-2007 delle unità di lavoro standard per ramo e branca dell'economia.

L'osservazione dei dati permette anche di rilevare, per il periodo considerato:

- un incremento, nei diciassette anni considerati, da 23.477,3 a 25.070,6 migliaia (+6,8%) di unità di lavoro standard (u.l.s.), con un ritmo medio annuo di crescita dello 0,4% circa ed un aumento del peso dei comparti dei servizi a scapito di "agricoltura, silvicoltura e pesca" ed industria; in particolare, tra il 1990 ed il 2007 le percentuali di u.l.s. per i tre principali rami economici sono passate dal 60,4% al 66,6% relativamente ai servizi, dal 31,0% al 28,1% per l'industria (che comprende quella "in senso stretto" e quella delle "costruzioni") e dall'8,6% al 5,3% per quanto riguarda il settore primario;

- tra il 1990 ed il 2007, accanto all'aumento delle u.l.s., a livello di totale economia, del 6,8%, variazioni del -34,5% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 25,5% per "costruzioni", -11,0% per "industria in senso stretto", 8,2% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoran-

ti, trasporti e comunicazioni”, 62,9% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali”, 10,8% per “altri servizi”, a fronte di una crescita del PIL del 26,3%;

tra il 1990 ed il 1995, una variazione delle unità di lavoro del -4,2% e del -15,8% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, -2,1% per “costruzioni”, -9,7% per “industria in senso stretto”, -4,9% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 5,9% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 1,6% per “altri servizi”, contemporaneamente ad una crescita del PIL del 6,5%;

- tra il 1990 ed il 2000, una variazione delle u.l.s. complessive del -0,3% e: del -26,1% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 3,1% per “costruzioni”, -11,0% per “industria in senso stretto”, 0,8% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 32,2% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 4,9% per “altri servizi”, parallelamente ad una crescita del PIL del 17,0%;

- tra il 1995 ed il 2000, +3,9% di unità di lavoro totali ed inoltre: -10,3% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 5,2% per “costruzioni”, -1,2% per “industria in senso stretto”, 5,7% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 26,4% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 3,2% per “altri servizi”, contemporaneamente ad un aumento del PIL del 9,9%;

- tra il 1995 ed il 2007, una variazione delle unità di lavoro dell’11,5% e del -22,2% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 28,2% per “costruzioni”, -1,4% per “industria in senso stretto”, 13,8% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 53,9% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 9,0% per “altri servizi”, contemporaneamente ad una crescita del PIL del 18,5%;

- tra il 2000 ed il 2007, una variazione totale del 7,1% e del -11,3% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 21,7% per “costruzioni”, 0,0% per “industria in senso stretto”, 7,4% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 23,2% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e del 5,7% per “altri servizi”, parallelamente ad una crescita del PIL del 7,9%;

- tra il 2006 ed il 2007, un aumento dell’1,0% delle unità di lavoro standard complessive e variazioni del -2,9% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 2,4% per “costruzioni”, 0,9% per “industria in senso stretto”, 0,8% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 3,0% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 0,6% per “altri servizi”, contemporaneamente ad una variazione del PIL dell’1,5%;

ed inoltre:

- il rilevante contributo apportato dal settore della “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali”, le cui unità di lavoro sono cresciute del 62,9% circa nei diciassette anni considerati, controbilanciando in buona parte le flessioni registrate nel settore primario ed in quello industriale;

- una buona evoluzione, negli anni successivi al 1995, per i settori del commercio e dei servizi di trasporto, ai quali si è affiancato, dalla fine degli anni Novanta, il comparto delle “costruzioni”, in significativa, costante crescita nell’ultimo periodo;

- un trend negativo per quanto riguarda le unità di lavoro del settore primario, che risente anche di problemi sul piano dello sviluppo interno e della concorrenza estera;

- diminuzioni, sino al 2004, delle unità attribuite a poste e telecomunicazioni, che crescono debolmente solo nel 2005 e nel 2007;

- un peso delle unità di lavoro registrate nei servizi che, analogamente a quanto osservato per il PIL, è in netta crescita, e che tocca il 66,6% sul totale nel 2007 a fronte di una flessione, nei diciassette anni considerati, dall’8,6% al 5,3% per “agricoltura, silvicoltura e pesca” e dal 31,0% al 28,1% per l’industria.

Ulteriori informazioni rispetto a quanto riportato nella Tab. 3.4.1 sono desumibili anche dalla Tab. 4.3.1, che illustra la situazione delle unità di lavoro con particolare riferimento ai settori connessi ai trasporti.

Tab. 3.4.1 - Unità di lavoro totali per attività economica - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

1) Migliaia

Attività economiche	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.018,7	1.699,3	1.491,5	1.457,0	1.388,8	1.388,0	1.345,4	1.361,1	1.322,3
Industria in senso stretto	5.712,0	5.155,4	5.086,1	5.089,9	5.088,2	5.038,4	4.985,8	5.037,0	5.084,6
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	358,9	292,0	284,7	265,9	243,3	260,5	259,9	266,4	276,8
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	182,5	163,6	142,7	136,6	131,9	128,4	129,6	129,9	124,6
Costruzioni	1.561,8	1.528,8	1.610,6	1.746,2	1.794,1	1.823,5	1.898,3	1.912,9	1.959,5
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	6.182,5	5.877,7	6.230,9	6.419,8	6.523,1	6.539,4	6.539,5	6.641,0	6.691,0
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	534,0	543,6	550,3	555,3	568,7	588,0	608,1	586,6
- di cui trasporti e comunicazioni	1.440,3	1.375,4	1.524,3	1.564,3	1.575,7	1.572,4	1.599,1	1.631,1	1.656,0
- di cui servizi di trasporto	1.098,6	1.255,1	1.309,4	1.324,1	1.328,2	1.354,5	1.387,7	1.412,2
- di cui poste e telecomunicazioni	276,8	269,2	254,9	251,6	244,2	244,6	243,4	243,8
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	2.197,9	2.326,8	2.906,6	3.183,9	3.256,2	3.310,0	3.347,6	3.476,4	3.579,8
Altre attività di servizi	5.804,4	5.899,7	6.086,6	6.235,4	6.232,5	6.273,7	6.295,0	6.397,4	6.433,4
Totale economia	23.477,3	22.487,7	23.412,3	24.132,2	24.282,9	24.373,0	24.411,6	24.825,8	25.070,6

2) Composizione percentuale

Attività economiche	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,6	7,6	6,4	6,0	5,7	5,7	5,5	5,5	5,3
Industria in senso stretto	24,3	22,9	21,7	21,1	21,0	20,7	20,4	20,3	20,3
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	1,5	1,3	1,2	1,1	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	0,8	0,7	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Costruzioni	6,7	6,8	6,9	7,2	7,4	7,5	7,8	7,7	7,8
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	26,3	26,1	26,6	26,6	26,9	26,8	26,8	26,8	26,7
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	2,4	2,3	2,3	2,3	2,3	2,4	2,4	2,3
- di cui trasporti e comunicazioni	6,1	6,1	6,5	6,5	6,5	6,5	6,6	6,6	6,6
- di cui servizi di trasporto	4,9	5,4	5,4	5,5	5,4	5,5	5,6	5,6
- di cui poste e telecomunicazioni	1,2	1,1	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	9,4	10,3	12,4	13,2	13,4	13,6	13,7	14,0	14,3
Altre attività di servizi	24,7	26,2	26,0	25,8	25,7	25,7	25,8	25,8	25,7
Totale economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

3) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,4	-2,5	-1,0	-3,2	-4,7	-0,1	-3,1	1,2	-2,9
Industria in senso stretto	0,7	0,5	-0,4	0,7	-0,0	-1,0	-1,0	1,0	0,9
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	0,8	2,1	-1,6	-2,5	-8,5	7,1	-0,2	2,5	3,9
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	2,0	-3,5	-1,8	-1,0	-3,4	-2,7	0,9	0,2	-4,1
Costruzioni	1,8	-1,7	3,3	2,1	2,7	1,6	4,1	0,8	2,4
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,1	-1,4	2,7	1,4	1,6	0,2	0,0	1,6	0,8
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	-4,1	-0,7	1,5	0,9	2,4	3,4	3,4	-3,5
- di cui trasporti e comunicazioni	-1,2	-3,3	1,8	1,5	0,7	-0,2	1,7	2,0	1,5
- di cui servizi di trasporto	-2,7	2,2	2,6	1,1	0,3	2,0	2,5	1,8
- di cui poste e telecomunicazioni	-5,4	0,1	-3,6	-1,3	-2,9	0,2	-0,5	0,2
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	4,1	3,7	5,8	5,1	2,3	1,7	1,1	3,8	3,0
Altre attività di servizi	2,1	0,6	1,4	0,7	-0,0	0,7	0,3	1,6	0,6
Totale economia	1,0	-0,0	1,8	1,3	0,6	0,4	0,2	1,7	1,0

Fonte: ISTAT.

3.5 - Indici dei prezzi al consumo per categorie di beni e di servizi

Anno 2006

L'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha evidenziato nel 2006 una crescita del 2,1% - lievemente superiore a quella dell'1,9% registrata nel 2005 - raggiungendo quota 129,8 (cfr. Tab. 3.5.1) su base 1995 uguale a cento. Il corrispondente indice armonizzato dei prezzi al consumo ha, tuttavia, segnato un aumento del 2,2%, pari a quello osservato nell'anno precedente.

Incrementi più robusti degli indici di categoria di beni e servizi, rispetto a quelli rilevati del 2005, sono stati registrati per "Alimentari e bevande analcoliche" e "Abitazione, acqua, elettricità e combustibile" (rispettivamente 1,7% e 5,7% a fronte dello 0,0% e del 4,9% dell'anno precedente), contemporaneamente ad un'ulteriore crescita per "Assicurazioni di mezzi di trasporto" ed ad un lieve aumento nell'ambito dei "Servizi ricettivi e di ristorazione". Tali rialzi, legati in buona parte a beni d'interesse primario per le famiglie, hanno negativamente influenzato l'andamento dell'indice generale, nonostante la favorevole evoluzione osservata per gli indici riferiti alle rimanenti categorie di beni e di servizi.

Anno 2007

L'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha evidenziato nel 2007 una crescita dell'1,8% - inferiore al 2,1% registrato nel 2006 - raggiungendo quota 132,2 (cfr. Tab. 3.5.1) su base 1995 uguale a cento.

Incrementi superiori alla media sono stati registrati per alcune categorie di interesse primario per le famiglie, quali "Alimentari e bevande analcoliche" con una crescita pari al 2,8%, "Abitazione, acqua, elettricità e combustibile" con un incremento del 2,5%, "Trasporti" con una crescita del 2,2%.

All'interno della categoria "Trasporti" è interessante notare che mentre l'"Acquisto mezzi di trasporto" ha subito un incremento inferiore a quello dell'indice generale, le "Spese di esercizio dei mezzi di trasporto" hanno registrato un incremento del 2,7%.

Si osserva, infine, una piccola riduzione dell'indice della categoria "Servizi sanitari e spese per la salute" che passa da 121,9 a 121,5 - con una riduzione dello 0,32% - e la prosecuzione della discesa dell'indice relativo alla categoria "Comunicazioni", che passa da 78,3 a 71,7 con una ulteriore contrazione dell'8,4%.

La seguente Tab. 3.5.1 illustra, a tale riguardo, l'evoluzione 1990-2007 dei numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività relativamente alle 12 categorie di beni e di servizi all'interno delle quali rientrano le posizioni rappresentative che nel 2007 compongono il paniere dei prodotti utilizzato dall'ISTAT per il calcolo dello stesso rapporto.

Tab. 3.5.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per categorie di beni e di servizi - Anni 1990, 2000-2007

Base 1995=100

Categorie di beni e di servizi	Pesi	1990 (*)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
1 Alimentari e bevande analcoliche	163.998	79,6	107,5	111,9	116,0	119,6	122,2	122,2	124,3	127,9
2 Bevande alcoliche e tabacchi	30.371		119,6	122,6	125,2	133,8	144,5	154,4	162,0	167,5
3 Abbigliamento e calzature	86.187	80,9	114,1	117,4	122,9	124,4	127,2	129,2	130,9	132,7
4 Abitazione, acqua, elettricità e combustibile	97.911	75,3	119,0	122,6	120,8	127,1	129,6	136,0	143,7	147,4
5 Mobili, arredamento e servizi per la casa	86.665	79,8	111,4	113,7	123,0	118,3	120,6	122,7	124,6	127,6
6 Servizi sanitari e spese per la salute	80.006	79,9	116,7	119,4	115,9	121,7	123,2	122,1	121,9	121,5
7 Totale Trasporti	151.663	74,7	114,3	116,1	118,4	121,4	125,2	130,8	134,7	137,7
<i>Acquisto mezzi di trasporto</i>	42.954		110,1	112,0	115,0	116,7	116,2	118,6	120,4	122,1
<i>Spese di esercizio dei mezzi di trasporto</i>	89.002		116,8	118,1	119,2	122,9	128,1	134,4	139,7	143,5
<i>Servizi di trasporto</i>	19.707		112,8	115,8	120,7	124,4	132,0	141,6	145,4	147,2

Segue: Tab. 3.5.1 - Numeri indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività per categorie di beni e di servizi - Anni 1990, 2000-2007

Base 1995=100

Categorie di beni e di servizi	Pesi	1990 (*)	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
8 Comunicazioni	28.178		95,7	93,7	92,4	90,8	85,0	81,1	78,3	71,7
9 Ricreazione, spettacolo e cultura	77.678	81,9	107,3	110,9	114,2	115,9	117,9	119,0	120,2	121,5
10 Istruzione	9.295	76,7	112,5	116,1	119,5	122,9	125,7	130,1	133,6	136,6
11 Servizi ricettivi e di ristorazione	108.330	73,9	116,7	121,3	126,8	131,8	136,0	139,2	142,5	146,2
12 Altri beni e servizi	79.718	79,7	114,3	118,2	122,0	126,4	129,9	133,5	137,1	140,3
Assicurazioni di mezzi di trasporto (**)	11.079		173,1	191,7	214,0	224,7	226,9	230,7	236	239,5
Indice generale	1.000.000	78,3	112,8	115,9	118,8	122,0	124,7	127,1	129,8	132,2

(*) Stima.

(**) Nel 1990 tale voce era inclusa nei trasporti.

Fonte: ISTAT.

4 - Statistiche di contabilità nazionale sui trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche

Sono di seguito esaminati, in maggiore dettaglio, i dati - con le relative serie storiche rivedute ed aggiornate al 2007 - di contabilità nazionale prodotti dall'ISTAT, pubblicati nella primavera del 2008 e concernenti i principali settori economici, comprensivi delle costruzioni e dei comparti relativi: a) alla fabbricazione di mezzi di trasporto; b) ai servizi di trasporto e c) al commercio, riparazione e manutenzione di automoveicoli ed alla vendita al dettaglio di carburante;

Le relative statistiche settoriali sono inserite rispettivamente nei rami delle attività industriali (a), che comprendono anche le costruzioni, e dei servizi (punti 'b' e 'c').

I principali argomenti trattati riguardano:

- il valore aggiunto, i costi intermedi, le unità di lavoro, il reddito e le retribuzioni unitarie lorde annue nell'ambito delle costruzioni, dei "servizi di trasporto", del "commercio, riparazione e manutenzione di automoveicoli e vendita al dettaglio di carburante" (ambedue facenti parte dell'attività del "commercio, riparazione di autoveicoli; alberghi e ristoranti; trasporti, magazzinaggio e comunicazioni") e della "fabbricazione di mezzi di trasporto" (inserita nel ramo della "industria in senso stretto");

- gli investimenti fissi lordi, comprendenti anche quelli relativi ai mezzi di trasporto ed alle costruzioni;

- i consumi delle famiglie e gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività, anche con riferimento ai servizi di trasporto ed all'acquisto, esercizio ed utilizzo di mezzi di trasporto.

Sono inserite, inoltre, anche le serie storiche relative al comparto industriale della "produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore ed acqua calda".

I dati illustrati consentono, tra l'altro, di descrivere l'andamento delle attività economiche e, in particolare, anche dei "servizi di trasporto" per le seguenti modalità: a) trasporti ferroviari; b) trasporto merci su strada; c) trasporto passeggeri su strada; d) trasporti marittimi, e) trasporti aerei; f) agenzie di viaggio e g) attività connesse ai trasporti.

Al riguardo, le informazioni sui servizi di trasporto effettuati in conto proprio non vengono rilevate in contabilità nazionale e sono trattate, con un diverso approccio, in altre sezioni del Conto (si vedano, in particolare, i Capitoli I e II, riguardanti le spese di settore pubbliche e private).

Per quanto riguarda il settore industriale della fabbricazione di mezzi di trasporto, viene evidenziata anche l'evoluzione dei comparti degli "autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" e degli "altri mezzi di trasporto".

Le tabelle:

- presentano l'andamento degli aggregati di contabilità nazionale a partire dagli anni Novanta, riportando serie di dati utili per valutare l'evoluzione dei principali settori dell'economia che interagiscono con le costruzioni ed i trasporti.

- evidenziano, ove disponibili, le serie a valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - che, com'è noto, tengono in considerazione anche le variazioni dei prezzi intervenute negli anni compresi tra quello di riferimento e quello oggetto di studio.

4.1 - Valore aggiunto

La Tab. 4.1.1, collegata alla precedente Tab. 3.3.1, illustra l'evoluzione 1990-2007 del Prodotto Interno Lordo ai prezzi di mercato e del valore aggiunto ai prezzi al produttore:

- dei "servizi di trasporto" distinti per modalità (trasporti ferroviari, merci su strada, passeggeri su strada, marittimi, aerei, agenzie di viaggio ed attività connesse ai trasporti);
- del "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante";
- del settore industriale della "fabbricazione dei mezzi di trasporto" (distinto per "autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" e per "altri mezzi di trasporto");
- delle costruzioni.

L'esame delle serie riferite al periodo 1990-2007 indica, anche:

- tra il 1990 ed il 1995 e tra il 1990 ed il 2000: a) una flessione rispettivamente del 19,5% e del 13,5% per "fabbricazione di mezzi di trasporto" b) una crescita del Prodotto Interno Lordo rispettivamente del 6,5% e del 17,0%;

- nei diciassette anni considerati, una variazione: a) del -24,7% circa del valore aggiunto della "fabbricazione dei mezzi di trasporto" (-1,45% su media annua); b) del PIL del 26,3%;

- tra il 1995 ed il 2000: a) un aumento del 7,4% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", una flessione del 3,7% circa per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" ed un incremento del 18,7% per i "servizi di trasporto"; b) una variazione reale dell'1,1% per trasporti ferroviari, 15,5% per merci su strada, 23,77% per passeggeri su strada, 8,8% per marittimi, 13,7% per aerei, 6,0% per agenzie di viaggio e 31,0% per attività connesse ai trasporti; c) una variazione del PIL del 9,9%;

- tra il 1995 ed il 2007: a) -6,4% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", un aumento del 4,5% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" ed una crescita del 30,7% per "servizi di trasporto"; b) variazioni del -13,5% per trasporti ferroviari, 38,1% per merci su strada, 25,0% per passeggeri su strada, -14,4% per marittimi, -13,7% per aerei, -17,7% per agenzie di viaggio e 48,5% per attività connesse ai trasporti; c) una crescita del PIL del 18,5%;

- tra il 2000 ed il 2007: a) -12,8% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 4,5% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 7,4% per "servizi di trasporto"; b) variazioni del -11,3% per trasporti ferroviari, 14,9% per merci su strada, -1,4% per passeggeri su strada, -18,0% per marittimi, -26,7% per aerei, -21,8% per agenzie di viaggio e 12,3% per attività connesse ai trasporti; c) un aumento del PIL del 7,9%;

- tra il 2006 ed il 2007, variazioni: a) del 3,1% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 3,8% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 2,5% per "servizi di trasporto"; b) -3,5% per trasporti ferroviari, 4,0% per merci su strada, 2,4% per passeggeri su strada, -4,2% per marittimi, 3,6% per aerei, -0,7% per agenzie di viaggio e 0,9% per attività connesse ai trasporti; c) una variazione del PIL dell'1,5%;

- un quota sul PIL del valore aggiunto di "fabbricazione di mezzi di trasporto", "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante", "servizi di trasporto" che, tra il 1995 ed il 2007, passa rispettivamente dall'1,1%, 1,9% e 3,9% allo 0,9%, 1,7% e 4,3%; per le costruzioni, che il valore aggiunto di settore:

- tra il 1990 ed i tre anni 1995, 2000 e 2007 mostra variazioni rispettivamente del -8,1%, 3,0% e 14,7%, a fronte di variazioni del PIL, negli stessi periodi, del 6,5%, 17,0% e 26,3%;

- tra il 1995 ed il 2000 e tra il 1995 ed il 2007 evidenzia incrementi rispettivamente del 5,6% e del 24,8%, rispetto ad incrementi del PIL del 9,9% e del 18,5%;

- tra il 2000 ed il 2007 registra un aumento del 18,2%, a fronte di un aumento del PIL del 7,9%;

- nel biennio 2006-2007 segna una variazione dell'1,6% circa, mentre il PIL cresce dell'1,5%.

Le Figure 4.1.1a e 4.1.1b, infine, illustrano l'evoluzione 1990-2007 delle serie dei numeri indice relative rispettivamente: a) al PIL ed al valore aggiunto del "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante", dei "servizi di trasporto" e della "fabbricazione di mezzi di trasporto"; b) all'andamento del valore aggiunto nei comparti dei "servizi di trasporto" in rapporto all'evoluzione del PIL.

Segue: Tab. 4.1.1 - Valore aggiunto a prezzi al produttore dei settori connessi ai trasporti e delle costruzioni e Prodotto Interno Lordo a prezzi di mercato - Anni 1990, 1995, 2000-2007

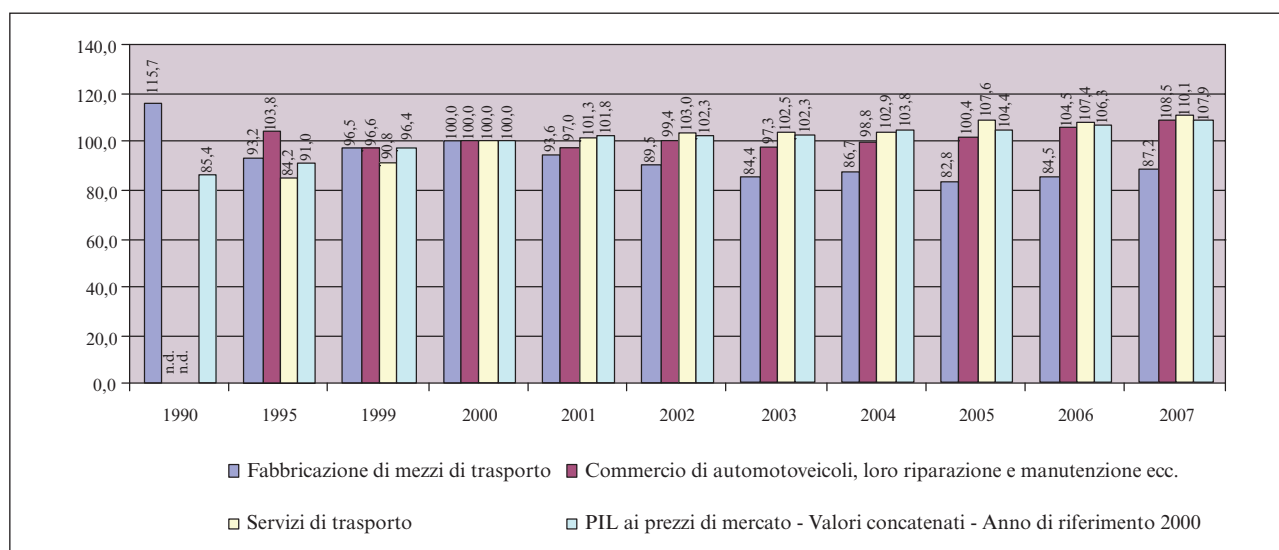
3) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2001/00	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06
Fabbricazione di mezzi di trasporto	-4,5	7,1	3,6	-6,4	-4,4	-5,7	2,7	-4,5	2,1	3,1
- di cui autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	18,9	2,2	-3,9	-5,5	-3,9	1,0	-3,7	2,5	2,2
- di cui altri mezzi di trasporto	-10,1	6,7	-11,1	-2,3	-9,0	5,8	-5,8	1,4	4,6
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	1,2	2,2	-0,7	1,8	0,8	3,7	2,4	1,4	2,6	0,4
Commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio carburante	3,7	3,6	-3,0	2,5	-2,1	1,6	1,7	4,1	3,8
Servizi di trasporto	5,2	10,1	1,3	1,6	-0,4	0,4	4,5	-0,2	2,5
- di cui trasporto ferroviario (*)	2,0	-4,8	-2,6	-1,2	-3,9	-0,1	-1,1	-2,9	-3,5
- di cui merci su strada	6,7	6,0	1,4	2,7	3,3	2,8	5,4	-1,5	4,0
- di cui passeggeri su strada	9,0	8,2	-6,6	2,0	-4,4	1,7	4,8	1,5	2,4
- di cui marittimi	-5,3	9,1	-0,4	-11,0	-2,7	-1,6	2,9	-6,0	-4,2
- di cui aerei	10,4	15,1	-0,5	-18,6	1,5	-16,3	-0,1	6,5	3,6
- di cui agenzie di viaggio	2,5	10,2	-2,8	-13,5	-6,9	-10,3	6,2	5,0	-0,7
- di cui attività connesse ai trasporti	1,9	21,1	5,8	6,3	-4,2	-1,0	3,8	1,4	0,9
Costruzioni	2,3	1,5	4,7	5,4	2,2	2,4	1,6	2,3	1,5	1,6
PIL a prezzi di mercato	2,1	2,8	3,7	1,8	0,5	0,0	1,5	0,6	1,8	1,5

(*) Escluse le ferrovie ex in concessione.

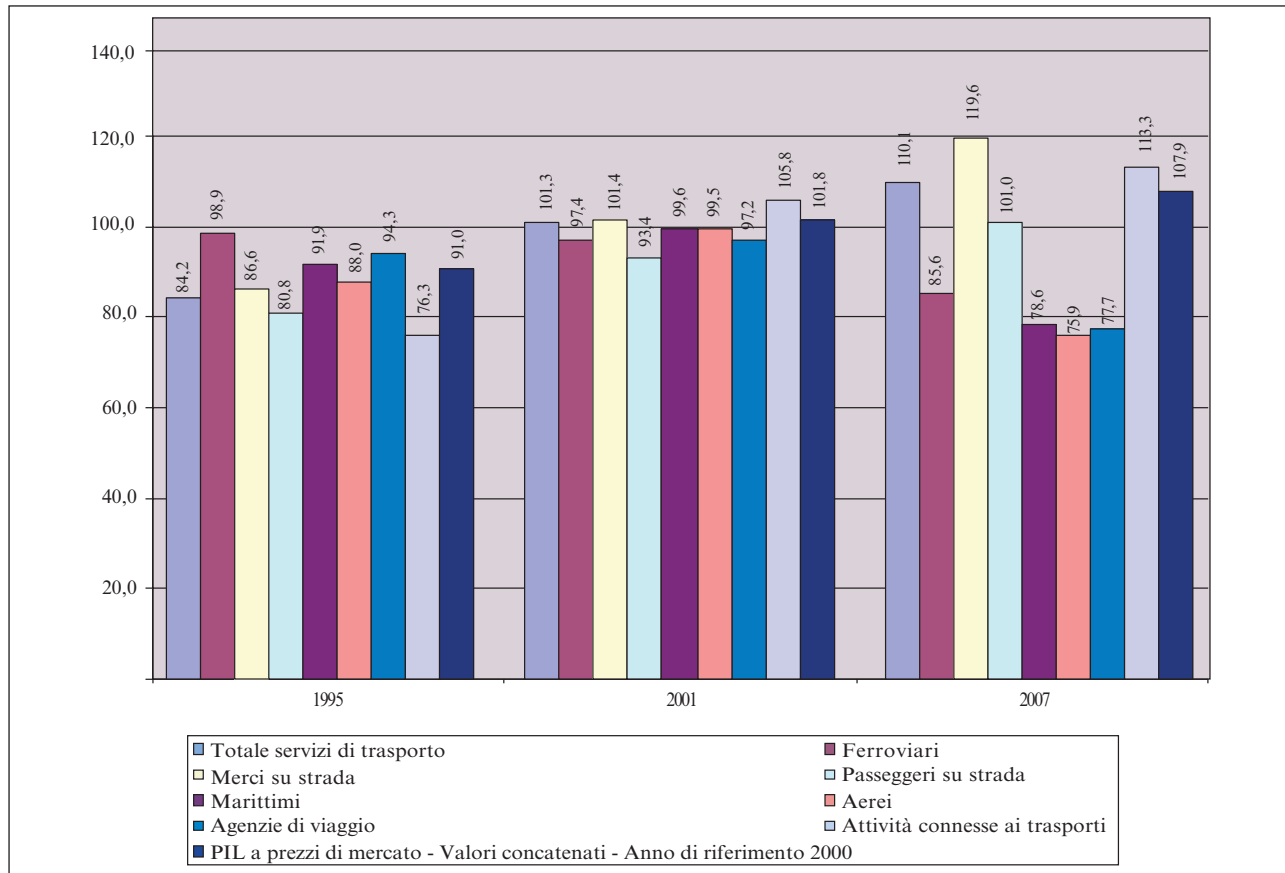
Fonte: ISTAT.

Fig. 4.1.1a - Prodotto Interno Lordo a prezzi di mercato e valore aggiunto a prezzi al produttore dei settori connessi ai trasporti: serie dei numeri indice calcolati su valori concatenati (anno di riferimento 2000=100) - Anni 1990, 1995, 1999-2007



Fonte: ISTAT.

Fig. 4.1.1b - Prodotto Interno Lordo a prezzi di mercato e valore aggiunto a prezzi al produttore dei servizi di trasporto: serie dei numeri indice calcolati su valori concatenati (anno di riferimento 2000=100) - Anni 1995, 2001, 2007



Fonte: ISTAT.

4.2 - Costi intermedi

La Tab. 4.2.1 illustra l'evoluzione 1990-2006 dei costi intermedi - espressi a valori concatenati (anno di riferimento 2000) - per ramo e branca di attività economica.

A tale riguardo, si può, in ulteriore aggiunta, evidenziare:

- tra il 1990 ed il 1995, una variazione generale del 13,5%, del -4,8% circa per "agricoltura, silvicoltura e pesca", del -3,5% per "costruzioni", del 16,6% per "industria in senso stretto", del 17,8% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", del 25,2% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali", del -0,3% per "altri servizi", a fronte di una crescita del PIL del 6,5%;

- tra il 1990 ed il 2000, una crescita dei costi totali del 39,5% e variazioni del -4,3% circa per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 6,6% per "costruzioni", 40,4% per "industria in senso stretto", 51,7% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 79,3% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 15,3% per "altri servizi", a fronte di un aumento del PIL del 17,0%;

- nei sedici anni complessivamente considerati, una variazione dei costi intermedi del 53,3% e del -5,9% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", del 18,9% per "costruzioni", del 47,1% per "industria in senso stretto", del 71,2% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", del 126,8% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e del 27,9% per "altri servizi", a fronte di una crescita del PIL del 26,3%;

- tra il 1995 ed il 2000, una variazione totale dei costi intermedi del 26,0% e dello 0,5% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, del 10,1% per “costruzioni”, del 23,8% per “industria in senso stretto”, del 33,9% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, del 54,1% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali”, del 15,5% per “altri servizi”, parallelamente ad un aumento del PIL del 9,9%;

- tra il 1995 ed il 2006, una variazione complessiva dei costi intermedi del 35,2% e del -1,1% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, del 23,2% per “costruzioni”, del 26,2% per “industria in senso stretto”, del 45,3% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, dell’81,1% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e del 28,3% per “altri servizi”, contemporaneamente ad una crescita del PIL del 16,8%;

- tra il 2000 ed il 2006, un aumento dei costi intermedi per l’intera economia del 9,9%, variazioni del -1,6% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 11,6% per “costruzioni”, 4,8% per “industria in senso stretto”, 12,8% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 26,5% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 11,0% per “altri servizi”, parallelamente ad una crescita del PIL del 6,3%;

- tra il 2005 ed il 2006, variazione dei costi intermedi totali dell’1,9%, del -1,3% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 1,5% per “costruzioni”, 1,2% per “industria in senso stretto”, 2,2% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 4,8% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 1,5% per “altri servizi”, contemporaneamente ad una variazione del PIL dell’1,8%.

Relativamente ai settori connessi ai trasporti:

- tra il 1990 ed il 1995 e tra il 1990 ed il 2000, variazioni dell’11,5% e del 46,2% dei costi intermedi della “fabbricazione dei mezzi di trasporto”, che aumentano complessivamente del 40,6% nei diciassette anni considerati;

- tra il 1995 ed il 2000: a) un aumento del 31,1% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, del 21,1% per “commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e del 30,6% per “servizi di trasporto”; b) variazioni del 4,2% per trasporti ferroviari, 23,0% per merci su strada, 27,8% per passeggeri su strada, 15,9% per marittimi, 41,2% per aerei, 28,7% per agenzie di viaggio e 50,4% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 1995 ed il 2006: a) una crescita del 26,1% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, del 39,6% per “commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e del 42,9% per “servizi di trasporto”; b) -0,2% per trasporti ferroviari, 47,8% per merci su strada, 35,7% per passeggeri su strada, 14,4% per marittimi, 10,9% per aerei, 10,6% per agenzie di viaggio e 78,4% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2000 ed il 2006: a) -3,8% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, 15,3% per “commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e 9,4% per “servizi di trasporto”; b) -4,2% per trasporti ferroviari, 20,1% per merci su strada, 6,2% per passeggeri su strada, -1,6% per marittimi, -21,5% per aerei, -14,1% per agenzie di viaggio e 18,6% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2005 ed il 2006, variazioni del: a) 2,0% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, 4,8% per “commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e 1,1% per “servizi di trasporto”; b) -0,6% per trasporti ferroviari, -0,7% per merci su strada, 2,3% per passeggeri su strada, -3,3% per marittimi, 7,8% per aerei, 5,5% per agenzie di viaggio e 1,9% per attività connesse ai trasporti;

- il peso sul totale dei costi intermedi di tutti i settori dei servizi passa dal 40,6% del 1990 al 45,6% del 2006, con una diminuzione, nello stesso periodo, dal 2,1% all’1,3% circa dell’incidenza del settore primario e dal 57,1% al 53,1% circa di quella relativa al settore secondario (“industria in senso stretto” e “costruzioni”);

- la quota sul totale dei costi intermedi per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, “commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e “servizi di trasporto” passa, tra il 1995 ed il 2006, rispettivamente dal 3,4%, 2,8% e 6,5% al 3,2%, 2,9% e 6,8%.

Tab. 4.2.1 - Costi intermedi per i settori connessi ai trasporti, per le costruzioni e per le principali attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000-2006

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli anni precedenti

Attività economiche	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.447	17.563	17.728	17.656	17.470	17.316	17.862	17.593	17.366
Industria in senso stretto	431.170	502.594	605.417	612.870	620.067	622.642	629.032	626.885	634.450
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	31.423	35.035	45.927	45.601	45.965	44.562	45.431	43.317	44.179
- di cui fabbricazione autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	24.201	33.121	32.574	32.742	32.058	32.226	30.845	31.641
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	10.901	12.806	13.027	13.219	12.514	13.198	12.469	12.554
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	21.491	27.571	33.830	34.545	35.047	36.855	37.650	39.081	39.449
Costruzioni	80.331	77.528	85.615	88.205	90.252	90.765	92.143	94.107	95.514
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	211.463	249.104	320.798	334.093	339.144	344.747	348.797	354.259	361.990
- di cui commercio automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	28.071	33.991	33.734	36.197	36.382	36.934	37.396	39.185
- di cui trasporti e comunicazioni	63.770	76.103	104.877	111.629	113.819	117.564	117.410	122.199	124.431
- di cui servizi di trasporto	65.645	85.715	88.363	88.587	90.347	89.198	92.750	93.792
- di cui trasporto ferroviario (*)	2.112	2.201	2.221	2.215	2.142	2.139	2.123	2.109
- di cui merci su strada	29.312	36.062	37.163	38.462	40.457	41.508	43.641	43.317
- di cui passeggeri su strada	3.752	4.795	4.484	4.587	4.692	4.767	4.978	5.093
- di cui marittimi	4.058	4.704	5.068	4.839	4.760	4.661	4.786	4.627
- di cui aerei	6.587	9.299	9.451	7.827	8.060	6.794	6.772	7.303
- di cui agenzie di viaggio	6.325	8.138	8.079	7.166	6.976	6.279	6.632	6.993
- di cui attività connesse ai trasporti	13.638	20.515	21.896	23.502	23.314	23.076	23.871	24.328
- di cui poste e telecomunicazioni	10.706	19.162	23.267	25.354	27.479	28.713	30.000	31.399
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	69.740	87.312	125.037	136.023	143.985	146.969	148.982	150.982	158.162
Altre attività di servizi	83.167	82.934	95.855	98.486	100.734	101.843	105.572	104.776	106.384
Totale costi intermedi	896.547	1.017.226	1.250.451	1.287.334	1.311.707	1.324.444	1.342.831	1.349.251	1.374.787
Totale in miliardi di lire	1.735.956	1.969.624	2.421.210	2.492.625	2.539.819	2.564.482	2.600.083	2.612.514	2.661.958

2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2001/00	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-4,1	0,6	0,7	-0,4	-1,1	-0,9	3,2	-1,5	-1,3
Industria in senso stretto	2,0	9,7	4,1	1,2	1,2	0,4	1,0	-0,3	1,2
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	-3,2	14,8	6,7	-0,7	0,8	-3,1	2,0	-4,7	2,0
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	20,4	6,2	-1,7	0,5	-2,1	0,5	-4,3	2,6
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,1	7,9	1,7	1,5	-5,3	5,5	-5,5	0,7
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	0,0	8,3	2,3	2,1	1,5	5,2	2,2	3,8	0,9
Costruzioni	4,1	5,6	4,1	3,0	2,3	0,6	1,5	2,1	1,5
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	0,8	8,9	7,1	4,1	1,5	1,7	1,2	1,6	2,2
- di cui commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	9,9	5,3	-0,8	7,3	0,5	1,5	1,3	4,8
- di cui trasporti e comunicazioni	7,2	9,5	6,4	2,0	3,3	-0,1	4,1	1,8
- di cui servizi di trasporto	6,2	9,9	3,1	0,3	2,0	-1,3	4,0	1,1
- di cui trasporto ferroviario (*)	2,7	-5,1	0,9	-0,3	-3,3	-0,1	-0,8	-0,6
- di cui merci su strada	5,0	6,1	3,1	3,5	5,2	2,6	5,1	-0,7
- di cui passeggeri su strada	3,7	7,7	-6,5	2,3	2,3	1,6	4,4	2,3
- di cui marittimi	-1,8	9,7	7,7	-4,5	-1,6	-2,1	2,7	-3,3
- di cui aerei	15,1	10,7	1,6	-17,2	3,0	-15,7	-0,3	7,8
- di cui agenzie di viaggio	9,7	8,9	-0,7	-11,3	-2,7	-10,0	5,6	5,5
- di cui attività connesse ai trasporti	7,2	19,5	6,7	7,3	-0,8	-1,0	3,4	1,9
- di cui poste e telecomunicazioni	12,9	8,3	21,4	9,0	8,4	4,5	4,5	4,7
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	3,4	9,7	6,9	8,8	5,9	2,1	1,4	1,3	4,8
Altre attività di servizi	3,0	-1,9	0,4	2,7	2,3	1,1	3,7	-0,8	1,5
Totale costi intermedi	1,9	8,0	4,8	2,9	1,9	1,0	1,4	0,5	1,9

(*) Escluse le ferrovie ex in concessione.

Fonte: ISTAT.

4.3 - Unità di lavoro

L'evoluzione del numero complessivo di unità di lavoro standard (u.l.s.), sia dipendenti che indipendenti, riferita anche alle costruzioni ed ai settori connessi ai trasporti, è illustrata dalla seguente Tab. 4.3.1, che illustra anche i dati riepilogativi per ramo e branca di attività economica (cfr., al riguardo, anche la Tab. 3.4.1 con i relativi commenti).

In particolare, dall'osservazione delle serie dei dati riferiti ai trasporti, si può, anche, evincere:

- tra il 1990 ed il 1995 e tra il 1990 ed il 2000, variazioni delle unità di lavoro rispettivamente del -18,6% circa e del -20,7% per il comparto della "fabbricazione di mezzi di trasporto", che mostra un decremento del 22,9% delle unità di lavoro nei diciassette anni compresi dal 1990 al 2007;

- tra il 1995 ed il 2000 variazioni del: a) -2,5% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 1,8% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 14,2% per "servizi di trasporto"; b) -40,0% per trasporti ferroviari, 17,3% per merci su strada, 1,3% per passeggeri su strada, 7,0% per marittimi, 7,2% per aerei, 42,1% per agenzie di viaggio e 51,7% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 1995 ed il 2007, variazioni: a) del -5,2% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", del 9,9% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e del 28,5% per "servizi di trasporto"; b) -50,0% per trasporti ferroviari, 42,0% per merci su strada, 0,9% per passeggeri su strada, 19,3% per marittimi, -5,4% per aerei, 61,0% per agenzie di viaggio e 72,8% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2000 ed il 2007: a) -2,8% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 7,9% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 12,5% per "servizi di trasporto"; b) -16,8% per trasporti ferroviari, 21,1% per merci su strada, -0,3% per passeggeri su strada, 11,5% per marittimi, -11,8% per aerei, 13,3% per agenzie di viaggio e 13,9% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2006 ed il 2007, variazioni del: a) 3,9% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", -3,5% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 1,8% per "servizi di trasporto"; b) -2,9% per trasporti ferroviari, 2,0% per merci su strada, -0,2% per passeggeri su strada, 3,2% per marittimi, 4,5% per aerei, 10,3% per agenzie di viaggio e 1,9% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 1995 ed il 2007 le percentuali, sul totale economia, di unità di lavoro registrate nei settori della "fabbricazione dei mezzi di trasporto", del "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione, vendita al dettaglio di carburante" e dei "servizi di trasporto" passano rispettivamente dall'1,30%, 2,37% e 4,89% all'1,10%, 2,34% e 5,63%;

- negli stessi dodici anni, le percentuali, sul totale dei "servizi di trasporto", di unità di lavoro osservate nel comparto ferroviario passano dall'11,55% al 4,49%, quelle del merci su strada dal 45,06% al 49,79%, quelle relative ai passeggeri su strada dal 18,22% al 14,31%, quelle concernenti i servizi marittimi dal 2,22% al 2,06%, quelle afferenti alla navigazione aerea dal 2,02% all'1,49%, quelle osservate per le agenzie di viaggio dal 2,89% al 3,63% e quelle rilevate per le attività connesse ai trasporti dal 18,03% al 24,24%.

Tab. 4.3.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche- Anni 1990, 1995, 2000-2007

1) Migliaia

Attività economiche	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.018,7	1.699,3	1.491,5	1.505,6	1.457,0	1.388,8	1.388,0	1.345,4	1.361,1	1.322,3
Industria in senso stretto	5.712,0	5.155,4	5.086,1	5.057,0	5.089,9	5.088,2	5.038,4	4.985,8	5.037,0	5.084,6
- di cui fabbricazione di mezzi di trasporto	358,9	292,0	284,7	272,7	265,9	243,3	260,5	259,9	266,4	276,8
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	183,0	179,3	169,8	166,6	143,5	157,7	154,6	159,5	167,2
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	109,0	105,4	102,9	99,3	99,8	102,8	105,3	106,9	109,6
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	182,5	163,6	142,7	138,0	136,6	131,9	128,4	129,6	129,9	124,6

Segue: Tab. 4.3.1 - Unità di lavoro totali (dipendenti + indipendenti) per i trasporti, le costruzioni e le altre attività economiche- Anni 1990, 1995, 2000-2007

3) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/99	2001/00	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,4	-2,5	-1,0	0,9	-3,2	-4,7	-0,1	-3,1	1,2	-2,9
Industria in senso stretto	0,7	0,5	-0,4	-0,6	0,7	-0,0	-1,0	-1,0	1,0	0,9
- di cui fabbricazione										
di mezzi di trasporto	0,8	2,1	-1,6	-4,2	-2,5	-8,5	7,1	-0,2	2,5	3,9
- di cui fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8,7	-1,8	-5,3	-1,9	-13,9	9,9	-2,0	3,2	4,8
- di cui fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-7,3	-1,3	-2,4	-3,5	0,5	3,0	2,4	1,5	2,5
- di cui produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	2,0	-3,5	-1,8	-3,3	-1,0	-3,4	-2,7	0,9	0,2	-4,1
Costruzioni	1,8	-1,7	3,3	6,2	2,1	2,7	1,6	4,1	0,8	2,4
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	0,1	-1,4	2,7	1,6	1,4	1,6	0,2	0,0	1,6	0,8
- di cui commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	-4,1	-0,7	-0,3	1,5	0,9	2,4	3,4	3,4	-3,5
- di cui trasporti e comunicazioni	-1,2	-3,3	1,8	1,1	1,5	0,7	-0,2	1,7	2,0	1,5
- di cui servizi di trasporto	-2,7	2,2	1,7	2,6	1,1	0,3	2,0	2,5	1,8
- di cui trasporto ferroviario (*)	-7,1	-34,0	-4,3	-5,3	-1,7	-2,8	-0,5	-0,5	-2,9
- di cui merci su strada	-3,8	2,9	3,3	5,3	1,7	1,5	2,6	3,1	2,0
- di cui passeggeri su strada	-1,3	-2,9	-0,4	0,2	-0,5	0,8	-0,3	0,0	-0,2
- di cui marittimi	-2,4	1,2	6,5	1,1	1,8	-0,3	3,2	-4,1	3,2
- di cui aerei	1,8	-	-	-4,2	3,5	-8,1	-10,1	3,1	4,5
- di cui agenzie di viaggio	-4,2	6,6	6,9	-6,2	-1,8	-6,7	5,1	6,4	10,3
- di cui attività connesse ai trasporti	1,5	21,4	0,6	2,6	1,8	-0,0	3,0	3,2	1,9
- di cui poste e telecomunicazioni	-5,4	0,1	-1,7	-3,6	-1,3	-2,9	0,2	-0,5	0,2
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	4,1	3,7	5,8	4,3	5,1	2,3	1,7	1,1	3,8	3,0
Altre attività di servizi	2,1	0,6	1,4	1,8	0,7	-0,0	0,7	0,3	1,6	0,6
Totale economia	1,0	-0,0	1,8	1,8	1,3	0,6	0,4	0,2	1,7	1,0

(*) Escluse le ferrovie ex in concessione.

Fonte: ISTAT.

4.4 - Redditi lordi⁽¹⁾ medi annui per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.4.1 mostra l'evoluzione 1990-2007 del reddito lordo medio annuo da lavoro dipendente - espresso in milioni di euro a prezzi correnti - per unità di lavoro, relativamente ai principali rami dell'economia, alle costruzioni ed ai settori connessi ai trasporti.

L'osservazione delle serie di dati 1990-2007 indica, tra l'altro:

- tra il 1990 ed il 1995, una variazione del reddito unitario lordo medio annuo complessivo del 30,1% e del 28,1% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 25,2% per "costruzioni", 33,9% per "industria in senso stretto", 31,7% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 32,4% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 23,7% per "altri servizi", parallelamente ad una crescita del PIL del 6,5%;

(1) Il sistema europeo dei conti economici definisce come reddito lordo l'aggregato formato dalle retribuzioni lorde, dai contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro e dai contributi sociali figurativi, ovvero dalle prestazioni erogate direttamente dal datore di lavoro senza la costituzione di una riserva (es: per i primi tre giorni di malattia, per il rimborso di spese mediche ecc.). Il reddito lordo (complessivo e pro-capite) costituisce un indicatore di fondamentale importanza ai fini dello studio della produttività a livello aziendale, settoriale e dell'intera economia.

- tra il 1990 ed il 2000, una variazione del reddito unitario lordo medio annuo complessivo del 48,4% e del 41,5% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 39,2% per “costruzioni”, 51,6% per “industria in senso stretto”, 47,5% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 40,4% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 46,1% per “altri servizi”, contemporaneamente ad una crescita del PIL del 17,0%;

- nei diciassette anni considerati, una crescita complessiva dell’81,6% e del 66,1% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 70,1% per “costruzioni”, 85,3% per “industria in senso stretto”, 75,0% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 64,1% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali”, 85,5% per “altri servizi”, a fronte di una crescita del PIL del 26,3%;

- tra il 1995 ed il 2007, una variazione del reddito unitario lordo medio annuo complessivo del 39,6% e del 29,7% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 35,9% per “costruzioni”, 38,4% per “industria in senso stretto”, 32,9% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 24,0% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 50,0% per “altri servizi”, parallelamente ad una crescita del PIL del 18,5%;

- tra il 1995 ed il 2000, un aumento del reddito lordo medio annuo generale del 14,1% e del 10,4% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 11,2% per “costruzioni”, 13,2% per “industria in senso stretto”, 12,0% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 6,0% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 18,1% per “altri servizi”, a fronte di un incremento del PIL del 9,9%;

- tra il 2000 ed il 2007, variazioni del 22,4% a livello medio annuo per l’intera economia e del 17,4% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 22,2% per “costruzioni”, 22,3% per “industria in senso stretto”, 18,6% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 16,9% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 27,0% per “altri servizi”, parallelamente ad una crescita del PIL del 7,9%;

- tra il 2006 ed il 2007, un aumento generale dell’1,9% e variazioni del 2,3% per “agricoltura, silvicoltura e pesca”, 3,9% per “costruzioni”, 2,4% per “industria in senso stretto”, 2,1% per “commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni”, 1,2% per “intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali” e 1,3% per “altri servizi”, contemporaneamente ad una variazione del PIL dell’1,5%;

Inoltre, relativamente ai settori connessi ai trasporti:

- tra il 1990 ed il 1995 e tra il 1990 ed il 2000, variazioni, in termini percentuali, rispettivamente del 35,9% e del 54,0% per la “fabbricazione di mezzi di trasporto”, che nei diciassette anni considerati evidenzia una crescita del reddito unitario lordo medio annuo pari all’81,2%;

- tra il 1995 ed il 2007, variazioni: a) del 33,3% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, del 47,4% per “commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e del 18,8% per “servizi di trasporto”; b) del 25,2% per trasporti ferroviari, 38,2% per merci su strada, 19,9% per passeggeri su strada, 47,2% per marittimi, 1,4% per aerei, 16,9% per agenzie di viaggio e 21,2% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 1995 ed il 2000: a) +13,3% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, 18,9% per “commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e 3,5% per “servizi di trasporto”; b) variazioni del -3,2 per trasporti ferroviari, 16,7% per merci su strada, 1,0% per passeggeri su strada, 21,7% per marittimi, 0,2% per aerei, 4,0% per agenzie di viaggio e 6,0% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2000 ed il 2007, variazioni del: a) 17,7% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, 24,0% per “commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante” e 14,8% per “servizi di trasporto”; b) 29,3% per trasporti ferroviari, 18,5% per merci su strada, 18,8% per passeggeri su strada, 20,9% per marittimi, 1,1% per aerei, 12,3% per agenzie di viaggio e 14,4% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2006 ed il 2007, incrementi del: a) 1,7% per “fabbricazione di mezzi di trasporto”, 3,6% per “commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carbu-

rante” e 1,9% per “servizi di trasporto”; b) 1,1% per trasporti ferroviari, 3,3% per merci su strada, 2,4% per passeggeri su strada, 2,6% per marittimi, 0,7% per aerei, 2,1% per agenzie di viaggio e 0,9% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 1995 ed il 2007, i numeri indice, con base totale economia uguale a cento, del reddito lordo medio annuo nei settori della “fabbricazione dei mezzi di trasporto”, del “commercio di autotoveicoli, loro riparazione e manutenzione, vendita al dettaglio di carburante e dei “servizi di trasporto” passano, in termini percentuali, rispettivamente da 118,8%, 74,3% e 115,1% a 113,4%, 78,4% e 97,9%;

- negli stessi dodici anni, i numeri indice, con base totale economia uguale a cento, dei redditi lordi medi annui del comparto ferroviario passano da 150,8% a 135,2%, quelli del merci su strada da 81,5% a 80,7%, quelli relativi ai passeggeri su strada da 121,0% a 103,9%, quelli concernenti i servizi marittimi da 130,4% a 137,4%, quelli afferenti alla navigazione aerea da 244,9% a 177,9%, quelli calcolati per le agenzie di viaggio da 108,4% a 90,7% e quelli relativi alle attività connesse ai trasporti da 120,3% a 104,5%.

Tab. 4.4.1 - Redditi lordi medi annui da lavoro dipendente, per unità di lavoro, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000-2007

1) Euro dal 1999; eurolire per gli anni precedenti

Attività economiche	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	11.347,95	14.537,86	16.055,44	16.257,69	16.517,42	17.524,16	17.511,87	18.230,42	18.422,79	18.853,98
Industria in senso stretto	19.707,82	26.383,83	29.869,10	30.832,95	31.608,67	32.508,45	33.816,18	34.739,34	35.645,73	36.515,27
-fabbricazione di mezzi di trasporto	21.986,47	29.883,93	33.857,35	34.938,28	35.715,73	36.688,62	37.980,56	38.123,90	39.169,13	39.848,43
-fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	28.816,92	33.179,76	34.205,60	35.100,85	36.456,21	37.778,42	37.813,11	38.783,63	39.336,76
-fabbricazione di altri mezzi di trasporto	31.747,33	35.073,02	36.214,95	36.805,17	37.039,45	38.307,37	38.605,08	39.779,12	40.679,76
-produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	32.452,15	44.247,69	42.012,10	43.672,30	45.223,46	46.502,31	47.417,72	48.084,57	48.971,92	49.945,48
Costruzioni	16.915,83	21.175,70	23.547,64	23.974,27	24.691,47	25.642,24	26.629,71	27.108,37	27.691,78	28.770,74
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	18.044,37	23.764,74	26.612,04	27.324,15	27.778,53	28.473,76	29.424,78	30.335,81	30.927,54	31.571,53
- commercio di autotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	18.698,16	22.228,95	22.991,76	23.822,22	24.595,29	25.208,92	26.271,17	26.594,79	27.553,13
- trasporti e comunicazioni	22.601,18	29.075,15	30.947,46	31.459,94	31.890,09	32.833,40	33.752,45	34.513,64	35.242,45	35.833,45
- servizi di trasporto	28.960,30	29.966,88	30.438,10	30.817,22	31.614,34	32.357,42	33.094,24	33.771,64	34.404,27
- trasporto ferroviario (*)	37.938,53	36.732,28	39.524,01	42.656,52	42.927,73	44.227,62	45.756,10	46.996,94	47.498,42
- merci su strada	20.517,63	23.937,83	24.187,32	24.273,89	25.268,55	25.944,08	26.709,11	27.451,47	28.360,45
- passeggeri su strada	30.452,28	30.742,17	31.914,02	32.373,60	33.272,43	34.227,89	35.030,19	35.657,32	36.518,38
- marittimi	32.806,31	39.919,49	40.247,06	40.111,97	41.808,27	42.344,57	45.669,09	47.076,34	48.282,05
- aerei	61.625,57	61.775,42	59.580,51	58.610,62	58.346,15	60.084,11	61.051,81	62.080,40	62.485,58
- agenzie di viaggio	27.272,73	28.372,17	27.740,85	28.559,21	29.286,67	30.630,43	31.087,25	31.211,54	31.876,06
- attività connesse ai trasporti	30.277,51	32.097,04	32.655,72	33.487,67	34.224,15	35.000,00	35.676,55	36.388,60	36.709,84
- poste e telecomunicazioni	29.410,32	34.458,61	35.251,76	36.138,52	37.816,95	39.623,42	40.622,90	41.775,67	42.336,29

Segue: Tab 4.4.1 - Redditi lordi medi annui da lavoro dipendente, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000-2007

1) Euro dal 1999; eurolire per gli anni precedenti

Attività economiche	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	26.240,29	34.739,46	36.833,88	37.527,20	38.134,69	38.807,93	39.796,82	41.360,27	42.559,25	43.073,16
Altre attività di servizi	19.609,04	24.248,55	28.649,52	29.843,35	30.989,92	32.654,88	33.701,62	35.031,85	35.925,89	36.383,89
Medie su totale economia	19.346,69	25.161,72	28.711,04	29.620,57	30.428,16	31.557,24	32.593,39	33.627,96	34.459,67	35.131,41
<i>Medie in migliaia di lire</i>	<i>37.460,4</i>	<i>48.719,9</i>	<i>55.592,3</i>	<i>57.353,4</i>	<i>58.917,1</i>	<i>61.103,3</i>	<i>63.109,6</i>	<i>65.112,8</i>	<i>66.723,2</i>	<i>68.023,9</i>

2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	1990/89	1995/94	2000/90	2001/00	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5,4	2,8	0,9	1,3	1,6	6,1	- 0,1	4,1	1,1	2,3
Industria in senso stretto	8,7	4,9	2,2	3,2	2,5	2,8	4,0	2,7	2,6	2,4
- fabbricazione di mezzi di trasporto	7,6	2,7	2,5	3,2	2,2	2,7	3,5	0,4	2,7	1,7
- fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3,0	2,3	3,1	2,6	3,9	3,6	0,1	2,6	1,4
- fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3,2	2,8	3,3	1,6	0,6	3,4	0,8	3,0	2,3
- produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	11,4	7,9	- 4,4	4,0	3,6	2,8	2,0	1,4	1,8	2,0
Costruzioni	12,1	4,1	1,5	1,8	3,0	3,9	3,9	1,8	2,2	3,9
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	8,8	7,4	1,3	2,7	1,7	2,5	3,3	3,1	2,0	2,1
- commercio di autoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	3,9	3,6	3,4	3,6	3,2	2,5	4,2	1,2	3,6
- trasporti e comunicazioni	10,3	7,5	- 0,3	1,7	1,4	3,0	2,8	2,3	2,1	1,7
- servizi di trasporto	6,6	- 0,8	1,6	1,2	2,6	2,4	2,3	2,0	1,9
- trasporto ferroviario (*)	8,8	0,7	7,6	7,9	0,6	3,0	3,5	2,7	1,1
- merci su strada	6,2	2,1	1,0	0,4	4,1	2,7	2,9	2,8	3,3
- passeggeri su strada	4,1	- 2,2	3,8	1,4	2,8	2,9	2,3	1,8	2,4
- marittimi	10,2	1,8	0,8	- 0,3	4,2	1,3	7,9	3,1	2,6
- aerei	7,9	- 2,4	- 3,6	- 1,6	- 0,5	3,0	1,6	1,7	0,7
- agenzie di viaggio	10,1	1,1	- 2,2	3,0	2,5	4,6	1,5	0,4	2,1
- attività connesse ai trasporti	5,9	- 0,9	1,7	2,5	2,2	2,3	1,9	2,0	0,9
- poste e telecomunicazioni	10,2	1,5	2,3	2,5	4,6	4,8	2,5	2,8	1,3
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	7,2	1,8	2,0	1,9	1,6	1,8	2,5	3,9	2,9	1,2
Altre attività di servizi	14,0	3,0	3,3	4,2	3,8	5,4	3,2	3,9	2,6	1,3
Totale economia	10,4	4,5	2,3	3,2	2,7	3,7	3,3	3,2	2,5	1,9

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	58,7	57,8	55,9	54,9	54,3	55,5	53,7	54,2	53,5	53,7
Industria in senso stretto	101,9	104,9	104,0	104,1	103,9	103,0	103,8	103,3	103,4	103,9
- fabbricazione di mezzi di trasporto	113,6	118,8	117,9	118,0	117,4	116,3	116,5	113,4	113,7	113,4
- fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	114,5	115,6	115,5	115,4	115,5	115,9	112,4	112,5	112,0
- fabbricazione di altri mezzi di trasporto	126,2	122,2	122,3	121,0	117,4	117,5	114,8	115,4	115,8

Segue: Tab 4.4.1 - Redditi lordi medi annui da lavoro dipendente, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000-2007

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
- produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	167,7	175,9	146,3	147,4	148,6	147,4	145,5	143,0	142,1	142,2
Costruzioni	87,4	84,2	82,0	80,9	81,1	81,3	81,7	80,6	80,4	81,9
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	93,3	94,4	92,7	92,2	91,3	90,2	90,3	90,2	89,7	89,9
- commercio di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	74,3	77,4	77,6	78,3	77,9	77,3	78,1	77,2	78,4
- trasporti e comunicazioni	116,8	115,6	107,8	106,2	104,8	104,0	103,6	102,6	102,3	102,0
- servizi di trasporto	115,1	104,4	102,8	101,3	100,2	99,3	98,4	98,0	97,9
- trasporto ferroviario (*)	150,8	127,9	133,4	140,2	136,0	135,7	136,1	136,4	135,2
- merci su strada	81,5	83,4	81,7	79,8	80,1	79,6	79,4	79,7	80,7
- passeggeri su strada	121,0	107,1	107,7	106,4	105,4	105,0	104,2	103,5	103,9
- marittimi	130,4	139,0	135,9	131,8	132,5	129,9	135,8	136,6	137,4
- aerei	244,9	215,2	201,1	192,6	184,9	184,3	181,6	180,2	177,9
- agenzie di viaggio	108,4	98,8	93,7	93,9	92,8	94,0	92,4	90,6	90,7
- attività connesse ai trasporti	120,3	111,8	110,2	110,1	108,5	107,4	106,1	105,6	104,5
- poste e telecomunicazioni	116,9	120,0	119,0	118,8	119,8	121,6	120,8	121,2	120,5
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	135,6	138,1	128,3	126,7	125,3	123,0	122,1	123,0	123,5	122,6
Altre attività di servizi	101,4	96,4	99,8	100,8	101,8	103,5	103,4	104,2	104,3	103,6
Totale economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Escluse le ferrovie ex in concessione.

Fonte: ISTAT.

4.5 - Retribuzioni lorde⁽²⁾ medie annue per unità di lavoro dipendente

La Tab. 4.5.1 riporta la serie storica 1990-2007 dei dati relativi alle retribuzioni lorde medie annue per unità di lavoro dipendente per ramo e branca dell'economia.

L'evoluzione della serie presenta analogie con quella relativa al reddito unitario lordo medio annuo da lavoro dipendente (cfr. Tab. 4.4.1) tenuto, comunque, conto che le differenze che si riscontrano tra i due fenomeni esaminati sono legate all'andamento ed al peso, sui redditi dei vari settori produttivi, dei contributi sociali effettivi e figurativi, non illustrati nel presente capitolo.

L'andamento delle serie di dati relative al periodo 1990-2007 sottende, anche:

- tra il 1990 ed il 1995, una variazione della retribuzione unitaria lorda media annua per l'intera economia del 28,3% e del 28,1% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 24,9% per "costruzioni", 32,9% per "industria in senso stretto", 33,6% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 31,5% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 18,9% per "altri servizi", parallelamente ad una crescita del PIL del 6,5% e del 30,1% del reddito unitario lordo medio annuo per l'intera economia;

- tra il 1990 ed il 2000, una variazione per l'intera economia del 52,1% e del 39,4% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 47,1% per "costruzioni", 57,4% per "industria in senso stretto", 57,5% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 49,7% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 42,1% per "altri servizi",

(2) La differenza tra il reddito lordo ed i contributi sociali effettivi e figurativi corrisponde alla retribuzione lorda, che comprende anche i contributi e le imposte a carico del lavoratore. Tale aggregato stima l'ammontare medio delle retribuzioni medie annue percepite dalle corrispondenti unità di lavoro nei vari settori produttivi, al lordo delle imposte e dei contributi a carico del lavoro dipendente e di altri emolumenti inseriti nella busta paga di un occupato a tempo pieno.

contemporaneamente ad una crescita del PIL del 17,0% e del 48,4% per quanto riguarda il reddito unitario lordo medio annuo;

- nei diciassette anni considerati, un incremento della retribuzione unitaria lorda media annua per l'intera economia dell'87,4% e del 63,4% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 78,7% per "costruzioni", 94,4% per "industria in senso stretto", 86,2% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 77,2% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali", 82,3% per "altri servizi", a fronte di una crescita del PIL del 26,3% e dell'81,6% relativamente al reddito unitario lordo medio annuo dell'intera economia;

- tra il 1995 ed il 2007, un aumento generale del 46,1% e del 27,6% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 43,0% per "costruzioni", 46,3% per "industria in senso stretto", 39,3% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 34,8% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 53,4% per "altri servizi", parallelamente ad una crescita del PIL del 18,5% e del 39,6% relativamente al reddito unitario lordo medio annuo dell'intera economia;

- tra il 1995 ed il 2000, una crescita della retribuzione unitaria lorda media annua per l'intera economia del 18,6% e dell'8,9% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 17,7% per "costruzioni", 18,5% per "industria in senso stretto", 17,9% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 13,9% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 19,5% per "altri servizi", contemporaneamente ad un aumento del PIL del 9,9% e ad un incremento del 14,1% del reddito unitario lordo medio annuo per l'intera economia;

- tra il 2000 ed il 2007, una variazione generale del 23,2% e del 17,2% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 21,5% per "costruzioni", 23,5% per "industria in senso stretto", 18,2% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 18,4% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 28,3% per "altri servizi", parallelamente ad una crescita del PIL del 7,9% e del 22,4% del reddito unitario lordo medio annuo complessivo;

- tra il 2006 ed il 2007, un aumento del 2,1% a livello di totale economia e variazioni del 3,4% per "agricoltura, silvicoltura e pesca", 3,6% per "costruzioni", 2,8% per "industria in senso stretto", 2,1% per "commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni", 1,3% per "intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali" e 1,3% per "altri servizi", contemporaneamente ad una variazione del PIL pari all'1,5% ed a una crescita dell'1,9% del reddito unitario lordo medio annuo complessivo.

Relativamente ai settori connessi ai trasporti:

- tra il 1990 ed il 1995, tra il 1990 ed il 2000 e nei diciassette anni considerati, variazioni delle retribuzioni lorde medie annue attribuite al comparto della "fabbricazione dei mezzi di trasporto" rispettivamente del 34,0%, 57,5% e 89,7%;

- tra il 1995 ed il 2007, variazioni: a) del 41,6% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", del 52,1% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e del 28,0% per "servizi di trasporto"; b) del 36,1% per trasporti ferroviari, 39,0% per merci su strada, 35,8% per passeggeri su strada, 58,3% per marittimi, 10,4% per aerei, 23,5% per agenzie di viaggio e 27,9% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 1995 ed il 2000: a) 17,6% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 24,6% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 9,9% per "servizi di trasporto"; b) variazioni del 4,5% per trasporti ferroviari, 16,2% per merci su strada, 12,7% per passeggeri su strada, 32,1% per marittimi, 9,4% per aerei, 9,2% per agenzie di viaggio e 10,8% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2000 ed il 2007 variazioni del: a) 20,4% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 22,1% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante" e 16,5% per "servizi di trasporto"; b) 30,2% per trasporti ferroviari, 19,6% per merci su strada, 20,5% per passeggeri su strada, 19,8% per marittimi, 0,8% per aerei, 13,1% per agenzie di viaggio e 15,4% per attività connesse ai trasporti;

- tra il 2006 ed il 2007, incrementi del: a) 2,3% per "fabbricazione di mezzi di trasporto", 2,8% per "commercio di automotoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carbu-

rante” e 2,2% per “servizi di trasporto”; b) 1,6% per trasporti ferroviari, 3,1% per merci su strada, 3,0% per passeggeri su strada, 2,6% per marittimi, 1,2% per aerei, 2,1% per agenzie di viaggio e 1,2% per attività connesse ai trasporti

- tra il 1995 ed il 2007, i numeri indice, con base totale economia uguale a cento, delle retribuzioni unitarie lorde medie annue nei settori della “fabbricazione dei mezzi di trasporto”, del “commercio di autoveicoli, loro riparazione e manutenzione, vendita al dettaglio di carburante e dei “servizi di trasporto” passano, in termini percentuali, rispettivamente da 113,2%, 77,9% e 119,8% a 109,7%, 81,1% e 104,8%;

- nello stesso periodo, gli stessi rapporti calcolati per le retribuzioni lorde medie annue per il comparto ferroviario passano da 146,0% a 136,0%, per le merci su strada dal 98,3% al 93,5%, per i passeggeri su strada da 117,9% a 109,6%, per i servizi marittimi da 135,7% a 147,0% mentre quelli afferenti alla navigazione aerea variano da 240,5% a 181,7, quelli calcolati per le agenzie di viaggio passano da 107,5% a 90,8% e quelli rilevati per le attività connesse ai trasporti scendono da 120,8% a 105,8%.

Tab. 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000-2007

1) Euro dal 1999; eurolire per gli anni precedenti

Attività economiche	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura. silvicoltura e pesca	9.371,37	12.002,61	13.067,07	13.119,80	13.315,16	13.841,31	13.963,73	14.627,29	14.814,94	15.315,16
Industria in senso stretto	13.308,60	17.683,43	20.952,61	21.592,87	22.167,00	22.734,21	23.629,38	24.353,21	25.176,39	25.874,10
- fabbricazione di mezzi di trasporto	14.859,86	19.911,18	23.406,90	24.075,73	24.698,64	25.418,44	26.284,92	26.605,98	27.539,27	28.184,51
- fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	19.136,34	22.680,61	23.359,36	24.110,57	25.010,59	25.991,65	26.205,90	27.083,76	27.656,59
- fabbricazione di altri mezzi di trasporto	21.264,33	24.709,94	25.323,99	25.740,58	26.034,12	26.759,09	27.225,38	28.260,04	29.042,24
- produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	20.260,73	27.383,24	29.785,77	31.013,96	32.178,17	32.700,00	33.275,32	33.914,64	34.808,89	35.724,98
Costruzioni	11.461,93	14.320,08	16.861,67	17.317,98	17.656,47	18.092,10	18.771,48	19.207,86	19.766,12	20.479,98
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	13.010,78	17.385,85	20.491,28	21.067,35	21.362,79	21.809,91	22.488,59	23.169,48	23.730,92	24.223,22
- commercio di autoveicoli, loro riparazione e manutenzione; vendita al dettaglio di carburante	13.698,16	17.069,95	17.601,71	18.150,24	18.690,43	19.190,19	19.920,08	20.270,41	20.839,08
- trasporti e comunicazioni	16.104,30	20.960,48	23.608,78	24.115,50	24.515,19	25.173,92	25.795,47	26.397,94	27.179,10	27.733,20
- servizi di trasporto	21.068,97	23.155,72	23.666,98	23.991,72	24.545,93	25.092,38	25.657,34	26.399,85	26.971,12
- trasporto ferroviario (*)	25.677,70	26.839,90	29.021,95	30.591,30	31.181,42	32.033,38	33.262,20	34.382,85	34.946,37
- merci su strada	17.292,45	20.094,80	20.455,45	20.680,58	21.396,73	21.861,29	22.460,98	23.309,26	24.035,00
- passeggeri su strada	20.737,90	23.374,42	24.227,51	24.678,27	25.216,11	25.919,30	26.717,41	27.342,68	28.172,37
- marittimi	23.869,37	31.529,66	31.745,10	31.841,70	32.969,92	34.074,91	35.490,91	36.824,43	37.783,88
- aerei	42.319,63	46.313,56	44.644,07	43.486,73	42.820,51	44.331,78	45.119,17	46.170,85	46.706,73
- agenzie di viaggio	18.904,31	20.647,25	20.195,12	20.888,16	21.226,67	22.105,07	22.610,74	22.858,97	23.343,66
- attività connesse ai trasporti	21.260,17	23.555,56	24.175,65	24.731,33	25.189,80	25.714,68	26.153,23	26.865,28	27.194,29
- poste e telecomunicazioni	20.643,89	25.231,04	25.779,86	26.588,09	27.741,20	28.754,42	29.585,57	30.640,47	31.200,68
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	17.638,43	23.187,47	26.408,16	27.115,39	27.586,13	28.069,44	28.737,68	29.895,86	30.862,41	31.260,93
Altre attività di servizi	14.544,55	17.291,29	20.670,66	21.658,44	22.421,67	23.467,36	24.388,65	25.419,52	26.172,38	26.521,20
Medie su totale economia	13.717,21	17.592,96	20.861,56	21.592,03	22.147,43	22.856,77	23.642,64	24.452,04	25.183,16	25.700,93
Medie in migliaia di lire	26.560,2	34.064,7	40.393,6	41.808,0	42.883,4	44.256,9	45.778,5	47.345,8	48.761,4	49.763,9

Segue: Tab 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000-2007
2) Variazioni annuali (%)

Attività economiche	1990/98	1995/94	2000/89	2001/00	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,7	3,0	0,1	0,4	1,5	4,0	0,9	4,8	1,3	3,4
Industria in senso stretto	7,8	3,5	2,9	3,1	2,7	2,6	3,9	3,1	3,4	2,8
- fabbricazione										
di mezzi di trasporto	7,3	1,9	3,0	2,9	2,6	2,9	3,4	1,2	3,5	2,3
- fabbricazione										
di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,9	2,8	3,0	3,2	3,7	3,9	0,8	3,3	2,1
- fabbricazione										
di altri mezzi di trasporto	1,5	3,3	2,5	1,6	1,1	2,8	1,7	3,8	2,8
- produzione e distribuzione										
di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	6,8	1,8	4,1	3,8	1,6	1,8	1,9	2,6	2,6
Costruzioni	11,3	3,0	2,3	2,7	2,0	2,5	3,8	2,3	2,9	3,6
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	11,2	6,3	2,2	2,8	1,4	2,1	3,1	3,0	2,4	2,1
- commercio										
di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione;										
vendita al dettaglio di carburante	3,9	4,3	3,1	3,1	3,0	2,7	3,8	1,8	2,8
- trasporti e comunicazioni	10,6	4,7	1,2	2,1	1,7	2,7	2,5	2,3	3,0	2,0
- servizi di trasporto	5,3	0,5	2,2	1,4	2,3	2,2	2,3	2,9	2,2
- trasporto ferroviario (*)	6,4	-0,1	8,1	5,4	1,9	2,7	3,8	3,4	1,6
- merci su strada	5,4	2,6	1,8	1,1	3,5	2,2	2,7	3,8	3,1
- passeggeri su strada	3,3	1,1	3,6	1,9	2,2	2,8	3,1	2,3	3,0
- marittimi	8,4	6,5	0,7	0,3	3,5	3,4	4,2	3,8	2,6
- aerei	7,1	0,0	-3,6	-2,6	-1,5	3,5	1,8	2,3	1,2
- agenzie di viaggio	7,8	2,0	-2,2	3,4	1,6	4,1	2,3	1,1	2,1
- attività connesse ai trasporti	4,7	0,2	2,6	2,3	1,9	2,1	1,7	2,7	1,2
- poste e telecomunicazioni	2,8	3,3	2,2	3,1	4,3	3,7	2,9	3,6	1,8
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	7,2	1,4	2,9	2,7	1,7	1,8	2,4	4,0	3,2	1,3
Altre attività di servizi	14,1	2,7	3,7	4,8	3,5	4,7	3,9	4,2	3,0	1,3
Totale economia	10,0	3,7	3,0	3,5	2,6	3,2	3,4	3,4	3,0	2,1

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	68,3	68,2	62,6	60,8	60,1	60,6	59,1	59,8	58,8	59,6
Industria in senso stretto	97,0	100,5	100,4	100,0	100,1	99,5	99,9	99,6	100,0	100,7
- fabbricazione										
di mezzi di trasporto	108,3	113,2	112,2	111,5	111,5	111,2	111,2	108,8	109,4	109,7
- fabbricazione										
di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	108,8	108,7	108,2	108,9	109,4	109,9	107,2	107,5	107,6
- fabbricazione										
di altri mezzi di trasporto	120,9	118,4	117,3	116,2	113,9	113,2	111,3	112,2	113,0
- produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	155,6	142,8	143,6	145,3	143,1	140,7	138,7	138,2	139,0
Costruzioni	83,6	81,4	80,8	80,2	79,7	79,2	79,4	78,6	78,5	79,7
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	8,2	98,8	98,2	97,6	96,5	95,4	95,1	94,8	94,2	94,3
- commercio										
di automoveicoli, loro riparazione e manutenzione;										
vendita al dettaglio di carburante	77,9	81,8	81,5	82,0	81,8	81,2	81,5	80,5	81,1
- trasporti e comunicazioni	117,4	119,1	113,2	111,7	110,7	110,1	109,1	108,0	107,9	107,9
- servizi di trasporto	119,8	111,0	109,6	108,3	107,4	106,1	104,9	104,8	104,9
- trasporto ferroviario (*)	146,0	128,7	134,4	138,1	136,4	135,5	136,0	136,5	136,0
- merci su strada	98,3	96,3	94,7	93,4	93,6	92,5	91,9	92,6	93,5

Segue: Tab 4.5.1 - Retribuzioni lorde medie annue, per unità di lavoro dipendente, nei trasporti, nelle costruzioni e nelle altre attività economiche - Anni 1990, 1995, 2000-2007

3) Numeri indice - Base "totale economia" = 100

Attività economiche	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
- passeggeri su strada	117,9	112,0	112,2	111,4	110,3	109,6	109,3	108,6	109,6
- marittimi	135,7	151,1	147,0	143,8	144,2	144,1	145,1	146,2	147,0
- aerei	240,5	222,0	206,8	196,4	187,3	187,5	184,5	183,3	181,7
- agenzie di viaggio	107,5	99,0	93,5	94,3	92,9	93,5	92,5	90,8	90,8
- attività connesse ai trasporti	120,8	112,9	112,0	111,7	110,2	108,8	107,0	106,7	105,8
- poste e telecomunicazioni	117,3	120,9	119,4	120,1	121,4	121,6	121,0	121,7	121,4
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	128,6	131,8	126,6	125,6	124,6	122,8	121,6	122,3	122,6	121,6
Altre attività di servizi	106,0	98,3	99,1	100,3	101,2	102,7	103,2	104,0	103,9	103,2
Totale economia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Escluse le ferrovie ex in concessione.

Fonte: ISTAT.

4.6 - Investimenti

La Tab. 4.6.1 riporta la serie storica 1990-2007 concernente l'andamento degli investimenti fissi lordi per tipologia (al netto della variazione delle scorte e degli oggetti di valore) a valori concatenati - anno di riferimento 2000.

Si osserva, tra l'altro, come, nel corso degli anni:

- i comparti industriali delle "costruzioni" e dell'industria manifatturiera siano quelli che assorbono la parte preponderante degli investimenti (con percentuali oscillanti tra il 46% ed il 51% circa per le "costruzioni" e con quote che variano dal 45% al 49% circa per le due voci, sommate, di "altri impianti e macchinari" e "mezzi di trasporto").

L'andamento delle serie di dati relativi nel periodo 1990-2007 mette, inoltre, in evidenza:

- tra il 1990 ed il 1995, un decremento del 5,0% a livello generale e variazioni: a) dello 0,2% per "altri impianti e macchinari", del -0,4% per "mezzi di trasporto", del -9,5% per "costruzioni" e del 2,1% per "beni immateriali prodotti", a fronte di una crescita del PIL, nello stesso periodo, del 6,5%;

- tra il 1990 ed il 2000, un aumento complessivo del 13,5% e variazioni del: a) 26,0% per "altri impianti e macchinari", 43,0% per "mezzi di trasporto", -1,9% per "costruzioni" e 47,4% per "beni immateriali prodotti", contemporaneamente ad una crescita del PIL, nello stesso periodo, del 17,0%;

- nei diciassette anni considerati, una variazione complessiva degli investimenti fissi lordi del 27,6% e: a) del 33,2% per "altri impianti e macchinari", del 51,2% per "mezzi di trasporto", del 18,3% per "costruzioni" e del 47,9% per "beni immateriali prodotti", a fronte di una crescita del PIL, nello stesso periodo, del 26,3%;

- tra il 1995 ed il 2000, una variazione totale del 19,6% e del: a) 25,7% per "altri impianti e macchinari", 43,5% per "mezzi di trasporto", 8,4% per "costruzioni" e 44,4% per "beni immateriali prodotti", a fronte di una crescita del PIL del 9,9%;

- tra il 1995 ed il 2007, una crescita generale del 34,4% e del: a) 32,9% per "altri impianti e macchinari", 51,8% per "mezzi di trasporto", 30,7% per "costruzioni" e 44,8% per "beni immateriali prodotti", rispetto ad una crescita del PIL del 18,5%;

- tra il 2000 ed il 2007, un aumento complessivo del 12,4% e variazioni pari a: a) 0,8% per "altri impianti e macchinari", 0,8% per "mezzi di trasporto", 2,9% per "costruzioni" e 0,0% per "beni immateriali prodotti", contemporaneamente ad una crescita del PIL del 7,9%;

- tra il 2006 ed il 2007, +1,2% di investimenti fissi lordi e: a) -0,3% per "altri impianti e macchinari", 0,8% per "mezzi di trasporto", 2,2% per "costruzioni" e 2,6% per "beni immateriali prodotti", in concomitanza con una crescita del PIL dell'1,5%.

Tab. 4.6.1 - Investimenti fissi lordi per tipologia - Anni 1990, 1995, 2000-2007

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Tipologie di investimento	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Coltivazioni e allevamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti e macchinari	72.145	72.310	90.908	90.215	90.868	87.833	90.778	93.188	96.452	96.133
Mezzi di trasporto	19.247	19.172	27.514	29.655	31.117	28.176	28.735	27.915	28.868	29.106
Costruzioni	114.294	103.387	112.116	117.004	123.859	126.839	129.589	130.215	132.214	135.166
- di cui abitazioni	45.306	45.684	45.593	46.225	46.481	47.701	49.056	51.917	54.527	56.451
- di cui fabbricati non residenziali e altre opere	61.027	49.234	57.133	61.004	65.811	66.623	67.658	65.612	64.329	65.292
- di cui costi per trasferimento di proprietà	7.969	8.481	9.390	9.775	11.584	12.560	12.930	12.761	13.464	13.531
Beni immateriali prodotti	7.525	7.683	11.092	11.719	11.742	11.315	10.444	10.436	10.844	11.128
Totale economia	213.165	202.412	242.028	248.563	257.857	254.705	260.444	262.219	268.686	272.005
Totale in miliardi di lire	412.744	391.925	468.632	481.284	499.280	493.177	504.290	507.726	520.249	526.676

2) Variazioni annuali (%)

Tipologie di investimento	1990/89	1995/94	2000/99	2001/00	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06
Coltivazioni e allevamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri impianti e macchinari	4,4	8,6	7,5	- 0,8	0,7	- 3,3	3,4	2,7	3,5	- 0,3
Mezzi di trasporto	3,8	23,4	4,2	7,8	4,9	- 9,5	2,0	- 2,9	3,4	0,8
Costruzioni	4,5	3,6	5,8	4,4	5,9	2,4	2,2	0,5	1,5	2,2
- di cui abitazioni	3,7	0,5	4,6	1,4	0,6	2,6	2,8	5,8	5,0	3,5
- di cui fabbricati non residenziali e altre opere	5,0	6,8	6,9	6,8	7,9	1,2	1,6	- 3,0	- 2,0	1,5
- di cui costi per trasferimento di proprietà	6,1	2,4	5,4	4,1	18,5	8,4	2,9	- 1,3	5,5	0,5
Beni immateriali prodotti	1,7	7,5	5,7	5,7	0,2	- 3,6	- 7,7	- 0,1	3,9	2,6
Totale economia	4,3	6,9	6,3	2,7	3,7	- 1,2	2,3	0,7	2,5	1,2

Fonte: ISTAT.

4.7 - Spese delle famiglie

I dati annuali 1990-2007 sulle spese delle famiglie, espressi a valori concatenati - anno di riferimento 2000 - (cfr. Tab. 4.7.1 e Fig. 4.7.1), nei 5 periodi 1990-2007, 1995-2007, 1995-2000, 2000-2007 e 2006/2007, mettono in evidenza variazioni percentuali per:

- "alimentari e bevande non alcoliche" dell' 11,4%, 11,9%, 7,9%, 3,7% e 0,1%;
- "vestiario e calzature" del 9,5%, 5,9%, 9,4%, -3,2% e 1,3%;
- "abitazione" del 16,5%, 8,9%, 4,3%, 4,4% e 0,2%;
- "mobili, elettrodomestici e manutenzione casa" del 15,2%, 10,9%, 9,2%, 1,5% e 0,9%;
- "sanità" del 97,9%, 22,8%, 7,0%, 14,8% e 3,1%;
- "trasporti" (acquisto + esercizio + servizi) del 37,8%, 26,4%, 20,8%, 4,6% e 2,3%;
- "acquisto di mezzi di trasporto" del 19,4%; 56,8%, 48,7%, 5,4% e 5,2%;
- "esercizio di mezzi di trasporto" del 51,3%, 14,6%, 10,6%, 3,5% e 0,4%;
- "servizi di trasporto" del 34,5%, 20,4%, 11,9%, 7,5% e 4,1%;
- "comunicazioni" del 367,8%, 230,3%, 93,1%, 71,1% e 10,5%;
- "ricreazione e cultura" del 35,8%, 30,8%, 24,8%, 4,8% e 1,3%;
- "istruzione" del 9,8%, 1,5%, 6,1%, -4,3% e 0,0%;
- "alberghi e ristoranti" del 39,0%, 27,7%, 20,4%, 6,0% e 1,2%;
- "beni e servizi vari" del 21,3%, 15,3%, 7,9%, 6,8% e 1,9%;
- "totale spesa sul territorio economico" rispettivamente del 26,3%, 18,9%, 12,9%, 5,3% e 1,3%;
- "totale spesa delle famiglie" rispettivamente del 25,3%, 20,1%, 13,1%, 6,2% e 1,4%.

La Fig. 4.7.1 sintetizza anche l'evoluzione 1990-2007 dei numeri indice relativi alle spese sostenute sul territorio economico distinte per funzione di consumo.

Tab. 4.7.1 - Spese delle famiglie per funzione di consumo - Anni 1990, 1995, 2000-2007

1) Valori concatenati - Anno di riferimento 2000 - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Funzioni di consumo	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Alimentari, e bevande non alcoliche	101.925	101.487	109.549	108.150	108.024	109.136	109.494	111.740	113.405	113.566
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	19.053	16.765	18.228	18.420	18.922	18.564	17.975	17.428	17.527	17.694
Vestiaro e calzature	57.004	58.909	64.471	64.476	63.627	62.647	61.094	60.617	61.621	62.403
Abitazione	120.263	128.641	134.173	134.356	134.936	137.408	139.091	140.708	139.866	140.079
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	52.871	54.935	60.003	59.556	59.003	58.559	59.322	59.779	60.390	60.923
Sanità	14.143	22.785	24.373	24.548	25.194	25.395	25.808	26.295	27.135	27.981
Trasporti	75.876	82.719	99.957	100.001	101.332	103.019	103.153	102.046	102.198	104.525
- di cui acquisto di mezzi di trasporto	27.327	20.811	30.949	29.777	29.349	29.298	30.239	30.539	31.018	32.631
- di cui esercizio di mezzi di trasporto	38.335	50.624	56.015	57.566	59.332	60.763	60.224	58.550	57.767	57.999
- di cui utilizzo di servizi di trasporto	10.392	11.608	12.994	12.658	12.662	12.986	12.705	12.958	13.420	13.972
Comunicazioni	7.051	9.987	19.281	21.008	22.183	23.409	26.346	28.349	29.850	32.985
Ricreazione e cultura	41.198	42.779	53.397	53.094	52.656	52.918	54.966	53.756	55.218	55.946
Istruzione	5.929	6.413	6.804	6.854	6.728	6.880	6.739	6.407	6.511	6.508
Alberghi e ristoranti	52.426	57.094	68.738	70.437	69.253	68.716	69.402	69.672	71.984	72.883
Beni e servizi vari	60.087	63.228	68.230	69.919	68.298	68.045	68.205	70.673	71.531	72.889
1) Totale sul territorio economico	606.363	644.281	727.205	730.819	730.039	734.494	741.027	746.596	755.806	765.870
Consumi nel resto del mondo delle famiglie residenti (+)	9.039	10.617	12.632	12.160	12.823	14.132	13.219	13.832	13.801	14.896
Consumi nel territorio economico delle famiglie non residenti (-)	14.723	27.284	30.007	28.278	26.998	25.730	26.039	25.362	26.517	26.859
2) Totale famiglie	601.683	627.614	709.830	714.700	715.861	722.845	728.265	735.054	743.108	753.824
Totale in miliardi di lire	1.165.020	1.215.229	1.374.423	1.383.852	1.386.101	1.399.624	1.410.118	1.423.263	1.438.857	1.459.607

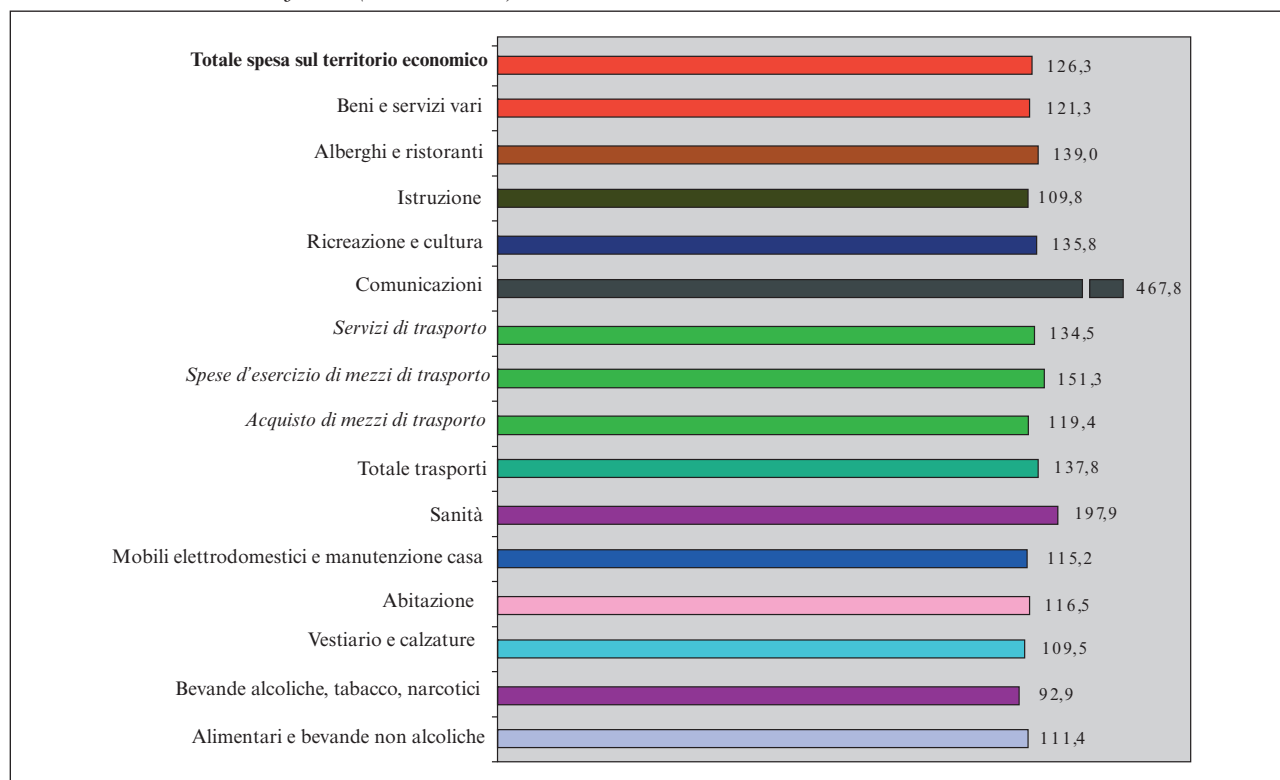
2) Variazioni annuali (%)

Funzioni di consumo	1990/89	1995/94	2000/99	2001/00	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06
Alimentari e bevande non alcoliche	0,7	-0,9	2,8	-1,3	-0,1	1,0	0,3	2,1	1,5	0,1
Bevande alcoliche, tabacco, narcotici	-2,3	-2,8	4,0	1,1	2,7	-1,9	-3,2	-3,0	0,6	1,0
Vestiaro e calzature	-0,8	0,7	1,7	0,0	-1,3	-1,5	-2,5	-0,8	1,7	1,3
Abitazione	1,6	1,9	-0,1	0,1	0,4	1,8	1,2	1,2	-0,6	0,2
Mobili, elettrodomestici e manutenzione casa	2,8	4,5	0,5	-0,7	-0,9	-0,8	1,3	0,8	1,0	0,9
Sanità	3,8	11,7	-0,8	0,7	2,6	0,8	1,6	1,9	3,2	3,1
Trasporti	2,6	3,5	1,2	0,0	1,3	1,7	0,1	-1,1	0,1	2,3
- di cui acquisto di mezzi di trasporto	1,6	-0,7	4,7	-3,8	-1,4	-0,2	3,2	1,0	1,6	5,2
- di cui esercizio di mezzi di trasporto	3,7	4,8	-1,4	2,8	3,1	2,4	-0,9	-2,8	-1,3	0,4
- di cui utilizzo di servizi di trasporto	0,9	6,3	4,2	-2,6	0,0	2,6	-2,2	2,0	3,6	4,1
Comunicazioni	5,4	10,5	15,9	9,0	5,6	5,5	12,5	7,6	5,3	10,5
Ricreazione e cultura	1,5	1,8	6,6	-0,6	-0,8	0,5	3,9	-2,2	2,7	1,3
Istruzione	0,4	4,8	0,9	0,7	-1,8	2,3	-2,1	-4,9	1,6	0,0
Alberghi e ristoranti	1,4	3,0	8,7	2,5	-1,7	-0,8	1,0	0,4	3,3	1,2
Beni e servizi vari	8,0	-0,3	2,3	2,5	-2,3	-0,4	0,2	3,6	1,2	1,9
1) Totale sul territorio economico	2,0	2,0	2,7	0,5	-0,1	0,6	0,9	0,8	1,2	1,3
2) Totale famiglie	2,1	1,5	2,4	0,7	0,2	1,0	0,7	0,9	1,1	1,4

Fonte: ISTAT.

Fig. 4.7.1 - Variazioni 1990-2007 delle spese delle famiglie sul territorio economico per funzione di consumo

Numeri indice a base fissa (1990=100)



Fonte: ISTAT.

4.8 - Indici dei prezzi al consumo per i trasporti

La Tab. 4.8.1 riporta le serie 1990-2007 dei numeri indice dei prezzi al consumo, riferiti all'intera collettività, su base 1995=100 e limitatamente alle categorie di beni e di servizi relativi ai trasporti (cfr. paragrafo 3.5 e Tab. 3.5.1 per le serie riguardanti tutte le categorie di beni e servizi).

Dalla lettura della tabella si osserva, tra l'altro:

- come l'indice di settore abbia segnato, negli anni dal 1995 al 2007, un aumento del 37,7%, mostrando tassi di crescita molto elevati tra il 1999 ed il 2000 e nell'ultimo quadriennio - ovvero in corrispondenza di anni segnati da ripetuti rialzi dei prezzi delle materie prime energetiche - e come in tali periodi l'indice dei trasporti abbia assunto valori molto più alti di quelli registrati dall'indice generale;

- una crescita nel 2007 del 2,2% per l'indice dei trasporti e dell'1,8% per l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, a fronte di corrispondenti aumenti rispettivamente del 3,0% e 2,1% registrati nel 2006;

- il proseguimento della tendenza al rialzo dell'indice dei prezzi dei servizi di trasporto (1,2%), seppur con un rallentamento rispetto all'andamento registrato nel 2005 e 2006;

- un incremento superiore alla media di settore ed all'indice generale anche relativamente all'esercizio dei mezzi di trasporto, che evidenzia livelli di crescita media dei prezzi del 2,7% nel 2007, del 3,9% nel 2006 e del 4,9% nel 2005; di rilievo, nel 2007, è l'incremento del 4,0% registrato per "Riparazioni mezzi di trasporto" e l'aumento del 5,6% osservato per l'indice dei "Lubrificanti";

Si può, inoltre, registrare come:

- tra il 1990 ed il 2007 l'indice per i trasporti e quello generale per l'intera collettività abbiano segnato una variazione rispettivamente dell'84,3% e del 68,8%;

- gli incrementi relativi ai periodi 1990-1995 e 1995-2007 siano stati rispettivamente del 33,9% e 37,7% per l'indice dei trasporti e del 27,7% e 32,2% per quello generale;
- il valore dell'indice generale dei prezzi per l'intera collettività sia rimasto per buona parte degli anni Novanta al di sopra di quello settoriale dei trasporti, per poi recuperare progressivamente tale divario e cedere, quindi, vistosamente terreno nell'ultimo triennio a causa dell'impennata delle spese di esercizio e dei servizi di trasporto;
- inarrestabile sia stata la crescita dell'indice relativo alle assicurazioni sui mezzi di trasporto, che nel 2007 ha segnato un ulteriore 1,5% di aumento raggiungendo il livello di 239,5;
- l'indice dei prezzi al consumo per i carburanti e lubrificanti abbia mostrato un'unica flessione nel 1998, in concomitanza con i sensibili ribassi dei prezzi dei prodotti petroliferi registrati sui mercati internazionali a seguito di un periodo di crisi economica, ed abbia leggermente rallentato il ritmo di crescita nel 2007;
- sia ripresa in modo molto sostenuto, a partire dal 2005, la crescita dell'indice relativo ai prezzi di trasferimento della proprietà, dopo un lungo periodo di stazionarietà successivo alla notevole crescita registrata nella prima parte degli anni Novanta;
- rimanga contenuto sino al 2001 l'incremento medio annuo dell'indice relativo ai prezzi per i servizi di trasporto aereo, che evidenzia, dopo tale anno, significative impennate, sino ad attestarsi al 145,3 del 2006 per poi, invece, ridiscendere a 138,9 nel 2007;
- cresca, nell'ultimo anno considerato, del 7,1% l'indice dei prezzi dei trasporti ferroviari e del 7,0% quello dei trasporti navali.

Tab. 4.8.1 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per i trasporti - Anni 1990, 1999-2007

Base 1995=100

Categorie di beni e di servizi	1990	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Automobili italiane (*)		107,1	110,4	113,2	116,5	117,8	118,8	-	-	-
Automobili straniere (*)		107,6	109,3	110,7	113,7	115,8	115,1	-	-	-
Acquisto automobili		107,3	109,7	111,8	114,9	116,6	116,1	118,6	120,4	122,2
Motocicli		109,6	110,8	112,1	113,0	113,2	111,7	112,6	113,4	114,6
Ciclomotori		111,7	106,7	107,5	109,7	111,5	117,2	119,8	120,5	121,2
Acquisto motocicli e ciclomotori		109,9	108,1	109,0	110,1	110,5	109,7	110,9	111,8	112,9
Biciclette		110,8	112,4	115,5	117,9	118,9	119,7	120,7	120,9	121,2
Trasferimento proprietà		125,4	125,4	125,4	125,8	125,9	126,6	134,9	139,7	143,5
1.1 Acquisto di mezzi di trasporto		108,0	110,1	112,0	115,0	116,7	116,2	118,6	120,4	122,1
Pneumatici		105,2	104,3	104,4	104,0	104,9	107,4	110,8	112,7	114,2
Ricambi e accessori		108,8	109,6	111,2	112,8	114,8	117,6	120,4	123,2	126,8
Acquisto pezzi di ricambio		106,2	105,4	105,5	105,3	106,2	108,7	112,2	114,2	115,8
- Benzine		106,5	119,9	117,0	113,8	115,5	122,8	134,1	-	142,6
- Altri carburanti		108,0	124,9	123,8	120,5	124,6	128,6	146,1	-	156,1
Carburanti (benzine e altri carburanti)		106,7	120,6	117,8	114,7	116,6	123,5	135,5	143,4	-
Lubrificanti		109,4	110,7	119,9	123,6	136,7	140,0	143,6	151,3	159,8
Carburanti e lubrificanti		107,0	120,3	118,1	115,2	117,7	124,4	136,1	144,0	144,7
Riparazioni		114,5	118,0	121,9	126,3	131,1	136,9	141,0	146,1	151,9
Manutenzioni		110,2	111,7	114,4	118,3	122,5	125,4	127,7	130,4	133,0
Manutenzioni e riparazioni		114,4	117,9	121,7	126,1	130,9	136,7	140,8	145,9	151,7
Garage e parcheggi		111,1	113,4	116,2	119,8	123,7	126,4	127,7	129,4	132,3
Pedaggi autostradali		109,2	110,3	113,1	115,8	123,6	126,6	129,8	132,9	136,6
Autoscuole		117,7	117,8	119,9	122,4	124,5	127,3	130,8	133,6	135,6
Noleggio veicoli senza autista		102,9	104,4	106,3	108,2	109,1	110,3	111,6	112,6	114,8
Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto		110,6	112,6	115,3	118,6	123,4	126,1	128,1	130,2	133,2

Segue: Tab. 4.8.1 - Numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività per i trasporti - Anni 1990, 1999-2007

Base 1995=100

Categorie di beni e di servizi	1990	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
1.2 Spese di esercizio dei mezzi di trasporto		110,3	116,8	118,1	119,2	122,9	128,1	134,4	139,7	143,5
<i>Trasporti ferroviari</i>		<i>109,3</i>	<i>111,7</i>	<i>116,4</i>	<i>117,4</i>	<i>120,5</i>	<i>120,9</i>	<i>121,3</i>	<i>121,5</i>	<i>130,2</i>
Taxi		113,2	116,1	119,6	125,6	128,8	131,4	134,1	139,2	143
Trasporti stradali extraurbani		110,9	111,2	112,4	113,6	119,1	121,5	123,1	127,1	130,4
<i>Trasporti stradali</i>		<i>112,2</i>	<i>114,0</i>	<i>116,6</i>	<i>120,5</i>	<i>124,9</i>	<i>127,3</i>	<i>129,6</i>	<i>134,1</i>	<i>137,7</i>
<i>Trasporti aerei</i>		<i>97,0</i>	<i>97,1</i>	<i>99,9</i>	<i>106,0</i>	<i>108,9</i>	<i>121,5</i>	<i>143,5</i>	<i>145,3</i>	<i>138,9</i>
Trasporti navali marittimi (**)		112,5	116,2	122,5	133,5	132,8	138,3	-	-	-
Trasporti navali - vie d'acqua (**)		138,3	151,8	152,1	152,8	172,3	185,6	-	-	-
<i>Trasporti navali</i>		<i>115,1</i>	<i>119,0</i>	<i>125,4</i>	<i>136,3</i>	<i>135,8</i>	<i>141,5</i>	<i>146,1</i>	<i>158,3</i>	<i>169,4</i>
<i>Servizi di trasloco</i>		<i>117,2</i>	<i>121,6</i>	<i>124,7</i>	<i>127,7</i>	<i>131,0</i>	<i>134,1</i>	<i>135,7</i>	<i>139,8</i>	<i>144,6</i>
<i>Trasporti urbani multimodali</i>		<i>113,7</i>	<i>116,4</i>	<i>118,1</i>	<i>122,1</i>	<i>127,6</i>	<i>135,1</i>	<i>138,1</i>	<i>142,3</i>	<i>144,6</i>
1.3 Servizi di trasporto		111,0	112,8	115,8	120,7	124,4	132,0	141,6	145,4	147,2
1 Totale Trasporti	74,7	109,9	114,3	116,1	118,4	121,4	125,2	130,8	134,7	137,7
2.1 Assicurazioni sui mezzi di trasporto		157,9	173,1	191,7	214,0	224,7	226,9	230,7	236,0	239,5
2 Altri beni e servizi	79,7	111,6	114,3	118,2	122,0	126,4	129,9	133,5	137,1	140,3
Indice generale	78,3	110,0	112,8	115,9	118,8	122,0	124,7	127,1	129,8	132,2

(*) Tali due voci sono state sostituite da "Automobili fino a 4 metri" e "Automobili oltre 4 metri", introdotte nel paniere dell'indice dei prezzi al consumo e che contribuiscono al calcolo dell'indice generale con il peso riportato. Tuttavia, poiché non si dispone delle serie mensili per gli anni precedenti al 2005, non è possibile esprimere l'indice delle voci in questione nella base di riferimento 1995 = 100.

(**) Nel 1990 tale voce era inclusa nei trasporti.

(**) Recentemente sintetizzati nella voce "Trasporti navali".

Nota: stime per l'anno 1990.

Fonte: ISTAT.

5 - Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione e spesa pubblica per i trasporti

Il Conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, prodotto dall'ISTAT e presentato anche con la Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese, viene elaborato per analizzare, in modo approfondito, la struttura e l'evoluzione delle uscite e delle entrate pubbliche.

Tale Conto viene costruito mediante un complesso sistema di elaborazione di dati desunti dai bilanci dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche ed illustra il quadro generale delle attività e degli interventi nell'economia da parte di:

- Amministrazioni Centrali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri, Agenzie fiscali, Enti di regolazione delle attività economiche, Enti produttori di servizi economici, Autorità amministrative indipendenti, Enti a struttura associativa, Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, Enti ed Istituzioni di ricerca, Istituti e stazioni sperimentali di ricerca);

- Amministrazioni Locali (Regioni e Province Autonome, Comuni, Comunità Montane, Unioni di comuni, Agenzie, Consorzi e Fondazioni territoriali, Università ed Istituti di istruzione universitaria pubblici, altri Enti locali);

- Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale.

In tale quadro contabile sono classificate, per ciascuna voce economica, le uscite e le entrate pubbliche, sia di parte corrente sia di conto capitale.

Il riepilogo generale del Conto consolidato illustra, anche:

- la differenza tra entrate ed uscite correnti, al netto degli interessi passivi (saldo corrente) e al lordo degli interessi passivi (risparmio o disavanzo);

- la differenza tra entrate ed uscite in conto capitale (saldo in conto capitale);
- la differenza tra entrate ed uscite totali, al netto degli interessi passivi (saldo generale al netto degli interessi passivi) e al lordo degli interessi passivi (accreditamento netto, se positivo, o indebitamento netto - deficit - con ricorso al debito pubblico, se negativo).

Le percentuali di deficit e di debito pubblico rispetto al Prodotto Interno Lordo espresso a prezzi correnti costituiscono i due indicatori sullo stato dei conti pubblici e sono inclusi tra i cinque parametri fondamentali di Maastricht che disegnano il quadro di riferimento costitutivo dell'Unione Economica e Monetaria. Il Trattato di Maastricht stabilisce che ciascun Paese entrato a far parte dell'Euro adotti programmi di stabilità, da aggiornare annualmente in base ai risultati conseguiti in materia di azzeramento del deficit, riduzione del debito pubblico, contenimento dell'inflazione, crescita economica ed occupazionale territorialmente stabile e sostenuta.

La presentazione, nell'ambito del presente volume, del Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche si rivela particolarmente indicata anche per procedere ad una descrizione di massima delle relazioni che intercorrono tra i dati di Contabilità Nazionale e quelli relativi alla spesa pubblica nel settore dei trasporti e delle infrastrutture connesse (cfr. anche il Cap. I e la relativa Appendice).

Per procedere ad una lettura congiunta delle informazioni di carattere generale esposte nel Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche e di quelle di carattere settoriale della spesa pubblica consolidata per i trasporti e per le infrastrutture connesse, nella Tab. 5.1, distinta in due sezioni, viene riproposta l'esposizione di queste ultime all'interno dello schema del Conto riferito al periodo 2004/2007, aggiornato con dati desunti dall'ISTAT e dal Capitolo I.

Tale operazione è stata effettuata previa applicazione di alcune riclassificazioni e di opportune modifiche nel trattamento di alcuni flussi del Conto economico consolidato della P.A., al fine di aumentare il grado di coerenza tra le due fonti informative. La non completa integrazione fra di esse induce a non effettuare un'analisi specifica per voce economica, ma a limitare l'evidenziazione delle spese di trasporto alla bipartizione operazioni correnti - operazioni in c/capitale. I risultati ottenuti sono utili per inquadrare, solo in termini di larga massima, gli interventi dell'operatore pubblico nel settore dei trasporti e delle infrastrutture connesse all'interno della complessiva attività da esso realizzata per consentire, ad esempio, il calcolo di alcuni indicatori.

L'osservazione della Tab. 5.1 evidenzia, anche:

a) a livello generale:

- incrementi sia delle entrate che delle uscite al netto degli interessi;
- una aumento, negli ultimi tre anni, dell'incidenza degli interessi passivi sul totale delle uscite complessive;

- un progressivo miglioramento, dal 2005, dell'indebitamento delle Pubbliche Amministrazioni;

b) relativamente alle uscite per i trasporti e per le infrastrutture connesse (cfr. anche il Cap. I):

- che, negli anni 2004, 2005 e 2006, l'ammontare della spesa pubblica totale di settore è stato pari rispettivamente a 45.906, 48.863 e 49.514 milioni di euro, con un'incidenza sulle uscite correnti ed in conto capitale della P.A. - al lordo degli interessi - passata, nello stesso periodo, dal 6,88% al 7,31%;

- che tale aumento è in larga parte correlato alla significativa crescita delle spese sostenute da Enti Pubblici Territoriali, Altri Enti ed Aziende di settore;

- livelli elevati per quanto riguarda le uscite destinate ai comparti degli impianti fissi e della strada e, negli ultimi anni, alle componenti non attribuibili;

- ritmi annui di aumento molto sostenuti per le spese in conto capitale, il cui ammontare si avvicina a quello delle spese di parte corrente.

Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2004-2007

1) Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti

Voci	2004	2005	2006	2007
Uscite correnti				
Spesa per consumi finali	276.238	290.818	299.074	303.950
di cui:				
- redditi da lavoro dipendente	149.866	156.542	162.889	164.645
- consumi intermedi	75.039	78.577	77.661	79.738
- prestazioni sociali in natura acquistate direttamente sul mercato	37.949	40.246	41.331	41.722
Prestazioni sociali in denaro	234.701	242.346	252.119	265.284
Imposte dirette pagate dalla PA	1.049	973	893	914
Altre uscite correnti	35.063	34.762	35.136	38.058
(1a) Totale uscite correnti al netto degli interessi	547.051	568.899	587.222	608.206
(1b) Interessi passivi	65.509	64.700	68.244	76.726
(1c) Totale uscite correnti (1a + 1b)	612.560	633.599	655.466	684.932
- di cui spese correnti per i trasporti	24.514	26.404	27.508	n.d.
- di cui Stato	2.233	3.311	2.908	n.d.
- di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	22.280	23.093	24.600	n.d.
Uscite in conto capitale				
Investimenti fissi lordi	33.426	33.711	34.792	36.134
Contributi agli investimenti	20.071	21.988	22.292	24.769
Altre uscite in conto capitale	1.482	2.678	16.924	7.590
(2) Totale uscite in conto capitale	54.979	58.377	74.008	68.493
- di cui spese in conto capitale per i trasporti	21.392	22.460	25.785	n.d.
- di cui Stato	1.808	2.122	871	n.d.
- di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	19.584	20.338	24.914	n.d.
(3) Uscite correnti ed in conto capitale al netto degli interessi [(1a)+(2)]	602.030	627.276	661.230	676.699
(3a) Totale uscite complessive (correnti ed in conto capitale) [(1c)+(2)]	667.539	691.976	729.474	753.425
- di cui spese correnti e c/capitale per trasporti (*)	45.906	48.863	53.293	50.073
- di cui Stato	4.041	5.432	3.779	4.482
- di cui Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti	41.864	43.431	49.514	45.591
Entrate correnti				
Imposte dirette	185.378	189.815	213.308	233.660
Imposte indirette	195.455	202.736	220.181	225.928
Contributi sociali effettivi	172.393	179.972	186.072	200.911
Contributi sociali figurativi	3.575	3.473	3.611	3.861
Altre entrate correnti	50.246	49.600	52.194	55.272
(4) Totale entrate correnti	607.047	625.596	675.366	719.632
Imposte in conto capitale	8.374	1.871	225	300
Altre entrate c/capitale	3.806	4.081	4.249	4.314
(5) Totale entrate in conto capitale	12.180	5.952	4.474	4.614
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-42.799	-52.425	-69.534	-63.879
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	619.227	631.548	679.840	724.246
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	59.996	56.697	88.144	111.426
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	-5.513	-8.003	19.900	34.700
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	17.197	4.272	18.610	47.547
(11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-48.312	-60.428	-49.634	-29.179
(12) PIL a prezzi correnti	1.391.530	1.428.375	1.479.981	1.535.540
(13) Rapporto Indebitamento/PIL (11/12) - % -	-3,5	-4,2	-3,4	-1,9

Segue: Tab. 5.1 - Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche integrato con i dati sulla spesa pubblica per i trasporti - Anni 2002-2007

2) *Milioni di euro con dettaglio delle spese per i trasporti per modalità*

Voci	2004	2005	2006	2007
(1a) Totale uscite correnti al netto degli interessi	547.051	568.899	587.222	608.206
(1b) Interessi passivi	65.509	64.700	68.244	76.726
(1c) Totale uscite correnti (1a + 1b)	612.560	633.599	655.466	684.932
- di cui spese correnti per i trasporti	24.514	26.404	27.508	n.d.
- di cui a impianti fissi	7.807	8.920	9.492	n.d.
- di cui strada	11.241	12.549	13.452	n.d.
- di cui navigazione marittima	1.244	3.075	2.469	n.d.
- di cui navigazione interna	121	481	498	n.d.
- di cui navigazione aerea	190	178	197	n.d.
- di cui non attribuibili	3.911	1.201	1.401	n.d.
(2) Totale uscite in conto capitale	54.979	58.377	74.008	68.493
- di cui spese in conto capitale per i trasporti	21.392	22.460	25.785	n.d.
- di cui a impianti fissi	8.809	10.175	8.970	n.d.
- di cui strada	7.572	9.169	14.280	n.d.
- di cui navigazione marittima	2.445	2.062	848	n.d.
- di cui navigazione interna	51	53	56	n.d.
- di cui navigazione aerea	307	806	234	n.d.
- di cui non attribuibili	2.209	195	1.397	n.d.
(3) Uscite correnti ed in conto capitale al netto degli interessi	602.030	627.276	661.230	676.699
(3a) Totale uscite complessive (correnti e in conto capitale) [(1c)+(2)]	667.539	691.976	729.474	753.425
- di cui spese correnti e c/capitale per trasporti (*)	45.906	48.863	53.293	50.073
- di cui a impianti fissi	16.616	19.095	18.461	n.d.
- di cui strada	18.813	21.718	27.732	n.d.
- di cui navigazione marittima	3.689	5.137	3.317	n.d.
- di cui navigazione interna	172	534	553	n.d.
- di cui navigazione aerea	497	984	431	n.d.
- di cui non attribuibili	6.119	1.395	2.798	n.d.
(4) Totale entrate correnti	607.047	625.596	675.366	719.632
(5) Totale entrate in conto capitale	12.180	5.952	4.474	4.614
(6) Deficit in conto capitale [(5)-(2)]	-42.799	-52.425	-69.534	-63.879
(7) Totale entrate correnti ed in c/capitale [(4)+(5)]	619.227	631.548	679.840	724.246
(8) Saldo corrente al netto degli interessi [(4)-(1a)]	59.996	56.697	88.144	111.426
(9) Risparmio o disavanzo [(4)-(1c)]	-5.513	-8.003	19.900	34.700
(10) Saldo primario (o generale al netto interessi [(7)-(3)])	17.197	4.272	18.610	47.547
(11) Indebitamento (-) o accreditamento (+) [(7)-(3a)]	-48.312	-60.428	-49.634	-29.179
(12) PIL a prezzi correnti	1.391.530	1.428.375	1.479.981	1.535.540
(13) Rapporto Indebitamento/PIL (11/12) - % -	-3,5	-4,2	-3,4	-1,9

Nota: i dati sono soggetti a periodiche modifiche o aggiustamenti.

n.d. = dati non disponibili.

(*) Stima per l'anno 2007.

Fonte: ISTAT e Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

6 - Imprese di settore

La Tab. 6.1, suddivisa in due sezioni, mostra l'evoluzione 1995-2007 del numero e della tipologia delle imprese complessivamente operanti in Italia ed afferenti, in particolare, ai settori "Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" e "Costruzioni".

I dati di base utilizzati per la costruzione dei prospetti sono desunti dal sito web di Infocamere, che gestisce il sistema telematico di collegamento tra le camere di commercio.

Le imprese censite sono distinte:

- secondo la denominazione giuridica, in "società di capitale", "di persone", "individuali" oppure raggruppate sotto la voce "altre forme di impresa";
- relativamente alla divisione di attività, in aziende di: "trasporti terrestri e mediante condotte", "trasporti marittimi e per vie d'acqua", "trasporti aerei", "attività ausiliarie e agenzie di viaggio" e "poste e telecomunicazioni".

Per ciascuna tipologia e divisione di attività sono riportati, insieme al numero di imprese iscritte, attive, nuove iscritte e che hanno cessato l'attività, anche la differenza tra nuove iscrizioni e cessazioni (saldo) ed il numero di variazioni intervenute nel corso dell'anno.

La sezione della tabella che illustra la situazione relativa al 2007, evidenzia, tra l'altro, come:

- il numero delle imprese di "trasporti, magazzinaggio e comunicazioni", pari a 209.487, rappresenti il 3,4 % del totale nazionale, che ammonta a 6.123.272 unità complessivamente censite;
- il 74,7% delle imprese di settore si occupi di "trasporti terrestri e mediante condotte", il 18,3% di "attività ausiliarie e agenzie di viaggio", il 5,8% di "poste e telecomunicazioni", l'1% circa di "trasporti marittimi e per vie d'acqua" e lo 0,2% circa di "trasporti aerei";
- le imprese di "trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" a carattere individuale (132.282) rappresentino poco meno dei due terzi del totale settoriale, mentre quelle di persone, di capitale e di altra forma rispettivamente il 14,7%, 16,0% e 6,0% circa;
- il saldo tra imprese nuove iscritte e cessate nel corso del 2007 sia negativo per tutte le modalità di trasporto considerate e per le "attività ausiliarie e agenzie di viaggio";
- le imprese di costruzioni, pari a 853.289 e costituite anch'esse, in larga parte, da aziende a carattere individuale, rappresentino il 13,9% del totale nazionale, con un significativo saldo attivo di 13.224 unità registrato a fine anno 2007;
- le oltre sei milioni di imprese complessivamente censite siano costituite per il 56,5% da ditte individuali.

Relativamente all'evoluzione 1995-2007 (cfr. seconda parte del prospetto), si può anche notare:

- il significativo calo del numero di aziende di "trasporto terrestre e mediante condotta", sceso da 177.743 a 156.452;
- il decremento relativo nell'ambito delle imprese di trasporto aereo, il cui numero scende da 411 a 364 nei 12 anni considerati;
- come tali diminuzioni, che per le imprese di "trasporti terrestri e mediante condotta" sono quantificabili intorno al punto percentuale annuo, siano in parte compensate dal significativo aumento del numero delle imprese operanti nel settore delle "attività ausiliarie e delle agenzie di viaggio" (che crescono dalle 22.424 del 1995 alle 38.263 del 2007, con un aumento percentuale di circa mezzo punto percentuale all'anno) e dalla leggera flessione delle imprese di "trasporto marittimo e per vie d'acqua", che tra il 1995 ed il 2005 aumentano da 1.854 a 2.247 per poi scendere a 2.198 nel 2007;
- come le imprese di "poste e telecomunicazioni" siano cresciute da 1.516 a 12.210 tra il 1995 ed il 2007;
- un aumento considerevole, del 45,6%, del numero di imprese di costruzioni, che passano da 585.882 a 853.289;
- un decremento delle imprese complessivamente registrate che pur avendo avuto dal 1995 una crescita costante, registrano una battuta di arresto nell'ultimo anno, passando dai 6.125.514 del 2006 ai 6.123.272 del 2007.

Tab. 6.1 - Imprese di costruzioni, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni - Anni 1995-2007

a) Imprese per tipologia, divisione di attività e tipo di impresa o società nel 2007

	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cesstate	Saldo nuove iscritte e cesstate	Variate
Totale imprese						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	209.487	189.300	7.492	15.594	-8.102	3.824
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	156.452	144.714	4.245	11.580	-7.335	1.791
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.198	1.667	45	101	-56	35
- di cui trasporti aerei	364	194	4	15	-11	9
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	38.263	31.183	1.648	2.325	-677	1.486
- di cui poste e telecomunicazioni	12.210	11.542	1.550	1.573	-23	503
Costruzioni	853.289	775.886	75.443	67.179	8.264	16.557
Totale imprese	6.123.272	5.174.921	436.025	440.332	-4.307	2.065
di cui società di capitale						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	33.596	25.487	487	1.031	-544	1.932
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	15.571	11.921	197	414	-217	1.079
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	925	525	18	43	-25	17
- di cui trasporti aerei	289	154	0	10	-10	8
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	14.623	11.124	204	486	-282	632
- di cui poste e telecomunicazioni	2.188	1.763	68	78	-10	196
Costruzioni	144.773	108.947	4.862	4.539	323	10.179
Totale società di capitale	1.231.270	755.187	92.265	46.066	46.199	4.036
di cui società di persone						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	30.927	25.665	265	1.912	-1.647	980
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	22.014	18.239	129	1.305	-1.176	438
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	339	256	1	21	-20	11
- di cui trasporti aerei	29	12	1	5	-4	0
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	7.104	5.876	108	458	-350	372
- di cui poste e telecomunicazioni	1.441	1.282	26	123	-97	159
Costruzioni	120.229	100.166	3.168	7.636	-4.468	3.732
Totale società di persone	1.224.989	901.154	60.598	83.798	-23.200	-2.966
di cui imprese individuali						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	132.282	129.455	6.510	12.140	-5.630	168
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	113.551	110.967	3.854	9.691	-5.837	15
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	814	806	26	35	-9	5
- di cui trasporti aerei	23	20	3	0	3	0
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	9.557	9.351	1.176	1.053	123	16
- di cui poste e telecomunicazioni	8.337	8.311	1.451	1.361	90	132
Costruzioni	557.476	550.100	66.825	53.601	13.224	1.657
Totale imprese individuali	3.464.920	3.407.807	271.392	302.373	-30.981	1.011
di cui altre forme di impresa						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	12.682	8.693	230	511	-281	744
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	5.316	3.587	65	170	-105	259
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	120	80	0	2	-2	2
- di cui trasporti aerei	23	8	0	0	0	1
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	6.979	4.832	160	328	-168	466
- di cui poste e telecomunicazioni	244	186	5	11	-6	16
Costruzioni	30.811	16.673	588	1.403	-815	989
Totale altre forme di impresa	202.093	110.773	11.770	8.095	3.675	-16

Segue: Tab. 6.1 - Imprese di costruzioni, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni - Anni 1995-2007

b) Evoluzione per divisione di attività

Anni	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cesstate	Saldo nuove iscritte e cesstate	Variate
Anno 1995						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	203.975	184.686	14.644	17.283	-2639	1.589
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	177.743	165.928	12.436	15.968	-3532	361
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.854	1.229	169	156	13	34
- di cui trasporti aerei	438	202	22	19	3	-22
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	22.424	16.115	1.658	1.011	647	1.094
- di cui poste e telecomunicazioni	1.516	1.212	359	129	230	122
Costruzioni	585.882	501.299	52.363	40.212	12.151	2.014
Totale imprese	4.304.816	3.578.931	350.498	298.191	52.307	4.799
Anno 1996						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	202.651	183.430	11.994	14.864	-2.870	1.528
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	174.976	163.192	10.067	13.553	-3.486	702
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.854	1.239	120	116	4	-4
- di cui trasporti aerei	437	211	11	12	-1	0
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	23.552	17.272	1.482	1.010	472	655
- di cui poste e telecomunicazioni	1.832	1.516	314	173	141	175
Costruzioni	590.748	511.201	43.351	38.170	5.181	-359
Totale imprese	4.559.633	3.806.838	505.354	268.339	237.015	6.081
Anno 1997						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	202.245	183.527	12.108	14.927	-2.819	2.413
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	173.448	161.899	10.001	13.446	-3.445	1.917
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	1.966	1.366	213	119	94	18
- di cui trasporti aerei	421	201	8	17	-9	-7
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	24.311	18.261	1.485	1.139	346	413
- di cui poste e telecomunicazioni	2.099	1.08	401	206	195	72
Costruzioni	604.459	525.811	45.528	40.717	4.811	8.900
Totale imprese	5.471.631	4.704.107	1.260.364	351.030	909.334	2.664
Anno 1998						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	201.630	182.944	10.636	12.907	-2.271	2.413
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	171.514	159.924	8.644	11.603	-2.959	1.917
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.066	1.461	182	77	105	18
- di cui trasporti aerei	417	202	12	14	-2	-7
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	25.283	19.309	1.405	993	412	413
- di cui poste e telecomunicazioni	2.350	2.048	393	220	173	72
Costruzioni	621.180	543.006	47.520	34.592	12.928	3.793
Totale imprese	5.516.583	4.727.504	408.475	368.023	40.452	4.500
Anno 1999						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	201.537	182.837	10.159	12.088	-1.929	2.413
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	169.362	157.762	7.794	10.805	-3.011	1.917
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.102	1.496	85	95	-10	18
- di cui trasporti aerei	415	196	9	14	-5	-7
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	26.902	20.950	1.754	964	790	413
- di cui poste e telecomunicazioni	2.756	2.433	517	210	307	72
Costruzioni	643.348	565.061	50.803	33.430	17.373	4.795
Totale imprese	5.595.363	4.774.264	390.074	313.345	76.729	2.051

Segue: Tab. 6.1 - Imprese di costruzioni, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni - Anni 1995-2007

b) Evoluzione per divisione di attività

Anni	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo nuove iscritte e cessate	Variate
Anno 2000						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	202.560	183.856	10.414	13.192	-2.778	3.801
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	167.912	156.317	8.043	11.724	-3.681	2.231
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.127	1.515	92	89	3	22
- di cui trasporti aerei	411	196	7	16	-9	5
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	28.883	22.941	1.711	1.092	619	1.362
- di cui poste e telecomunicazioni	3.227	2.887	561	271	290	181
Costruzioni	668.715	589.707	50.961	35.080	15.881	9.486
Totale imprese	5.698.562	4.840.366	403.408	316.632	86.776	16.423
Anno 2001						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	205.090	185.979	10.402	12.444	-2.042	4.572
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	167.571	155.785	7.968	10.812	-2.844	2.503
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.130	1.514	74	96	-22	25
- di cui trasporti aerei	400	189	7	16	-9	-2
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	31.020	24.908	1.610	1.169	441	1.696
- di cui poste e telecomunicazioni	3.969	3.583	743	351	392	350
Costruzioni	693.392	613.041	53.563	38.989	14.574	10.103
Totale imprese	5.792.598	4.897.933	421.451	331.713	89.738	4.298
Anno 2002						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	206.064	187.548	9.804	12.011	-2.207	3.181
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	166.510	155.098	7.407	10.019	-2.612	1.551
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.166	1.574	114	107	7	29
- di cui trasporti aerei	357	184	4	17	-13	-30
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	32.549	26.600	1.583	1.425	158	1.371
- di cui poste e telecomunicazioni	4.482	4.092	696	443	253	260
Costruzioni	715.373	640.513	57.102	41.237	15.865	6.116
Totale imprese	5.830.854	4.952.053	417.204	347.074	70.130	-31.874
Anno 2003						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	208.121	189.104	9.348	11.027	-1.679	3.736
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	166.501	154.909	7.039	9.218	-2.179	2.170
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.213	1.633	73	67	6	41
- di cui trasporti aerei	366	190	7	7	0	9
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	34.117	27.895	1.600	1.353	247	1.321
- di cui poste e telecomunicazioni	4.924	4.477	629	382	247	195
Costruzioni	741.577	665.834	56.559	39.732	16.827	9.377
Totale imprese	5.904.883	4.995.738	389.342	317.553	71.789	2.240
Anno 2004						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	212.943	193.506	11.286	12.024	-738	5.560
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	167.026	155.339	7.578	9.606	-2.028	2.553
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.241	1.658	87	87	0	28
- di cui trasporti aerei	364	191	4	20	-16	14
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	35.138	28.605	1.375	1.707	-332	1.353
- di cui poste e telecomunicazioni	8.174	7.713	2.242	604	1.638	1.612
Costruzioni	771.432	694.770	61.763	44.813	16.950	12.905
Totale imprese	5.997.749	5.061.859	425.510	335.145	90.365	2.501

Segue: Tab. 6.1 - Imprese di costruzioni, trasporti, magazzinaggio e comunicazioni - Anni 1995-2007

b) Evoluzione per divisione di attività

Anni	Imprese registrate	Imprese attive	Imprese nuove iscritte	Imprese cessate	Saldo nuove iscritte e cessate	Variate
Anno 2005						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	216.367	196.276	10.865	12.729	-1.864	5.288
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	166.918	154.940	7.087	9.702	-2.615	2.507
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.247	1.676	93	118	-25	31
- di cui trasporti aerei	362	193	4	10	-6	4
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	36.258	29.408	1.461	1.836	-375	1.495
- di cui poste e telecomunicazioni	10.582	10.059	2.220	1.063	1.157	1.251
Costruzioni	800.110	722.424	63.027	47.674	15.353	13.325
Totale imprese	6.073.024	5.118.498	421.291	341.014	80.277	-5.002
Anno 2006						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	213.765	193.445	7.340	13.777	-6.437	3.835
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	161.996	149.982	3.943	10.436	-6.493	1.571
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.219	1.674	53	112	-59	31
- di cui trasporti aerei	366	194	6	12	-6	10
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	37.454	30.447	1.516	1.941	-425	1.621
- di cui poste e telecomunicazioni	11.730	11.148	1.822	1.276	546	602
Costruzioni	828.468	750.324	68.171	54.126	14.045	14.313
Totale imprese	6.125.514	5.158.278	423.571	373.217	50.354	2.136
Anno 2007						
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	209.487	189.300	7.492	15.594	-8.102	3.824
- di cui trasporti terrestri e mediante condotta	156.452	144.714	4.245	11.580	-7.335	1.791
- di cui trasporti marittimi e per vie d'acqua	2.198	1.667	45	101	-56	35
- di cui trasporti aerei	364	194	4	15	-11	9
- di cui attività ausiliarie e agenzie di viaggio	38.263	31.183	1.648	2.325	-677	1.486
- di cui poste e telecomunicazioni	12.210	11.542	1.550	1.573	-23	503
Costruzioni	853.289	775.886	75.443	67.179	8.264	16.557
Totale imprese	6.123.272	5.174.921	436.025	440.332	-4.307	2.065

Fonte: Infocamere.

Ulteriori informazioni, di sintesi e relative anche a imprese di settore, sono riportate nei successivi capitoli del volume e nelle relative appendici.

7 - Traffico di merci e di passeggeri

Le tabelle seguenti illustrano l'analisi dei traffici delle merci e dei passeggeri nella loro consistenza e nel loro andamento, nei limiti derivanti dall'utilizzo di dati di base provenienti da fonti diverse; a tale riguardo, la non omogeneità delle fonti suggerisce cautela nel confronto tra i dati relativi al periodo considerato riguardanti le diverse modalità di trasporto.

Traffico merci

Relativamente al trasporto delle merci, nel 2006 il traffico complessivo interno - stimabile in poco più di 242 miliardi di tonnellate-km - mostra un incremento dell'1,2% rispetto all'anno precedente; l'osservazione delle serie di dati (cfr. Tab. 7.1, 7.2 e 7.3) conferma l'assoluta prevalenza del trasporto su strada, che nel 2006 assorbe il 65,0% delle tonnellate-km di merce complessivamente trasportata.

Tab. 7.1 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007*Milioni di tonnellate-km*

Modalità di trasporto	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006	2007
Trasporti ferroviari	21.911	24.408	25.053	23.578	25.007	24.830	26.191	26.613
- di cui Ferrovie dello Stato	21.855	24.352	24.995	22.457	23.271	22.199	22.907	23.289
- di cui ferrovie regionali - ex in concessione e in gestione governativa	56	56	58	95	49	52	106	107
- di cui altre ferrovie				1.026	1.687	2.579	3.178	3.217
Navigazione marittima di cabotaggio ⁽²⁾	35.665	35.307	33.445	39.227	38.804	46.839	46.594	46.748
Navigazione interna	118	135	170	91	110	89	76	82
Navigazione aerea ⁽³⁾	612	671	846	880	927	982	1.035	1.086
Autotrasporto (> 50 Km)	124.209	137.254	146.640	130.752	143.511	155.872	157.540	157.839
Oleodotti (> 50 Km)	8.776	9.221	9.721	9.806	9.856	10.907	10.932	11.022
Totale generale	191.291	206.996	215.875	204.334	218.215	239.519	242.368	243.390

In corsivo i dati stimati.

1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

La tabella è costruita utilizzando serie di dati Istat, delle F.S. e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti desunti da altrettante indagini condotte con metodologie e sistemi tra loro non comparabili.

(2) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello stretto di Messina.

(3) Traffico nazionale aerei di linea Alitalia, ATI (per il 1990), Meridiana - Dati ENAC.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Inoltre, nello stesso anno le percentuali assorbite dai rimanenti modi di trasporto sono le seguenti: a) 19,2%, inferiore rispetto all'anno precedente, per le vie d'acqua (navigazione marittima e interna); b) 15,3% - quota in lieve aumento - per gli impianti fissi (ferrovie ed oleodotti), all'interno dei quali il trasporto ferroviario, con 26.191 milioni di tonnellate-km, assorbe il 10,8% del traffico merci complessivo; c) 0,43% per la modalità aerea, che copre una quota molto esigua anche perché tale modalità è dedicata soprattutto al trasporto internazionale delle merci.

Tab. 7.2 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di merci per modo di trasporto - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007*Milioni di tonnellate-km*

Modalità di trasporto	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006	2007
Impianti fissi ⁽²⁾	30.687	33.629	34.774	33.384	34.863	35.736	37.123	37.635
Su strada ⁽³⁾	124.209	137.254	146.640	130.752	143.511	155.872	157.540	157.839
Vie d'acqua ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	35.783	35.442	33.615	39.318	38.914	46.928	46.670	46.830
Navigazione aerea ⁽⁶⁾	612	671	846	880	927	982	1.035	1.086
Totale generale	191.291	206.996	215.875	204.334	218.215	239.519	242.368	243.390

In corsivo i dati stimati.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti ferroviari e per oleodotto.

(3) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

(5) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello stretto di Messina.

(6) Traffico nazionale aerei di linea Alitalia, ATI (per il 1990), Meridiana - Dati ENAC.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Tab. 7.3 - Composizione percentuale del traffico totale interno ⁽¹⁾ di merci per tutti i comparti di trasporto - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

Modalità di trasporto	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Impianti fissi ⁽²⁾	16,04	16,25	16,11	15,41	16,34	15,98	14,92	15,32	15,46
Su strada ⁽³⁾	64,93	66,31	67,93	68,14	63,99	65,77	65,08	65,00	64,85
Vie d'acqua ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	18,71	17,12	15,57	16,06	19,24	17,83	19,59	19,26	19,24
Navigazione aerea ⁽⁶⁾	0,32	0,32	0,39	0,38	0,43	0,42	0,41	0,43	0,45
Totale generale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati.

(1) Sono considerati gli spostamenti di merce realizzati da vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario e per oleodotto è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti ferroviari e per oleodotto.

(3) Autotrasporto non inferiore a 50 Km.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie di acqua interne.

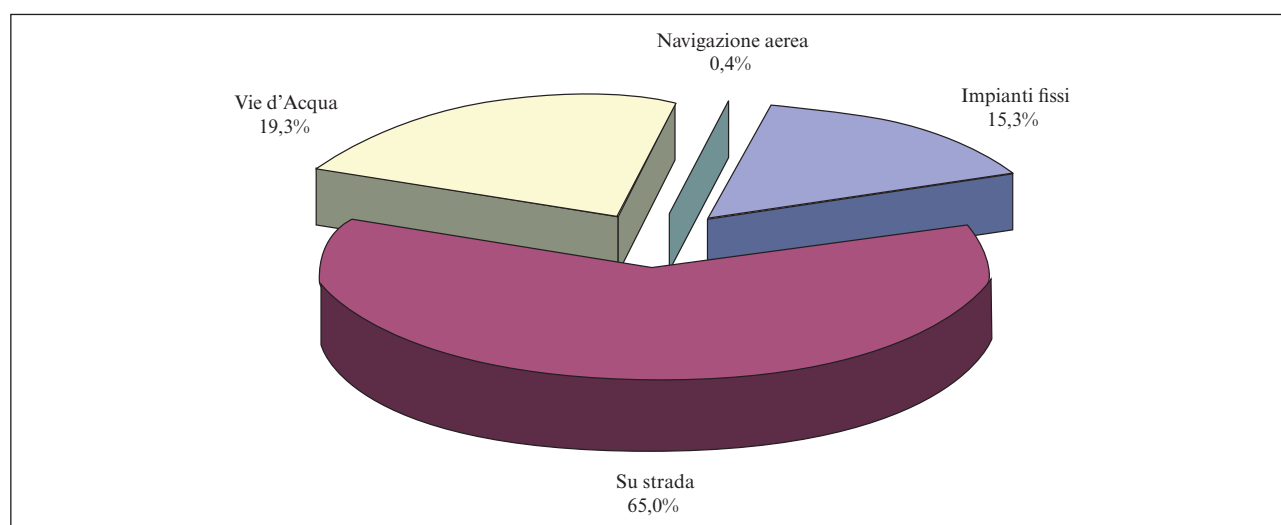
(5) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello stretto di Messina

(6) Traffico nazionale aerei di linea Alitalia, ATI (per il 1990), Meridiana – Dati ENAC.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Fig. 7.1 - Tonnellate-km di traffico totale interno di merci - Anno 2006

Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Traffico passeggeri

Passando al trasporto interno di passeggeri (cfr. Tabb. 7.4, 7.5 e 7.6), si osserva come gli ultimi dati annuali disponibili, riferiti al 2006, evidenzino oltre 998 miliardi di passeggeri-km, che rappresentano circa il 6,5% in più rispetto al 2005.

La modalità stradale, ancor più che nel trasporto merci, prevale sulle altre in maniera netta, con il 92,5% del traffico rilevato nello stesso anno 2006. Le percentuali delle altre modalità di trasporto rimangono pressoché costanti, con i trasporti passeggeri tramite impianti fissi al secondo posto con il 5,7%.

Tab. 7.4 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007*Milioni di passeggeri-km*

Modalità di trasporto	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006	2007
Impianti fissi	47.784	46.972	49.923	49.066	49.623	50.845	51.123	49.952
Ferrovie dello Stato ^(*)	44.709	43.859	47.133	45.222	45.577	46.527	47.000	45.880
Ferrovie regionali ex in conc. e in g.g.	2.780	2.792	2.439	3.475	3.516	3.809	3.716	3.583
Altre Ferrovie				-	160	134	30	125
Altri (tramvie extraurbane e funivie)	295	321	351	369	370	375	377	364
- di cui tranvie extraurbane	53	46	48	50	50	50	50	48
- di cui funivie	242	275	303	319	320	325	327	316
Trasporti collettivi extraurbani	72.339	76.797	82.391	86.816	88.196	89.598	91.374	92.315
Autolinee e filovie	17.505	16.829	17.241	17.815	17.974	18.134	18.651	18.529
Autolinee di comp. statale, noleggio e privati	54.834	59.968	65.150	69.001	70.222	71.464	72.723	73.785
Trasporti collettivi urbani	15.791	15.550	16.746	17.506	17.587	17.662	17.799	18.041
Filovie e autobus	11.616	10.350	11.158	11.503	11.564	11.625	11.754	11.807
Altri modi	4.175	5.200	5.588	6.004	6.023	6.038	6.045	6.234
- di cui tranvie urbane	1.576	1.136	1.057	1.050	1.051	1.045	1.067	1.069
- di cui metropolitane	2.580	4.038	4.503	4.935	4.954	4.975	4.958	5.146
- di cui funicolari	19	26	28	19	18	18	20	19
Navigaz. marittima di cabotaggio ⁽²⁾	2.404	2.247	3.497	3.388	3.390	3.237	3.577	3.791
Navigazione interna	483	420	450	480	479	488	496	473
Navigazione aerea ⁽³⁾	6.416	7.108	10.384	11.366	12.147	12.813	13.930	15.334
Autotrasporti privati	582.717	674.595	793.460	782.176	788.668	763.013	820.306	796.087
- di cui autovetture ^(**)	522.593	614.713	726.529	710.988	716.060	688.986	744.860	720.202
- di cui motocicli	60.124	59.882	66.931	71.188	72.608	74.027	75.446	75.885
Totale generale	727.934	823.689	956.851	950.799	960.090	937.657	998.605	975.992

In corsivo i dati stimati.

(*) Dall'anno 2000 il dato fornito dalle Ferrovie dello Stato è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica. Dal 2005 comprende anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale.

(**) Dall'anno 2000 il dato stimato per le autovetture è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello stretto di Messina.

(3) Traffico nazionale aerei di linea Alitalia, ATI (per il 1990), Meridiana.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Inoltre, per quanto riguarda in particolare i trasporti collettivi extraurbani, la strada (91,4 miliardi di passeggeri-km per il 2006, il 9,2%) prevale ancora sulle ferrovie (5,1%), il cui ruolo assume comunque ancora oggi una notevole importanza nell'ambito di tale tipologia di trasporto.

Infine la domanda di mobilità collettiva urbana rimane sempre a livelli molto bassi (l'1,8% dell'intero traffico interno di passeggeri in Italia).

Tab. 7.5 - Traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per tutti i comparti di trasporto - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

Milioni di passeggeri-km

Modalità di trasporto	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006	2007
Impianti fissi ^{(2)(*)}	51.959	52.172	55.511	55.070	55.646	56.883	57.168	56.186
Su strada ^{(3)(**)}	666.672	761.742	887.009	880.495	888.428	864.236	923.434	900.208
Vie d'acqua ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	2.887	2.667	3.947	3.868	3.869	3.725	4.073	4.264
Navigazione aerea ⁽⁶⁾	6.416	7.108	10.384	11.366	12.147	12.813	13.930	15.334
Totale generale	727.934	823.689	956.851	950.799	960.090	937.657	998.605	975.992

In corsivo i dati stimati.

(*) Dall'anno 2000 comprende il dato fornito dalle Ferrovie dello Stato che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la serie storica. Dal 2005 comprende anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale.

(**) Dall'anno 2000 comprende il dato stimato per le autovetture che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie

(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

(5) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello stretto di Messina.

(6) Traffico nazionale aerei di linea Alitalia, ATI (per il 1990), Meridiana.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Tab. 7.6 - Composizione percentuale del traffico totale interno⁽¹⁾ di passeggeri per tutti i comparti di trasporto - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

Modalità di trasporto	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006	2007
Impianti fissi ^{(2)(*)}	7,14	6,33	5,80	5,79	5,80	6,07	5,72	5,76
Su strada ^{(3)(**)}	91,58	92,48	92,70	92,60	92,53	92,16	92,48	92,23
Vie d'acqua ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	0,40	0,32	0,41	0,41	0,40	0,40	0,41	0,44
Navigazione aerea ⁽⁶⁾	0,88	0,86	1,09	1,20	1,27	1,37	1,39	1,57
Totale generale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

In corsivo i dati stimati.

(*) Dall'anno 2000 comprende il dato fornito dalle Ferrovie dello Stato che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la serie storica. Dal 2005 comprende anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale.

(**) Dall'anno 2000 comprende il dato stimato per le autovetture che è ottenuto utilizzando una nuova metodologia di calcolo e quindi tale dato non è confrontabile con la precedente serie storica.

(1) Sono considerati gli spostamenti dei passeggeri realizzati mediante vettori nazionali con origine e destinazione interne al territorio italiano. Per il traffico ferroviario è compresa anche la quota dei traffici internazionali realizzata su territorio nazionale.

(2) Comprende i trasporti su ferrovia, tranvie, metropolitane, funicolari e funivie

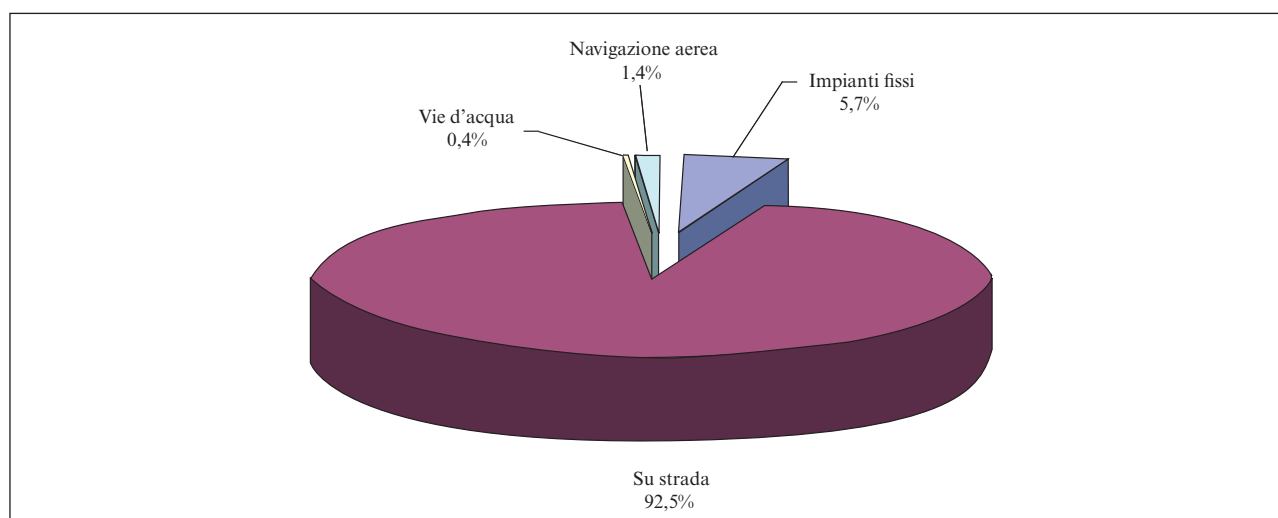
(3) Comprende i trasporti collettivi extraurbani, i trasporti su filovie ed autobus, e i trasporti privati.

(4) Comprende la navigazione marittima e quella per vie d'acqua interne.

(5) Dal 1997 l'Istat ha migliorato la rilevazione dei traffici che si realizzano nello stretto di Messina.

(6) Traffico nazionale aerei di linea Alitalia, ATI (per il 1990), Meridiana.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

Fig. 7.2 - Passeggeri-km di traffico totale interno di passeggeri - Anno 2006*Composizione percentuale*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

8 - Scambi con l'estero di merci e servizi di trasporto

La Tab. 8.1, composta da sei prospetti statistici (esportazioni, importazioni e relative composizioni percentuali, saldi e loro variazioni annuali), elaborata su dati desunti dalla Banca d'Italia e dall'ISTAT, illustra l'evoluzione, dal 1990 al 2007:

a) degli scambi con l'estero di mezzi di trasporto, di petrolio greggio e gas naturale e di prodotti petroliferi raffinati;

b) della bilancia dei pagamenti relativa all'interscambio di merci e di servizi di trasporto, altri servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente.

Le tabelle evidenziano un significativo peggioramento del saldo tra esportazioni ed importazioni, che tra il 1990 e il 2007 peggiora passando da -16.138 a -37.365 milioni di euro.

Inoltre, si nota come:

- aumenti il deficit degli scambi con l'estero di mezzi di trasporto, che passa, tra il 1990 ed il 2007, da -2174 a -5.280 milioni di euro;

- peggiori sensibilmente anche il saldo relativo agli scambi di petrolio greggio e gas naturale, che passa da -10.284 a -48.804 milioni di euro tra il 1995 ed il 2007;

- si deteriori significativamente anche la bolletta relativa all'interscambio di servizi di trasporto, il cui deficit si aggrava passando, nei diciassette anni considerati, da -520 a -7.197 milioni di euro.

Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

1) *Esportazioni - Milioni di euro dal 1999; milioni di euro lire per gli anni precedenti*

Merchi, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Totale esportazioni	156.217	285.980	380.783	399.307	388.534	411.826	439.555	486.589	532.105
Merchi	105.107	196.860	260.414	267.582	263.599	283.347	299.400	332.758	366.400
- di cui mezzi di trasporto	11.184	20.631	30.389	30.519	29.167	31.732	32.432	35.577	41.822
- di cui autoveicoli		9.938	11.719	11.067	11.232	11.516	11.327	13.563	16.619
- di cui carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	7.967	406	619	556	560	615	638	651	781
- di cui parti e accessori auto e loro motori		5.735	8.447	8.779	9.478	10.610	11.577	12.253	13.049

Segue: **Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007**

1) *Esportazioni - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti*

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
- di cui costruzioni navali		1.062	2.425	2.804	2.421	3.048	3.084	3.144	4.327
- di cui locomotive e mater. ferro-tranviario		169	384	525	556	578	474	491	771
- di cui aeromobili e veicoli spaziali	3.216	1.727	4.729	4.770	2.977	3.301	3.227	3.155	3.572
- di cui motocicli e biciclette		1.578	2.045	1.997	1.919	2.042	2.081	2.295	2.678
- di cui altri mezzi di trasporto		16	21	21	24	22	24	25	25
- di cui prodotti petroliferi raffinati		2.335	5.130	4.415	5.317	6.204	9.682	11.202	12.793
- di cui petrolio greggio e gas naturale		40	48	209	253	270	455	453	664
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	51.110	89.120	120.369	131.725	124.935	128.479	140.155	153.831	165.705
di cui redditi	11.702	28.961	41.894	45.782	43.097	42.748	49.516	57.477	63.989
di cui trasferimenti unilat. in conto corr.	7.900	11.816	16.996	22.183	18.418	17.527	18.742	17.618	20.103
di cui servizi	31.507	48.342	61.479	63.760	63.420	68.204	71.897	78.736	81.613
- di cui crediti settore servizi di trasporto	6.291	9.107	10.082	9.861	9.362	11.995	11.885	12.904	12.834
- noli merci	2.037	2.881	3.292	3.081	3.093	3.635	4.012	4.438	4.450
- di cui marittimi	1.068	1.577	2.211	1.865	1.939	2.157	2.391	2.575	2.571
- di cui aerei	256	292	147	152	102	136	175	182	225
- di cui altri	713	1.012	934	1.064	1.052	1.342	1.446	1.681	1.654
- noli passeggeri	1.141	1.426	1.316	1.391	1.188	2.009	2.467	2.696	2.541
- di cui marittimi	22	21	18	24	22	17	41	40	35
- di cui aerei	1.032	1.290	1.117	1.067	921	1.739	2.230	2.474	2.328
- di cui altri	87	116	181	300	245	253	196	182	178
- servizi logistici ausiliari	3.113	4.800	5.474	5.389	5.081	6.351	5.406	5.770	5.843
- di cui marittimi	1.303	2.248	2.395	2.591	2.538	3.013	2.283	2.348	2.278
- di cui aerei	1.211	1.581	1.899	1.886	1.646	2.266	2.180	2.361	2.446
- di cui altri	600	971	1.180	912	897	1.072	943	1.061	1.119

2) *Esportazioni - Composizione percentuale*

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Esportazioni di merci e servizi	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Merci	67,3	68,8	68,4	67,0	67,8	68,8	68,1	68,4	68,9
- di cui mezzi di trasporto	7,4	7,2	8,0	7,6	7,5	7,7	7,4	7,3	7,9
- di cui autoveicoli		3,5	3,1	2,8	2,9	2,8	2,6	2,8	3,1
- di cui carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- di cui parti e accessori auto e loro motori		2,0	2,2	2,2	2,4	2,6	2,6	2,5	2,5
- di cui costruzioni navali		0,4	0,6	0,7	0,6	0,7	0,7	0,6	0,8
- di cui locomotive e mater. ferro-tranviario		0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- di cui aeromobili e veicoli spaziali	2,3	0,6	1,2	1,2	0,8	0,8	0,7	0,6	0,7
- di cui motocicli e biciclette		0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
- di cui altri mezzi di trasporto		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- di cui prodotti petroliferi raffinati		0,8	1,3	1,1	1,4	1,5	2,2	2,3	2,4
- di cui petrolio greggio e gas naturale		0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	32,7	31,2	31,6	33,0	32,2	31,2	31,9	31,6	31,1
di cui redditi	7,5	10,1	11,0	11,5	11,1	10,4	11,3	11,8	12,0
di cui trasferimenti unilat. in conto corr.	5,1	4,1	4,5	5,6	4,7	4,3	4,3	3,6	3,8
di cui servizi	20,2	16,9	16,1	16,0	16,3	16,6	16,4	16,2	15,3
- di cui crediti settore servizi di trasporto	4,0	3,2	2,6	2,5	2,4	2,9	2,7	2,7	2,4
- noli merci	1,3	1,0	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	0,8
- di cui marittimi	0,7	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
- di cui aerei	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- di cui altri	0,5	0,4	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
- noli passeggeri	0,7	0,5	0,3	0,3	0,3	0,5	0,6	0,6	0,5
- di cui marittimi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- di cui aerei	0,7	0,5	0,3	0,3	0,2	0,4	0,5	0,5	0,4
- di cui altri	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
- servizi logistici ausiliari	2,0	1,7	1,4	1,3	1,3	1,5	1,2	1,2	1,1
- di cui marittimi	0,8	0,8	0,6	0,6	0,7	0,7	0,5	0,5	0,4
- di cui aerei	0,8	0,6	0,5	0,5	0,4	0,6	0,5	0,5	0,5
- di cui altri	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2

Segue: Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

3) Importazioni - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Totale importazioni	172.355	274.050	395.552	409.321	405.885	424.902	463.182	525.095	569.470
Merci	112.434	173.354	258.507	253.533	253.677	274.493	298.864	342.961	363.459
- di cui mezzi di trasporto	13.358	18.810	35.038	39.129	38.935	40.300	41.149	43.394	47.103
- di cui autoveicoli	10.927	13.424	23.335	26.438	27.043	28.542	29.126	30.443	33.315
- di cui carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi		122	312	332	333	359	343	413	522
- di cui parti e accessori auto e loro motori		2.637	4.580	5.143	5.246	5.283	5.684	6.515	7.326
- di cui costruzioni navali		117	825	864	1.548	1.390	1.228	1.487	1.566
- di cui locomotive e mater. ferro-tranviario		82	170	220	317	351	333	414	349
- di cui aeromobili e veicoli spaziali	2.431	1.764	4.300	4.915	3.092	2.831	2.809	2.283	2.112
- di cui motocicli e biciclette		652	1.499	1.202	1.340	1.524	1.600	1.808	1.883
- di cui altri mezzi di trasporto		12	17	15	16	20	26	31	30
- di cui prodotti petroliferi raffinati		3.737	5.281	4.884	4.490	4.400	5.376	6.700	6.666
- di cui petrolio greggio e gas naturale		10.324	26.382	23.172	24.658	27.996	39.336	50.449	49.468
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	59.920	100.696	137.045	155.788	152.208	150.409	164.318	182.134	206.011
di cui redditi	20.756	42.342	54.993	61.178	60.908	57.564	63.140	71.050	83.664
di cui trasferimenti unilat. in conto corr.	9.341	15.343	21.740	27.807	25.519	25.820	28.740	31.076	33.756
di cui servizi	29.823	43.011	60.312	66.803	65.781	67.025	72.438	80.008	88.591
- di cui debiti settore servizi di trasporto	6.812	11.250	14.241	14.049	14.332	16.929	17.133	18.067	20.031
- noli merci	2.267	4.022	5.782	5.626	5.932	7.359	8.110	8.767	9.942
- di cui marittimi	1.261	2.617	3.430	3.165	3.341	4.147	4.508	4.812	5.488
- di cui aerei	59	72	459	245	307	409	440	461	500
- di cui altri	947	1.332	1.893	2.216	2.284	2.803	3.162	3.494	3.954
- noli passeggeri	1.273	2.012	2.691	2.859	2.780	2.904	3.543	3.408	3.953
- di cui marittimi	42	39	59	85	96	101	112	74	89
- di cui aerei	1.164	1.881	2.461	2.628	2.554	2.695	3.358	3.271	3.810
- di cui altri	66	92	171	146	130	108	73	63	54
- servizi logistici ausiliari	3.272	5.217	5.768	5.564	5.620	6.666	5.480	5.892	6.136
- di cui marittimi	1.705	2.791	2.648	2.758	2.856	3.368	2.448	2.688	2.655
- di cui aerei	911	1.368	1.788	1.805	1.777	2.017	1.878	1.949	2.156
- di cui altri	656	1.057	1.332	1.001	987	1.281	1.154	1.255	1.325

4) Importazioni - Composizione percentuale

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Importazioni di merci e servizi	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Merci	65,2	63,3	65,4	61,9	62,5	64,6	64,5	65,3	63,8
- di cui mezzi di trasporto	7,8	6,9	8,9	9,6	9,6	9,5	8,9	8,3	8,3
- di cui autoveicoli	6,4	4,9	5,9	6,5	6,7	6,7	6,3	5,8	5,9
- di cui carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi		0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- di cui parti e accessori auto e loro motori		1,0	1,2	1,3	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3
- di cui costruzioni navali		0,0	0,2	0,2	0,2	0,4	0,3	0,3	0,3
- di cui locomotive e mater. ferro-tranviario		0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- di cui aeromobili e veicoli spaziali	1,4	0,6	1,1	1,2	0,8	0,7	0,6	0,4	0,4
- di cui motocicli e biciclette		0,2	0,4	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3	0,3
- di cui altri mezzi di trasporto		0,9	1,7	38,1	37,5	35,0	0,0	0,0	0,0
- di cui prodotti petroliferi raffinati		1,4	1,3	14,9	1,1	1,0	1,2	1,3	1,2
- di cui petrolio greggio e gas naturale		3,8	6,7	6,8	6,1	6,6	8,5	9,6	8,7
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	34,8	36,7	34,6	16,3	37,5	35,4	35,5	34,7	36,2
di cui redditi	12,0	15,5	13,9	3,4	15,0	13,5	13,6	13,5	14,7
di cui trasferimenti unilat. in conto corr.	5,4	5,6	5,5	1,4	6,3	6,1	6,2	5,9	5,9
di cui servizi	17,3	15,7	15,2	0,8	16,2	15,8	15,6	15,2	15,6
- di cui debiti settore servizi di trasporto	4,0	4,1	3,6	0,1	3,5	4,0	3,7	3,4	3,5
- noli merci	1,3	1,5	1,5	0,5	1,5	1,7	1,8	1,7	1,7
- di cui marittimi	0,7	1,0	0,9	0,7	0,8	1,0	1,0	0,9	1,0
- di cui aerei	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
- di cui altri	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,7	0,7	0,7	0,7
- noli passeggeri	0,7	0,7	0,7	0,0	0,7	0,7	0,8	0,6	0,7
- di cui marittimi	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Segue: Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

4) Importazioni - Composizione percentuale

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
- di cui aerei	0,7	0,7	0,6	0,7	0,6	0,6	0,7	0,6	0,7
- di cui altri	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- servizi logistici ausiliari	1,9	1,9	1,5	0,2	1,4	1,6	1,2	1,1	1,1
- di cui marittimi	1,0	1,0	0,7	0,7	0,7	0,8	0,5	0,5	0,5
- di cui aerei	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4	0,5	0,4	0,4	0,4
- di cui altri	0,4	0,4	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2

5) Saldo delle partite correnti - Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Saldo = Esportazioni – Importazioni	-16.138	11.930	-14.769	-10.014	-17.351	-13.076	-23.627	-38.506	-37.365
Merci	-7.327	23.506	1.907	14.049	9.922	8.854	536	-10.203	2.941
- di cui mezzi di trasporto	-2.174	1.821	-4.649	-8.610	-9.768	-8.568	-8.717	-7.817	-5.280
- di cui autoveicoli		-3.486	-11.616	-15.371	-15.811	-17.026	-17.799	-16.880	-16.696
- di cui carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-2.960	284	307	224	227	256	295	238	259
- di cui parti e accessori auto e loro motori		3.098	3.867	3.636	4.232	5.327	5.893	5.738	5.723
- di cui costruzioni navali		945	1.600	1.940	873	1.658	1.856	1.657	2.761
- di cui locomotive e mater. ferro-tranviario		87	214	305	239	227	141	77	422
- di cui aeromobili e veicoli spaziali	786	-37	429	-145	-115	470	418	872	1.460
- di cui motocicli e biciclette		926	546	795	579	518	481	487	795
- di cui altri mezzi di trasporto		4	4	6	8	2	-2	-6	-4
- di cui prodotti petroliferi raffinati		-1.402	-151	-56.763	-55.591	-51.360	-53.458	4.502	6.127
- di cui petrolio greggio e gas naturale		-10.284	-26.334	-27.598	-25.266	-25.550	-28.285	-49.996	-48.804
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	-8.811	-11.576	-16.676	-24.063	-27.273	-21.930	-24.163	-28.303	-40.306
di cui redditi	-9.053	-13.380	-13.099	-15.396	-17.811	-14.816	-13.624	-13.573	-19.675
di cui trasferimenti unilat. in conto corr.	-1.441	-3.527	-4.744	-5.624	-7.101	-8.293	-9.998	-13.458	-13.653
di cui servizi	1.684	5.332	1.167	-3.043	-2.361	1.179	-541	-1.272	-6.978
- di cui saldo (crediti-debiti) settore servizi di trasporto	-520	-2.143	-4.159	-4.188	-4.970	-4.934	-5.248	-5.163	-7.197
- noli merci	-230	-1.140	-2.490	-2.545	-2.839	-3.724	-4.098	-4.329	-5.492
- di cui marittimi	-193	-1.040	-1.219	-1.300	-1.402	-1.990	-2.117	-2.237	-2.917
- di cui aerei	197	220	-312	-93	-205	-273	-265	-279	-275
- di cui altri	-234	-321	-959	-1.152	-1.232	-1.461	-1.716	-1.813	-2.300
- noli passeggeri	-131	-586	-1.375	-1.468	-1.592	-895	-1.076	-712	-1.412
- di cui marittimi	-20	-18	-41	-61	-74	-84	-71	-34	-54
- di cui aerei	-132	-591	-1.344	-1.561	-1.633	-956	-1.128	-797	-1.482
- di cui altri	21	24	10	154	115	145	123	119	124
- servizi logistici ausiliari	-159	-417	-294	-175	-539	-315	-74	-122	-293
- di cui marittimi	-402	-544	-253	-167	-318	-355	-165	-340	-377
- di cui aerei	300	213	111	81	-131	249	302	412	290
- di cui altri	-56	-86	-152	-89	-90	-209	-211	-194	-206

6) Variazione annuale (%) del saldo delle partite correnti

Merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	1990/89	1995/94	2000/99	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06
Esportazioni – Importazioni	-13,2	316,3	-4.389,3	-12,4	-73,3	24,6	-80,7	-63,0	3,0
Merci	17,1	27,6	-86,4	52,1	-29,4	-10,8	-93,9	-2.003,5	128,8
- di cui mezzi di trasporto	-11,0	132,3	18,8	-8,7	-13,4	12,3	-1,7	10,3	32,4
- di cui autoveicoli		-11,2	0,4	-15,7	-2,9	-7,7	-4,5	5,2	1,1
- di cui carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-13,4	9,8	-22,9	5,7	1,3	12,8	15,2	-19,3	8,8
- di cui parti e accessori auto e loro motori		45,7	9,7	-3,3	16,4	25,9	10,6	-2,6	-0,3
- di cui costruzioni navali		80,1	5,6	34,1	-55,0	89,9	11,9	-10,7	66,6
- di cui locomotive e mater. ferro-tranviario		-53,8	50,7	58,0	-21,6	-5,0	-37,9	-45,4	448,1
- di cui aeromobili e veicoli spaziali	20,9	-145,3	312,4	82,5	20,7	508,7	-11,1	108,6	67,4
- di cui motocicli e biciclette		26,2	-2,0	40,2	-27,2	-10,5	-7,1	1,2	63,2
- di cui altri mezzi di trasporto		-22,5	0,0	20,0	33,3	-75,0	-200,0	-175,4	22,0
- di cui prodotti petroliferi raffinati		-45,9	71,0	-14.398,0	2,1	7,6	-4,1	108,4	36,1
- di cui petrolio greggio e gas naturale		-11,7	-106,1	-9,2	8,4	-1,1	-10,7	-76,8	2,4

Segue: Tab. 8.1 - Scambi con l'estero di merci e di servizi connessi ai trasporti - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

6) Variazione annuale (%) del saldo delle partite correnti

Merchi, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali in conto corrente	1990/89	1995/94	2000/99	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05	2007/06
Redditi, trasferimenti unilaterali in conto corrente e servizi	-62,7	25,6	-16,2	-32,6	-13,3	19,6	-10,2	-17,1	-42,4
di cui redditi	-73,9	4,0	-26,0	-32,3	-15,7	16,8	8,0	0,4	-45,0
di cui trasferimenti unilat. in conto corr.	21,7	40,7	6,7	13,8	-26,3	-16,8	-20,6	-34,6	-1,4
di cui servizi	3,3	22,9	3,7	-17.005,6	22,4	149,9	-145,9	-135,1	-448,6
- di cui saldo (crediti - debiti) settore									
servizi di trasporto	-0,6	-41,1	-6,7	-8,5	-18,7	0,7	-6,4	1,6	-39,4
- noli merci	-211,2	-16,0	-24,3	-2,0	-11,6	-31,2	-10,0	-5,6	-26,9
- di cui marittimi	-2771,4	-60,4	14,8	-20,5	-7,8	-41,9	-6,4	-5,7	-30,4
- di cui aerei	18,3	159,8	-145,8	63,5	-120,4	-33,2	2,9	-5,3	1,4
- di cui altri	5,6	23,5	-115,5	0,8	-6,9	-18,6	-17,5	-5,7	-26,9
- noli passeggeri	24,9	-84,1	0,8	-18,8	-8,4	43,8	-20,2	33,8	-98,3
- di cui marittimi	17,0	0,0	-46,4	-1,7	-21,3	-13,5	15,5	52,1	-58,8
- di cui aerei	21,3	-83,5	0,5	-28,5	-4,6	41,5	-18,0	29,3	-85,9
- di cui altri	21,2	7,0	224,4	294,9	-25,3	26,1	-15,2	-3,3	4,2
- servizi logistici ausiliari	40,8	-91,2	42,1	-36,7	-208,0	41,6	76,5	-64,9	-140,2
- di cui marittimi	7,2	-44,4	51,6	4,0	-90,4	-11,6	53,5	-106,1	-10,9
- di cui aerei	32,4	-8,0	-12,7	-56,2	-261,7	290,1	21,3	36,4	-29,6
- di cui altri	8,4	-17,6	-35,7	36,0	-1,1	-132,2	-1,0	8,1	-6,2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Banca d'Italia, ISTAT.

9 - Scioperi nei trasporti

La Tab. 9.1, divisa in cinque sezioni, mostra la serie storica del numero di ore annue di sciopero proclamate ed effettuate all'interno dei singoli comparti modali di trasporto nel corso del periodo 2002-2007. I dati sono stati elaborati dal Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Osservatorio sui Conflitti Sindacali.

A corredo dell'informazione sono riportate, nelle ultime due sezioni della tabella, ulteriori statistiche relative all'anno 2007 che rappresentano il fenomeno stratificato rispettivamente per motivazione, settore di trasporto e Ripartizione Geografica.

Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore: ore proclamate ed effettuate - Anni 2002-2007

1) Numero

Settore modale	2002		2003		2004		2005		2006		2007	
	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate
Aereo	1.533	829	1.064	351	1.432	404	3.906	604	2.366	1.061	3.163	1.483
Ferroviario	3.055	1.621	2.706	1.746	2.268	977	1.442	727	2.177	1.063	3.308	2.154
Marittimo	1.040	608	519	223	740	458	371	135	751	351	1.214	947
TPL	2.195	1.500	2.308	1.647	1.871	1.258	2.482	1.442	2.494	1.391	3.261	2.132
Autotrasporto	336	216	748	340	660	300	916	400	384	24	1.136	656
Totale aritmetico	8.159	4.774	7.345	4.307	6.971	3.397	9.117	3.308	8.172	3.890	12.082	7.372
<i>Totale considerato(*)</i>	<i>8.005</i>	<i>4.644</i>	<i>7.313</i>	<i>4.283</i>	<i>6.971</i>	<i>3.397</i>	<i>8.757</i>	<i>3.308</i>	<i>8.172</i>	<i>3.890</i>	<i>12.082</i>	<i>7.372</i>

2) Percentuali sul totale aritmetico per settore modale

Settore modale	2002		2003		2004		2005		2006		2007	
	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate
Aereo	18,8	17,4	14,5	8,1	20,5	11,9	42,9	18,2	29,0	27,2	26,2	20,1
Ferroviario	37,4	34,0	36,9	40,6	32,5	28,8	15,8	22,0	26,7	27,3	27,4	29,2
Marittimo	12,7	12,7	7,0	5,2	10,7	13,4	4,1	4,1	9,1	9,0	10,0	12,8
TPL	26,9	31,4	31,4	38,2	26,9	37,0	27,2	43,6	30,5	35,8	27,0	29,0
Autotrasporto	4,1	4,5	10,2	7,9	9,4	8,9	10,0	12,1	4,7	0,7	9,4	8,9
Totale aritmetico	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Totale considerato(*)</i>	<i>98,1</i>	<i>97,3</i>	<i>99,5</i>	<i>99,4</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>96,5</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Segue: Tab. 9.1 - Scioperi nei trasporti per settore: ore proclamate ed effettuate - Anni 2002-2007

3) Variazioni annuali (percentuali)

Settore modale	2002/2001		2003/2002		2004/2003		2005/2004		2006/2005		2007/2006	
	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate	ore proclamate	ore effettuate
Aereo	-31,8	-15,8	-30,6	-57,7	34,6	15,1	172,8	49,5	-39,4	75,7	33,6	39,7
Ferroviano	2,4	-9,1	-11,4	7,7	-16,2	-44,0	-36,4	-25,6	51,0	46,2	51,9	102,6
Marittimo	14,4	24,6	-50,1	-63,3	42,6	105,4	-49,9	-70,6	102,4	160	61,6	169,8
TPL	-15,5	-3,2	5,1	9,8	-18,9	-23,6	32,7	14,6	0,5	-3,6	30,7	53,2
Autotrasporto	-	-	122,62	57,41	-11,7	-11,7	38,8	33,3	-58,0	-94	195,8	2633,3
Variazioni sul totale aritmetico	-6,6	-0,6	-10,0	-9,8	-5,1	-21,1	30,8	-2,6	-10,3	17,6	47,8	89,5
<i>Variazioni sul totale considerato</i>	<i>-4,5</i>	<i>-3,4</i>	<i>-8,6</i>	<i>-7,8</i>	<i>-4,7</i>	<i>-20,6</i>	<i>25,7</i>	<i>-2,6</i>	<i>-6,7</i>	<i>17,6</i>	<i>47,8</i>	<i>89,5</i>

4) Anno 2007: ore proclamate ed effettuate per motivazione dello sciopero

Motivazione dello sciopero	A) Ore proclamate	B) Ore effettuate	Percentuali tra ore effettuate e proclamate
Problemi occupazionali	610	364	59,6
Organizzazione del lavoro	3.904	2.315	59,2
Problematiche di settore	336	260	77,3
Problematiche aziendali	0	0	-
Relazioni industriali	943	576	61,0
Vertenza su accordi aziendali	1.685	767	45,5
Rinnovo contrattuale	1.628	1.004	61,6
Rivendicazioni economiche	687	429	62,4
Altre	2.289	1.657	72,3
Totale ore considerate	12.082	7.372	61,0

5) Anno 2007: ore di sciopero proclamate, effettuate a livello nazionale, interregionale e locale per Ripartizione Geografica (Nord, Centro e Sud)

Ripartizione Geografica	A) Ore proclamate	B) Ore effettuate	Percentuali tra ore effettuate e proclamate
- di cui Nazionali/Interregionali	4.502	2.364	52,5
- di cui Locali	7.580	5.008	66,0
- di cui:			
Nord	2.921	1.690	57,8
Centro	2.808	2.017	71,8
Sud	1.851	1.301	70,2
Varie (**)	0	0	-
Totale ore considerate	12.082	7.372	61,0

(*) Per gli anni 2002 e 2003 i totali considerati differiscono da quelli aritmetici per l'accorpamento delle ore proclamate ed effettuate nel caso di scioperi generali, che hanno coinvolto tutti i settori.

(**) Sono comprese le proclamazioni di sciopero nelle ripartizioni Nord, Centro e Sud.

Fonte: Gabinetto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - Osservatorio sui Conflitti Sindacali.

II) Infrastrutture e lavori pubblici

10 - Infrastrutture strategiche e Legge Obiettivo⁽³⁾

La Legge Obiettivo (Legge 21 dicembre 2001 n. 443) è lo strumento legislativo che stabilisce procedure e modalità di finanziamento per la realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche in Italia; la suddetta Legge conferisce al Governo la delega, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, della individuazione di dette opere strategiche, nonché della definizione del relativo quadro normativo di riferimento, al fine della celere realizzazione delle stesse.

Il Programma delle infrastrutture strategiche, redatto di intesa con le Regioni, si propone a livello programmatico, normativo, finanziario ed operativo di regolare organicamente e sulla base di principi innovativi la realizzazione delle opere pubbliche definite “strategiche e di preminente interesse nazionale”.

Tra i principali tratti caratteristici della disciplina, programmatica e normativa, possono ricordarsi:

- il procedimento di individuazione delle opere strategiche. È previsto che detta individuazione venga operata a mezzo di un Programma aggiornato annualmente da inserire nel DPEF, predisposto, unitamente all’indicazione dei relativi stanziamenti, dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, d’intesa con i Ministri competenti e le Regioni o Province autonome interessate, previo parere del CIPE ed intesa della Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali. La programmazione delle infrastrutture si inserisce così, nell’ambito dell’intero documento di programmazione economico finanziario del Paese. Quanto sopra, tenendo altresì conto della politica di programmazione infrastrutturale europea (Programma Van Miert). Nell’ambito delle varie Leggi finanziarie vengono poi indicate annualmente le risorse disponibili per l’attuazione progressiva del Programma integrando le risorse allo stato disponibili da finanziamenti pubblici, comunitari e privati;
- il procedimento di approvazione dei progetti. Detto procedimento concentra tutte le competenze nel CIPE, allargato alle Regioni o Province autonome competenti. Al CIPE è infatti rimessa, in via unitaria, l’approvazione dei progetti, sulla scorta dell’istruttoria svolta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso la Struttura Tecnica di Missione per la Legge Obiettivo. Sono peraltro conservate le specifiche competenze del Ministero dell’Ambiente e del Territorio, del Ministero per i Beni e le Attività culturali e delle Regioni in materia di VIA (Valutazione Impatto Ambientale), delle stesse Regioni (sentiti i Comuni) in materia di localizzazione, nonché assicurata, mediante apposite Conferenze di servizi, la partecipazione al procedimento degli enti territoriali e pubblici interessati. Al progetto preliminare viene anticipata la VIA e la localizzazione urbanistica per consentire di procedere all’affidamento delle opere ed alle successive attività di autorizzazione, sulla base di un progetto consolidato nei connotati essenziali. Tutti elementi che consentono di accelerare l’avvio dei lavori;
- la previsione, quale modalità di esecuzione delle opere, unicamente dell’istituto della concessione, nel cui ambito si inserisce l’istituto della Finanza di progetto, e del contraente generale. Il nuovo quadro normativo prevede per la concessione, al fine dello sviluppo auspicato, l’attenuazione dei vincoli in precedenza imposti dalla legge Merloni (l. 415/1998) del pagamento del prezzo dopo il collaudo, del limite del 50% per il contributo pubblico e dei 30 anni massimi di durata per la costruzione e gestione. Novità assoluta è poi la figura del “General Contractor”, che si caratterizza in via generale per l’assunzione da parte dello stesso della piena responsabilità della buona esecuzione delle opere, con tempi e costi certi. A differenza dell’appaltatore, poi, il contraente generale dovrà redigere il progetto definitivo ed esecutivo e potrà eseguire le opere direttamente ovvero mediante affidamento ad imprese terze, scelte sotto la propria responsabilità tecnica ed economica.

(3) Paragrafo redatto in base ai dati trasmessi dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alle informazioni presenti sul sito web dello stesso Dicastero.

La pianificazione infrastrutturale nazionale prevede, parallelamente alla descrizione ed allo stato di avanzamento delle opere strategiche, i seguenti livelli di azione (tra parentesi sono indicati i riferimenti di supporto):

- programmazione (Delibere CIPE, Documenti di Programmazione Economica e Finanziaria, Documento Van Miert, Rapporto sulla rete trans europea di trasporto);
- piano normativo (Decreto Legislativo 26 gennaio 2007, n.6; Decreto-Legge 18 maggio 2006 n.181; DPR 27 aprile 2006, n.204; Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (con Allegati da 1 a 11); Decreto legislativo 12 giugno 2003 n. 152; Legge 1 agosto 2002, n. 166 - Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti; Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165; Legge 21 dicembre 2001, n. 443 - Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive - (Legge obiettivo); DPR 28 dicembre 2000, n. 445);
- piano finanziario (Leggi Finanziarie);
- piano operativo (Intese firmate dal Ministro; Struttura tecnica di missione; Opere deliberate dal CIPE; Conferenze di servizi; Bandi di gara; Servizio per l'Alta Sorveglianza per le grandi opere; Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n.300; DPR 21 dicembre 1999, n.554 ; Legge 7 agosto 1990, n.241);

In attuazione della delega conferita al Governo, si è così provveduto:

- ad individuare, con la Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 il Primo Programma di infrastrutture strategiche;
- a disciplinare la materia, da un punto di vista normativo, con il Decreto Legislativo 20 agosto 2002 n. 190, oggi inglobato nel Codice dei Contratti - Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 a partire dall'articolo 161.

Tale Primo Programma, prevedeva nel decennio un importo globale di 125,8 miliardi di euro (aggiornato con la delibera 130/06 in 173,4 miliardi di euro) per interventi sui principali corridoi stradali e ferroviari, sui tre valichi ferroviari del Frejus, del Sempione e del Brennero, sui sistemi urbani, sugli schemi idrici del mezzogiorno, sulla difesa della laguna veneta (progetto MO.SE.).

La Tab. 10.1, prodotta dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, fornisce una descrizione degli interventi deliberati dal CIPE tra il 2002 ed il 2008 relativi alle opere della Legge Obiettivo.

Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2008

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. G.U. delibera
VALICHI					
Corridoio 5 collegamento internazionale Torino - Lione: tratta Bruzolo/Confine di Stato	113/2003	Lyon Turin Ferroviaire	5.365,00	05/12/2003	27/04/2004
Nuovo Valico del Brennero (galleria di base)	89/2004	Brenner Base Tunnel	3.000,00	20/12/2004	20/07/2005
CORRIDOIO PLURIMODALE PADANO					
AV/AC: Treviglio - Brescia	120/2003	RFI	2.000,00	05/12/2003	08/06/2004
AV/AC: Brescia - Verona	120/2003	RFI	2.738,00	05/12/2003	08/06/2004
Sistemazione del Nodo AV/AC di Verona	Seduta del 31/01/2008	RFI	670,00	31/01/2008	-
Tratta AV/AC Verona - Padova I fase: tratte Verona - Montebello e Grisignano di Zocco - Padova	94/2006	RFI	3.333,00	29/03/2006	23/11/2006

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2008

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. G.U. delibera
Tratta AV/AC Verona - Padova: completamento	94/2006	RFI	1.727,00	29/03/2006	23/11/2006
Tratta Bergamo-Seregno: Corridoio Europeo 5 e collegamenti (Gronda Est MI)	150/2005	RFI	1.000,00	02/12/2005	31/05/2006
Raddoppio Milano-Mortara: tratta Cascina Bruciata - Parona	76/2006	RFI	391,90	29/03/2006	26/10/2006
Riqualificazione Linea ferroviaria Saronno - Seregno (FNME)	41/2004; 86/2006	FERROVIE NORD Milano	75,51	29/09/2004	30/09/2006
Malpensa - Potenziamento Gallarate-Rho Realizzazione 3° Binario	65/2005	RFI	302,45	27/05/2005	31/01/2006
Malpensa - Nuovo collegamento Arcisate- Stabio (confine di Stato)	82/2004; Seduta del 31/01/2008	RFI	223,00	31/01/2008	-
Linea Novara-Seregno: potenziamento e variante della tratta di Galliate	21/2005	FERROVIE NORD Milano	87,42	18/03/2005	04/11/2005
Gronde Ferroviaria Merci Nord Torino: potenziamento Bussoleno-Torino e cintura merci Bussoleno	119/2005	RFI	2.375,00	03/08/2005	23/03/2006
Autostrada A4 Torino Milano Tratta Novara Milano dal KM 91+00 al KM 127+00	Seduta del 21/12/2007	ANAS	265,32	21/12/2007	-
Tangenziale Sud Brescia: Raccordo autostradale casello di Ospitaletto (A4), di Poncarale e l'aeroporto di Montichiari	24/2005	ANAS	282,50	18/03/2005	10/11/2005
A4 Raccordo autostradale Villesse - Gorizia: ampliamento ed adeguamento a sezione autostradale	61/2005	ANAS	136,75	27/05/2006	31/01/2006
A4 Venezia Trieste - Ampliamento a tre corsie: tratto Quarto d'Altino-Villesse- Sistiana	13/2005	ANAS	1.198,54	18/03/2005	06/09/2005
Accessibilità Stradale Valtellina S.S. 38 - Fuentes-Tartano 1° Lotto 2° Stralcio Cosio Tartano	Seduta del 31/01/2008	ANAS	195,48	31/01/2008	-
Collegamento tra la S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano-Variante di Abbiategrasso sulla S.S. 494	Seduta del 31/01/2008	ANAS	231,10	31/01/2008	-
Circonvallazione di cuneo fino alla SS 22 del tronco "dalla città di Cuneo all' autostrada A6"	Seduta del 21/02/2008	Asti - Cuneo SpA	118,49	21/02/2008	-
Pedemontana lombarda Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo	77/2006	ANAS	4.128,46	29/03/2006	23/11/2006
Bergamo - Lecco: collegamento Calusco d'Adda - Terno d'Isola opera connessa alla pedemontana	126/2006	Provincia di Bergamo	58,00	29/03/2006	23/11/2006
Bergamo - Lecco: variante ex SS 639 all'abitato di Cisano Bergamasco opera connessa alla pedemontana	89/2006 seduta del 27/03/2008	Provincia di Bergamo	25,82	02/04/2008	-
Superstrada Pedemontana Veneta	96/2006	Regione Veneto	2.177,30	29/03/2006	23/09/2006
Brescia-Bergamo-Milano (Brebemi) km. 61,5 collegamento SP19	93/2005;	ANAS	1.685,12	29/07/2005	11/11/2005
Passante di Mestre	80/2003	Commissario Str. Emerg. Settore Traffico Mobilità	1.134,54	07/11/2003	01/03/2004
Tangenziale EST esterna di Milano	95/2005	ANAS	1.742,00	29/07/2005	23/03/2006
Raccordo Autostradale tra l'autostrada A4 e la Valtrompia	12/2004;	ANAS	769,32	27/05/2004	25/01/2005

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2008

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. G.U. delibera
Riqualifica SS 415 Paullese - Peschiera Borromeo a Spino d'Adda (escluso ponte)	149/2005	Provincia di Milano	162,80	02/12/2005	23/10/2006
SS 415 Paullese - da Peschiera Borromeo a Spino d'Adda: Ponte sull' Adda.	Seduta del 09/11/2007	Provincia di Milano	5,13	09/11/2007	-
CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENO BRENNERO					
Raddoppio ferroviario Pontremolese; tratta Berceto-Chiesaccia e Parma - Fornovo	Seduta del 21/12/2007	RFI	2.303,76	21/12/2007	-
Raccordo Autostradale CISA Fontevivo (PR) - Autostrada Brennero Nogarole Rocca (VR) (detta TiBre : Tirreno Brennero)	94/2004;132/2006	ANAS	1.832,72	09/05/2006	06/12/2006
CORRIDOIO PLURIMODALE TIRRENICO NORD EUROPA					
Potenziamento Infrastrutturale Voltri-Brignole	79/2003 ; 85/2006	RFI	622,40	29/03/2006	22/09/2006
Raddoppio Genova-Ventimiglia: tratta Andora - Finale Ligure Marina	91/2005	RFI	1.540,10	29/07/2005	10/03/2006
Tratta AV/AC Milano-Genova: Terzo Valico dei Giovi.	78/2003; 80/2006	COCIV	5.060,00	29/03/2006	11/01/2006
Messina- Catania: raddoppio Giampileri - Fiumefreddo	62/2005	RFI	1.970,00	27/05/2005	21/11/2005
Catania-Siracusa adeguamento tecnologico ed infrastrutturale (velocizzazione). Tratta Bicocca - Targia	147/2005	RFI	81,00	02/12/2005	
Infrastruttura ferroviaria variante di Cannitello	83/2006	RFI	19,00	29/03/2006	14/12/2006
SS 28 del Colle di Nava galleria di valico Armo-Cantarana e bretella di collegamento alla SS 28	93/2004	ANAS	194,04	20/12/2004	25/05/2005
SS 1 Aurelia bis - Variante all' abitato di Imperia	93/2004	ANAS	207,87	20/12/2004	25/05/2005
Adeguamento Cassia Roma-Viterbo (4 corsia)	11/2005;	Regione Lazio	295,02	18/03/2005	20/07/2005
SS 675 tronco 3 Lotto 1 stralcio A: tra S.S. 1 Aurelia km 21+500 e S.P. Vetralla-Tuscania km 5+800	Seduta del 27/03/2008	ANAS	52,05	27/03/2008	
SS 156 Monti Lepini - 2° Tronco 2° Lotto Pontinia/Sezze	144/2002	Regione Lazio	65,96	27/12/2002	14/04/2003
Corr. tirrenico meridionale 1° stralcio f.le e bretella Cisterna Valmontone		Regione Lazio	1.744,23	29/09/2004	01/07/2005
Variante alla SS7 Appia in comune di Formia	98/2006	ANAS	439,16	29/03/2006	07/11/2006
SS 7 Quater Domitiana: tratta Garigliano - Castelvolturmo compresa la variante di Mondragone	97/2006	ANAS	1.022,18	29/03/2006	26/08/2006
Sa-Rc ultimati		ANAS	1.000,96	-	-
Sa-Rc ulteriori lotti cantierati e in gara rescissi		ANAS	2.440,68	-	-
Sa-Rc Km 47+800-53+800. Da sv Contursi Terme Postiglione a sv Sicignano		ANAS	240,74	-	24/08/2006
Sa-Rc Km 053+800-082+330. Da svincolo Sicignano a svincolo Atena 1^ macrolotto (1° megalotto)	96/2002	ANAS	597,04	31/10/2002	06/02/2003

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2008

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. G.U. delibera
Sa-Rc Km 108+000-139+000 2^ maxilotto: lavori di ammodernamento ed adeguamento tipo 1/a norme CNR/80 (4° megalotto)	116/2006	ANAS	1.038,99	29/03/2006	07/11/2006
Sa-Rc Km 222+000-225+800 - Tronco 2° tratto 4° lotto 3° stralci 1° e 2° Ammodernamento e adeguamento	115/2005	ANAS	150,12	02/12/2005	24/08/2006
Sa-Rc Km 393+500 - 423+300 - Dallo svincolo Gioia Tauro escluso allo svincolo Scilla escluso 5^ macrolotto (2° megalotto)	14/2004; 73/2006	ANAS	1.065,19	27/05/2004	29/12/2004
Sa-Rc da Km 423+300 sv Scilla incluso a Km 442+920 sv RC 6^ maxilotto (3° megalotto)	95/2004	ANAS	634,22	01/06/2004	27/06/2005
Sa-Rc lotti di completamento		ANAS	2.122,99	-	-
Autostrada Catania-Siracusa. Località Passo Martino: progressiva 130+400 della S.S. 114	55/2003	ANAS	694,45	25/07/2003	19/11/2003
Asse autostradale Palermo - Messina: completamento	68/2003; 108/2004	Consorzio autostrade siciliane S.p.A.	1.032,68	01/08/2003	24/11/2003
Agrigento-Caltanissetta A19: Agrigento Canicatti (Porto Empedocle) lotto 1 tratto Km9+800 al Km 44+400	156/2005	ANAS	516,34	02/12/2005	24/08/2006
Ragusa-Catania - Adeguamento SS 514 Chiaramonte e SS 194 Ragusana (svincolo con SS 115 e SS 114) alla sezione tipo B (4 corsie)	79/2006; 20/07/2007	ANAS	1.268,58	29/03/2006	25/08/2006
Palermo - Agrigento: tratta Bolognetta - Lercara Friddi	Seduta del 27/03/2008	ANAS	832,24	27/03/2008	
CORRIDOIO PLURIMODALE ADRIATICO					
Raddoppio Bari S. Andrea - Bitetto	46/2004; 95/2006	RFI	200,00	29/03/2006	25/04/2006
Nodo Ferroviario di Falconara e collegamento con la linea Adriatica	96/2005	RFI	210,00	29/07/2005	25/04/2006
S.S. 275 Strada Maglie / S.M. di Leuca - Lavori di adeguamento alla sezione B Decreto 05/11/2001	92/2004	ANAS	201,40	20/12/2004	18/05/2005
Completamento funzionale SS 16 SS 613 variante esterna di Lecce 2° stralcio	98/2004	ANAS	47,00	20/12/2004	19/07/2005
CORRIDOIO PLURIMODALE DORSALE CENTRALE					
Quadruplicamento Fortezza-Verona: Lotti 1 e 2	Seduta del 30/08/2007	RFI	2.563,40	30/08/2007	-
Collegamento stradale Campogalliano - Sassuolo. A22 - A1 Campogalliano Km 313+000	20/2005 seduta del 27/03/2008	ANAS	563,00	27/03/2008	-
SALVAGUARDIA LAGUNA E CITTÀ DI VENEZIA					
Progetto per la salvaguardia della Laguna e della città di Venezia - Sistema MOSE	109/2002; 72/2003; 40/2004; 75/2004; 74/2006; Seduta del 03/08/2007 e del 31/01/2008	Magistrato alle acque	4.271,63	31/01/2008	-

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2008

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Publicaz. G.U. delibera
PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA					
Ponte Stretto di Messina - Collegamento stabile stradale e ferroviario tra la Sicilia ed il Continente	66/2003	Stretto di Messina	4.684,30	01/08/2003	05/11/2003
CORRIDOIO TRASVERSALE E DORSALE APPENNINICO					
Direttrice Orte Falconara: Raddoppio Foligno-Fabriano	87/2006	RFI	1.918,50	29/03/2006	06/11/2006
Raddoppio Spoleto - Terni	68/2005	RFI	532,34	27/05/2005	10/01/2006
Nuova linea Passo Corese - Rieti	124/2003	RFI	442,00	19/12/2003	05/05/2004
Nuova linea Passo Corese - Rieti. Tratta funzionale Passo Corese - Osteria Nuova	124/2003; 105/2006	RFI	350,00	29/03/2006	01/12/2006
Tratto I : Grosseto-Siena (lotti 5-6-7-8): da prog. 30+040 (Comune Civitella Paganico) a prog. 41+600 (Comune Monticiano)	Seduta del 03/08/2007	ANAS	271,12	03/08/2007	-
SS 77 Val di Chienti: tratto Pontelatrive - Collesentino II (1° maxilotto - 1° stralcio - sub lotto 1.1)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	40,55	27/05/2004	26/01/2005
SS 77 Val di Chienti: Foligno-Pontelatrive. Allacci SS3 e SS16 (1° maxilotto - 2° stralcio) 1° lotto funz.le sub 1.2	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	424,88	27/05/2004	26/01/2005
SS 77 Val di Chienti: Foligno-Pontelatrive (1° maxilotto - 2° stralcio) 2° lotto funzionale sub lotto 2.1	13/2004 seduta del 27/03/2008	Quadrilatero Umbria Marche SpA	673,13	27/03/2008	-
Allaccio SS 77 - SS 16 - SS 3 (1° maxilotto - 1° lotto funz.le sub 1.3 e 1.4	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	34,40	27/05/2004	26/01/2005
Intervallive Macerata e Tolentino-San Severino (1° maxilotto - 2° stralcio) 2° lotto funz.le	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	55,98	27/05/2004	26/01/2005
SS 78 Val di Fiastra: tratto Sarnano - Sforzacosta (1° maxilotto - 3° stralcio)	145/2005	Quadrilatero Umbria Marche SpA	59,74	02/12/2005	05/08/2006
SS 3 Via Flaminia tratto Pontecentesimo - Foligno (Maxil. 1 str. 3°)	145/2005	Quadrilatero Umbria Marche SpA	11,34	02/12/2005	05/08/2006
SS 76 Val d' Esino ed SS 318 Pianello - Valfabbrica (2° maxilotto - 1° stralcio)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	502,86	27/05/2004	26/01/2005
Pedemontana Marche: tratto Fabriano-Muccia/Sfercia (2° maxilotto - 2° stralcio)	13/2004	Quadrilatero Umbria Marche SpA	293,00	27/05/2004	26/01/2005
Piano di Area Vasta per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici.	101/2006	Quadrilatero Umbria Marche SpA	63,20	29/03/2006	09/10/2006
Nodo Stradale di Perugia varianti alla S.G.C. E/45 e al raccordo autostradale Perugia A1: tratto Madonna del Piano/ Collestrada/Ellera	120/2005; 150/2006	ANAS	826,58	17/11/2006	17/03/2007
Strada Tre valli - Tratto Eggi / S. Sabino	56/2003	Regione Umbria	12,87	25/07/2003	16/02/2004
Strada Tre valli - Tratto Flaminia(Eggi)/ E45(Acquasparta): variante alla SR 418 Spoletina	146/2005	Regione Umbria	615,89	02/12/2005	24/08/2006
Terni-Rieti strada: tratta Terni - confine Regionale	131/2003	ANAS	234,74	19/12/2003	06/05/2004

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2008

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. G.U. delibera
Tronco Antrodoco Navelli: Variante Sud all'abitato di l'Aquila raccordo tra Strada consortile Mausonia e la S.S. 17 Ter	Seduta del 04/10/2007	ANAS	21,16	04/10/2007	-
Strada "Fondo Valle Isclero"	110/2002	Provincia di Benevento	57,30	29/11/2002	14/04/2003
Adeguamento a 4 corsie della SS372 'Telesina dal Km 0+000 al km 60+900	100/2006	ANAS	708,38	29/03/2006	01/12/2006
S.S. 106 megalotto 5 bis - Variante esterna all'abitato di Palizzi Marina 2 lotto km 49+485 al km 51+750	106/2004 (FAS)	ANAS	110,18	20/12/2004	19/07/2005
S.S. 106 megalotto 2 - Tratto 4° da Squillace a Simeri Crichi (lotti 1-2-3-4-5) e prolugamento della S.S. 280 (lotti 1-2)	106/2004 (FAS)	ANAS	652,99	20/12/2004	19/07/2005
S.S. 106 tratto 9° - Variante di Nova Siri lotti 1-2-3-4 (4 corsie)	91/2006; Seduta del 21/12/2007	ANAS	88,06	21/12/2007	-
S.S. 106 megalotto 3 - S.S. 534 e Roseto Capo Spulico	Seduta del 28/09/2007 e 27/03/2008	ANAS	1.234,43	28/09/2007	-
Nodo ferrostradale di Casalecchio di Reno - S.S. 64 Porrettana	81/2006	ANAS	147,36	29/03/2006	11/09/2006
SISTEMI URBANI					
Grandi Stazioni - Riqualificazione Stazioni	10/2003;60/2003; 44/2004 Videos.	Grandi Stazioni	236,83	14/03/2003	14/07/2003
Grandi Stazioni - Infrastrutture Complementari	10/2003; 60/2003; 44/2004 Videos.; 129/2006;130/2006; Seduta del 09/11/2007	Grandi Stazioni	214,51	09/11/2007	-
Interporto Roma Fiumicino: svincolo autostradale tra l' A12 Roma-Civitavecchia e l'interporto	66/2005; 109/2006	Regione Lazio	18,00	29/03/2006	28/08/2006
Realizzazione Trasporto Rapido Costiero Rimini Fiera Cattolica: 1 tratta funzionale Rimini Fs - Riccione Fs	86/2004; 93/2006	Agenzia Mobilità - ex TRAM	92,05	29/03/2006	04/11/2006
Metropolitana Brescia tratta Prealpino - S.Eufemia opere migliorative ed interventi correlati - 1° lotto funzionale	104/2006;Seduta del 23/11/2007	Brescia Mobilità	607,10	23/11/2007	-
Nodo d'interscambio AC/SFR/MM/ trasporto Pubblico-Privato su gomma	63/2005; Seduta del 21/12/2007	Comune Milano	18,80	21/12/2007	-
Milano Prolungamento della linea Metropolitana M1 + materiale Rotabile	22/2003 63/2003 97/2005	A.T.M. SpA	264,40	27/06/2003	12/11/2003
GRA Grande raccordo Anulare	107/2002	ANAS	571,19	31/10/2002	10/03/2003
Metropolitana linea C: opere d' adeguamento tratta T6A, T7 'Torrenova-Pantano' e del Deposito-officina di Graniti	65/2003; 105/2004; 39/2005;78/2006; 144/2006; Seduta del 28/06/2007 e del 09/11/2007	Roma Metropolitane srl	774,16	09/11/2007	-
Metropolitana di Roma Linea C: Tratte T4, T5 e Stazione Teano	65/2003;105/2004; 39/2005; 78/2006; 144/2006; Seduta del 03/08/2007	Roma Metropolitane srl	849,45	03/08/2007	-
Metropolitana linea C "Tracciato Fondamentale": tratte T2, T3	65/2003;105/2004; 39/2005; 78/2006;144/2006;	Roma Metropolitane srl	1.423,08	01/08/2003	-
Collegamento linea Alifana - linea 1 Metropolitana di Napoli (Aversa Piscinola)	111/2002	Metrocampania Nord-Est	294,71	29/11/2002	14/04/2003

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2008

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. G.U. delibera
Metropolitana di Napoli Linea 6 2° lotto 1° tratta funzionale (Deposito Mostra Mergellina Municipio)	111/2004;	Comune Napoli	436,11	30/08/2007	-
Metropolitana di Napoli Linea 6: completamento	111/2004; 29/03/2006	Comune Napoli	141,47	09/11/2007	-
Metropolitana di Napoli Linea 1 tratta Dante-Garibaldi / centro direzionale	141/2002; Seduta del 31/01/2008	Comune Napoli	1.375,72	31/01/2008	-
Tronco Capodichino Aeroporto-Centro Direzionale tratta Capodichino Aeroporto/ Centro Direzionale	90/2005	Comune Napoli	365,12	29/07/2005	09/03/2006
Risanamento igienico/sanitario vallone S.Rocco incluso risanamento idrogeologico (I lotto)	113/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo Na	12,07	29/11/2002	20/03/2003
Risanamento igienico/sanitario vallone S.Rocco incluso risanamento idrogeologico (II lotto)	113/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo Na	14,40	29/11/2002	20/03/2003
Consolidamento costoni collina dei Camaldoli - lato Soccavo zona A	112/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo Na	2,89	29/11/2002	20/03/2003
Consolidamento costoni collina dei Camaldoli - lato Soccavo zona B	112/2002	Commissario Str. Emerg. Sottosuolo Na	1,92	29/11/2002	20/03/2003
Bologna - Metropolitana Linea 1 Lotto 2B (Ospedale Maggiore-Capolinea Normandia Borgo Panigale)	67/2003 annullata; 89/2005	Comune Bologna	102,97	29/07/2005	11/04/2006
Bologna - Metropolitana Linea 1 Lotto 1 (Fiera Michelino-Stazione FS)	67/2003 annullata; 89/2005 ; Seduta del 31/01/2008	Comune Bologna	305,47	31/01/2008	-
Bologna - Metropolitana Linea 1 Lotto 2A (Stazione FS - Ospedale Maggiore)	67/2003 annullata; 89/2005	Comune Bologna	299,26	29/07/2005	11/04/2006
Linea ferroviaria circumetnea di Catania: tratta Stesicoro - Aeroporto	111/2006	Ferrovia Circumetnea	425,00	29/03/2006	27/12/2006
Sistemazione Nodo di Catania: interrimento stazione centrale	45/2004	RFI	507,00	29/09/2004	08/02/2005
Accesso Stradale Fiera Milano - Realizzazione viabilità nuovo Polo fieristico Rho-Però	22/2003	Provincia di Milano	336,56	27/06/2003	12/11/2003
Metrotranvia Milano (Parco Nord) - desio - Seregno	Seduta del 27/03/2008	Provincia di Milano	214,21	27/03/2008	-
Monza Metropolitana - Prolungamento della linea metropolitana M1: Monza - Bettola (lotto 1)	56/2004 seduta del 27/03/2008	Comune Milano	205,94	27/03/2008	-
M2 - Prol. Cologno nord-Vimercate	Seduta del 21/12/2007	Provincia di Milano	533,10	21/12/2007	-
M3 - Tratta S.Donato-Paullo	Seduta del 21/12/2007	Comune Milano	798,02	21/12/2007	-
Monza Metropolitana - Nuova metropolitana M5 da P.ta Garibaldi a Monza Bettola: tratta Garibaldi - Bignami	56/2004	Comune Milano	557,83	20/07/2007	31/01/2008
M5 lotto 2 : Garibaldi-S.Siro	Seduta del 09/11/2007	Comune Milano	657,05	09/11/2007	-
Metropolitana di Torino tratta 4 Lingotto - Bengasi	Seduta del 31/01/2008	Comune Torino	193,55	31/01/2008	-
Sistema Ferroviario Metropolitan Veneto - II fase tratte Vicenza/Castelfranco, Treviso/Conegliano, Quarto d' Altino/Portogruaro, Padova/Monselice	Seduta del 02/04/2008	Regione Veneto	140,00	02/04/2008	-

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2008

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. G.U. delibera
Infrastrutture correlate alla celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia - Palazzo del cinema e dei congressi di Venezia	Seduta del 04/10/2007	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	79,56	04/10/2007	-
PIASTRA LOGISTICA SARDEGNA					
SS 131 "Carlo Felice" da Km 32+300 a Km 41+000	43/2004	ANAS	53,93	29/09/2004	-
SS 131 "Carlo Felice" da km 23+475 a km 32+300	43/2004	ANAS	27,00	29/09/2004	-
SS 131 "Carlo Felice" da Km 41+000 a Km 47+600 - Abitato di Sanluri	43/2004	ANAS	34,43	29/09/2004	-
HUB PORTUALI					
Hub portuale di Civitavecchia (lotto 1)	103/2004; 75/2006; Seduta del 21/12/2007 e del 25/01/2008	Aut. Port. Civitavecchia	194,65	25/01/2008	-
Hub portuale di Civitavecchia (lotto 2)	103/2004; Seduta del 21/12/2007	Aut. Port. Civitavecchia	273,56	21/12/2007	-
Hub portuale di Taranto	74/2003	Aut. Port. Taranto	156,15	29/03/2003	16/12/2003
Genova: riassetto accesso portuale Voltri	84/2006	Aut. Port. di Genova	35,00	29/03/2006	25/08/2006
Savona: variante SS 1 Aurelia bis tra Savona/torrente Letimbro e Albisola Superiore	Seduta del 03/08/2007	ANAS	239,41	03/08/2007	-
Nuova Aurelia - Viabilità di accesso all'hub portuale di La Spezia: variante alla S.S. Aurelia (lotto 3°) tra Filettino ed il raccordo autostradale.	Seduta del 02/04/2008	ANAS	239,35	02/04/2008	-
Piattaforma Logistica Trieste - Opere di infrastrutturazione stradale/ferroviaria tra Scalo Legnami e P.F. Oli Minerali	99/2004; 148/2005(PP mod.)	Aut. port. di Trieste	278,90	29/03/2006	28/06/2005
HUB INTERPORTUALI					
Hub Interportuali: Gioia Tauro	89/2003	Aut. Port. Gioia Tauro	76,16	13/11/2003	07/04/2004
Hub Interportuali - Battipaglia 1 lotto funzionale: ferrovia intermodale, capannone C3 etc.	112/2003; 67/2005	Salerno Interporto	17,35	27/05/2005	21/11/2005
Interporto di Battipaglia - lotto di completamento	82/2006	Salerno Interporto	74,92	29/03/2006	25/08/2006
Hub Interportuali Nola - Potenziamento infrastrutture esterne viabilità d'accesso	112/2003; 17/2005; 67/2005	Presidente della regione Campania	22,81	18/03/2005	20/09/2005
Piastra logistica di Civitavecchia	57/2003	Comune Civitavecchia	11,17	25/07/2003	13/11/2003
(P) Hub Interportuali Novara centro merci: nuovo ponte ferroviario sul torrente Terdoppio.	90/2006	CIM centro interportuale merci	108,33	29/03/2006	07/12/2006
Centro Interportuale Merci di Novara Terminale Ovest	90/2006	CIM centro interportuale merci		29/03/2006	
Hub Interportuali Catania 1° stralcio della fase 1 - Piastra infrastrutture trasporto gomma-binario-mare e ruota	75/2003;103/2006	Società degli Interporti Siciliani S.p.A.	113,62	29/03/2006	07/12/2006
Hub Interportuali - Catania 2° stralcio fase 1	75/2003; 103/2006	Società degli Interporti Siciliani S.p.A.		29/03/2006	

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2008

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. G.U. delibera
Livorno-Guasticce	Seduta del 04/10/2007	Interporto Toscano A. Vespucci	26,08	04/10/2007	-
Piastra Logistica Umbra - Città di Castello / S.Giustino.	15/2004; 90/2007; Seduta del 30/08/2007	Regione Umbria	19,29	30/08/2007	31/01/2008
Piastra Logistica Umbra - Foligno.	15/2004	Regione Umbria	38,74	27/05/2004	29/12/2004
Piastra Logistica Umbra - Terni e Narni.	15/2004	Regione Umbria	39,02	27/05/2004	29/12/2004
Nuova Conca di Cremona	100/2004	Az. Reg. Porti Cremona-Mantova	61,25	20/12/2004	28/06/2005
GRANDI HUB AEROPORTUALI					
Collegamento ferroviario Aeroporto di Venezia	69/2005	RFI	223,92	27/05/2005	28/11/2005
Metropolitana di Parma	107/2004; 64/2005; 158/2005 mod. Sogg. Agg. 92/2006	Metro Parma S.p.A.	306,80	29/03/2006	06/11/2006
Nuova linea Metropolitana M4 Lorenteggio-Linate - Prima Tratta Funzionale	Seduta del 30/08/2007	Comune Milano	788,70	30/08/2007	-
Nuova linea Metropolitana M4 Lorenteggio-Linate: Tratta Sforza Policlinico-Linate	Seduta del 09/11/2007	Comune Milano	910,00	09/11/2007	-
SCHEMI IDRICI					
Potenziamento Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso lato Teramo	47/2004	Regione Abruzzo	36,81	29/09/2004	
Acquedotto Frida-Sinni-Pertusillo: impianto di potabilizzazione di Montalbano Ionico 1° lotto funzionale	139/2002	Regione Basilicata	16,00	19/12/2002	05/06/2003
Acquedotto dell'Agri, integrazione condotte maestre e varie 1° lotto funzionale	53/2004	Regione Basilicata	12,82	29/09/2004	09/05/2005
Ristrutturazione e telecontrollo adduttore Sinni	138/2002; 54/2004 (Sostituz. Sogg. Agg.)	Ente Irrigazione Puglia Lucania Irpinia	18,40	19/12/2002	23/07/2003
Completamento schema idrico Basento-Bradano. Attrezzamento settori G	107/2006	Regione Basilicata	85,70	29/03/2006	23/11/2006
Conturizzazione completa Utenze Civili, Industriali ed Agricole e misurazione acqua fornita (schema Sinni)	20/12/2004 (FAS)	Regione Basilicata	59,52	20/12/2004	11/08/2005
Adeguamento Opere di Captazione, Riefficientamento adduzioni ed opere connesse valli Noce e Sinni	52/2004	Regione Basilicata	21,57	29/09/2004	13/04/2005
Ristrutturazione dell'adduttore idraulico S. Giuliano - Ginosa (lotto 2)	113/2004	Cons. Bonif. Bradano/ Metaponto	31,88	20/12/2002	03/09/2005
Schema idrico Basento-Bradano tronco di Acerenza-distribuzione 3° lotto	106/2006; Seduta del 25/01/2008	Regione Basilicata	101,77	25/01/2008	-
Condotta forzata ed opere per centrale idroelettrica ed interventi a valle (II lotto)	154/2005; 7/2007	SoRiCal - Società Risorse Idriche Calabresi	75,35	16/03/2007	18/07/2006
Completamento galleria di derivazione ed opera di presa diga torrente Menta; pozzo piezometrico (I lotto)	49/2004; 8/2007	SoRiCal - Società Risorse Idriche Calabresi	19,02	29/09/2004	11/03/2005
Galleria di valico Caposele - Pavoncelli bis	75/2006; 148/2006	Regione Campania	128,47	29/03/2006	07/05/2007

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2008

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Publiccaz. G.U. delibera
Acquedotto Molisano Centrale ed interconnessione con lo schema B.M.	62/2003; 20/12/2004 (FAS);110/2006	Regione Molise	83,27	20/12/2004	28/08/2006
Irrigazione del basso Molise acque fiumi Biferno e Fortore	153/2005; 99/2006; 147/2006	Cons. Bonif. Integr.Larinese	75,00	02/12/2005	09/01/2007
Diga di Chiauci: opere di completamento	Seduta del 04/10/2007	Consorzio di bonifica Sud di Vasto	25,01	04/10/2007	-
Ristrutturazione Acquedotto Molisano destro	61/2003; 152/2005	Regione Molise	28,67	02/12/2005	07/08/2006
Acquedotto del Sinni	72/2007	A.Q.P.	76,70	03/08/2007	-
Completamento impianti irrigui ricadenti nel comprensorio dx Ofanto dx Rendina in agro di Lavello	140/2002	Cons. Bonif Vulture Alto Brandano	19,88	19/12/20002	05/06/2003
Impianto di potabilizzazione delle acque derivate dall'Invaso di Conza della Campania	96/2004; 108/2006	A.Q.P.	53,00	29/03/2006	23/11/2006
Utilizzazione irrigua e potabile dei Rii Monti Nieddu, Is Canargius e bacini minori - Lotto 1 (fase I e completamento)	48/2004	Cons. Bonif. Sardegna Merid.	80,22	29/9/20004	10/03/2005
Opere di Collegamento Flumineddu - Tirso lavori di indagine e sviluppo progetto definitivo	59/2003; 88/2004	Cons. Bonif. dell'Oristanese	39,19	25/07/2003	20/05/2005
Schema n° 39 P.R.G.A. - Opere di approvvigionamento idropotabile 2° e 3° Lotto - Picocca	58/2003; Seduta del 29/09/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	60,50	29/09/2007	-
Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa/Campidano (Pabillonis-Mogoro-Zeppara) 1°e 2° lotto	60/2003; Seduta del 16/03/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	55,51	16/03/2007	-
Interconnessione sistemi idrici Tirso e Flumendosa/Campidano (Pabillonis-Mogoro-Zeppara) 3° lotto	Seduta del 16/03/2007	Ente Acque della Sardegna En.A.S.	18,58		
Acquedotto Favara di Burgio lavori di rifacimento	137/2002	Commissario Emerg. Idrica Sicilia	52,32	19/12/2002	28/05/2003
Acquedotto Gela - Licata - Aragona e nuovo serbatoio di S.Leo	136/2002	Commissario Emerg. Idrica Sicilia	67,15	19/12/2002	28/05/2003
Acquedotto Montescuro Ovest	114/2004;88/2006	Ag. regionale rifiuti e acque Regione Siciliana	86,20	29/03/2006	25/08/2006
GIACIMENTI IDROCARBURI					
Sviluppo del giacimento petrolifero Tempa Rossa	Seduta del 21/12/2007	Total Italia S.p.A.	877,00	21/12/2007	-
RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE					
Rete Elettrica - Linea Turbigio-Bovisio tratta Turbigio-Rho	42/2004	Terna S.p.A.	46,50	29/09/2004	08/02/2005
Rete Elettrica - Elettrodotto a 380 KV S. Fiorano (I) / Robbia (CH) in doppia terna d' interconnessione	09/2004;	Terna S.p.A.	23,00	29/04/2004	16/07/2004
Rete Elettrica - Collegamento sottomarino SAPEI 500KVcc tra Fiume Santo (SS) e S.E. di Latina	144/2005	Terna S.p.A.	520,00	02/12/2005	12/05/2006

Segue: Tab. 10.1 - Opere di Legge Obiettivo - Interventi deliberati - Anni 2002-2008

Costi in milioni di euro

Infrastruttura/Intervento	Delibera CIPE	Soggetto Aggiudicatore	Costo attuale	Data seduta CIPE	Data Pubblicaz. G.U. delibera
Rete Elettrica - Elettrodotto 380kV Matera - S.Sofia variante nei comuni di Rampolla, Melfi e Rionero in Vulture (Potenza)	143/2005	Terna S.p.A.	12,00	02/12/2005	12/05/2006
Rete elettrica - Elettrodotto 380kV S.Barbara-Tavarnuzze-Casellina e opere connesse	73/2007	Terna S.p.A.	90,00	03/08/2007	-
INFRASTRUTTURE ISTITUZIONALI					
Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici	102/2004; 157/2005; 143/2006	Province e Comuni	295,20	17/11/2006	10/04/2007
Edifici Istituzionali	102/2006	Provveditore Abruzzo, Lazio, Sardegna	304,66	29/03/2006	26/08/2006

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione.

11 - Localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale⁽⁴⁾

In questo paragrafo viene presentata l'attività di competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio del Ministero delle Infrastrutture in relazione agli adempimenti tecnici ed amministrativi che riguardano l'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale per l'anno 2007.

Normativa di riferimento

La localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale è regolata dall'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, così come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, fatto salvo il comma 4 del citato art. 81 che è tutt'ora in vigore. Tale comma prevede, nel caso di dissenso alla realizzazione dell'opera, il ricorso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite del Ministero delle Infrastrutture.

Competenze e compiti

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 2 luglio 2004, n. 184 relativo alla "Riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" è stata emanata la circolare esplicativa n. 26 Segt. in data 14 gennaio 2005, al fine di ridefinire la ripartizione delle competenze in materia di localizzazione di opere infrastrutturali d'interesse statale tra la Sede Centrale del Ministero (Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio - Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio) e le Sedi periferiche ex Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti (S.I.I.T.) - Direzione infrastrutture ora Provveditorati Interregionali e Regionali alle Opere Pubbliche. Secondo quanto chiarito con detta circolare (che sostanzialmente sostituisce ed integra quanto già precisato con precedente circolare n. 4295/25 del 4 giugno 1996 del soppresso Ministero dei Lavori Pubblici), la Sede Centrale, e per essa la Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio - Div. II, svolge gli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle proce-

(4) Paragrafo redatto dall'Arch. Marco Visconti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

di localizzazione di opere infrastrutturali per opere di preminente rilievo nazionale, ancorché aventi caratteristiche locali, o facenti parte del sistema di aste e nodi, che travalichino gli ambiti territoriali dei Provveditorati Interregionali e Regionali alle Opere Pubbliche.

Nel caso, invece, di opere aventi caratteristiche e rilevanza esclusivamente locale, coincidenti con l'articolazione territoriale dei S.I.I.T. o facenti parte del sistema di aste e nodi di livello locale, detta competenza è attribuita ai S.I.I.T.- Settore infrastrutture, così come individuati dall'art. 9 del richiamato D.P.R. n.184.

Com'è noto, con D.L. 181/2006, convertito nella legge 233/2006 sono stati istituiti il Ministero delle Infrastrutture ed il Ministero dei Trasporti in luogo dell'ex unico Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e con il successivo D.P.R. 19-11-2007, n. 254 è stato emanato il regolamento di organizzazione centrale e decentrata del Ministero delle Infrastrutture che, assegna alla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, tra l'altro, la competenza per "*adempimenti tecnici ed amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di opere infrastrutturali di rilievo nazionale*".

La Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio svolge, in prevalenza, attività di localizzazione delle opere d'interesse statale, oltre che di consulenza e di supporto all'applicazione della disciplina, attraverso l'espletamento della procedura di accertamento di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, così come modificato dal D.P.R. n. 383/94 e dal D.Lgs n. 112/98.

I funzionari di tale Divisione, in possesso di specifiche competenze in materia di urbanistica, svolgono le proprie funzioni secondo una ripartizione geografico-territoriale secondo cui le Regioni sono raggruppate in modo funzionalmente omogeneo in virtù della tipologia di opera.

Evoluzione della procedura di accertamento di conformità urbanistica

L'iter procedurale del D.P.R. in questione ha subito nel tempo modifiche ed integrazioni che ne hanno determinato sempre di più una maggiore incisività, sia sotto il profilo pianificatorio, sia sotto quello ambientale, nella garanzia del rispetto delle autonomie locali⁽⁵⁾.

Il procedimento si conclude con la raggiunta intesa tra lo Stato (e per esso il Ministero delle Infrastrutture) e la Regione (o le Regioni) nel cui territorio ricade l'opera da realizzarsi. Tale intesa si sostanzia con l'emanazione di un provvedimento finale che sostituisce, a tutti gli effetti, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni comunque denominati ed ha valore "abilitativo" per le opere d'interesse statale, ovvero ne consente l'immediata cantierizzazione ai fini localizzativi. Si potrebbe paragonare la sua funzione intrinseca alla concessione edilizia (oggi permesso di costruire) per le opere private, rilasciata dall'Amministrazione comunale.

Dalla stessa data di emanazione dell'atto costituente il cosiddetto provvedimento finale si produce variante al Piano Regolatore Generale (PRG).

Con l'entrata in vigore della Legge 241/90 e della Legge quadro sui Lavori Pubblici n. 109/1994, tra l'altro, sono state introdotte notevoli innovazioni in merito alla trasparenza dell'azione amministrativa. Infatti il procedimento dev'essere portato a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti sia nella fase di avvio che in quella finale e, nel caso di opere sottoposte a Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), anche con pubblicazione del provvedimento finale su quotidiani e Gazzetta Ufficiale.

Inoltre, si applicano le normative nazionali e regionali per quanto riguarda la procedura riguardante l'acquisizione delle aree mediante esproprio per pubblica utilità, significando con ciò che la raggiunta intesa in sede di Conferenza di servizi comporta, di conseguenza, l'apposizione del vincolo espropriativo.

(5) Il Consiglio di Stato, con parere 5-11-1997, n° 1662 ha, tra l'altro, affermato che la procedura ex art. 81 non ha solo funzione semplificatoria o acceleratoria del procedimento, ma di sostanziale equilibrio tra diversi poteri, tutti garantiti dalla Costituzione che non possono essere sacrificati da disposizioni dettate in funzione meramente procedimentale. In altre parole, in caso di dissenso, non può farsi ricorso alla maggioranza nel caso di localizzazione di opere d'interesse statale difformi dagli strumenti urbanistici.

La procedura di accertamento di conformità urbanistica attuale

La procedura per il raggiungimento dell'intesa Stato-Regione, ai sensi del citato art. 81 del DPR 616/77 e s.m. e integrazioni, consiste nel verificare la compatibilità urbanistico-territoriale dell'opera e si conclude, previa acquisizione dei pareri di tutti i soggetti competenti territorialmente ad esprimersi nel merito (Regione-Provincia-Comune-Enti Locali), con l'emissione del provvedimento finale.

Se l'opera in questione è tale da essere sottoposta alla V.I.A. (Valutazione d'Impatto Ambientale, sia nazionale che regionale), dev'essere preventivamente acquisito tale parere.

Per le opere a rete d'interesse nazionale o internazionale la competenza all'espletamento di tale procedura spetta all'Amministrazione Centrale del Ministero, ovvero alla Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio.

Qualora trattasi di opere puntuali (es.: edifici pubblici d'interesse statale), ovvero di infrastrutture che non rientrano nella rete d'interesse nazionale, la potestà all'espletamento della procedura prevista dall'art. 81 del D.P.R. 616/77 e s.m. spetta alle ex S.I.I.T. Regionali competenti, Direzione Infrastrutture, oggi Provveditorati Interregionali o Regionali alle OO.PP., come peraltro è stato chiarito con la richiamata circolare esplicativa n. 26 Segt. in data 14 gennaio 2005 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Localizzazione per gli elettrodotti⁽⁶⁾

1. Con Legge 23 agosto 2004, n. 239, di riordino del settore energetico, sono state disciplinate le attività di tale settore introducendo, tra l'altro, semplificazioni procedurali per la realizzazione delle infrastrutture.

2. In particolare, l'art. 1, comma 26 della suddetta Legge sostituisce i commi 1, 2, 3 e 4 del citato articolo 1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290.

3. Il citato articolo 1-sexies dispone che, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica siano soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate.

L'art. 26, comma 1 della suddetta Legge stabilisce che, nell'ambito del procedimento unico, restano ferme le competenze del Ministero delle Infrastrutture in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici, mentre il comma 3 dello stesso articolo precisa che al procedimento partecipano il medesimo Ministero ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

4. Compiuta l'istruttoria tecnica ed acquisito il parere preliminare della Direzione Generale per le Reti del MIT, la Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo del Territorio partecipa ad apposita Conferenza dei Servizi (CdS) con il fine di conseguire l'intesa con la Regione o con le Regioni interessate.

Per le opere soggette a V.I.A. è avviata la procedura di verifica di conformità urbanistica da parte del MINFR, parallelamente alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale. Detta pronuncia da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio verrà acquisita in apertura della relativa CdS.

Alla conclusione della Conferenza dei Servizi, il Ministero delle Infrastrutture emette apposito provvedimento attestante la raggiunta intesa con la Regione o con le Regioni competenti ai fini della conformità dell'opera alla normativa tecnica di settore e ai piani urbanistici, che sarà trasmessa, secondo quanto previsto dalla L. 241/90, al Ministero delle Attività Produttive ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed a tutti i soggetti a vario titolo partecipanti alla CdS.

Nel caso di dissenso espresso in CdS, o di mancata unanimità dei consensi, in applicazione di quanto previsto dalla L. 239/04 art. 4-bis la conclusione del procedimento con esito negativo verrà

(6) Prevista dalla Legge 23 agosto 2004, n. 239.

rimessa ai titolari del procedimento unico, con trasmissione degli atti ai fini dell'eventuale proposta di concerto tra il Ministero della Attività Produttive e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per l'esercizio del potere sostitutivo dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione.⁽⁷⁾

Localizzazione di opere aeroportuali

La procedura di localizzazione, di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94, riferita alla realizzazione di opere aeroportuali, prevede, in particolare, che la stessa abbia inizio su apposita istanza della Società di gestione aeroportuale la quale trasmette al Ministero delle Infrastrutture gli elaborati progettuali concernenti il piano di sviluppo dell'aeroporto.

Tali elaborati comprendono, oltre alla proposta progettuale, le planimetrie, i prospetti, le sezioni degli interventi più significativi del Piano di Sviluppo Aeroportuale (P.S.A.), in base alla vigente normativa, allegando per ciascuno una sintesi dell'intervento medesimo ed i valori dimensionali. A corredo del progetto dovrà essere redatta una relazione tecnico-amministrativa, che illustri le principali caratteristiche degli interventi progettati ed il rapporto con le linee fondamentali dell'assetto del territorio e che contenga gli elementi relativi alla stima del costo degli interventi ed alle risorse disponibili o prevedibili per la realizzazione degli interventi stessi.

Al riguardo si rappresenta che - secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 6 del D.L. 28 giugno 1995, n. 251, convertito con modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 3 agosto 1995, n. 351, nonché dalla circolare dell'ex Ministero dei Trasporti e Navigazione e dell'ex Ministero dei Lavori Pubblici in data 23 febbraio 1996, n. 1408 (lettera b, par.3) - i progetti di Piano di Sviluppo Aeroportuale devono essere, preventivamente, approvati in linea tecnica dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).

Il suddetto Ente, infatti, già in base al D.Lgs 25 luglio 1997, n. 250, esercita le competenze dell'ex Direzione Generale dell'Aviazione Civile ed attualmente, ai sensi dell'art. 702 del D. Lgs 9 maggio 2005, n. 96, ferma restando la normativa generale applicabile alla realizzazione di opere pubbliche, è competente in materia di approvazione di progetti di costruzione, ampliamento, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed adeguamento delle infrastrutture aeroportuali, nel rispetto delle funzioni di pianificazione, programmazione e d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture.

Si evidenzia anche che, in base alla normativa vigente, devono essere sottoposti alla procedura di V.I.A. - di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 - i progetti concernenti Aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza; inoltre:

“Con riferimento agli aeroporti, la procedura di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, si applica al sistema aeroporto nel suo complesso, nonché ai progetti di massima delle opere qualora comportino la modifica sostanziale del sistema stesso...” (D.P.C.M. 27 dicembre 1988, art. 8, comma 4).

Infine si rileva che al provvedimento finale emesso dal Ministero delle Infrastrutture, che approva il “Master Plan” aeroportuale, inteso come un progetto complesso ed integrato, seguiranno, nella fase attuativa, le approvazioni dei singoli progetti definitivi ed esecutivi da parte dell'ENAC.

La Conferenza di servizi

Qualora l'opera da sottoporre alla procedura ex art. 81 non risulti conforme al Piano Regolatore Generale vigente ed approvato del Comune interessato ovvero se l'intesa non si realizza nel termine di 60 giorni, deve essere indetta apposita Conferenza di servizi (CdS).

Detto istituto, disciplinato dapprima in maniera occasionale (grandi eventi, es. Mondiali di Calcio del 1990) e poi in modo organico dall'art. 14 della Legge 241/90, è stato successivamente oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore che è intervenuto ripetutamente sulla sua disciplina.

A tale proposito vale la pena ricordare la Legge di semplificazione n. 340/2000 che ne ha riformato il testo, al fine di rendere il procedimento certo, veloce nei tempi, fluido nella progettazione

(7) La Corte Costituzionale con sentenza n. 383 del 11 ottobre 2005 (G.U. 19 ottobre 2005, n. 42) ne ha dichiarato l'illegittimità costituzionale.

e maggiormente incisivo sulla utilità dell'opera, consentendo a chi esegue la proposta progettuale (CdS preliminare) di conoscere in modo preventivo quali saranno le condizioni per l'ottenimento dei pareri favorevoli, per l'approvazione del progetto stesso alla presentazione del progetto definitivo nella Conferenza di servizi finale. Per ultima è intervenuta la Legge 11 febbraio 2005, n. 15 con la quale, tra l'altro, vengono integrati i principi dell'azione amministrativa con quelli di fonte comunitaria e modificata la disciplina della Conferenza di servizi facendo tesoro delle problematiche emerse nell'esperienza di questi anni.

La prima riunione della Conferenza di servizi è convocata entro quindici giorni (che nei casi di particolare complessità divengono trenta), anche per via informatica o telematica e deve essere resa nota entro il termine utile di 5 giorni, con la possibilità di chiedere uno spostamento della data nel termine di ulteriori 10 giorni. Il termine massimo per lo svolgimento della Conferenza di servizi è fissato in 90 giorni (prorogabili a 120 a richiesta della maggioranza dei partecipanti alla Conferenza stessa).

Ove l'opera da realizzarsi sia da sottoporsi a V.I.A., la Conferenza di servizi si esprime dopo aver acquisito la valutazione medesima che deve necessariamente concludersi entro 90 giorni dalla richiesta. Se la V.I.A. non interviene nel termine previsto per l'adozione del relativo provvedimento, l'amministrazione competente si esprime in sede di Conferenza di servizi, che si conclude nei trenta giorni successivi al termine predetto. Tuttavia, a richiesta della maggioranza dei partecipanti alla Conferenza di servizi, il termine di trenta giorni suddetto è prorogato di altri trenta nel caso si appalesi la necessità di approfondimenti istruttori.

Il provvedimento finale

Al termine della Conferenza di servizi, si considera acquisito anche l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata (art.14 ter, comma 7 Legge 241/90, come modificato dalla Legge 15/2005).

Nel caso in cui l'opera non risulti conforme al Piano Regolatore Generale è necessaria una variante e la Conferenza di servizi viene indetta ai sensi del DPR 383/94. La speciale procedura per la localizzazione, come già specificato, prevede che la decisione non può essere presa a maggioranza secondo il precedente testo della Legge 241/90, né in base al parere prevalente espresso dalla Conferenza, secondo le modifiche apportate alla Legge 241/90 dalla Legge 15/2005. Detta Legge di modifica, infatti, non ha conferito all'istituto della Conferenza di servizi alcun potere di derogare a norme e atti amministrativi come strumento urbanistico. L'approvazione del progetto definitivo all'unanimità, in base al DPR 383/94, comporta invece la deroga automatica allo strumento urbanistico vigente esattamente a partire dalla data del provvedimento ministeriale.

Come sopra accennato nella normativa di riferimento, se in sede di Conferenza di servizi non viene raggiunta l'unanimità dei consensi da parte dei soggetti aventi titolo all'espressione di parere, la decisione è demandata al Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 81, comma 4 del DPR 24 luglio 1977, n. 616.

In base a quanto stabilito con tale comma, se il Consiglio dei Ministri ritiene che si debba procedere in difformità dalla previsione degli strumenti urbanistici, si provvede, sentita la Commissione Parlamentare per le questioni regionali, con Decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro o dei Ministri competenti per materia.

La Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio (oppure il Provveditorato Interregionale o Regionale competente) sulla base della conclusione positiva della Conferenza di servizi definitiva, secondo le modalità di cui al periodo precedente, emette il cosiddetto "provvedimento finale" (comma 9 del citato art. 14 ter) conforme alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza stessa, che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta Conferenza.

Localizzazione opere di interesse statale (art. 81- D.P.R. n.616/77 e D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383)

Nel corso dell'anno 2007 si sono tenute le Conferenze di servizi elencate nella seguente Tab. 11.1.

Tab. 11.1 - Conferenze di servizi tenute nel corso dell'anno 2007

15/01/07	Linea Ferroviaria Torino-Lione	Soc. L.T.F. - R.F.I. (6° Conferenza)
19/02/07	A1 Autostrada Milano-Napoli. Progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio La Pioppa Est.	Soc. Autostrade per l'Italia (2° Conferenza)
26/02/07	Linea Ferroviaria Torino-Lione	Soc. L.T.F. - R.F.I. (7° Conferenza)
06/03/07	Autostrada A14 ampliamento 3° corsia Rimini-Pedaso tratto Porto S. Elpidio-Pedaso	Soc. Autostrade per l'Italia (2° Conferenza)
13/03/07	S.S. n.96 "Barese" lavori di ammodernamento con adeguamento alla sez. 3° CNR del tronco fine variante di Altamura inizio variante Toritto.	ANAS S.p.A.
13/03/07	Metanodotto "Mortara-Alessandria"	Snam rete gas
20/04/06	Autostrada A9 Lainate - Como - Chiasso - Ampliamento alla 3a corsia - Tratto interconnessione di Lainate - Como. Progetto Definitivo - 2° seduta	Soc. Autostrade per l'Italia
18/04/07	Linea Ferroviaria Torino-Lione	Soc. L.T.F. - R.F.I. (8° Conferenza)
20/06/07	Linea ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido, tratta in variante Settingiano - Catanzaro Lido. Varianti: Nuovo ponte sul Torrente Fiumarella e modifiche nella Stazione di Catanzaro Lido.	Soc. R.F.I.
24/07/07	Progetto costruzione del Metanodotto "Gallese-Orvieto"	Snam rete gas
25/07/07	Autostrada A14 ampliamento a 3 corsie da Rimini Nord a Pedaso - tratto Fano - Senigallia; Senigallia - Ancona Nord. Bretella di collegamento al Casello di Senigallia.	Soc. Autostrade per l'Italia
26/07/07	Collegamento autostradale A6-A21 Asti-Cuneo. Progetto definitivo lotti: I-5 "Cuneo - SS231", I-4 "Cuneo - Castelletto Stura e Svincolo di Cuneo" - I-3 "Consovero - Castelletto Stura"	ANAS S.p.a.
31/07/07	S.S. n.20 "Nuovo Tunnel del Colle di Tenda" - Progetto definitivo	ANAS S.p.a.
11/09/07	Lavori di razionalizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo, 2° stralcio Tangenziale di S.G.R. in variante alla S.S. n.272	ANAS S.p.a.
13/09/07	S.S. n.20 "Nuovo Tunnel del Colle di Tenda" - Progetto definitivo	ANAS S.p.a. (2° Conferenza)
27/09/07	Collegamento autostradale A6-A21 Asti-Cuneo. Progetto definitivo lotti: I-5 "Cuneo - SS231"; I-4 "Cuneo - Castelletto Stura e Svincolo di Cuneo"; I-3 "Consovero - Castelletto Stura"	ANAS S.p.a. (2° Conferenza)
04/10/07	S.S. n.20 "Nuovo Tunnel del Colle di Tenda" - Progetto definitivo	ANAS S.p.a. (3° Conferenza)
18/10/07	Linea ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido, tratta in variante Settingiano - Catanzaro Lido. Varianti: nuovo ponte sul Torrente Fiumarella e modifiche nella Stazione di Catanzaro Lido.	Soc. R.F.I. (2° Conferenza)
27/11/07	Linea ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido, tratta in variante Settingiano - Catanzaro Lido. Varianti: nuovo ponte sul Torrente Fiumarella e modifiche nella Stazione di Catanzaro Lido.	Soc. R.F.I. (3° Conferenza) Rinviata al 12/12/2007

Segue: **Tab. 11.1 - Conferenze di servizi tenute nel corso dell'anno 2007**

06/12/07	Varianti PREVAM lotti 5A, 5B - lotti 6,7 (via- bilità di servizio)	Soc. Autostrade per l'Italia
12/12/07	Linea ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido, tratta in variante Settingiano - Catanzaro Lido. Varianti: nuovo ponte sul Torrente Fiumarella e modifiche nella Stazione di Catanzaro Lido.	Soc. R.F.I. (3° Conferenza)

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

12 - Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio⁽⁸⁾

I Prusst - ovvero i Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio - sono stati promossi con decreto ministeriale dell'8 ottobre 1998 (cfr. G.U. n.278 del 27/11/1998 - Supplemento Ordinario n.195) recante "Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio".

Gli "Obiettivi del programma", così come riportati dall'articolo 2 del citato decreto sono:

- la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;
- la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento ed alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali e artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado.

"Lo strumento dei Prusst - come ha evidenziato la Corte dei Conti nell'ambito della delibera n.8/2006/G - è certamente interessante e ha avuto una diffusione massiccia" e si riconosce "l'evidente centralità del ruolo svolto dal Ministero delle Infrastrutture nel promuovere lo sviluppo del settore".

Al riguardo, l'attività relativa ai Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio prevede che il soggetto al quale indirizzare la rendicontazione della spesa sia il Ministero delle Infrastrutture, a cui è affidato anche il controllo sull'attuazione dei programmi, attività espletata con un innovativo disegno di gestione.

La realizzazione del sistema informatico di monitoraggio dei Prusst ha come obiettivo la riorganizzazione del processo di rilevazione delle informazioni da parte dei soggetti promotori dei 78 Programmi attualmente in corso, rispondendo ai migliori requisiti di gestione e condivisione dei dati e cercando di sfruttare le nuove tecnologie ed infrastrutture telematiche di comunicazione. Ciò permette, anche, la gestione delle informazioni a soggetti eterogenei e dislocati su tutto il territorio nazionale, alimentando una politica di accesso e di visibilità dei dati del tutto svincolata da logiche spazio-temporali.

Lo sfruttamento di internet consente, inoltre, una maggiore tempestività, poiché si ha l'immediata disponibilità dell'informazione per le necessità dell'Amministrazione e di tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti nei Prusst.

Il sistema informatico garantisce, tra l'altro:

- l'ottimale modello di relazioni con tutti gli attori coinvolti (pubblici e privati, centrali e locali);
- la definizione degli indicatori più rappresentativi per il monitoraggio;
- la definizione flessibile di utenti e gruppi a cui associare le autorizzazioni ed i diritti di accesso per l'elaborazione dei dati, attraverso un sistema integrato di comunicazione e di controllo;

(8) Paragrafo redatto dall'Ing. Chiara Barile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

- la conservazione della documentazione di propria pertinenza in formato elettronico, in modo da garantirne l'immediata disponibilità per eventuali ulteriori analisi con strumenti informatici (estrazioni, ricerche, ecc.);

- la possibilità di effettuare ricerche ed estrazioni sui dati di riferimento, nei limiti delle autorizzazioni proprie dell'utente, con criteri di ricerca singoli o multipli.

Ulteriori vantaggi derivanti dal sistema informatico di monitoraggio riguardano:

- lo snellimento delle procedure di inserimento dati dal comparto locale: il supporto di un sistema informatico in grado di automatizzare le procedure di invio tende a notevoli risparmi, di tempo e di risorse, salvaguardando i relativi dettati legislativi;

- la possibilità di analisi standardizzate e storicizzate: la disponibilità di procedure di supporto uniformi e standardizzate, in aggiunta alla storicizzazione di tutte le informazioni contenute nella banca dati, garantisce un'analisi attendibile e una ricostruzione storica del singolo intervento del Prusst, costituendo per i Promotori stessi non già un ulteriore carico di lavoro quanto un utile strumento di ricerca;

- il monitoraggio esaustivo del fenomeno: la possibilità di disporre di dati certi, uniformi e facilmente elaborabili assicura una notevole efficacia delle attività di analisi e monitoraggio. In simile contesto, la flessibilità del sistema informatico e la definizione di relazioni ed interazioni con soggetti esterni rappresentano le variabili migliorative ed i cardini di un nuovo ed ottimale approccio alla materia.

A tale proposito, l'obiettivo del Ministero delle Infrastrutture è quello di portare a termine l'opera di riqualificazione avviata, anche per non deludere le aspettative di chi aveva investito in tale iniziativa di riqualificazione. Ciò significa, anche, verificare gli effetti prodotti nel Paese, ottimizzare le risorse assegnate e l'esperienza acquisita nonché valorizzare le esperienze che hanno prodotto significativi risultati e contribuire a trovare la risposta migliore alle esigenze del territorio.

Il quadro globale, aggiornato a fine 2007, delle risorse, stanziare e da reperire, destinate agli investimenti, suddivise per Area Geografica, relativamente ai 78 Prusst attualmente in corso, è, infine, riportato nella Tab. 12.1.

Tab. 12.1 - Finanziamenti dei Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (Prusst) per Area Geografica - Risorse disponibili e da reperire - Anno 2007

Euro

	Risorse totali	di cui pubbliche	di cui private
A) Risorse finanziarie totali			
1) Per tutti gli interventi			
Centro	17.216.154.667,83	8.796.709.630,98	8.419.445.036,85
Nord	14.240.920.421,56	6.291.979.486,15	7.948.940.935,41
Sud e Isole	29.685.865.414,96	15.892.006.801,57	13.793.858.613,39
Totale	61.142.940.504,35	30.980.695.918,70	30.162.244.585,65
B) Risorse finanziarie da reperire			
1) Per tutti gli interventi			
Centro	8.465.374.246,27	6.127.896.788,14	2.337.477.458,13
Nord	4.229.564.135,64	2.523.199.111,28	1.706.365.024,36
Sud e Isole	17.204.514.531,35	12.958.463.748,22	4.246.050.783,13
Totale	29.899.452.913,26	21.609.559.647,64	8.289.893.265,62

Segue: Tab. 12.1 - Finanziamenti dei Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (Prusst) per Area Geografica - Risorse disponibili e da reperire - Anno 2007

Euro

	Risorse totali	di cui pubbliche	di cui private
<i>1a) di cui per interventi pubblici</i>			
Centro	5.878.209.345,61	5.598.546.792,13	279.662.553,48
Nord	2.660.982.199,16	2.295.692.482,20	365.289.716,96
Sud e Isole	10.100.477.030,35	9.000.658.264,28	1.099.818.766,07
Totale	18.639.668.575,12	16.894.897.538,61	1.744.771.036,51
<i>1b) di cui per interventi privati</i>			
Centro	2.457.140.821,53	454.751.150,08	2.002.389.671,45
Nord	1.568.581.936,48	227.506.629,08	1.341.075.307,40
Sud e Isole	7.089.830.847,46	3.943.598.830,40	3.146.232.017,06
Totale	11.115.553.605,47	4.625.856.609,56	6.489.696.995,91

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

13 - Caratteri strutturali dei lavori pubblici

Appalti di interventi aggiudicati nell'anno 2006⁽⁹⁾

Si riportano, di seguito, i dati per l'insieme dei lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, comprendenti gli interventi aggiudicati nell'anno 2006, per i quali sono pervenute all'Osservatorio sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, le schede inerenti alle comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 7, commi 4 e 8, del Decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163.

Le elaborazioni effettuate vanno lette tenendo conto delle seguenti considerazioni:

- dall'insieme degli appalti considerati sono esclusi gli appalti "piccoli", cioè quelli con importo inferiore a 150.000 euro;

- l'importo considerato è quello a base di gara, frutto di una stima, al lordo della percentuale del ribasso offerto dall'impresa aggiudicataria;

- se pure si considerasse l'importo al netto del ribasso e, quindi, l'importo del contratto, esso rappresenterebbe solo un costo inizialmente previsto, in quanto l'esperienza suggerisce che sono frequenti i casi in cui tale importo viene successivamente "aggiornato", soprattutto al rialzo (si pensi, ad esempio, alle varianti progettuali in corso d'opera);

- infine, l'importo dell'appalto, prescindendo se al lordo o al netto del ribasso, rappresenta comunque il valore di lavori la cui esecuzione futura potrebbe completarsi nell'anno o negli anni successivi a quello di aggiudicazione dell'appalto; in altre parole, l'importo dell'appalto, aggiudicato in un ipotetico anno, rappresenta il valore complessivo di lavori programmati, in quanto previsti contrattualmente, ma non necessariamente realizzati nello stesso anno.

Le strade (cfr. Tab. 13.1) sono la categoria d'opera che mostra le più alte percentuali per quanto concerne il numero degli interventi e l'ammontare degli importi degli appalti sul totale nazionale (rispettivamente 29,75% e 33,73%), seguita, per quanto riguarda la numerosità, dalle opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche (14,56%) e dall'edilizia sociale e scolastica (13,07%), e, per quanto riguarda l'ammontare, dalle altre infrastrutture di trasporto (16,58%) e dalle opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche (9,58%). In fondo alla graduatoria troviamo le telecomunicazioni e tecnologie informatiche, le infrastrutture per l'agricoltura e la

(9) Paragrafo redatto da Luca Bravetti e Marco Natalicchi dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Si ringraziano, per la collaborazione prestata, il Direttore Generale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici - Analisi e studio dei mercati Prof.ssa Fabrizia Lapecorella e il Dirigente dell'Ufficio per la predisposizione e pubblicazione dati e relazioni Ing. Filippo Romano.

pesca, le altre infrastrutture pubbliche e le infrastrutture del settore energetico, con valori inferiori al punto percentuale.

Tab. 13.1 - Numero ed importo degli interventi per categoria di opera - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nel 2006

Numero, composizione percentuale ed euro

Categoria di opera	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Strade	4.680	29,75%	6.330.665.631	33,73%	1.352.706
Ferrovie	155	0,99%	528.868.007	2,82%	3.412.052
Altre infrastrutture di trasporto	292	1,86%	3.111.606.848	16,58%	10.656.188
Opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche	2.291	14,56%	1.798.950.050	9,58%	785.225
Opere di urbanizzazione ed altro	984	6,25%	659.894.975	3,52%	670.625
Infrastrutture del settore energetico	176	1,12%	151.101.657	0,81%	858.532
Telecomunicazioni e tecnologie informatiche	28	0,18%	25.441.983	0,14%	908.642
Infrastrutture per l'agricoltura e la pesca	99	0,63%	78.587.655	0,42%	793.815
Infrastrutture per attività industriali, artigianato, commercio, annona	231	1,47%	290.691.029	1,55%	1.258.403
Edilizia sociale e scolastica	2.056	13,07%	1.619.369.458	8,63%	787.631
Edilizia abitativa	447	2,84%	540.409.302	2,88%	1.208.969
Beni culturali	986	6,27%	742.023.174	3,95%	752.559
Sport, spettacolo, turismo	929	5,90%	575.864.193	3,07%	619.875
Edilizia sanitaria	513	3,26%	996.129.245	5,31%	1.941.772
Altra edilizia pubblica	1.614	10,26%	1.067.375.117	5,69%	661.323
Altre infrastrutture pubbliche	71	0,45%	30.839.165	0,16%	434.354
N.c.	181	1,15%	220.658.280	1,18%	1.219.107
Tutte le categorie	15.733	100,00%	18.768.475.769	100,00%	1.192.937

Fonte: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

Nell'analisi degli interventi per classe di importo (cfr. Tab. 13.2) si nota che gli appalti di importo inferiore a 500.000 euro sono quelli che evidenziano una numerosità maggiore (65,88% del totale), mentre, se si fa riferimento all'ammontare degli importi, è da notare come la classe estrema sopra i 15 milioni di euro, pur registrando solamente 102 appalti, assorba il 40,87% dell'ammontare complessivo.

Tab. 13.2 - Numero ed importo degli interventi per classe di importo - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nel 2006

Numero, composizione percentuale ed euro

Classe di importo	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
>=150.000€<500.000€	10.365	65,88%	2.851.748.101	15,19%	275.132
>=500.000€<1.000.000€	2.761	17,55%	1.944.599.033	10,36%	704.310
>=1.000.000€<5.358.153€	2.276	14,47%	4.457.424.135	23,75%	1.958.446
>=5.358.153€<15.000.000€	229	1,46%	1.843.453.706	9,82%	8.050.016
>=15.000.000€	102	0,65%	7.671.250.794	40,87%	75.208.341
Tutte le classi di importo	15.733	100,00%	18.768.475.769	100,00%	1.192.937

Fonte: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

La procedura, più frequente, di scelta del contraente è il *pubblico incanto* (cfr. Tab. 13.3) che evidenzia più del 66,38% del numero totale degli interventi e circa il 53% delle risorse finanziarie utilizzate. Seguono in graduatoria la *trattativa privata* per quanto concerne il numero degli interventi (11,50% del totale) e la *licitazione privata* per l'ammontare dell'importo (31,88%). Purtroppo risulta considerevole il numero degli appalti non classificati.

Tab. 13.3 - Numero ed importo degli interventi per procedura di scelta del contraente - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nel 2006

Numero, percentuali ed euro

Procedura di scelta	Procedura di scelta	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Pubblico Incanto	10.443	66,38%	9.966.919.353	53,10%	954.412
Licitazione Privata	667	4,24%	5.983.665.888	31,88%	8.971.013
Licitazione Privata Semplificata	660	4,20%	240.741.356	1,28%	364.760
Appalto Concorso	105	0,67%	484.086.492	2,58%	4.610.348
Trattativa Privata	1.810	11,50%	710.895.991	3,79%	392.760
n.c.	2.048	13,02%	1.382.166.690	7,36%	674.886
Tutte le procedura di scelta	15.733	100,00%	18.768.475.769	100,00%	1.192.937

Fonte: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

In merito alla tipologia della stazione appaltante (cfr. Tab. 13.4), si osserva che i *Comuni* impiegano il 27,35% delle risorse finanziarie, nonostante appaltino circa il 51% del numero complessivo degli interventi.

Nella graduatoria degli importi seguono i *concessionari* e le *Province* (con il 26,33% e il 9,59%), dove gli stessi concessionari evidenziano il più elevato importo medio, pari a circa 3,8 milioni di euro.

Tab. 13.4 - Numero ed importo degli interventi per tipologia di stazione appaltante -Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nel 2006

Numero, percentuali ed euro

Tipologia di stazione appaltante	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo	578	3,67%	716.535.399	3,82%	1.239.681
Enti pubblici ed altri organismi di diritto pubblico; aziende speciali	1.000	6,36%	1.413.525.775	7,53%	1.413.526
Istituti autonomi case popolari	324	2,06%	322.555.488	1,72%	995.542
Regioni e comunità montane	702	4,46%	707.076.447	3,77%	1.007.231
Province	2.146	13,64%	1.799.254.816	9,59%	838.423
Comuni	7.994	50,81%	5.133.374.284	27,35%	642.153
Aziende del servizio sanitario nazionale	478	3,04%	771.227.753	4,11%	1.613.447
Anas	345	2,19%	1.735.753.103	9,25%	5.031.168
Concessionari ed imprese di gestione reti ed infrastrutture, di servizi pubblici; settori esclusi; soggetti privati	1.311	8,33%	4.942.131.473	26,33%	3.769.742
Ferrovie	178	1,13%	529.331.531	2,82%	2.973.773
Poste s.p.a.	90	0,57%	47.815.010	0,25%	531.278
n.c.	587	3,73%	649.894.689	3,46%	1.107.146
Tutte le tipologie	15.733	100,00%	18.768.475.769	100,00%	1.192.937

Fonte: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

La distribuzione degli interventi per tipologia di lavori nel periodo temporale considerato (cfr. Tab. 13.5), mostra una prevalenza di quelli *su esistente* (64,17% della numerosità e 53,28% dell'importo complessivo), rispetto ai *nuovi interventi* (28,53% e 41,39%).

Tab. 13.5 - Numero ed importo degli interventi per tipologia di lavori - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nel 2006

Numero, composizione percentuale ed euro

Tipologia di intervento	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Nuovi interventi	4.489	28,53%	7.767.762.624	41,39%	1.730.399
Interventi su esistente	10.096	64,17%	9.999.327.824	53,28%	990.425
Restauro di beni culturali	752	4,78%	603.474.422	3,22%	802.493
N.c.	396	2,52%	397.910.899	2,12%	1.004.826
Tutte le tipologie	15.733	100,00%	18.768.475.769	100,00%	1.192.937

Fonte: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

L'analisi regionale degli interventi aggiudicati nel 2006 (Tab. 13.6) evidenzia che risulta essere la Lombardia la prima regione per numero di interventi (13,86 %) ed il Lazio per importo dei lavori (15,09%). Valle d'Aosta, Molise e Basilicata sono le regioni che mostrano la minore numerosità degli interventi ed importi dei lavori tra i meno elevati, con valori di incidenza anche inferiori al punto percentuale.

La Calabria è la regione che mostra il più elevato importo medio, pari a € 2.245.111 insieme alle Marche (€ 2.037.113).

Tab. 13.6 - Numero ed importo degli interventi per Regione - Appalti d'importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nel 2006

Numero, composizione percentuale ed euro

Regione	Numero interventi	% su numero interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Piemonte	1.129	7,18%	974.020.914	5,19%	862.729
Valled'Aosta	180	1,14%	138.900.645	0,74%	771.670
Lombardia	2.181	13,86%	2.317.726.002	12,35%	1.062.690
Trentino-AltoAdige	841	5,35%	920.744.093	4,91%	1.094.821
Veneto	1.411	8,97%	1.188.056.877	6,33%	841.996
Friuli-VeneziaGiulia	626	3,98%	464.428.399	2,47%	741.898
Liguria	254	1,61%	211.191.672	1,13%	831.463
Emilia-Romagna	1.243	7,90%	1.246.989.614	6,64%	1.003.210
Toscana	1.017	6,46%	1.329.371.795	7,08%	1.307.150
Umbria	417	2,65%	316.625.553	1,69%	759.294
Marche	477	3,03%	971.702.681	5,18%	2.037.113
Lazio	1.397	8,88%	2.832.407.724	15,09%	2.027.493
Abruzzo	433	2,75%	272.598.045	1,45%	629.557
Molise	137	0,87%	99.496.550	0,53%	726.252
Campania	1.100	6,99%	2.064.527.032	11,00%	1.876.843
Puglia	578	3,67%	415.002.516	2,21%	717.997
Basilicata	112	0,71%	72.553.695	0,39%	647.801
Calabria	480	3,05%	1.077.653.418	5,74%	2.245.111
Sicilia	1.105	7,02%	1.377.935.355	7,34%	1.247.000
Sardegna	575	3,65%	412.480.591	2,20%	717.358
N.c.	40	0,25%	64.062.601	0,34%	1.601.565
Tutte le Regioni	15.733	100,00%	18.768.475.769	100,00%	1.192.937

Fonte: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

Si riporta, infine, anche la distribuzione regionale degli appalti di lavori aggiudicati nel periodo 2000-2006, sia in termini di numerosità che d'importo (Tabb. 13.7, 13.8.1 e 13.8.2).

Al momento di effettuare delle comparazioni tra gli anni, è importante considerare che, in linea di principio, il livello di consolidamento e, quindi, di attendibilità dei dati in possesso dell'Osservatorio è tanto più alto quanto più è remoto l'anno. In altre parole, i dati degli anni più lontani sono più consolidati e maggiormente affidabili di quelli relativi agli anni più recenti affetti da sottostime.

Tab. 13.7 - Distribuzione per Regione del numero degli appalti aggiudicati nel periodo 2000-2006 (appalti d'importo superiore a 150.000 euro)

Numero e composizione percentuale

Regione	Numero appalti aggiudicati							Incidenza percentuale sul numero totale degli appalti aggiudicati						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	1.239	1.598	1.551	2.022	1.737	1.533	1.129	7,89%	8,46%	7,55%	9,69%	8,91%	8,29%	7,18%
Valle d'Aosta	275	308	229	244	198	169	180	1,75%	1,63%	1,11%	1,17%	1,02%	0,91%	1,14%
Lombardia	2.547	3.001	3.127	3.001	2.421	2.826	2.181	16,23%	15,90%	15,22%	14,39%	12,41%	15,29%	13,86%
Trentino Alto Adige	420	714	1.189	1.415	1.306	923	841	2,68%	3,78%	5,79%	6,78%	6,70%	4,99%	5,35%
Veneto	1.434	1.521	1.513	876	1.524	1.356	1.411	9,14%	8,06%	7,36%	4,20%	7,81%	7,34%	8,97%
Friuli - Venezia Giulia	607	759	844	719	847	726	626	3,87%	4,02%	4,11%	3,45%	4,34%	3,93%	3,98%
Liguria	580	643	719	620	620	442	254	3,70%	3,41%	3,50%	2,97%	3,18%	2,39%	1,61%
Emilia - Romagna	1.433	1.591	1.734	1.697	1.450	1.415	1.243	9,13%	8,43%	8,44%	8,14%	7,43%	7,65%	7,90%
Toscana	1.008	1.365	1.508	1.505	1.221	1.221	1.017	6,42%	7,23%	7,34%	7,22%	6,26%	6,60%	6,46%
Umbria	333	392	412	471	390	321	417	2,12%	2,08%	2,01%	2,26%	2,00%	1,74%	2,65%
Marche	481	623	665	631	517	554	477	3,06%	3,30%	3,24%	3,03%	2,65%	3,00%	3,03%
Lazio	1.263	1.485	1.671	1.840	1.791	1.597	1.397	8,05%	7,87%	8,13%	8,82%	9,18%	8,64%	8,88%
Abruzzo	338	406	476	631	533	604	433	2,15%	2,15%	2,32%	3,03%	2,73%	3,27%	2,75%
Molise	140	133	118	154	134	286	137	0,89%	0,70%	0,57%	0,74%	0,69%	1,55%	0,87%
Campania	964	1.230	1.313	1.156	1.047	902	1.100	6,14%	6,52%	6,39%	5,54%	5,37%	4,88%	6,99%
Puglia	670	815	830	738	751	740	578	4,27%	4,32%	4,04%	3,54%	3,85%	4,00%	3,67%
Basilicata	213	256	217	300	260	180	112	1,36%	1,36%	1,06%	1,44%	1,33%	0,97%	0,71%
Calabria	433	510	648	677	545	475	480	2,76%	2,70%	3,15%	3,25%	2,79%	2,57%	3,05%
Sicilia	735	854	1.069	1.236	1.238	1.366	1.105	4,68%	4,52%	5,20%	5,93%	6,35%	7,39%	7,02%
Sardegna	554	672	710	923	968	834	575	3,53%	3,56%	3,46%	4,43%	4,96%	4,51%	3,65%
N.c.	29	2	3	2	5	16	40	0,18%	0,01%	0,01%	0,01%	0,03%	0,09%	0,25%
Tutte le Regioni	15.696	18.878	20.546	20.858	19.503	18.486	15.733	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

Tab. 13.8.1 - Distribuzione per Regione dell'importo degli appalti aggiudicati nel periodo 2000-2006 (appalti di importo superiore a 150.000 euro) - Importo degli appalti

Euro

Regione	Importo degli appalti aggiudicati						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	1.032.494.756	1.479.458.220	1.296.600.309	2.348.757.695	2.522.763.246	2.179.611.262	974.020.914
Valle d'Aosta	301.860.770	224.536.758	183.652.028	167.140.336	149.158.018	166.280.182	138.900.645
Lombardia	1.781.837.123	2.325.157.547	2.269.498.766	2.566.743.373	2.397.373.214	3.863.582.953	2.317.726.002
Trentino Alto Adige	288.715.403	569.774.923	1.465.249.290	1.300.700.693	1.184.836.411	945.089.680	920.744.093
Veneto	1.168.566.583	1.121.227.352	1.206.470.042	851.990.423	1.127.738.619	1.230.773.487	1.188.056.877
Friuli-Venezia Giulia	328.201.631	626.321.055	683.175.308	552.579.731	715.699.507	499.171.150	464.428.399
Liguria	370.889.910	464.352.401	550.319.751	488.115.548	1.040.583.408	883.081.016	211.191.672
Emilia-Romagna	1.544.826.916	1.107.648.251	1.636.515.328	1.912.060.395	1.358.369.062	1.745.264.102	1.246.989.614
Toscana	813.043.288	1.340.934.141	1.508.573.436	1.262.444.225	1.454.006.688	1.039.067.144	1.329.371.795

Segue: Tab. 13.8.1 - Distribuzione per Regione dell'importo degli appalti aggiudicati nel periodo 2000-2006 (appalti di importo superiore a 150.000 euro) - Importo degli appalti

Euro

Regione	Importo degli appalti aggiudicati						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Umbria	297.735.874	258.691.297	272.865.242	311.566.603	260.991.045	404.750.137	316.625.553
Marche	262.780.540	359.799.802	440.508.624	382.729.206	384.970.636	1.753.050.778	971.702.681
Lazio	1.166.335.178	1.144.274.267	1.454.830.018	1.626.662.111	1.979.240.463	1.271.912.247	2.832.407.724
Abruzzo	179.694.616	276.893.072	292.363.497	299.452.308	358.190.053	430.382.448	272.598.045
Molise	85.816.287	107.994.322	72.286.078	195.665.072	87.654.686	170.471.299	99.496.550
Campania	1.070.075.537	862.186.750	1.220.473.004	1.319.755.152	1.131.340.386	1.257.159.732	2.064.527.032
Puglia	661.654.075	666.840.498	574.767.782	538.208.020	738.226.593	700.340.473	415.002.516
Basilicata	149.921.098	130.694.418	119.505.128	197.529.197	509.397.176	221.438.146	72.553.695
Calabria	600.233.033	385.310.310	496.245.024	543.183.593	1.335.472.764	1.940.800.518	1.077.653.418
Sicilia	1.037.930.048	750.385.141	966.728.416	1.663.836.193	5.467.546.133	1.672.250.252	1.377.935.355
Sardegna	428.153.577	619.346.889	516.037.969	777.536.710	1.077.340.937	827.081.800	412.480.591
N.c.	12.293.272	572.751	3.994.010	5.431.424	10.020.036	62.906.939	64.062.601
Tutte le Regioni	13.583.059.517	14.822.400.162	17.230.659.050	19.312.088.006	25.290.919.080	23.264.465.746	18.768.475.769

Fonte: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

Tab. 13.8.2 - Distribuzione per Regione dell'importo degli appalti aggiudicati nel periodo 2000-2006 (appalti di importo superiore a 150.000 euro) - Incidenza percentuale sull'importo totale

Percentuali

Regione	Incidenza percentuale sull'importo totale degli appalti aggiudicati						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	7,60	9,98	7,52	12,16	9,97	9,37	5,19
Valle d'Aosta	2,22	1,51	1,07	0,87	0,59	0,71	0,74
Lombardia	13,12	15,69	13,17	13,29	9,48	16,61	12,35
Trentino-Alto Adige	2,13	3,84	8,50	6,74	4,68	4,06	4,91
Veneto	8,60	7,56	7,00	4,41	4,46	5,29	6,33
Friuli-Venezia Giulia	2,42	4,23	3,96	2,86	2,83	2,15	2,47
Liguria	2,73	3,13	3,19	2,53	4,11	3,80	1,13
Emilia-Romagna	11,37	7,47	9,50	9,90	5,37	7,50	6,64
Toscana	5,99	9,05	8,76	6,54	5,75	4,47	7,08
Umbria	2,19	1,75	1,58	1,61	1,03	1,74	1,69
Marche	1,93	2,43	2,56	1,98	1,52	7,54	5,18
Lazio	8,59	7,72	8,44	8,42	7,83	5,47	15,09
Abruzzo	1,32	1,87	1,70	1,55	1,42	1,85	1,45
Molise	0,63	0,73	0,42	1,01	0,35	0,73	0,53
Campania	7,88	5,82	7,08	6,83	4,47	5,40	11,00
Puglia	4,87	4,50	3,34	2,79	2,92	3,01	2,21
Basilicata	1,10	0,88	0,69	1,02	2,01	0,95	0,39
Calabria	4,42	2,60	2,88	2,81	5,28	8,34	5,74
Sicilia	7,64	5,06	5,61	8,62	21,62	7,19	7,34
Sardegna	3,15	4,18	2,99	4,03	4,26	3,56	2,20
N.c.	0,09	0,00	0,02	0,03	0,04	0,27	0,34
Tutte le Regioni	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

Capitolo I

Spese del settore pubblico per i trasporti

Il Capitolo I illustra, con l'ausilio di prospetti statistici e relativi commenti, l'evoluzione della spesa pubblica nel settore dei trasporti, fornendo informazioni utili anche per analisi finanziarie a livello settoriale e dell'intera economia.

In particolare:

- *il Par. I.1 sintetizza i dati relativi alla spesa consolidata - corrente, in conto capitale e complessiva - sostenuta nel settore dei trasporti dalle Amministrazioni Pubbliche Centrali;*
- *il Par. I.2 riporta ulteriori statistiche sulla spesa dello Stato, distinta per categoria economica ed Amministrazione Centrale, di alcune Aziende e di altri Enti di settore;*
- *i Paragrafi I.3, I.4 ed I.5 riguardano le spese di settore sostenute dalle Regioni, dalle Province e dai Comuni Capoluogo di Provincia.*

L'Appendice al Capitolo I fornisce, infine, numerosi prospetti contenenti dati di dettaglio utilizzati per la costruzione delle tabelle illustrate nei 5 paragrafi nonché altre tabelle di interesse per studi economico-finanziari.

I.1 - Spesa consolidata del settore pubblico

La spesa pubblica consolidata nel settore dei trasporti considera sia le spese dirette che i trasferimenti e contributi ad altri soggetti.

Le informazioni elaborate, aggiornate sino al 2006 e comprendenti anche serie di dati relative agli ultimi sedici anni, sono classificate per modalità di trasporto (impianti fissi, strada, navigazione interna, marittima ed aerea e non attribuibile), voce di spesa, Amministrazione od Ente.

Tra il 1990 ed il 2006⁽¹⁾ (cfr. Tab. I.1.1) la spesa pubblica consolidata di settore è più che raddoppiata, passando da 26.242,6 a 53.292,7 milioni di euro correnti, con un incremento medio annuo del 6,4% circa; in termini reali (cfr. Tab. I.1.2) la crescita è stata più contenuta, evidenziando un aumento da 38.069,3 a 45.604,4 milioni di euro a prezzi 2000, corrispondente al 19,8% circa ed a poco più dell'1,2% su media annua.

L'osservazione della serie dei dati 1990-2006 relativi alla spesa consolidata complessiva mostra, in particolare:

- per la serie a prezzi correnti, un andamento abbastanza controllato nella prima parte del periodo considerato, sensibili rialzi nell'ultimo scorcio degli anni Novanta, una flessione nel 2001, una buona ripresa nel biennio successivo ed aumenti più contenuti dal 2004 al 2006;

(1) Le tabelle presentate nel paragrafo sono state costruite in base ai dati desunti:

a) da rilevazioni dirette condotte annualmente presso Regioni, Province e Comuni Capoluogo di Provincia;

b) dai Rendiconti Generali dello Stato per quanto riguarda le spese di settore sostenute dalle Pubbliche Amministrazioni Centrali interessate;

c) dai bilanci di altri Enti ed Aziende di settore.

Per l'ulteriore dettaglio delle informazioni rilevate ed elaborate si rimanda anche all'Appendice (cfr. Tabb. I.2.1A, I.2.2A, I.3.1A-I.3.2A, I.4.1A÷I.4.7A, I.5.1A÷I.5.7A) ed al successivo paragrafo; si evidenzia, al riguardo, che le statistiche riepilogative relative alla spesa consolidata del settore pubblico sono comprensive anche di stime delle spese sostenute dai Comuni non Capoluogo di Provincia.

- relativamente alla serie a prezzi costanti, un netto calo tra il 1990 ed il 1995, un andamento prevalentemente stazionario tra il 1995 ed il 2000, una sensibile flessione nel 2001, una significativa ripresa nel biennio 2002-2003 ed un tasso di crescita più contenuto tra il 2004 ed il 2006.

La ripartizione della spesa pubblica di settore per categoria di operatore (cfr. Tabb. I.1.1 e I.1.2 e Fig. I.1.1) mette, anche, in evidenza che, nel corso degli anni, gli “Altri Enti” (comprensivi di Enti Pubblici Territoriali, Aziende ed altri Enti Pubblici) hanno generalmente sostenuto quote di spesa crescenti rispetto al totale, con una conseguente diminuzione del peso dell’intervento diretto dello Stato; a tale riguardo si tenga, comunque, anche in debito conto che, per l’elaborazione delle tabelle di Capitoli ed Appendice, i trasferimenti operati dalle Amministrazioni Centrali agli “Altri Enti” sono stati considerati tra le spese dirette sostenute da questi ultimi soggetti⁽²⁾.

Le Tabb. I.1.3, I.1.5 ed I.1.7 mostrano, in modo più analitico e per gli anni 1990, 1995, 2000, 2003-2006, l’andamento della spesa consolidata corrente, in conto capitale e complessiva del settore pubblico, espressa a prezzi correnti e disaggregata per comparto modale di destinazione e tipo di operatore (“Stato ed Aziende” ed “Altri Enti - Pubblici Territoriali ed altri settore” sino al 2000 e “Stato” e “Altri Enti - Pubblici Territoriali, Aziende ed altri di settore” a partire dal 2001).

Le Tabb. I.1.4, I.1.6 ed I.1.8 riportano le medesime informazioni stimate, però, a prezzi costanti 2000; l’osservazione di tali tabelle mette, tra l’altro, in rilievo che:

a) tra il 1990 ed il 2006, relativamente alle spese correnti (cfr. Tab. I.1.4):

- l’ammontare complessivo passa da 25.661,8 a 23.539,4 milioni di euro, registrando una diminuzione dell’8,3% circa in termini reali;

- diminuiscono, in particolare, le spese destinate ai settori degli impianti fissi e della navigazione aerea, che scendono rispettivamente da 13.417,7 a 8.122,3 (-39,5%) e da 717,1 a 168,6 (-76,5%) milioni di euro a prezzi 2000;

- i livelli di spesa per il settore stradale mostrano un andamento ciclico leggermente crescente, passando da 10.162,9 a 11.511,3 milioni di euro (+13,3%);

- aumenta significativamente sino al 2003-2004, per poi mostrare una sensibile contrazione nel biennio successivo, la parte concernente le spese non attribuibili, che nei sedici anni considerati passa da 315,1 a 1.198,8 milioni di euro (+280,4%), con un peso sulle spese correnti complessive che sale dall’1,2% del 1990 al 5,1% del 2005, evidenziando un picco del 16,3% nel 2003;

- cresce considerevolmente il peso degli interventi destinati alla navigazione interna, che passano da 96,2 a 425,9 milioni di euro (+342,5%) a prezzi costanti;

- nel 1990 le quote maggiori di spesa venivano destinate alla strada (39,6%) e, per oltre la metà (52,3%), agli impianti fissi; tali settori continuano a prevalere rispetto agli altri anche nel 2006, seppure in proporzioni nettamente più elevate per la strada (48,9%) ed in sensibile ridimensionamento (34,5%) per il comparto degli impianti fissi, contemporaneamente ad un aumento delle spese destinate alla navigazione marittima, il cui peso è passato dal 3,7% del 1990 al 9,0% del 2006, alla navigazione interna ed alle componenti non attribuibili, parallelamente ad una flessione della quota destinata alla navigazione aerea, scesa nei sedici anni considerati dal 2,8% allo 0,7%;

b) per quanto riguarda gli interventi pubblici in conto capitale (cfr. Tab. I.1.6):

- aumenta del 77,8% la spesa complessiva, che tra il 1990 ed il 2006 sale da 12.407,5 a 22.065,0 milioni di euro a prezzi costanti - con un incremento medio annuo del 4,9% - raggiungendo, sempre nell’ultimo anno, un livello quasi pari a quello delle spese correnti;

(2) Per una dettagliata analisi e ripartizione delle spese dirette e dei trasferimenti relativi all’anno 2006 per categoria di operatore e modalità di trasporto si rimanda anche alle Tabb. I.2.1A e I.2.2A in Appendice, delle quali: a) la prima è riferita allo specifico delle spese sostenute dallo Stato per Settore ed Amministrazione di riferimento e b) la seconda riguarda informazioni molto dettagliate della spesa pubblica consolidata per categoria di operatore e settore di trasporto. Tali tabelle possono consentire, tra l’altro, classificazioni diverse da quelle illustrate nel Conto, utilizzabili anche per eventuali, ulteriori esigenze dell’utente.

- le quote più consistenti di spesa sono assorbite dai settori della strada e degli impianti fissi, con percentuali sul totale che nel 2006 si attestano rispettivamente al 55,4% ed al 34,8%; le spese non attribuibili e per la navigazione marittima seguono molto distaccate al terzo e quarto posto, con un'incidenza del 5,4% e del 3,3% delle spese di settore 2006, mentre inferiore all'1% è il contributo proveniente dal settore aereo e quasi trascurabile quello stimato per la navigazione in acque interne;

- l'andamento delle diverse serie dei dati presenta alcune irregolarità; l'ultimo anno della serie evidenzia totali di settore comunque superiori a quelli stimati nel 1990, con l'eccezione della navigazione marittima;

- le variazioni positive occorse nei sedici anni considerati sono principalmente da imputare ai sensibili aumenti riscontrati: a) per le spese destinate alla strada ed agli impianti fissi, che mostrano un'impennata rispettivamente del 69,7% e del 101,3%, passando da 7.200,9 a 12.219,8 milioni di euro e da 3.812,9 a 7.675,7 milioni di euro; b) per le spese non attribuibili, che tra il 1990 ed il 2006 passano da 27,9 a 1.195,5 milioni di euro, aumentando di oltre quaranta volte e registrando, anche, un improvviso calo nel 2005;

- il considerevole incremento delle spese per la navigazione aerea rilevato nel 2002 (1.240,4 milioni di euro), anno non riportato in tabella (cfr. volume dell'anno precedente), è legato agli interventi promossi soprattutto dallo Stato e volti a migliorare la situazione del comparto a seguito degli eventi dell'11 settembre 2001;

- restano ancora molto contenute le spese per investimenti nel settore della navigazione marittima ed interna, che tra il 1990 ed il 2006 passano rispettivamente da 1.149,6 a 725,9 milioni di euro (-36,9%) e da 35,3 a 47,5 milioni di euro (+34,7%) a prezzi costanti;

c) relativamente alla spesa pubblica consolidata complessiva (corrente ed in conto capitale - cfr. Tab. I.1.8) a prezzi costanti:

- l'aumento osservato tra il 1990 ed il 2006 risulta pari al 19,8% (in valore assoluto, da 38.069,3 a 45.604,4 milioni di euro) e tale incremento è la risultante per un verso del leggero calo delle spese di parte corrente e per l'altro verso della robusta crescita registrata per gli interventi pubblici in conto capitale;

- la quota sul totale degli interventi pubblici destinati ai comparti della strada e degli impianti fissi rimane sempre molto elevata, pur scendendo dal 90,9% del 1990 al 74,1% del 2006; tale diminuzione è legata anche all'incremento della componente non attribuibile ed alla buona crescita delle spese, soprattutto di parte corrente, per la navigazione marittima ed interna, parallelamente ad una forte diminuzione, sia in valore assoluto che relativo, delle spese complessive sostenute dal settore pubblico per la navigazione aerea.

Tab. I.1.1 - Spesa pubblica consolidata di settore a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000-2007

Milioni di euro dal 1999; milioni di eurolire per gli anni precedenti

Categoria di operatore	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007 (***)
Stato (*)	16.606,4	18.343,8	22.892,7	4.034,7	4.412,5	4.374,1	4.041,4	5.432,4	3.778,5	4.481,8
Altri Enti (**)	9.636,2	10.007,1	13.079,3	28.378,9	33.077,6	38.495,5	41.864,2	43.430,6	49.514,1	45.590,9
Spesa pubblica consolidata	26.242,6	28.350,9	35.972,0	32.413,6	37.490,1	42.869,6	45.905,6	48.863,0	53.292,7	50.072,7
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>50.812,7</i>	<i>54.894,9</i>	<i>69.651,5</i>	<i>62.761,5</i>	<i>72.590,9</i>	<i>83.007,1</i>	<i>88.885,7</i>	<i>94.612,0</i>	<i>103.189,0</i>	<i>96.954,3</i>

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

(**) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.1.2 - Spesa pubblica consolidata di settore a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000-2007

Milioni di euro a prezzi 2000

Categoria di operatore	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007 (***)
Stato (*)	24.090,4	20.985,6	22.892,7	3.918,7	4.150,4	3.990,2	3.591,9	4.729,6	3.233,4	3.750,3
Altri Enti (**)	13.978,9	11.448,3	13.079,3	27.563,1	31.113,2	35.116,3	37.207,9	37.811,7	42.371,0	38.149,9
Spesa pubblica consolidata	38.069,3	32.433,8	35.972,0	31.481,9	35.263,6	39.106,5	40.799,8	42.541,2	45.604,4	41.900,2
<i>Totale in miliardi di lire</i>	<i>73.712,5</i>	<i>62.800,7</i>	<i>69.651,5</i>	<i>60.957,4</i>	<i>68.279,8</i>	<i>75.720,7</i>	<i>78.999,4</i>	<i>82.371,3</i>	<i>88.302,4</i>	<i>81.130,0</i>

(*) Sino al 2000 sono comprese anche le Aziende.

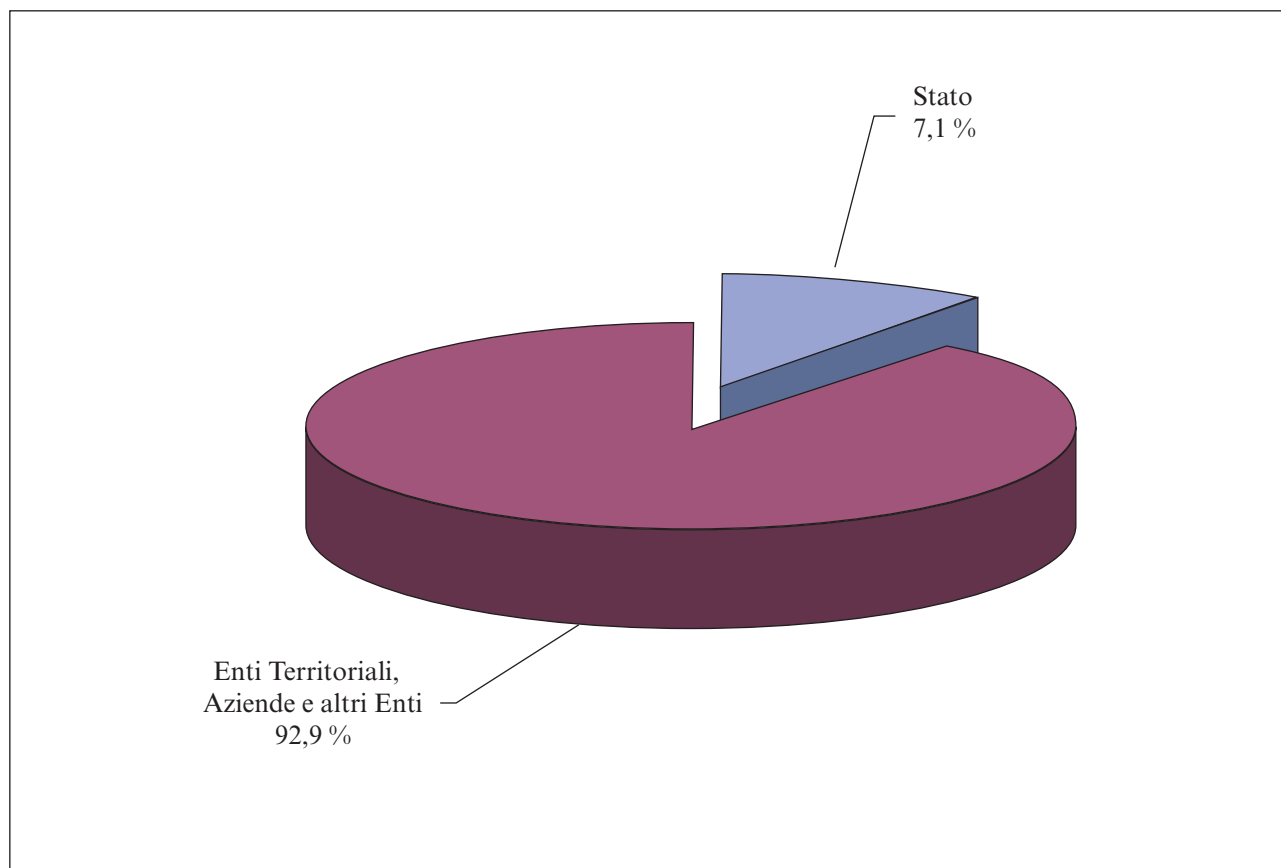
(**) Enti Pubblici Territoriali e altri Enti (comprese, dal 2001, anche le Aziende).

(***) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali.

Fig. I.1.1 - Spesa pubblica consolidata di settore per categoria di operatore - Anno 2006

Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.1.3 - Spesa pubblica corrente consolidata per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2006

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2003			2004			2005			2006		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	8961,5	287,9	9.249,3	10.091,8	261,8	10.353,6	8.153,6	273,8	8.427,4	18,0	7.306,3	7.324,3	16,6	7.790,7	7.807,3	0,7	8.918,9	8.919,6	0,2	9.491,4	9.491,6
%	50,7	1,6	52,3	48,6	1,3	49,9	44,6	1,5	46,0	0,1	29,6	29,7	0,1	31,8	31,8	0,0	33,8	33,8	0,0	34,5	34,5
2. Su strada	933,5	6072,1	7.005,6	1.405,9	7.208,8	8.614,7	1.317,6	5.872,3	7.189,9	453,5	11.142,6	11.596,1	672,0	10.569,1	11.241,1	253,1	12.295,9	12.549,0	211,6	13.240,3	13.451,9
%	5,3	34,3	39,6	6,8	34,7	41,5	7,2	32,1	39,3	1,8	45,2	47,0	2,7	43,1	45,9	1,0	46,6	47,5	0,8	48,1	48,9
3. Navigazione interna	33,5	32,9	66,3	42,9	48,0	90,9	43,6	12,6	56,1	1,6	105,9	107,5	9,8	111,1	120,9	7,8	473,5	481,3	5,9	491,8	497,7
%	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,4	0,2	0,1	0,3	0,0	0,4	0,4	0,0	0,5	0,5	0,0	1,8	1,8	0,0	1,8	1,8
4. Navigazione marittima	391,1	265,6	656,8	676,1	222,6	898,7	790,8	263,8	1.054,5	1.130,1	249,3	1.379,4	977,0	266,9	1.243,9	2.354,0	720,7	3.074,8	2.124,1	344,6	2.468,7
%	2,2	1,5	3,7	3,3	1,1	4,3	4,3	1,4	5,8	4,6	1,0	5,6	4,0	1,1	5,1	8,9	2,7	11,6	7,7	1,3	9,0
5. Navigazione aerea	473,0	21,3	494,3	425,6	33,8	459,4	564,4	18,9	583,3	63,7	158,9	222,6	57,6	131,9	189,5	42,1	136,2	178,2	39,8	157,2	197,0
%	2,7	0,1	2,8	2,1	0,2	2,2	3,1	0,1	3,2	0,3	0,6	0,9	0,2	0,5	0,8	0,2	0,5	0,7	0,1	0,6	0,7
6. Spese non attribuibili	183,2	34,0	217,2	295,4	43,6	338,9	376,9	613,6	990,5	618,0	3.402,9	4.020,9	500,3	3.410,5	3.910,8	653,2	547,4	1.200,5	526,4	874,4	1.400,9
%	1,0	0,2	1,2	1,2	0,2	1,4	2,1	3,4	5,4	2,5	13,8	16,3	2,0	13,9	16,0	2,5	2,1	4,5	1,9	3,2	5,1
Totale	10.975,9	6.713,7	17.689,6	12.937,7	7.818,6	20.756,3	11.246,8	7.054,9	18.301,7	2.285,0	22.365,9	24.650,9	2.233,4	22.280,3	24.513,6	3.310,9	23.092,6	26.403,5	2.908,0	24.599,8	27.507,8
%	62,0	38,0	100,0	62,3	37,7	100,0	61,5	38,5	100,0	9,3	90,7	100,0	9,1	90,9	100,0	12,5	87,5	100,0	10,6	89,4	100,0

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.1.4 - Spesa pubblica corrente consolidata per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2006

Settori di destinazione (*)	1 9 9 0			1 9 9 5			2 0 0 0			2 0 0 3			2 0 0 4			2 0 0 5			2 0 0 6		
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale
1. Impianti fissi	13.000,2	417,6	13.417,7	11.545,1	299,6	11.844,7	8.153,6	273,8	8.427,4	16,4	6.665,0	6.681,4	14,8	6.924,2	6.939,0	0,6	7.765,0	7.765,6	0,2	8.122,1	8.122,3
%	50,7	1,6	52,3	48,6	1,3	49,9	44,6	1,5	46,0	0,1	29,6	29,7	0,1	30,8	30,9	0,0	33,8	33,8	0,0	34,5	34,5
2. Su strada	1.354,3	8.808,6	10.162,9	1.608,4	8.246,9	9.855,4	1.317,6	5.872,3	7.189,9	413,7	10.164,5	10.578,2	597,3	9.393,6	9.990,9	220,4	10.705,1	10.925,5	181,1	11.330,2	11.511,3
%	5,3	34,3	39,6	6,8	34,7	41,5	7,2	32,1	39,3	1,8	45,2	47,0	2,7	41,8	44,4	1,0	46,6	47,5	0,8	48,1	48,9
3. Navigazione interna	48,6	47,7	96,2	49,0	54,9	104,0	43,6	12,6	56,1	1,5	96,6	98,1	8,7	98,7	107,5	6,8	412,2	419,1	5,1	420,9	425,9
%	0,2	0,2	0,4	0,2	0,2	0,4	0,2	0,1	0,3	0,0	0,4	0,4	0,0	0,4	0,5	0,0	1,8	1,8	0,0	1,8	1,8
4. Navigazione marittima	567,4	385,4	952,8	773,5	254,7	1.028,2	790,8	263,8	1.054,5	1.030,9	227,4	1.258,3	868,3	237,2	1.105,6	2.049,5	627,5	2.677,0	1.817,7	294,9	2.112,5
%	2,2	1,5	3,7	3,3	1,1	4,3	4,3	1,4	5,8	4,6	1,0	5,6	3,9	1,1	4,9	8,9	2,7	11,6	7,7	1,3	9,0
5. Navigazione aerea	686,2	30,9	717,1	486,9	38,7	525,6	564,4	18,9	583,3	58,1	144,9	203,1	51,2	117,2	168,4	36,6	118,6	155,2	34,0	134,6	168,6
%	2,7	0,1	2,8	2,1	0,2	2,2	3,1	0,1	3,2	0,3	0,6	0,9	0,2	0,5	0,7	0,2	0,5	0,7	0,1	0,6	0,7
6. Spese non attribuibili	265,8	49,3	315,1	337,9	49,8	387,7	376,9	613,6	990,5	563,7	3.104,2	3.668,0	444,7	3.031,2	3.475,9	568,6	476,6	1.045,2	450,5	748,3	1.198,8
%	1,0	0,2	1,2	1,4	0,2	1,6	2,1	3,4	5,4	2,5	13,8	16,3	2,0	13,5	15,5	2,5	2,1	4,5	1,9	3,2	5,1
Totale	15.922,4	9.739,4	25.661,8	14.800,9	8.944,6	23.745,5	11.246,8	7.054,9	18.301,7	2.084,4	20.402,6	22.487,0	1.985,0	19.802,2	21.787,1	2.882,5	20.104,9	22.987,5	2.488,5	21.050,9	23.539,4
%	62,0	38,0	100,0	62,3	37,7	100,0	61,5	38,5	100,0	10,2	90,7	100,0	9,1	90,9	100,0	12,5	87,5	100,0	10,6	89,4	100,0

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.1.5 - Spesa pubblica in conto capitale consolidata per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 1995, 2000, 2003-2006

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2003			2004			2005			2006					
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale			
1. Impianti																								
fissi	2.448,3	180,0	2.628,4	2.644,5	38,5	2.683,0	5.285,2	77,9	5.363,1	109,9	7.293,2	7.403,1	60,3	8.748,7	8.809,0	2,0	10.172,8	10.174,8	0,0	8.969,7	8.969,7	0,0	8.969,7	8.969,7
%	28,6	2,1	30,7	34,8	0,5	35,3	29,9	0,4	30,4	0,6	40,0	40,6	0,3	40,9	41,2	0,0	45,3	45,3	0,0	34,8	34,8	0,0	34,8	34,8
2. Su strada																								
%	2.403,2	2.560,7	4.963,9	1.670,0	2.039,1	3.709,1	5.056,5	4.663,1	9.719,7	419,1	6.448,7	6.867,8	293,0	7.278,7	7.571,7	543,2	8.625,4	9.168,6	193,3	14.086,7	14.279,9	193,3	14.086,7	14.279,9
	28,1	29,9	58,0	22,0	26,8	48,8	28,6	26,4	55,0	2,3	35,4	37,7	1,4	34,0	35,4	2,4	38,4	40,8	0,7	54,6	54,6	0,7	54,6	55,4
3. Navigazione																								
interna	9,1	15,2	24,3	1,2	6,2	7,4	30,4	8,0	38,4	11,1	23,5	34,6	22,7	28,0	50,8	16,5	36,5	53,0	20,7	34,8	55,5	20,7	34,8	55,5
%	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2
4. Navigazione																								
marittima	650,9	141,6	792,5	928,0	79,4	1.007,3	1.043,1	108,1	1.151,2	1.304,7	510,0	1.814,8	1.179,8	1.265,1	2.444,9	926,6	1.135,7	2.062,3	528,8	319,5	848,3	528,8	319,5	848,3
%	7,6	1,7	9,3	12,2	1,0	13,3	5,9	0,6	6,5	7,2	2,8	10,0	5,5	5,9	11,4	4,1	5,1	9,2	2,1	1,2	1,2	2,1	1,2	3,3
5. Navigazione																								
aerea	119,0	5,7	124,7	158,9	12,5	171,4	216,3	5,1	221,4	137,9	248,1	386,1	114,2	192,9	307,0	608,2	197,9	806,2	69,4	164,9	234,2	69,4	164,9	234,2
%	1,4	0,1	1,5	2,1	0,2	2,3	1,2	0,0	1,3	0,8	1,4	2,1	0,5	0,9	1,4	2,7	0,9	3,6	0,3	0,6	0,6	0,3	0,6	0,9
6. Spese non																								
attribuibili	0,0	19,2	19,2	3,5	12,8	16,3	14,4	1.162,2	1.176,5	106,4	1.606,1	1.712,4	138,0	2.070,5	2.208,6	24,9	169,7	194,6	58,4	1.338,7	1.397,1	58,4	1.338,7	1.397,1
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	6,6	6,7	0,6	8,8	9,4	0,6	9,7	10,3	0,1	0,8	0,9	0,2	5,2	5,4	0,2	5,2	5,4
Totale	5.630,5	2.922,4	8.552,9	5.406,1	2.188,5	7.594,6	11.645,9	6.024,4	17.670,2	2.089,2	16.129,5	18.218,7	1.808,0	19.584,0	21.392,0	2.121,5	20.338,0	22.459,5	870,5	24.914,3	25.784,8	870,5	24.914,3	25.784,8
%	65,8	34,2	100,0	71,2	28,8	100,0	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	8,5	91,5	100,0	9,4	90,6	100,0	3,4	96,6	100,0	3,4	96,6	100,0

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.1.6 - Spesa pubblica in conto capitale consolidata per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 1995, 2000, 2003-2006

Settori di destinazione (*)	1 9 9 0			1 9 9 5			2 0 0 0			2 0 0 3			2 0 0 4			2 0 0 5			2 0 0 6			
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	
1. Impianti fissi	3.551,7	261,2	3.812,9	3.025,4	44,1	3.069,4	5.285,2	77,9	5.363,1	100,2	6.653,0	6.753,2	53,6	7.775,7	7.829,2	1,7	8.856,7	8.858,4	0,0	7.675,7	7.675,7	
%	28,6	2,1	30,7	34,8	0,5	35,3	29,9	0,4	30,4	0,6	40,0	40,6	0,3	46,8	47,1	0,0	45,3	45,3	0,0	34,8	34,8	
2. Su strada	3.486,2	3.714,7	7.200,9	1.910,5	2.332,8	4.243,3	5.056,5	4.663,1	9.719,7	382,3	5.882,6	6.264,9	260,4	6.469,1	6.729,5	472,9	7.509,4	7.982,4	165,4	12.054,4	12.219,8	
%	28,1	29,9	58,0	22,0	26,8	48,8	28,6	26,4	55,0	2,3	35,4	37,7	1,6	38,9	40,5	2,4	38,4	40,8	0,7	54,6	55,4	
3. Navigazione interna	13,2	22,1	35,3	1,4	7,1	8,4	30,4	8,0	38,4	10,2	21,4	31,6	20,2	24,9	45,1	14,3	31,8	46,2	17,7	29,8	47,5	
%	0,1	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,3	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
4. Navigazione marittima	944,3	205,4	1.149,6	1.061,6	90,8	1.152,4	1.043,1	108,1	1.151,2	1.190,2	465,3	1.655,5	1.048,6	1.124,4	2.173,0	806,7	988,8	1.795,5	452,5	273,4	725,9	
%	7,6	1,7	9,3	12,2	1,0	13,3	5,9	0,6	6,5	7,2	2,8	10,0	6,3	6,8	13,1	4,1	5,1	9,2	2,1	1,2	3,3	
5. Navigazione aerea	172,6	8,3	180,9	181,7	14,3	196,1	216,3	5,1	221,4	125,8	226,4	352,2	101,5	171,4	272,9	529,6	172,3	701,9	59,3	141,1	200,4	
%	1,4	0,1	1,5	2,1	0,2	2,3	1,2	0,0	1,3	0,8	1,4	2,1	0,6	1,0	1,6	2,7	0,9	3,6	0,3	0,6	0,9	
6. Spese non attribuibili	0,0	27,9	27,9	4,0	14,7	18,7	14,4	1.162,2	1.176,5	97,0	1.465,1	1.562,1	122,7	1.840,2	1.962,9	21,7	147,8	169,5	50,0	1.145,5	1.195,5	
%	0,0	0,2	0,2	0,0	0,2	0,2	0,1	6,6	6,7	0,6	8,8	9,4	0,7	11,1	11,8	0,1	0,8	0,9	0,2	5,2	5,4	
Totale	8.168,0	4.239,5	12.407,5	6.184,7	2.503,7	8.688,4	11.645,9	6.024,4	17.670,2	1.905,8	14.713,7	16.619,5	1.606,9	17.405,8	19.012,7	1.847,0	17.706,7	19.553,7	744,9	21.320,0	22.065,0	
%	65,8	34,2	100,0	71,2	28,8	100,0	65,9	34,1	100,0	11,5	88,5	100,0	8,5	91,5	100,0	9,4	90,6	100,0	3,4	96,6	100,0	

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.1.7 - Spesa pubblica complessiva consolidata per settori di destinazione a prezzi correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2006

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2003			2004			2005			2006				
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale		
1. Impianti																							
fissi	11.409,8	467,9	11.877,7	12.736,3	300,4	13.036,7	13.438,7	351,7	13.790,4	127,9	14.599,5	14.727,4	76,9	16.539,4	16.616,3	2,7	19.091,7	19.094,4	0,2	18.461,2	18.461,4		
%	43,5	1,8	45,3	44,9	1,1	46,0	37,4	1,0	38,3	0,3	34,1	34,4	0,2	38,6	38,8	0,0	39,1	39,1	0,0	34,6	34,6		
2. Su strada	3.336,7	8.632,8	11.969,5	3.076,0	9.247,9	12.323,8	6.374,2	10.535,4	16.909,6	872,6	17.591,2	18.463,8	965,0	17.847,8	18.812,8	796,3	20.921,3	21.717,6	404,8	27.327,0	27.731,8		
%	12,7	32,9	45,6	10,8	32,6	43,5	17,7	29,3	47,0	2,0	41,0	43,1	2,3	41,6	43,9	1,6	42,8	44,4	0,8	51,3	52,0		
3. Navigazione																							
interna	42,6	48,1	90,7	44,1	54,2	98,2	73,9	20,6	94,5	12,8	129,4	142,2	32,5	139,1	171,7	24,3	510,1	534,3	26,6	526,7	553,3		
%	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,0	0,3	0,3	0,1	0,3	0,4	0,0	1,0	1,1	0,0	1,0	1,0		
4. Navigazione																							
marittima	1.042,0	407,2	1.449,3	1.604,1	302,0	1.906,1	1.833,9	371,8	2.205,7	2.434,8	759,3	3.194,2	2.156,8	1.532,1	3.688,9	3.280,6	1.856,4	5.137,1	2.652,9	664,1	3.317,0		
%	4,0	1,6	5,5	5,7	1,1	6,7	5,1	1,0	6,1	5,7	1,8	7,5	5,0	3,6	8,6	6,7	3,8	10,5	5,0	1,2	6,2		
5. Navigazione																							
aerea	592,0	27,0	619,0	584,5	46,3	630,8	780,7	24,0	804,7	201,7	407,0	608,7	171,8	324,7	496,5	650,3	334,1	984,4	109,1	322,1	431,2		
%	2,3	0,1	2,4	2,1	0,2	2,2	2,2	0,1	2,2	0,5	0,9	1,4	0,4	0,8	1,2	1,3	0,7	2,0	0,2	0,6	0,8		
6. Spese non																							
attribuibili	183,2	53,2	236,4	298,9	56,4	355,3	391,3	1.775,8	2.167,0	724,3	5.009,0	5.733,3	638,4	5.481,0	6.119,4	678,1	717,1	1.395,2	584,9	2.213,1	2.798,0		
%	0,7	0,2	0,9	1,1	0,2	1,3	1,1	4,9	6,0	1,7	11,7	13,4	1,5	12,8	14,3	1,4	1,5	2,9	1,1	4,2	5,3		
Totale	16.606,4	9.636,2	26.242,6	18.343,8	10.007,1	28.350,9	22.892,7	13.079,3	35.972,0	4.374,1	38.495,5	42.869,6	4.041,4	41.864,2	45.905,6	5.432,4	43.430,6	48.863,0	3.778,5	49.514,1	53.292,7		
%	63,3	36,7	100,0	64,7	35,3	100,0	63,6	36,4	100,0	10,2	89,8	100,0	8,8	91,2	100,0	11,1	88,9	100,0	7,1	92,9	100,0		

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.1.8 - Spesa pubblica complessiva consolidata per settori di destinazione a prezzi costanti - Anni 1990, 1995, 2000, 1995, 2000, 2003-2006

Settori di destinazione (*)	1990			1995			2000			2003			2004			2005			2006				
	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato ed Aziende	Enti	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale	Stato	Enti ed Aziende	Totale		
1. Impianti																							
fissi	16.551,9	678,8	17.230,6	14.570,5	343,6	14.914,1	13.438,7	351,7	13.790,4	116,7	13.318,0	13.434,6	68,3	14.699,9	14.768,2	2,4	16.621,6	16.624,0	0,2	15.797,9	15.798,0		
%	43,5	1,8	45,3	44,9	1,1	46,0	37,4	1,0	38,3	0,3	34,1	34,4	0,2	37,6	37,8	0,0	39,1	39,1	0,0	34,6	34,6		
2. Su strada	4.840,5	12.523,3	17.363,8	3.519,0	10.579,7	14.098,7	6.374,2	10.535,4	16.909,6	796,0	16.047,1	16.843,1	857,7	15.862,7	16.720,4	693,3	18.214,5	18.907,9	346,4	23.384,7	23.731,1		
%	12,7	32,9	45,6	10,8	32,6	43,5	17,7	29,3	47,0	2,0	41,0	43,1	2,2	40,6	42,8	1,6	42,8	44,4	0,8	51,3	52,0		
3. Navigazione																							
interna	61,8	69,7	131,5	50,4	62,0	112,4	73,9	20,6	94,5	11,6	118,0	129,7	28,9	123,7	152,6	21,1	444,1	465,2	22,8	450,7	473,4		
%	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1	0,3	0,0	0,3	0,3	0,1	0,3	0,4	0,0	1,0	1,1	0,0	1,0	1,0		
4. Navigazione																							
marittima	1.511,7	590,7	2.102,4	1.835,1	345,5	2.180,6	1.833,9	371,8	2.205,7	2.221,1	692,7	2.913,8	1.916,9	1.361,7	3.278,6	2.856,2	1.616,2	4.472,4	2.270,2	568,3	2.838,5		
%	4,0	1,6	5,5	5,7	1,1	6,7	5,1	1,0	6,1	5,7	1,8	7,5	4,9	3,5	8,4	6,7	3,8	10,5	5,0	1,2	6,2		
5. Navigazione																							
aerea	858,8	39,2	898,0	668,6	53,0	721,6	780,7	24,0	804,7	184,0	371,3	555,3	152,7	288,6	441,3	566,2	290,9	857,1	93,4	275,6	369,0		
%	2,3	0,1	2,4	2,1	0,2	2,2	2,2	0,1	2,2	0,5	0,9	1,4	0,4	0,7	1,1	1,3	0,7	2,0	0,2	0,6	0,8		
6. Spese non																							
attribuibili	265,8	77,2	343,0	342,0	64,5	406,4	391,3	1.775,8	2.167,0	660,8	4.569,3	5.230,1	567,4	4.871,4	5.438,8	590,3	624,3	1.214,7	500,5	1.893,8	2.394,3		
%	0,7	0,2	0,9	1,1	0,2	1,3	1,1	4,9	6,0	1,7	11,7	13,4	1,5	12,5	13,9	1,4	1,5	2,9	1,1	4,2	5,3		
Totale	24.090,4	13.978,9	38.069,3	20.985,6	11.448,3	32.433,8	22.892,7	13.079,3	35.972,0	3.990,2	35.116,3	39.106,5	3.591,9	37.207,9	40.799,8	4.729,6	37.811,7	42.541,2	3.233,4	42.371,0	45.604,4		
%	63,3	36,7	100,0	64,7	35,3	100,0	63,6	36,4	100,0	10,2	89,8	100,0	8,8	91,2	100,0	11,1	88,9	100,0	7,1	92,9	100,0		

(*) A partire dall'anno 2001 le spese delle Aziende sono inserite nella colonna degli Enti (che comprendono, quindi, dallo stesso anno, Enti Pubblici Territoriali, altri Enti ed Aziende di settore).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

I.2 - Spesa di Stato, Aziende ed Enti di settore

Spese dello Stato nel settore dei trasporti

Il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti, propone un'analisi dei dati di spesa funzionale ad una politica dei trasporti evidenziando, nel contempo, la spesa complessiva dello Stato, quella dei privati e delle Regioni, mediante una puntuale rilevazione dei dati.

Il Conto Nazionale è regolamentato dall'art.3 della legge 1085/67 ed è definito come un conto di cassa nel quale vengono prese in esame le spese (sia di esercizio che per investimenti) sostenute annualmente dallo Stato per l'espletamento del servizio di trasporto.

La fonte dei dati è costituita dal Bilancio consuntivo che annualmente viene pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato.

La presente sezione analizza le spese correnti e quelle in conto capitale sostenute dalle Amministrazioni Centrali pubbliche, con riferimento ai comparti modali di trasporto in cui si attuano gli interventi di spesa (Impianti fissi, Strada, Navigazione marittima, Navigazione interna, Navigazione aerea).

I dati utilizzati per le seguenti tabelle sono stati estratti dalla Tab. I.2.1A in Appendice, all'interno della quale i dati di spesa sono stati suddivisi nelle due macro sezioni delle spese attribuibili e delle spese non attribuibili. Il termine attribuibili indica la possibilità di imputare una spesa ad una determinata Amministrazione Centrale pubblica oppure, ad uno specifico comparto modale di trasporto. Ove questo non sia possibile, le voci vengono classificate come non attribuibili in considerazione del fatto che, pur se non propriamente imputabili ad una determinata tipologia di trasporto, intesa in senso stretto, comunque influiscono sulla spesa complessiva del settore in parola. Accade così, ad esempio, di trovare in questa sezione il personale in attività di servizio e il Personale in quiescenza del Ministero.

La sezione della Tab. I.2.1A di Appendice dedicata alle spese attribuibili è ulteriormente suddivisa in relazione ai diversi comparti modali di trasporto, individuando all'interno di ognuno le differenti tipologie di servizio svolto (Ferrovie, Metropolitane, Autostrade, Autotrasporto per conto terzi, Trasporto pubblico locale, ecc.). Inoltre, nella riga iniziale di ogni comparto viene riportato il relativo totale, ottenuto dalla sommatoria delle singole tipologie di trasporto.

Nell'intento di agevolare la lettura dei dati, per ogni differente tipologia di servizio di un medesimo comparto modale, le spese sono state aggregate seguendo il criterio dell'omogeneità relativamente alla singola Amministrazione cui è imputabile la spesa.

Nella sezione dedicata alle spese non attribuibili, aggregate per singola Amministrazione, la classificazione non riguarda le modalità di trasporto bensì il Personale in attività di servizio, il Personale in quiescenza, l'Acquisto di beni e servizi, i Trasferimenti ed infine, le Altre spese.

Passando alle cifre, si evidenzia come lo Stato abbia sostenuto, nel 2006, per il trasporto una spesa pari a 19.909,5 milioni di euro.

Il maggior beneficiario degli interventi dello Stato è stato il settore degli impianti fissi, che ha assorbito quasi il 28% circa di tale importo, pari a 4.725,9 milioni di euro.

In particolare, le spese destinate alle modalità e settori di trasporto sono state così ripartite:

- 4.725,9 milioni di euro (27,9%) per gli impianti fissi;
- 3.650,8 milioni di euro (21,6%) per il trasporto su strada;
- 3.299,4 milioni di euro (19,5%) per la navigazione marittima;
- 553,9 milioni di euro (3,3%) per la navigazione aerea;
- 32,6 milioni di euro (0,2%) per la navigazione interna;

Le spese classificate come non attribuibili hanno assorbito, infine, il 27,5% del totale delle spese di settore, pari a 4.647,8 milioni di euro circa.

Classificazione economica delle spese dello Stato nel settore dei trasporti

Analizzando in modo più specifico le spese afferenti il settore dei trasporti, la seguente Tab. I.2.1a analizza le Categorie di bilancio (desunte dalla Classificazione economica delle spese del bilancio dello Stato) che nel 2006 sono state interessate dalla spesa nel settore dei trasporti.

La stessa tabella è stata ideata per essere suscettibile di ulteriori chiavi di lettura, consentendo lo sviluppo di analisi economiche in sintonia con le attuali esigenze informative a livello nazionale e dell'Unione Europea.

Nel 2006 lo Stato ha speso complessivamente nel settore dei trasporti una somma pari a 16.909,5 milioni di euro.

Soffermando l'attenzione sulla colonna delle "Spese nel settore dei trasporti", emerge che i "Trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche" e i "Contributi agli investimenti ad imprese" hanno assorbito quote maggiori di spesa, con un ammontare rispettivamente di 4.504,65 e 3.967,81 milioni di euro.

Importi di notevole entità riguardano anche l'"Acquisizione di attività finanziarie" (2.247,76 milioni di euro), i "Trasferimenti correnti alle imprese", (2.345,96 milioni di euro) ed i "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche" (1.204,42 milioni di euro).

La spesa è significativamente minore per i "Redditi da lavoro dipendente" e gli "Interessi passivi" e "Redditi da capitale" rispettivamente con 745,15 ai 133 milioni di euro.

Cifre sensibilmente più modeste sono rappresentate dalle "Imposte pagate sulla produzione" (51,23 milioni di euro) e dai "Trasferimenti alle famiglie e alle istituzioni sociali private" (6,49 milioni di euro); proseguendo, si notano gli 0,28 milioni di euro relativi alla voce "Altri trasferimenti in c/capitale".

Osservando con una diversa chiave di lettura i dati precedentemente esaminati, trasponendoli, per esattezza, in termini di valori percentuali, emerge un'incidenza differente della spesa dei trasporti, da cui si possono dedurre ulteriori ed interessanti considerazioni.

Nell'ultima colonna della Tab.1.2.1a si compara analiticamente, in termini percentuali, la spesa del 2006 per le diverse categorie economiche afferenti al solo settore dei trasporti con quella sostenuta complessivamente dallo Stato per le medesime categorie economiche. Al fine di consentire un confronto più puntuale si riportano anche i dati del 2004 e del 2005. A tale riguardo, la comparazione evidenzia che i Contributi agli investimenti ad imprese nell'ultimo anno sono cresciuti notevolmente, passando dal 19,52% del 2005 al 56,94% del 2006.

Quote notevoli sono raggiunte dai "Trasferimenti correnti a imprese", che assorbono il 50,35% del totale dei trasferimenti dello Stato anche se in evidente diminuzione rispetto al 2005, quando la medesima percentuale si attestava al 64,93%.

L'incidenza scende al 7,96% con i "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche" che, dopo una diminuzione nel 2005 (5,05%) riprende a salire nel 2006 superando i valori del 2004 (7,06%).

Gli "Investimenti fissi lordi e gli acquisti di terreni" mantengono il trend del biennio precedente attestandosi al 7,43%; seguono i "Consumi intermedi" col 3,34% e, con il 2,47%, i "Trasferimenti correnti alle Amministrazioni pubbliche" che, anche se lievemente, continuano a diminuire (2,72% nel 2005) relativamente alla loro incidenza sulla spesa totale dello Stato.

Le percentuali scendono infine, a valori che vanno da poco meno dell'1% allo 0,06% per i "Redditi da lavoro dipendente", i "Trasferimenti alle famiglie e istituzioni sociali private" e gli "Interessi passivi e redditi da capitale" che mantengono invariato il loro andamento.

Una particolare attenzione riveste l'andamento degli "Altri trasferimenti in c/capitale", la cui quota sulle spese totali dello Stato scende dal 4,14% del 2004 al 3,34% del 2005 ed allo 0,0% del 2006.

Le spese complessive dello Stato nel settore dei trasporti (cfr. ultima riga della Tab. I.2.1a) evidenziano, infine, tra il 2004 ed il 2006 un significativo decremento del proprio peso sul totale della spesa statale, scendendo dal 4,61% del 2004 al 3,62%, del 2006.

Per l'analisi delle Categorie di bilancio, che includono la spesa per il trasporto, è stata realizzata un'ulteriore tabella sinottica, la Tab.I.2.1b, che mette in particolare rilievo la spesa sostenuta dalle singole Amministrazioni Centrali.

L'esame di tale prospetto mostra, anche, che le spese relative alle "Imposte sulla produzione", alle "Altre uscite correnti", ai "Trasferimenti correnti alle famiglie ed istituzioni sociali

private” ed ai “Trasferimenti correnti all'estero” sono sostenute integralmente dall'ex Ministero dei Trasporti e dell'ex Ministero delle Infrastrutture; ugualmente per i “Redditi da lavoro dipendente”, se si eccettua lo 0,80% sostenuto dal Ministero dell'Interno. I valori percentuali oscillano dal 69,68% al 35,02% per i “Contributi agli investimenti” sia alle Amministrazioni pubbliche che alle imprese; il 77,01% viene raggiunto per gli “Investimenti fissi lordi”, mentre quote varianti dal 66,22% al 14,60% si riscontrano rispettivamente per i “Consumi intermedi” e per i “Trasferimenti correnti a imprese”.

La totalità della spesa per le “Acquisizioni di attività finanziarie” e per gli “Interessi passivi e redditi da capitale” è sopportata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mentre il Rimborso delle passività finanziarie risulta in parte sostenuto anche dell'ex Ministero dei Trasporti e dell'ex Ministero delle Infrastrutture.

La quota maggiore della spesa per le “Poste correttive e compensative” e per i “Trasferimenti correnti alle Amministrazioni pubbliche” è ascrivibile quasi interamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che assorbe l'85,40% delle spese per i “Trasferimenti correnti ad imprese”.

Il Ministero della Difesa partecipa in maniera sensibilmente ridotta alla spesa per gli “Investimenti fissi lordi e gli acquisti di terreni” (22,60%).

Parimenti, il Ministero dell'Interno viene interessato, con percentuali modeste, alla spesa di settore per i “Consumi intermedi” (17,12%) e per i “Contributi agli investimenti alle Amministrazioni pubbliche” (13,94%).

Tab. I.2.1a - Spese dello Stato nel settore dei trasporti distinte per categoria economica - Anno 2006

Milioni di euro

CATEGORIE ECONOMICHE	Spese per trasporti	Totale spese dello Stato	Incidenza percentuale delle spese per i trasporti sulla spesa totale dello Stato		
			2004	2005	2006
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	745,15	87.814,00	0,84	0,90	0,85
Retribuzioni lorde in denaro	560,758				
Retribuzioni in natura	24,656				
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	153,228				
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	6,504				
CONSUMI INTERMEDI	411,3	12.300,00	3,00	3,19	3,34
Acquisto di beni	21,563				
Acquisto di servizi	389,766				
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	51,23	4.850,00	1,05	1,13	1,06
Imposte pagate sulla produzione	51,228				
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.504,65	182.398,00	3,14	2,72	2,47
Amministrazioni centrali	60,366				
Amministrazioni locali	627,911				
Enti di previdenza	3.816,376				
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6,49	4.633,00	0,42	0,59	0,14
Prestazioni sociali in denaro	6,447				
Altri trasferimenti	0,045				

Segue: Tab. I.2.1a - Spese dello Stato nel settore dei trasporti distinte per categoria economica - Anno 2006

Milioni di euro

CATEGORIE ECONOMICHE	Spese per trasporti	Totale spese dello Stato	Incidenza percentuale delle spese per i trasporti sulla spesa totale dello Stato		
			2004	2005	2006
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	2.345,96	4.659,00	45,47	64,93	50,35
Contributi ai prodotti e alla produzione	2.130,595				
Altri trasferimenti a imprese	215,366				
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0,94	1.576,00	0,05	0,07	0,06
Trasferimenti correnti a estero	0,936				
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	133,14	70.434,00	0,52	0,27	0,19
Interessi passivi	133,141				
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	83,56	43.464,00	1,10	0,25	0,19
Restituzioni e rimborso di imposte	76,378				
Altre poste correttive e compensative	7,181				
ALTRE USCITE CORRENTI	7,55	719,00	1,03	1,83	1,05
Altre uscite correnti	7,549				
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	306,84	4.127,00	6,49	7,75	7,43
Investimenti fissi lordi	306,839				
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.204,42	15.132,00	7,06	5,05	7,96
Amministrazioni centrali	165,560				
Amministrazioni locali	1.038,864				
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	3.967,81	6.969,00	20,46	19,52	56,94
Imprese private	1.314,100				
Imprese pubbliche	2.653,707				
ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0,28	8.673,00	4,14	3,34	0,00
Imprese	0,0				
Altri trasferimenti	0,276				
ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.247,76	989,00	77,05	75,83	227,28
Azioni e altre partecipazioni	2.247,755				
RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	892,36	-	-	-	-
Prestiti	892,359				
TOTALE	16.909,5	466.818,00	4,61	4,05	3,62

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.2.1b - Spese dello Stato nel settore dei trasporti distinte per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2006

Milioni di euro

CATEGORIE ECONOMICHE	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI		MINISTERO ECONOMIA E FINANZE		MINISTERO DIFESA		MINISTERO INTERNO		TOTALE
	Importi	% sul Totale	Importi	% sul Totale	Importi	% sul Totale	Importi	% sul Totale	
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	744,346	99,89	0	0	0	0	0,80	0,11	745,15
Retribuzioni lorde in denaro	559,957	99,86	0	0	0	0	0,801	0,14	560,758
Retribuzioni in natura	24,656	100,00	0	0	0	0	0	0	24,656
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	153,228	100,00	0	0	0	0	0	0	153,228
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	6,504	100,00	0	0	0	0	0	0	6,504
CONSUMI INTERMEDI	272,398	66,22	28,912	17,12	4,16	92,899	22,59	411,33	
Acquisto di beni	21,563	100,00	0	0	0	0	0	21,563	
Acquisto di servizi	250,835	64,36	28,912	17,12	4,39	92,899	23,83	389,766	
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	51,228	100,00	0	0	0	0	0	51,23	
Imposte pagate sulla produzione	51,228	100,00	0	0	0	0	0	51,228	
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	669,122	14,85	3.835,531	85,15	0	0	0	4.504,65	
Amministrazioni centrali	56,524	93,64	3,842	6,36	0	0	0	60,366	
Amministrazioni locali	416,442	66,32	211,469	33,68	0	0	0	627,911	
Enti di previdenza	196,156	5,14	3.620,220	94,86	0	0	0	0	
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6,492	100,00	0	0	0	0	0	6,49	
Prestazioni sociali in denaro	6,447	100,00	0	0	0	0	0	6,447	
Altri trasferimenti	0,045	100,00	0	0	0	0	0	0,045	
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	342,556	14,60	2.003,404	85,40	0	0	0	2.345,96	
Contributi ai prodotti e alla produzione	173,672	8,15	1.956,923	91,85	0	0	0	2.130,595	
Altri trasferimenti a imprese	168,884	78,42	46,482	21,58	0	0	0	215,366	
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0,936	100,00	0	0	0	0	0	0,94	
Trasferimenti correnti a estero	0,936	100,00	0	0	0	0	0	0,936	
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	0,196	0,15	132,945	99,85	0	0	0	133,14	
Interessi passivi	0,196	0,15	132,945	99,85	0	0	0	133,141	

Segue: Tab. I.2.1b - Spese dello Stato nel settore dei trasporti distinte per categoria economica ed Amministrazione Centrale - Anno 2006

Miloni di euro

CATEGORIE ECONOMICHE	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI		MINISTERO ECONOMIA E FINANZE		MINISTERO DIFESA		MINISTERO INTERNO		TOTALE
	Importi	% sul Totale	Importi	% sul Totale	Importi	% sul Totale	Importi	% sul Totale	
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	4,965	5,94	76,378	91,41	0	0	2,216	2,65	83,56
Restituzioni e rimborso di imposte	0	0	76,378	100,00	0	0	0	0	76,378
Altre poste correttive e compensative	4,965	69,14	0	0	0	0	2,216	30,86	7,181
ALTRE USCITE CORRENTI	7,549	100,00	0	0	0	0	0	0	7,55
Altre uscite correnti	7,549	100,00	0	0	0	0	0	0	7,549
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	236,284	77,01	0	0	69,355	22,60	1,200	0,39	306,839
Investimenti fissi lordi	236,284	77,01	0	0	69,355	22,60	1,200	0,39	306,839
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	839,194	69,68	197,305	16,38	0	0	167,925	13,94	1.204,42
Amministrazioni centrali	35,560	21,48	130,00	78,52	0	0	0	0	165,560
Amministrazioni locali	803,634	77,36	67,305	6,48	0	0	167,925	16,16	1.038,864
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.389,661	35,02	2.578,146	64,98	0	0	0	0	3.967,81
Imprese private	1.274,454	96,98	39,646	3,02	0	0	0	0	1.314,100
Imprese pubbliche	115,207	4,34	2.538,500	95,66	0	0	0	0	2.653,707
ALTRI TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	0,276	100,00	0	0	0	0	0	0	0,28
Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti	0,276	100,00	0	0	0	0	0	0	0,276
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1,005	0,04	2.246,755	99,96	0	0	0	0	2.247,76
Azioni e altre partecipazioni	1,005	0,04	2.246,755	99,96	0	0	0	0	2.246,755
RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	377,961	42,36	514,399	57,64	0	0	0	0	892,36
Prestiti	377,961	42,36	514,399	57,64	0	0	0	0	892,36
TOTALE SPESE PER SINGOLA AMMINISTRAZIONE CENTRALE	4.944,2	29,24	11.613,8	68,68	86,5	0,51	265,0	1,57	16.909,5

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Spese dirette e contributi dello Stato e spese di Aziende ed Enti nel settore dei trasporti

Le tabelle che seguono, unitamente a quelle dei paragrafi precedenti e di Appendice, illustrano serie di dati utili per valutare l'ammontare dell'intervento pubblico nel settore dei trasporti sotto il profilo della destinazione delle spese correnti ed in conto capitale, tenuto conto che lo Stato può agire sia direttamente che sotto forma di trasferimenti ad Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni), ad Aziende ed altri Enti di settore.

La Tab. I.2.3 evidenzia, per l'anno 2006, la ripartizione delle spese dirette e dei contributi statali, correnti ed in conto capitale, distinti per modo di trasporto ed espressi in milioni di euro a prezzi correnti.

In particolare (cfr. Tab. I.2.3), le spese correnti e quelle in conto capitale si sono divise quasi equamente l'intera posta a disposizione assorbendo, nel 2006, rispettivamente il 49,9% ed il 50,1% circa dell'ammontare complessivo per tutti i settori. Per le spese correnti, le quote maggiori di spesa sono state assorbite dalla componente non attribuibile (43,1%) e dal settore della navigazione marittima (18,4%). Relativamente alle spese in conto capitale, l'intervento statale complessivo è stato prevalentemente indirizzato ai settori degli impianti fissi (42,5%), della strada (33,1%) e della navigazione marittima (12,8%). Complessivamente, le spese totali 2006 risultano destinate per il 27,9% al settore degli impianti fissi, per il 27,5% a componenti non attribuibili, per il 21,6% alla strada e per il 19,5% alla navigazione marittima, mentre i comparti della navigazione aerea e di quella in acque interne hanno assorbito rispettivamente il 3,3% e lo 0,2% dell'ammontare totale dei pagamenti.

Le Tabb. I.2.4a e I.2.4b illustrano le serie di dati 2001-2006, a prezzi correnti ed a prezzi costanti, relativi alle spese complessive sostenute dallo Stato nel settore dei trasporti.

Dall'osservazione di tali prospetti si nota, tra l'altro:

- una diminuzione, nei sedici anni considerati, del 23% circa della spesa statale complessiva stimata a prezzi costanti e del 12,5% di quella rilevata a prezzi correnti;
- il forte calo della spesa destinata agli impianti fissi che, in termini di variazioni reali, nei cinque anni considerati scende da 11.960,9 a 4.044,1 milioni di euro a prezzi 2000, segnando una diminuzione del 66% circa;
- il concomitante, sensibile aumento, dal 2,3% al 27,5% del totale a prezzi costanti, della quota di spesa non attribuibile; la contemporanea, discreta crescita della spesa destinata alla navigazione marittima ed una significativa riduzione, in termini sia assoluti che percentuali, della spesa per il settore stradale.

La Tab. I.2.5, che mostra la distribuzione delle spese correnti ed in conto capitale sostenute nel 2006 nel settore dei trasporti e distinte per singola Amministrazione Centrale, mette, anche, in evidenza come:

- i tre quarti circa delle spese correnti e di quelle in conto capitale siano effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha sostenuto quasi il 70% degli interventi complessivi;
- il 98% circa della spesa totale, pari a 16.557,9 milioni di euro, sia stata sostenuta da due soli dicasteri: quello dell'Economia e delle Finanze (11.613,8 milioni di euro) e quello ex Infrastrutture e Trasporti (4.944,1 milioni di euro).

Le Tabb. I.2.6a, I.2.6b, I.2.7a ed I.2.7b evidenziano l'andamento, a prezzi correnti e costanti, delle spese correnti ed in conto capitale sostenute nel quadriennio 2003-2006 nel settore dei trasporti da alcune Aziende e da altri Enti di settore.

Una sintetica descrizione delle spese dirette e dei contributi erogati dallo Stato nel settore dei trasporti nel 2006, espressi sia a prezzi correnti che a prezzi costanti e distinti per soggetto destinatario, è offerta, infine, dalle Tabb. I.2.8a e I.2.8b, che mettono, anche, in rilievo come, nel 2006: a) le spese dirette costituiscano il 10,0% circa del totale; b) quote considerevoli, oscillanti intorno ai due terzi delle risorse complessive, siano destinate ad Aziende ed Enti di settore sotto forma di contributi; c) i trasferimenti ad altri soggetti, prevalentemente di natura privata, assorbano poco più di un ottavo delle spese complessive dello Stato.

Tab. I.2.3 - Spese dirette e contributi a carico dello Stato per modo di trasporto - Anno 2006

Miloni di euro

Settori	Spese correnti			Spese in conto capitale			SPESE COMPLESSIVE		
	Dirette	Contributi	Totale	Dirette	Contributi	Totale	Dirette	Contributi	Totale
Spese dello Stato	1.361,0	7.070,7	8.431,7	326,1	8.151,7	8.477,8	1.687,1	15.222,3	16.909,5
%	16,1	83,9	100,0	3,8	96,2	100,0	10,0	90,0	100,0
- di cui attribuibili	849,7	3.435,2	4.284,8	267,7	7.709,2	7.976,8	1.117,4	11.144,3	12.261,7
%	10,1	40,7	50,8	3,2	90,9	94,1	6,6	65,9	72,5
- impianti fissi	0,2	1.120,4	1.120,6	0,0	3.605,3	3.605,3	0,2	4.725,7	4.725,9
%	0,0	13,3	13,3	0,0	42,5	42,5	0,0	27,9	27,9
- strada	138,6	702,8	841,3	27,9	2.781,5	2.809,4	166,4	3.484,3	3.650,7
%	1,6	8,3	10,0	0,3	32,8	33,1	1,0	20,6	21,6
- navig. interna	5,2	0,7	5,9	20,7	6,0	26,7	25,9	6,7	32,6
%	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1	0,3	0,2	0,0	0,2
- navig. marittima	665,9	1.551,0	2.217,0	149,7	931,7	1.081,4	815,7	2.482,7	3.298,4
%	7,9	18,4	26,3	1,8	11,0	12,8	4,8	14,7	19,5
- navig. aerea	39,8	60,3	100,1	69,4	384,6	453,9	109,1	444,9	554,0
%	0,5	0,7	1,2	0,8	4,5	5,4	0,6	2,6	3,3
- di cui non attribuibili	511,3	3.635,5	4.146,8	58,4	442,5	500,9	569,8	4.078,0	4.647,8
%	6,1	43,1	49,2	0,7	5,2	5,9	3,4	24,1	27,5

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.2.4a - Spese dello Stato per modo di trasporto a prezzi correnti - Anni 2001-2006

Miloni di euro

Settori	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spese dello Stato	19.323,0	22.951,6	19.330,8	19.635,5	17.485,8	16.909,5
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(Miliardi di lire)	37.414,5	44.440,5	37.429,6	38.019,6	33.857,3	0,0
- di cui attribuibili	18.884,0	22.349,5	15.506,5	15.044,5	12.669,4	12.261,7
%	97,7	97,4	80,2	76,6	72,5	72,5
- impianti fissi	12.314,9	14.531,4	7.690,4	5.702,5	4.421,0	4.725,9
%	63,7	63,3	39,8	29,0	25,3	27,9
- strada	3.916,8	4.912,3	4.544,3	5.401,9	3.987,0	3.650,7
%	20,3	21,4	23,5	27,5	22,8	21,6
- navig. interna	45,6	53,3	39,4	59,1	55,4	32,6
%	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2
- navig. marittima	2.140,6	2.250,4	2.785,4	3.461,2	3.473,7	3.298,4
%	11,1	9,8	14,4	17,6	19,9	19,5
- navig. aerea	466,1	602,1	447,0	419,8	732,2	554,0
%	2,4	2,6	2,3	2,1	4,2	3,3
- di cui non attribuibili	439,0	602,1	3.824,3	4.591,0	4.816,5	4.647,8
%	2,3	2,6	19,8	23,4	27,5	27,5

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.2.4b - Spese dello Stato per modo di trasporto a prezzi costanti - Anni 2001-2006*Milioni di euro a prezzi 2000*

Settori	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Spese dello Stato	18.767,5	21.588,5	17.634,0	17.451,5	15.223,5	14.470,0
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
(Miliardi di lire 2000)	36.338,9	41.801,2	34.144,1	33.790,9	29.476,9	28.017,8
- di cui attribuibili	18.341,1	21.022,2	14.145,4	13.371,2	11.030,2	10.492,8
%	97,7	97,4	80,2	76,6	72,5	72,5
- impianti fissi	11.960,9	13.668,4	7.015,3	5.068,2	3.849,0	4.044,1
%	63,7	63,3	39,8	29,0	25,3	27,9
- strada	3.804,2	4.620,6	4.145,4	4.801,1	3.471,1	3.124,1
%	20,3	21,4	23,5	27,5	22,8	21,6
- navig. interna	44,3	50,1	35,9	52,5	48,2	27,9
%	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2
- navig. marittima	2.079,1	2.116,8	2.540,9	3.076,2	3.024,3	2.822,6
%	11,1	9,8	14,4	17,6	19,9	19,5
- navig. aerea	452,7	566,3	407,8	373,1	637,5	474,1
%	2,4	2,6	2,3	2,1	4,2	3,3
- di cui non attribuibili	426,4	566,3	3.488,6	4.080,4	4.193,3	3.977,2
%	2,3	2,6	19,8	23,4	27,5	27,5

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.2.5 - Spese correnti ed in conto capitale nel settore dei trasporti a carico dello Stato per singola Amministrazione Centrale - Anno 2006*Milioni di euro*

Amministrazioni Centrali	Spese correnti			Spese in conto capitale			Spese complessive		
	Dirette	Contributi	Totale	Dirette	Contributi	Totale	Dirette	Contributi	Totale
Spese dello Stato	1.361,0	7.070,7	8.431,7	326,1	8.151,7	8.477,8	1.687,1	15.222,3	16.909,5
	16,1%	83,9%	100,0%	3,8%	96,2%	100,0%	10,0%	90,0%	100,0%
- Ministero Economia e Finanze	29,1	6.048,3	6.077,4	0,0	5.536,5	5.536,5	29,1	11.584,7	11.613,8
%	0,3	71,7	72,1	0,0	65,3	65,3	0,2	68,5	68,7
- Ministero Infrastrutture e Trasporti	1.220,9	1.020,2	2.241,1	255,7	2.447,3	2.702,9	1.476,6	3.467,5	4.944,1
%	14,5	12,1	26,6	3,0	28,9	31,9	8,7	20,5	29,2
- Ministero degli Interni	93,8	2,2	96,0	1,1	167,9	169,0	94,9	170,1	265,0
%	1,1	0,0	1,1	0,0	2,0	2,0	0,6	1,0	1,6
- Ministero della Difesa	17,2	0,0	17,2	69,4	0,0	69,4	86,5	0,0	86,5
%	0,2	0,0	0,2	0,8	0,0	0,8	0,5	0,0	0,5
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
%	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.2.6a - Spese di Aziende nel settore dei trasporti - Anni 2004-2006

Milioni di euro

Aziende	Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale generale		Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale generale		Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale generale	
			Milioni di euro	Miliardi di lire			Milioni di euro	Miliardi di lire			Milioni di euro	Miliardi di lire
Totale	1.153,9	2.013,8	3.167,6	6.133,4	1.554,1	1.358,4	2.912,5	5.639,3	1.448,4	2.206,5	3.654,9	7.076,9
%	36,4	63,6	100,0		53,4	46,6	100,0		49,7	75,8	125,5	
- di cui gestioni gov. ferroviarie	61,0	21,3	82,3	159,4	62,3	22,4	84,7	164,0	62,4	14,8	77,2	149,5
%	1,9	0,7	2,6		2,1	0,8	2,9		2,1	0,5	2,7	
- di cui ANAS	909,4	1.819,9	2.729,3	5.284,6	1.310,1	1.241,9	2.552,0	4.941,4	1.193,6	2.045,1	3.238,7	6.271,0
%	28,7	57,5	86,2		45,0	42,6	87,6		41,0	70,2	111,2	
- di cui ENAC	126,1	167,4	293,5	568,2	124,3	88,9	213,2	412,8	136,4	141,4	277,8	537,9
%	4,0	5,3	9,3		4,3	3,1	7,3		4,7	4,9	9,5	
- di cui gestioni gov. navig. laghi	57,4	5,2	62,6	121,2	57,4	5,2	62,6	121,1	56,0	5,2	61,2	118,5
%	1,8	0,2	2,0		2,0	0,2	2,1		1,9	0,2	2,1	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.2.6b - Spese di Aziende nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2004-2006

Milioni di euro a prezzi 2000

Aziende	Anno 2004				Anno 2005				Anno 2006			
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale generale		Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale generale		Spese correnti	Spese in conto capitale	Totale generale	
			Milioni di euro 2000	Miliardi di lire 2000			Milioni di euro 2000	Miliardi di lire 2000			Milioni di euro 2000	Miliardi di lire 2000
Totale	1.025,5	1.789,8	2.815,3	5.451,2	1.353,0	1.182,6	2.535,6	4.909,7	1.239,4	1.888,2	3.127,6	6.055,9
%	36,4	63,6	100,0		53,4	46,6	100,0		20,5	74,5	123,3	
- di cui gestioni gov. ferroviarie	54,2	18,9	73,1	141,6	54,2	19,5	73,7	142,8	53,4	12,7	66,1	127,9
%	1,9	0,7	2,6		2,1	0,8	2,9		2,1	0,5	2,6	
- di cui ANAS	808,2	1.617,5	2.425,7	4.696,8	1.140,6	1.081,2	2.221,8	4.302,1	1.021,4	1.750,1	2.771,5	5.366,3
%	28,7	57,5	86,2		45,0	42,6	87,6		40,3	69,0	109,3	
- di cui ENAC	112,0	148,8	260,8	505,0	108,2	77,4	185,6	359,4	116,7	121,0	237,7	460,3
%	4,0	5,3	9,3		4,3	3,1	7,3		4,6	4,8	9,4	
- di cui gestioni gov.navig.laghi	51,0	4,6	55,6	107,7	49,9	4,5	54,5	105,4	47,9	4,4	52,4	101,4
%	1,8	0,2	2,0		2,0	0,2	2,1		1,9	0,2	2,1	

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.2.7a - Spese di altri Enti di settore nel settore dei trasporti - Anni 2003-2006*Milioni di euro*

Enti	Spese correnti				Spese in c/capitale				Spese complessive			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
PRA	234,9	246,6	217,0	239,1	0,0	0,0	0,0	3,4	234,9	246,6	217,0	242,5
Enti e Autorità Portuali	166,4	161,5	171,1	193,5	477,3	1.224,6	687,8	255,9	643,7	1.386,1	858,9	449,4
Registro Italiano Navale	78,7	78,9	81,0	91,4	0,0	0,0	0,0	0,1	78,7	78,9	81,0	91,5
Totale	480,0	487,0	469,1	524,0	477,3	1.224,6	687,8	259,4	957,3	1.711,6	1.156,9	783,4

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.2.7b - Spese di altri Enti di settore nel settore dei trasporti a prezzi costanti - Anni 2003-2006*Milioni di euro*

Enti	Spese correnti				Spese in c/capitale				Spese complessive			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
PRA	214,3	219,2	188,9	204,6	0,0	0,0	0,0	2,9	214,3	219,2	188,9	207,5
Enti e Autorità Portuali	151,8	143,5	149,0	165,6	435,4	1.088,4	598,8	219,0	587,2	1.231,9	747,8	384,6
Registro Italiano Navale	71,8	70,1	70,5	78,2	0,0	0,0	0,0	0,1	71,8	70,1	70,5	78,3
Totale	437,9	432,8	408,4	448,4	435,4	1.088,4	598,8	222,0	873,3	1.521,2	1.007,2	670,4

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Enti e Aziende.

Tab. I.2.8a - Spese dirette e contributi erogati dallo Stato nel settore dei trasporti per soggetto di destinazione - Anno 2006*Milioni di euro correnti*

Soggetti destinatari	Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese complessive	
			Milioni di euro	Miliardi di lire
Spese complessive (*)	8.431,7	8.477,8	16.909,5	32.741,3
%	49,9%	50,1%	100,0%	100,0%
- di cui contributi	7.070,7	8.151,7	15.222,3	29.474,6
%	41,8%	48,2%	90,0%	90,0%
ad Enti Pubblici Territoriali	177,9	276,0	454,0	879,0
%	1,1%	1,6%	2,7%	2,7%
ad Aziende ed altri Enti	5.345,8	7.331,2	12.677,0	24.546,0
%	31,6%	43,4%	75,0%	75,0%
ad altri soggetti	1.547,0	544,4	2.091,4	4.049,6
%	9,1%	3,2%	12,4%	12,4%
- di cui spese dirette	1.361,0	326,1	1.687,1	3.266,7
%	8,0%	1,9%	10,0%	10,0%

(*) Compresa le spese non attribuibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.2.8b - Spese dirette e contributi erogati dallo Stato nel settore dei trasporti a prezzi costanti e per soggetto di destinazione - Anno 2006*Milioni di euro a prezzi 2000*

Soggetti destinatari	Spese correnti	Spese in c/capitale	Spese totali	
			Milioni di euro	Miliardi di lire
Spese complessive (*)	7.215,3	7.254,7	14.470,0	28.017,8
%	49,9%	50,1%	100,0%	100,0%
- di cui contributi	6.050,6	6.975,7	13.026,3	25.222,4
%	41,8%	48,2%	90,0%	90,0%
ad Enti Pubblici Territoriali	152,3	236,2	388,5	752,2
%	1,1%	1,6%	2,7%	2,7%
ad Aziende ed altri Enti	4.574,5	6.273,6	10.848,1	21.004,9
%	31,6%	43,4%	75,0%	75,0%
ad altri soggetti	1.323,8	465,9	1.789,7	3.465,4
%	9,1%	3,2%	12,4%	12,4%
- di cui spese dirette	1.164,7	279,0	1.443,7	2.795,4
%	8,0%	1,9%	10,0%	10,0%

(*) Compresa le spese non attribuibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato.

I.3 - Spesa delle Regioni

Le tabelle seguenti sintetizzano, per Ripartizione Geografica, i principali risultati della rilevazione statistica sulle spese correnti ed in conto capitale, sia dirette che sotto forma di contributi, sostenute dalle Amministrazioni regionali nel settore dei trasporti e delle infrastrutture connesse.

Le spese di parte corrente, in particolare, riguardano la gestione del personale e delle infrastrutture, l'acquisto di beni e di servizi ed i contributi correnti erogati alle aziende di trasporto.

Le spese in conto capitale si riferiscono agli investimenti in nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria, ai lavori di rifacimento ed ai contributi elargiti alle aziende di trasporto.

In Appendice vengono riportati dati più dettagliati (cfr. Tabb. I.3.1A e I.3.2A) distinti per Regione e voce di spesa.

La Tab. I.3.1 offre il riepilogo delle spese di settore sostenute nel 2006 ed evidenzia interventi diretti ed indiretti delle Amministrazioni regionali per complessivi 7.575,6 milioni di euro così ripartiti:

a) Italia Settentrionale 4.370,4 milioni di euro (57,7%), di cui 2.557,9 impiegati per coprire spese correnti (spese dirette e contributi ad Aziende di trasporto in conto esercizio) e 1.812,5 per gli interventi in conto capitale (sia diretti che sotto forma di contributi ad Aziende di trasporto);

Tab. I.3.1 - Spese totali delle Regioni nel settore dei trasporti per Ripartizione Geografica e voce di spesa - Anno 2006*Milioni di euro*

Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette	Spese c/capitale dirette	Contributi ad Aziende di trasporto in conto esercizio	Contributi ad Aziende di trasporto in conto capitale	Totale spesa
	(1)	(2)	(3)	(4)	(1)+(2)+(3)+(4)
Italia Settentrionale	320,1	438,2	2.237,8	1.374,3	4.370,4
Italia Centrale	196,6	85,4	1.006,1	62,9	1.351,0
Italia Meridionale e Insulare	51,4	51,8	1.459,4	291,6	1.854,2
Totale Italia	568,1	575,4	4.703,3	1.728,8	7.575,6

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni regionali.

b) Italia Centrale 1.351,0 milioni di euro (17,8%), di cui 1.202,7 per spese e contributi correnti e 148,3 per spese e contributi in conto capitale;

c) Italia Meridionale e Insulare 1.854,2 milioni di euro (24,5%), dei quali 1.510,8 per le spese ed i contributi correnti e 343,4 relativamente agli interventi diretti ed indiretti in conto capitale.

Le Tab. I.3.2, I.3.3 ed I.3.4, infine, illustrano, sempre a livello di Ripartizione Geografica, le serie storiche 1990-2007 delle spese correnti, in conto capitale e complessive sostenute annualmente nel settore dei trasporti dalle Amministrazioni regionali ed espresse a prezzi costanti.

Tab. I.3.2 - Spese correnti delle Regioni nel settore dei trasporti a prezzi costanti per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000-2007

Milioni di euro a prezzi 2000

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007(*)
Italia Settentrionale	1.615,9	1.713,9	1.512,6	1.377,3	1.629,1	1.425,2	1.874,8	2.100,7	2.177,3	2.350,5
Italia Centrale	1.037,2	874,8	965,3	844,8	1.051,4	881,4	881,8	1.025,5	1.023,8	1.033,2
Italia Meridionale e Insulare	1.158,5	1.036,2	1.094,1	1.046,6	1.133,8	1.074,2	1.439,1	1.268,9	1.286,0	1.404,8
Totale Italia	3.811,6	3.625,0	3.572,0	3.268,7	3.814,2	3.380,8	4.195,7	4.395,1	4.487,1	4.788,5

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni regionali

Tab. I.3.3 - Spese in conto capitale delle Regioni nel settore dei trasporti a prezzi costanti per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000-2007

Milioni di euro a prezzi 2000

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007(*)
Italia Settentrionale	480,6	259,8	537,4	359,5	575,2	534,9	1.228,0	1.372,7	1.542,9	1.835,8
Italia Centrale	194,2	97,0	140,2	59,7	93,8	100,2	137,9	126,0	126,2	154,0
Italia Meridionale e Insulare	575,8	180,4	47,1	44,5	74,4	106,1	533,1	294,2	292,3	456,6
Totale Italia	1.250,7	537,2	724,7	463,7	743,4	741,2	1.899,0	1.793,0	1.961,3	2.446,4

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni regionali.

Tab. I.3.4 - Spese totali delle Regioni nel settore dei trasporti a prezzi costanti per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000-2007

Milioni di euro a prezzi 2000

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007(*)
Italia Settentrionale	2.096,5	1.973,7	2.050,0	1.736,8	2.204,3	1.958,5	3.102,8	3.473,4	3.720,2	4.186,2
Italia Centrale	1.231,4	971,8	1.105,5	904,6	1.145,2	1.011,4	1.019,7	1.151,5	1.150,1	1.189,2
Italia Meridionale e Insulare	1.734,3	1.216,6	1.141,2	1.091,1	1.208,2	1.189,7	1.972,2	1.563,2	1.578,2	1.862,1
Totale Italia	5.062,3	4.162,1	4.296,7	3.732,5	4.557,6	4.159,6	6.094,7	6.188,0	6.448,5	7.237,4

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni regionali.

I.4 - Spesa delle Province

I dati di seguito illustrati sono desunti dai risultati dell'annuale rilevazione statistica delle spese sostenute dalle Amministrazioni Provinciali per i trasporti e per le infrastrutture connesse.

Le Tabb.I.4.1, I.4.2 ed I.4.3 evidenziano la suddivisione delle spese correnti, in conto capitale e complessive sostenute nel 2006 dalle Province, espresse a prezzi correnti, raggruppate per Ripartizione Geografica e destinazione dell'intervento.

Le Tabb. I.4.4 ed I.4.5 riportano le serie storiche 1990-2006 degli stessi dati, nonché una stima, globale, per l'anno 2007.

Si segnalano, infine, anche le sette tabelle di Appendice, da I.4.1A ad I.4.7A, contenenti ulteriori e dettagliate informazioni, aggregate per Regione.

Tab. I.4.1 - Spese e contributi correnti delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2006

Migliaia di euro

Ripartizione Geografica (1)	Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (2a)	Trasporto pubblico locale (2b)	Altre spese (2c)	Totale spese correnti (2)	Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica (3a)	Trasporto pubblico locale (3b)	Altri contributi (3c)	Totale contributi correnti (3)	Totale spese e contributi correnti (4)=(2)+(3)
Italia Settentrionale	308.333	613.467	36.221	958.021	48.615	463.924	1.937	514.475	1.472.496
Italia Centrale	144.528	243.928	52.484	440.941	2.875	161.418	2.929	167.222	608.163
Italia Meridionale e Insulare	230.051	103.529	277.309	610.889	10.540	208.241	431.633	650.414	1.261.303
Totale Italia	682.912	960.925	366.014	2.009.851	62.029	833.583	436.499	1.332.111	3.341.963

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

Tab. I.4.2 - Spese e contributi in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2006

Migliaia di euro

Ripartizione Geografica (1)	Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (2a)	Trasporto pubblico locale (2b)	Altre spese (2c)	Totale spese in conto capitale (2)	Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica (3a)	Trasporto pubblico locale (3b)	Altri contributi (3c)	Totale contributi in conto capitale (3)	Totale spese e contributi in conto capitale (4)=(2)+(3)
Italia Settentrionale	787.522	68.412	21.510	877.443	89.695	154.840	6.359	250.895	1.128.338
Italia Centrale	257.280	1.078	649	259.007	65.786	38.719	13.928	118.433	377.440
Italia Meridionale e Insulare	657.408	5.344	1.654	664.405	64.487	8.355	5.640	78.482	742.887
Totale Italia	1.702.210	74.833	23.812	1.800.855	219.968	201.914	25.927	447.810	2.248.665

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

Tab. I. 4.3 - Riepilogo spese complessive, correnti e in conto capitale, sostenute dalle Province per i trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anno 2006

Migliaia di euro

Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette	Contributi correnti	Totale spese correnti	Spese in conto capitale	Contributi in conto capitale	Totale spese in conto capitale	Totale generale spese
Italia Settentrionale	958.021	514.475	1.472.496	877.443	250.895	1.128.338	2.600.834
Italia Centrale	440.941	167.222	608.163	259.007	118.433	377.440	985.603
Italia Meridionale e Insulare	610.889	650.414	1.261.303	664.405	78.482	742.887	2.004.191
Totale Italia	2.009.851	1.332.111	3.341.963	1.800.855	447.810	2.248.665	5.590.628

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

Tab. I.4.4 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2006

Migliaia di euro

1) Spese dirette correnti

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	296.899	274.562	538.453	839.268	781.211	552.093	958.021
Italia Centrale	146.131	148.569	165.129	272.911	299.596	481.019	440.941
Italia Meridionale e Insulare	304.122	294.774	281.794	216.997	505.842	503.230	610.889
Totale Italia	747.152	717.905	985.376	1.329.176	1.586.649	1.536.343	2.009.851

2) Contributi correnti

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	12.056	5.555	163.983	179.567	230.674	252.607	514.475
Italia Centrale	5.422	1.144	47.458	71.943	97.839	215.393	167.222
Italia Meridionale e Insulare	3.099	30.546	57.766	337.064	60.341	604.594	650.414
Totale Italia	20.577	37.245	269.207	588.574	388.854	1.072.594	1.332.111

3) Totale spese correnti

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	308.954	280.117	702.436	1.018.835	1.011.885	804.700	1.472.496
Italia Centrale	151.553	149.714	212.587	344.854	397.435	696.412	608.163
Italia Meridionale e Insulare	307.221	325.321	339.560	554.062	566.184	1.107.824	1.261.303
Totale Italia	767.728	755.152	1.254.583	1.917.751	1.975.504	2.608.936	3.341.963

4) Spese dirette in conto capitale

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	112.268	147.584	440.029	1.014.622	782.981	664.191	877.443
Italia Centrale	43.259	52.505	157.726	120.906	205.321	243.733	259.007
Italia Meridionale e Insulare	313.787	193.459	330.561	356.413	563.199	686.499	664.405
Totale Italia	469.314	393.548	928.316	1.491.941	1.551.501	1.594.424	1.800.855

Segue: Tab. I.4.4 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale delle Province nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2006

Migliaia di euro

5) Contributi in conto capitale

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	5.642	1.722	39.024	26.412	31.693	170.866	250.895
Italia Centrale	898	3.538	32.500	4.415	29.834	79.836	118.433
Italia Meridionale e Insulare	1.838	-	4.954	85	2.286	48.005	78.482
Totale Italia	8.378	5.260	76.478	30.912	63.813	298.707	447.810

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	117.911	149.306	479.053	1.041.034	814.675	835.057	1.128.338
Italia Centrale	44.157	56.043	190.226	125.321	235.155	323.569	377.440
Italia Meridionale e Insulare	315.625	193.459	335.515	365.498	565.485	734.505	742.887
Totale Italia	477.693	398.808	1.004.794	1.531.853	1.615.315	1.893.130	2.248.665

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

Tab. I.4.5 - Spese complessive, correnti e in conto capitale, sostenute dalle Province per i trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2006

Migliaia di euro

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006	2007(*)
Italia Settentrionale	426.865	429.424	1.181.489	2.059.868	1.826.559	1.639.757	2.600.834	1.838.230
Italia Centrale	195.710	205.756	402.813	470.175	632.590	1.019.981	985.603	551.603
Italia Meridionale e Insulare	622.846	518.780	675.075	919.560	1.131.669	1.842.329	2.004.191	3.202.698
Totale Italia	1.245.421	1.153.960	2.259.377	3.449.603	3.590.818	4.502.067	5.590.628	5.592.531

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

I.5 - Spesa dei Comuni Capoluogo di Provincia

Il questionario utilizzato per la rilevazione dei dati sulle spese per i trasporti sostenute nel 2005 agli Enti Locali e somministrato alle Amministrazioni comunali contiene informazioni principalmente desumibili dai Certificati di Conto Consuntivo e dai Bilanci comunali.

Le Tabb. I.5.1, I.5.2 ed I.5.3 evidenziano la suddivisione delle spese correnti, in conto capitale e complessive sostenute nel 2006 dalle Amministrazioni dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti e per le infrastrutture connesse, espresse a prezzi correnti, raggruppate per Ripartizione Geografica e destinazione dell'intervento.

Le Tabb. I.5.4 ed I.5.5 riportano le serie storiche 1990-2006 degli stessi dati, nonché una stima, globale, per l'anno 2007.

Tabelle statistiche di dettaglio contenenti una buona parte dei dati rilevati sono riportate in Appendice (cfr. Tabb. I.5.1A ÷ I.5.7A) per ulteriori approfondimenti.

Tab. I.5.1 - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2006*Migliaia di euro*

Ripartizione Geografica	Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (2a)	Trasporto pubblico locale (2b)	Impianti fissi, navigazione marittima interna ed aerea, logistica, intermodalità e spese non attribuibili (2c)	Totale spese correnti (2)	Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica (3a)	Trasporto pubblico locale (3b)	Impianti fissi navigazione marittima interna ed aerea, logistica, intermodalità e spese non attribuibili (3c)	Totale contributi correnti (3)	Totale spese e contributi correnti (4)=(2)+(3)
Italia Settentrionale	341.453	188.556	50.894	580.903	8.245	291.364	3.487	303.096	883.999
Italia Centrale	357.366	492.782	49.456	899.604	3.788	73.517	2.762	80.067	979.672
Italia Meridionale e Insulare	139.114	139.992	22.576	301.681	7.947	177.389	197.787	383.124	684.806
Totale Italia	837.933	821.330	122.926	1.782.189	19.981	542.270	204.036	766.287	2.548.476

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.5.2 - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia nel settore dei trasporti distinti per Ripartizione Geografica - Anno 2006*Migliaia di euro*

Ripartizione Geografica	Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica (2a)	Trasporto pubblico locale (2b)	Impianti fissi, navigazione marittima interna ed aerea, logistica, intermodalità e spese non attribuibili (2c)	Totale spese in conto capitale (2)	Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica (3a)	Trasporto pubblico locale (3b)	Impianti fissi navigazione marittima interna ed aerea, logistica, intermodalità e spese non attribuibili (3c)	Totale contributi in conto capitale (3)	Totale spese e contributi in conto capitale (4)=(2)+(3)
Italia Settentrionale	547.661	223.201	10.812	781.673	360.901	140.010	6.913	507.824	654.747
Italia Centrale	197.173	830.732	2.629	1.030.533	130.855	96.566	120.890	348.311	565.768
Italia Meridionale e Insulare	169.300	244.049	34.375	447.723	104.647	168.651	65	273.364	442.080
Totale Italia	914.133	1.297.981	47.815	2.259.930	596.403	405.227	127.869	1.129.499	3.389.429

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. I.5.3 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale sostenute dai Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anno 2006*Migliaia di euro*

Ripartizione Geografica	Spese correnti dirette	Contributi correnti	Totale spese correnti	Spese c/capitale	Contributi c/capitale	Totale spese c/capitale	Totale generale spese
Italia Settentrionale	580.903	303.096	883.999	781.673	507.824	1.289.497	2.173.496
Italia Centrale	899.604	80.067	979.672	1.030.533	348.311	1.378.845	2.358.517
Italia Meridionale e Insulare	301.681	383.124	684.806	447.723	273.364	721.087	1.405.892
Totale Italia	1.782.189	766.287	2.548.476	2.259.930	1.129.499	3.389.429	5.937.905

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. 1.5.4 - Riepilogo spese correnti e in conto capitale dei Comuni⁽¹⁾ nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2006*Migliaia di euro***1) Spese correnti dirette**

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	1.279.564	512.478	1.923.000	786.045	816.092	612.876	580.903
Italia Centrale	689.458	334.139	1.336.668	1.211.039	998.369	1.043.045	899.604
Italia Meridionale e Insulare	889.162	329.396	1.702.332	440.581	616.325	197.094	301.681
Totale Italia	2.858.184	1.176.013	4.962.000	2.437.665	2.430.786	1.853.015	1.782.189

2) Contributi correnti

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	19.089	29.150	200.300	301.831	183.709	377.880	303.096
Italia Centrale	54.532	257.414	756.871	675.724	419.577	108.213	80.067
Italia Meridionale e Insulare	45.438	19.013	139.329	160.679	151.492	536.972	383.124
Totale Italia	119.060	305.578	1.096.500	1.138.234	754.778	1.023.066	766.287

3) Totale spese correnti

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	1.298.653	541.628	2.123.300	1.087.876	999.801	990.756	883.999
Italia Centrale	743.990	591.553	2.093.539	1.886.763	1.417.946	1.151.258	979.672
Italia Meridionale e Insulare	934.600	348.409	1.841.661	601.260	767.817	734.066	684.806
Totale Italia	2.977.243	1.481.590	6.058.500	3.575.899	3.185.564	2.876.080	2.548.476

4) Spese in conto capitale dirette

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	827.919	133.552	2.625.000	767.314	1.065.341	698.018	781.673
Italia Centrale	250.879	39.067	866.321	477.014	417.124	201.792	1.030.533
Italia Meridionale e Insulare	559.248	71.984	1.075.679	244.977	377.473	371.516	447.723
Totale Italia	1.638.046	244.604	4.567.000	1.489.305	1.859.937	1.271.327	2.259.930

5) Contributi in conto capitale

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	93.035	40.296	8.900	22.122	91.297	669.425	507.824
Italia Centrale	3.173	11.483	29.642	203.144	94.537	378.229	348.311
Italia Meridionale e Insulare	1.644	30.858	52.058	63.249	97.653	345.406	273.364
Totale Italia	97.852	82.638	90.600	288.514	283.488	1.393.060	1.129.499

6) Totale spese in conto capitale

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006
Italia Settentrionale	920.954	173.848	2.633.900	789.436	1.156.638	1.367.443	1.289.497
Italia Centrale	254.052	50.550	895.963	680.158	511.661	580.021	1.378.845
Italia Meridionale e Insulare	560.892	102.842	1.127.737	308.226	475.126	716.922	721.087
Totale Italia	1.735.898	327.240	4.657.600	1.777.820	2.143.425	2.664.386	3.389.429

⁽¹⁾ Dal 2001 i dati si riferiscono ai soli Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. 1.5.5 - Spese complessive sostenute dai Comuni⁽¹⁾ nel settore dei trasporti distinte per Ripartizione Geografica - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007*Migliaia di euro*

Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006	2007(*)
Italia Settentrionale	2.219.607	715.476	4.757.200	1.877.312	2.156.439	2.358.200	2.173.496	2.141.362
Italia Centrale	998.042	642.104	2.989.502	2.566.921	1.929.607	1.731.280	2.358.517	2.257.436
Italia Meridionale e Insulare	1.495.493	451.252	2.969.398	909.486	1.242.943	1.450.989	1.405.892	1.252.305
Totale Italia	4.713.142	1.808.832	10.716.100	5.353.718	5.328.989	5.540.469	5.937.905	5.651.103

(*) Stima.

⁽¹⁾ Dal 2001 i dati si riferiscono ai soli Comuni Capoluogo di Provincia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo di Provincia.

Capitolo II

Spese dei privati per i trasporti

Il presente capitolo, suddiviso in tre paragrafi, propone al lettore sia i dati dettagliati relativi al parco autoveicoli circolante e alle vetture di nuova immatricolazione (Par. II.1) che le stime concernenti le spese sostenute dai privati per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato (Par. II.2), oltre alle spese sostenute da aziende e società private che operano nel settore dei trasporti (Par. II.3).

II.1 - Evoluzione del parco circolante delle autovetture

I dati relativi ai veicoli circolanti in Italia sono forniti dall'ACI e, al momento della stampa di questa pubblicazione, il dato consolidato del parco auto circolante è quello relativo all'anno 2006.

Anche nell'anno preso a riferimento l'Italia continua a trovarsi ai primi posti fra i Paesi industrializzati per numero di veicoli circolanti in relazione alla popolazione residente. Nel 2006, infatti, il rapporto tra popolazione e autovetture è stato pari ad 1,66 e, nel periodo dal 1990 al 2005, tale valore è passato da 2,11 ad 1,69, a fronte di un contemporaneo lieve incremento demografico.

Tali dati stanno ad indicare, peraltro, che è sempre preponderante la tendenza all'utilizzo del mezzo privato da parte degli italiani. A tal proposito è significativo, tra l'altro, il fatto che le famiglie destinino circa il 15% dei loro consumi alle spese per trasporti ed è verosimile ritenere che gran parte di queste spese siano da imputare, appunto, alle autovetture.

Nell'anno in questione, la maggiore densità si registra in Valle d'Aosta (1,49 nel 1990 e 0,94 nel 2006) e valori decisamente più elevati della media nazionale si registrano prevalentemente nell'Italia Centro-Settentrionale. Fanno eccezione, per quanto riguarda il settentrione d'Italia, la Liguria che con il valore di 1,94 risulta la Regione con la minore densità di autovetture circolanti rispetto alla popolazione residente ed il Trentino Alto Adige (1,83). In Italia Meridionale e Insulare i valori rilevati si attestano quasi tutti su livelli inferiori alla media nazionale, mettendo in risalto sensibili differenze tra il Nord ed il Sud del Paese.

La Tab. II.1.1A in Appendice evidenzia i dati relativi al parco auto circolante nelle Regioni, per il 1990 e dal 1995 al 2006, in valori assoluti e percentuali, ed il rapporto fra la popolazione e le autovetture stesse (cfr. anche in Appendice la Fig. II.1.1A).

Riguardo all'evoluzione del parco auto circolante si è registrato in l'Italia, tra il 2005 ed il 2006, un lieve aumento pari allo 0,05%. La Fig. II.1.2A, in Appendice, evidenzia le variazioni percentuali intervenute tra questi due anni, disaggregate per Regione.

In merito alla suddivisione del parco auto circolante per tipo di alimentazione, non si arresta il trend che vede attribuire le preferenze dell'automobilista italiano per le autovetture a gasolio. La benzina continua ad essere il carburante maggiormente utilizzato, nonostante il prezzo del gasolio per autotrazione abbia avuto dinamiche di aumento più marcate rispetto agli altri carburanti. Tuttavia fattori quali il miglioramento della qualità del gasolio (ora commercializzato anche come "ecodiesel") e delle sue prestazioni in termini di consumo specifico, nonché il fatto che le autovetture diesel abbiano ormai prestazioni, comfort e silenziosità sostanzialmente identiche rispetto a quelle alimentate a benzina e, in genere, risultino più longeve, contribuiscono a far sì che non cessi il sostanziale incremento di tali autovetture.

Nel complesso le autovetture alimentate a benzina e a gasolio rappresentano, nel 2006, oltre il 96% del totale delle auto circolanti a fronte del quasi 4% composto da vetture alimentate a GPL, metano, elettricità ed altro.

È rilevante, al riguardo, osservare come sia costantemente aumentata la percentuale di autovetture alimentate a gasolio nel corso degli ultimi anni: 14,72% nel 2000, 16,67% nel 2001, 19,00% nel 2002, 21,66% nel 2003, 25,23% nel 2004, 28,30% nel 2005 e 31,18% nel 2006.

La Tab. II.1.2A, corredata dalla Fig. II.1.3A, in Appendice, riporta la serie storica per gli anni 1990-2006 delle autovetture circolanti, distinte per tipo di alimentazione.

La composizione del parco auto circolante in base alla cilindrata, esemplificata dalla Tab. II.1.3A e dalla Fig. II.1.4A, in Appendice, ha subito, dal 1990 al 2006, un sensibile mutamento. La fascia delle autovetture con cilindrata superiore a 1550 c.c. è passata, in termini percentuali, dal 23,15% del 1990 al 32,35% del 2006, pur subendo un calo rispetto al 2005 (-2,91%). Tale evoluzione può trovare spiegazione, almeno in parte, nel desiderio di possedere auto con prestazioni superiori, nella ricerca di maggiore comodità e sicurezza dell'abitacolo, come anche nel piacere di possedere autovetture caratterizzate da "design", rifiniture e tecnologie innovative che distinguono il veicolo anche sotto il profilo dell'immagine.

La Tab. II.1.4A, in Appendice, mette in evidenza che è la ripartizione geografica Centro-Nord quella che fa registrare, anche nell'anno 2006, il maggior numero di immatricolazioni. Particolarmente elevate quelle della Lombardia, sia pure in lieve calo negli ultimi anni (20,5% nel 1990 e 18,27% nel 2006, rispetto al totale nazionale). All'estremo opposto troviamo la ripartizione Meridionale ed Insulare; qui le percentuali più basse si registrano in Molise (0,35% nel 1990 e valori pari o inferiori negli ultimi anni) e Basilicata (0,67% nel 1990 e 0,53% nel 2006).

Nel 2006 le immatricolazioni sono state 2.347.916 unità mentre il parco circolante è aumentato di 19.277 autovetture; pertanto, nell'anno di riferimento, 2.328.639 autovetture nuove di fabbrica (pari al 99,18%) hanno sostituito altrettante vetture rottamate, mentre le già citate 19.277 unità (pari allo 0,82%) costituiscono l'effettiva quota di aumento del parco circolante.

La Tab. II.1.5A, in Appendice, analizza, per ogni Regione e per l'anno 2006, la ripartizione percentuale fra incremento e rinnovo delle immatricolazioni di autovetture.

II.2 - Spese per l'acquisto e l'esercizio delle autovetture ad uso privato

L'ammontare complessivo delle spese per le autovetture ad uso privato è stato stimato, per il 2006, in circa 145,894 miliardi di euro.

Di questa cifra:

97,066 miliardi di euro riguardano le spese per l'esercizio e la manutenzione ordinaria;

40,612 miliardi di euro riguardano l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica;

8,216 miliardi di euro riguardano la manutenzione straordinaria.

Secondo la metodologia utilizzata nella presente pubblicazione le ultime due voci di spesa costituiscono la spesa in c/capitale, che viene distinta a sua volta in investimenti e rinnovamenti.

La voce investimenti si riferisce alla spesa per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica che hanno contribuito ad aumentare il parco nel corso dell'anno in esame e, per quanto riguarda il 2006, questo valore oscilla intorno a 0,333 miliardi di euro per le 19.277 autovetture in questione.

I rinnovamenti includono le spese per la manutenzione straordinaria (8,216 miliardi di euro) e per l'acquisto delle autovetture nuove di fabbrica relativamente a quelle effettuate per sostituire le autovetture rottamate nel corso dell'anno (40,279 miliardi di euro per 2.328.639 autovetture sostituite).

Dei 97,066 miliardi di euro che costituiscono la spesa corrente per l'anno 2006 (spese d'esercizio e manutenzione ordinaria) viene data una articolata esposizione nella Tab. II.2.1 ⁽¹⁾.

(1) La nota metodologica relativa è quella approvata dalla Commissione Interministeriale per il CNT ed è stata pubblicata nel volume del 1977. Dal 1996 le spese per le assicurazioni sono stimate sulla base di notizie fornite dall'ISVAP, in mancanza del Conto Consortile a cui si faceva riferimento prima della liberalizzazione del settore.

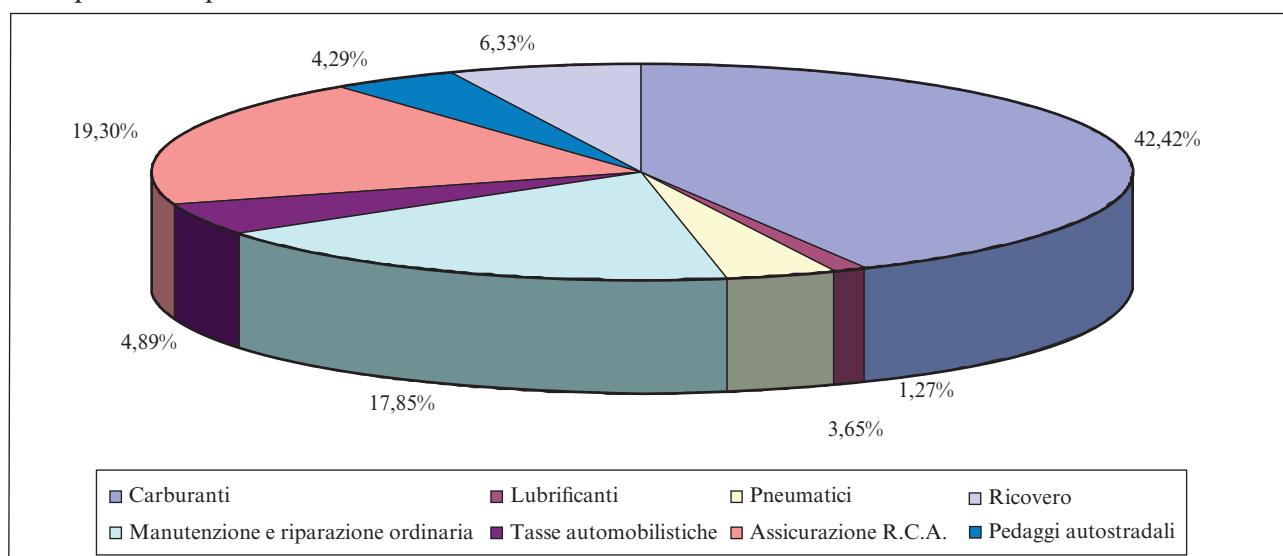
Tab. II.2.1 - Valutazione delle spese di esercizio delle autovetture private - Anni 1990, 1995-2006
Miliardi di euro dal 1999, miliardi di eurolire per gli anni precedenti

Voci di spesa	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Carburanti	15,246	22,267	23,484	23,699	23,832	24,877	33,584	28,385	29,384	29,811	31,359	34,623	37,345
Lubrificanti	1,491	3,705	3,865	3,902	2,747	0,952	0,984	1,020	1,051	1,067	1,086	1,079	1,118
Pneumatici	0,934	1,709	1,961	2,208	2,561	2,651	2,793	2,977	3,023	3,110	3,146	3,183	3,217
Manutenzione e riparazione ordinaria	7,393	12,647	12,749	13,532	13,119	13,740	14,070	14,293	14,578	14,862	15,146	15,430	15,714
Tasse automobilistiche	2,711	3,372	3,038	3,124	3,315	3,305	3,259	3,344	3,740	3,959	4,005	4,050	4,305
Assicurazione R.C.A.	5,173	8,897	9,500	10,412	10,649	12,201	13,110	14,154	15,361	16,256	16,662	16,894	16,989
Pedaggi autostradali	1,471	2,131	2,168	2,321	2,362	2,461	2,575	2,636	2,885	3,135	3,261	3,352	3,776
Ricovero	2,172	4,668	5,044	5,063	5,114	5,145	5,269	5,393	5,469	5,415	5,362	5,471	5,571
Interessi sul capitale investito	10,690	13,329	14,762	13,551	12,173	10,202	12,517	14,571	13,957	14,266	14,726	10,774	9,031
Totale	47,283	72,724	76,572	77,812	75,873	75,535	88,160	86,773	89,448	91,882	94,753	94,857	97,066

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

Nella Fig. II.2.1 è indicata la ripartizione percentuale di queste spese ad eccezione della voce riguardante gli interessi sul capitale investito. Tale ultima voce rappresenta il 9,3% delle spese globali.

Pertanto, al netto della cifra inerente gli interessi sul capitale investito, la valutazione delle spese di esercizio delle autovetture si quantifica, per il 2006, in 88,035 miliardi di euro dei quali circa il 42% è da attribuire a spese per carburanti, circa il 18% a spese per manutenzione ordinaria, circa il 19% a spese per assicurazioni, quasi il 5% a tasse automobilistiche ed il restante 16% circa a spese per il ricovero, per pneumatici, per lubrificanti e pedaggi autostradali.

Fig. II.2.1 - Spese di esercizio delle autovetture private - Anno 2006
Composizione percentuale


Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

Alle spese qui considerate sono da aggiungere quelle per la sosta a pagamento nei parcheggi in aree comunali e quelle per le violazioni al Codice stradale. A tal riguardo e a mero titolo esemplificativo si ricorda che, a seguito di un'indagine specifica effettuata nel 1996 nei Capoluoghi di Provincia, tali importi ammontavano, per le sole ammende per violazioni al codice della strada comminate dalla Polizia Municipale, a 569,5 miliardi di lire. Tale importo pur non essendo ripartibile per tipo di veicolo si può ricondurre, almeno in gran parte, al settore delle autovetture che rappresenta la maggioranza del parco circolante.

La Fig. II.2.1 evidenzia la composizione percentuale delle spese sostenute nell'anno 2006 per l'esercizio delle autovetture private, con l'esclusione delle spese relative agli interessi sul capitale investito.

Tab. II.2.2 - Interessi sul capitale investito (a) - Anni 1990, 1995-2006

Miliardi di euro dal 1999, miliardi di eurolire per gli anni precedenti

Per capitale investito nell'anno	Tasso %	Interesse pagato nel 1990	Interesse pagato nel 1995	Interesse pagato nel 1996	Interesse pagato nel 1997	Interesse pagato nel 1998	Interesse pagato nel 1999	Interesse pagato nel 2000	Interesse pagato nel 2001	Interesse pagato nel 2002	Interesse pagato nel 2003	Interesse pagato nel 2004	Interesse pagato nel 2005	Interesse pagato nel 2006
1984	17,54	0,361
1985	16,79	0,739
1986	14,40	1,050
1987	12,62	1,301
1988	12,72	1,741
1989	13,75	2,551	0,573
1990	13,38	2,949	1,545	1,454
1991	12,84	.	1,706	1,591	1,256
1992	14,51	.	1,986	1,829	1,431	1,133
1993	11,44	.	1,619	1,475	1,140	0,894	0,629
1994	9,31	.	2,444	2,203	1,683	1,305	0,909	1,042
1995	11,01	.	3,456	3,107	2,350	1,801	1,241	1,407	1,463
1996	11,00	.	.	3,103	2,341	1,775	1,209	1,356	1,396	1,237
1997	9,22	.	.	.	3,351	2,535	1,709	1,894	1,927	1,692	1,574	.	.	.
1998	7,75	2,731	1,836	2,014	2,027	1,758	1,621	1,533	.	.
1999	5,79	2,048	2,241	2,232	1,914	1,743	1,633	1,116	.
2000	7,04	2,563	2,546	2,161	1,946	1,802	1,220	0,945
2001	7,77	2,980	2,523	2,249	2,058	1,377	1,057
2002	7,31	2,671	2,374	2,151	1,423	1,079
2003	7,22	2,760	2,494	1,633	1,224
2004	7,25	3,054	1,994	1,480
2005	5,26	2,012	1,489
2006	4,33	1,757
Totale		10,690	13,329	14,762	13,551	12,173	9,581	12,517	14,571	13,957	14,266	14,726	10,774	9,031

(a) I valori espressi in corsivo si riferiscono ai dati già pubblicati ed ottenuti mediante la metodologia utilizzata nelle precedenti edizioni del CNT - Gli altri valori sono stati ottenuti mediante la seguente formula: " $Q_i = (V_o + V_n) * i / 2$ " dove V_o e V_n rappresentano il valore iniziale del bene ed il valore dopo un periodo di 7 anni (valore medio stimato di vita dell'autovettura) ed " i " il tasso di interesse che corrisponde al "prime-rate" stabilito dall'ABI. A partire dal 2005 l'ABI non calcola più il prime-rate ed il tasso preso a riferimento, a partire da quell'anno, corrisponde al TAEG medio annuo ponderato, di settore, pubblicato dalla Banca d'Italia.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e varie.

II.3 - Spese di operatori privati

L'elaborazione dei dati concernenti le spese (di esercizio e per investimenti) sostenute annualmente da operatori privati nel settore dei trasporti viene effettuata ai sensi di quanto indicato all'Art. 3 della Legge n. 1085/67 che recita testualmente: "Il Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile curerà l'elaborazione di un Conto Nazionale dei Trasporti nel quale siano considerate le spese che lo Stato, altri enti pubblici ed i privati sostengono per l'esercizio e per gli investimenti nei settori di competenza del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, sia globalmente sia per i singoli mezzi, ai fini della determinazione delle direttive di politica dei trasporti e secondo le indicazioni del piano economico nazionale."

Le tabelle di seguito riportate sono state elaborate sulla base dei dati desunti dai bilanci di un insieme rappresentativo di aziende e di società operanti nel settore dei trasporti e, ove non disponibili, secondo stime indirette; le informazioni illustrate abbracciano sia le attività di trasporto merci e passeggeri che quelle di gestione di infrastrutture.

La Tab. II.3.1 evidenzia la serie storica 2001-2006 relativa alle stime dei costi di produzione distinti per operatore ⁽²⁾.

Tab. II.3.1 - Costi di produzione sostenuti da operatori privati nel settore dei trasporti - Anni 2001-2006

Milioni di euro

OPERATORI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Gruppo Ferrovie dello Stato	7.200,00	6.898,00	6.959,00	7.116,00	7.717,00	8.169,00
Altre Ferrovie	901,50	905,10	909,70	1.011,04	1.024,23	970,85
Tranvie	201,20	192,50	183,70	175,00	166,26	157,52
Metropolitane	325,80	323,70	321,50	319,29	344,83	348,63
Funicolari e funivie	349,90	351,30	353,10	351,00	352,00	358,69
Oleodotti	214,30	225,80	237,40	249,10	260,70	265,65
Interporti	71,50	71,80	81,30	174,39	185,89	192,01
Autostrade in concessione	2.771,80	2.782,90	2.703,40	3.525,41	3.381,85	3.367,44
Autolinee e filovie extraurbane	2.485,98	2.502,14	2.569,71	2.611,81	2.724,44	2.797,16
Autolinee e filovie urbane	2.551,69	2.623,93	2.646,31	2.790,44	2.872,68	2.919,44
Autobus di linea a competenza statale, noleggio, autobus privati	2.569,20	2.679,50	2.794,40	2.915,90	3.042,58	3.100,39
Gestioni in concessione navigazione interna	88,20	88,50	89,00	89,60	88,28	89,96
Società di navigazione marittima	7.208,40	7.237,20	6.909,00	7.898,20	7.894,91	9.011,44
Società di gestione aeroportuale	1.399,90	1.405,50	1.697,40	1.486,65	1.745,22	2.111,52
Società di navigazione aerea	14.785,30	14.844,40	12.628,50	10.547,18	10.588,83	11.112,89
Totale	43.124,67	43.132,27	41.083,43	41.261,01	42.387,70	44.972,59

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Società private.

La Tab. II.3.2 illustra l'andamento delle serie storiche 2001-2006 delle spese per investimenti sostenute da operatori privati nel settore dei trasporti.

Tab. II.3.2 - Investimenti sostenuti da operatori privati nel settore dei trasporti - Anni 2001-2006

Milioni di euro

OPERATORI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Gruppo Ferrovie dello Stato	4.845,00	5.504,00	7.208,00	8.447,00	8.528,00	7.263,00
Altre Ferrovie	359,98	361,42	336,23	280,00	357,72	265,08
Tranvie	40,94	41,10	41,31	52,76	53,84	54,86
Metropolitane	92,96	93,33	93,80	76,91	85,12	86,74
Funicolari e funivie	76,66	76,97	77,35	77,76	79,21	80,71
Oleodotti	26,46	32,28	35,96	39,65	43,33	44,15
Interporti	96,67	97,06	101,57	107,52	104,66	107,53
Autostrade in concessione	752,30	755,31	1.015,24	1.874,11	1.381,54	2.294,38
Autolinee e filovie extraurbane	139,73	140,29	140,99	140,02	145,12	147,88
Autolinee e filovie urbane	139,73	140,29	140,99	138,90	142,23	144,93
Autobus di linea a competenza statale, noleggio, autobus privati	348,92	364,36	380,83	398,41	417,17	425,10
Gestioni in concessione navigazione interna	6,83	6,86	6,89	6,55	7,14	7,27
Società di navigazione marittima	1.004,89	1.008,91	1.947,14	2.703,16	2.307,01	3.230,72
Società di gestione aeroportuale	247,72	248,71	406,44	947,65	511,77	1.198,87
Società di navigazione aerea	483,47	485,40	473,43	157,19	96,80	300,91
Totale	8.662,26	9.356,29	12.406,17	15.447,59	14.260,66	15.652,13

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Società private.

(2) Le tabelle non sono comprensive delle spese sostenute per l'esercizio del trasporto merci su strada e per le autovetture private; le stime di tale aggregato, molto elevate, soffrono di sensibili variazioni nel corso degli anni ed evidenziano totali generali significativamente superiori a 250.000 milioni di euro per il trasporto merci su strada ed oscillanti intorno ai 150.000 milioni di euro relativamente alle autovetture private.

La Tab. II.3.3 mostra l'evoluzione 2001-2006 dei costi complessivi, di produzione e per investimenti.

Tab. II.3.3 - Costi complessivi, di produzione e per investimenti, sostenuti da operatori privati nel settore dei trasporti - Anni 2001-2006

Milioni di euro

OPERATORI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Gruppo Ferrovie dello Stato	12.045,00	12.402,00	14.167,00	15.563,00	16.245,00	15.432,00
Altre Ferrovie	1.261,48	1.266,52	1.245,93	1.291,04	1.381,95	1.235,93
Tranvie	242,14	233,60	225,05	227,76	220,14	212,38
Metropolitane	418,76	417,03	415,27	396,21	429,95	435,37
Funicolari e funivie	426,56	428,27	430,45	428,76	431,21	439,40
Oleodotti	240,76	258,08	273,36	288,75	304,03	309,81
Interporti	168,17	168,86	182,87	281,91	290,55	299,53
Autostrade in concessione	3.524,10	3.538,21	3.718,64	5.399,52	4.763,39	5.661,82
Autolinee e filovie extraurbane	2.625,71	2.642,43	2.710,70	2.751,83	2.867,56	2.925,04
Autolinee e filovie urbane	2.691,42	2.764,22	2.787,30	2.929,34	3.014,91	2.064,37
Autobus di linea a competenza statale, noleggio, autobus privati	2.918,12	3.043,86	3.175,23	3.314,31	3.459,75	3.525,49
Gestioni in concessione navigazione interna	95,03	95,36	95,89	96,15	95,43	97,23
Società di navigazione marittima	8.213,29	8.246,11	8.856,14	10.601,36	10.201,92	12.242,16
Società di gestione aeroportuale	1.647,62	1.654,21	2.103,84	2.434,30	2.256,99	3.310,38
Società di navigazione aerea	15.268,77	15.329,80	13.101,93	10.704,37	10.685,63	11.413,80
Totale	51.786,93	52.488,56	53.489,60	56.708,60	56.648,36	60.264,72

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Società private.

La Tab. II.3.4 illustra, infine, l'evoluzione delle serie relative alla composizione percentuale dei costi complessivi sostenuti da operatori privati.

Tab. II.3.4 - Costi complessivi, di produzione e per investimenti, sostenuti da operatori privati nel settore dei trasporti - Anni 2001-2006

Composizione percentuale

OPERATORI	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Gruppo Ferrovie dello Stato	23,26	23,63	26,49	27,44	28,68	25,45
Altre Ferrovie	2,44	2,41	2,33	2,28	2,44	2,04
Tranvie	0,47	0,45	0,42	0,40	0,39	0,35
Metropolitane	0,81	0,79	0,78	0,70	0,76	0,72
Funicolari e funivie	0,82	0,82	0,80	0,76	0,76	0,72
Oleodotti	0,46	0,49	0,51	0,51	0,54	0,51
Interporti	0,32	0,32	0,34	0,50	0,51	0,49
Autostrade in concessione	6,80	6,74	6,95	9,52	8,41	9,34
Autolinee e filovie extraurbane	5,04	5,03	5,07	4,85	5,06	4,86
Autolinee e filovie urbane	5,23	5,27	5,21	5,17	5,32	5,05
Autobus di linea competenza statale, noleggio, autobus privati	5,63	5,80	5,94	5,84	6,11	5,82
Gestioni in concessione navigazione interna	0,18	0,18	0,18	0,17	0,17	0,16
Società di navigazione marittima	15,86	15,71	16,56	18,69	18,01	20,19
Società di gestione aeroportuale	3,18	3,15	3,93	4,29	3,98	5,46
Società di navigazione aerea	29,48	29,21	24,49	18,88	18,86	18,83
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bilanci di Società private.

Capitolo III

Infrastrutture per i servizi di rete

Il Capitolo offre informazioni sulle dighe di competenza statale (Par. III.1), sulle infrastrutture, la produzione ed i consumi di energia elettrica (Par. III.2), sull'approvvigionamento e lo smaltimento delle acque (Par. III.3) e sui trasporti per condotta (Par. III.4).

III.1 - Dighe di competenza statale⁽¹⁾

Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, affida alla competenza statale (art. 91) la vigilanza sulle opere di sbarramento, dighe di ritenuta o traverse (di seguito denominate dighe), che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'grandi dighe'), mentre affida alla competenza regionale (art. 89) la vigilanza sulle dighe di altezza inferiore o uguale a 15 metri e che determinano un volume di invaso inferiore o uguale a 1.000.000 di metri cubi (cosiddette 'piccole dighe').

La definizione di altezza della diga è stabilita dall'art.1 del decreto legge 8 agosto 1994, n.507, convertito con legge 21 ottobre 1994, n.584: l'altezza della diga è data dalla differenza tra la quota del piano di coronamento e quella del punto più depresso dei paramenti; il volume d'invaso è pari alla capacità del serbatoio compreso tra la quota più elevata delle soglie sfioranti degli scarichi, o della sommità delle eventuali paratoie, e la quota del punto più depresso del paramento di monte.

Per le grandi dighe, ai sensi dell'art.2, commi 170 e seguenti, del decreto legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n.286, i compiti e le attribuzioni già facenti capo al Registro italiano dighe sono stati trasferiti al Ministero delle Infrastrutture. Con D.P.R. 19 novembre 2007, n.254, sono state individuate quali articolazione del Ministero delle Infrastrutture competenti ad esercitare le funzioni in materia di dighe la Direzione generale per le dighe, le Infrastrutture idriche ed elettriche e gli Uffici tecnici per le dighe, incardinati presso i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e funzionalmente dipendenti dalla suddetta Direzione generale

Le dighe attualmente di competenza del Ministero sono complessivamente 542.

In particolare:

A) 410 - ovvero circa i tre quarti del totale – sono le dighe in esercizio senza condizioni così articolate:

- 374 in esercizio normale
- 36 in esercizio sperimentale senza limitazioni di quota raggiungibile

B) 132 - sono le dighe in esercizio condizionato o non in esercizio, così articolate:

- 23 in esercizio limitato per motivi tecnici
- 57 in esercizio sperimentale con limitazioni di quota raggiungibile
- 17 in costruzione o con lavori di costruzione conclusi ma con invasi sperimentali non avviati
- 35 fuori esercizio per motivi tecnici tra cui 15 dighe fuori esercizio ai sensi del D.L. n. 79/04.

Il numero complessivo delle 'grandi dighe' può subire variazioni, in diminuzione, a seguito di lavori di dismissione definitiva o a seguito di 'declassamento', cioè riduzione dell'altezza della diga

(1) Paragrafo redatto dall'Ing. Vincenzo Chieppa del Registro Italiano Dighe.

fino a valori inferiori o uguali a 15 m (con volume di invaso < 1.000.000 mc); può subire variazioni in aumento a seguito di nuove costruzioni.

L'età media delle dighe italiane è di poco superiore a 50 anni, con valori medi maggiori (circa 70 anni) per le regioni dell'Arco Alpino e degli Appennini ligure e tosco-emiliano, mentre valori medi inferiori a 40 anni si riscontrano per le dighe delle regioni del Sud.

Per motivi geomorfologici e tecnici, anche la tipologia degli sbarramenti segue una simile distribuzione, con assoluta prevalenza delle dighe murarie nelle regioni dell'arco alpino e degli Appennini ligure e tosco-emiliano e con assoluta prevalenza delle dighe di materiali sciolti nelle regioni del Sud. Sul totale di 542 dighe, 170 sono di materiali sciolti.

La Tab. III.1.1 fornisce una sintesi della distribuzione delle 542 grandi dighe di competenza statale con l'indicazione per regione, dei volumi di invaso dei serbatoi⁽²⁾.

Tab. III.1.1 - Caratteristiche principali delle grandi dighe di competenza statale per Regione - Aggiornamento a marzo 2008

Regione	Numero di dighe	Volume totale invaso dei serbatoi (milioni di metri cubi)	Età media in anni
Abruzzo	14	370	50
Basilicata	14	910	33
Calabria	24	684	35
Campania	17	293	38
Emilia Romagna	21	139	72
Friuli Venezia Giulia	12	191	59
Lazio	21	519	61
Liguria	13	61	70
Lombardia	78	3.534	64
Marche	17	119	49
Molise	7	203	30
Piemonte	61	374	65
Puglia	9	535	26
Sardegna	58	2.505	44
Sicilia	47	1.130	35
Toscana	53	321	48
Trentino Alto Adige	37	647	51
Umbria	13	430	40
Valle d'Aosta	8	144	70
Veneto	18	238	58
Riepilogo nazionale	542	13.348	52

Note:

Volume di invaso del serbatoio ai sensi del D.L. n.507/94 convertito con L. n.584/94.

I volumi indicati per la Lombardia e il Piemonte sono comprensivi di quelli determinati dagli sbarramenti regolatori dei grandi laghi naturali prealpini.

Fonte: Registro Italiano Dighe.

III.2 - Infrastrutture, produzione e consumi di energia elettrica

Le seguenti tabelle contengono dati infrastrutturali e di consumo dell'energia elettrica desunti dall'annuario 2006 prodotto da Terna Rete Elettrica Nazionale, dove vengono illustrati i dati relativi alla consistenza degli impianti elettrici e della produzione di energia elettrica distinta per tipo di operatore elettrico - che sia produttore o autoproduttore - oltre a quelli relativi ai consumi di energia elettrica.

(2) Un dettagliato elenco delle grandi dighe aggiornato al Febbraio 2007 è disponibile nell'Appendice del Capitolo X dell'edizione precedente (Conto 2005-2006)

La Tab. III.2.1 evidenzia la distribuzione delle linee elettriche della rete italiana classificata secondo la Regione e la tensione di esercizio.

Tab. III.2.1 - Lunghezza delle linee elettriche della rete italiana al 31 dicembre 2006 secondo la Regione e la tensione di esercizio

Regione	Chilometri di terna			Superficie (km ²)	Densità (metri/km ²)
	380 kV	220 kV	Totale		
Piemonte	797	1.066	1.863	25.399	73
Valle d'Aosta	127	235	362	3.263	111
Lombardia	1.490	2.178	3.668	23.861	154
Trentino Alto Adige	0	1.141	1.141	13.607	84
Veneto	601	1.249	1.850	18.392	101
Friuli Venezia Giulia	170	239	408	7.855	52
Liguria	193	403	596	5.421	110
Emilia Romagna	950	281	1.231	22.124	56
Italia Settentrionale	4.328	6.793	11.121	119.922	93
Toscana	1.087	350	1.437	22.997	62
Umbria	88	163	251	8.456	30
Marche	215	101	317	9.694	33
Lazio	1.338	357	1.694	17.207	98
Italia Centrale	2.728	971	3.699	58.354	63
Abruzzo	248	261	508	10.798	47
Molise	60	47	107	4.438	24
Campania	691	695	1.386	13.595	102
Puglia	1.079	163	1.242	19.362	64
Basilicata	297	140	437	9.992	44
Calabria	595	144	738	15.080	49
Sicilia	248	1.536	1.784	25.708	69
Sardegna	299	550	848	24.090	35
Italia Meridionale e Insulare	3.516	3.535	7.052	123.063	57
Italia	10.572	11.300	21.872	301.338	73

kV = chiloVolt, unità di misura della tensione.

Altri dati di supporto:

linee 400 kV c. c.: km 315,5;

linee 200 kV c. c.: km 861,3;

linee a 150 -120 kV appartenenti alla rete di trasmissione nazionale (RTN): km 22.174,4;

totale linee 150-120 kV (RTN ed altre reti): km 45.388,3.

Fonte: Terna.

I dati relativi alla densità media della rete di esercizio, espressa in metri di linee per chilometro quadrato di superficie regionale mostrano, tra l'altro, che le Regioni dell'Italia Centro Meridionale ed Insulare presentano situazioni molto diverse tra loro, con valor medio elevato nel Lazio, vicino alla media nazionale in Sicilia e sensibilmente basso in Molise, Umbria, Marche, Basilicata e Sardegna mentre Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta, Veneto e Campania presentano coefficienti superiori o pari a 100.

Le statistiche relative al bilancio 2005-2006 dell'energia elettrica in Italia (cfr. Tab. III.2.2) evidenziano un aumento del 2,1% della richiesta complessiva - che passa da 330.443 a 337.458,9 GWh - ed un incremento dei consumi del 2,5% circa. Particolarmente interessante risulta la crescita della produzione lorda di energia con impianti eolici, che cresce del 26,8%, passando da 2.343,5 GWh a 2.970,7 GWh.

Tab. III.2.2 - Bilancio dell'energia elettrica in Italia - Anni 2005-2006

Valori in GWh

Aggregati	2005	2006	Variatz. % 2006/2005
Produzione lorda	303.671,9	314.090,3	3,4%
- di cui idrica	42.926,9	43.425,0	1,2%
- di cui termica	253.073,1	262.164,9	3,6%
- di cui geotermica	5.324,5	5.527,4	3,8%
- di cui eolica	2.343,4	2.970,7	26,8%
- di cui fotovoltaica	4,0	2,3	-42,5%
Consumi dei servizi ausiliari	13.064,0	12.864,3	-1,5%
Produzione netta	290.607,9	301.225,9	3,7%
- di cui idrica	42.356,9	42.882,7	1,2%
- di cui termica	240.887,1	250.169,6	3,9%
- di cui geotermica	5.021,8	5.207,7	3,7%
- di cui eolica	2.338,1	2.963,7	26,8%
- di cui fotovoltaica	3,9	2,3	-42,6%
Destinata ai pompaggi	9.319,4	8.751,9	-6,1%
Produzione destinata al consumo	281.288,5	292.474,0	4,0%
Ricevuta dai fornitori esteri	50.264,0	46.595,5	-7,3%
Ceduta a clienti esteri	-1.109,5	1.610,6	45,2%
Richiesta	330.443,0	337.458,9	2,1%
Perdite di rete	20.626,2	19.925,7	-3,4%
<i>(perdite rete in percentuale della richiesta)</i>	<i>6,2%</i>	<i>5,9%</i>	
Consumi <i>(richiesta - perdita di rete)</i>	309.816,8	317.533,2	2,5%
- di cui agricoltura	5.364,4	5.503,5	2,6%
- di cui industria	153.726,8	156.150,6	1,6%
- di cui terziario	83.793,0	88.276,5	5,4%
- di cui usi domestici	66.932,5	67.602,6	1,0%

Note: La produzione lorda di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate ai morsetti dei generatori.

La produzione netta di energia elettrica di un insieme di impianti di generazione, in un determinato periodo, è la somma delle quantità di energia elettrica complessivamente prodotte, misurate in uscita dagli impianti, deducendo, cioè, la quantità di energia elettrica destinata ai servizi ausiliari della produzione (servizi ausiliari di centrale e perdite nei trasformatori di centrale).

L'energia richiesta su una rete, in un determinato periodo, è la produzione destinata al consumo meno l'energia elettrica esportata più l'energia elettrica importata. L'energia elettrica richiesta è anche pari alla somma dei consumi di energia elettrica presso gli utilizzatori ultimi e delle perdite di trasmissione e distribuzione.

L'energia elettrica destinata ai pompaggi è l'energia impiegata per il sollevamento di acqua, a mezzo pompe, al solo scopo di essere utilizzata successivamente per la produzione di energia elettrica.

Fonte: Terna.

La Tab. III.2.2 mette, anche, in rilievo:

- una crescita del 3,4% della produzione lorda di energia elettrica nel biennio considerato;
- che i livelli di offerta più elevati sono quelli delle centrali termiche e che l'aumento della produzione di queste ultime, pari al 2,8% tra il 2004 ed il 2005, ha raggiunto il 3,6% tra il 2005 ed il 2006;
- una leggera ripresa della produzione realizzata con sistemi idrici (+1,2%), che nel biennio precedente aveva subito un calo del 14% circa;

- che, grazie alla riduzione dei consumi per servizi ausiliari, passati, dal 2005 al 2006, da 13.064 a 12.864,3 GWh, la produzione netta⁽¹⁾ ha mostrato un ritmo di crescita leggermente superiore a quello tenuto dalla produzione lorda;

- una perdita di rete in diminuzione del 3,4%;

- un incremento del 4% circa della produzione destinata al consumo⁽²⁾;

- una riduzione del 7,3% della quantità di energia ricevuta da fornitori esteri;

- un aumento della quota percentuale di energia ceduta a clienti esteri, che rimane ancora trascurabile in termini assoluti;

- un aumento dei consumi del 2,5%.

La Tab. III.2.3, relativa agli anni 1990-2006, fa riferimento ai consumi totali di energia elettrica, acquistata ed autoprodotta, al netto delle perdite di trasmissione e di distribuzione e per settore di destinazione. Al riguardo, nel periodo esaminato si riscontrano incrementi: a) medi annui superiori al 2,5% nel corso degli anni Novanta; b) oscillanti intorno al 3% circa tra il 2002 ed il 2003, all'1,6% tra il 2003 ed il 2004, all'1,7% tra il 2004 ed il 2005 ed al 2,5% tra il 2005 ed il 2006.

Si osserva, inoltre, una crescita dei consumi energetici in tutti i quattro macrosettori considerati (agricoltura, industria, terziario, usi domestici), parallelamente a significative modifiche nella composizione percentuale settoriale.

In particolare, tra il 1990 ed il 2006:

- i consumi complessivi di energia elettrica aumentano del 45,2%, passando da 218.700 a 317.533 GWh;

- l'agricoltura, pur aumentando i consumi in termini assoluti, vede scendere dall'1,9% all'1,7% il proprio peso sul totale;

- l'industria, che assorbe la maggior parte dell'energia elettrica consumata nel Paese, evidenzia un incremento, in termini assoluti, del 30,7% insieme ad una riduzione della propria quota di settore, che passa dal 54,6% del 1990 al 49,2% del 2006;

- aumenta considerevolmente la domanda del settore terziario, che cresce del 98% circa nei sedici anni considerati, con un peso percentuale che lievita dal 19,3% al 27,8%;

- l'aumento del 28,2% dei consumi di energia elettrica per usi domestici si accompagna ad una lieve flessione della propria quota sul totale, che scende dal 24,1% al 21,3%.

Tab. III.2.3 - Consumi complessivi di energia elettrica in Italia - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2006

Valori in GWh

Aggregati	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura	4.228	4.015	4.907	4.890	5.162	5.185	5.364	5.504
Industria	119.471	129.461	148.192	151.314	152.721	153.155	153.726	156.151
- di cui manufatture di base	111.846	66.184	72.664	71.654	71.852	71.525	71.726	73.188
- di cui mezzi di trasporto	3.791	4.338	4.711	4.433	4.408	4.238	4.236	4.426
- di cui mezzi di trasporto terrestri	3.171	3.780	4.011	3.738	3.706	3.557	3.517	3.674
- di cui costruzioni	961	1.177	1.233	1.325	1.509	1.608	1.709	1.755
- di cui energia ed acqua	5.206	9.869	11.763	14.176	14.571	15.122	15.288	15.214
Terziario	42.271	52.688	65.109	71.798	76.890	79.557	83.793	88.277
- di cui trasporti	5.607	7.751	8.514	8.967	9.463	9.603	9.918	10.219
Domestico	52.730	57.244	61.112	62.958	65.016	66.592	66.932	67.603
Totale	218.700	243.408	279.320	290.960	299.789	304.490	309.817	317.533

Fonte: Terna.

La Tab. III.2.4 illustra, infine, l'evoluzione 1990-2006 dei consumi annuali di energia elettrica per abitante nell'ambito di ciascuna Regione.

(1) Ovvero all'uscita degli impianti, detratti i servizi ausiliari di centrale e le perdite nei trasformatori di centrale.

(2) Ottenibile detraendo dalla produzione netta quella destinata ai pompaggi, ovvero al sollevamento dell'acqua, a mezzo pompe, per l'utilizzo successivo ai fini produttivi.

Tab. III.2.4 - Consumi annuali pro-capite di energia elettrica per Regione - Anni 1990, 1995, 2000-2006

Kwh

Regione	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	4.771	5.283	5.850	6.016	6.204	6.215	6.093	6.213
Valle d'Aosta	6.867	6.693	6.808	7.350	7.725	7.806	7.854	7.968
Lombardia	5.366	5.759	6.550	6.616	6.884	6.819	6.837	7.013
Trentino A.A.	4.791	4.965	5.503	5.943	6.204	6.254	6.234	6.248
Veneto	4.729	5.247	6.122	6.311	6.393	6.347	6.452	6.562
Friuli V.G.	5.107	6.227	7.307	7.916	7.935	8.120	8.089	8.297
Liguria	3.288	3.454	3.849	4.009	4.119	4.134	4.108	4.081
Emilia Romagna	4.300	4.963	5.800	6.146	6.370	6.419	6.477	6.553
Toscana	4.198	4.589	5.249	5.509	5.745	5.747	5.788	5.879
Umbria	5.092	5.635	6.452	6.662	6.598	6.603	6.452	6.664
Marche	3.015	3.514	4.337	4.616	4.776	4.916	4.893	5.029
Lazio	3.038	3.291	3.726	3.815	4.106	4.167	4.242	4.301
Abruzzo	3.249	3.957	4.772	5.015	5.160	5.236	5.245	5.290
Molise	2.462	3.071	3.834	4.243	4.493	4.642	4.610	4.725
Campania	2.269	2.360	2.539	2.667	2.794	2.812	2.876	2.958
Puglia	3.002	3.387	3.854	3.912	4.059	4.150	4.331	4.426
Basilicata	2.326	3.413	3.884	4.226	4.435	4.514	4.701	5.099
Calabria	2.025	2.168	2.238	2.376	2.499	2.585	2.679	2.763
Sicilia	2.800	3.050	3.420	3.590	3.691	3.688	3.745	3.823
Sardegna	5.510	5.842	6.488	6.817	7.013	7.164	7.286	7.377
Italia	3.855	4.249	4.835	5.017	5.208	5.236	5.286	5.394

Fonte: Terna.

III.3 - Approvvigionamento e smaltimento delle acque

A fine 2006 l'Istituto Nazionale di Statistica ha pubblicato i risultati della nuova indagine sugli Acquedotti e sulle Reti di distribuzione dell'acqua potabile; le variabili rilevate sono: Acqua prelevata a scopo potabile, Acqua potabilizzata, Acqua immessa nelle reti di distribuzione, Acqua erogata. Le variabili sono state rilevate su base campionaria e le stime regionali sono state prodotte a partire dai dati rilevati presso gli Acquedotti e le Reti di distribuzione su un campione di comuni.

La Tab. III.3.1 mostra i volumi di acqua per Regione; a tale riguardo, si osserva come l'acqua complessivamente prelevata si avvicini a nove miliardi e settecentomila metri cubi e come le Regioni che prelevano la maggior quantità di acqua siano la Lombardia, con poco meno di un miliardo e mezzo di metri cubi, il Lazio, la Campania, il Veneto, il Piemonte, l'Emilia Romagna e la Sicilia. La terza colonna della tabella mostra i volumi di acqua potabilizzata nelle diverse Regioni, ossia quella parte di acqua prelevata che, non rispondendo ai requisiti di legge, viene sottoposta a trattamenti fisici e chimici prima di essere immessa nella rete distributiva. Minore è la quantità di acqua potabilizzata maggiore è la presenza di risorse idropotabili di buona qualità.

Le differenze riscontrabili tra i volumi di acqua immessa nella rete distributiva e quelli erogati dipendono, infine, da diversi fattori: l'esistenza di grandi quantità destinate ad usi pubblici che non vengono misurate e quindi contabilizzate nell'acqua erogata; sfiori di serbatoi laddove l'acqua disponibile ne superi la capacità di contenimento in particolari periodi dell'anno o in particolari momenti della giornata; furti e prelievi abusivi dalla rete; perdite dalle condotte.

Tab. III.3.1 - Volumi di acqua ad uso potabile per Regione - Anno 2005

Migliaia di metri cubi

Regioni	Acqua prelevata	Acqua potabilizzata	Acqua immessa nella rete di distribuzione	Acqua erogata
Piemonte	628.504	286.598	577.528	414.197
Valle d'Aosta	37.539	5.634	24.227	16.701
Lombardia	1.461.578	661.665	1.436.623	1.120.771
Trentino Alto Adige	172.407	34.989	142.919	113.999
<i>Bolzano-Bozen</i>	68.553	14.738	56.822	48.944
<i>Trento</i>	103.854	20.251	86.098	65.055
Veneto	707.663	163.573	615.846	458.148
Friuli Venezia Giulia	199.261	73.732	173.382	115.366
Liguria	275.064	114.136	245.771	198.767
Emilia Romagna	522.524	265.873	494.218	357.962
Toscana	442.380	216.682	454.484	319.265
Umbria	96.414	16.782	91.671	62.422
Marche	155.955	23.588	155.937	118.117
Lazio	956.325	50.509	831.610	555.686
Abruzzo	293.163	14.806	197.488	116.791
Molise	165.222	25.358	42.882	26.345
Campania	960.310	39.969	731.257	462.182
Puglia	174.475	100.266	458.023	245.788
Basilicata	307.326	255.997	92.663	61.204
Calabria	346.923	51.731	239.414	169.251
Sicilia	553.847	161.664	560.756	385.366
Sardegna	248.957	145.764	232.665	132.227
Italia	8.705.837	2.709.316	7.799.364	5.450.555

Fonte: ISTAT, Sistema delle indagini sulle acque 2005.

Relativamente allo smaltimento delle acque reflue, la Tab. III.3.2 fornisce un interessante spaccato su comuni e popolazione residente secondo la presenza o meno di servizi di depurazione.

Tab. III.3.2 - Comuni e popolazione residente secondo la presenza del servizio di fognatura e il grado di depurazione delle acque reflue convogliate nella rete fognaria per Regione - Anno 2005

Valori assoluti e percentuali

Regione e Ripartizione Territoriale	Depurazione completa			Depurazione parziale			Depurazione assente			Fognature assenti			Totale		
	Numero Comuni	Popolazione residente	%	Numero Comuni	Popolazione residente	%	Numero Comuni	Popolazione residente	%	Numero Comuni	Popolazione residente	%	Numero Comuni	Popolazione residente	%
Piemonte	677	3.217.739	74,1	502	1.101.753	25,4	27	22.241	0,5	0	0	0,0	1.206	4.341.733	0,0
Valle d'Aosta	57	104.091	84,0	16	19.153	15,4	0	0	0,0	1	734	0,6	74	123.978	0,6
Lombardia	1.010	6.534.599	69,0	434	2.672.683	28,2	102	267.920	2,8	0	0	0,0	1.546	9.475.202	0,0
Trentino Alto Adige	195	686.684	69,7	139	294.825	29,9	3	2.969	0,3	2	650	0,1	339	985.128	0,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	33	236.898	49,1	83	245.752	50,9	0	0	0,0	0	0	0,0	116	482.650	0,0
<i>Trento</i>	162	449.786	89,5	56	49.073	9,8	3	2.969	0,6	2	650	0,1	223	502.478	0,1
Veneto	248	2.526.261	53,3	320	2.161.842	45,6	8	30.987	0,7	5	19.223	0,4	581	4.738.312	0,4
Friuli Venezia Giulia	123	909.829	75,3	84	272.422	22,5	7	20.061	1,7	4	5.966	0,5	218	1.208.278	0,5
Liguria	164	790.376	49,1	59	733.946	45,6	11	84.268	5,2	1	1.544	0,1	235	1.610.134	0,1
Emilia Romagna	122	1.353.877	32,3	218	2.831.380	67,6	0	0	0,0	1	2.300	0,1	341	4.187.557	0,1
Italia Settentrionale	2.596	16.123.456	60,5	1.772	10.088.004	37,8	158	428.446	1,6	14	30.417	0,1	4.540	26.670.323	0,1
Toscana	43	1.059.817	29,3	205	2.325.524	64,2	38	234.532	6,5	0	0	0,0	286	3.619.873	0,0
Umbria	46	365.248	42,1	46	502.630	57,9	0	0	0,0	0	0	0,0	92	867.878	0,0
Marche	60	544.557	35,6	172	924.897	60,5	14	59.356	3,9	0	0	0,0	246	1.528.810	0,0
Lazio	230	1.586.510	29,9	93	3.595.252	67,8	54	121.464	2,3	1	1.552	0,0	378	5.304.778	0,0
Italia Centrale	379	3.556.132	31,4	516	7.348.303	64,9	106	415.352	3,7	1	1.552	0,0	1.002	11.321.339	0,0
Abruzzo	152	677.810	51,9	136	593.394	45,5	16	33.980	2,6	1	123	0,0	305	1.305.307	0,0
Molise	97	243.921	76,0	36	73.960	23,0	3	3.027	0,9	0	0	0,0	136	320.908	0,0
Campania	299	3.594.800	62,1	179	1.515.878	26,2	72	664.326	11,5	1	15.925	0,3	551	5.790.930	0,3
Puglia	226	3.890.375	95,6	8	33.938	0,8	1	1.089	0,0	23	146.116	3,6	258	4.071.518	3,6
Basilicata	72	306.737	51,6	48	266.832	44,9	11	20.517	3,5	0	0	0,0	131	594.086	0,0
Calabria	176	840.433	41,9	172	1.023.731	51,1	61	140.251	7,0	0	0	0,0	409	2.004.415	0,0
Sicilia	234	1.896.924	37,8	108	2.777.558	55,4	35	189.817	3,8	14	152.913	3,0	391	5.017.212	3,0
Sardegna	335	1.400.310	84,6	38	247.548	15,0	4	7.819	0,5	0	0	0,0	377	1.655.677	0,0
Italia Meridionale e Insulare	1.591	12.851.310	61,9	725	6.532.839	31,5	203	1.060.826	5,1	39	315.077	1,5	2.558	20.760.052	1,5
Italia	4.566	32.530.898	55,4	3.013	23.969.146	40,8	467	1.904.624	3,2	54	347.046	0,6	8.100	58.751.713	0,6

Fonte: ISTAT, Sistema delle indagini sulle acque 2005.

III.4 - Trasporti per condotta

III.4.1 - Oleodotti

Gli oleodotti presentano sensibili vantaggi rispetto ad altri mezzi di trasporto di idrocarburi (navi, carri cisterna ferroviari, auto cisterne). Sono mezzi di trasporto continui, silenziosi, non hanno bisogno di tornare vuoti al punto di origine, non sono influenzati dalle condizioni atmosferiche o dagli intasamenti del traffico, e, infine, non inquinano l'ambiente. Inoltre, gli oleodotti possono essere utilizzati per trasportare contemporaneamente vari tipi di prodotti, sfruttandone le diverse densità e pesi specifici e incidendo in tal modo sulla capacità di trasporto.

Tuttavia gli oleodotti hanno lo svantaggio di mancare di flessibilità: una volta costruiti possono trasportare liquidi solo lungo una rotta fissa e il volume massimo trasportabile è definito entro limiti abbastanza precisi. Inoltre i costi operativi sono in prevalenza fissi, vengono sostenuti al momento della costruzione e sono indipendenti dal quantitativo di liquido trasportato. Quindi se il volume previsto diminuisce, il costo del trasporto per unità di volume aumenta e in questi casi gli altri mezzi di trasporto tendono a diventare più economici.

Tab. III.4.1.1 - Oleodotti - Evoluzione del traffico - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

		1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007(*)
Tonnellate trasportate (migliaia)		94.600	102.274	116.803	113.081	112.898	111.877	133.024	133.869	132.047
Estensione rete (km)	Totale	4.140	4.235	4.346	4.283	4.377	4.370	4.328	4.336	4.342
	di cui ≥ 10 km	4.086	4.178	4.264	4.206	4.307	4.307	4.255	4.247	4.253
	di cui ≥ 50 km	3.350	3.430	3.341	3.265	3.174	3.174	3.217	3.217	3.222
Tkm offerte (milioni)	Totale	24.679	24.506	20.524	18.993	19.016	18.983	19.703	19.749	19.050
	di cui ≥ 10 km	24.390	24.093	19.784	18.553	18.583	18.583	19.239	19.172	18.494
	di cui ≥ 50 km	20.032	19.577	16.236	15.261	15.234	15.234	16.397	16.397	15.817
Tkm trasportate (milioni)	Totale	9.200	9.650	10.317	10.692	10.656	10.699	11.423	11.447	11.541
	di cui ≥ 10 km	9.190	9.649	10.261	10.638	10.609	10.661	11.364	11.382	11.475
	di cui ≥ 50 km	8.776	9.221	9.721	9.880	9.806	9.856	10.907	10.932	11.022
Coefficiente di utilizzazione (%) ¹	Totale	37,3	39,4	50,3	56,3	56,0	56,4	58,0	58,0	60,6
	di cui ≥ 10 km	37,7	40,0	51,9	57,3	57,1	57,4	59,1	59,4	62,1
	di cui ≥ 50 km	43,8	47,1	59,9	64,7	64,4	64,7	66,5	66,7	69,7

(1) Coefficiente di utilizzazione (%) = (Tkm trasportate/Tkm offerte).

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La quasi totalità della rete nazionale degli oleodotti è distribuita nell'Italia Settentrionale ed è gestita dalle stesse società che la utilizzano, in modo tale da assumere l'aspetto di un trasporto in conto proprio.

Le principali caratteristiche strutturali, i dati relativi ai movimenti di trasporto degli oleodotti nazionali e la loro evoluzione negli anni si deducono dalla Tab. III.4.1.1; a tale riguardo, si può notare che la lunghezza della rete degli oleodotti in esercizio al 31/12/2006 risulta sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti con 4.336 km, di cui 4.247 lungo tratte superiore ai 10 km e 3.217 superiore ai 50 km.

Nel 2006 si può rilevare un lieve aumento rispetto all'anno precedente sia delle tonnellate trasportate (0,6%), che delle tonnellate-chilometro trasportate (0,2%) ed offerte (0,2%), mentre il coefficiente percentuale di utilizzazione rimane costante al 58,0%.

III.4.2 - Gasdotti

A norma del Decreto Legislativo n. 164/2000 - emanato in attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144 - le attività di trasporto e di rigassificazione, in quanto di pubblico interesse, sono regolamentate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

La quasi totalità della rete nazionale di trasporto del gas è di proprietà dell'Eni attraverso Snam Rete Gas, società quotata sulla borsa italiana (Eni 50,04%).

La rete di trasporto Eni si estende per 30.889 chilometri ed è articolata in:

- una rete di trasporto nazionale dell'estensione di 8.479 chilometri, costituita essenzialmente da condotte di grande diametro che trasportano il gas dai punti di ingresso al sistema - i gasdotti di importazione, e i principali centri di produzione nazionale - ai punti di interconnessione con la rete di trasporto regionale e ai siti di stoccaggio. Della rete nazionale di gasdotti fanno parte alcuni gasdotti interregionali funzionali al raggiungimento di importanti aree di mercato;

- una rete di trasporto regionale dell'estensione di 22.410 chilometri, costituita da condotte di dimensione minore delle precedenti per la movimentazione del gas naturale in ambiti territoriali delimitati, generalmente su scala regionale, per la fornitura del gas ai consumatori industriali e termoelettrici e alle reti di distribuzione urbana del gas.

Nella seguente Tab. IX.4.2.1 sono disponibili i volumi di gas trasportati annualmente per conto dell'attività di distribuzione primaria dell'Eni e per conto terzi (Enel, Edison Gas e altri).

Tabella III.4.2.1 - Volumi di gas naturale trasportati in Italia - Anni 1995, 1998-2006

Miliardi di metri cubi

	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Per conto dell'attività di distribuzione primaria dell'Eni	52,55	55,69	59,67	63,73	58,17	54,56	51,74	52,15	54,88	57,09
Per conto terzi	1,48	6,07	6,90	9,45	11,41	19,84	24,63	28,26	30,22	30,90
Totale	54,03	61,76	66,57	73,18	69,58	74,40	76,37	80,41	85,10	87,99

Fonte: Eni.

Capitolo IV

Trasporti ferroviari e altri tipi di trasporto ad impianti fissi

Il capitolo offre una vasta panoramica sui trasporti ad impianti fissi; in particolare, il Par. IV.1 illustra informazioni desunte dalle Ferrovie dello Stato; il Par. IV.2 fornisce statistiche sulle altre ferrovie (ex in concessione e in possesso di licenza) ed i paragrafi IV.3, IV.4 e IV.5 riguardano il trasporto pubblico locale relativamente a tranvie, metropolitane ed impianti a fune.

Ulteriori statistiche e dati dettagliati sono riportati in Appendice.

IV.1 - Ferrovie dello Stato⁽¹⁾

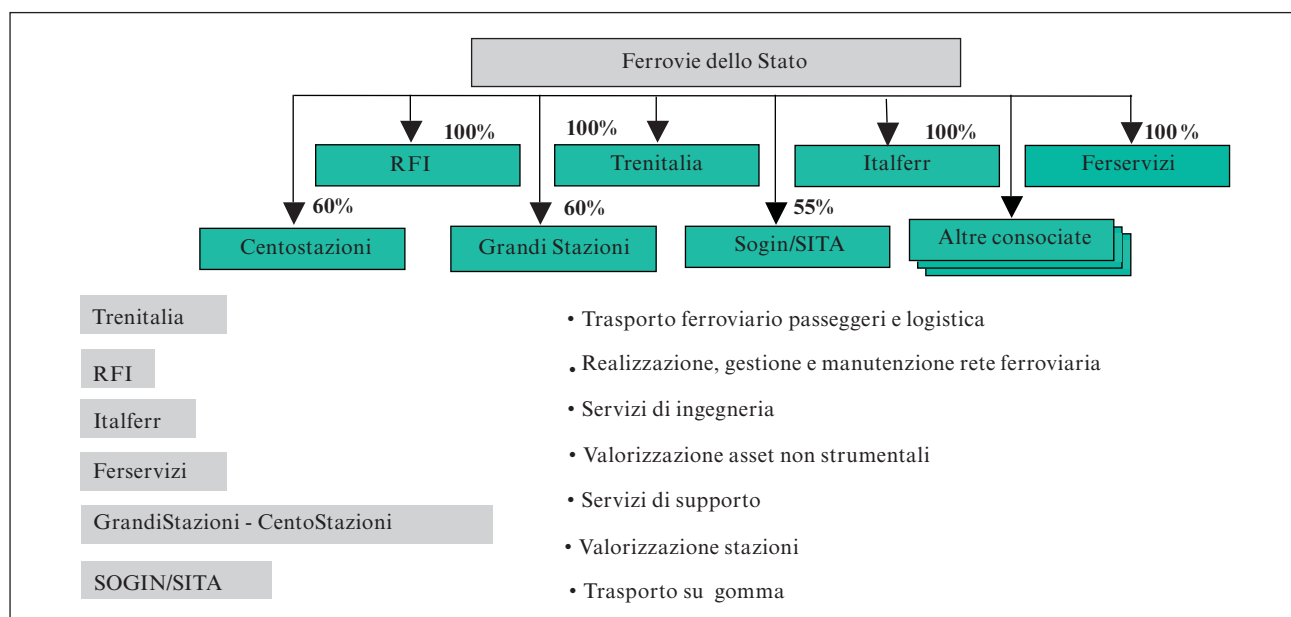
Ferrovie dello Stato è uno dei maggiori gruppi industriali italiani che opera nel trasporto, nella mobilità e nella logistica.

Il Gruppo opera lungo tutto il sistema del trasporto ferroviario dalla progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture ferroviarie, al trasporto passeggeri, ai servizi di logistica e alla gestione delle stazioni e delle altre proprietà immobiliari, sia sul territorio nazionale che all'estero.

L'attuale modello di "corporate governance" è il risultato delle scelte a livello nazionale e territoriale e delle trasformazioni avvenute in seno all'Azienda a partire dall'anno 2000, finalizzate all'avvio della liberalizzazione del settore del trasporto ferroviario secondo le linee guida emanate dall'Unione Europea.

Al vertice della piramide societaria si trova la capogruppo Ferrovie dello Stato Spa, controllata interamente dal Ministero dell'Economia.

Fig. IV.1.1 - Il Gruppo Ferrovie dello Stato



Fonte: Ferrovie dello Stato.

(1) Paragrafo redatto a cura della struttura Pianificazioni e Studi del Gruppo Ferrovie dello Stato.

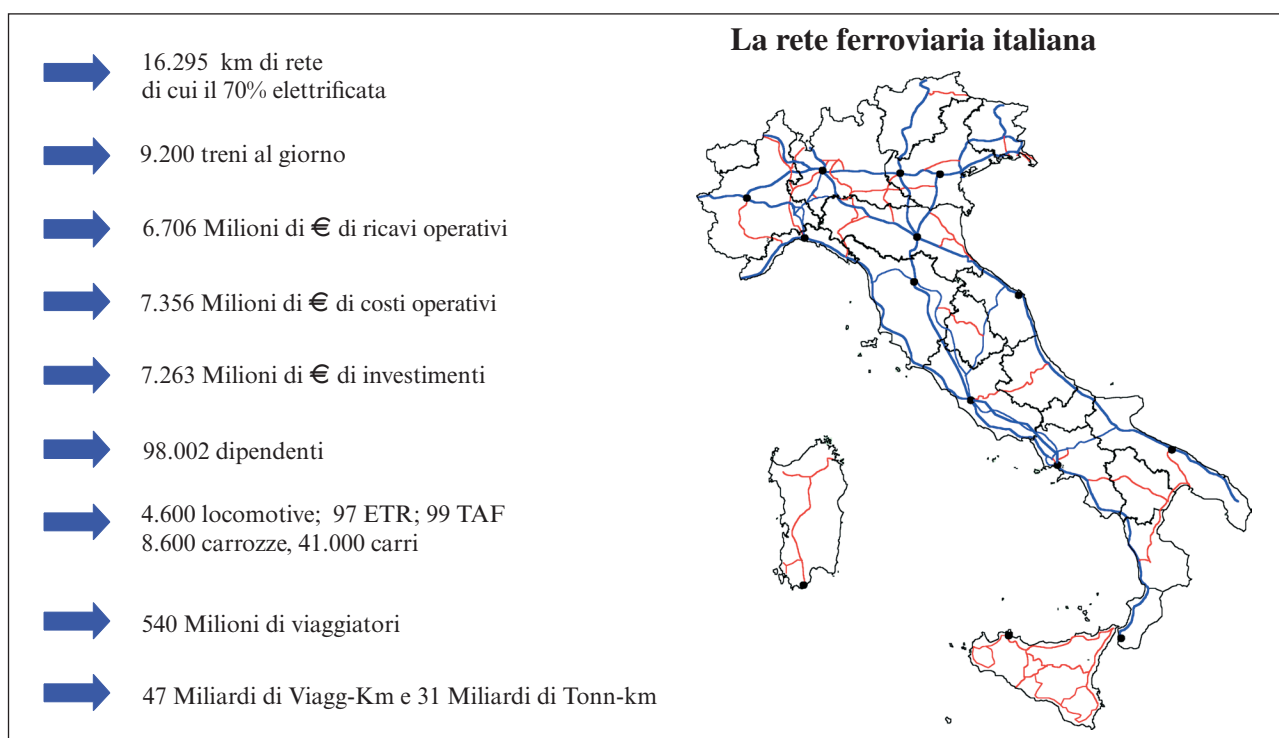
La capogruppo ha funzioni di holding industriale, con compiti di indirizzo e coordinamento strategico. Alla capogruppo fanno capo le società operative, il business delle quali si incentra sulle diverse attività della filiera ferroviaria, con particolare riferimento all'infrastruttura e al trasporto.

La Fig. IV.1.2 riporta, in sintesi, i numeri chiave di Ferrovie dello Stato relativi all'anno 2006.

Gli Investimenti

Gli investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato, pur subendo una flessione rispetto al 2005, sono stati di 7.263 milioni di euro ed hanno interessato le attività relative agli interventi prioritari.

Fig. IV.1.2 - I numeri chiave del Gruppo Ferrovie dello Stato nel 2006



Fonte: Ferrovie dello Stato.

In particolare, il volume degli investimenti complessivamente destinati all'infrastruttura ferroviaria ammonta a 6.155 milioni di euro, di cui 3.993 di pertinenza del gestore dell'infrastruttura stessa (Rete Ferroviaria Italiana) e 2.162 milioni di euro destinati alla Società TAV per la prosecuzione dei lavori della linea Alta Velocità Torino-Milano-Napoli.

Per quanto riguarda gli investimenti di RFI, questi per il 53% sono stati destinati al mantenimento in efficienza dell'infrastruttura e alle tecnologie; per il 47% hanno riguardato la realizzazione di opere relative ai grandi progetti infrastrutturali (ammodernamento e potenziamento dei corridoi, aree metropolitane e bacini regionali).

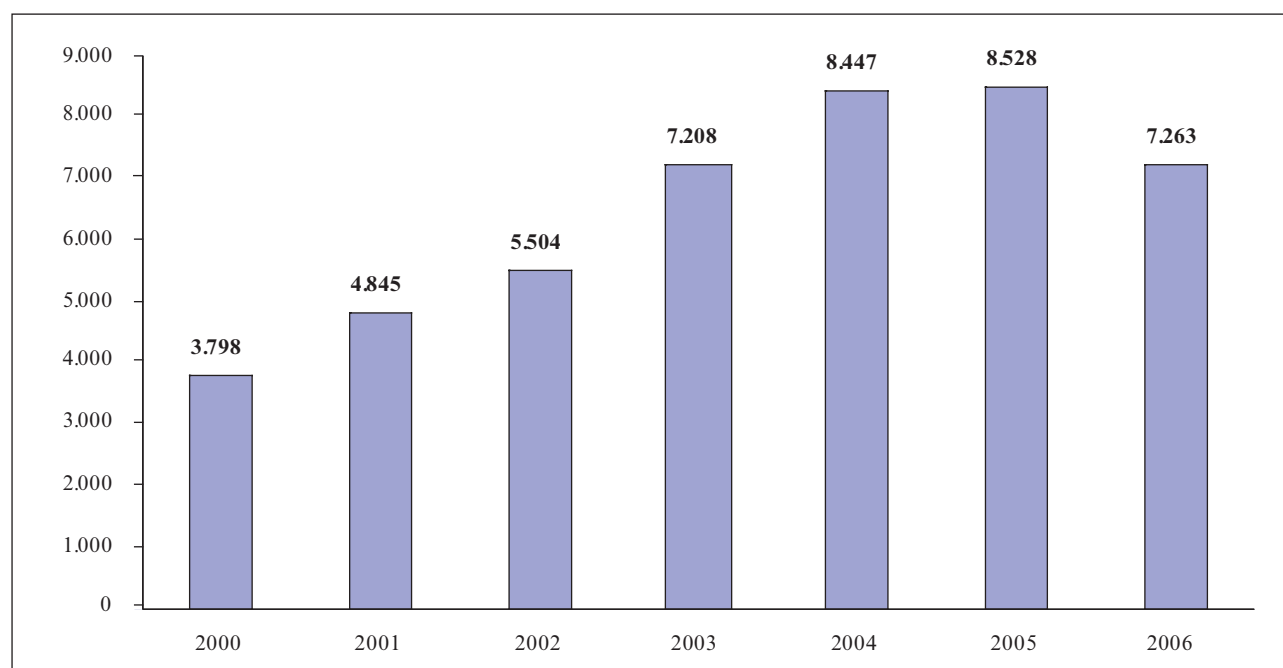
Gli investimenti della Società TAV, destinati alla prosecuzione dei lavori per l'Alta Velocità/Alta Capacità del Paese, hanno consentito la realizzazione del ponte sul fiume Po lungo 400 metri e largo 16 che rappresenta una delle opere ferroviarie più importanti d'Europa. Inoltre, nel corso del 2006, sono state attivate all'esercizio commerciale la tratta Torino-Novara e la sub tratta Roma Prenestina-Salerno.

Gli investimenti di Trenitalia destinati al materiale rotabile ammontano a 986 milioni di euro finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta al cliente, all'incremento dei livelli di servizio e all'adeguamento tecnologico dei mezzi per la sicurezza della circolazione. Essi hanno riguardato,

in particolare, per il 20% l'adeguamento delle locomotive con il sistema tecnologico di bordo che integra tutte le tecnologie di bordo treno (SCMT, GSM-R, ERTMS ecc), per il 40% il trasporto regionale con iniziative sia di acquisto sia di revamping finalizzate a migliorare la qualità della flotta, per il 10% il trasporto media/lunga percorrenza attraverso l'adeguamento dei mezzi di trazione e la riqualificazione del parco carrozze. Tali interventi hanno permesso, tra l'altro, l'inizio del servizio "Eurostar City"; per il 14% l'Alta Velocità mediante l'adeguamento degli ETR 480 e 500 al Brand Alta Velocità; la rimanente quota destinata al trasporto merci con interventi di potenziamento del parco trainante e trainato.

Fig IV. 1.3 - Investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato - Anni 2000-2006

Milioni di euro



Fonte: Ferrovie dello Stato

La rete italiana ad Alta Velocità/Alta Capacità

Ferrovie dello Stato, in linea con i piani comunitari di sviluppo di una rete europea ad Alta Velocità, ha sviluppato un Piano degli investimenti per dotare l'Italia di un sistema di infrastrutture di comunicazione ad Alta Velocità/Alta Capacità, adeguato alle sfide che pone il mercato liberalizzato. Le nuove linee ad Alta Velocità/Alta Capacità, che permettono la piena interoperabilità ferroviaria, costituiscono, per complessità, investimenti e importanza strategica, la più grande opera realizzata in Italia dal secondo dopoguerra ad oggi.

I principi ispiratori nella costruzione delle nuove linee AV/AC poggiano sui seguenti punti cardine:

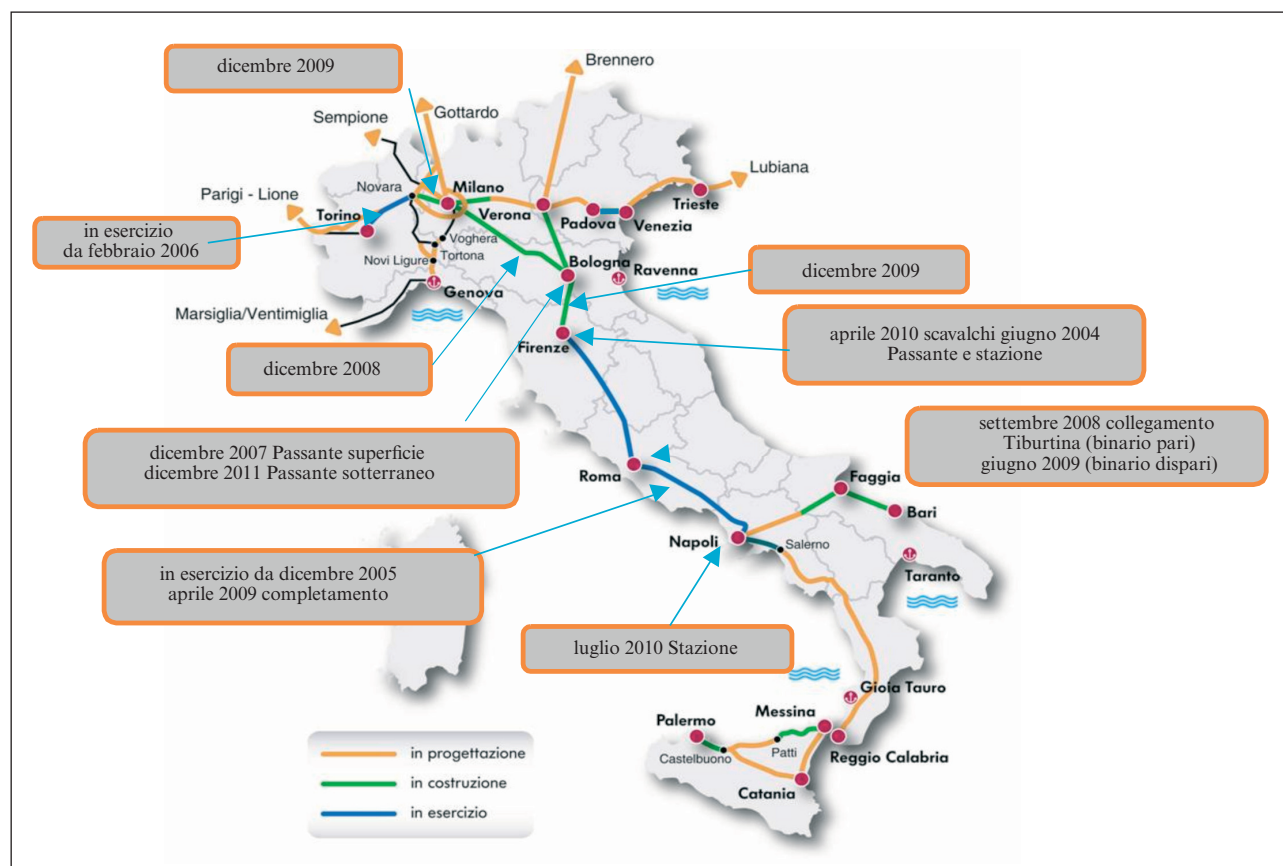
- l'aumento della velocità commerciale, per ridurre i tempi di percorrenza;
- l'aumento della capacità di trasporto lungo gli assi più saturi (Torino - Milano - Roma - Napoli);
- il miglioramento della mobilità nelle aree metropolitane;
- la riqualificazione delle stazioni;
- un'infrastruttura di Alta Capacità dedicata al trasporto merci;
- l'integrazione del sistema ferroviario italiano con quello europeo.

La rete AV/AC ed i progetti prioritari comunitari, attualmente in diverse fasi progettuali e realizzative, costituiscono, assieme alla rete tradizionale, la struttura portante del nuovo sistema ferroviario italiano.

La futura rete italiana a Alta velocità/Alta Capacità a forma di “T” si svilupperà per un’estesa di circa 1.000 km lungo gli assi ferroviari più frequentati del nostro Paese: la dorsale Torino - Milano - Roma - Napoli.

Oltre all’attuale linea direttissima Roma-Firenze di 237 km, da adeguare ai nuovi standard AV, le altre linee che costituiranno la rete italiana ad Alta Velocità sono: la Roma-Napoli di km 204; la Torino-Milano di km 125; la Milano-Bologna di km 182 e la Bologna-Firenze di km 78,5.

Fig. IV.1.4 - La nuova rete AV/AC - Tempi di attivazione



Fonte: Ferrovie dello Stato.

L'infrastruttura ferroviaria

Nel 2006 la lunghezza della rete ferroviaria è di 16.295 km di cui 11.455 km di linee elettrificate e 6.898 km di linee a doppio binario. In particolare sono state attivate all’esercizio ferroviario la tratta Roma Prenestina-Salerno di 15 km sulla linea Alta Velocità Roma-Napoli e la tratta Alta Velocità Torino-Novara di 86 km; inoltre, al 31 dicembre, 6.282 km di rete risultano dotati di apparati sicurezza (SCMT, SSC, GSM-R...) con un incremento di circa il 10% rispetto all’anno precedente.

La tabella che segue mostra l’evoluzione dell’infrastruttura ferroviaria al 2006 mettendo in evidenza le migliorate caratteristiche tecniche. In particolare l’incidenza della rete elettrificata passa dal 67 al 70%; l’incidenza della rete a doppio binario passa dal 38,5 al 42,3%; le linee in regime di blocco automatico passano dal 33,6 al 36%.

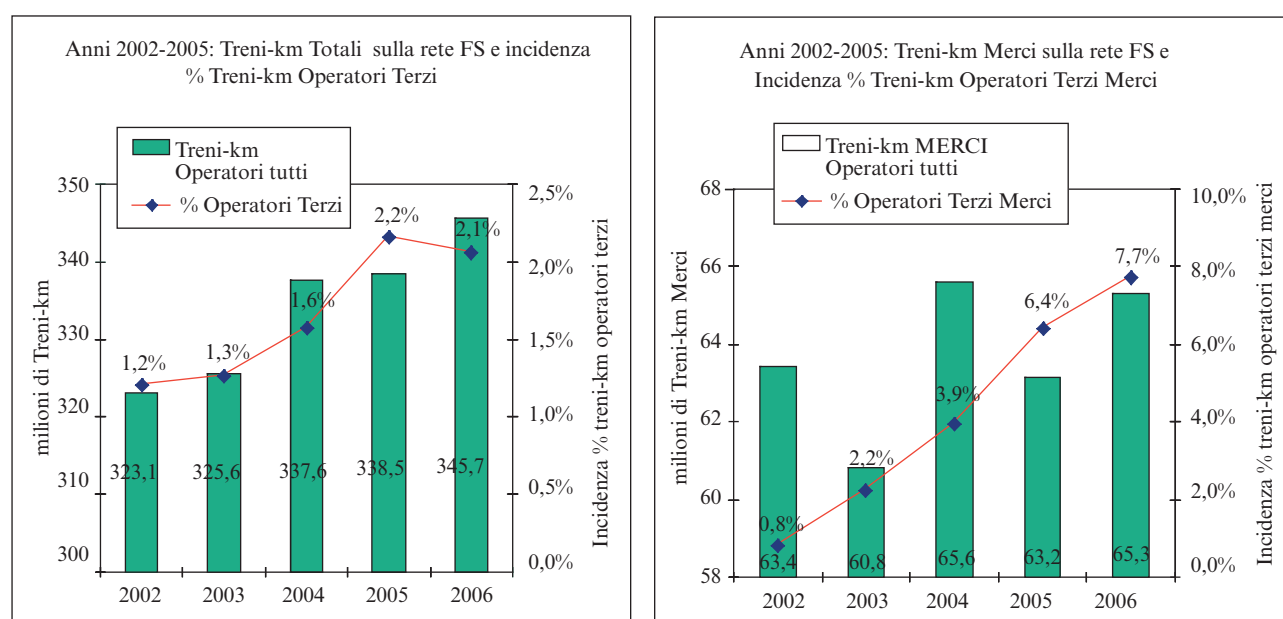
Tab. IV.1.1 - Estensione della rete ferroviaria - Anni 2000-2006
Chilometri

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Rete elettrificata	10.714 67,1%	10.864 67,8%	10.891 68,1%	10.966 68,7%	11.044 69,4%	11.364 70,0%	11.364 70,3%
Rete non elettrificata	5.260 32,9%	5.171 32,2%	5.094 31,9%	4.999 31,3%	4.871 30,6%	4.862 30,0%	4.840 29,7%
Totale Rete	15.974	16.035	15.985	15.965	15.915	16.225	16.295
Rete a semplice binario	9.818 61,5%	9.805 61,1%	9.720 60,8%	9.667 60,6%	9.554 60,0%	9.451 58,3%	9.397 57,73%
Rete a doppio binario	6.156 38,5%	6.230 38,9%	6.265 39,2%	6.298 39,4%	6.362 40,0%	6.774 41,7%	6.898 42,37%
Rete con blocco automatico	5.372 33,6%	5.434 33,9%	5.459 34,2%	5.505 34,5%	5.558 34,9%	5.829 35,9%	5.861 36,0%

Fonte: Ferrovie dello Stato.

La liberalizzazione del mercato di trasporto ferroviario

In Italia la liberalizzazione del mercato ferroviario presenta un grado di apertura tra i più avanzati in Europa, con conseguente crescita della concorrenza nei vari segmenti del trasporto su ferro. A fine 2006 sulla rete FS operavano 42 aziende titolari di licenza di trasporto ferroviario, la metà delle quali in possesso anche del certificato di sicurezza rilasciato dal Gestore dell'Infrastruttura. Pertanto, sulla rete di Ferrovie dello Stato, oltre ai treni FS/Trenitalia circolano anche treni di altri operatori del trasporto, in possesso dei prescritti requisiti di legge per poter esercitare detto servizio. Nel complesso, sulla rete delle Ferrovie dello Stato nel 2006 hanno circolato 345,7 milioni di treni-km (+2,1% rispetto al 2005). I treni-km realizzati da Trenitalia sono stati 338,6 milioni (con un incremento di 7 milioni di treni km rispetto all'anno precedente), mentre i treni-km effettuati dagli operatori terzi rispetto al Gruppo FS sono stati 7,1 milioni (+7,6% sul 2005).

Fig. IV.1.5 - Evoluzione della liberalizzazione del trasporto ferroviario sulla rete FS


Fonte: Ferrovie dello Stato.

L'offerta complessiva degli operatori terzi, in termini di treni km, rimane invariata rispetto al 2005 attestandosi al 2,1%, ma con riferimento al solo settore merci tale quota sale al 7,7% realizzando oltre 7 milioni di treni km (+2,6% rispetto all'anno precedente).

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2006 il numero dei dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato si è attestato a 98.002 unità con un incremento di 403 unità rispetto all'anno 2005. La ripartizione del personale del Gruppo FS per società vede una holding "Ferrovie dello Stato" abbastanza snella con 537 dipendenti a fine 2006; alla stessa data in Trenitalia erano occupati 54.706 dipendenti, mentre l'organico di Rete Ferroviaria Italiana era costituito da 34.554 dipendenti. In queste 3 società è impiegato il 92% dei dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato.

Tab. IV.1.2 - Consistenza del personale del Gruppo F.S. - Anni 2000-2006

Personale	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
A fine anno	111.621	102.982	102.607	100.784	99.305	97.599	98.002
Media annua	114.373	109.922	102.598	101.946	100.259	99.057	98.447

Fonte: Ferrovie dello Stato.

Tab. IV.1.3 - Consistenza del personale del Gruppo F.S. per Società - Anni 2003-2006

Principali Società	A fine anno				Media annua			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
Ferrovie dello Stato	521	539	552	537	520	536	551	546
Rete Ferroviaria Italiana	36.466	35.625	35.158	34.554	36.820	36.044	35.641	34.908
Trenitalia	56.174	55.381	53.883	54.706	57.096	55.954	55.020	54.758
Ferservizi	1.910	1.835	1.907	1.882	1.933	1.871	1.849	1.902
Italferr	1.565	1.620	1.655	1.629	1.570	1.603	1.639	1.656
TOTALE	100.784	99.305	97.599	98.002	101.946	100.259	99.057	98.447

Fonte: Ferrovie dello Stato.

La produttività

La produttività del personale nel Gruppo Ferrovie dello Stato è in continuo miglioramento sia per quanto riguarda le "Unità di traffico per addetto" che per i "Treni-km per addetto". Nel 2006 la produttività espressa in Unità di traffico per addetto si attesta a 727 mila unità, segnando il valore più elevato dell'ultimo decennio, con un incremento del 2% rispetto al 2005: rispetto al 2000 la produttività del 2006 è più alta di circa il 12%. Una crescita ancora più consistente di quella appena vista si riscontra per l'altro indicatore di produttività del lavoro, quella cioè misurata in termini di treni-km per addetto, il cui indice di produttività sale a 3.512 con un aumento del 2,8% sul 2005 e del 22% circa rispetto al 2000.

Tab. IV.1.4 - Indicatori di produttività del Gruppo F.S. - Anni 2000-2006

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Produttività del personale (UT solo Italia)							
Unità di Traffico per addetto (migliaia)	645	663	691	682	706	712	727
Treni-km per addetto (unità)	2.876	2.950	3.149	3.194	3.367	3.417	3.512
Ricavi operativi per addetto (migliaia di euro)	56,5	61,9	65,4	65,2	67,0	69,4	68,1
Produttività dell'infrastruttura							
Treni-km per km di rete (unità)	20.590	20.271	20.210	20.394	21.212	20.863	21.215

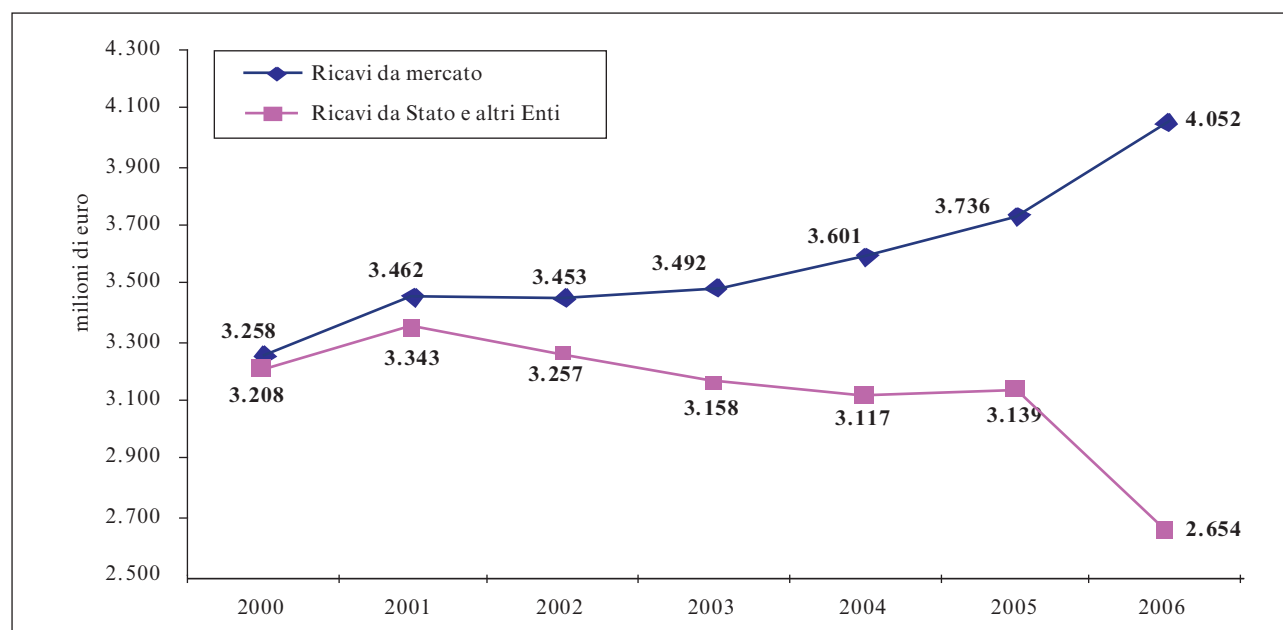
Fonte: Ferrovie dello Stato.

La produttività dell'infrastruttura invece, misurata in termini di treni-km per km di rete, mostra negli anni un andamento altalenante; nel 2006 l'indice di produttività è stato pari a 21.215, il valore superiore fatto registrare dal 2000. Per quanto riguarda poi la produttività monetaria, quella cioè espressa in ricavi operativi per addetto (i ricavi operativi comprendono i ricavi da traffico più ricavi da Stato ed altri enti), nel 2006 si registra una flessione sul 2005 di circa l' 1,8%.

Il traffico ferroviario viaggiatori e merci sul territorio nazionale

I risultati del traffico 2006 hanno evidenziato per il terzo anno consecutivo una crescita del traffico passeggeri (+1% nei viaggiatori-km) e un ritorno allo sviluppo del traffico merci (+3,2% nelle tonnellate-km), dopo la negativa performance del 2005.

La domanda complessiva di trasporto soddisfatta dal Gruppo Ferrovie dello Stato sul territorio nazionale nel 2006 si attesta in valore assoluto a 71,6 miliardi di Unità di Traffico (+1,2% sul 2005). Alla formazione delle UT (Unità di Traffico) prodotte dal Gruppo FS nel 2006 hanno contribuito i viaggiatori km per ferrovia trasportati da Trenitalia per 46,4 miliardi, i viaggiatori km trasportati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale pari a 0,6 miliardi, i viaggiatori-km trasportati da SITA con pullman per 1,7 miliardi e le tonnellate-km per ferrovia trasportate da Trenitalia per 22,9 miliardi.

Fig. IV.1.6 - Evoluzione ricavi da mercato, da Stato e da altri Enti - Anni 2000-2006


Fonte: Ferrovie dello Stato.

A tali volumi di traffico complessivo hanno corrisposto 4.052 milioni di euro per ricavi da traffico e 2.654 milioni di euro per ricavi da Stato e da altri enti pubblici, ivi compreso anche le convenzioni con le Regioni.

Negli anni la differenza tra l'entità dei ricavi da mercato e quelli da Stato tende ad allargarsi: i primi fra il 2000 e il 2006 hanno evidenziato una crescita del 24,4% mentre i secondi un calo del 17% a seguito della progressiva riduzione dei contributi pubblici.

La tabella seguente mette in evidenza il traffico, viaggiatori e merci, in serie storica a partire dal 2000. È da notare che dopo gli eccezionali volumi di domanda toccati nell'anno 2000, i viaggiatori-km e le tonnellate-km fanno registrare negli anni successivi progressive contrazioni fino al 2003, per poi evidenziare nel 2004 una positiva inversione di tendenza con ritorno alla crescita della domanda soddisfatta, crescita che è proseguita nel 2006 nel solo traffico viaggiatori mentre quello merci evidenzia una flessione delle tonnellate-km pari al 4,6%.

Tab. IV.1.5 - Traffico ferroviario viaggiatori e merci sul territorio nazionale - Anni 2000-2006

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Viaggiatori-km	milioni	47.133	46.752	45.956	45.222	45.577	46.527	47.000
Tonnellate-km	milioni	24.995	24.352	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907
Viaggiatori trasportati	migliaia	478.200	482.800	491.922	498.056	504.402	516.768	540.298
Tonnellate trasportate	migliaia	87.577	86.478	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998
Percorrenza media di un viaggiatore	km	99	97	93	91	90	89	86
Percorrenza media di una tonnellata	km	285	282	277	274	280	295	298
Introiti del traffico viaggiatori	milioni euro	1.983	2.111	2.153	2.149	2.186	2.224	2.284
Introiti del traffico merci	milioni euro	729	731	711	713	743	724	762
Ricavo medio a viaggiatore-km	cent/euro	4,2	4,5	4,7	4,8	4,8	4,8	4,9
Ricavo medio a tonnellata-km	cent/euro	2,9	3,0	3,1	3,2	3,2	3,3	3,3

Fonte: Ferrovie dello Stato. Dal 2005 i viaggiatori-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale.

Nel periodo 2000-2006 cresce il numero dei viaggiatori trasportati, passando da 478,2 milioni a 540,3 milioni (+13% circa); per contro, la percorrenza media di un viaggiatore, nello stesso arco temporale, risulta essere in progressiva diminuzione, scendendo da 99 km nel 2000 a 86 km nel 2006.

Per quanto riguarda invece le tonnellate trasportate si osserva, a partire dall'anno 2000, una diminuzione dei volumi di traffico; nel 2006 si registra invece una positiva inversione di tendenza rispetto al 2005. In valori assoluti, le tonnellate trasportate nel 2006 si attestano a 77 milioni con un aumento del 2,3% sull'anno precedente. In crescita invece nel 2006 la percorrenza media di una tonnellata (298 km), confermando così la tendenza di recupero già manifestatasi nell'anno precedente.

Nel 2006 i ricavi da traffico viaggiatori hanno registrato una crescita rispetto al 2005 del +2,7% e una crescita del +5,2% quelli del traffico merci. Restano invece stazionari, sui valori dell'ultimo triennio, i ricavi medi dei due settori: 4,9 centesimi di euro a viaggiatore-km e di 3,3 centesimi di euro a tonnellata-km, stante da un lato la stazionarietà dei livelli tariffari viaggiatori e, dall'altro, un lieve spostamento di domanda merci verso merceologie di traffico a più elevata redditività.

Il traffico ferroviario viaggiatori realizzato sul territorio nazionale

Per quanto riguarda il traffico viaggiatori della media e lunga percorrenza, caratterizzato negli ultimi anni da progressive perdite di volumi in termini di viaggiatori-km, nel 2006 si registrano positivi, anche se ancora deboli, segnali di ripresa; in questo settore, rispetto al 2005, i viaggiatori-km crescono dello 0,2%. Più consistente, invece, la crescita dei viaggiatori trasportati che, dopo un aumento del 4,5% rilevato nel 2005, nel 2006 segna un ulteriore aumento del 2,8%.

Si presenta invece in progressiva flessione a partire dal 2000, la percorrenza media del viaggiatore che utilizza treni della media e lunga distanza: questa da 393 km del 2000 scende a 338 km nel 2006.

L'offerta dei treni viaggiatori della media e lunga percorrenza è in leggera flessione (-1,1%) rispetto al 2005, mentre il coefficiente di occupazione dei treni della media e lunga percorrenza tende ad avvicinarsi ai valori del 2000 con un recupero pari a circa l'8% sul 2005.

Tab. IV.1.6 - Traffico ferroviario viaggiatori della media percorrenza - Anni 2000-2006

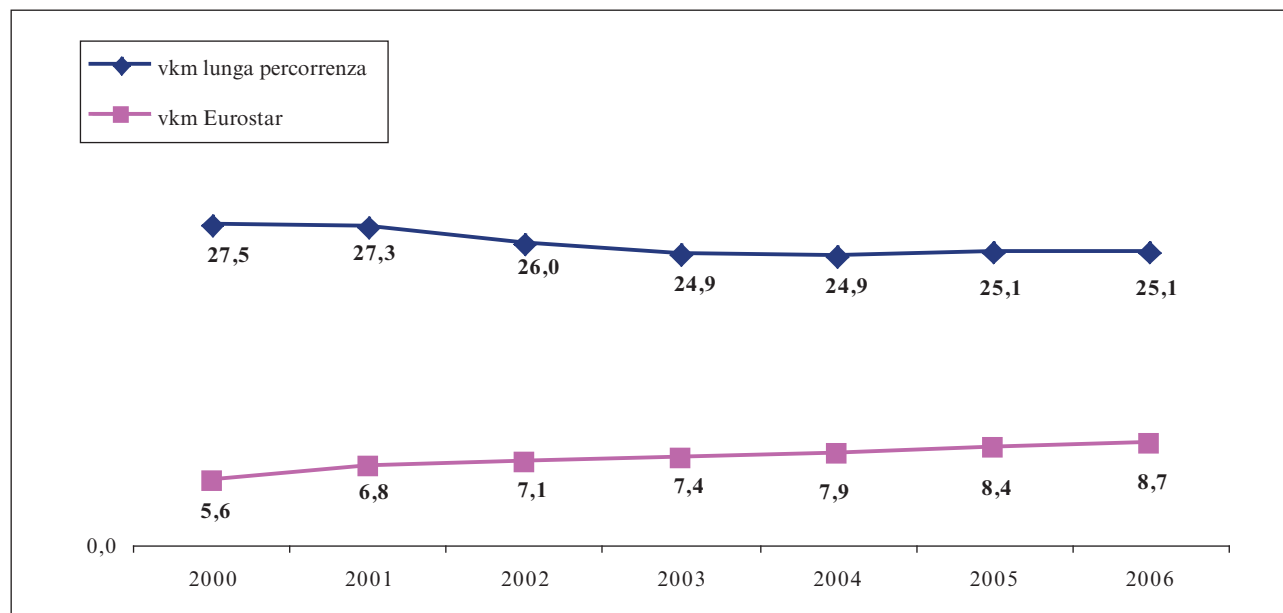
		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Viaggiatori-km	milioni	27.537	27.279	25.973	24.930	24.906	25.485	25.704
Viaggiatori trasportati	migliaia	70.000	70.099	68.046	67.725	69.349	72.461	74.497
Percorrenza media	km	393	389	382	368	359	346	338
Posti-km	milioni	48.441	48.504	49.109	49.066	49.339	50.313	46.747
Treni-km	migliaia	82.638	82.473	82.550	82.574	82.946	83.975	83.656
Load factor	%	57	56	53	51	50	51	55
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	87	87	88	89	90	85	86

Fonte: Ferrovie dello Stato. Dal 2005 i dati relativi a viaggiatori-km, posti-km e treni-km comprendono anche i volumi realizzati dalla società Cisalpino Ag sul territorio nazionale.

Nell'ambito del traffico viaggiatori della media e lunga distanza un focus particolare merita il segmento Eurostar. Tale prodotto, infatti continua a crescere sia in termini di viaggiatori-km che di viaggiatori; fra il 2000 e il 2006 tale crescita è stata rispettivamente del 55% e del 47%. In valori assoluti nel 2006 sono stati trasportati sui treni Eurostar circa 23 milioni di passeggeri (+5,9% rispetto al 2005) per complessivi 8,7 miliardi di viaggiatori-km (+3,6% sul 2005). Nell'anno 2006 l'incidenza dei viaggiatori-km dei treni Eurostar sul complesso dei viaggiatori-km della media e lunga percorrenza è salita al 34,7%; più di un terzo dei viaggiatori-km della media e lunga percorrenza si sposta ora con treni Eurostar; nel 2000 tale incidenza era del 20%.

Fig. IV.1.7 - Evoluzione dei viaggiatori-km della lunga e media percorrenza e di Eurostar - Anni 2000-2006

Valori in miliardi di viaggiatori- km



Fonte: Ferrovie dello Stato.

Per quanto riguarda invece il trasporto regionale i risultati del traffico 2006 confermano la tendenza di crescita del settore, grazie alla maggiore domanda di mobilità avanzata dai cittadini nelle aree urbane. In particolare nel 2006 la crescita, in termini di viaggiatori-km, è stata del 1,2% rispetto al 2005 e dell' 8,7% sul 2000; mentre i viaggiatori trasportati si attestano a 466 milioni con una crescita del 4,8% sul 2005 e del 14,1% rispetto all'anno 2000. In costante sviluppo risulta essere anche l'evoluzione dell'offerta del trasporto regionale, infatti nel 2006 a seguito anche delle maggiori richieste avanzate dalle Regioni (nell'ambito dei contratti di servizio pubblico Ferrovie-Regioni) per assicurare ai cittadini più elevati livelli di mobilità e di comfort di viaggio, sono stati prodotti 185,3 milioni di treni-km, con una crescita dell'2,7% sull'anno precedente e del 9,5% rispetto alla produzione dell'anno 2000.

Tab. IV.1.7 - Traffico viaggiatori del trasporto regionale - Anni 2000-2006

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Viaggiatori-km	milioni	19.596	19.472	19.983	20.291	20.672	21.042	21.296
Viaggiatori trasportati	migliaia	408.200	412.700	423.876	430.331	435.052	444.307	465.801
Percorrenza media	km	48	47	47	47	48	47	46
Posti-km	milioni	64.998	66.122	66.804	66.886	68.340	69.583	71.258
Treni-km	migliaia	169.193	169.823	171.375	173.010	177.110	180.514	185.326
Load factor	%	30	29	30	30	30	30	30
% treni arrivati fra 0 e 15' di ritardo	%	96	97	97	97	97	96	97

Fonte: Ferrovie dello Stato.

Nel corso dell'ultimo quinquennio resta stabile al 30% il load factor dei treni del trasporto regionale; al riguardo occorre precisare che il basso livello di load factor del trasporto regionale rispetto a quello della medio/lunga percorrenza è dovuto al fatto che nel trasporto regionale, l'interesse generale connesso alla funzione del trasporto pubblico locale impone l'effettuazione di treni di interesse "locale" anche in presenza di una domanda scarsa, al fine di garantire nelle varie regioni livelli di mobilità adeguati alle esigenze della collettività. Elevata resta nel quinquennio l'alta performance raggiunta dall'indicatore di puntualità: la percentuale dei treni regionali arrivati a destino entro i 15 minuti di ritardo.

Il traffico ferroviario merci realizzato sul territorio nazionale

Come già accennato precedentemente il 2006 è stato un anno positivo per il settore delle merci: sia in termini di tonnellate che di tonnellate-km, trasportate per il pubblico, si sono registrati aumenti rispettivamente del 2,3% e del 3,2% sul 2005. Conseguentemente anche l'offerta in termini di treni-km ha fatto registrare un aumento del 3,2% sempre sul 2005.

Tab. IV.1.8 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale - Anni 2000-2006

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Tonnellate-km nel complesso (*)	milioni	25.534	24.618	23.143	22.637	23.465	22.408	23.084
Tonnellate-km trasportate per il pubblico	"	24.995	24.352	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907
Variazione % t-km c/pubblico su anno precedente	%	5,1	-2,6	-5,3	-2,6	3,6	-4,6	3,2
Tonnellate trasportate nel complesso (*)	migliaia	90.298	87.919	83.492	82.528	83.614	75.886	77.438
Tonnellate trasportate per il pubblico	"	87.576	86.479	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998
Variaz. % tonnellate c/pubblico su anno precedente	%	6,6	-1,3	-3,8	-1,3	1,2	-9,4	2,3
Percorrenza media per il pubblico	chilometri	285	282	277	274	280	295	298
Treni-km merci	migliaia	62.845	62.420	61.700	58.805	62.270	58.309	60.217
Tonnellate trasportate per treno	tonnellate	406	394	375	385	377	384	383

(*) Il traffico nel complesso comprende anche quello svolto per esigenze di servizio (aziendali interne).

Fonte: Ferrovie dello Stato.

Per quanto riguarda l'analisi del traffico per modalità il 2006 mostra rispetto al 2005 un lieve aumento delle tonnellate-km del trasporto combinato (2%), ed un più consistente aumento del traffico tradizionale (4%).

Tab. IV.1.9 - Traffico merci realizzato sul territorio nazionale per modalità di trasporto - Anni 2000-2006

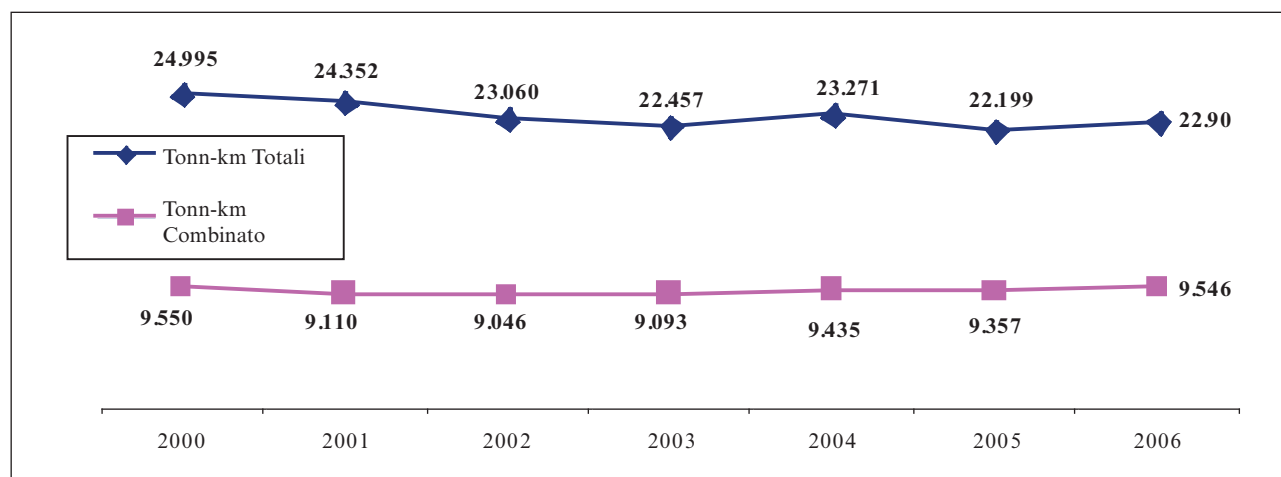
		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Tonnellate-km trasportate	milioni	24.995	24.352	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907
- Tradizionale	"	15.445	15.242	14.014	13.364	13.836	12.842	13.361
- Combinato	"	9.550	9.110	9.046	9.093	9.435	9.357	9.546
Tonnellate trasportate	migliaia	87.576	86.479	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998
- Tradizionale	"	50.178	49.732	46.394	44.550	44.804	40.801	42.916
- Combinato	"	37.398	36.747	36.815	37.557	38.283	34.487	34.082

Fonte: Ferrovie dello Stato.

Nel 2006 il traffico combinato, in termini di tonnellate-km, prosegue la sua crescita attestandosi ai valori del 2000, mentre, seppure in crescita rispetto all'anno precedente, il traffico tradizionale perde il 13,5% rispetto al 2000.

Fig. IV.1.8 - Evoluzione delle tonnellate-km nel complesso e per il traffico combinato realizzate sul territorio nazionale - Anni 2000-2006

Valori in milioni di tonnellate-km



Fonte: Ferrovie dello Stato.

L'analisi del traffico merci per tipologia di servizio per il 2006 mostra un perdurare della crescita delle tonnellate e delle tonnellate-km in traffico interno (rispettivamente +7,6% e +5,6% rispetto al 2005), mentre nel traffico internazionale la componente delle importazioni presenta una lieve flessione (-3,4% per le tonnellate e -2% per le tonnellate-km rispetto al 2005) a fronte di una crescita nella componente dell'export (+0,6% per tonnellate e +4,1% per le tonnellate-km rispetto al 2005).

Tab. IV.1.10 - Traffico di merci per tipologia di servizio sul territorio nazionale - Anni 2000-2006

		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Tonnellate-km trasportate per il pubblico:	milioni	24.995	24.352	23.060	22.457	23.271	22.199	22.907
- Tonnellate-km in servizio interno	"	12.942	12.015	11.269	11.338	12.388	12.786	13.502
- Tonnellate-km in esportazione	"	3.874	4.069	3.832	3.606	3.616	3.052	3.178
- Tonnellate-km in importazione	"	8.154	8.253	7.950	7.507	7.255	6.336	6.207
- Tonnellate-km in transito	"	25	15	9	6	12	25	21
Tonnellate trasportate per il pubblico:	migliaia	87.576	86.479	83.209	82.107	83.087	75.288	76.998
- Tonnellate in servizio interno	"	35.649	33.010	30.871	30.489	32.690	33.560	36.122
- Tonnellate in esportazione	"	17.418	18.350	17.725	17.896	17.377	14.221	14.301
- Tonnellate in importazione	"	34.447	35.080	34.593	33.711	33.000	27.467	26.542
- Tonnellate in transito	"	62	39	20	11	20	40	33

Fonte: Ferrovie dello Stato.

Come per gli anni passati anche nel 2006 si conferma il forte sbilanciamento dei flussi del traffico internazionale; il volume del traffico di import è più del doppio del traffico di export nelle tonnellate-km, mentre nelle tonnellate questa percentuale è appena più bassa. Significativa resta la

crescita del peso che va assumendo il traffico interno sul totale traffico merci. Infatti, mentre nel 2000 l'incidenza delle tonnellate-km in traffico interno sul totale sfiorava il 52%, nel 2006 questa si attesta al 59%; in termini di tonnellate, invece, l'incidenza del traffico merci interno passa dal 41% del 2000 al 47% del 2006.

L'analisi del traffico merci per classi di distanza nel 2006 evidenzia rispetto al 2004 un significativo spostamento dell'incidenza dei trasporti dalla breve distanza verso la media distanza, infatti mentre l'incidenza dei trasporti fino a 100 km scende dal 25,7% del 2003 al 16,5% del 2006, quella fra i 100 e 300 km sale dal 46,8% del 2003 al 49,2% del 2006. L'incidenza percentuale riferita alle altre classi di distanza, ancorché in crescita nel 2006, non presenta sostanziali variazioni.

Tab. IV.1.11 - Tonnellate per classi di distanza - Anni 2003-2006

Classi di distanza		2003	% sul totale	2004	% sul totale	2005	% sul totale	2006	% sul totale
Da 1 a 100 km	migliaia	21.060	25,7	20.850	25,1	14.518	19,3	12.690	16,5
Da 101 a 300 km	“	38.432	46,8	38.495	46,3	38.064	50,6	37.870	49,2
Da 301a 500 km	“	11.300	13,8	11.309	13,6	10.485	13,9	12.237	15,9
Da 501 a 1000 km	“	8.843	10,8	9.553	11,5	9.298	12,3	10.572	13,7
Oltre 1000 km	“	2.472	3,0	2.880	3,5	2.923	3,9	3.630	4,7
Totale	“	82.107	100,0	83.087	100,0	75.288	100,0	76.998	100,0

Fonte: Ferrovie dello Stato.

Il parco rotabile

Anche nel 2006 è proseguito l'impegno di Ferrovie dello Stato ad elevare gli standard qualitativi del parco rotabile, in termini di migliori prestazioni, di maggior comfort e sicurezza, mediante immissioni di nuovi rotabili e radiazione dall'esercizio di quelli più obsoleti o appartenenti a classi di età più remote. Infatti, l'esigenza di avere rotabili a più alta capacità e più elevato comfort, ha portato, in presenza di una flotta mediamente antiquata, all'acquisto nel 2006 di 78 nuove locomotive, di 70 treni "Minuetto", di 160 carrozze a doppio piano per il trasporto regionale e 3 carrozze adibite al trasporto passeggeri per la lunga e media percorrenza. Oltre all'acquisto di nuovo materiale rotabile, l'esigenza del potenziamento della flotta è stata soddisfatta anche con massicci interventi di ristrutturazione. Nel settore passeggeri tali ristrutturazioni hanno riguardato la riqualificazione delle carrozze intercity, il politensionamento e le modifiche necessarie su alcuni convogli Eurostar per renderli idonei all'alta velocità, nonché il condizionamento, specialmente sulle carrozze della media distanza, per migliorare il comfort del viaggio.

Nel settore della logistica le ristrutturazioni hanno riguardato sia le locomotive, al fine di aumentarne la potenza trainante, che i carri, con lo scopo di adattarli alla tipologia delle merci trasportate. Nel complesso il parco rotabili a fine 2006 risulta costituito da 4.823 mezzi di trazione, di cui 2.588 elettrici, da 8.596 carrozze e da 41.106 carri per il trasporto merci.

In linea con lo svilupparsi della rete elettrificata, continua ad aumentare l'incidenza dei mezzi di trazione elettrici sul totale, che passa dal 51,4% del 2000 al 53,7% nel 2006.

Tab. IV.1.12 - Consistenza del parco rotabile - Anni 2000-2006

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Totale mezzi di trazione:	5.272	5.096	5.037	4.775	4.716	4.802	4.823
- Trazione a vapore	23	23	23	23	22	22	23
	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
- Trazione elettrica	2.710	2.692	2.687	2.561	2.534	2.624	2.588
	51,4%	52,8%	53,3%	53,6%	53,7%	54,6%	53,7%
- Trazione diesel	2.539	2.381	2.327	2.191	2.160	2.156	2.212
	48,2%	46,7%	46,2%	45,9%	45,8%	44,9%	45,9%
Totale mezzi trainati	80.617	76.403	59.073	58.269	58.111	53.349	53.275
- Carrozze e rimorchi	10.437	10.049	9.132	8.974	8.674	8.712	8.596
	12,9%	13,2%	15,5%	15,4%	14,9%	16,3%	16,1%
- Bagagliai postali e altro	1.184	427	280	140	409	395	306
	1,5%	0,6%	0,5%	0,2%	0,7%	0,7%	0,6%
- Carri per il pubblico	62.244	59.216	45.233	44.612	45.415	40.982	41.106
	77,2%	77,5%	76,6%	76,6%	78,2%	76,8%	77,2%
- Carri di servizio	6.752	6.711	4.428	4.543	3.613	3.260	3.267
	8,4%	8,8%	7,5%	7,8%	6,2%	6,1%	6,1%
Totale rotabili ferroviari	85.889	81.499	64.110	63.044	62.827	58.151	58.098

Fonte: Ferrovie dello Stato.

Risultati preliminari per il 2007

La debole crescita economica ha influenzato negativamente la domanda di mobilità evidenziando differenti risultati per i due comparti, viaggiatori e merci.

Il traffico passeggeri, espresso in viaggiatori-km, mostra una flessione rispetto al 2006 del 2,6% con un incremento del segmento regionale (+2,5%) e una accentuata flessione su quello della media e lunga percorrenza (-6,9%).

Il traffico merci, in termini di tonnellate-km per il pubblico realizzate sul territorio nazionale, mostra complessivamente una crescita del 1,7%; nel "tradizionale" registriamo una crescita dello 0,9% mentre nel "combinato" un incremento del 2,7%.

Proseguono anche nel 2007 i miglioramenti in termini di puntualità del servizio.

Tab. IV.1.13 - Anteprima principali performance del 2007 realizzate dal Gruppo FS sul territorio nazionale

		2007	2006	variaz. %
Lunghezza della rete FS esercitata	km	16.335	16.295	0,2%
- di cui elettrificata	"	11.531	11.455	0,7%
- di cui a doppio binario	"	7.050	6.898	2,2%
Personale del Gruppo FS (a fine anno)	numero	93.573	98.002	-4,5%
Viaggiatori-km per ferrovia	milioni	45.880	47.000	-2,4%
- di cui Viaggiatori-km mediallunga distanza	"	24.061	25.704	-6,4%
- di cui Viaggiatori-km trasporto regionale	"	21.819	21.296	2,5%
Viaggiatori trasportati per ferrovia	migliaia	553.020	540.298	2,4%
- di cui Viaggiatori mediallunga distanza	"	73.295	74.497	-1,6%
- di cui Viaggiatori trasporto regionale	"	479.725	465.801	3,0%

Segue: Tab. IV.1.13 - Anteprima principali performance del 2007 realizzate dal Gruppo FS sul territorio nazionale

		2007	2006	variaz. %
Tonnellate-km trasportate per il mercato	milioni	23.289	22.907	1,7%
- di cui Tonnellate-km per trasporto tradizionale	“	13.483	13.361	0,9%
- di cui Tonnellate-km per trasporto combinato	“	9.806	9.546	2,7%
Tonnellate trasportate per il mercato	migliaia	77.387	76.998	0,5%
- di cui Tonnellate per trasporto tradizionale	“	43.151	42.916	0,5%
- di cui Tonnellate per trasporto combinato	“	34.326	34.082	0,7%
Treni-km complessivi circolati sulla rete FS	migliaia	342.306	345.692	-1,0%
-di cui Treni-km prodotti da Ferrovie dello Stato	“	333.387	338.573	-1,5%
Puntualità media treni viaggiatori tutti - fascia 0-15'	%	97	96	
- di cui Treni viaggiatori m/l distanza - fascia 0-15'	“	88	86	
- di cui Treni regionali - fascia 0-15'	“	98	97	
Puntualità media treni merci - fascia 0-60'	“	82	77	

Fonte: Ferrovie dello Stato.

IV.2 - Altre Ferrovie

In questo paragrafo sono sintetizzate informazioni rilevate su tutto il territorio nazionale sia per quanto riguarda le ferrovie regionali in concessione (Par. IV.2.1) che relativamente alle imprese di trasporto ferroviario in possesso di licenza (Par. IV.2.2), ai sensi della normativa europea e nazionale.

I dati relativi alle infrastrutture, mezzi e traffico delle ferrovie regionali in concessione (ex ferrovie in concessione ed in gestione governativa) sono il frutto di una indagine diretta svolta annualmente d'intesa con l'ISTAT. In particolare, sono stati inviati dettagliati questionari di rilevazione alle aziende che gestiscono i servizi di trasporto ferroviario in concessione (alcune delle quali in possesso di licenza per operare anche sulla rete nazionale) ed a quelle che operano esclusivamente in regime di licenza.

I dati illustrati sono aggiornati sino all'anno 2006, con l'evidenziazione delle principali serie storiche relative alle più importanti variabili osservate.

In Appendice si riportano, inoltre:

- l'elenco, per Regione, delle aziende ferroviarie (cfr. Tab. IV.2.1A);
- tre tabelle di sintesi, relative alle ferrovie regionali in concessione, concernenti:
 - a) l'estensione della rete ed il tipo di linea (cfr. IV.2.2A);
 - b) il materiale rotabile a disposizione dell'esercizio (cfr. IV.2.3A);
 - c) il traffico di merci e di passeggeri (cfr. IV.2.4A).

IV.2.1 - Ferrovie regionali (ex in concessione ed in gestione governativa)

I dati raccolti nelle seguenti tabelle consentono di quantificare sia i principali fattori di produzione - le infrastrutture ed i mezzi - sia i flussi di traffico passeggeri e merci.

L'estensione della rete per Regione (cfr. Tab. IV.2.1.1) pone in chiaro rilievo l'importanza del trasporto ferroviario nelle Regioni meridionali. In particolare, la Puglia, la Basilicata e la Sardegna detengono il 57% dei chilometri rilevati nel Sud del Paese. Per contro, soltanto il 33% delle linee delle Regioni meridionali è elettrificato, a fronte del 67% delle Regioni centrali e del 49% di quelle settentrionali.

Tab. IV.2.1.1 - Ferrovie regionali: estensione della rete per Regione al 1° Gennaio 2007

Chilometri

	Trazione		Totale	% Elettrificata
	Elettrica	Non elettrica		
Valle d'Aosta	0	0	0	0
Piemonte	95	16	111	86
Lombardia	178	123	301	59
Trentino Alto Adige	65	0	65	100
Veneto e Friuli Venezia Giulia	0	73	73	0
Liguria	25	0	25	100
Emilia Romagna	90	257	347	26
Toscana	167	0	167	100
Umbria	0	152	152	0
Marche	0	0	0	0
Lazio	148	0	148	100
Abruzzo	382	29	411	93
Molise	0	0	0	0
Campania	299	42	341	88
Puglia e Basilicata	149	658	807	18
Calabria	0	220	220	0
Sicilia	4	106	110	3
Sardegna	0	614	614	0
Totale Italia	1.603	2.290	3.893	41
<i>Nord</i>	454	469	923	49
<i>Centro</i>	316	152	468	67
<i>Sud</i>	833	1.669	2.502	33

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali.

La Tab. IV.2.1.2 mostra la serie storica relativa all'estensione della rete. I dati evidenziano una stabilità nel chilometraggio totale e, nell'ultimo periodo, una tendenza all'aumento delle linee elettrificate.

Tab. IV.2.1.2 - Ferrovie regionali: estensione della rete Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2006

Chilometri

		1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006
<i>Linea a semplice binario</i>	In complesso	3.322	3.297	3.226	3.228	3.211	3.209	3.169	3.468
	Elettrificata	1.111	1.120	958	956	938	941	907	1.185
	% elettrificata	33	34	30	30	29	29	28	34
<i>Linea a doppio binario</i>	In complesso	188	230	217	304	318	348	421	425
	Elettrificata	170	201	207	297	311	343	411	418
	% elettrificata	90	87	95	98	98	98	98	98
Totale rete	In complesso	3.510	3.527	3.443	3.532	3.529	3.557	3.590	3.893
	Elettrificata	1.281	1.321	1.165	1.253	1.250	1.282	1.319	1.603
	% elettrificata	36	37	34	35	35	36	37	41

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali.

La Tab. IV.2.1.3 riporta la suddivisione della rete delle ferrovie regionali distinta tra scartamento ordinario e ridotto, secondo il tipo di trazione e la consistenza dei mezzi in esercizio.

Tab. IV.2.1.3 - Ferrovie regionali: rete e materiale rotabile per tipo di scartamento - Anni 2005-2006

A) Rete in esercizio (km)

	2005			2006		
	Trazione		Totale	Trazione		Totale
	Elettrica	Non Elettrica		Elettrica	Non elettrica	
Scartamento ordinario:	987	1.149	2.136	1.255	1.167	2.422
Binario doppio	287	7	294	276	4	280
Binario semplice	700	1.142	1.842	979	1.163	2.142
Scartamento ridotto:	331	1.123	1.454	348	1.123	1.471
Binario doppio	124	3	127	142	3	145
Binario semplice	207	1.120	1.327	206	1.120	1.326
Totale	1.318	2.272	3.590	1.603	2.290	3.893

B) Materiale rotabile (numero)

	2005			2006		
	Scartamento		Totale	Scartamento		Totale
	Ordinario	Ridotto		Ordinario	Ridotto	
Locomotive a vapore	3	8	11	3	8	11
Locomotive elettriche	34	2	36	33	2	35
Locomotive diesel	115	25	140	117	25	142
Elettromotrici, Elettrotreni	350	162	512	359	214	573
Automotrici	264	136	400	260	137	397
Carrozze per viaggiatori	511	99	610	515	123	638
Bagagliai e postali	4	1	5	4	1	5
Carri merci	304	117	421	296	97	393

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali.

La Tab. IV.2.1.4 mostra la serie storica della consistenza del materiale rotabile, riferita all'intervallo 1990-2006.

I dati sino al 2006 confermano l'andamento pressoché stazionario relativamente al totale dei mezzi di trazione, a fronte di una flessione del numero di mezzi trainati, carrozze, bagagliai, vagoni postali e carri. In Appendice è disponibile anche una serie storica completa a partire dal 1980.

Tab. IV.2.1.4 - Ferrovie regionali: rotabili a disposizione dell'esercizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2006

		1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006
Locomotive	A vapore	6	12	9	10	10	10	11	11
	Elettriche	69	75	53	44	42	43	36	35
	Diesel	133	153	154	140	148	146	140	142
Elettrotreni	Elettromotrici	393	450	545	486	486	498	512	573
Automotrici		337	399	426	394	398	407	400	397
Totale mezzi di trazione		938	1.089	1.187	1.074	1.084	1.104	1.099	1.158
Carrozze		706	746	728	618	618	608	610	638
Bagagliai e postali		23	25	17	4	4	5	5	5
Carri		1.395	1.255	96	451	432	376	421	393

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali.

La Tab. IV.2.1.5 evidenzia la serie storica 1990-2006 dei flussi passeggeri e merci.

Tab. IV.2.1.5 - Ferrovie regionali: traffico passeggeri e merci - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2006

		1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006
Treni-km passeggeri	(migliaia)	-	-	-	32.421	32.764	36.874	38.508	38.351
Passeggeri	(migliaia)	149.351	148.721	160.424	166.524	178.191	197.551	221.078	212.066
Pkm	(milioni)	2.780	2.792	2.439	3.348	3.475	3.516	3.809	3.716
Percorso medio di un passeggero	(km)	18,60	18,77	15,20	20,10	19,50	17,80	17,23	17,52
Treni-km merci	(migliaia)	-	-	-	180	224	296	366	559
Tonnellate merci trasportate	(migliaia)	1.913	2.267	2.849	3.181	3.488	2.610	2.659	2.965
Tonnellate-km	(milioni)	56	56	58	87	95	49	52	106
Percorso medio di una tonnellata di merce	(km)	29	25	20	27	27	19	19	35

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali, ISTAT.

Le Tab. IV.2.1.6 e IV.2.1.7 riportano, distinti per Ripartizione Geografica di appartenenza delle ferrovie regionali, alcuni indicatori di performance per gli anni 2000-2006 e precisamente:

- il coefficiente di occupazione (load factor), ovvero il rapporto tra i passeggeri-km ed i posti-km, utile per un raffronto, in termini di efficienza, tra le dimensioni della domanda e quelle dell'offerta;

- il rapporto ricavi/costi, che risulta in crescita sino al 2005 con una lieve flessione nell'ultimo anno della serie.

Tab. IV.2.1.6 - Ferrovie regionali: coefficiente di occupazione (load factor) per Ripartizione Geografica - Anni 2000-2006

	Load factor (%)						
	2000	2001	2002 (*)	2003 (*)	2004 (*)	2005 (*)	2006 (*)
Nord	35,5	35,0	18,7	17,9	35,0	34,0	33,4
Centro	29,7	29,8	20,7	20,2	19,9	22,7	21,8
Sud e Isole	29,5	34,6	18,7	22,5	14,5	14,2	14,4
Italia	32,1	33,1	19,2	19,9	21,1	21,7	21,4

(*) Posti-km offerti = posti a sedere + posti in piedi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali.

Tab. IV.2.1.7 - Ferrovie regionali: rapporto ricavi/costi per Ripartizione Geografica - Anni 2000-2006

	Ricavi/costi (%)						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Nord	31,7	30,3	30,22	31,23	44,05	43,99	45,74
Centro	20,7	16,8	12,98	15,49	17,52	19,97	21,23
Sud e Isole	13,8	13,7	14,67	15,19	22,71	23,36	25,55
Italia	20,3	19,4	20,70	21,65	28,11	33,96	31,59

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali.

IV.2.2 - Ferrovie che operano in regime di licenza

A seguito della liberalizzazione del trasporto ferroviario disciplinata dal Decreto Legislativo 8 Luglio 2003, n.188, sono entrati sul mercato nuovi operatori che, in possesso di licenza rilasciata dal Ministero⁽¹⁾, utilizzano la rete ferroviaria italiana principalmente nell'ambito del servizio di trasporto delle merci.

Nel corso del 2006 si è provveduto a rilevare, presso le imprese ferroviarie in possesso di licenza e di certificato di sicurezza rilasciati rispettivamente dall'Amministrazione e da RFI (Rete Ferroviaria Italiana), alcuni dati di base utili per inquadrare l'attività svolta nello stesso anno.

Al 31 gennaio 2008 risultano 49 le imprese provviste di licenza rilasciata dall'ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di cui una revocata e cinque sospese).

Una quota significativa di queste imprese rientra nell'elenco delle ferrovie regionali in concessione che si stanno progressivamente aprendo al mercato nazionale del trasporto ferroviario.

Per una migliore comprensione delle sintetiche informazioni illustrate si evidenzia, infine, che un rilevante numero di aziende contattate attraverso il questionario di rilevazione non è risultato ancora attivo nel periodo considerato, pur essendo in possesso dei requisiti richiesti per svolgere il servizio di trasporto. I dati presentati di seguito (cfr. Tabb. IV.2.2.1 e IV.2.2.2), riferiti alle ferrovie che operano esclusivamente in regime di licenza e non comprendenti le Ferrovie dello Stato, sono, quindi, da considerare rappresentativi di una situazione in fase di continua evoluzione, che alla data della rilevazione evidenziava attività prevalentemente concentrate nel traffico merci.

Tab. IV.2.2.1 - Ferrovie che operano esclusivamente (*) in regime di licenza: traffico passeggeri e merci - Anni 2002-2006

		2002	2003	2004	2005	2006
Treni-km passeggeri	(migliaia)	0	0	1.536	1.279	1.112
Passeggeri	(migliaia)	0	0	26.225	22.017	1.171
Passeggeri-km	(milioni)	0	0	160	134	30
Percorso medio di un passeggero	(km)	0	0	6,60	6,09	25,62
Treni-km merci	(migliaia)	444	1.172	2.237	3.562	4.699
Tonnellate merci trasportate	(migliaia)	2.008	5.506	5.444	18.420	28.599
Tonnellate-km	(milioni)	445	1.026	1.087	2.579	3.178
Percorso medio di una tonnellata di merce	(km)	222	186	199	140	111

(*) Non sono comprese le Ferrovie dello Stato e non è compreso il traffico effettuato su RFI dalle Ferrovie in concessione provviste anche di licenza.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie in possesso di licenza.

Tab. IV.2.2.2 - Ferrovie che operano in regime di licenza: rapporto ricavi costi - Anni 2002-2006

	Ricavi/costi (%)				
	2002	2003	2004	2005	2006
Riepilogo nazionale	91,9	96,7	97,8	96,8	95,2

(*) Non sono comprese le Ferrovie dello Stato.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie in possesso di licenza.

(1) La licenza ferroviaria, unita al certificato di sicurezza, consente di poter richiedere a RFI la traccia oraria per poter operare sull'infrastruttura nazionale. La traccia oraria è il tempo programmato di impegno dell'infrastruttura ferroviaria da parte di un treno per viaggiare dalla stazione di origine a quella di destinazione.

IV.2.3 - Riepilogo

L'esame delle serie di dati contenute nelle Tabb. IV.2.1.5 e IV.2.2.1 non consente ancora di avere una visione complessiva del volume di traffico merci e passeggeri realizzato dalle piccole-medie imprese ferroviarie che operano in Italia.

A tale riguardo, la Tab. IV.2.3.1 mostra le serie storiche del traffico di passeggeri e merci per il complesso delle ferrovie regionali e di quelle che operano in regime di licenza.

Tab. IV.2.3.1 - Riepilogo piccole e medie Ferrovie (regionali e in possesso di licenza) - Traffico passeggeri e merci - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2006

		1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006
Treni-km passeggeri	(migliaia)	-	-	-	32.421	32.764	38.410	39.860	39.463
Passeggeri	(migliaia)	149.351	148.721	160.424	166.524	178.191	223.775	243.095	213.238
Passeggeri-km	(milioni)	2.780	2.792	2.439	3.348	3.475	3.676	3.944	3.747
Percorso medio di un passeggero	(km)	18,60	18,77	15,20	20,10	19,50	16,43	16,22	17,57
Treni-km merci	(migliaia)	-	-	-	624	1.396	2.533	3.929	5.259
Tonnellate merci trasportate	(migliaia)	1.913	2.267	2.849	5.189	8.994	8.054	21.079	31.565
Tkm	(milioni)	56	56	58	532	1.121	1.136	2.630	3.283
Percorso medio di una tonnellata di merce	(km)	29	25	20	103	125	141	125	104

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali e in possesso di licenza, ISTAT.

IV.3 - Tranvie

In Italia le aziende che gestiscono il servizio di trasporto passeggeri a mezzo tram sono localizzate a Torino, Milano, Roma e Napoli, mentre a Genova ed a Trieste sono presenti impianti che possono essere assimilati a quelli di tipo tranviario. Recentemente anche Messina e Sassari si sono aggiunte alla lista (e nel marzo 2008 anche Cagliari). Nei prossimi anni l'elenco dovrebbe arricchirsi dei nomi di Bergamo, Firenze, Modena, Palermo e Verona.

Questo testimonia che si sta da alcuni anni riaffermando da più parti l'esigenza di un ritorno del trasporto su rotaia in ambito urbano (anche nella più moderna versione di metropolitana di superficie) a causa dei crescenti tassi d'inquinamento delle città e dei gravi problemi di congestione del traffico.

Nel 2006, anno per cui sono disponibili gli ultimi dati rilevati, l'estensione totale della rete (urbana ed extraurbana) è risultata pari a 468 km (cfr. Tab. IV.3.1A in Appendice) e, nonostante sia ancora inferiore ai valori degli anni '60, quando erano ben 14 le città che disponevano di tale modalità di trasporto, continua a mostrare negli ultimi anni incoraggianti tendenze all'aumento.

Tab. IV.3.1 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Materiale rotabile (n.)	1.210	957	866	942	908	940	949	957
Vetture-km (migliaia)	42.259	37.866	39.259	36.582	36.873	36.441	37.108	36.781
Posti-km offerti (migliaia)	5.688.862	5.392.607	5.190.566	4.729.214	4.755.991	4.778.204	4.887.645	4.701.325

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Nella Tab. IV.3.1, che riporta i dati relativi all'offerta (nella successiva Tab. IV.3.2, gli stessi dati sono espressi in forma di numero indice a base 1995), si nota come il dato delle vetture-chilometro e dei posti-chilometro del 2006 presenti un aumento rispetto al 2005 (rispettivamente +1,8 % e +2,3%).

Tab. IV.3.2 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Dati relativi all'offerta del servizio: numeri indice (base 1995 = 100) - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Materiale rotabile	126,4	100,0	90,5	98,4	94,9	98,2	99,2	98,9
Vetture-km	111,6	100,0	103,7	96,6	97,4	96,2	98,0	97,1
Posti-km offerti	105,5	100,0	96,3	87,7	88,2	88,6	90,6	87,2

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La successiva Tab. IV.3.3, relativa alla domanda soddisfatta, mostra invece l'andamento negli anni dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Il numero dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro rilevati nel 2006 è lievemente aumentato rispetto all'anno precedente (rispettivamente dell'1,1% e del 2,1%). Sempre negativo, con variazioni intorno al -30%, rimane il confronto con il 1990

Per cogliere meglio l'andamento delle domanda di trasporto, nella Tab. IV.3.4 sono riportati i numeri indice, a base 1995, dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro.

Tab. IV.3.3 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Totale passeggeri (milioni)	422,8	301,8	306,6	305,9	306,0	304,9	308,4	308,7
Totale passeggeri-km (miliardi)	1,629	1,182	1,105	1,101	1,101	1,095	1,117	1,117

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.3.4 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Domanda soddisfatta: numeri indice a base fissa (1995 = 100) - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Totale passeggeri	140,1	100,0	101,6	101,4	101,4	101,0	102,2	102,3
Totale passeggeri-km	137,9	100,0	93,5	93,1	93,2	92,6	94,5	94,5

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda i dati economici delle aziende che offrono tale modalità di servizio, nel 2006 sono stati sostenuti costi correnti (cfr. Tab. IV.3.5) pari a circa 149 milioni di euro, a fronte di ricavi complessivi pari a circa 77 milioni di euro.

La Tab. IV.3.6 mostra l'andamento dei costi e dei ricavi deflazionati, espressi in valuta costante 1995, e dei relativi numeri indice. Si può notare come:

- per i costi totali, i dati del 2006 confermano la negativa tendenza avviata sin dal 1990 (-6,8% rispetto al 2005, -54,8% rispetto al 1995, -62,6% rispetto al 1990);

- relativamente ai ricavi totali, in aumento sino all'anno 1996, si riscontri un analogo trend discendente, iniziato nel 1997, nonostante una leggera inversione di tendenza nel 2000; in particolare, i dati del 2006 fanno registrare una diminuzione del 3,0% rispetto all'anno precedente.

Tab. IV.3.5 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Andamento dei costi e dei ricavi in migliaia di euro^o correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Costi totali	249.453	258.728	211.152	183.738	174.997	166.256	157.516	148.775
Ricavi totali	65.765	83.658	82.639	79.880	78.812	77.744	76.676	75.608

(*) Dati non definitivi.

(^o) Eurolire fino al 1998.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.3.6 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Andamento dei costi e dei ricavi (lire ed euro lire costanti 1995) e relativi numeri indice - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Costi totali (migliaia di euro lire 1995)	316.967	258.728	183.930	146.873	136.291	127.069	118.376	109.938
Costi totali n.i. base 1995 = 100	122,51	100,00	71,09	56,77	52,68	49,11	45,75	42,49
Ricavi totali (migliaia di euro lire 1995)	83.564	83.658	71.985	63.853	61.380	59.419	57.624	55.871
Ricavi totali n.i. base 1995 = 100	99,89	100,00	86,05	76,33	73,37	71,03	68,88	66,79

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Analizzando, infine, l'andamento di alcuni indicatori del servizio, è possibile osservare come il "Load Factor" (che esprime il coefficiente di occupazione e quindi il rapporto tra domanda e offerta) del settore sia rimasto costante negli ultimi anni, dopo il calo degli anni Novanta. Simile risulta l'andamento dei dati sul livello di utilizzo della rete, mentre per quanto riguarda il grado di copertura dei costi, il rapporto ricavi/costi si attesta, nel 2006, al 50,8%, confermando i buoni segnali di ripresa evidenziati fin dal 1990.

Tab. IV.3.7 - Tranvie Urbane ed Extraurbane - Indicatori del servizio(^o) - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Load Factor (passeggeri-km/posti-km x 100)	28,79	21,98	21,29	23,27	23,15	22,92	22,86	23,75
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	100,34	93,38	101,67	80,99	80,36	83,35	84,93	80,52
Grado di copertura dei costi (ricavi/costi)	26,36	32,33	39,14	43,47	45,04	46,76	48,68	50,82

(^o) I primi due indicatori sono calcolati considerando solo il settore urbano.

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.4 - Metropolitane

Le metropolitane rappresentano il mezzo di trasporto rapido di massima capacità e frequenza nell'ambito delle conurbazioni, costituito da veicoli automotori, (o mossi da veicoli automotori) circolanti su rotaia, ovvero con guida vincolante, ed è completamente svincolato da qualsiasi altro tipo di traffico, con regime di circolazione a marcia segnalata. Essendo un mezzo indipendente dalla viabilità di superficie, la metropolitana rappresenta un elemento fondamentale per un sistema efficiente di trasporto pubblico, soprattutto in ambito urbano.

Le mutate esigenze della domanda di trasporto e gli enormi problemi di traffico che gravano nelle aree metropolitane richiederebbero una maggiore consistenza di tale settore modale; nel 2006 tale modalità di trasporto era presente solo a Milano, Roma, Napoli, Genova e Catania e Torino.

L'attivazione di nuove linee metropolitane è dunque un'esigenza fortemente avvertita negli insediamenti urbani che presentano una notevole concentrazione demografica e contribuirebbe certamente alla soluzione dei grandi problemi del traffico.

Nonostante il continuo aumento della rete (più che triplicata rispetto al 1970), nel 2006 sono solo 142 i chilometri esercitati (cfr. Tab. IV.4.1A in Appendice).

Inoltre sono previste per i prossimi anni nuove tratte di metropolitana a Brescia, Catania, Genova, Milano, Monza, Napoli, Perugia, Roma, Salerno e Torino.

La Tab. IV.4.1 riporta gli indicatori dell'offerta del servizio. Sia le vetture-chilometro che i posti-chilometro risultano tendenzialmente in continuo aumento dal 1990, sostanzialmente stabili nel quadriennio 1996-1999 e di nuovo in crescita fino al 2006. In definitiva sia le vetture-chilometro che i posti-chilometro offerti hanno registrato incrementi superiori al 50% rispetto al 1990.

L'andamento dell'offerta del servizio è visibile meglio nella Tab. IV.4.2, dove sono riportati gli indicatori precedentemente menzionati espressi in forma di numero indice.

Tab. IV.4.1 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Materiale rotabile (n.)	854	1.099	1.009	1.040	1.259	1.261	1.295	1.298
Vetture-km (migliaia)	60.022	76.351	82.667	86.078	87.297	88.477	93.090	90.322
Posti-km offerti (migliaia)	12.766.492	16.469.480	17.700.967	18.647.126	18.904.932	19.161.079	19.945.353	19.388.974

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.2 - Metropolitane - Dati dell'offerta del servizio: numeri indice a base fissa (1995=100) - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Materiale rotabile	77,7	100,0	91,8	94,6	114,6	114,7	117,8	118,1
Vetture-km	78,6	100,0	108,3	112,7	114,3	115,9	121,9	117,8
Posti-km offerti	77,5	100,0	107,5	113,2	114,8	116,3	121,1	117,7

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la domanda soddisfatta, la metropolitana, nell'ambito del trasporto pubblico locale, è l'unica modalità che ha presentato nel tempo una continua crescita, eccettuata una sostanziale stabilità nel quadriennio 1995-1998: i passeggeri trasportati sono passati, infatti, dai 438 milioni del 1990 ai quasi 671 milioni del 2006 (+53,1%) e, nello stesso periodo, i passeggeri-chilometro sono aumentati del 92,1% (cfr. Tab. IV.4.3 e Tab. IV.4.4). Rispetto all'anno precedente, invece, nel 2006 i passeggeri sono aumentati rispettivamente dello 1,2% mentre i passeggeri-chilometro subiscono una lieve flessione dello 0,3%.

Tab. IV.4.3 - Metropolitane - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Totale passeggeri (milioni)	438,0	571,0	615,6	656,9	656,8	662,7	670,9	682,8
Totale passeggeri-km (miliardi)	2,580	4,085	4,503	4,935	4,954	4,975	4,958	5,146

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.4 - Metropolitane - Domanda soddisfatta: numeri indice a base fissa (1995=100) - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Totale passeggeri	76,7	100,0	107,8	115,0	115,0	116,1	117,5	119,6
Totale passeggeri-km	63,9	100,0	110,2	120,8	121,3	121,8	121,4	126,0

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

L'esame dei dati di natura economica (cfr. Tab. IV.4.5) consente di evidenziare che nel 2006 sono stati sostenuti dalle aziende di trasporto con metropolitana costi di natura corrente pari a circa 349 milioni di euro, a fronte di ricavi complessivi pari a oltre 306 milioni di euro.

In particolare, dalla Tab. IV.4.6 si nota come le serie storiche dei dati d'esercizio deflazionati - espressi in valuta costante 1995 per l'insieme delle aziende che offrono questa modalità di servizio - evidenzino da un lato la tendenza alla riduzione dei costi totali - che nel 2006 diminuiscono dello 0,6% rispetto all'anno precedente - e dall'altro la progressiva crescita dei ricavi totali.

Tab. IV.4.5 - Metropolitane - Andamento dei costi e dei ricavi in milioni di lire e migliaia di euro (°) correnti - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Costi totali (migliaia di euro°)	235.781	328.020	347.176	321.470	319.292	344.828	348.634	352.439
Ricavi totali (migliaia di euro°)	71.859	152.193	224.113	262.611	281.573	291.632	306.394	321.157

(*) Dati non definitivi.

(°) Eurolire fino al 1998.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.6 - Metropolitane - Andamento dei costi e dei ricavi (eurolire 1995) e relativi numeri indice a base fissa (1995=100) - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
Costi totali (migliaia di eurolire 1995)	299.595	328.020	302.418	256.971	248.670	263.550	262.005	260.437
Costi totali n.i. base 1995 = 100	91,33	100,00	92,11	78,34	75,81	80,35	79,87	79,40
Ricavi totali (migliaia di eurolire 1995)	91.308	152.193	195.221	209.921	216.172	222.893	230.261	237.321
Ricavi totali n.i. base 1995 = 100	59,99	100,00	128,16	137,93	142,04	146,45	151,30	155,93

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Analizzando, infine, l'andamento negli anni di alcuni indicatori del servizio, è possibile notare come il "Load Factor" (ovvero il rapporto tra domanda e offerta) del settore, pur rimanendo su livelli piuttosto bassi, sia in lenta e costante crescita. In leggera controtendenza risulta nel 2006 l'andamento dei dati relativi al grado di utilizzo della rete, mentre per quanto riguarda il livello di copertura dei costi, si evidenzia la buona performance del rapporto ricavi/costi, che passa dal 30,5% del 1990 al 87,9% del 2006.

Tab. IV.4.7 - Metropolitane - Indicatori del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
LF (passeggeri-km/posti-km x100)	20,21	24,80	25,44	26,46	26,20	25,96	24,86	26,54
Grado di utilizzo della rete [(veicoli-km/km rete)/1.000]	625,23	675,67	683,20	677,78	687,38	655,56	636,07	655,56
Grado di copertura dei costi (ricavi/costi)	30,48	46,40	64,55	81,69	86,93	84,57	87,88	91,12

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

IV.5 - Impianti a fune

Funicolari

Le funicolari terrestri in servizio pubblico si rendono necessarie nei casi in cui il mezzo di trasporto debba percorrere un tratto di linea a pendenza molto elevata. In tal caso, la trazione della vettura (o treno) si effettua per mezzo di funi azionate da appositi motori fissi collocati nella stazione motrice (di solito quella superiore).

Ogni funicolare costituisce una linea unica fra gli estremi da essa serviti, pur avendo talvolta delle stazioni intermedie. L'armamento consta di semplice o doppio binario. In quest'ultimo caso i due binari hanno talvolta la rotaia interna in comune, ma a metà percorso si ha un raddoppio con relativo scambio se il servizio si effettua - come avviene quasi sempre - con la contemporanea marcia dei due treni, l'uno in ascesa e l'altro in discesa.

Dal 1984 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti conduce una rilevazione diretta presso le società che gestiscono il trasporto per funicolare.

Sulla base degli ultimi dati raccolti (anno 2006), risultano in servizio, nell'intero territorio nazionale, 15 società che effettuano tale modalità di trasporto, per una lunghezza totale d'esercizio pari a 17,1 km. Tranne pochi casi, questo servizio risponde ad una esigenza prevalentemente turistica. Gli addetti a tale modalità di trasporto nel 2006 risultano 243.

Nella Tab. IV.5.1 sono riportati i principali indicatori dell'offerta e della domanda del servizio per l'ultimo decennio.

L'analisi dell'offerta del servizio, espressa in termini di vetture-chilometro e posti-chilometro offerti, permette di rilevare nel 2006 una diminuzione rispettivamente dello 0,7% e del 4,4% rispetto all'anno precedente

Per quanto riguarda la domanda, espressa in termini di passeggeri e passeggeri-chilometro, nel 2006 i passeggeri risultano pari a 25,7 milioni (+10,6% rispetto al 2005), per un totale di 18,3 milioni di passeggeri-chilometro (+10,4% rispetto all'anno precedente).

Tab. IV.5.1 - Funicolari - Indicatori dell'offerta e della domanda(°) - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007(*)
Materiale rotabile	42	55	62	42	42	40	40	42	42
Vetture-km (migliaia)	1.557,89	1.442,33	2.080,36	605,76	595,79	591,67	560,65	599,54	576,41
Posti-km offerti (milioni)	124,63	115,39	224,87	112,82	110,58	105,75	99,84	110,84	105,31
Passeggeri (milioni)	18,11	22,66	20,70	26,13	24,26	23,46	23,20	25,67	24,65
Passeggeri-km (milioni)	19,45	26,27	28,34	19,62	18,92	18,36	17,92	19,78	18,99

(°) A partire dal 2002 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.2 Funicolari - Indicatori dell'offerta e della domanda (°): numeri indice a base fissa (1995 = 100) - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007(*)
Materiale rotabile	76,4	100,0	110,9	72,7	72,7	72,7	72,7	76,4	76,4
Vetture-km	108,0	100,0	143,8	42,0	41,3	41,0	38,9	41,6	40,0
Posti-km offerti	108,0	100,0	194,7	97,8	95,8	91,6	86,5	96,1	91,3
Passeggeri	79,9	100,0	90,8	115,3	106,9	103,5	102,4	113,3	108,8
Passeggeri-km	74,1	100,0	107,8	74,6	71,7	69,8	68,2	75,3	72,3

(°) A partire dal 2002 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Funivie

Le funivie rispondono prevalentemente ad esigenze di tipo turistico e solo in pochissimi casi ad esigenze legate al trasporto pubblico locale.

Sulla base dei dati forniti dall'ANEF (Associazione Nazionale Esercenti Funiviari), gli addetti del settore risultano tra le 11.000 e le 12.000 unità, delle quali 3/4 stagionali ed 1/4 fisse.

I seguenti dati relativi alla domanda e all'offerta di funivie (Tab. IV.5.3 e Tab. IV.5.5) provengono dalla Direzione Generale Trasporto Pubblico Locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.3 - Funivie - Indicatori dell'offerta del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

Impianti in servizio (n.)	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Bifuni	102	96	93	89	89	90	90	91	92
Monofuni	674	745	854	883	893	913	941	964	967
Sciovie	2.086	1.735	1.559	1.382	1.333	1.288	1.250	1.196	1.175
Totale	2.862	2.576	2.506	2.354	2.315	2.291	2.281	2.251	2.234

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.4 - Funivie - Indicatori dell'offerta del servizio: numeri indice a base fissa (1995=100) - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

Impianti in servizio	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Bifuni	106,3	100,0	96,9	92,7	92,7	93,8	93,8	94,8	95,8
Monofuni	90,5	100,0	114,6	118,5	119,9	122,6	126,3	129,4	129,8
Sciovie	120,2	100,0	89,9	79,7	76,8	74,2	72,0	68,9	67,7
Totale	111,1	100,0	97,3	91,4	89,9	88,9	88,5	87,4	86,7

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Per quanto riguarda l'offerta del servizio, nel periodo preso in considerazione risultano in continua diminuzione le sciovie, che nel 2007 sono 1.175 (-43,7% rispetto al 1990 e -1,8% rispetto al 2006), mentre le funivie bifuni risultano negli ultimi anni pressoché costanti, anche se nel 2007 il numero degli impianti (pari a 92) è ridotto di 10 unità rispetto al 1990.

Viceversa aumentano notevolmente le funivie monofuni che passano da 674 impianti nel 1990 a 967 nel 2007, con un aumento percentuale del 43,5% (+0,3% rispetto al 2006). Tale tipo di funivia che ha avuto quindi un grande sviluppo, è costituita da un unico anello trattivo e portante al quale sono fissate mediante attacchi fissi (con salita e discesa dei passeggeri in corsa) o ad agganciamento automatico (con salita e discesa dei passeggeri con veicoli fermi) seggiole o cabinette pluriposto.

Per quanto riguarda infine la domanda del servizio, i passeggeri trasportati tramite monofune sono gli unici ad avere un andamento sempre crescente a partire dal 1990. Con tale modalità di servizio, nel 2007 risultano trasportati 301 milioni di turisti (il triplo rispetto al 1990). Si continua a registrare invece, negli ultimi anni, un calo nella domanda soddisfatta relativa alle sciovie (149 milioni di passeggeri: -45,3% nel confronto con il 1990) mentre prosegue l'inversione di tendenza registrata negli ultimi anni per le funivie bifuni i cui passeggeri trasportati nel 2007 salgono a quota 17 milioni (+3,0% rispetto al 2006).

Tab. IV.5.5 - Funivie - Indicatori della domanda del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

Milioni di passeggeri (*)

	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Bifuni	20,8	14,7	16,6	15,8	15,8	16,3	16,3	16,5	17,0
Monofuni	100,5	193,2	228,8	270,1	276,3	281,3	291,1	298,2	301,0
Sciovie	272,6	204,7	198,3	173,0	168,0	163,1	158,3	151,5	149,0
Totale	393,9	412,6	443,7	458,9	460,1	460,7	465,7	466,2	467,0

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. IV.5.6 - Funivie - Indicatori della domanda del servizio: numeri indice a base fissa (1995 = 100) - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Bifuni	141,5	100,0	112,9	107,5	107,5	110,9	110,9	112,2	115,6
Monofuni	52,0	100,0	118,4	139,8	110,9	145,6	150,7	154,3	155,8
Sciovie	133,2	100,0	96,9	84,5	150,7	79,7	77,3	74,0	72,8
Totale	95,5	100,0	107,5	111,2	111,5	111,7	112,9	113,0	113,2

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Capitolo V

Trasporti su strada

È ormai noto che in Italia gran parte del trasporto di passeggeri e di merci si svolge su strada. Di fondamentale importanza risulta, quindi, la disponibilità di informazioni sulle infrastrutture e sul traffico relativamente a tale modalità di trasporto, così da fornire elementi utili per la definizione di una strategia complessiva della politica del settore.

Il Par. V.1 fornisce, a tale proposito, un quadro di sintesi sul sistema viario nazionale esaminando sia la rete stradale primaria (autostrade, altre strade di interesse nazionale, strade regionali e strade provinciali), sia, parzialmente, quella comunale. Il Par. V.2 illustra la situazione aggiornata dei flussi di traffico nelle autostrade in concessione. Il Par. V.3, suddiviso in due sottoparagrafi, evidenzia (Par. V.3.1) la consistenza del parco circolante sia a livello nazionale che regionale e (Par. V.3.2) dati di sintesi sulle patenti di guida attive. Nel Par. V.4 sono presentati alcuni prospetti statistici relativi al trasporto merci su strada. Il Par. V.5 illustra i risultati della rilevazione censuaria effettuata annualmente sul trasporto pubblico locale, con particolare riferimento al settore delle autolinee (aziende, mezzi, addetti, tipo di servizio, costi, proventi ecc.).

Altri dati, ancor più dettagliati, sono riportati in Appendice.

V.1 - Sistema viario nazionale

Al 31 dicembre 2006 la consistenza della rete stradale italiana primaria (esclusa quella comunale) ha raggiunto i 175.442 chilometri, così ripartiti:

- autostrade 6.554 km;
- altre strade di interesse nazionale 21.524 km;
- strade regionali e provinciali 147.364 km (cfr. Tab. V.1.1).

Tab. V.1.1 - Estensione stradale italiana - Anni 1990, 1995, 1997-2006

Chilometri

	1990	1995	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Autostrade	6.185	6.435	6.469	6.478	6.478	6.478	6.478	6.487	6.487	6.532	6.542	6.554
Altre strade di interesse nazionale	44.742	45.130	45.819	46.009	46.483	46.556	46.870	20.654	17.250	17.250	21.524	21.524
Regionali e Provinciali	111.011	114.442	113.790	115.125	115.222	114.691	115.180	143.468	149.106	151.570	147.364	147.364
Totale	161.938	166.007	166.078	167.612	168.183	167.725	168.528	170.609	172.843	175.352	175.430	175.442

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat, Anas.

Come per gli anni precedenti, si continua ad assistere alla identificazione ed alla relativa ripartizione delle principali strade italiane tra Statali (ora denominate di interesse nazionale, unitamente alle autostrade), Regionali e Provinciali. Questo in conseguenza del nuovo assetto giuridico/amministrativo, ancora in corso di attuazione, che ha interessato la rete viaria nazionale.

Infatti, il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 di “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, ha fissato il trasferimento di strade ed autostrade, già appartenenti al demanio statale, al demanio delle Regioni ovvero, con leggi regionali, al demanio degli Enti Locali. Inoltre, sono state conferite alle Regioni ed agli Enti Locali le connesse funzioni amministrative non espressamente attribuite allo Stato.

Al fine di effettuare una corretta analisi delle diverse dotazione stradali a livello regionale, viene presentata, in Appendice, non soltanto la ripartizione regionale delle strade primarie ma anche il rapporto tra queste e la rispettiva popolazione residente (chilometri di strada per 10.000 abitanti residenti), la superficie (chilometri di strada per 100 chilometri quadrati di superficie) ed i veicoli circolanti (chilometri di strada per 10.000 veicoli) - cfr. Tab. V.1.4A. Dalla lettura di tali dati si evince che l'Italia Settentrionale ha la maggiore dotazione di autostrade sia rispetto ai residenti (1,2 chilometri ogni 10.000 abitanti), sia rispetto alla superficie (2,8 chilometri ogni 100 chilometri quadrati) e sia rispetto al circolante (2,1 chilometri ogni 10.000 veicoli).

Si può notare, inoltre, come il Meridione abbia una rete autostradale nettamente inferiore a quella del Nord Italia. Infatti, vi sono rispettivamente il 20%, il 64% ed il 17% in meno di chilometri di autostrade per abitante, per chilometro quadrato di superficie e per veicolo circolante.

Al contrario, in rapporto ai veicoli circolanti, l'Italia Meridionale, con 47,5 e 11,8 chilometri per veicolo circolante, prevale sul resto d'Italia relativamente alle strade regionali e provinciali ed alle altre strade di interesse nazionale. Densità di traffico molto elevate si riscontrano, invece, in Lombardia, Lazio, Campania e Friuli Venezia Giulia, che risultano essere le Regioni con la maggiore concentrazione di autovetture per chilometro quadrato di superficie.

Per quanto concerne, infine, l'estensione delle strade nei Comuni Capoluogo di Provincia, in Appendice viene presentata una loro ripartizione (cfr. Tab. V.1.5A) ottenuta sulla base dei risultati di una indagine diretta condotta presso gli stessi Enti Locali ed integrata con i dati desunti dal Ministero dell'Interno e relativi a quanto dichiarato nei Certificati al Conto Consuntivo dai Comuni medesimi.

V.2 - Traffico su strada

Nel panorama dell'informazione statistica inerente il traffico su strada, l'Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) fornisce dati che si riferiscono ai volumi di traffico registrati sulla rete autostradale in concessione (5.649 km al 31 dicembre 2006). Da essi risulta che nel 2006 si è raggiunto un volume di traffico complessivo, sulle autostrade concesse, pari a 81.889 milioni di veicoli-km così ripartiti: 19.764 milioni, pari al 24,1%, relativi ai veicoli “pesanti” e 62.125 milioni, pari al 75,9%, relativi ai veicoli “leggeri” (cfr. Tab. V.2.1).

Tab. V.2.1 - Valori di traffico relativi alle autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 1998-2006

Milioni di veicoli-km

	1990	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Veicoli leggeri	40.050	46.219	50.822	52.155	53.626	55.885	57.383	59.079	60.091	60.221	62.125
Veicoli pesanti	11.886	13.507	15.161	15.974	16.768	17.254	17.838	18.359	19.077	19.183	19.764
Totale	51.936	59.727	65.983	68.129	70.394	73.139	75.221	77.438	79.168	79.404	81.889

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat. Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.649).

Per un'informazione ancora più completa, si forniscono, di seguito, i valori teorici medi giornalieri del volume di traffico (cfr. Tab. V.2.2), utili anche per eventuali confronti a livello internazionale.

Tab. V.2.2 - Valori di traffico relativi alle autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 1998-2006*Milioni di veicoli teorici medi giornalieri*

	1990	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Veicoli leggeri	21.294	23.717	25.881	26.475	27.237	28.417	29.179	30.023	30.454	30.371	31.281
Veicoli pesanti	6.320	6.937	7.721	8.111	8.517	8.774	9.070	9.336	9.668	9.675	9.952
Totale	27.614	30.654	33.602	34.586	35.754	37.191	38.249	39.359	40.122	40.046	41.233

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat. Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.649).

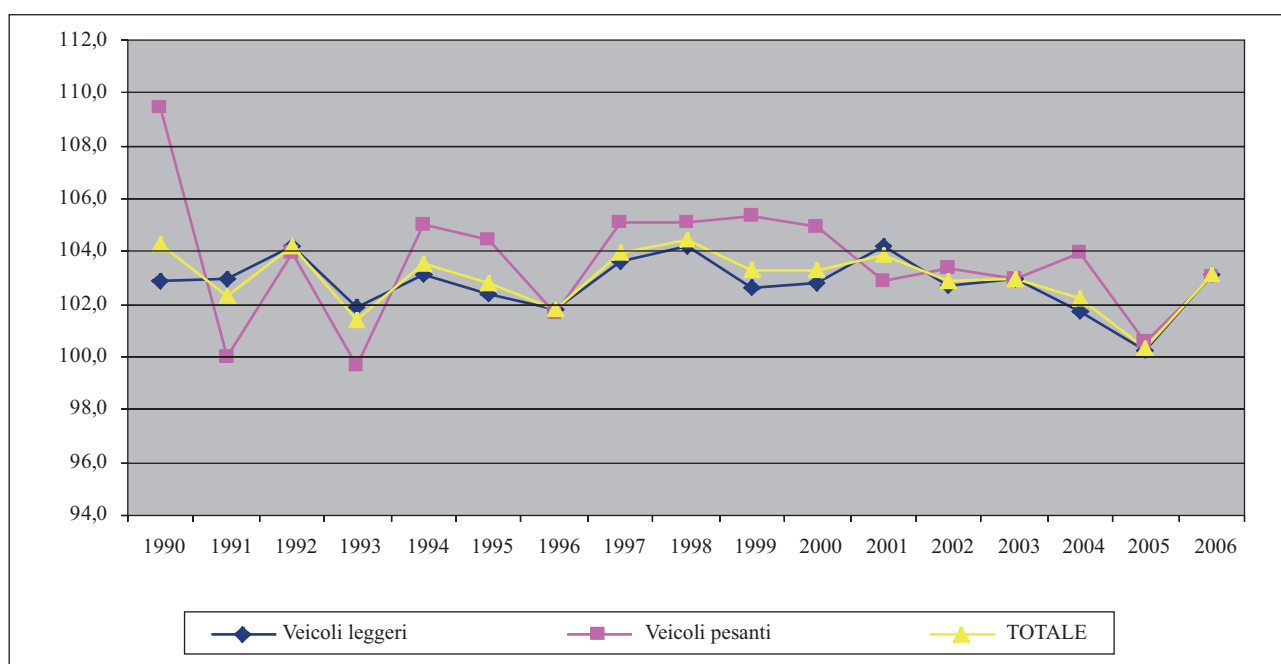
Dalla Tab. V.2.3 che segue - e dalla connessa Fig. V.2.1 - si può notare che nel 2006 si è registrata una crescita del traffico del 3% circa rispetto all'anno precedente.

In particolare, l'incremento annuale relativo ai veicoli leggeri ed ai veicoli pesanti è stato rispettivamente del 3,2% e del 3%.

Tab. V.2.3 - Valori di traffico relativi alle autostrade concesse (veicoli-km) - Anni 1990, 1995, 1998-2006*Numeri indice a base mobile*

	1990	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Veicoli leggeri	102,8	102,4	104,2	102,6	102,8	104,2	102,7	103,0	101,6	100,2	103,2
Veicoli pesanti	109,4	104,4	105,1	105,4	105,0	102,9	103,4	102,9	103,8	100,6	103,0
Totale	104,3	102,8	104,4	103,3	103,3	103,9	102,9	102,9	102,1	100,3	103,1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat. Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.649).

Fig. V.2.1 - Andamento del traffico relativamente alle autostrade concesse (veicoli-km) - Anni 1990-2006*Numeri indice a base mobile*

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat. Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.649).

La serie dei numeri indice a base fissa (1990=100) evidenzia che nel periodo 1990-2006 si è registrato un aumento del volume del traffico sulle autostrade concesse del 57,7% e, in particolare, del 55,1% per i veicoli “leggeri” e del 66,3% circa per quelli “pesanti” (cfr. Tab. V.2.4 e Fig. V.2.2). L’ordine di grandezza di tale dato risulta macroscopicamente differente da quello relativo all’aumento chilometrico della rete autostradale che, nello stesso periodo, è stato del 5% circa.

Tab. V.2.4 - Valori di traffico relativi alle autostrade concesse (veicoli-km) - Anni 1990-2006

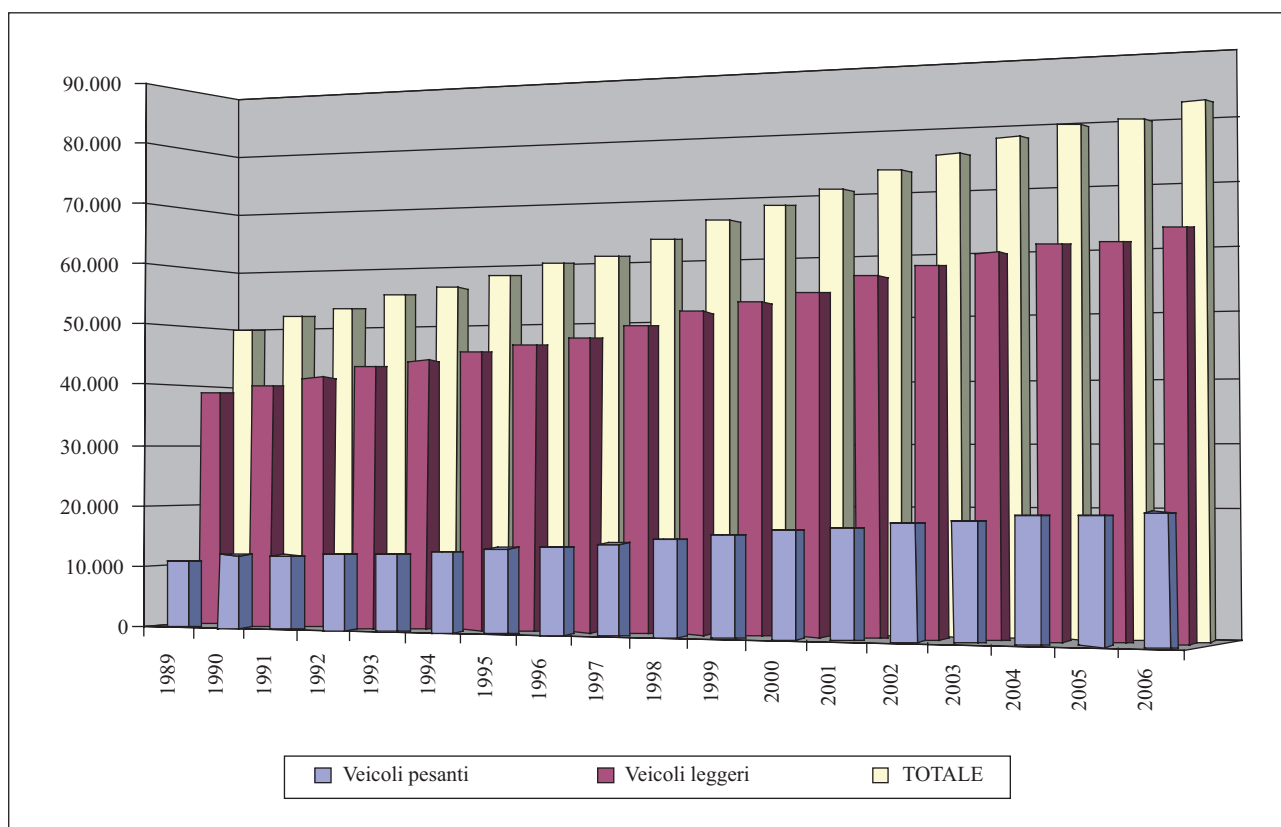
Numeri indice a base fissa (1990=100)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Veicoli leggeri	100,0	103,0	107,3	109,3	112,8	115,4	117,5	121,8	126,9	130,2	133,9	139,5	143,3	147,5	149,8	150,4	155,1
Veicoli pesanti	100,0	100,0	104,0	103,6	108,8	113,6	115,5	121,4	127,6	134,4	141,1	145,2	150,1	154,4	160,3	161,4	166,3
Totale	100,0	102,3	106,5	108,0	111,9	115,0	117,1	121,7	127,0	131,2	135,5	140,8	144,8	149,1	152,2	152,9	157,7

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat. Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.649).

Fig. V.2.2 - Andamento del traffico, relativamente alle autostrade concesse - Anni 1989-2006

Milioni di veicoli-km



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat. Dati riferiti solo alla rete autostradale in concessione (km 5.649).

Infine, sulla base dei dati relativi ai veicoli-km ed ipotizzando: a) per i veicoli “leggeri” un coefficiente di occupazione pari a 1,7 passeggeri per veicolo e b) per i veicoli “pesanti” un coefficiente di carico pari a 9 tonnellate per veicolo, l’Aiscat fornisce una stima relativa al numero di passeggeri-km e di tonnellate-km transitate sulle autostrade concesse (cfr. Tab. V.2.5).

Tab. V.2.5 - Passeggeri-km (Pkm) e tonnellate-km (Tkm) relativi alle autostrade concesse - Anni 1990, 1995, 1997-2005*Milioni*

	1990	1995	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Pkm	68.085	78.573	82.910	86.397	88.381	91.164	95.005	97.551	100.436	102.155	102.376
Tkm	106.974	121.567	129.855	136.449	143.352	150.912	155.286	160.542	165.204	171.693	172.647

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, stime Aiscat (per i veicoli leggeri si è assunto un coefficiente di occupazione pari a 1,7; per i veicoli pesanti un coefficiente di carico pari a 9).

V.3 - Veicoli circolanti e patenti di guida

V.3.1 - Veicoli circolanti

I dati relativi alla consistenza del parco veicolare italiano sono forniti dall'ACI e calcolati, a partire dal 1999, in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.).

Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla "vita giuridica" del veicolo dalla sua nascita, con l'iscrizione e sino alla sua morte, con la radiazione.

Precedentemente, fino al 1998, l'ACI identificava il parco circolante nell'insieme dei veicoli soggetti al pagamento della tassa automobilistica. In seguito, con il decentramento alle Regioni dell'accertamento relativo all'avvenuto pagamento delle tasse automobilistiche regionali (Legge 27/12/1997 n° 449 art. 17), nonché in conseguenza dell'avvio del processo di armonizzazione internazionale delle statistiche che ha definito, tra i principali aggregati, lo "stock" di veicoli di un Paese commisurandolo al numero di veicoli che risultano registrati al 31 dicembre, è apparso ragionevole e vantaggioso calcolare il parco veicolare avvalendosi delle risultanze del P.R.A..

Tali dati, con riferimento al 31 dicembre 2006, indicano che il numero complessivo di veicoli è pari a 51.279.144 (cfr. Tabb. V.3.1 e V.3.2); in particolare, circa il 69% è composto dalle autovetture, quasi il 21% dai motoveicoli⁽¹⁾ ed il restante 10% circa dagli autoveicoli industriali⁽²⁾ (cfr. Fig. V.3.1). Nell'anno preso in esame si evidenzia, pertanto, un lieve decremento delle autovetture (-1% circa) compensato da un corrispondente aumento di motoveicoli ed autoveicoli industriali.

Tab. V.3.1.1 - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 1998-2006

Tipologia	1990	1995	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Motocicli	2.509.819	2.530.750	2.723.002	2.975.651	3.375.782	3.732.306	4.037.480	4.375.947	4.574.644	4.938.359	5.288.818
Motocarri	464.852	415.665	409.009	399.440	390.097	382.149	368.387	370.751	342.739	344.827	310.555
Ciclomotori (*)	3.028.834	3.697.545	4.100.321	4.431.146	4.451.124	4.495.813	4.540.906	4.586.452	4.632.399	5.058.149	4.950.000
Autovetture	27.415.828	30.301.424	31.370.765	32.038.290	32.583.815	33.239.029	33.706.153	34.310.446	33.973.147	34.667.485	35.297.282
Autobus	77.731	75.023	84.822	85.762	87.956	89.858	91.716	92.701	92.874	94.437	96.099
Autocarri Merci	2.140.123	2.430.262	2.790.084	2.840.080	2.971.050	3.110.317	3.297.260	3.450.903	3.502.633	3.637.740	3.763.093
Autocarri Speciali	208.869	278.539	361.327	381.255	406.523	431.228	454.439	483.027	512.979	541.919	568.654
Motrici	67.780	79.631	100.192	106.726	115.958	124.149	132.622	139.402	142.413	148.173	151.704
Altro	670.116	764.600	829.608	799.974	812.596	827.591	862.268	855.758	809.478	812.161	852.939
Totale	36.583.952	40.573.439	42.769.130	44.058.324	45.194.901	46.432.440	47.491.231	48.665.387	48.583.306	50.243.250	51.279.144

(*) Stima per i dati fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

(1) Per motoveicoli si intendono: ciclomotori, motocicli e motocarri.

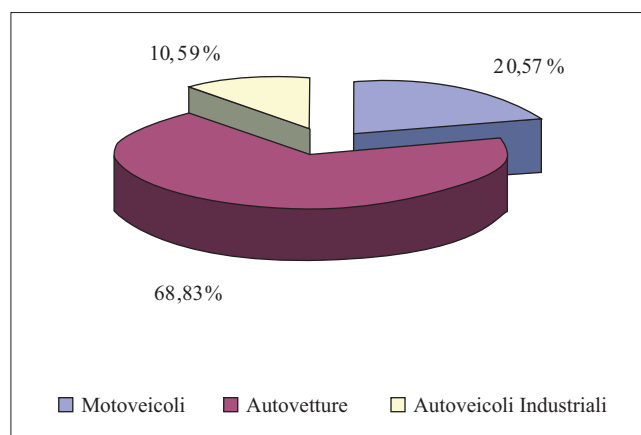
(2) Per autoveicoli industriali si intendono: autobus, autocarri merci, autocarri speciali, motrici e altro.

Tab. V.3.1.2 - Veicoli circolanti al 31/12/2006
Composizione percentuale

Tipologia	2006	%
Motocicli	5.288.818	10,31
Motocarri	310.555	0,61
Ciclomotori (*)	4.950.000	9,65
Autovetture	35.297.282	68,83
Autobus	96.099	0,19
Autocarri Mercè	3.763.093	7,34
Autocarri Speciali	568.654	1,11
Motrici	151.704	0,30
Altro	852.939	1,66
Totale	51.279.144	100,00

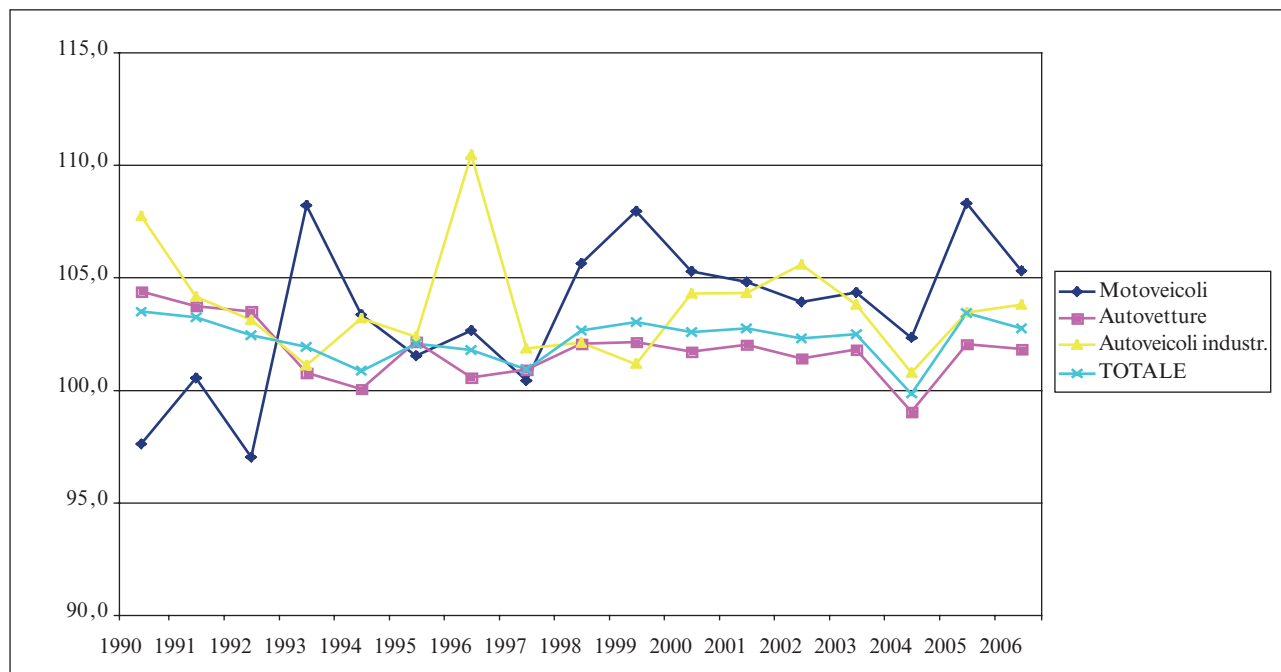
(*) ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Fig. V.3.1.1 - Veicoli circolanti al 31/12/2006
Composizione percentuale


Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA

L'aumento dei veicoli circolanti non è stato particolarmente costante nel tempo; infatti, dopo una crescita media annua del 3% osservata agli inizi degli anni Novanta, significativo è stato il rallentamento osservato nel 1994 (+0,8%) e nel 1997 (+0,9%), al quale ha fatto seguito una buona ripresa, con tassi di crescita oscillanti tra il 2% ed il 3%, negli anni seguenti e sino al 2003. In controtendenza il 2004, che ha evidenziato un decremento dei veicoli del 2,5%, mentre l'anno 2005 ha segnato, invece, una nuova, robusta crescita (3,5% circa), alla quale ha fatto seguito, nel 2006, ultimo anno della serie, ancora un buon tasso incremento del circolante, vicino al 2,7% (cfr. Tab. di Appendice V.3.1.3A, V.3.1.4A, V.3.1.5A e, di seguito, Fig. V.3.1.2).

Fig. V.3.1.2 - Veicoli circolanti - Anni 1990 - 2006
Numeri indice a base mobile


Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

La Tab. V.3.1.3 propone la serie storica relativa agli anni 1990, 1995, 2000, 2002-2006 del numero di veicoli, esclusi i ciclomotori, circolanti per Regione.

Al riguardo, tenuto conto che il confronto, in valore assoluto, tra le diverse aree geografiche è influenzato dalla numerosità della popolazione residente in ciascuna Regione, è stata aggiunta, all'ultima colonna della tabella, l'informazione concernente il numero dei veicoli circolanti per abitante residente relativamente all'ultimo anno preso in esame.

Tale dato è passato in Italia dallo 0,58 del 1990 allo 0,79 del 2006. In dettaglio, si hanno valori sostanzialmente simili alla media nazionale per l'Italia Settentrionale (0,80) mentre l'Italia Centrale (0,88) e l'Italia Meridionale (0,73) si collocano rispettivamente al di sopra (+0,8) e al di sotto (-0,7) della media generale (cfr. Tab. V.3.1.3, Fig. V.3.1.3 e Tab. V.3.1.7A di Appendice).

Tab. V.3.1.3 - Ripartizione regionale dei veicoli circolanti (esclusi ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2006

Regioni	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	Percentuale veicoli per Regione anno 2006	Veicoli circolanti 2006 su popolazione residente 2005
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.315.737	3.424.687	3.481.736	3.433.746	3.491.835	3.545.104	7,65	0,82
Valle D'Aosta	106.005	116.666	180.661	155.396	161.394	171.737	181.556	183.755	0,40	1,48
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.595.402	6.892.708	7.038.912	7.039.876	7.198.311	7.325.367	15,81	0,77
Trentino A. A.	546.529	597.193	646.195	674.695	691.772	697.982	711.755	724.955	1,56	0,74
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.264.499	3.414.817	3.489.566	3.546.304	3.615.157	3.690.493	7,97	0,78
Friuli V.G.	770.363	850.495	871.655	907.968	927.056	934.659	950.195	965.662	2,08	0,80
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.163.474	1.216.364	1.245.709	1.235.000	1.263.144	1.290.190	2,78	0,80
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.133.529	3.270.409	3.338.455	3.380.454	3.450.037	3.514.323	7,59	0,84
Italia Settentrionale	17.034.145	18.066.506	19.171.152	19.957.044	20.374.600	20.439.758	20.861.990	21.239.849	45,85	0,80
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.758.665	2.909.632	2.986.933	3.015.634	3.085.032	3.155.787	6,81	0,87
Umbria	550.558	612.801	664.428	696.837	713.627	725.448	743.700	760.132	1,64	0,88
Marche	945.946	1.024.003	1.124.192	1.186.742	1.215.230	1.243.399	1.271.527	1.298.630	2,80	0,85
Lazio	3.265.494	3.537.663	4.033.276	4.339.788	4.477.872	4.398.892	4.558.633	4.733.356	10,22	0,89
Italia Centrale	7.315.756	7.763.965	8.580.561	9.132.999	9.393.662	9.383.373	9.658.892	9.947.905	21,47	0,88
Abruzzo	680.112	771.309	874.016	933.041	964.060	980.359	1.011.692	1.041.023	2,25	0,80
Molise	149.398	172.328	197.092	211.981	220.455	226.185	235.540	243.737	0,53	0,76
Campania	2.334.724	2.976.403	3.656.225	3.905.847	4.034.574	3.882.619	4.064.237	4.182.014	9,03	0,72
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.337.759	2.479.062	2.547.034	2.560.153	2.630.767	2.706.134	5,84	0,66
Basilicata	258.112	299.993	344.844	368.333	380.119	386.662	399.797	414.523	0,89	0,70
Calabria	850.724	1.010.965	1.198.615	1.292.932	1.335.747	1.317.334	1.376.151	1.421.985	3,07	0,71
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.307.034	3.521.730	3.645.893	3.590.260	3.744.968	3.879.293	8,37	0,77
Sardegna	800.635	921.118	1.034.650	1.096.618	1.134.800	1.127.011	1.169.387	1.193.468	2,58	0,72
Italia Meridionale	9.205.217	11.045.423	12.950.235	13.809.544	14.262.682	14.070.583	14.632.539	15.082.177	32,55	0,73
Totale Italia	33.555.118	36.875.894	40.743.777	42.950.326	44.078.935	43.950.907	45.185.101	46.329.144	100,00	0,79

N.B. Nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli non identificati, nel totale 2002 sono compresi 50.739 veicoli non identificati, nel totale 2003 sono compresi 47.991 veicoli non identificati, nel totale 2004 sono compresi 57.193 veicoli non identificati, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli non identificati, nel totale 2006 sono compresi 59.213 veicoli non identificati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Inoltre, si registrano densità di veicoli rispetto alla popolazione residente molto diverse da Regione a Regione. In particolare, agli estremi si collocano da un lato la Valle D'Aosta, il cui dato (1,48 veicoli per abitante) è fortemente influenzato dal differente e più favorevole regime fiscale concernente le immatricolazioni di autoveicoli, dall'altro la Puglia (0,66 veicoli per abitante), la Basilicata (0,67) e la Calabria (0,69) - cfr. anche Tab. V.3.1.7A.

V.3.2 - Patenti di guida

Al fine di fornire un'ulteriore informazione in materia di circolazione e traffico, è interessante allargare il campo di indagine anche al numero di patenti di guida considerate "attive" (ovvero rilasciate ed ancora non scadute), sulla scorta delle statistiche prodotte dal Ministero dei Trasporti, Dipartimento per i Trasporti Terrestri e il Trasporto Intermodale.

A tale riguardo, le patenti attive registrate in Italia al mese di luglio 2007 ammontano a 35.230.203 a fronte dei 51.617.962 veicoli circolanti rilevati al 31 dicembre 2006 (ovvero a circa 1,5 veicoli circolanti per ogni patente attiva).

La Tab. V.3.2.1 sintetizza il numero di patenti attive per Regione e categoria di rilascio (patenti A, B e altre).

Tab. V.3.2.1 - Patenti di guida attive per Regioni e categoria (*)

Numero

Regioni	Patenti "A"	Patenti "B"	Altre patenti	Totale patenti
Abruzzo	20.733	706.811	77.785	805.329
Basilicata	7.429	286.359	33.921	327.709
Calabria	39.695	953.379	106.604	1.099.678
Campania	152.921	2.762.119	268.045	3.183.085
Emilia Romagna	58.834	2.358.511	215.419	2.632.764
Friuli Venezia Giulia	18.157	684.001	58.725	760.883
Lazio	102.198	3.017.049	269.016	3.388.263
Liguria	42.925	813.098	64.790	920.813
Lombardia	107.820	5.140.236	402.089	5.650.145
Marche	29.401	828.085	85.899	943.385
Molise	4.869	156.675	20.939	182.483
Piemonte	76.422	2.490.952	231.502	2.798.876
Puglia	71.109	1.997.083	204.838	2.273.030
Sardegna	18.985	876.689	77.120	972.794
Sicilia	128.824	2.496.791	253.647	2.879.262
Toscana	75.063	2.030.416	176.218	2.281.697
Trentino Alto Adige	10.772	506.412	58.119	575.303
Umbria	10.674	476.449	47.847	534.970
Valle d'Aosta	2.711	70.508	7.671	80.890
Veneto	70.098	2.604.158	261.720	2.935.976
Non Identificata	19	2.521	328	2.868
Totale	1.049.659	31.258.302	2.922.242	35.230.203

(*) Dati aggiornati al 30 giugno 2007.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

V.4 - Trasporto merci su strada

Nel paragrafo vengono riportate alcune tra le informazioni già pubblicate nell'edizione 2005-2006 del Conto poiché non ancora disponibili, in fase di stampa, quelle relative all'anno 2006.

I dati relativi al trasporto di merce su strada sono il risultato dell'apposita indagine campionaria, a cadenza trimestrale, condotta dall'ISTAT in base al Regolamento UE n. 1172 del 1998 e sue modifiche ed

integrazioni. L'unità di rilevazione è il singolo automezzo, adibito al trasporto di merce su strada, immatricolato in Italia, di portata utile non inferiore a 3,5 tonnellate. Nell'indagine è esclusa, quindi, l'attività di trasporto merci effettuata sul territorio nazionale dai veicoli non immatricolati in Italia.

La rilevazione prende in considerazione sia i trasporti interni, quando il luogo di carico e di scarico della merce sono interni al confine italiano, sia i trasporti internazionali, nel caso in cui o il luogo di carico o di scarico sono situati fuori del territorio italiano. Nel trasporto internazionale è compreso altresì il trasporto, effettuato dai vettori italiani, il cui luogo di carico e di scarico sono entrambi situati all'estero (cabotaggio e cross-trade).

Il trasporto su ruota viene esercitato in "conto proprio" quando si effettua utilizzando un veicolo della stessa azienda produttrice della merce movimentata o di quella che la commercia; si ha il "conto terzi" quando l'impresa di trasporto lo effettua per conto di un'altra impresa, dietro pagamento per il servizio reso. In entrambi i casi si parla di "titolo di trasporto".

Nel 2005, il trasporto complessivo (interno e internazionale) di merci su strada è stato pari a 1.508.702.320 tonnellate, di cui 457.523.407 in conto proprio e 1.051.178.913 in conto terzi (cfr. Tab. V.4.1).

Tab. V.4.1 - Trasporto complessivo di merci su strada^(a) - Anni 1995, 2000-2006

Tonnellate e tonnellate-km

	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (*)
	<i>Tonnellate (migliaia)</i>							
Conto proprio	457.665	438.566	448.653	485.903	484.609	480.509	457.523	n.d
Conto terzi	788.687	766.551	711.288	768.496	758.463	943.982	1.051.179	n.d
Totale	1.246.352	1.205.117	1.159.941	1.254.399	1.243.072	1.424.491	1.508.702	1.524.845
	<i>Tonnellate km (milioni)</i>							
Conto proprio	28.543	26.931	27.043	27.223	24.106	21.002	21.044	n.d
Conto terzi	145.888	158.170	159.467	165.455	149.978	175.974	190.755	n.d
Totale	174.431	185.101	186.510	192.678	174.084	196.976	211.799	214.065

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 3,5 t immatricolati in Italia

n.d = non disponibile

(*) Stima.

Fonte: ISTAT.

La tabella seguente analizza in dettaglio, per l'anno 2005, il traffico merci su strada per titolo di trasporto, in termini di tonnellate trasportate, di tonnellate-chilometro (misura ottenuta dal prodotto tra il peso trasportato e il percorso effettuato dalle partite di merci) e chilometri medi (numero di chilometri che percorre mediamente una tonnellata di merce).

Tab. V.4.2 - Trasporto merci su strada interno, internazionale e complessivo per titolo di trasporto - Anno 2005^(a)

Tipologia di trasporto	Conto proprio			Conto terzi			Totale		
	Tonnellate (migliaia)	Tkm (milioni)	Km medi	Tonnellate (migliaia)	Tkm (milioni)	Km medi	Tonnellate (migliaia)	Tkm (milioni)	Km medi
Trasp. interni	455.359	20.258	44,5	1.004.690	151.296	150,6	1.460.049	171.554	117,5
Trasp. internazionali	2.164	786	363,1	46.489	39.459	848,8	48.653	40.245	827,2
Trasp. complessivi	457.523	21.044	46,0	1.051.179	190.755	181,5	1.508.702	211.799	140,4

(a) Le quantità si riferiscono al traffico effettuato da veicoli di portata utile non inferiore a 3,5 t immatricolati in Italia.

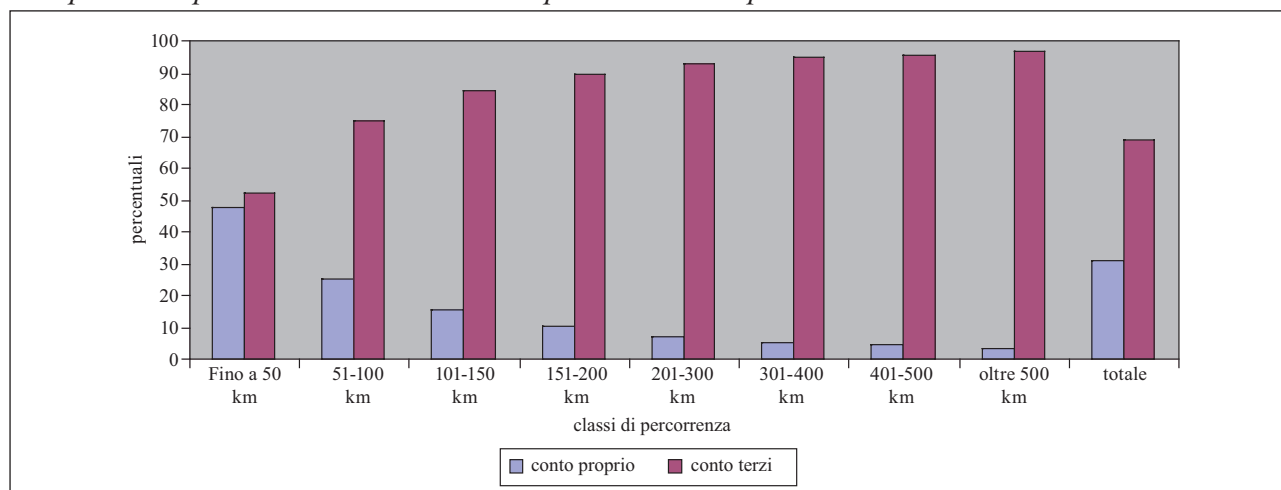
Fonte: ISTAT.

Nel 2005, il 51% del traffico interno, che nel suo complesso è pari a 1.460.048.944 tonnellate, è stato movimentato su tratte brevi (fino a 50 chilometri), così ripartito tra i due titoli di trasporto: il 47,53% per il conto proprio e il 52,47% per il conto terzi.

Circa il 90% della merce movimentata in conto proprio percorre al massimo 100 chilometri, mentre per il conto terzi tale percentuale è del 56% circa.

Fig. V.4.1 - Trasporto interno di merci su strada per titolo di trasporto e classi di percorrenza - Anno 2005

Composizione percentuale delle tonnellate per titolo di trasporto



Fonte: ISTAT.

Per il trasporto oltre 500 chilometri, il conto terzi movimentava circa il 97% delle tonnellate complessivamente trasportate; tali traffici rappresentano, in termini di tonnellate-chilometro, circa il 28% del traffico in conto terzi.

Il 31% circa del traffico interno è gestito dalle ditte in conto proprio, mentre le imprese in conto terzi movimentano circa il 69%.

Considerando il volume del traffico complessivo, secondo la classificazione merceologica indicata dalla Nomenclatura Statistica del Traffico (NST/R) a 24 gruppi merceologici, si evince che circa il 47,3% delle merci trasportate appartiene ai gruppi "15 - minerali greggi o manufatti" e "14 - cementi, calci, materiali da costruzione manufatturati".

Circa il 68% del trasporto complessivo avviene all'interno della stessa Regione d'origine (1.011.808.326 tonnellate su un totale di 1.482.869.648 tonnellate). Considerando il movimento delle merci nelle Isole maggiori, si rileva che il 92,5% della merce partita dalla Sicilia ha come destinazione la Sicilia stessa, mentre per la Sardegna tale percentuale è pari a 98,7%. A questo proposito occorre specificare che l'unità statistica di rilevazione è il singolo automezzo e non la merce e, quindi, qualora la sola merce prosegua il viaggio con un altro mezzo di trasporto, il luogo ove avviene il cambio di modalità di trasporto viene a coincidere con il luogo di destinazione.

L'84% circa del traffico complessivo ha come origine il Nord-Centro, mentre il Mezzogiorno movimentava il 14% e l'Estero il rimanente 2%.

Considerando il peso, per ogni Regione, del volume di merce movimentata sul totale complessivo, si evidenzia che la Lombardia è la Regione che fa registrare i volumi più elevati di merce trasportata, pari a circa il 22%; la segue il Veneto e l'Emilia Romagna.

V.5 - Trasporto pubblico locale

Dal 1983 il Ministero conduce una rilevazione censuaria sulle imprese che effettuano trasporto pubblico locale di viaggiatori su strada in ambito regionale, con esclusione dei trasporti che mettono in collegamento più di due Regioni.

Sono, di seguito, descritti sinteticamente i risultati più significativi per l'anno 2006 relativi all'intero territorio nazionale ed alle tre Ripartizioni Geografiche del Nord, Centro, Sud e Isole (per dati più disaggregati si rimanda all'Appendice).

Per quanto riguarda la distribuzione per settore modale, quasi tutte le aziende espletano servizio di trasporto su gomma; la presenza di tranvie e metropolitane è infatti limitata a pochi grandi centri urbani, con una scarsa estensione delle linee.

Per queste ultime due modalità di trasporto pubblico locale si rimanda al Cap. IV, dedicato agli impianti fissi. Il trasporto pubblico di passeggeri nell'ambito della navigazione interna è invece trattato nel successivo Cap. VI.

Autolinee

Per il settore delle autolinee, nel 2006 in Italia risultano attivi 1.181 operatori; di questi, 286 svolgono esclusivamente servizio di trasporto passeggeri urbano (24,2%), 670 esclusivamente servizio extraurbano (56,7%); sono, infine, 225 (19,1%) le aziende di tipo misto, che svolgono, cioè, entrambe le modalità di servizio (cfr. Tab. V.5.1).

Tab. V.5.1 - Trasporto pubblico locale (settore autolinee): aziende distinte per Ripartizione Geografica e per tipo di servizio svolto - Anni 1995, 2000, 2003-2006

<i>Anno 1995</i>				
Ripartizione Geografica	Totale	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	383	32	270	81
Italia Centrale	191	97	66	28
Italia Meridionale e Insulare	620	104	438	78
Totale	1.194	233	774	187
<i>Anno 2000</i>				
Ripartizione Geografica	Totale	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	384	32	256	96
Italia Centrale	203	100	70	33
Italia Meridionale e Insulare	643	111	445	87
Totale	1.230	243	771	216
<i>Anno 2003</i>				
Ripartizione Geografica	Totale	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	362	38	233	91
Italia Centrale	236	125	74	37
Italia Meridionale e Insulare	640	123	416	101
Totale	1.238	286	723	229
<i>Anno 2004</i>				
Ripartizione Geografica	Totale	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	355	42	228	89
Italia Centrale	236	119	78	37
Italia Meridionale e Insulare	609	128	403	103
Totale	1.200	289	709	229
<i>Anno 2005</i>				
Ripartizione Geografica	Totale	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	335	42	225	88
Italia Centrale	236	120	79	37
Italia Meridionale e Insulare	609	123	387	99
Totale	1.200	285	691	224
<i>Anno 2006 (*)</i>				
Ripartizione Geografica	Totale	Solo servizio urbano	Solo servizio extraurbano	Servizio misto
Italia Settentrionale	348	43	218	87
Italia Centrale	236	120	79	37
Italia Meridionale e Insulare	597	123	373	101
Totale	1.181	286	670	225

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

L'insieme delle società censite è costituito da aziende di dimensioni estremamente differenziate: la loro distribuzione per classi di addetti (cfr. Tab. V.5.2.a) mostra infatti un'alta concentrazione (60,5%) nella fascia da 1 a 10 addetti (il 52,2% delle quali operanti nell'Italia Meridionale ed Insulare); le aziende con oltre 50 dipendenti rappresentano invece il 16,4%; infine, quelle di grandi dimensioni (oltre 100 addetti) costituiscono l'11,9% del totale e sono prevalentemente dislocate nell'Italia Settentrionale.

La distribuzione territoriale delle aziende mostra sensibili differenziazioni: in particolare, il 29,6% delle aziende opera al Nord Italia, il 20% al Centro e il restante 50,6% al Sud e nelle Isole.

Le aziende più grandi prevalgono, come già detto, al Nord, dove nel 2006 il 19,5% delle imprese è costituito da oltre 100 addetti, mentre al Sud e nelle Isole - dove si riscontra l'annoso fenomeno della polverizzazione in piccolissime imprese, spesso a conduzione familiare - il 45,2% delle aziende è formata da non più di 5 addetti ed appena l'8,2% dispone di oltre 100 dipendenti.

Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per classi di addetti - Anni 1995, 2000, 2003-2006

<i>Anno 1995</i>							
Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	383	154	59	52	32	20	66
Italia Centrale	191	75	28	32	25	8	23
Italia Meridionale e Insulare	620	283	125	92	58	21	41
Totale	1.194	512	212	176	115	49	130

<i>Anno 2000</i>							
Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	384	172	58	34	37	18	65
Italia Centrale	203	83	30	33	25	9	23
Italia Meridionale e Insulare	643	310	114	104	48	22	45
Totale	1.230	565	202	171	110	49	133

<i>Anno 2003</i>							
Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	362	159	48	36	28	26	65
Italia Centrale	236	121	27	36	22	6	24
Italia Meridionale e Insulare	640	307	110	101	54	22	46
Totale	1.238	587	185	173	104	54	135

<i>Anno 2004</i>							
Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	359	154	51	32	30	25	67
Italia Centrale	234	115	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	634	297	110	101	54	23	49
Totale	1.227	566	190	173	104	54	140

<i>Anno 2005</i>							
Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	152	50	32	30	25	66
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	609	285	106	97	52	22	47
Totale	1.200	554	184	169	102	53	137

Segue: Tab. V.5.2.a - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per classi di addetti - Anni 1995, 2000, 2003-2006

Anno 2006()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di addetti					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	348	145	50	30	30	25	68
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	597	270	103	100	53	22	49
Totale	1.181	532	182	170	103	53	141

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La diversa strutturazione delle aziende a seconda della Ripartizione Geografica emerge anche dall'osservazione della Tab. V.5.2.b, che illustra la distribuzione per classi di autobus utilizzati: in particolare, nel 2006 il 50,9% delle aziende che possiede al massimo 5 autobus opera nel Meridione e nelle Isole, mentre una percentuale leggermente più bassa (48,6%) si registra nell'Italia Settentrionale relativamente, invece, alle grandi aziende che operano con oltre 100 autobus.

Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 1995, 2000, 2003-2006

Anno 1995

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	383	178	42	51	37	24	51
Italia Centrale	191	90	30	32	15	6	18
Italia Meridionale e Insulare	620	292	145	89	48	15	31
Totale	1.194	560	217	172	100	45	100

Anno 2000

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	384	172	56	39	44	24	49
Italia Centrale	203	92	35	32	18	7	19
Italia Meridionale e Insulare	643	315	134	92	52	18	32
Totale	1.230	579	225	163	114	49	100

Anno 2003

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	362	144	62	40	37	27	52
Italia Centrale	236	126	35	30	21	3	21
Italia Meridionale e Insulare	640	305	131	90	59	16	39
Totale	1.238	575	228	160	117	46	112

Anno 2004

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	359	143	61	37	38	28	52
Italia Centrale	234	120	36	34	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	634	298	130	87	61	22	36
Totale	1.227	561	227	158	119	53	109

Segue: Tab. V.5.2.b - Distribuzione geografica delle aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) per numero di autobus utilizzati - Anni 1995, 2000, 2003-2006

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	355	152	50	32	30	25	66
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Italia Meridionale e Insulare	609	285	106	97	52	22	47
Totale	1.200	554	185	169	102	53	137

Anno 2006 ()*

Ripartizione Geografica	Totale aziende	Numero di autobus utilizzati					
		1-5	6-10	11-20	21-50	51-100	oltre 100
Italia Settentrionale	348	137	56	37	37	28	53
Italia Centrale	236	122	36	34	20	3	21
Italia Meridionale e Insulare	597	269	125	86	58	23	35
Totale	1.181	528	217	157	116	54	109

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab.V.5.3 evidenzia alcuni rapporti tra le caratteristiche delle aziende e la popolazione residente in ciascuna Ripartizione Geografica. Ad esempio, relativamente all'anno 2006 e per quanto riguarda il numero assoluto di addetti, si può notare come questi siano maggiori nel Settentrione (38,7% del totale), mentre considerando il rapporto "addetti ogni 1.000 abitanti", questo risulta più elevato nell'Italia Centrale, segnando il valore di 1,97 rispetto al livello medio nazionale di 1,51. Il rapporto che mette in luce il numero di autobus ogni 10.000 abitanti registra, invece, il suo valore massimo nel Centro Italia (9,00), a fronte del minimo assoluto di 7,53 riferito all'Italia Meridionale ed Insulare e del 7,92 calcolato a livello medio nazionale.

Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 1995, 2000, 2003-2006

Anno 1995

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione Residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	36.520	18.618	25.461.598	1,43	7,31
Italia Centrale	23.454	9.158	10.994.816	2,13	8,33
Italia Meridionale e Insulare	34.222	13.533	20.876.582	1,64	6,48
Totale	94.196	41.309	57.332.996	1,64	7,21

Anno 2000

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione Residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.642	19.210	25.713.406	1,31	7,47
Italia Centrale	23.338	9.789	11.097.006	2,10	8,82
Italia Meridionale e Insulare	32.159	14.866	20.869.543	1,54	7,12
Totale	89.139	43.865	57.679.955	1,55	7,60

Anno 2003

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione Residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.160	20.471	25.782.796	1,29	7,94
Italia Centrale	22.429	10.018	10.980.912	2,04	9,12
Italia Meridionale e Insulare	31.919	14.887	20.557.362	1,55	7,24
Totale	87.508	43.376	57.321.070	1,53	7,92

Segue: Tab. V.5.3 - Distribuzione geografica degli addetti e degli autobus utilizzati - Aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Servizi urbani ed extraurbani - Anni 1995, 2000, 2003-2006

Anno 2004

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione Residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.241	20.474	26.100.554	1,27	7,84
Italia Centrale	22.371	10.064	11.124.059	2,01	9,05
Italia Meridionale e Insulare	31.901	14.994	20.663.632	1,54	7,26
Totale	87.513	45.533	57.888.245	1,51	7,87

Anno 2005

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione Residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	33.322	20.477	26.469.091	1,26	7,74
Italia Centrale	22.314	10.111	11.145.959	1,98	8,99
Italia Meridionale e Insulare	31.882	15.103	20.747.325	1,54	7,28
Totale	87.518	45.691	58.462.375	1,50	7,82

Anno 2006(*)

Ripartizione Geografica	Totale addetti	Autobus utilizzati	Popolazione Residente (**)	Addetti/abitanti (x1.000)	Autobus/abitanti (x10.000)
Italia Settentrionale	34.198	20.477	26.470.323	1,28	7,77
Italia Centrale	22.314	10.190	11.321.337	1,97	9,00
Italia Meridionale e Insulare	31.941	15.641	20.760.051	1,54	7,53
Totale	88.453	46.558	58.751.711	1,51	7,92

(*) Dati non definitivi.

(**) Al 1° gennaio.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

È evidente come la domanda di servizio di trasporto collettivo sia sempre più condizionata dalla massiccia concorrenza esercitata dall'uso del mezzo di trasporto privato non solo nei centri urbani, ma anche al di fuori degli stessi per gli spostamenti di media e lunga distanza all'interno delle Regioni.

La Tab. V.5.4, che riporta l'andamento dei passeggeri e dei passeggeri-chilometro, mette comunque in evidenza segnali di ripresa della domanda di trasporto pubblico locale soprattutto in ambito urbano.

Infatti, il totale dei passeggeri trasportati, dopo essere diminuito passando dagli oltre 3,963 miliardi del 1990 a poco più dei 3,500 miliardi del 1995, ha iniziato, dal 1996, a crescere, risalendo sino ai 3,852 miliardi di passeggeri rilevati nel 2006, in virtù del positivo andamento del servizio urbano, che nel 2006 ha segnato un ulteriore, lieve incremento rispetto al 2005, mentre il comparto extraurbano è rimasto pressoché costante.

Tab. V.5.4 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006 (*)	2007 (**)
Totale passeggeri (milioni)	3.963,2	3.508,9	3.723,5	3.837,6	3.841,4	3.845,5	3.852,1	3.891,8
Servizio urbano	2.926,3	2.607,0	2.810,6	2.897,4	2.912,7	2.928,1	2.934,5	2.952,7
Servizio extraurbano	1.036,9	901,9	912,8	940,1	928,7	917,4	917,6	939,1
Totale passeggeri-km (miliardi)	29,122	27,179	28,399	29,318	29,538	29,759	30,405	30,336
Servizio urbano	11,616	10,350	11,158	11,503	11,564	11,625	11,754	11,807
Servizio extraurbano	17,505	16,829	17,241	17,815	17,974	18,134	18,651	18,529

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

La Tab. V.5.5 riporta le stesse informazioni del prospetto precedente sotto forma di numero indice a base 2000=100.

Tab. V.5.5 - Trasporto pubblico locale (autolinee) - Domanda soddisfatta secondo la tipologia del servizio: numeri indice a base fissa (anno 2000=100) - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006 (*)	2007 (**)
Totale passeggeri	106,4	94,2	100,0	103,1	103,2	103,3	103,5	104,5
Servizio urbano	104,1	92,8	100,0	103,1	103,6	104,2	104,4	105,1
Servizio extraurbano	113,6	98,8	100,0	103,0	101,7	100,5	100,5	102,9
Totale passeggeri-km	102,5	95,7	100,0	103,2	104,0	104,8	107,1	106,8
Servizio urbano	104,1	92,8	100,0	103,1	103,6	104,2	105,3	105,8
Servizio extraurbano	101,5	97,6	100,0	103,3	104,2	105,2	108,2	107,5

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica della domanda soddisfatta (cfr. Tab. V.5.4A e Tab. V.5.5A in Appendice), emergono differenze a seconda delle due tipologie di servizio espletato: nel caso del servizio urbano, infatti, il 55,4% dei viaggiatori trasportati nel 2006 viene assorbito dalle Regioni del Lazio, della Lombardia e dell'Emilia Romagna; nel caso del servizio extraurbano, invece, le tre maggiori Regioni per traffico di passeggeri si confermano la Lombardia, il Lazio ed il Veneto, che nel 2006 assorbono il 40,2% del totale nazionale.

Autolinee: l'offerta

La Tab. V.5.6 mostra alcuni indicatori dell'offerta del servizio di trasporto pubblico locale da parte delle aziende. Si nota, tra l'altro, che nel 2006 il numero dei mezzi utilizzati complessivamente per il servizio urbano e per quello extraurbano sono in ulteriore aumento (+1,9% rispetto all'anno precedente), mentre l'ammontare degli autobus-km (ovvero dell'insieme delle percorrenze effettuate nell'anno da tutti i veicoli utilizzati) fa registrare un incremento del 2,2% per il servizio urbano e dell'1,3% per quello extraurbano. In aumento (+4,2%) risulta, di conseguenza, anche il numero complessivo di posti-km che, derivato dalla sommatoria delle capienze di ciascun mezzo (posti omologati a sedere e in piedi) per la percorrenza annuale effettuata dagli stessi mezzi, esprime l'offerta effettiva di trasporto.

Tab. V.5.6 - Indicatori dell'offerta di servizio di trasporto pubblico locale (autolinee) secondo la tipologia del servizio - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006 (*)	2007 (**)
Servizio urbano:								
Autobus utilizzati	16.610	15.990	18.038	18.639	18.704,	18.974	19.205	19.569
Autobus-km (milioni)	715,93	668,57	688,77	737,80	746,69	755,70	772,46	787,12
Posti offerti (milioni)	1,65	1,56	1,72	1,74	1,75	1,77	1,80	1,83
Posti-km offerti (milioni)	68.981,04	62.906,64	64.848,50	70.289,68	71.137,48	71.662,87	74.357,08	75.768,03
Servizio extraurbano:								
Autobus utilizzati	25.859	25.319	26.245	26.737	26.829	26.717	27.353	27.872
Autobus-km (milioni)	1.116,63	1.111,72	1.068,54	1.071,62	1.073,86	1.076,11	1.089,92	1.110,60
Posti offerti (milioni)	1,66	1,70	1,71	1,75	1,75	1,74	1,80	1,83
Posti-km offerti (milioni)	68.301,02	71.460,01	70.325,46	70.501,48	70.649,06	70.355,96	73.637,89	75.035,19
Totale:								
Autobus utilizzati	42.469	41.309	44.678	45.376	45.533	45.691	46.558	47.441
Autobus-km (milioni)	1.832,56	1.780,29	1.767,95	1.809,41	1.820,56	1.831,81	1.862,38	1.897,71
Posti offerti (milioni)	3,30	3,26	3,42	3,49	3,50	3,51	3,60	3,66
Posti-km offerti (milioni)	137.282,06	134.366,64	136.038,68	140.791,16	141.786,53	142.018,83	147.994,97	150.803,22

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Autolinee: Costi e proventi

Nel 2006 il totale delle spese correnti sostenute dalle aziende che gestiscono servizi di trasporto passeggeri tramite autolinee di interesse regionale (servizio urbano ed extraurbano) è stato pari a 5,72 miliardi di euro, a fronte di un totale di entrate correnti pari a 2,48 miliardi di euro (cfr. Tab. V.5.7).

Il rapporto proventi/costi, che esprime il grado di copertura dei proventi sui costi, risulta essere uguale al 43,4% nel 2006, costante rispetto al 2005 ma in lieve e continua crescita dal 1990.

La Tab. V.5.8 riporta statistiche sui costi e sui proventi calcolati a valori deflazionati; dall'osservazione di tale prospetto si riscontrano segnali positivi relativi ad una lenta inversione del trend negativo osservato negli anni passati relativamente ai costi: in particolare, accanto ad una tendenza alla riduzione dei costi, che nel 2006 fanno registrare un -3% rispetto al 2000 (-28,9% rispetto al 1990), si osserva una progressiva crescita dei proventi, che nel 2006 fanno registrare un aumento del 16,1% rispetto al 2000 (+36,7% rispetto al 1990).

In Appendice sono riportati ulteriori indicatori economici di efficacia relativi all'esercizio 2006.

Tab. V.5.7 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006 (*)	2007 (**)
Costi totali (milioni di euro ^o)	4.741,50	5.112,06	5.042,90	5.216,02	5.402,25	5.595,13	5.716,60	5.824,92
Proventi totali (milioni di euro ^o)	1.067,65	1.542,89	1.827,87	2.281,16	2.354,23	2.429,64	2.479,62	2.586,39
Rapporto proventi/costi (x100)	22,5	30,2	36,2	43,7	43,6	43,4	43,4	44,4

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

(^o) Eurolire fino al 1998.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. V.5.8 - Andamento dei costi e dei proventi per le aziende di trasporto pubblico locale (autolinee) e numeri indice a base fissa (anno 2000=100) - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

	1990	1995	2000	2003	2004	2005	2006 (*)	2007 (**)
Costi totali (milioni di eurolire 2000)	6.879,95	5.849,64	5.042,90	4.757,68	4.801,05	4.871,04	4.891,70	4.874,02
Costi totali numeri indice (base 2000=100)	136,4	116,0	100,0	94,3	95,2	96,6	97,0	96,7
Proventi totali (milioni di eurolire 1995)	1.549,17	1.765,51	1.827,87	2.080,71	2.092,24	2.115,21	2.121,81	2.164,17
Proventi totali numeri indice (base 2000=100)	84,8	96,6	100,0	113,8	114,5	115,7	116,1	118,4

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Capitolo VI

Navigazione interna e trasporti marittimi

Il capitolo, articolato in tre paragrafi ed ulteriori, altri sottoparagrafi, fornisce numerose statistiche sulla navigazione in acque interne e marittima. In particolare, il Par. VI.1, suddiviso in quattro sezioni, è dedicato alla navigazione interna e contiene tabelle relative alle infrastrutture, alla flotta per il trasporto merci ed ai natanti destinati al trasporto pubblico di passeggeri; il Par. VI.2, suddiviso in cinque sezioni, illustra lo stato delle opere e delle infrastrutture portuali (comprese quelle per la nautica da diporto), la consistenza della flotta mercantile e da pesca, la consistenza del naviglio da diporto ed il traffico di merci e di passeggeri nei porti italiani. Il Par. VI.3 offre, inoltre, statistiche sui collegamenti marittimi di cabotaggio con le Isole.

L'Appendice, infine, riporta, per completezza, altre dettagliate tabelle statistiche.

VI.I - Navigazione interna

VI.1.1 - Infrastrutture idroviarie

Le infrastrutture ed i servizi di trasporto per vie d'acqua interne sono prevalentemente concentrati in alcune zone dell'Italia Settentrionale.

Tale modo di trasporto non costituisce, infatti, un'alternativa ai vettori tradizionali su strada e ferrovia, sia per ragioni connesse alla conformazione geografica e morfologica del territorio italiano sia a causa di carenze infrastrutturali che ancora limitano lo sviluppo della navigazione interna in molte aree del Paese; sono ancora numerosi, infatti, i porti fluviali non completamente attrezzati e scarsamente collegati con reti viarie, ferroviarie e strutture logistiche. Nel tentativo di ovviare alla summenzionata carenza infrastrutturale sono state intraprese, in virtù della Legge Obiettivo, diverse iniziative volte a rilanciare il settore attraverso il potenziamento delle strutture logistiche di supporto, degli hub interportuali e tramite un aumento dei livelli di investimento e di potenziamento delle infrastrutture idroviarie di rilevante interesse economico.

Le Tabb. VI.1.1.1 e VI.1.1.2 forniscono un elenco, aggiornato alla fine del 2006, delle più importanti infrastrutture idroviarie italiane, collocate prevalentemente nella zona della Pianura Padana. Ulteriori informazioni sui porti in esercizio ed in costruzione, sui collegamenti con i porti marittimi e sul numero di conche di collegamento, sono desumibili dalle tabelle VI.1.1.1A e VI.1.1.2A (cfr. Appendice). I dati di base utilizzati per la costruzione delle tabelle sono stati forniti dall'Unione Navigazione Interna Italiana.⁽¹⁾

(1) L'Unione Navigazione Interna Italiana (UNII) è la principale fonte dei dati statistici sulla navigazione interna. E' una associazione volontaria di Enti Pubblici, organizzazioni imprenditoriali e imprese, costituita con la finalità di promuovere lo sviluppo della navigazione interna.

L'UNII, oltre a svolgere studi e ricerche, elaborare proposte e progetti e mantenere un archivio storico ed una importante biblioteca, promuove anche azioni di intervento a supporto delle iniziative dei propri associati, finalizzate a sostenere la validità e la convenienza economica di questo tradizionale e caratteristico modo di trasporto.

Tab. VI.1.1.1 - Infrastrutture idroviarie - Linee in esercizio - Anno 2006

Asta	Classe ^(a)	Lunghezza (km)
1) Fiume Po (da Pavia a Polesine Camerini compresi 7 Km di Ticino) ^(b)	IV e V	406
2) Idrovia Milano-Cremona (da Pizzighettone a Cremona) ^(c)	V	14
3) Fiume Mincio (da Mantova al Fiume Po)	III	21
4) Idrovia Ferrarese (dal fiume Po a Porto Garibaldi)	IV	70
5) Idrovia Po-Fissero-Porto di Mantova (attraverso la Conca di S.Leone)	V	14
6) Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante (porto Mantova-mare)	IV	135
7) Idrovia Po-Brondolo (da Volta Grimana a Laguna Ven.-Conca di Brondolo)	IV	18
8) Canali interni alla Laguna Veneta (Brondolo-Chioggia-Malamocco-Marghera-Venezia-Lido) ^(d)	V	73
9) Canale dei Navicelli (dal porto di Livorno alla darsena del porto di Pisa)	IV	16
Totale 1-9		767
10) Idrovia Litoranea Veneta (da Cavallino a Foce Isonzo) ^(e)	III-II	104
11) Fiume Piave (da conca Revedoli a S. Donà di Piave)	II	18
12) Idrovia del Sile (da Venezia a Fiera di Treviso)	II	31
13) Canali interni della laguna di Venezia (Lido-Portegrandi-Cavallino) ^(f)	III-IV	30
Totale 10-13		183
Totale idrovie 1-13		950
Altre idrovie di I e II classe		n.d.
Totale linee dei laghi e Venezia (A.C.T.V.)	IV-V	612
Totale km di rete idroviaria		1.562

(a) Classificazione CEMT.

(b) Sul tratto Pavia-Piacenza-Cremona vengono annualmente svolti traffici di inerti a raggio locale e traffici episodici di natanti o parti di natanti prodotti da cantieri siti in Pavia. Il tratto Cremona-Polesine-Camerini è navigato da natanti di V classe.

(c) L'Idrovia Milano-Cremona è in progetto da Milano a Pizzighettone.

(d) Canali interni della Laguna veneta che uniscono il Po e le idrovie ad esso direttamente collegate con i porti di Chioggia e di Venezia; essi comprendono anche i canali marittimi di grande navigazione che attrezzano il porto; ad essi è collegata l'Idrovia Padova-Venezia (Km 28), costruita per circa la metà.

(e) La lunghezza della litoranea veneta è stata considerata al netto della sua parte lagunare.

(f) Canali interni della laguna veneta che uniscono la litoranea veneta e il fiume Sile agli altri canali della Laguna.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab. VI.1.1.2 - Infrastrutture idroviarie: conche in esercizio ed in costruzione nel 2006

Denominazione	Lunghezza (m)	Larghezza (m)
Isola Serafini (sul Fiume Po) ^(a)	85,00	11,50
Cremona (tra il fiume Po e l'Idrovia Milano-Cremona)	200,00	12,00
Cremona (avanconca della conca di Cremona) ^(b)	110,00	12,00
Acquanegra (sull'Idrovia Milano-Cremona)	200,00	12,00
Governolo (sul Fiume Mincio)	76,00	9,70
Diga Masetti (sui Laghi di Mantova) ^(c)	205,50	12,30
Conca di S. Leone (collegamento Po-Fissero)	200,00	12,30
Pontelagoscuro (tra il Fiume Po e l'Idrovia Ferrarese) ^(d)	110,00	12,50
Valpagliaro (sull'Idrovia Ferrarese)	102,00	12,30
Valle Lepri (sull'Idrovia Ferrarese)	105,00	12,00
Volta Grimana	224,50	24,00
Baricetta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Bussari (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Torretta Veneta (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Trevenzuolo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	110,00	12,50
Cavanella Destra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	137,00	10,00
Cavanella Sinistra (sull'Idrovia Po-Brondolo)	137,00	10,00
Brondolo (tra l'Idrovia Po-Brondolo e Laguna Veneta)	105,00	10,00

Segue: Tab. VI.1.1.2 - Infrastrutture idroviarie: conche in esercizio ed in costruzione nel 2006

Denominazione	Lunghezza (m)	Larghezza (m)
Silea (sul Fiume Sile)	41,00	7,20
Porte Grandi (tra la Laguna di Venezia e il Sile)	37,00	7,00
Cavallino (tra la Laguna di Venezia e l'Idrovia Litoranea Veneta)	76,00	8,50
Cortellazzo (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	84,00	10,00
Revedoli (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,00	10,00
Destra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,00	10,00
Sinistra Tagliamento (sull'Idrovia Litoranea Veneta)	81,00	10,00

(a) La conca Serafini è attiva solo in presenza di adeguate portate d'acqua, mediamente 40 giorni l'anno.

(b) L'avanconca di Cremona è utilizzata nei momenti di magra del Po, mediamente 120 giorni l'anno.

(c) La conca diga Masetti è senza porte.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Unione Navigazione Interna Italiana.

VI.1.2 - Natanti in esercizio per il trasporto merci

La navigazione interna italiana, pur non occupando un posto di rilievo nel panorama del trasporto nazionale delle merci e dei passeggeri, ha mostrato, soprattutto nel corso della prima metà degli anni Novanta, una crescita sostenuta del numero delle imbarcazioni, soprattutto per quanto riguarda le motonavi di portata lorda inferiore a 250 tonnellate e le chiatte di portata compresa tra 10 e 649 tonnellate. Tra il 1990 ed il 1995 è, tra l'altro, significativamente aumentata anche la potenza dei rimorchiatori e degli spintori.

La Tab. VI.1.2.1 compendia, nell'intervallo 1990/2006, l'evoluzione della flotta in esercizio per il trasporto merci secondo la tipologia, le classi di tonnellate di portata lorda ed i cavalli di potenza (in termini sia assoluti che percentuali).

L'osservazione dei dati relativi agli ultimi anni della serie mette in rilievo una sostanziale invariabilità del numero delle unità. Si riscontra che, a partire dal 2003, i dati del trasporto merci in Lombardia sono stati rilevati in modo diverso rispetto al passato e ciò comporta la non completa comparabilità con gli anni precedenti (ad esempio, per quanto riguarda l'andamento del numero delle motonavi e delle chiatte, in diminuzione nell'ultimo biennio della serie).

Ulteriori dati al 31/12/2006, ripartiti per regioni e uffici di navigazione sono illustrati nella Tab. VI.1.2.1A in Appendice.

Tab. VI.1.2.1 - Navigazione interna: flotta in esercizio per il trasporto merci - Anni 1990, 1995, 2000-2006*1) Numero di unità*

Tipologia di unità	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005(*)	2006(*)
Motonavi	2.667	2.973	3.102	3.104	3.102	3.090	3.102	3.097	3.099
Chiatte e chiatte a spinta	372	431	434	431	432	413	419	412	423
Rimorchiatori e spintori	88	96	94	96	93	93	94	93	95

2) Variazioni annuali (%)

Tipologia di unità	1990/89	1995/94	2000/99	2001/00	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04(*)	2006/2005(*)
Motonavi	-0,3	7,9	0,0	0,0	0,0	-0,4	0,4	-0,2	0,1
Chiatte e chiatte a spinta	24,5	3,6	-0,7	-0,7	0,2	-4,4	1,5	-1,6	2,6
Rimorchiatori e spintori	9,8	11,6	-2,1	2,1	-3,1	0,0	1,1	-1,3	2,1

Segue: **Tab. VI.1.2.1 - Navigazione interna: flotta in esercizio per il trasporto merci - Anni 1990, 1995, 2000-2006**

4) *Composizione percentuale*

Tipologia	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005(*)	2006(*)
Chiatte e chiatte a spinta per tonnellate di portata lorda									
<10	21,5	20,4	15,9	15,3	15,3	11,4	11,4	10,4	12,5
10 – 249	53,8	57,3	59,4	60,3	60,3	63,2	63,5	64,4	62,6
250 – 399	5,4	4,9	6,2	6,3	6,3	6,5	6,4	6,5	6,6
400 – 649	7,5	7,0	8,8	8,8	8,8	9,2	9,1	9,2	8,7
650 – 999	4,0	4,6	4,6	4,2	4,2	4,4	4,4	4,1	4,3
1.000 e oltre	7,3	5,1	5,1	5,1	5,1	5,3	5,2	5,4	5,2
Classe di portata non conosciuta	0,5	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale chiatte e chiatte a spinta	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Rimorchiatori e spintori per cavalli di potenza									
<250	76,2	77,1	76,6	77,1	76,3	77,7	77,7	77,6	77,9
250 – 399	6,8	9,4	9,6	9,4	9,7	8,5	8,5	8,4	8,4
400 e oltre	17,0	13,5	13,8	13,5	14,0	13,8	13,8	14,0	13,7
Classe di potenza non conosciuta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale rimorchiatori e spintori	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende e Amministrazioni regionali.

VI.1.3 - Traffico di merci

La serie storica 1990/2006 delle tonnellate e delle tonnellate-chilometro di merci trasportate sulle vie d'acqua interne è illustrata nella Tab. VI.1.3.1.

La rilevazione non comprende i dati relativi:

- al traffico locale sul Po e sulla laguna veneta, che riguarda prevalentemente combustibili e rifiuti;
- ai materiali inerti che vengono trasportati all'interno dei fiumi, da cave di prelievo autorizzate agli impianti privati di deposito e lavorazione situati lungo le sponde del Po; tale traffico normalmente non viene intercettato in quanto non transitante nelle conche di navigazione.

Tab. VI.1.3.1 - Traffico merci della navigazione interna - Anni 1990, 1995, 1999-2006

1) *Valori assoluti (migliaia)*

Unità di misura	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006(*)
Tonnellate	740	703	1.453	1.410	1.234	950	877	727	679	567
Tonnellate-km	118.070	135.308	177.299	169.566	161.024	90.063	90.820	109.830	88.750	75.974

2) *Variazioni annuali (%)*

Unità di misura	1995/90	1999/98	2000/99	2001/00	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05(*)
Tonnellate	-5,1	37,9	-2,9	-12,5	-23,0	-7,7	-17,1	-7,1	-16,5
Tonnellate-km	14,6	40,5	-4,4	-5,0	-44,1	0,8	20,9	-23,8	-14,4

(*) Dati non definitivi

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende e Amministrazioni regionali.

Le Tab. VI.1.3.1A e VI.1.3.2A in Appendice consentono di classificare la tipologia di merce trasportata per Regione e secondo la distanza percorsa; l'osservazione di tali tabelle evidenzia, tra l'altro, la prevalenza del traffico di prodotti petroliferi, manufatti e materiali da costruzione nell'ambito del Sistema Idroviario Padano-Veneto. La scarsa presenza di traffici dei prodotti alimentari è connessa ai tempi di percorrenza delle merci, spesso elevati e, quindi, economicamente non convenienti per il trasporto di beni deperibili e ad alto valore aggiunto.

Sulla base dei dati contenuti nelle tabelle in Appendice è stata costruita la Tab. VI.1.3.2; l'esame congiunto di tali prospetti mette in rilievo da un lato una diminuzione delle quantità all'interno del bacino lombardo e dall'altro una sostanziale stabilità del volume delle merci trasportate nella Regione Emilia Romagna. A tal proposito si evidenzia di nuovo che la serie storica è cambiata rispetto alle precedenti edizioni del Conto poiché si sono ottenuti i dati più aggiornati sul traffico delle merci inerenti la Regione Veneto.

Tab. VI.1.3.2 - Merci trasportate per Regione e per classi di distanza nella navigazione interna - Anni 2001-2006 (*)

Valori assoluti e composizione percentuale

Regione	2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Veneto												
Tonnellate	745.486	60,4	633.528	66,7	538.482	61,4	407.985	56,1	458.511	67,5	364.934	61,2
Tonnellate-km	81.466.795	50,6	49.035.870	54,5	49.304.505	54,3	62.552.267	56,9	54.582.997	61,5	48.684.321	64,08
Lombardia												
Tonnellate	343.495	27,8	180.759	19,0	165.711	18,9	193.914	26,7	65.775	9,7	65.615	11,57
Tonnellate-km	76.655.970	47,6	38.313.370	42,5	38.054.310	41,9	44.566.830	40,6	10.230.914	11,6	8.141.583	10,71
Emilia Romagna												
Tonnellate	145.097	11,8	135.702	14,3	173.075	19,7	125.164	17,2	154.693	22,8	154.319	27,22
Tonnellate-km	2.901.940	1,8	2.714.040	3,0	3.461.500	3,8	2.711.280	2,5	23.935.626	26,9	19.147.939	25,2
Totale												
Tonnellate	1.234.078	100,0	949.989	100,0	877.268	100,0	727.063	100,0	678.979	100,0	566.868	100,0
Tonnellate-km	161.024.705	100,0	90.063.280	100,0	90.820.315	100,0	109.830.377	100,0	88.749.537	100,0	75.973.843	100,0

(*) Non vengono presi in considerazione i materiali "inerti" che non transitano nelle conche e che non vengono pertanto rilevati; i dati non comprendono anche il traffico limitato locale sul Po e sulla laguna veneta.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende e Amministrazioni regionali.

VI.1.4 - Infrastrutture, mezzi e traffico passeggeri

Il traffico di passeggeri nell'ambito della navigazione interna riveste ormai da decenni rilevante importanza ai fini dello sviluppo del trasporto pubblico locale e del turismo.

La Tab. VI.1.4.1 mostra la serie storica 1990-2006 del traffico (passeggeri e passeggeri-km) relativo al trasporto pubblico di linea.

Si nota, tra l'altro, una sensibile diminuzione della domanda nella prima metà degli anni novanta e un andamento tendenzialmente crescente negli ultimi anni.

Tab. VI.1.4.1 - Navigazione interna: trasporto pubblico di linea di passeggeri - Anni 1990, 1995, 1999-2006

1) Valori assoluti (migliaia)

Unità di misura	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006(*)
Passeggeri	109.385	94.366	105.318	107.775	104.878	99.413	107.077	108.378	111.670	114.842
Passeggeri-km	483.113	420.022	434.823	449.865	475.989	446.938	480.144	478.843	488.420	496.490

Segue: Tab. VI.1.4.1 - Navigazione interna: trasporto pubblico di linea di passeggeri - Anni 1990, 1995, 1999-2006

2) Variazioni annuali (%)

Unità di misura	1995/90	1996/95	1999/98	2000/99	2001/00	2002/01	2003/02	2004/03	2005/04	2006/05(*)
Passeggeri	1,7	1,0	4,2	2,3	-2,7	-5,2	7,7	1,2	2,9	2,8
Passeggeri-km	1,7	1,1	-2,4	3,5	5,8	-6,1	7,4	-0,3	2,0	1,6

(*) Dato non definitivo.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende e Amministrazioni regionali.

La Tab. VI.1.4.2 presenta, infine, la ripartizione della flotta di navigazione interna in esercizio per il trasporto dei passeggeri non di linea. I dati evidenziano una sostanziale stazionarietà del numero di unità nel periodo di riferimento.

Tab. VI.1.4.2 - Navigazione interna: flotta in esercizio del servizio non di linea al 31 dicembre 2005 e 2006

Ufficio di navigazione o Ispettorato di Porto	Piroscafi		Motonavi e motobattelli		Aliscafi		Motoscafi		Traghetti	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
Verbania – Intra (*)	-	-	2	2	-	-	70	70	-	-
Novara	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-
Torino	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-
Como (*)	-	-	13	13	-	-	25	25	-	-
Desenzano (*)	-	-	2	2	-	-	37	37	1	1
Iseo (*)	-	-	-	-	-	-	3	3	-	-
Laveno (*)	-	-	-	-	-	-	5	5	-	-
Milano (*)	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Pavia (*)	-	-	2	2	-	-	1	1	-	-
Cremona (*)	-	-	4	4	-	-	-	-	-	-
Mantova (*)	-	-	9	9	-	-	-	-	-	-
Venezia (A.C.T.V.)	-	-	1	1	-	-	-	2	-	-
Venezia (*)	-	-	10	10	-	-	-	-	-	-
Rovigo	-	-	8	4	-	-	6	2	-	-
Ferrara (*)	-	-	8	8	-	-	6	6	-	-
Verona	-	-	-	4	-	-	67	54	-	-
Bolsena	-	-	3	4	-	-	2	1	-	-
Bracciano	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Tevere	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	65	66			222	220	1	1

(*) Vengono riportati i dati della precedente edizione del Conto.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende e Amministrazioni regionali.

La Tab. VI.1.4.3 illustra, per l'anno 2006, l'evoluzione del trasporto pubblico di linea, mettendo in evidenza anche informazioni sull'offerta e sulla domanda di trasporto, quali quelle relative alla flotta in esercizio, la lunghezza d'esercizio, la dotazione di posti, i passeggeri ripartiti per località di servizio ecc.

Dall'osservazione dei dati relativi alle principali imprese interessate, si nota, tra l'altro, che l'Azienda Consortile Trasporti Veneziana, prima in Italia per passeggeri e mezzi, ha in dotazione, alla data del 31 dicembre 2006, un flotta di 151 unità distribuita lungo 165 chilometri di linea, mentre la società "Gestione Laghi" dispone di 90 mezzi per complessivi 323 chilometri di linea.

L'analisi riferita al traffico passeggeri mette in ampio risalto l'importanza del trasporto pubblico di linea nella Laguna di Venezia, che assorbe una grande parte del traffico nazionale riferito a tale modalità di trasporto.

Tab. VI.1.4.3 - Trasporto passeggeri pubblico di linea: flotta in esercizio, lunghezza d'esercizio, dotazione posti e passeggeri per la navigazione lacuale e lagunare per località di servizio - Anno 2006

Località di servizio	Flotta in esercizio					Lunghezza delle linee esercitate (km)	Natanti-km	Dotazione posti N.	Posti-km	Numero passeggeri	Passeggeri-km
	Piro-scafi	Moto-navi e moto-batt.	Aliscafi	Tra-ghetti	Totale						
Lago Maggiore	1	22	3	7	33	120	709.457	12.553	269.873.143	3.970.677	29.152.111
Lago di Garda	0	16	3	7	26	103	560.139	9.577	206.325.046	2.114.708	27.619.324
Lago di Como	1	19	5	6	31	100	814.443	9.367	246.093.148	2.562.183	24.040.949
Tot. Gest. laghi Maggiore, Garda e Como	2	57	11	20	90	323	2.084.039	31.497	722.291.337	8.647.568	80.812.384
Lago d'Iseo	-	14	-	-	14	52	346.429	2.740	67.801.104	1.394.756	5.579.024
Lago d'Orta	-	2	-	-	2	58	30.774	359	5.524.023	102.827	320.820
Lago Trasimeno	-	8	-	-	8	58	78.536	1.878	18.436.305	378.268	1.453.117
Az. Con. Trasp. Veneziano (A.C.T.V.)	-	144	-	7	151	165	4.085.063	41.021	1.143.358.714	104.215.194	406.439.256
Tevere	-	5	-	-	5	50	15.208	508	1.551.216	103.254	1.885.228
Totale	2	230	11	27	270	706	6.640.049	78.003	1.958.962.699	114.841.867	496.489.829

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende e Amministrazioni regionali.

VI.2 - Navigazione marittima

VI.2.1 - Opere e infrastrutture portuali

La Tab. VI.2.1.1 illustra alcune tra le principali caratteristiche infrastrutturali dei porti italiani rilevate annualmente attraverso una specifica indagine statistica condotta presso le Capitanerie di Porto e le Autorità Portuali.

I dati, aggiornati alla fine del 2007, riguardano un numero rilevanti di porti (263), per un totale di 1.523 accosti. Il numero di porti aumenta nel corso degli anni e ciò è da imputare, soprattutto, alla significativa crescita delle strutture destinate al diporto nautico.

La lunghezza complessiva degli accosti superi significative i 400 chilometri, con una media di 263 metri per accosto e di oltre 1,5 chilometri per porto.

Prospetti molto dettagliati sono offerti dalle Tabb. VI.2.1.1.A e VI.2.1.2A in Appendice, riguardanti le caratteristiche dei 263 porti monitorati, distinte per Capitaneria di Porto, Regione e dotazioni infrastrutturali degli accosti.

Tab. VI.2.1.1 - Opere e infrastrutture portuali al 31/12/2007

1) Dati riepilogativi

	Totale Italia	Media per accosto	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Numero di porti	263	0,2	1,0	45	40	178
Numero accosti	1.523	1,0	5,8	385	289	849
Lunghezza complessiva accosti (metri)	401.134	263,4	1.525,2	140.510	64.183	196.441

Segue: **Tab. VI.2.1.1 - Opere e infrastrutture portuali al 31/12/2007**

2) *Ripartizione degli accosti per servizio*

Porti e servizi	Totale Italia	Media per accosto (percentuali)	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Passeggeri	382	25,1	1,452	70	80	232
Prodotti petroliferi	122	8,0	0,464	41	17	64
Altre merci liquide	127	8,3	0,483	21	26	80
Merci secche alla rinfusa	249	16,3	0,947	91	47	111
Merci in colli	221	14,5	0,840	76	39	106
Container	116	7,6	0,441	46	25	45
RO/RO	243	16,0	0,924	65	37	141
Altre merci	200	13,1	0,760	53	37	110
Pescato	419	27,5	1,593	50	80	289
Diporto	468	30,7	1,779	99	101	268
Mezzi di servizio	180	11,8	0,684	49	24	107
Ormeggio navi militari	147	9,7	0,559	16	38	93

3) *Dotazione degli accosti per servizio*

Porti e servizi	Totale Italia	Media per accosto (percentuali)	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Accosti dotati di arredo meccanico	267	17,5	1,015	128	44	95
Numero di binari ferroviari	242	15,9	0,920	172	24	46

4) *Dati sulla capacità degli accosti*

Porti e servizi	Totale Italia	Media per accosto (percentuali)	Media per porto	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale e Insulare
Superfici dei piazzali per le merci (mq)	15.377.998	10.097,2	58.471,5	8.611.949	1.158.777	5.607.272
Capacità magazzini frigoriferi (mc)	147.479	96,8	560,8	68.200	35.092	44.187
Capacità altri magazzini (mc)	6.201.338	4.071,8	23.579,2	5.483.309	445.529	272.500
Capacità silos (mc)	2.953.032	1.939,0	11.228,3	2.483.484	167.200	302.348

mq = metri quadrati; mc = metri cubi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto, Autorità Portuali.

VI.2.2 - Infrastrutture per la nautica da diporto

Gli approdi destinati alla nautica da diporto sono classificabili, in base all'Art. 2 del D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509, in tre tipologie: porto turistico, approdo turistico e punto di ormeggio.

La Tab. VI.2.2.1, che illustra statistiche aggiornate al 31 dicembre 2006 relative alla dotazione di posti barca per Regione, tipo di approdo e classi di lunghezza, evidenzia come la maggiore datazione di infrastrutture per la nautica da diporto si riscontri in Liguria, Toscana, Campania, Friuli Venezia Giulia ed Isole Maggiori.

Ulteriori e dettagliate informazioni, comprendenti anche statistiche sulla consistenza del naviglio e sulle patenti nautiche, sono riportate nella sezione di Appendice dedicata al Diporto Nautico in Italia.

Tab. VI.2.2.1 - Posti barca per Regione, tipologia di struttura e lunghezza al 31/12/2006

Numero

Regione	Tipo di approdo			Classi di lunghezza dei posti barca					Posti barca totali
	Porto turistico	Approdo turistico	Punto di ormeggio	fino a 10,00 m o non specificati	da 10,01 a 12 metri	da 12,01 a 18 metri	da 18,01 a 24 metri	Oltre 24 metri	
Liguria	13.989	8.483	2.186	19.202	2.432	2.146	541	337	24.658
Toscana	10.517	6.737	2.901	13.983	2.982	2.229	825	136	20.155
Lazio	1.148	5.226	1.291	6.211	457	619	107	271	7.665
Campania	8.634	5.320	1.050	7.394	3.223	2.235	1.724	428	15.004
Calabria	2.026	764	329	2.188	495	332	85	19	3.119
Puglia	7.289	2.042	1.526	8.926	1.104	634	158	35	10.857
Molise	288	-	-	252	33	2	1	-	288
Abruzzo	391	2.207	105	1.984	370	266	53	30	2.703
Marche	1.228	3.917	-	3.098	1.262	653	112	20	5.145
Emilia R.	2.733	2.610	11	2.754	1.200	1.164	144	92	5.354
Veneto	59	3.580	-	2.224	824	458	63	70	3.639
Friuli V.G.	5.432	7.188	3.349	11.197	2.723	1.739	269	41	15.969
Sardegna	5.368	7.643	140	8.841	2.095	1.405	482	328	13.151
Sicilia	6.582	5.165	2.102	9.663	2.226	1.135	282	543	13.849
Totale	65.684	60.882	14.990	97.917	21.426	15.017	4.846	2.350	141.556

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.3 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca

I dati riportati in questo paragrafo riguardano la consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, iscritta nei registri tenuti presso i Comandi Periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera è un Corpo della Marina Militare che svolge compiti e funzioni collegati in prevalenza con l'uso del mare per i fini civili e con dipendenza funzionale da vari ministeri, fra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La struttura periferica del Corpo è presente lungo gli 8.000 chilometri delle coste nazionali, ed è articolata nei seguenti Comandi Periferici:

- 14 Direzioni Marittime, cui fanno capo altrettanti Comandi Operativi di Zona Marittima;
- 53 Capitanerie di Porto;
- 48 Uffici Circondariali Marittimi;
- 126 Uffici Locali Marittimi;
- 38 Delegazioni di spiaggia.

Il Codice della Navigazione, ai fini dell'individuazione delle navi, usa la distinzione tra navi maggiori e navi minori: sono maggiori le navi alturiere; sono minori le navi costiere, quelle del servizio marittimo dei porti e le navi addette alla navigazione interna.

In base a quanto stabilito dall'art. 146 comma I e II del Codice della Navigazione e dall' art. 5 della Legge 8 luglio 2003 n. 172, le navi maggiori sono iscritte nelle matricole tenute dagli uffici di Compartimento Marittimo sedi di Direzioni Marittime; le navi minori e i galleggianti sono iscritti nei registri tenuti dagli uffici di Compartimento e di Circondario o dagli altri uffici indicati dal regolamento della navigazione (art. 146 comma II del Codice della Navigazione e art. 313, comma 2 del Regolamento della Navigazione Marittima).

La consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza (internazionale o nazionale) non inferiore alle 100 tonnellate, nel 2006 era di 1.667 unità (cfr. Tab. VI.2.3.1).

Tab. VI.2.3.1 - Consistenza della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate - Anni 1990, 1995, 2000-2006*Numero*

Tipo di nave	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	261	249	340	351	362	376	370	375	383
Navi da carico secco	288	259	255	267	270	254	244	261	287
Navi da carico liquido	335	315	320	308	297	327	297	291	297
Navi speciali	431	567	582	544	497	481	457	458	462
Navi da pesca	183	326	346	360	318	342	321	332	238
Totale	1.498	1.716	1.843	1.830	1.744	1.780	1.689	1.717	1.667

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Nel 2006, le unità navali con stazza superiore alle 100 t.s.l. erano 992 di stazza internazionale, per complessive 11.174.740 t.s.l., e 675 di stazza nazionale per complessive 650.525 t.s.l. (cfr. Tab. VI.2.3.2 e Tab. VI.2.3.1A in Appendice).

Tab. VI.2.3.2 - Suddivisione tipologica della flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, al 31/12/2006

Tipo di nave	N. navi	TSL internazionale			TSL nazionale		
		N.	TSL	TSL unitario	N.	TSL	TSL unitario
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	383	178	2.105.784	11.830	205	249.313	1.216
Navi da carico secco	287	196	5.265.336	26.864	91	254.092	2.792
Navi da carico liquido	297	230	3.512.718	15.273	67	47.273	706
Navi speciali	462	185	253.952	1.373	277	92.172	333
Navi da pesca	238	203	36.951	182	35	7.675	219
Totale	1.667	992	11.174.740	11.265	675	650.525	964

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Considerando l'anno di costruzione delle navi, nel 2006 le unità navali con meno di 10 anni erano 489 e rappresentavano circa il 29% del totale, quelle superiori a 25 anni erano 733, pari a circa il 44% del totale (cfr. Tab. VI.2.3.3).

Tab. VI.2.3.3 - Flotta mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, ripartita per classi di età e tipo di nave, al 31/12/2006*Numero*

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25-29	30 e oltre
Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci	383	42	56	40	71	22	42	110
Navi da carico secco	287	47	52	23	16	33	32	84
Navi da carico liquido	297	77	47	40	27	26	14	66
Navi speciali	462	36	39	41	25	37	67	217
Navi da pesca	238	41	52	22	13	9	29	72
Totale	1.667	243	246	166	152	127	184	549

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

In Appendice sono riportate tabelle che analizzano in dettaglio la consistenza della flotta mercantile e da pesca per l'anno 2006: in particolare, la Tab. VI.2.3.1A riporta la suddivisione tipologica della flotta; la Tab. VI.2.3.2A mostra la ripartizione della flotta per classe di età e per tipo di nave; le Tab. VI.2.3.3A e VI.2.3.4A considerano la suddivisione della flotta per classi d'età e di tonnellaggio (internazionale e nazionale).

VI.2.4 - Consistenza delle unità da diporto

Le imbarcazioni da diporto iscritte nei registri ufficiali tenuti presso le Capitanerie di Porto ed i loro Uffici dipendenti risultano essere, al 31/12/2006, pari a 75.203 (contro le 73.415 unità registrate a fine 2005); di queste, oltre la metà non ha, tuttavia, obbligo di iscrizione avendo una lunghezza inferiore a quella minima richiesta, per tale adempimento, dalla normativa vigente.

Le variazioni intervenute nella consistenza del naviglio da diporto nel corso del 2006 hanno evidenziato 4.469 nuove iscrizioni contro 2.681 cancellazioni.

Al 31 dicembre 2006 risultano, inoltre, essere iscritte 198 navi da diporto, ovvero imbarcazioni aventi lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri.

La Tab. VI.2.4.1 illustra la distribuzione regionale delle imbarcazioni da diporto al 31/12/2006. Si osserva anche, per l'anno in questione e come già registrato per gli anni precedenti, un'alta concentrazione di unità nelle regioni tirreniche e, soprattutto, in Liguria.

Ulteriori e dettagliate informazioni, comprendenti anche statistiche sulle patenti nautiche e sulle infrastrutture, possono essere desunte dalla sezione di Appendice dedicata al Diporto Nautico in Italia.

Tab. VI.2.4.1 - Numero di unità da diporto iscritte negli Uffici marittimi al 31 dicembre 2006 per tipologia, classi di lunghezza e Regione

Regione	A vela (con o senza motore ausiliario)					A motore					Navi (oltre 24 m)	Totale
	Fino a 10 m	Da 10,01 a 12 m	Da 12,01 a 18 m	Da 18,01 a 24 m	Totale	Fino a 10 m	Da 10,01 a 12 m	Da 12,01 a 18 m	Da 18,01 a 24 m	Totale		
Liguria	710	2.062	1.479	353	4.604	7.459	3.436	3.429	586	14.910	64	19.578
Toscana	370	1.013	813	63	2.259	4.268	1.537	1.515	373	7.693	60	10.012
Lazio	461	812	450	19	1.742	3.850	1.284	1.214	255	6.603	33	8.378
Campania	96	221	165	12	494	5.219	1.749	1.051	90	8.109	15	8.618
Calabria	15	28	23	1	67	806	102	57	8	973	-	1.040
Puglia	89	117	71	4	281	1.918	280	150	9	2.357	-	2.638
Molise	1	-	1	-	2	18	6	6	1	31	-	33
Abruzzo	38	61	45	4	148	401	72	44	9	526	1	675
Marche	129	265	143	10	547	1.361	591	629	74	2.655	5	3.207
Emilia Romagna	302	1.011	600	21	1.934	1.457	718	449	56	2.680	4	4.618
Veneto	235	699	382	12	1.328	2.032	743	607	36	3.418	7	4.753
Friuli Venezia Giulia	186	815	436	25	1.462	1.136	494	449	65	2.144	3	3.609
Sardegna	107	253	180	15	555	1.843	533	433	61	2.870	4	3.429
Sicilia	148	205	171	14	538	3375	400	246	54	4075	2	4.615
Totale	2.887	7.562	4.959	553	15.961	35.143	11.945	10.279	1.677	59.044	198	75.203

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VI.2.5 - Trasporto merci e passeggeri

Le seguenti tabelle sono elaborate in base ai dati statistici sul trasporto di merci e di passeggeri nei porti italiani rilevati dall'ISTAT ai sensi della Direttiva 95/64/CE del Consiglio dell'8 dicembre 1995.

La Tab. VI.2.5.1 riporta la serie storica 1990-2006 del trasporto di merci e passeggeri nell'ambito della navigazione complessiva (internazionale e di cabotaggio).

Le Tabb. VI.2.5.2 e VI.2.5.3 analizzano separatamente le informazioni relative alle due componenti rispettivamente della navigazione internazionale e di quella di cabotaggio.

Dalla Tab. VI.2.5.1 si riscontra che:

- il movimento merci aumenta con ritmo piuttosto irregolare nel corso del periodo esaminato; in particolare, l'anno 2006 evidenzia un aumento del 21,1% delle merci arrivate e del 48,4% delle merci partite rispetto al 1990 e rispettivamente del 2,8% e del 0,8% rispetto all'anno precedente;

- il traffico passeggeri, dopo il sensibile incremento registrato nella seconda parte degli anni novanta, mostra stazionarietà negli anni centrali della serie e un recupero nel 2006, dopo la lieve flessione registrata nel 2005.

Osservando i dati relativi alla navigazione internazionale (cfr. Tab. VI.2.5.2) si riscontra:

- una crescita del 22,0% delle merci arrivate tra il 1990 e il 2006 e del 96,9% delle merci partite;

- un incremento dei passeggeri arrivati pari al 21,8% e di quelli partiti pari al 26,3% nel corso dei sedici anni considerati.

La navigazione di cabotaggio (cfr. Tab. VI.2.5.3) evidenzia un andamento ciclico dei dati di traffico mostrando:

- un aumento del 18% nel 2005 rispetto al 2004, relativamente al movimento delle merci partite ed arrivate, e una quasi sostanziale stabilità tra il 2005 e il 2006;

- relativamente ai passeggeri, una crescita del 56,7% circa tra il 1990 ed il 2004 ed un aumento del 10,6% tra il 2005 ed il 2006.

Le Tabb. VI.2.5.4 e VI.2.5.5 illustrano la serie storica 1990-2006 per categoria merceologica delle merci sbarcate e imbarcate e le successive Tabb. VI.2.5.6 e VI.2.5.7 riportano le stesse informazioni in termini percentuali. Da queste ultime si rileva che i prodotti petroliferi rappresentano circa la metà degli sbarchi (nell'ultimo triennio tale percentuale oscilla intorno al 48%) ed, approssimativamente, un terzo degli imbarchi degli ultimi anni.

In Appendice sono riportati ulteriori dati circostanziati, relativi all'anno 2006, concernenti:

- le merci ed i passeggeri trasportati nella navigazione: complessiva, di cabotaggio, internazionale, per porto di imbarco e di sbarco (cfr. Tabb. VI.2.5.1A, VI.2.5.2A, VI.2.5.3A, VI.2.5.4A e VI.2.5.5A);

- le tonnellate di merci trasportate nel complesso della navigazione, per capitoli merceologici, porto maggiore di imbarco e sbarco (cfr. Tab. VI.2.5.6A);

- le tonnellate di merci trasportate in navigazione internazionale, per capitoli merceologici, Paese di imbarco e sbarco (cfr. Tab. VI.2.5.7A),

- le tonnellate di merce trasportate per tipo di carico nel complesso della navigazione suddivise per porto maggiore d'imbarco e sbarco (cfr. Tab. VI.2.5.8A);

- la matrice origine destinazione, per Regione, dei quantitativi di merce trasportata in navigazione di cabotaggio nel 2006 (cfr. Tab. VI.2.5.9A).

La lettura delle stesse tabelle permette, anche, di osservare come:

- i porti italiani più grandi siano prevalentemente impiegati per scambi internazionali, mentre gli altri porti nazionali assorbono, soprattutto, il traffico di cabotaggio ed, in modo particolare, quello di passeggeri;

- le merci imbarcate rappresentino oltre il 30% circa del movimento complessivo dei prodotti, mentre i passeggeri imbarcati circa il 50%;

- rilevanti siano i flussi di traffico non soltanto con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, ma anche con quelli dell'Europa Centro Orientale e dell'America;

- la Sicilia (cfr. Tab. VI.2.5.9A) movimenti da sola circa il 31,9% dei flussi di origine, seguita da Sardegna (15,9%) e Puglia (15,5%).

- relativamente agli sbarchi, le prime tre Regioni siano, nell'ordine, Sicilia (15,9%), Liguria (15,2%) e Campania (10,5%);
- delle 520.185 tonnellate sbarcate ed imbarcate nel 2006 nei porti italiani, ne risultino movimentate il 47,1% sotto forma di "rinfuse liquide", il 20,5% come "rinfuse solide"; il 15,4% in container, il 10,9% in mezzi trainati ed il 6,1% mediante altro tipo di carico (cfr. Tab. VI.2.5.8A);
- anche per il 2006 Gioia Tauro si confermi il porto con il maggior volume di merce movimentata in container (35% circa del totale).

Tab. VI.2.5.1 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale e di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 1999-2006

	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Numero navi arrivate	350.970	302.021	549.194	562.460	559.973	547.335	557.283	566.810	n.d.	n.d.
Tonnellate stazza netta per le navi arrivate (migliaia)	380.204	417.309	748.819	772.014	806.408	840.470	886.869	918.286	n.d.	n.d.
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	295.767	294.436	327.783	315.155	318.414	322.824	334.819	338.374	348.235	358.109
Merci partite (migliaia di tonnellate)	109.233	108.550	135.286	131.484	126.390	135.134	142.209	146.610	160.711	162.076
Passeggeri arrivati (migliaia)	25.486	24.592	42.745	43.215	43.438	41.394	41.287	41.716	39.476	42.969
Passeggeri partiti (migliaia)	25.432	24.315	42.696	43.161	43.444	41.306	41.289	41.600	39.277	43.015

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.2 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione internazionale - Anni 1990, 1995, 1999-2006

	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	228.738	234.115	261.606	255.619	260.741	260.986	266.914	270.811	268.787	279.077
Merci partite (migliaia di tonnellate)	42.204	48.254	69.124	71.765	69.252	73.402	74.479	79.222	81.028	83.083
Passeggeri arrivati (migliaia)	2.262	2.256	2.881	3.236	2.832	2.873	2.831	3.187	3.082	2.755
Passeggeri partiti (migliaia)	2.208	2.040	2.834	3.239	2.834	2.841	2.863	3.041	2.896	2.789

n.d. = non disponibile.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.3 - Trasporto merci e passeggeri in navigazione di cabotaggio - Anni 1990, 1995, 1999-2006

	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Merci arrivate (migliaia di tonnellate)	67.029	60.321	66.177	59.536	57.673	61.838	67.907	67.563	79.448	79.032
Merci partite (migliaia di tonnellate)	67.029	60.296	66.162	59.719	57.138	61.732	67.725	67.388	79.683	78.993
Passeggeri arrivati (migliaia)	23.224	22.337	39.864	39.979	40.606	38.521	38.453	38.529	36.394	40.214
Passeggeri partiti (migliaia)	23.224	22.276	39.862	39.922	40.611	38.446	38.427	38.559	36.380	40.226
Tonnellate-Km per merci arrivate (milioni) (*)	35.665	35.307	37.323	33.445	32.356	34.789	39.227	38.804	46.839	46.594
Passeggeri-Km per passeggeri arrivati (milioni) (*)	2.404	2.247	3.489	3.497	3.539	3.387	3.388	3.390	3.237	3.577

(*) Stima

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.4 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci sbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 1999-2006*Migliaia di tonnellate*

Capitoli merceologici	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Prodotti agricoli ed animali vivi (0)	9.871	9.977	11.801	15.776	16.155	18.037	15.526	18.204	16.818	17.920
Derrate alimentari e foraggiere (1)	10.925	11.135	10.907	10.238	11.605	12.583	12.325	15.132	15.429	16.450
Combustibili minerali solidi (2)	23.269	22.998	20.905	21.595	22.966	23.419	25.347	27.852	27.268	27.815
Prodotti petroliferi (3)	177.424	168.360	176.974	170.245	171.912	170.498	171.032	162.793	168.939	170.440
Minerali e cascami vari per la metallurgia (4)	21.163	20.363	19.589	20.583	19.525	19.632	19.025	19.438	21.293	22.892
Prodotti metallurgici (5)	11.788	15.153	16.972	19.241	18.721	17.715	19.181	23.021	23.391	27.848
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione (6)	10.710	11.854	15.100	17.731	20.402	20.262	22.175	25.143	27.724	26.648
Concimi (7)	2.951	2.882	3.015	3.759	3.683	4.089	4.098	4.201	3.513	3.466
Prodotti chimici (8)	9.399	9.965	12.808	12.074	12.278	12.402	11.289	13.094	14.186	14.005
Macchine e veicoli, oggetti manufatturati e merci diverse (9)	18.126	21.750	39.712	23.913	21.167	24.185	34.822	29.496	29.676	30.625
Totale	295.626	294.437	327.783	315.155	318.414	322.824	334.819	338.374	348.235	358.109

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.5 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci imbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 1999-2006*Migliaia di tonnellate*

Capitoli merceologici	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Prodotti agricoli ed animali vivi (0)	1.894	2.165	2.973	6.129	5.625	6.056	4.570	6.556	7.075	6.388
Derrate alimentari e foraggiere (1)	9.039	8.843	9.054	10.618	10.529	11.282	10.297	12.016	12.756	13.163
Combustibili minerali solidi (2)	2.298	2.372	2.637	2.389	1.788	1.653	1.278	862	1.161	1.497
Prodotti Petroliferi (3)	51.525	44.159	47.418	45.304	44.791	47.447	50.612	49.347	58.225	56.266
Minerali e cascami vari per la metallurgia (4)	666	1.502	3.154	3.646	3.113	1.938	1.791	2.075	1.978	2.208
Prodotti metallurgici (5)	8.860	9.181	8.837	12.981	12.350	12.451	12.062	14.935	16.439	18.026
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione (6)	6.855	8.504	11.503	11.834	12.814	14.507	14.311	16.217	18.627	17.668
Concimi (7)	1.747	738	661	1.187	1.107	995	1.174	1.095	927	792
Prod. chimici (8)	6.870	5.826	6.338	8.385	8.881	9.137	7.303	9.392	10.187	9.835
Macchine e veicoli, oggetti manufatturati e merci diverse (9)	19.458	25.260	42.713	29.010	25.392	29.669	38.811	34.115	33.336	36.233
Totale	109.212	108.550	135.286	131.484	126.390	135.134	142.209	146.610	160.711	162.076

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.6 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci sbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 1999-2006*Composizione percentuale*

Capitoli merceologici	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Prodotti agricoli ed animali vivi (0)	3,34	3,39	3,56	5,01	5,07	5,59	4,64	5,38	4,83	5,00
Derrate alimentari e foraggiere (1)	3,70	3,78	3,68	3,25	3,64	3,90	3,68	4,47	4,43	4,59
Combustibili minerali solidi (2)	7,87	7,81	5,62	6,85	7,21	7,25	7,57	8,23	7,83	7,77
Prodotti petroliferi (3)	60,02	57,18	56,38	54,02	53,99	52,81	51,08	48,11	48,51	47,59
Minerali e cascami vari per la metallurgia (4)	7,16	6,92	5,90	6,53	6,13	6,08	5,68	5,74	6,11	6,39
Prodotti metallurgici (5)	3,99	5,15	5,50	6,11	5,88	5,49	5,73	6,80	6,72	7,78
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione (6)	3,62	4,03	4,10	5,63	6,41	6,28	6,62	7,43	7,96	7,44
Concimi (7)	1,00	0,98	0,94	1,19	1,16	1,27	1,22	1,24	1,01	0,97
Prodotti chimici (8)	3,18	3,38	3,39	3,83	3,86	3,84	3,37	3,87	4,07	3,91
Macchine e veicoli, oggetti manifatturati e merci diverse (9)	6,13	7,39	10,92	7,59	6,65	7,49	10,40	8,72	8,52	8,55
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.7 - Trasporto merci in navigazione internazionale e di cabotaggio per merci imbarcate e per capitolo merceologico - Anni 1990, 1995, 1999-2006*Composizione percentuale*

Capitoli merceologici	1990	1995	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Prodotti agricoli e d animali vivi (0)	1,73	1,99	2,20	4,66	4,45	4,48	3,21	4,47	4,40	3,94
Derrate alimentari e foraggiere (1)	8,28	8,15	6,69	8,08	8,33	8,35	7,24	8,20	7,94	8,12
Combustibili minerali solidi (2)	2,10	2,19	1,95	1,82	1,41	1,22	0,90	0,59	0,72	0,92
Prodotti petroliferi (3)	47,18	40,68	35,05	34,46	35,44	35,11	35,59	33,66	36,23	34,72
Minerali e cascami vari per la metallurgia (4)	0,61	1,38	2,33	2,77	2,46	1,43	1,26	1,42	1,23	1,36
Prodotti metallurgici (5)	8,11	8,46	6,53	9,87	9,77	9,21	8,48	10,19	10,23	11,12
Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione (6)	6,28	7,83	8,50	9,00	10,14	10,74	10,06	11,06	11,59	10,90
Concimi (7)	1,60	0,68	0,49	0,90	0,88	0,74	0,83	0,75	0,58	0,49
Prodotti chimici (8)	6,29	5,37	4,68	6,38	7,03	6,76	5,14	6,41	6,34	6,07
Macchine e veicoli, oggetti manifatturati e merci diverse (9)	17,82	23,27	31,57	22,06	20,09	21,96	27,29	23,27	20,74	22,36
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: ISTAT.

VI.3 - Collegamenti con le Isole ⁽²⁾

Il quadro dei collegamenti marittimi di cabotaggio con la Sardegna e con la Sicilia è caratterizzato dalla presenza delle società del gruppo Tirrenia, a capitale prevalentemente pubblico, e dalle società di navigazione private, che negli ultimi anni hanno notevolmente rafforzato la loro attività, soprattutto nel periodo estivo.

L'intervento dello Stato, previsto dalla legge 20 dicembre 1979 n. 684 e successive modificazioni, si giustifica con gli oneri del servizio pubblico imposti alle società del gruppo Tirrenia per garantire la regolarità e le frequenze necessarie ad assicurare il pieno rispetto della mobilità dei cittadini e la continuità territoriale.

Infatti, le società del gruppo Tirrenia esercitano servizi di collegamento, con le Isole Maggiori e Minori, considerati necessari dal legislatore al fine di assicurare il soddisfacimento di esigenze connesse allo sviluppo economico e sociale delle aree interessate. Inoltre, il legislatore ha anche fissato le linee marittime cosiddette "essenziali" che si devono necessariamente garantire, la frequenza delle stesse nonché il tipo di navi da utilizzare. In pratica, tali società svolgono un servizio atto ad assicurare, in ogni momento dell'anno, i collegamenti necessari al trasporto di persone e merci con regolarità, prescindendo da condizioni di mercato e redditività.

Le società che operano nei collegamenti marittimi di linea tra il continente e la Sardegna sono le Ferrovie dello Stato (F.S.) e la Tirrenia. I dati di traffico rilevati riguardano i porti continentali di Civitavecchia, Fiumicino, Genova, La Spezia, Livorno, Napoli ed i porti insulari di Arbatax, Cagliari, Golfo Aranci, Porto Torres ed Olbia.

Le società che operano nei collegamenti marittimi di linea tra il continente e la Sicilia sono le Ferrovie dello Stato (F.S.), la Tirrenia e la Siremar. I dati di traffico si riferiscono alle linee Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina (F.S.), Napoli - Milazzo (Siremar) ed alle linee esercite dalla Tirrenia (riportate analiticamente in Appendice).

Per quanto riguarda i collegamenti con importanti Isole Minori, le società che gestiscono le linee sono quelle regionali marittime (Caremar, Saremar, Siremar e Toremar) - ognuna operante nella zona di propria competenza - e la società Tirrenia relativamente ai collegamenti con le Isole Tremiti.

Di seguito sono riportate le tabelle statistiche riguardanti i dati di traffico:

- marittimo delle F.S. S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2007 (cfr. Tab. VI.3.1);
- marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2007 (cfr. Tab. VI.3.2).
- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001-2007 (cfr. Tab. VI.3.3);

Le due grandi tabelle statistiche riportate in Appendice contengono dettagliate ed aggiornate informazioni riguardanti i dati di traffico:

- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990-2007 (cfr. Tab. VI.3.1A);
- delle navi Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990-2007 (cfr. Tab. VI.3.2A).

(2) Paragrafo redatto da Alessandra Toparini del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.1 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2002-2007

Principali dati di traffico	1990	1995	2000	2002	2003	2004	2005	2006	2007
N. corse doppie	4.017,5	3.980,0	3.443,0	2.788,5	2.703,0	2.544,5	2.386,5	2.454,5	2.247,5
F.S.	1.646,0	1.585,0	966,0	366,5	344,0	351,5	351,5	467,5	321,5
Tirrenia	2.371,5	2.395,0	2477,0	2.422,0	2.359,0	2.193,0	2.035,0	1.987,0	1926,0
Passeggeri	3.245.003	3.118.636	2.732.496	2.284.782	2.271.007	2.127.389	2.037.438	1.873.470	1.753.702
F.S.	389.897	287.888	155.446	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	2.855.106	2.830.748	2.577.050	2.284.782	2.271.007	2.127.389	2.037.438	1.873.470	1.753.702
Autovetture	772.706	772.627	691.221	612.617	594.924	550.758	520.424	491.808	451.821
F.S.	112.767	74.804	38.311	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	659.939	697.823	652.910	612.617	594.924	550.758	520.424	491.808	451.821
Autocarri (*)	137.028	188.562	197.495	219.444	228.140	229.234	234.955	231.829	228.787
F.S.	7.149	26.945	18.391	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	129.879	161.617	179.104	219.444	228.140	229.234	234.955	231.829	228.787
Roulottes	25.390	21.967	17.355	14.933	20.497	23.634	24.378	25.290	23.544
F.S.	5.485	2.137	812	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	19.905	19.830	16.543	14.933	20.497	23.634	24.378	25.290	23.544
Motocicli	34.410	37.793	40.885	35.251	34.314	31.812	28.887	23.738	19.426
F.S.	6.062	4.283	2.663	-	-	-	-	-	-
Tirrenia	28.348	33.510	38.222	35.251	34.314	31.812	28.887	23.738	19.426
Metri lineari	1.383.249	1.767.408	2.684.733	2.833.602	2.979.522	3.022.103	3.135.163	3.100.113	3.009.957
F.S.	-	-	655.065	401.953	392.073	368.979	402.322	379.639	318.582
Tirrenia	1.383.249	1.767.408	2.029.668	2.431.649	2.587.449	2.653.124	2.732.841	2.720.474	2.691.375
Carri F.S.	66.526	63.193	37.993	23.323	22.254	19.587	21.361	19.928	16.675
Carichi	52.170	47.259	30.311	16.951	16.320	14.826	15.658	15.129	12.810
Vuoti	14.356	15.934	7.682	6.372	5.934	4.761	5.703	4.799	3.865

I dati si riferiscono alla tratta Civitavecchia - Golfo Aranci e viceversa per le F.S., mentre per la Tirrenia le tratte sono riportate in Appendice.

(*) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.2 - Traffico marittimo delle F.S. S.p.A., della Siremar S.p.A. e della Tirrenia S.p.A. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2003-2007

Principali dati di traffico	1990	1995	2003	2004	2005	2006	2007
N. corse doppie	29.659,0	32.627,0	30.435,0	26.206,0	32.392,0	31.246,0	30.069,0
F.S.	29.369,0	32.311,0	29.711,0	25.013,0	31.231,0	30.571,0	29.440,0
Siremar	290,0	316,0	334,0	336,0	312,0	135,0	105,0
Tirrenia	-	-	390,0	857,0	849,0	540,0	524,0
Passeggeri	8.600.745	7.039.268	5.637.652	4.678.237	6.304.190	6.024.054	5.314.030
F.S.	8.515.126	6.928.753	5.088.407	4.109.146	5.793.569	5.522.511	4.825.971
Siremar	85.619	110.515	116.902	124.782	97.921	105.252	90.649
Tirrenia	-	-	432.343	444.309	412.700	396.291	397.410
Autovetture	492.883	388.405	473.789	458.795	423.102	419.227	387.851
F.S.	492.883	373.997	361.586	351.412	327.792	327.585	289.786
Siremar		14.408	16.186	17.259	12.767	6.430	8.235
Tirrenia	-	-	96.017	90.124	82.543	85.212	89.830
Autocarri (*)	316.922	248.437	317.054	441.670	446.274	388.693	314.331
F.S.	316.922	244.473	249.648	277.941	305.751	281.340	203.780
Siremar		3.964	4.940	3.100	3.801	2.266	4.426
Tirrenia	-	-	62.466	160.629	136.722	105.087	106.125
Roulottes	5.214	2.062	11.904	15.351	15.840	18.414	17.690
F.S.	5.214	2.062	6.910	8.330	8.748	12.793	11.409
Siremar				869	1.035	70	171
Tirrenia	-	-	4.994	6.152	6.057	5.551	6.110
Motocicli	2.745	4.349	10.803	7.817	7.826	6.097	6.072
F.S.	2.745	1.801	3.456	3.093	3.253	2.884	2.447
Siremar		2.548	2.999	1.481	1.304	961	1.325
Tirrenia	-	-	4.348	3.243	3.269	2.252	2.300
Metri lineari	75.952	91.751	659.726	1.689.169	1.467.812	1.115.420	1.108.080
F.S.							
Siremar	75.952	91.751	104.223	32.168	33.309	37.296	32.000,5
Tirrenia	-	-	555.503	1.657.001	1.434.503	1.078.124	1.076.079
Carri F.S.	252.511	180.138	102.132	107.614	113.997	121.615	114.478
Carichi	183.752	148.551	96.948	103.419	108.450	115.924	110.190
Vuoti	68.759	31.587	5.184	4.195	5.547	5.691	4.288
Carrozze (**)	F.S. 115.091	107.234	91.610	85.109	80.293	71.380	66.846

I dati si riferiscono alle tratte Villa S. Giovanni - Messina e Reggio Calabria - Messina e viceversa per le F.S., alla tratta Napoli - Milazzo e viceversa per la Siremar, mentre per la Tirrenia le tratte sono riportate in appendice.

(*) Sono compresi gli autotreni e/o autoarticolati considerati equivalenti a due autocarri. Sono compresi i pullman.

(**) Sono compresi bagagliai, postali e ale.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. VI.3.3 - Traffico delle navi Tirrenia S.p.a. nei collegamenti con le Isole Minori - Anni 2001-2007

TRATTE	2001				2002				2003			
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Passeggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
ARCIPELAGO SARDO	20.121,0	2.266.623,0	564.663,0	618.739,0	19.603,0	2.243.082,0	563.389,0	621.024,0	19.503,0	2.105.227,0	539.764,0	620.485,0
Santa Teresa - Bonifacio	891,0	140.598	30.524	39.696,0	990,0	150.989	33.773	58.152,0	978,0	155.027	33.740	66.657,5
La Maddalena - Palau	10.098,0	1.248.382	331.512	345.165,0	10.074,0	1.217.348	327.736	342.469,0	10.039,0	1.065.800	298.993	346.468,0
Carloforte - Calasetta	3.413,0	219.407	35.260	35.756,0	3.201,0	231.676	36.517	35.235,0	3.187,0	249.913	40.300	43.180,5
Carloforte - Porto Vesme	5.719,0	658.236	167.367	198.122,0	5.338,0	643.069	165.363	185.168,0	5.299,0	634.487	166.731	164.179,0
ARCIPELAGO TOSCANO	9.031,0	1.975.945,0	382.898,0	357.123,0	8.982,0	1.911.917,0	379.865,0	365.160,0	8.829,0	1.964.897,0	388.168,0	369.697,5
Livorno - Capraia - Gorgona	439,0	77.133	6.144	15.245,0	450,5	73.094	6.626	15.510,0	437,5	79.541	7.155	18.010
Piombino - Portoferraio	5.517,0	1.423.069	285.301	269.866,0	5.482,0	1.380.737	284.297	279.378,0	5.416,5	1.409.594	287.927	276.309
Piombino - Rio Marina	1.735,0	314.439	76.652	42.396,0	1.712,5	295.242	73.226	37.528,0	1.674,0	314.037	78.882	44.250
Porto S. Stefano - Isola del Giglio	1.340,0	161.304	14.801	29.616,0	1.337,0	162.844	15.716	32.744,0	1.301,0	161.725	14.204	31.129
ISOLE PONTINE	1.587,0	327.850,0	22.949,0	78.515,0	1.722,5	312.032,0	20.234,0	84.850,0	1.690,5	330.260,0	21.168,0	78.660,0
Ponza - Formia	619,0	164.153	15.257	65.173	725,0	158.233	13.938	67.754	747,0	165.309	14.263	57.599
Ventotene - Formia	351,0	70.936	3.158	10.046	359,0	73.468	3.010	14.012	838,5	120.853	3.530	17.771
Anzio - Ponza	114,0	51.467	4.534	3.296	102,0	40.512	3.286	3.084	105,0	44.098	3.375	3.290
Formia - Ponza - Ventotene	503,0	41.294	-	-	536,5	39.819	-	-	-	-	-	-
GOLFO DI NAPOLI	11.664,5	2.748.791,0	117.256,0	475.584,0	11.613,0	2.905.401,0	131.541,0	555.253,0	11.966,5	3.317.633,0	153.112,0	611.422,0
Capri - Sorrento	1.405,5	266.292	8.593	85.244	1.358,5	269.893	9.672	100.750	1.424,5	314.518	10.733	107.478
Capri - Napoli	3.414,0	676.431	16.811	201.676	3.432,0	682.727	16.689	205.340	3.572,5	745.541	18.936	215.895
Ischia - Procida - Napoli	2.914,0	991.406	53.099	137.267	2.808,5	1.101.333	61.802	186.183	2.874,5	1.283.381	73.932	213.779
Ischia - Procida - Pozzuoli	1.085,0	334.010	38.753	51.397	1.053,5	348.369	43.378	62.980	1.069,5	434.377	49.511	74.270
Ischia - Napoli	1.910,0	323.103	-	-	2.006,0	341.206	-	-	1.972,5	359.413	-	-
Procida - Napoli	936,0	157.549	-	-	954,5	161.873	-	-	1.053,0	180.403	-	-
ARCIPELAGO SICILIANO	11.520,5	2.035.714,0	110.219,0	377.400,0	11.848,5	2.104.553,0	122.873,0	365.344,0	11.514,0	1.934.128,0	108.584,0	364.871,0
Milazzo - Isole Eolie	4.704,5	1.117.392,0	45.423,0	143.512,0	4.873,0	1.076.005,0	45.164,0	127.438,5	4.676,5	1.000.849,0	44.892,0	128.670,0
Isole Eolie - Isole Eolie (interisole)	1.141,5	83.208,0	-	-	1.157,0	107.055,0	-	-	1.077,5	103.393,0	-	-
Palermo - Ustica	942,0	139.488,0	6.860,0	36.558,0	952,5	155.074,0	7.798,0	39.154,0	955,0	133.675,0	7.334,0	35.424,0
Trapani - Isole Egadi	4.153,5	513.223,0	31.829,0	89.574,0	4.245,0	543.869,0	34.420,0	84.319,5	4.206,0	537.974,0	30.785,0	82.349,5
Trapani - Pantelleria	294,0	99.613,0	14.959,0	49.123,0	282,0	98.900,0	16.684,0	52.546,5	260,0	71.167,0	12.140,0	54.280,0
Porto Empedocle - Linosa - Lampedusa	285,0	82.790,0	11.148,0	58.633,0	289,0	101.779,0	13.932,0	61.853,0	267,0	64.633,0	8.351,0	62.891,5
Mazara - Pantelleria	-	-	-	-	50,0	21.871,0	4.875,0	32,5	72,0	22.437,0	5.082,0	1.256,0
ISOLE TREMITI	1.005,0	171.290,0	-	-	975,0	137.816,0	-	-	1.035,0	163.597,0	-	-
Termoli - Isole Tremiti	1.005,0	171.290	-	ton. 17.675	975,0	137.816	-	ton. 22.600	1.035,0	163.597	-	ton. 22.908
TOTALE	54.929,0	9.526.213,0	1.197.985,0	1.907.361,0	54.744,0	9.614.801,0	1.217.902,0	1.991.631,0	54.538,0	9.815.742,0	1.210.796,0	2.045.135,5

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

2004			2005			2006			2007						
N. corse doppie	Pas-seggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Pas-seggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Pas-seggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali	N. corse doppie	Pas-seggeri	Auto al seguito	Metri lineari commerciali
19.494,0	2.066.995,0	541.256,0	623.726,0	19.558,0	2.128.388,0	554.349,0	580.450,5	18.586,0	1.766.172,0	424.558,0	458.590,0	16.458,0	1.579.594,0	396.768,0	382.556,0
911,0	128.116	28.808	67.283,0	953,0	132.936	28.431	73.201,0	955,0	131.362	26.255	73.350,0	919,0	127.396	23.741	74.336,0
10.138,0	1.014.556	298.528	336.817,0	10.164,0	1.063.255	310.998	286.447,0	9.389,0	717.688	174.962	154.936,0	7.335,0	532.335	124.380	94.425,0
3.176,0	260.320	39.195	44.836,0	3.157,0	248.056	37.415	43.350,5	2.779,0	229.539	32.846	37.111,0	2.862,0	217.577	37.114	36.640,0
5.269,0	664.003	174.725	174.790,0	5.284,0	684.141	177.505	177.452,0	5.463,0	687.583	190.495	193.193,0	5.342,0	702.286	211.533	177.155,0
8.718,5	1.920.148,0	371.293,0	359.218,5	8.613,5	1.854.695,0	351.650,0	345.791,5	8.419,5	1.779.882,0	357.579,0	357.953,0	8.605,0	1.780.928,0	359.674,0	332.524,9
444,0	74.824	7.003	20.794	439,0	67.663	6.956	20.298	421,0	60.849	6.153	19.975,0	429,5	63.851	7.125	21.955,9
5.447,5	1.399.128	276.425	261.899	5.360,5	1.363.794	260.158	254.760	5.160,0	1.287.895	262.379	265.840,0	5.252,0	1.295.174	264.224	237.703,4
1.510,5	287.186	73.305	42.321	1.529,5	275.122	70.052	39.948	1.520,0	289.438	74.176	45.100,0	1.627,5	284.811	73.782	44.466,6
1.316,5	159.010	14.560	34.205	1.284,5	148.116	14.484	30.786	1.318,5	141.700	14.871	27.038,0	1.296,0	137.092	14.543	28.399,0
1.736,5	344.753,0	23.261,0	85.339,0	1.980,5	325.883,0	22.624,0	82.011,0	1.887,5	303.721,0	22.571,0	94.294,0	2.021,0	305.505,0	21.708,0	90.577,0
793,0	167.260	14.984	63.988	993,0	162.914	14.595	59.904	939,0	155.608	15.795	72.440,0	1.045,5	158.497	14.926	71.716,0
838,5	122.742	3.628	17.708	886,5	116.657	3.916	19.121	853,5	107.452	3.680	19.806,0	874,5	108.072	3.529	17.147,0
105,0	54.751	4.649	3.643	101,0	46.312	4.113	2.986	95,0	40.661	3.096	2.048,0	101,0	38.936	3.253	1.714,0
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11.329,0	3.059.439,0	148.667,0	624.351,0	10.662,5	3.143.611,0	170.461,0	692.234,0	10.406,5	2.998.974,0	173.487,0	675.899,0	10.231,5	2.799.613,0	174.427,0	680.006,0
1.332,5	291.742	9.300	89.825	1.433,5	376.265	12.500	123.604	1.443,0	391.433	13.453	125.017,0	1.438,0	372.986	13.835	124.244,0
3.182,0	666.892	19.242	236.211	2.276,5	531.246	18.741	235.168	2.113,0	511.213	18.772	224.507,0	2.137,5	520.676	19.275	229.311,0
2.671,5	1.156.515	72.185	221.397	2.859,5	1.252.805	85.265	241.763	2.878,0	1.149.596	88.104	230.803,0	2.808,0	1.049.836	87.895	233.550,0
1.039,5	385.450	47.940	76.918	1.075,5	432.945	53.955	91.699	1.082,0	398.938	53.158	95.572,0	1.054,0	362.091	53.422	92.901,0
2.079,0	390.207	-	-	1.916,5	368.105	-	-	1.859,5	408.540	-	-	1.881,0	370.205	-	-
1.024,5	168.633	-	-	1.101,0	182.245	-	-	1.031,0	139.254	-	-	913,0	123.819	-	-
11.192,0	1.851.972,0	108.034,0	361.405,5	11.457,5	1.855.124,0	105.884,0	360.290,5	11.165,0	1.813.532,0	94.547,0	355.848,0	10.917,5	1.723.888,0	100.014,0	390.768,0
4.458,5	967.571,0	45.038,0	122.177,5	4.705,5	1.010.414,0	46.322,0	131.937,0	4.455,5	987.278,0	41.642,0	139.085,8	5.151,5	1.002.399,0	45.025,0	148.383,10
1.071,5	99.351,0	-	-	1.091,5	95.903,0	-	-	1.094,5	74.623,0	-	-	329,5	8.007,0	-	-
944,0	130.655,0	7.500,0	28.690,0	927,0	116.842,0	7.194,0	24.994,0	948,5	121.599,0	6.526,0	24.841,0	978,0	114.927,0	5.828,0	25.747,0
4.129,0	522.157,0	31.475,0	91.325,0	4.103,5	500.432,0	28.606,0	73.999,0	4.141,5	510.665,0	25.942,0	71.569,7	3.951,5	489.529,0	30.080,0	90.148,9
262,0	49.607,0	10.451,0	54.382,5	265,0	45.851,0	9.873,0	57.241,5	275,0	54.942,0	11.864,0	53.563,5	260,0	49.593,0	10.608,0	59.083,0
264,0	62.684,0	8.814,0	63.127,5	298,0	65.395,0	8.823,0	69.439,0	250,0	64.425,0	8.573,0	66.788,0	247,0	59.433,0	8.473,0	67.406,0
63,0	19.947,0	4.756,0	1.703,0	67,0	20.287,0	5.066,0	2.680,0	-	-	-	-	-	-	-	-
1.012,0	162.878,0	-	15.677,0	975,0	137.003,0	-	17.701,0	708,0	93.040,0	-	25.447,0	568,0	87.844,0	-	28.623,0
1.012,0	162.878	-	15.677	975,0	137.003	-	17.701	708,0	93.040	-	25.447,0	568,0	87.844	-	28.623,0
53.482,0	9.406.185,0	1.192.511,0	2.069.717,0	53.247,0	9.444.704,0	1.204.968,0	2.078.478,5	51.172,5	8.755.321,0	1.072.742,0	1.968.031,0	48.801,0	8.277.372,0	1.052.591,0	1.905.054,9

Capitolo VII

Trasporti aerei

I Paragrafi VII.1 e VII.2 evidenziano i dati principali inerenti ai movimenti di passeggeri, merci e cargo distinti per tipo di traffico, servizio e aeroporto, all'andamento del traffico internazionale passeggeri da e per l'Italia e del traffico mondiale. Il Par. VII.3 mostra, infine, le caratteristiche infrastrutturali degli scali nazionali (Par. VII.3), che sono analizzate con ulteriore dettaglio nella grande tabella di Appendice.

VII.1 - Traffico aereo nazionale ⁽¹⁾

Le Tab. VII.1.1 e VII.1.2 mostrano, per l'anno 2006, l'andamento del traffico aereo commerciale nazionale ed internazionale ripartito per movimenti di aeromobili, passeggeri, transiti e cargo, distinto secondo il tipo di servizio (di linea, charter, aerotaxi) espletato.

Tab. VII.1.1 - Traffico aereo commerciale per tipo di servizio e traffico: movimenti degli aeromobili e dei passeggeri - Anno 2006

Tipo di Servizio	Traffico Totale		Traffico Internazionale		Traffico Nazionale	
	Movimenti Aeromobili	Passeggeri	Movimenti Aeromobili	Passeggeri	Movimenti Aeromobili	Passeggeri
Di linea	1.286.352	113.709.077	675.855	62.039.541	610.497	51.669.536
Charter	93.373	9.083.110	78.437	8.577.467	14.936	505.643
Aerotaxi	40.150	96.904	16.025	47.663	24.125	49.241
Totale	1.419.875	122.889.091	770.317	70.664.671	649.558	52.224.420

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

(1) *Definizioni propedeutiche:*

- il traffico aereo commerciale, in base alla suddivisione disposta in sede ICAO (International Civil Aviation Organization), riguarda il trasporto di persone o di cose dietro corrispettivo; esso comprende, pertanto, sia il traffico di linea, accessibile al pubblico e configurato anche in base ad un orario ufficiale pubblicato (ovvero diffuso con una regolarità e frequenza tali da costituire una evidente serie sistematica di voli) che quello non di linea, ovvero effettuato per il trasporto di passeggeri o merce in forza di un contratto di noleggio (ad esempio, i voli charter e gli aerotaxi). Il traffico residuo, classificato come "aviazione generale", racchiude sostanzialmente l'attività degli aeroclub, delle scuole di volo, dei piccoli aerei privati e dei servizi di lavoro aereo (ad esempio: pubblicitari, aerofotografici e di rilevazione, spargimento di sostanze, trasporti di carichi esterni al mezzo, ecc.);
- per movimenti di aeromobili si intende il numero dei decolli e degli atterraggi; pertanto, l'arrivo e la partenza di uno stesso aeromobile dà luogo a due movimenti;
- nei collegamenti nazionali il passeggero viene conteggiato due volte, sia in partenza che in arrivo, mentre nei collegamenti internazionali si procede ad una sola rilevazione che può riguardare la partenza ovvero l'arrivo allo scalo nazionale;
- per transiti si intendono i passeggeri in partenza da/per un aeroporto con lo stesso numero di volo con cui sono arrivati;
- per cargo si intende il trasporto di merci e posta.

Tab. VII.1.2 - Traffico aereo commerciale per tipo di servizio e traffico: transiti e cargo - Anno 2006

Tipo di Servizio	Traffico Totale		Traffico Internazionale		Traffico Nazionale	
	Transiti (Numero)	Cargo (Tonnellate)	Transiti (Numero)	Cargo (Tonnellate)	Transiti (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Di linea	n.d.	812.391	n.d.	691.793	n.d.	120.598
Charter	n.d.	103.515	n.d.	86.399	n.d.	17.116
Totale	1.066.545	915.906	n.d.	778.192	n.d.	137.714

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Si rafforza il trend positivo (cfr. Tab. VII.1.3) per le variabili del trasporto aereo commerciale “Movimenti aeromobili”, “Passeggeri” e “Cargo”, che riprendono un livello di accelerazione simile a quello registrato nel 2003.

Tab. VII.1.3 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e non di linea - Traffico internazionale e nazionale - Anni 1990-2006

Anni	Movimenti Aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Variazioni % anno precedente	Numero	Variazioni % anno precedente	Tonnellate	Variazioni % anno precedente
1990	640.045	4,9	47.607.734	11,1	549.028	4,7
1991	634.021	-0,9	45.387.275	-4,6	538.869	-1,8
1992	683.949	7,8	51.199.397	13,0	548.258	1,7
1993	697.431	1,9	52.198.347	2,0	580.420	5,8
1994	718.407	3,0	55.577.405	6,4	604.457	4,1
1995	768.134	6,9	58.566.619	5,3	629.594	4,1
1996	861.270	12,1	64.761.093	10,5	655.588	4,1
1997	931.552	8,1	72.465.744	11,9	682.296	4,0
1998	1.013.051	8,7	76.539.750	5,6	694.974	1,8
1999	1.144.658	12,9	81.999.828	7,1	673.950	-3,0
2000	1.247.419	8,9	91.454.127	11,5	748.821	11,1
2001	1.238.239	-0,6	90.210.038	-1,3	723.002	-1,1
2002	1.216.750	-1,7	90.609.737	0,4	736.346	1,8
2003	1.301.868	7,0	100.107.925	10,4	778.265	5,6
2004	1.312.445	0,8	106.989.798	6,9	820.167	5,4
2005	1.348.715	2,7	112.931.916	5,5	868.553	5,9
2006	1.419.875	5,0	122.889.091	8,1	915.906	5,2

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Le Tabb. VII.1.4 e VII.1.5, mostrano le graduatorie 2006 dei primi 15 aeroporti italiani rispettivamente per movimenti di aeromobili, tonnellate di trasporto cargo e per numero di passeggeri e transiti. Mentre per il cargo, a livello di graduatoria, la situazione rispetto all'anno precedente rimane sostanzialmente invariata, per il movimento aeromobili si registra il sorpasso nei confronti di Catania Fontana Rossa da parte di Roma Ciampino, Bergamo e Napoli Capodichino. Di scarso rilievo risultano le variazioni nella graduatoria per i passeggeri, mentre per i transiti si nota il balzo in avanti di Torino Caselle.

Nelle tabelle di Appendice del Cap. VII sono riportate informazioni più dettagliate sul trasporto aereo commerciale internazionale e nazionale e sui servizi di linea e non di linea, distinti per aeroporto.

Tab. VII.1.4 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e non di linea - Traffico internazionale e nazionale - Graduatorie dei primi 15 aeroporti per movimenti aeromobili e cargo - Anno 2006

Graduatoria	Aeroporti	Movimenti Aeromobili (Numero)	Variazioni % anno precedente	Aeroporti	Cargo (Tonnellate)	Variazioni % anno precedente
1	ROMA FIUMICINO	310.100	2,4	MILANO MALPENSA	419.130	8,9
2	MILANO MALPENSA	247.456	8,7	ROMA FIUMICINO	164.385	-3,8
3	MILANO LINATE	100.113	6,6	BERGAMO	139.518	3,3
4	VENEZIA	77.386	2,9	MILANO LINATE	27.469	8,4
5	BOLOGNA	58.206	6,3	ROMA CIAMPINO	23.769	3,1
6	ROMA CIAMPINO	57.195	14,6	BRESCIA	23.397	15,5
7	BERGAMO	53.741	12,4	BOLOGNA	20.944	30,1
8	NAPOLI	52.569	7,1	TREVISO	19.558	9,3
9	CATANIA	52.217	-2,2	VENEZIA	14.135	14,5
10	TORINO	47.724	4,2	PISA	11.289	13,9
11	PALERMO	45.892	7,3	CATANIA	8.585	-10,1
12	VERONA	35.838	8,0	PALERMO	5.085	-2,5
13	PISA	34.015	18,8	NAPOLI	5.055	20,5
14	CAGLIARI	27.105	2,6	ANCONA	5.010	2,9
15	BARI	24.412	19,4	CAGLIARI	4.767	-1,7

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Tab. VII.1.5 - Trasporto aereo commerciale - Servizi di linea e non di linea - Traffico internazionale e nazionale - Graduatorie dei primi 15 aeroporti per passeggeri e transiti - Anno 2006

Graduatoria	Aeroporti	Passeggeri	Variazione % anno precedente	Aeroporti	Transiti
1	ROMA FIUMICINO	29.726.051	5,4	ROMA FIUMICINO	450.414
2	MILANO MALPENSA	21.621.236	10,9	MILANO MALPENSA	146.031
3	MILANO LINATE	9.693.156	6,7	BOLOGNA	59.612
4	VENEZIA	6.296.345	8,9	TORINO	40.258
5	CATANIA	5.370.411	3,9	OLBIA	39.160
6	BERGAMO	5.226.340	21,8	VERONA	38.980
7	NAPOLI	5.056.643	10,6	BARI	33.132
8	ROMA CIAMPINO	4.933.487	16,8	PALERMO	32.817
9	PALERMO	4.246.555	11,5	VENEZIA	31.555
10	BOLOGNA	3.928.887	8,4	REGGIO CALABRIA	29.256
11	TORINO	3.215.593	2,9	NAPOLI	28.974
12	PISA	3.002.621	29,5	CAGLIARI	27.465
13	VERONA	2.961.377	14,7	CATANIA	24.931
14	CAGLIARI	2.464.084	5,1	BERGAMO	14.636
15	FIRENZE PERETOLA	1.950.857	20,1	LAMEZIA TERME	13.202

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

La Tab. VII.1.6.a mostra alcune informazioni relative al traffico 2007 rilevato nei sistemi aeroportuali di Milano e Roma fornite dall'associazione di categoria Assaeroporti. Le Tabb. VII.1.6.b e VII.1.6.c contengono informazioni su infrastrutture e traffico relative all'aeroporto di Milano Malpensa ed ad altri importanti scali del Centro Nord.

Tab. VII.1.6.a - Traffico aereo nei sistemi aeroportuali nazionali di Roma e Milano - Anno 2007

	Variazioni % anno precedente	Variabili osservate		Variazioni % anno precedente
Ciampino			Linate	
65.633	2,7	Movimento aeromobili	130.038	-1,2
5.401.475	9,2	Numero di passeggeri	9.926.530	2,4
23.006	-3,3	Cargo (Tonnellate)	23.498	-14,5
Fiumicino			Malpensa	
334.848	6,1	Movim. Aeromobili	267.941	8,3
32.945.223	9,2	Numero di passeggeri	23.885.391	9,7
154.831	-6,0	Cargo (Tonnellate)	486.666	16,1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Assaeroporti.

Tab. VII.1.6.b - Dati di sintesi infrastrutturali relativi all'aeroporto di Milano Malpensa e ad altri importanti scali nazionali del Centro Nord.

Località dell'aeroporto (denominazione)	Area sedime (ettari)	Distanza dalla città (km)	Area parcheggio aerei (metri quadrati)	PISTE
				Lunghezza x larghezza (metri)
ROMA Fiumicino "Leonardo da Vinci"	1.605	34	1.328.100	3.900 x 60
				3.295 x 45
				3.900 x 60
				3.800 x 45
MILANO Malpensa "Città di Milano"	1.244	48 da Milano	Apron T1 1.015.000 Apron T2 304.000	3.920 x 60
				3.920 x 60
MILANO Linate "E. Forlanini"	385	8	Apron nord 320.000 Apron ovest 67.000	2.442 x 60
				601 x 22
VENEZIA Tessera "Marco Polo"	331	12	380.600	2.780 x 45
				3.300 x 45
BERGAMO Orio al Serio	300	5	P.le Nord 69.400 P.le Principale 155.000	2.934 x 45
				Pista 12: 778 x 18 Pista 30: 750 x 18
TORINO Caselle "Sandro Pertini"	292	16	138.000	3.300 x 60
ROMA Ciampino "G.B. Pastine"	220	15	Lato est 50.000 Lato ovest 72.000	2.207 x 47

Fonte: Ministero dei Trasporti, ENAC - Aggiornamento al 30 settembre 2007.

Tab. VII.1.6.c - Dati annuali di traffico relativi all'aeroporto di Milano Malpensa e ad altri importanti scali nazionali del Centro Nord - Anni 1997-2007*Movimenti aeromobili (numero)*

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Roma Fiumicino	245.728	258.154	260.531	279.633	279.252	277.755	293.790	304.520	302.890	310.100	334.848
Milano Malpensa	37.572	73.443	223.348	252.402	236.147	212.210	213.554	214.357	227.718	247.456	267.941
Milano Linate	173.464	163.387	78.518	73.879	90.815	86.588	93.824	94.524	93.942	100.113	130.038
Bergamo Orio	16.320	18.016	31.192	35.621	33.730	29.144	44.170	43.130	47.820	53.741	61.364
Venezia Tessera	43.098	48.168	54.992	62.738	60.285	62.717	74.425	75.167	75.196	77.386	88.778
Torino Caselle	40.481	39.962	40.988	48.386	48.641	45.077	43.466	46.809	45.783	47.724	62.136
Roma Ciampino	18.628	16.366	17.605	19.758	18.042	22.315	30.280	37.036	49.915	57.195	65.633

Passeggeri (migliaia)

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Roma Fiumicino	24.621	24.995	23.607	25.879	25.135	24.956	25.810	27.608	28.208	29.726	32.945
Milano Malpensa	3.487	5.533	16.878	20.532	18.521	17.348	17.515	18.422	19.499	21.621	23.885
Milano Linate	14.292	13.632	6.664	5.986	7.073	7.814	8.756	8.945	9.086	9.693	9.926
Bergamo Orio	479	581	1.117	1.168	1.046	1.287	2.823	3.313	4.291	5.226	5.742
Venezia Tessera	2.949	3.363	3.718	4.081	4.561	4.179	5.264	5.838	5.781	6.296	7.076
Torino Caselle	2.380	2.455	2.489	2.785	2.764	2.750	2.780	3.131	3.124	3.216	3.509
Roma Ciampino	864	732	643	775	693	931	1.766	2.541	4.222	4.933	5.401

Cargo (tonnellate)

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Roma Fiumicino	288.166	262.467	185.445	201.364	185.259	175.722	170.303	174.658	170.798	164.385	154.831
Milano Malpensa	123.293	168.958	249.256	300.162	289.279	293.914	319.513	361.237	384.753	419.130	486.666
Milano Linate	75.565	63.115	33.844	18.108	23.933	22.932	24.551	25.634	25.345	27.469	23.498
Bergamo Orio	58.043	75.375	88.023	98.623	94.808	113.500	127.953	129.652	135.105	139.518	134.449
Venezia Tessera	11.739	11.673	10.205	10.990	11.658	11.300	11.844	11.965	12.341	14.135	23.962
Torino Caselle	32.537	8.368	6.770	7.856	7.327	5.635	7.078	4.525	3.958	3.351	13.667
Roma Ciampino	9.783	10.219	12.585	14.737	14.854	18.733	19.781	21.669	23.054	23.769	23.006

Nota: sono state considerate le serie di dati a partire dal 1997, anno precedente a quello dell'apertura di Milano Malpensa.
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Enac (dati sino al 2006), Assaeroporti (anno 2007).

La Tab. VII.1.7 riporta i dati 2006 sul trasporto aereo commerciale non di linea relativo ai voli charter e di aerotaxi effettuati nei principali aeroporti italiani; le informazioni sono comprensive sia del traffico internazionale che di quello nazionale.

Tab. VII.1.7 - Traffico aereo commerciale non di linea internazionale e nazionale (charter + aerotaxi) - Anno 2006

Numero e variazione percentuale rispetto all'anno precedente

Aeroporti	Movimenti Aeromobili		Passeggeri totali		Cargo	
	Numero	Variaz. %	Numero	Variaz.%	Tonnellate	Variaz. %
ALBERGA	433	-17,5	1.278	-12,6	-	-
ALGHERO	1.080	16,5	94.657	-1,7	38	n.s.
ANCONA	4.940	-15,9	43.888	-47,0	3.937	4,9
AOSTA	12	-57,1	37	-66,7	-	-
BARI	2.830	5,7	125.261	11,6	715	-19,4
BERGAMO	4.821	-65,1	571.134	-7,7	144	-99,9
BIELLA	12	n.s.	100	n.s.	-	-
BOLOGNA	10.389	-1,7	691.460	-5,2	15.304	40,0
BOLZANO	488	4,7	12.762	32,8	-	-
BRESCIA	1.012	-8,4	72.345	-45,3	20.116	23,0
BRINDISI	1.456	65,1	38.504	20,4	-	-
CAGLIARI	2.236	-31,6	138.819	-16,5	52	98,0
CATANIA	5.976	-4,2	615.306	-12,3	121	-5,2
CROTONE	341	33,7	28.733	25,6	-	-
CUNEO	321	18,9	3.097	-13,6	3	n.s.
ELBA	315	-39,2	3.504	-40,2	-	-
FIRENZE	2.127	-34,5	15.503	-61,8	-	-
FOGGIA	163	14,0	538	15,7	-	-
FORLÌ	655	-35,7	29.969	-25,6	602	38,5
GENOVA	284	-12,9	28.899	-5,7	114	n.s.
LAMEZIA TERME	2.889	18,2	313.039	36,9	-	-
LAMPEDUSA	891	15,4	50.828	28,3	4	n.s.
MILANO LINATE	79	-6,0	8.178	-1,9	17	187,5
MILANO MALPENSA	14.864	-4,9	1.970.377	-6,9	13.565	74,7
NAPOLI	4.699	-3,6	594.927	3,0	386	24,6
OLBIA	4.114	-34,1	141.559	-4,5	-	-
PALERMO	3.064	-19,6	297.043	-2,2	-	-
PANTELLERIA	645	53,6	18.786	37,8	2	n.s.
PARMA	1.641	19,1	14.634	-23,5	312	-58,8
PERUGIA	1.105	-16,5	5.516	-41,6	-	-
PESCARA	1.281	46,1	23.944	67,2	127	n.s.
PISA	956	-11,5	92.241	-4,7	3.802	56,8
REGGIO CALABRIA	784	-3,7	4.604	-47,2	-	-
RIMINI	2.805	6,0	231.043	6,4	2.108	-19,8
ROMA CIAMPINO	20.628	4,5	80.730	-53,1	23.148	2,4
ROMA FIUMICINO	9.092	0,3	927.202	3,7	1.457	-47,2
SIENA	581	22,1	1.686	-30,8	-	-
TARANTO	6	-93,8	16	-96,0	-	-
TORINO	4.478	-9,0	270.184	-11,3	272	-75,7
TRAPANI	397	9,7	4.909	60,3	-	-
TREVISO	3.375	-2,4	33.601	-25,2	14.493	78,4
TRIESTE	694	29,0	62.431	17,0	185	n.s.
VENEZIA	4.378	-37,6	304.789	-12,3	1.039	n.s.
VERONA	9.905	8,8	1.211.427	11,1	1.452	n.s.
VICENZA	281	-29,8	526	-56,5	-	-
TOTALE	133.523	-10,8	9.180.014	-3,8	103.515	-43,5

Sono indicati con "-" i valori di traffico nulli.

n.s. = variazione non significativa in quanto relativa a valori bassi (numero di movimenti < 100; di passeggeri < 1.000; di cargo < 100 tonnellate) o anomali.

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

“Low cost” è ormai diventata una nuova filosofia che fa parte del mondo del trasporto aereo commerciale e lo testimoniano le crescenti quote di mercato acquisite in questi anni dalle compagnie che la applicano, evidenziate, per l’anno 2006, dalla Tab. VII.1.8. La strategia di riduzione dei costi da sostenere sia per i servizi forniti che per quelli acquistati, unitamente ad un opportuno controllo di gestione, hanno aumentato anche il numero delle compagnie aeree dedite a quello che ormai viene chiamato il modello classico “low cost”. Dunque, un modo innovativo di concepire lo spostamento da un luogo all’altro che ha stimolato il mercato incrementando il volume del traffico passeggeri e sviluppando altre attività collegate al turismo e ai viaggi d’affari.

Tab. VII.1.8 - Ripartizione del mercato aereo italiano tra compagnie “Low cost” e tradizionali - Anno 2006

	Passeggeri nazionali (Numero)	Quota %	Passeggeri internazionali (Numero)	Quota %	Totale passeggeri (Numero)	Quota %
Compagnie aeree “Low cost”	7.055.349	13,39	21.349.971	30,37	28.405.320	23,10
Compagnie aeree tradizionali	45.622.940	86,61	48.942.052	69,63	94.564.992	76,90
Totale	52.678.289	100,00	70.292.023	100,00	122.970.312	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

VII.2 - Trasporti aerei internazionali

La Tab. VII.2.1 rappresenta, per il biennio 2005-2006, il numero di passeggeri per Continente e Ripartizione Geografica di origine e di destinazione, imbarcati e sbarcati in Italia su voli internazionali di linea e charter.

Tab. VII.2.1 - Traffico passeggeri internazionale da/per l’Italia di linea e charter - Anni 2005-2006

Numero e variazione percentuale

Area Geografica/Continente	Numero di passeggeri internazionali			
	2005	Variazione % anno precedente	2006	Variazione % anno precedente
America	4.564.966	6,6	4.569.355	0,1
<i>Nord America</i>	3.037.523	10,0	3.107.199	2,3
<i>Centro America</i>	706.193	-9,8	675.572	-4,3
<i>Sud America</i>	821.250	11,1	786.584	-4,2
Oceania	160	-85,7	7.233	97,8
Europa	50.863.386	12,7	57.063.897	12,2
<i>Unione Europea (U.E.)</i>	46.460.742	11,0	51.636.164	10,0
<i>Paesi europei non U.E.</i>	4.402.644	34,3	5.427.733	23,3
Asia	3.997.267	15,6	4.274.813	6,9
Africa	4.206.446	-3,6	4.376.735	4,0
Totali da/per l’Italia	63.632.225	11,2	70.292.023	10,5

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Basata su elaborazioni dell’ICAO (Organizzazione Internazionale dell’Aviazione Civile), la Tab. VII.2.2 prospetta la distribuzione dei passeggeri-km relativamente al traffico mondiale aereo di linea effettuato nel 1996 e nel 2006, integrata con dati provvisori 2007 e con stime e previsioni per il 2008 ed il 2009, secondo l’Area Geografica di appartenenza e registrazione delle Compagnie Aeree.

Tab. VII.2.2 - Traffico mondiale di linea e previsioni ICAO distinte per Area Geografica di appartenenza delle Compagnie Aeree

Miliardi di passeggeri-km

Area Geografica di Registrazione Compagnie Aeree	Rilevati					Previsti			
	1995	2006	Variaz. % media annuale 1995-2006	2007	Variaz. % anno precedente	2008	Variaz. % anno precedente	2009	Variaz. % anno precedente
Africa	53,1	92,3	5,7	99,0	7,3	106,2	7,2	113,6	7,0
Asia / Pacifico	614,0	1.044,3	5,5	1.123,7	7,6	1.206,8	7,4	1.292,5	7,1
Europa	609,4	1.084,0	5,9	1.162,0	7,2	1.242,2	6,9	1.320,5	6,3
Medio Oriente	72,2	192,2	10,3	162,2	12,5	243,3	12,5	272,4	12,0
Nord America	968,5	1.368,9	3,5	1.408,6	2,9	1.450,9	3,0	1.494,4	3,0
America Latina / Caraibi	114,5	158,9	3,3	161,6	1,7	165,6	2,5	170,6	3,0
MONDO	2.431,7	3.940,6	4,9	4.171,2	5,9	4.415,0	5,8	4.664,0	5,6

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ICAO (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile).

VII.3 - Tipologie e caratteristiche infrastrutturali degli aeroporti nazionali

La Tab. VII.3.1 mostra la distribuzione regionale, aggiornata alla fine del 2006, degli aeroporti attivi italiani distinti a seconda delle diverse attribuzioni o tipologie.

Tab. VII.3.1 - Distribuzione degli aeroporti per Regione e tipologia al 30 settembre 2006

Numero

Regione	Totale aeroporti attivi	Comunitari internazionali	Ad uso esclusivamente civile	Doganali	Smitari	Veterinari - P.I.F.	Valichi di frontiera	Aeroporti statali per tipo di gestione (**)				Anticipata occupazione
								t	p	p*	d	
Abruzzo	2	1	1	1	1		1			1	1	
Calabria	3	2	3	2	2	1	2			3	3	
Campania	3	1	1	1		1	1	1		1	1	
Emilia Romagna	12	4	8	3	1	1	4	1	2	1	3	5
Friuli Venezia Giulia	3	2	2	1		1	1		1		2	1
Lazio	9	3	3	3	2		3	2			5	
Liguria	4	2	2	2			2	1		1	1	1
Lombardia	14	5	1	5	3	3	4	3		1	2	1
Marche	2	1		1	1	1	1			1	1	1
Piemonte	8	4	6	1	1	1	2	1		1	3	1
Puglia	5	3	3	2	1		2	4				
Sardegna	5	4	3	3			4	2		2		3
Sicilia	6	4	3	2	1	1	4		2	1	3	3
Toscana	8	4	4	2		1	2	2	1	3	1	4
Trentino Alto Adige	2	1	1	1			1			1		1
Umbria	1	1	2				1			1		1
Val d'Aosta	1	1										
Veneto	12	6	6	4	1	1	3	1	2	4	1	6
Totale	100	49	49	34	14	14	38	18	8	22	22	29

(*) Legenda:

- t = gestione totale: l'intero scalo, comprese le infrastrutture di volo, sono state a suo tempo affidate ad una Società di gestione mediante specifiche leggi, dal momento che il Codice della Navigazione non prevedeva tale eventualità;
- p = gestione parziale: disciplinata da apposita convenzione. Il gestore introita le tasse passeggeri e merci e sostiene gli oneri manutentivi dei beni concessi (aerostazioni passeggeri e merci e loro pertinenze);
- p* = gestione parziale a titolo precario: nelle more della definizione della convenzione, i singoli beni sono concessi in base all'art. 38 del Codice della Navigazione. Il gestore sostiene gli oneri manutentivi dei soli beni in concessione e non introita i diritti aeroportuali che rimangono di pertinenza dello Stato;
- d = gestione diretta da parte dell'ENAC.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Nella fattispecie, dei cento aeroporti in attività quarantanove sono di tipo comunitario internazionale, ovvero classificati come scali dell'Unione Europea che, previa autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti, sono abilitati al traffico aereo con i Paesi Terzi (cfr. Reg. CE 3925/91); il Veneto presenta, al riguardo, il maggior numero di aeroporti di tale tipologia (6).

Quarantanove sono gli aeroporti statali ad uso esclusivamente civile ed il loro numero è rimasto inalterato tra il 2005 ed il 2006.

La colonna relativa agli aeroporti doganali riporta il numero di scali in cui si svolge il traffico passeggeri e/o merci da/per l'estero, per il quale è prescritto l'espletamento dei controlli e delle formalità doganali; in particolare, tali dati si riferiscono agli aeroporti che espletano i servizi di dogana e di polizia in modo permanente, assicurati su richiesta in occasione di voli internazionali; rispetto al 2005, si registra l'incremento di un aeroporto di tale fattispecie sia in Emilia Romagna che in Veneto.

Gli aeroporti sanitari sono quelli abilitati ad accogliere traffico proveniente da qualsiasi provenienza, ivi comprese le zone sottoposte ad Ordinanza Sanitaria, affette cioè da possibili malattie epidemiche; tali scali comprendono anche quelli in cui i voli, provenienti da Paesi sottoposti ad Ordinanza Sanitaria, sono consentiti solo previa autorizzazione del Ministero della Salute. Il numero di tali scali è diminuito di due unità nel 2006.

Sono classificati come veterinari quattordici aeroporti, di cui tre in Lombardia e due nel Lazio, abilitati all'ingresso di prodotti per i quali è necessario il controllo veterinario, da espletare attraverso il Posto di Ispezione Frontaliera (P.I.F.).

Considerati come valichi di frontiera sono, invece, trentotto aeroporti nazionali abilitati all'ingresso di cittadini extracomunitari soggetti all'obbligo di visto.

La colonna relativa al tipo di gestione evidenzia il numero di aeroporti statali configurati come: i) a gestione totale; ii) parziale; iii) parziale a titolo precario e iv) a gestione diretta da parte dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).

Gli scali con anticipata occupazione sono quelli, infine, in cui il gestore parziale, o parziale a titolo precario, ha usufruito della possibilità offerta dall'art. 17 del Decreto Legge 25 marzo 1997, ottenendo l'anticipata occupazione e l'uso dei beni aeroportuali, con l'impegno della manutenzione da parte degli stessi.

Dettagliate caratteristiche tecniche e fisiche dei singoli aeroporti italiani sono richiamate anche in Appendice (cfr. Tab. VII.3.1A), dove l'esplicitazione delle sigle e l'interpretazione della terminologia utilizzata sono desunte dalle numerose note che integrano la tabella stessa.

Capitolo VIII

Esternalità derivanti dai trasporti

I primi quattro paragrafi (VIII.1, VIII.2, VIII.3 e VIII.4) contengono prospetti di sintesi sull'incidentalità nei trasporti ferroviari, stradali, aerei e marittimi; il Par. VIII.5, suddiviso in due sottoparagrafi, presenta stime sulle emissioni di alcune sostanze inquinanti prodotte dal settore dei trasporti (particolato, anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili); il Par. VIII.6 illustra i dati relativi alla raccolta di oli usati e batterie esauste, mentre il Par. VIII.7 offre numerose informazioni desunte dall'Osservatorio ambientale sulle città dell'ISTAT.

Informazioni ulteriori sono desumibili da altre tabelle riportate in Appendice.

VIII.1 - Incidentalità nei trasporti ferroviari

La Tab. VIII.1.1, desunta dalle pubblicazioni ISTAT sul trasporto ferroviario⁽¹⁾, fornisce informazioni di sintesi sul numero di incidenti gravi⁽²⁾, distinti per tipo e conseguenza, occorsi nell'ambito delle imprese di settore nel triennio 2004-2006.

(1) Si riporta, di seguito quanto estratto dal sito web dall'ISTAT:

L'Istat conduce dal 2004 una rilevazione sul trasporto ferroviario che fornisce informazioni statistiche in linea con le specifiche fissate nel Regolamento Ce n. 91/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio e con le esigenze informative determinatesi in seguito al processo di liberalizzazione e di privatizzazione del servizio di trasporto ferroviario nazionale. Tale rilevazione raccoglie i dati sul trasporto di merci e di passeggeri e quelli sull'incidentalità ferroviaria relativi a tutte le imprese del settore. Il campo di osservazione è costituito da tutte le imprese di trasporto ferroviario operanti in Italia. La rilevazione è censuaria, l'archivio di riferimento è costruito sulla base delle informazioni fornite dal Ministero dei Trasporti e da Rete Ferroviaria Italiana Spa, società del Gruppo Ferrovie dello Stato. L'unità di rilevazione è l'impresa ferroviaria, ossia qualsiasi impresa di diritto pubblico o privato che presta servizio di trasporto merci e/o passeggeri a mezzo ferrovia. Sono escluse le imprese che forniscono esclusivamente servizi di trasporto passeggeri su linee di metropolitana, tranviarie e/o di metropolitana leggera

(2) Si riporta, di seguito quanto estratto dal sito web dall'ISTAT:

Incidente ferroviario: incidente che coinvolge almeno un veicolo ferroviario in movimento. Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Incidente ferroviario grave: qualsiasi incidente che, coinvolgendo almeno un veicolo ferroviario in movimento, causa un decesso o un ferito grave, e/o danni significativi a materiale, binari, altri impianti o all'ambiente (per un valore superiore a 150.000 euro), e/o un'interruzione prolungata del traffico (maggiore di sei ore o in cui i passeggeri siano stati trasferiti su un altro treno). Sono esclusi gli incidenti nelle officine, nei magazzini o nei depositi.

Morto: persona deceduta sul colpo o entro 30 giorni a causa di un incidente. Sono esclusi i suicidi.

Ferito grave: qualsiasi ferito ospedalizzato per più di 24 ore a causa di un incidente. Sono esclusi i tentativi di suicidio.

Tab. VIII.1.1 - Principali dati di traffico e numero di incidenti ferroviari gravi occorsi in Italia nel triennio 2004-2006 per tipo di evento e conseguenza

	Tipo di incidente (a)						Totale
	Collisione (c)	Deragliamento	Passaggio a livello	Materiale rotabile in movimento	Incendio al materiale rotabile	Altro	
Anno 2004							
Incidenti gravi	6	16	24	89	6	3	144
Passeggeri morti	-	3	1	8	-	-	12
Passeggeri feriti	5	10	2	30	-	-	47
Personale (b) morto	-	1	-	3	-	-	4
Personale (b) ferito	2	6	-	6	-	-	14
Altre persone morte	-	-	16	25	-	2	43
Altre persone ferite	-	-	8	17	-	1	26
Totale morti	-	4	17	36	-	2	59
Totale feriti	7	16	10	53	-	1	87
Anno 2005							
Incidenti gravi	5	6	35	99	5	4	154
Passeggeri morti	15	-	3	8	-	-	26
Passeggeri feriti	38	17	3	19	-	-	77
Personale (b) morto	4	-	-	3	-	1	8
Personale (b) ferito	-	5	-	3	1	5	14
Altre persone morte	1	-	20	45	-	-	66
Altre persone ferite	-	-	11	29	-	-	40
Totale morti	20	-	23	56	-	1	100
Totale feriti	38	22	14	51	1	5	131
Anno 2006							
Incidenti gravi	7	11	41	97	5	5	166
Passeggeri morti	-	-	-	5	-	-	5
Passeggeri feriti	16	-	1	22	3	-	42
Personale (b) morto	3	-	-	8	-	2	13
Personale (b) ferito	-	-	-	2	-	2	4
Altre persone morte	1	-	19	45	-	-	65
Altre persone ferite	-	-	19	20	-	-	39
Totale morti	4	-	19	58	-	2	83
Totale feriti	16	-	20	44	3	2	85

(a) Si riferisce all'incidente primario.

(b) Compreso quello delle imprese appaltatrici.

(c) Ad eccezione di incidenti a passaggio a livello.

Fonte: ISTAT.

VIII.2 - Incidentalità nei trasporti su strada

I dati relativi agli incidenti stradali avvenuti nel corso del 2006 e rilevati dall'ISTAT indicano un calo di eventi rispetto all'anno precedente (cfr. Tab. VIII.2.1 e Fig. VIII.2.1).

Nel corso dell'anno 2006, infatti, il numero totale degli incidenti verificatisi sulle strade italiane è stato pari a 238.124, ed ha provocato 5.669 morti e 332.955 feriti (cfr. Tab. VIII.2.1). Il raffronto dei valori del 2006 rispetto a quelli del 2005 mostra che il numero degli incidenti è diminuito di circa lo 0,8%, quello dei morti del 2,5% e, per quanto riguarda il numero dei feriti, dello 0,6%.

Anche i dati relativi ai 5.441 chilometri di autostrade in concessione confermano, sostanzialmente, quanto sopra esposto. Il numero di incidenti verificatisi nel 2006, in cui ci siano stati morti o feriti, è stato pari a 10.463 contro i 10.511 dell'anno precedente (-0,46%); i feriti sono passati dai 17.044 del 2005 ai 16.785 del 2006 (-1,52%); solo i morti, al contrario, fanno registrare un lieve incremento: sono stati, infatti, 456 nel 2006, a fronte dei 451 dell'anno precedente (+1,1%).

Tab. VIII.2.1 - Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza - Anni 1990, 1995-2006

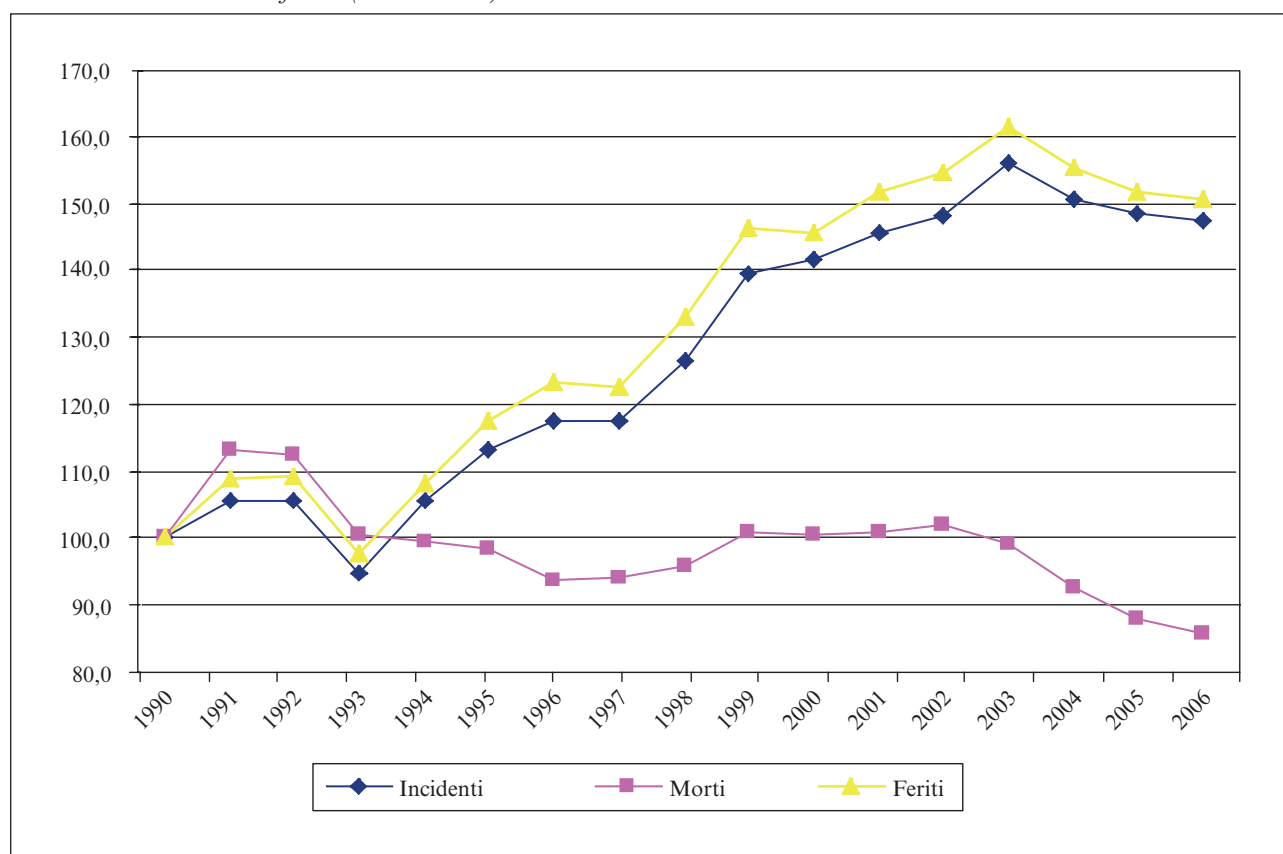
Numero

	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Incidenti	161.782	182.761	190.068	190.031	204.615	225.646	229.034	235.409	239.354	252.271	243.490	240.011	238.124
Morti	6.621	6.512	6.193	6.226	6.342	6.688	6.649	6.691	6.739	6.563	6.122	5.818	5.669
Feriti	221.024	259.571	272.115	270.962	293.842	322.999	321.796	335.029	341.660	356.475	343.179	334.858	332.955

Fonte: ISTAT.

Fig. VIII.2.1 - Incidenti stradali, morti e feriti - Anni 1990-2006

Numeri indice a base fissa (1990=100)



Fonte: ISTAT.

La Tab. VIII.2.2 evidenzia la scomposizione degli incidenti stradali, nel loro complesso, sulla base della natura dell'incidente stesso, sia in termini assoluti che percentuali, indicando, nel contempo, la suddivisione fra eventi che coinvolgono più veicoli ed eventi che coinvolgono un solo veicolo.

Tab. VIII.2.2 - Incidenti stradali, morti e feriti per natura dell'evento - Anno 2006

Numero e percentuali

Natura dell'incidente	Incidenti	Morti	Feriti	% Incidenti	% Morti	% Feriti
Incidenti tra veicoli	182.084	3.296	266.165	76,5	58,1	79,9
- scontro frontale	16.594	893	27.175	7,0	15,8	8,2
- scontro frontale-laterale	85.098	1.373	121.828	35,7	24,2	36,6
- scontro laterale	28.731	320	36.396	12,1	5,6	10,9
- tamponamento	43.610	581	70.160	18,3	10,2	21,1
- urto con veicolo in momentanea fermata o arresto	8.051	129	10.606	3,4	2,3	3,2
Incidenti a veicoli isolati	56.040	2.373	66.790	23,5	41,9	20,1
- investimento di pedone	19.089	723	21.503	8,0	12,8	6,5
- urto con veicolo in sosta	2.086	46	2.363	0,9	0,8	0,7
- urto con ostacolo accidentale	8.408	408	10.417	3,5	7,2	3,1
- urto con treno	8	1	8	0,0	0,0	0,0
- fuoriuscita	21.959	1.127	27.647	9,2	19,9	8,3
- frenata improvvisa	1.121	5	1.266	0,5	0,1	0,4
- caduta da veicolo	3.369	63	3.586	1,4	1,1	1,1
TOTALE	238.124	5.669	332.955	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISTAT

Nonostante prosegua il trend di diminuzione, la numerosità degli incidenti stradali resta ancora molto elevata. I fattori che concorrono a mantenerla alta sono molteplici e, quindi, deve restare costante l'urgenza di contrastarli attraverso la messa a punto di politiche mirate.

Alcune fra le cause dell'elevato numero degli incidenti possono essere individuate fra le seguenti: l'aumento della mobilità su strada in Italia e la connessa congestione del traffico; la carenza di programmi volti all'educazione ed all'informazione sui temi della sicurezza; l'obsolescenza del sistema stradale extraurbano; l'ancora basso livello di sicurezza stradale nelle città; la scarsa propensione degli automobilisti al rispetto delle norme di sicurezza; la insufficiente presenza di idonei sistemi di sicurezza su un elevato numero di vetture circolanti.

VIII.3 - Incidentalità nei trasporti aerei

Le Tabb. VIII.3.1 ed VIII.3.2 mettono in luce alcuni significativi dati sull'incidentalità nei trasporti aerei nel periodo 2001-2006. Le informazioni di base, rilevate dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV - istituita con Decreto Legislativo 25 febbraio 1999, n. 66), sono desunte dal "Rapporto Informativo sull'attività svolta dall'Agenzia - Anno 2006" e riguardano tutti gli eventi segnalati dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Va sottolineato, al riguardo, come le statistiche presentate non si possano considerare esaustive a livello nazionale, in quanto, per svariate ragioni, un certo numero di eventi, variabile di anno in anno, non viene portato a conoscenza dell'Agenzia.

Tab. VIII.3.1 - Inconvenienti e incidenti aerei¹ - Anni 2001-2006*Numero*

Anno	Incidenti	Inconvenienti	Inconvenienti gravi	Totali eventi
2001	68	248	35	351
2002	62	203	31	296
2003	67	273	18	358
2004	75	291	43	409
2005	86	629	65	780
2006	99	887	65	1.051

⁽¹⁾ Per le esatte definizioni di “incidente”, “inconveniente” e “inconveniente grave” si rimanda al citato Decreto Legislativo n. 66 del 25 febbraio 1999.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANSV.

Tab. VIII.3.2 - Morti in incidenti aerei - Anni 2001-2006*Numero*

Anno	Aviazione commerciale	Aviazione generale (di cui in operazioni turistico-sportive)	Lavoro aereo	Totale
2001	123	21	3	147
2002	3	35	1	39
2003	8	18	5	31
2004	6	14	0	20
2005	25	20	2	47
2006	3	26	3	32

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANSV.

VIII.4 - Incidentalità nei trasporti marittimi

La rilevazione dei dati sull'incidentalità nei trasporti marittimi prende in considerazione i sinistri che hanno interessato navi commerciali e da pesca con stazza superiore alle 100 tonnellate.

Tali dati, forniti dalle Capitanerie di Porto, vengono suddivisi in base al luogo del sinistro (acque territoriali italiane o ad esse limitrofe, acque extraterritoriali) e al tipo di attività svolta dall'unità sinistrata (commerciale o da pesca).

Ulteriori informazioni sono riportate nelle tabelle in Appendice, dalla VIII.4.1A alla VIII.4.7A.

Le Tabb. VIII.4.1 e VIII.4.2, evidenziano, per gli anni dal 1994 al 2006, l'evoluzione rispettivamente del numero di sinistri occorsi alle navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane e del numero di eventi che hanno interessato la flotta italiana. Da tali tabelle si evince, tra l'altro, ciclicità nelle serie dei dati, con una tendenza, negli ultimi anni, all'aumento del numero di sinistri ed al contenimento dei livelli di mortalità, a fronte di cifre molto basse relativamente al numero di navi perdute.

Tab. VIII.4.1 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1994-2006*Numero*

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Sinistri	64	61	59	80	60	87	78	90	68	80	97	119	100
Navi perdute	2	0	1	0	0	2	3	0	0	3	1	0	1
Feriti	7	5	26	0	2	6	0	11	13	54	8	14	16
Morti	1	0	10	1	9	8	16	0	4	2	4	3	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2 - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane ed estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe ed extraterritoriali - Anni 1994-2006*Numero*

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Sinistri	55	44	39	46	43	59	53	73	53	63	79	99	74
Navi perdute	4	0	0	0	0	2	1	0	1	3	1	0	0
Feriti	10	5	15	0	1	5	0	13	12	45	7	15	16
Morti	4	0	7	1	6	7	4	0	1	2	2	3	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Le Tabb. VIII.4.3 e VIII.4.4 mettono in luce le cause dei sinistri occorsi tra il 1996 ed il 2006 alle unità navali italiane (commerciali e da pesca) in acque territoriali ed extraterritoriali. La Tab. VIII.4.3 mostra, anche, come la maggiore tra le cause di sinistro derivi da collisione o urto, eventi che nel 2006 hanno rappresentato ben oltre la metà degli incidenti rilevati (cfr. anche Tab. VIII.4.8A in Appendice).

Tab. VIII.4.3 - Cause dei sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane ed in acque extraterritoriali - Anni 1996-2005*Numero*

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Affondamento	0	0	1	3	0	1	1	1	1	5	0
Incendio	4	6	6	6	7	6	6	8	5	9	1
Incaglio	2	3	2	2	4	4	5	2	4	4	2
Urto	10	12	11	12	11	24	10	17	14	29	21
Collisione	20	22	16	19	23	26	20	21	38	31	31
Altre cause	3	3	7	17	8	12	11	14	17	21	19
Totale	39	46	43	59	53	73	53	63	79	99	74

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.4 - Cause dei sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane ed in acque extraterritoriali - Anni 1996-2006*Numero*

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Affondamento	1	2	0	0	0	0	2	1	0	1	2
Incendio	1	1	0	3	1	0	0	0	1	2	2
Incaglio	0	1	0	0	0	0	1	1	2	1	0
Urto	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Collisione	5	7	3	6	2	3	2	3	3	3	3
Altre cause	2	0	0	1	0	1	2	4	2	1	0
Totale	9	11	4	10	3	4	7	10	8	8	7

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitanerie di Porto.

La Tab. VIII.4.5 illustra la situazione dei sinistri occorsi nel 2006 a unità commerciali (italiane ed estere) suddivise per tipologia di trasporto e luogo del sinistro; sono classificati i sinistri occorsi per le navi per il trasporto di passeggeri e passeggeri e merci, per le navi da carico generale, per le navi da carico liquido e per le navi speciali; inoltre, ogni categoria di trasporto è ulteriormente suddivisa (cfr. legenda di seguito riportata). Si evidenzia, infine, come le navi più coinvolte nei sinistri del 2006 siano quelle adibite al trasporto di passeggeri e passeggeri e merci (di nazionalità italiana) e le navi da carico generale (di nazionalità estera). Un'ulteriore tabella, la VIII.4.9A di Appendice, fornisce, infine, altri dati dettagliati.

Tab. VIII.4.5 - Sinistri occorsi nel 2006 a unità commerciali italiane ed estere suddivise per tipologia di trasporto e luogo del sinistro

	Navi per il trasporto di passeggeri e merci		Navi da carico secco						Navi da carico liquido				Navi speciali								Totale Generale				
	Totale		TR	OC	GC	CONT	T	CEM	HC	BC	CST OIL	CST GAS	CST CHEM	CST NFP	PCV	PTN	DG	HSC	ST	CH		AP	REC OIL	RE	
	TP	TR TP																							CST OIL
Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	11	31	42	3	0	5	0	1	1	0	2	4	1	2	0	6	1	0	0	1	1	0	0	2	72
Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
Navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	2	0	2	1	0	19	2	0	0	1	23	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28
Totale	13	31	44	4	0	25	2	1	1	2	35	3	5	2	2	6	1	0	1	1	0	0	2	11	102

LEGENDA TIPOLOGIA NAVI

Navi per il trasporto di passeggeri, e di passeggeri e merci

TP Navi per il trasporto di passeggeri

TR TP Navi trasporto passeggeri, veicoli o merci

Navi da carico liquido

CST OIL

CST GAS

CST CHEM

CST NFP e miste

Navi per il trasporto di prodotti petroliferi

Navi per il trasporto di prodotti gassosi

Navi per il trasporto di prodotti chimici

Navi per il trasporto di carichi liquidi di natura non infiammabile

Navi da carico secco

GC Navi da carico generale

BC Navi per il trasporto di carichi solidi alla rinfusa (Bulk Carrier)

OC Navi per il trasporto di minerali alla rinfusa (Ore Carrier)

T CONT Navi esclusivamente progettate per il trasporto di contenitori

CEM Navi per il trasporto di cemento

TR Navi traghetti

HC Navi per il trasporto di carichi solidi pesanti alla rinfusa (Heavy Carrier)

Navi da carico liquido

CST OIL

CST GAS

CST CHEM

CST NFP e miste

Navi speciali

DG Draga

PTN Pontone

PCV Posacavi

ST Navi studi e ricerche

HSC Nave per il trasporto di bestiame vivo

RE Rimorchiatore

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

VIII.5 - Emissioni di alcune sostanze inquinanti

VIII.5.1 - Stima delle emissioni di PM_{10} delle autovetture

Dal 1° Gennaio 2005 il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 2 Aprile 2002 n. 60, che recepisce le Direttive 1999/30/CE e 2000/69/CE relative ai valori limite della qualità dell'aria, fissa come limite di qualità dell'aria $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ di PM_{10} nelle 24 ore, da non superare più di 35 volte per anno civile, e una media annua di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Il PM, ossia il materiale particolato presente nell'aria, è costituito da una miscela di particelle solide e liquide (carbonio, piombo, nichel, nitrati, solfati, composti organici, frammenti di suolo, etc.) che possono rimanere sospese anche per lunghi periodi. Le polveri totali vengono distinte in due classi corrispondenti alla capacità di penetrazione nelle vie respiratorie da cui dipende l'intensità degli effetti nocivi alla salute; le classi sono costruite in base alla dimensione delle polveri stesse:

- le polveri dette PM_{10} hanno un diametro inferiore ai $10 \mu\text{m}$ e possono giungere fino al tratto superiore delle vie aeree (cavità nasali, faringe e laringe); il citato DM 60/2002 definisce il PM_{10} come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di $10 \mu\text{m}$, con una efficienza di campionamento pari al 50%;

- le polveri dette $PM_{2,5}$ hanno un diametro inferiore a $2,5 \mu\text{m}$ e possono giungere fino alle parti inferiori dell'apparato respiratorio (trachea, bronchi, alveoli polmonari) e vengono definite nel DM 60/2002 come la frazione di materiale particolato sospeso in aria ambiente che passa attraverso un sistema di separazione in grado di selezionare il materiale particolato di diametro aerodinamico di $2,5 \mu\text{m}$ con una efficienza di campionamento pari al 50%.

Il particolato può essere di origine naturale o antropica: se di origine naturale la fonte può essere l'aerosol marino, il suolo sollevato e trasportato dal vento, le emissioni vulcaniche, gli incendi, etc.; se di origine antropica la fonte può derivare dalla combustione dei veicoli circolanti, dalle emissioni industriali, dalla combustione di materiali a scopo energetico o di smaltimento dei rifiuti.

Per quanto riguarda il traffico veicolare, esso contribuisce sostanzialmente alla presenza di alte concentrazioni di polveri in ambito cittadino. I veicoli, infatti, producono polveri sia come conseguenza dell'utilizzo di combustibili fossili per la loro alimentazione, sia – in misura minore – per l'usura di pneumatici, freni e manto stradale.

A livello generale la presenza di PM_{10} derivante dai trasporti è pari a meno di un terzo del totale di PM_{10} rilevato nell'aria e, per quanto riguarda le sole autovetture, l'incidenza è inferiore ad un sesto del totale.

Dai dati rilevati dall'APAT (Agenzia Protezione Ambiente e servizi Tecnici) in Italia, per l'anno 2005, risulta infatti che le autovetture hanno contribuito alla produzione di PM_{10} con circa 24.450 tonnellate di tale particolato. Un'analisi più approfondita, in relazione al parco auto circolante, consente di attribuire incidenze diverse a seconda dell'alimentazione delle autovetture stesse.

Come già evidenziato per gli anni precedenti, anche nell'anno 2006 si è assistito ad una crescita degli autoveicoli alimentati a gasolio (cfr. Cap. II, Tab. II.1.2) e tale incremento incide sull'aumento del PM_{10} .

La percentuale di autovetture a gasolio in relazione al parco auto circolante, infatti, è passata dal 2003 al 2006 dal 21,6% al 31,2% e, pur rappresentando circa un terzo dell'intero circolante, produce oltre il 58% di PM_{10} (cfr. Fig. VIII.5.1.3).

In questo studio si sviluppa il tentativo di calcolare quanta parte, della emissione totale di PM_{10} , dell'intero parco circolante delle autovetture italiane, viene prodotto, in ambiente urbano, dalle autovetture alimentate a benzina e quanta dalle autovetture alimentate a gasolio. Per arrivare a tale stima, si ipotizza che la produzione di PM_{10} complessivo in ambiente urbano sia funzione:

- del tipo di alimentazione,
- della tecnologia del motore (es. Euro 1, Euro 2 etc.)
- della numerosità del parco circolante appartenente a ciascuna classe di tecnologia considerata
- della percorrenza media in ambito urbano.

Indicando con PM_{ij} il PM_{10} complessivo prodotto dalla j -ma classe (dove $j = 1, 2, 3, \dots, n$) di tecnologia che utilizza il carburante i ($i =$ benzina, diesel), abbiamo che $PM_{ij} = a_{ij} * c_{ij}$, dove a_{ij} è un coefficiente moltiplicativo ottenuto dal prodotto tra l'emissione media per il numero medio di chilometri percorsi nel ciclo di guida urbano da una vettura della j -ma classe di tecnologia che usa carburante i e c_{ij} è il numero delle autovetture circolanti che utilizza il carburante i e la tecnologia j .

Il PM_{10} complessivo sarà quindi uguale a $\sum_i \sum_j a_{ij} * c_{ij}$.

Di seguito si riportano i dati utilizzati per il calcolo:

- emissioni specifiche (g/veicolo-km): ricavati dalla banca dati consultabile nel Data service del sito del Sistema Informativo Ambientale www.sinanet.apat.it che riporta i dati relativi al PM_{10} totale prodotto nel ciclo di guida urbano da una vettura appartenente ad una classe di tecnologia in un percorso pari ad un km. Per PM_{10} totale si intende il particolato dovuto alla somma dei seguenti effetti:
 - o combustione,
 - o usura dei freni,
 - o usura pneumatici,
 - o usura manto stradale.
- autovetture circolanti per alimentazione e classe di età;
- tabella di raccordo tra classe di età e tecnologia (fonte ANPA - Serie Stato dell'Ambiente n. 12/2000);
- percorrenza media annua distinta per tipo di alimentazione diesel e benzina (stima dell'Ufficio di statistica di questo Ministero);

La tabella seguente mostra le elaborazioni eseguite per l'anno 2006.

Tab. VIII.5.1.1 - Stima delle emissioni di PM_{10} delle autovetture, alimentate a benzina e a gasolio, circolanti in ambito urbano - Anno 2006

Alimentazione	Normativa Euro	PM_{10} ciclo urbano (g/veicolo-km)	Numero autovetture circolanti	Percorrenze urbane in km	Tonnellate annue di emissioni di PM_{10}
Benzina	0	0,0617	5.743.843	3.842	1.361,586
	1	0,0178	2.968.280	3.842	202,994
	2	0,0178	7.409.344	3.842	506,707
	3	0,0178	3.989.029	3.842	272,800
	4	0,0178	2.803.153	3.842	191,701
Totali			22.913.649		2.535,788
Gasolio	0	0,4785	910.900	3.037,5	1.323,942
	1	0,1714	443.779	3.037,5	231,044
	2	0,1714	2.349.465	3.037,5	1.223,196
	3	0,0500	3.081.500	3.037,5	468,003
	4	0,0250	4.221.464	3.037,5	320,567
Totali			11.007.108		3.566,752

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Fonti diverse.

I risultati dell'elaborazione mostrano che il peso delle autovetture diesel, nella produzione del particolato, nel ciclo di guida urbano, è preponderante rispetto a quello delle autovetture alimentate a benzina, anche se va segnalato che, rispetto all'anno precedente, questo valore sta diminuendo.

Per il 2006, infatti, il 31% circa del parco circolante costituito da automobili diesel ha prodotto circa il 58% del particolato, contro il 41% circa prodotto dalle automobili a benzina, che rappresentano circa il 65% del parco circolante.

Tali valori potrebbero suggerire, quindi, delle politiche mirate di restrizione del traffico cittadino in caso di superamento dei limiti del PM_{10} . Infatti con una restrizione del solo 31% del traffico si otterrebbe una diminuzione di circa il 58% di polveri sottili.

VIII.5.2 - Evoluzione delle emissioni di anidride carbonica, ossidi di azoto e composti organici volatili

Le tabelle seguenti contengono serie storiche di dati, di fonte APAT (Agenzia Protezione Ambiente e Servizi Tecnici), sulle emissioni di anidride carbonica (cfr. Tab. VIII.5.2.1), ossidi di azoto (cfr. Tab. VIII.5.2.2) e composti organici volatili non metanici (cfr. Tab. VIII.5.2.3), in particolare per quanto riguarda il settore dei trasporti.

Le emissioni complessive nazionali sono state prodotte a partire da quelle comunicate agli organismi internazionali nell'ambito della Convenzione ONU-ECE.

L'aggiornamento delle stime prodotte con l'ultimo software comunitario disponibile, modello "Copert IV"⁽³⁾, è ancora in corso da parte dell'APAT per alcune difficoltà connesse alla disponibilità dei dati sul parco dei veicoli pesanti così come richiesti dallo stesso modello.

Pertanto, le emissioni del settore dei trasporti per gli anni dal 2000 al 2007 riportate nelle tabelle sono aggiornate ma ancora non definitive, a differenza di quelle relative al 1990 ed al 1995.

L'osservazione delle serie di dati evidenzia, anche:

- come nei due periodi 1990-2000 e 2001-2007 le emissioni di anidride carbonica per il settore trasporti aumentino rispettivamente del 20% e del 5% circa (cfr. Tab. VIII.5.2.1);

- una progressiva diminuzione delle emissioni di ossidi di azoto (NO_x) a partire dal 1995 (cfr. Tab. VIII.5.2.2);

- che le emissioni nell'atmosfera di composti organici volatili non metanici diminuiscono, nei diciassette anni considerati, del 50% circa (cfr. Tab. VIII.5.2.3).

Tab.VIII.5.2.1 - Emissioni di anidride carbonica - Anni 1990, 1995, 2000-2007

Migliaia di tonnellate

Settore	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a :										
- benzina	38,8	51,4	51,5	50,0	48,8	46,4	44,0	40,9	38,5	36,1
<i>di cui motocicli</i>	3,1	3,5	3,5	3,7	3,7	3,8	3,7	3,8	3,9	3,9
- gasolio	19,6	15,3	21,0	23,5	25,7	28,3	30,7	32,8	36,8	38,8
- gpl + altri gas	4,3	4,8	4,8	4,8	4,6	4,3	4,0	3,8	3,7	3,7
Totale A)	62,6	71,5	77,3	78,3	79,1	79,0	78,7	77,5	79,1	78,7
B) Traffico merci su strada, con veicoli										
- leggeri, < 3,5 t.	11,9	10,5	14,7	14,9	15,6	16,7	18,2	18,3	17,8	17,7
<i>di cui benzina</i>	1,6	1,3	1,9	2,1	1,6	1,5	1,4	1,3	1,2	1,2
- pesanti, > 3,5 t	18,2	20,8	21,6	22,4	23,1	23,5	24,7	24,5	24,1	24,5
Totale B)	30,1	31,4	36,2	37,3	38,7	40,3	42,9	42,8	41,9	42,2
C) Ferrovie	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3
D) Navi (a)	4,8	4,4	5,5	5,4	5,3	5,4	5,7	5,7	5,6	5,6
E) Aerei (b)	1,7	1,7	2,8	2,7	2,8	2,9	2,8	3,0	3,2	3,3
F) Altro (nautica, Stato)	1,9	1,8	1,0	0,8	0,8	1,0	1,4	1,4	1,2	1,3
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	101,6	111,3	123,2	124,8	126,9	128,9	131,8	130,6	131,4	131,5
Totale nazionale	434,8	445,7	463,6	469,3	471,1	486,6	490,9	493,4	491,8	n.d.

(*) Stime.

(**) Stime preliminari.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: non disponibile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, APAT (Agenzia Protezione Ambiente e Servizi Tecnici).

(3) Il modello Copert IV recepisce l'aggiornamento dei fattori di emissione di tutti i veicoli e per tutti gli inquinanti concordato a livello europeo sulla base di una serie di prove sperimentali effettuate nel corso degli ultimi anni nell'ambito di appositi programmi comunitari. L'aggiornamento ha riguardato le stime di emissione su strada dei veicoli più recenti, ad esempio le automobili euro III e IV, per i quali sono ora disponibili molti più dati sperimentali che in precedenza, sia una revisione delle stime per i veicoli più vecchi. In particolare i nuovi dati disponibili hanno evidenziato significative differenze (+50%) nelle emissioni su strada di ossidi di azoto di alcune tipologie di veicoli pesanti tipo euro II ed euro III.

Tab.VIII.5.2.2 - Emissioni di ossidi di azoto (*) - Anni 1990, 1995, 2000-2007

Migliaia di tonnellate

Settore	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a :										
- benzina	388,3	439,9	308,7	268,2	215,4	199,6	178,4	143,4	118,2	113,2
<i>di cui motocicli</i>	1,6	1,9	3,1	4,0	4,7	5,6	6,0	6,8	7,4	7,7
- gasolio	125,1	88,4	111,1	121,1	131,6	144,1	155,4	166,1	177,3	180,7
- gpl + altri gas	67,9	76,2	48,5	44,4	39,0	33,7	29,1	24,9	22,7	23,7
Totale A)	581,3	604,5	468,3	433,7	386,0	377,5	362,9	334,3	318,2	317,7
B) Traffico merci su strada, con veicoli										
- leggeri, < 3,5 t.	89,9	78,1	89,5	94,8	86,0	89,5	94,3	90,3	84,4	80,7
<i>di cui benzina</i>	15,8	11,1	9,5	8,4	6,7	5,4	4,3	3,5	2,9	2,6
- pesanti, > 3,5 t	213,4	236,5	205,4	201,4	192,1	186,4	178,6	170,6	161,4	158,3
Totale B)	303,3	314,7	294,9	296,2	278,1	275,9	272,8	260,9	245,9	239,0
C) Ferrovie	5,6	5,5	4,5	4,4	4,2	4,3	4,4	3,9	4,5	4,4
D) Navi (a)	91,6	84,0	104,3	103,9	101,5	103,4	108,7	108,1	107,5	107,7
E) Aerei (b)	7,6	8,0	13,3	12,7	13,2	13,6	13,2	14,2	15,1	15,6
F) Altro (nautica, Stato)	11,6	10,1	4,0	1,6	1,3	3,9	8,3	8,4	7,1	7,8
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	1.001,1	1.026,8	889,4	852,5	784,4	778,7	770,4	729,8	698,3	692,2
Totale nazionale	1.943,0	1.808,0	1.516,0	1.494,0	1.408,0	1.398,0	1.338,0	1.279,0	n.d.	n.d.

(*) Stime.

(**) Valori stimati sulla base delle previsioni traffico PGT, includono la stima degli effetti delle nuove direttive apportate.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: non disponibile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, APAT (Agenzia Protezione Ambiente e Servizi Tecnici).

Tab.VIII.5.2.3 - Emissioni di composti organici volatili non metanici (*) - Anni 1990, 1995, 2000-2007

Migliaia di tonnellate

Settore	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006(*)	2007(**)
A) Traffico passeggeri su strada, con veicoli alimentati a :										
- benzina	828,5	906,7	577,2	492,0	458,7	412,5	356,3	307,6	281,1	254,9
<i>di cui motocicli</i>	217,2	228,9	290,7	241,5	228,4	171,3	143,5	133,7	132,0	112,5
- gasolio	32,8	28,0	29,2	27,1	26,1	25,8	24,3	23,5	22,3	21,1
- gpl + altri gas	21,5	25,5	18,5	17,4	15,6	13,6	11,9	10,5	9,7	10,2
Totale A)	882,8	960,2	624,9	536,4	500,4	451,9	392,6	341,6	313,1	286,2
B) Traffico merci su strada, con veicoli										
- leggeri, < 3,5 t.	56,4	46,0	44,6	40,0	38,7	37,8	37,3	35,0	31,8	30,1
<i>di cui benzina</i>	31,9	23,4	19,3	17,5	13,8	10,9	9,0	6,9	6,1	5,4
- pesanti, > 3,5 t	31,8	38,8	46,5	47,2	45,9	48,1	48,1	45,9	42,8	43,9
Totale B)	88,2	84,8	91,1	87,3	84,6	85,9	85,4	80,9	74,6	73,9
C) Ferrovie	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
D) Navi (a)	3,7	3,4	4,2	4,2	4,1	4,1	4,3	4,3	4,3	4,3
E) Aerei (b)	1,3	1,0	2,1	2,0	2,1	2,3	2,3	2,4	2,6	2,2
F) Altro (nautica, Stato)	99,8	112,3	100,8	95,5	96,2	96,4	92,6	87,6	87,5	91,6
Totale trasporti (A+B+C+D+E+F)	1.076,4	1.162,3	823,5	725,9	688,0	641,1	577,7	517,3	482,6	458,9
Totale nazionale	1.986,0	2.004,0	1.610,0	1.486,0	1.382,0	1.334,0	1.289,0	1.233,0	n.d.	n.d.

(*) La stima deriva da previsioni di mobilità coerenti con il Conto e con i consumi del Bilancio Energetico Nazionale del Ministero dello Sviluppo Economico.

(**) Valori stimati sulla base delle previsioni traffico PGT, includono la stima degli effetti delle nuove direttive apportate.

a) Include i bunkeraggi utilizzati per la navigazione nazionale e le soste nei porti di tutte le navi.

b) Include solo il traffico aereo nazionale.

n.d.: non disponibile.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, APAT (Agenzia Protezione Ambiente e Servizi Tecnici).

VIII.6 - Raccolta di materiale inquinante

VIII.6.1 - Batterie al piombo

Il Consorzio obbligatorio batterie esauste⁽⁴⁾ (Cobat), che opera sul territorio nazionale attraverso i propri consorziati, detiene una capacità potenziale di recupero e di riciclaggio di batterie al piombo usate ancora nettamente superiore agli attuali volumi di raccolta. Le indicazioni del Cobat evidenziano come “le batterie debbano essere conferite negli appositi contenitori localizzati nelle isole ecologiche del Comune di residenza, presso il raccoglitore Cobat più vicino oppure nei contenitori idonei che i rivenditori delle batterie nuove mettono a disposizione degli acquirenti”.

Le operazioni di recupero delle batterie al piombo e dei rifiuti piombosi consentono, inoltre, di coprire oltre il 50% della produzione italiana di piombo ed il 40% circa della domanda complessiva nazionale di tale metallo.

La Tab.VIII.6.1.1, relativa alla raccolta di batterie al piombo esauste, evidenzia una significativa crescita delle quantità raccolte nel periodo 1992-2006, con un lieve flessione nel 2007.

Ulteriori e dettagliate informazioni, distinte per Regione, sono riportata nella Tab. VIII.6.1.1A di Appendice.

Tab. VIII.6.1 - Raccolta di batterie al piombo esauste - Anni 1992-2007

Anno	Tonnellate complessivamente recuperate	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
1992	133.000	75
1993	150.000	85
1994	148.000	84
1995	154.000	87
1996	155.000	88
1997	165.000	93
1998	164.000	93
1999	167.000	94
2000	176.763	100
2001	182.736	103
2002	183.423	104
2003	191.942	109
2004	191.264	108
2005	201.524	114
2006	191.743	108
2007	187.622	106

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Cobat.

VII.6.2 - Oli usati

Quanto segue è un estratto dal sito web del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati⁽⁵⁾ - Coou.

“Dal 1984, il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (Coou) opera per garantire la raccolta e il corretto riutilizzo degli oli lubrificanti usati, e per informare l'opinione pubblica sui rischi derivanti dalla loro dispersione nell'ambiente.

(4) Il Consorzio Obbligatorio per le Batterie al Piombo Esauste e i Rifiuti Piombosi (Cobat) non ha fini di lucro ed è stato istituito con l'art. 9-quinquies del d.l. 397/88 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 1988, n°475 e il suo statuto approvato con D.M. Ambiente Industria del 16 maggio 1990.

(5) L'attività del Consorzio è regolata dall'art. 11 del D.Lgs. n. 95 del 1992, che definisce esattamente gli obblighi del Consorzio. Esso è tenuto a:

1. promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche della raccolta e dell'eliminazione degli oli usati;
2. assicurare e incentivare la raccolta degli oli usati ritirandoli dai detentori e dalle imprese autorizzate;
3. espletare direttamente le attività di raccolta degli oli usati dai detentori che ne facciano direttamente richiesta nelle province ove manchi o risulti insufficiente o economicamente difficoltosa la raccolta rispetto alle quantità di oli lubrificanti immessi al consumo;
4. selezionare gli oli usati raccolti ai fini della loro corretta eliminazione;
5. cedere gli oli usati alle imprese autorizzate alla loro eliminazione;
6. proseguire ed incentivare lo studio, la sperimentazione e la realizzazione di nuovi processi di trattamento e di impiego alternativo;
7. operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione di beni, di economicità della gestione, nonché della tutela della salute e dell'ambiente da ogni inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo;
8. annotare ed elaborare tutti i dati tecnici relativi alla raccolta ed eliminazione degli oli usati e comunicarli annualmente, corredati da una relazione illustrativa, ai Ministeri che esercitano il controllo;
9. garantire ai rigeneratori, nei limiti degli oli usati rigenerabili raccolti e della produzione dell'impianto, i quantitativi di oli usati richiesti a prezzo equo e, comunque, non superiore al costo diretto della raccolta.

L'attività di raccolta è passata dalle 50.000 tonnellate del 1984 alle oltre 219.000 tonnellate nel 2007, che rappresentano circa il 90% del potenziale raccoglibile. Questo risultato ha consentito alla rigenerazione di produrre oltre 117.000 tonnellate di basi lubrificanti e 35.000 tonnellate di altri prodotti petroliferi (gasoli e bitume), confermando, così, la leadership europea del Paese in questo particolare processo di trattamento e riutilizzo di lubrificanti usati.

In oltre 20 anni di attività, il Consorzio ha recuperato complessivamente circa 4 milioni di tonnellate di olio usato, con un risparmio di oltre 1 miliardo di euro sulla bolletta energetica italiana.

Le aziende che immettono sul mercato olio nuovo e rigenerato sono tenute a finanziarne i costi della raccolta attraverso il "contributo consortile".

Tale contributo ha registrato, per l'anno 2007, il valore più basso degli ultimi 20 anni.

Il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati ha raggiunto, così, un altro importante risultato: il dimezzamento del contributo, che si è dimezzato passando a 25 euro per ogni tonnellata di olio immesso al consumo. Questo dato rappresenta un fatto unico, soprattutto se paragonato al trend di altri consorzi per la raccolta dei rifiuti."

In Italia sono attualmente attive 66 imprese concessionarie autorizzate dal Coou alla raccolta di oli lubrificanti usati; sono attive, inoltre, altre 6 imprese raccoglitrici indipendenti che operano nel rispetto dei requisiti minimi richiesti dalla legge.

La Tab. VIII.6.2.1, che illustra la serie storica 1985-2007 dei dati relativi alla raccolta di oli usati sul territorio nazionale, evidenzia la già citata, sensibile crescita delle tonnellate recuperate nel corso del periodo considerato.

Dati più dettagliati, distinti per Regione, sono riportati nella Tab. VIII.6.2.1A di Appendice.

Tab. VIII.6.2.1 - Raccolta di oli usati - Anni 1985; 1990; 1995-2007

Anno	Tonnellate	Numeri indice a base fissa (anno 2000=100)
1985	82.000	44
1990	163.009	87
1995	171.443	91
1996	167.500	89
1997	171.601	91
1998	177.110	94
1999	182.694	97
2000	187.751	100
2001	189.288	101
2002	189.189	101
2003	201.971	108
2004	216.318	115
2005	219.931	117
2006	224.000	119
2007	219.413	117

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Coou.

VIII.7 - Indicatori dell'Osservatorio ambientale sulle città⁽⁶⁾

Introduzione

I trasporti, oltre ad essere un settore nevralgico dell'economia, costituiscono una causa determinante di congestione, di problemi ambientali e di incidenti che penalizzano sia l'utenza che l'economia.

(6) Il paragrafo è redatto da Gaspare Bellafiore. L'indagine dell'Istat "Rilevazione di dati ambientali nelle città" è coordinata da Corrado C. Abbate, con il supporto di Gaspare Bellafiore, Letizia Buzzi, Salvatore Carrubba, Teresa Di Sarro - Istat - Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico - Progetto: Statistiche Ambientali e Sviluppo sostenibile.

Il trasporto è fra le principali attività antropiche generatrici di:

- **inquinamento atmosferico**; le variabili che possono entrare in gioco nella genesi dell'inquinamento dell'aria sono riconducibili, secondo la struttura economica e sociale delle città, al traffico, alle modalità di riscaldamento, ai processi industriali ed energetici prevalenti nei vari territori (emissioni di monossido di carbonio, ossidi di azoto, benzene, particolato, ecc.). Tale fenomeno può incidere in varia misura sulla salute della popolazione;

- **inquinamento acustico**, causato prevalentemente da traffico veicolare, da lavori di urbanizzazione, da attività di intrattenimento e svago. Le conseguenze dell'esposizione al rumore portano a disturbi del sonno, danni uditivi o fisiologici e difficoltà di comunicazione. Un costante rumore di fondo costringe il cervello degli individui ad un continuo, logorante lavoro di filtraggio per poter distinguere le voci e i suoni cui si vuole dedicare attenzione, generando stanchezza, irritabilità e perdita di concentrazione;

- **danni sanitari**, che riguardano soprattutto categorie a rischio quali i bambini, gli anziani ed i portatori di patologie croniche imputabili alla esposizione ai gas di scarico e al rumore del traffico;

- **influenze negative sulla qualità della vita**, arrecate dal tempo perso nella congestione del traffico e dallo spazio urbano utilizzato esclusivamente per la circolazione e la sosta dei veicoli e quindi sottratto ad altri usi possibili;

- **danni paesaggistici**, in particolare il degrado dell'ambiente urbano causato dalla diffusione dei mezzi e delle infrastrutture di trasporto ed il decadimento dei beni architettonici sottoposti all'aggressione degli inquinanti.

Tutto ciò va associato all'enorme impatto economico derivante dai consumi di energia.

Essendo, in particolare, il trasporto urbano al centro delle problematiche economiche, ambientali e della qualità della vita nei centri abitati, gli enti locali sono da sempre impegnati a cercare delle soluzioni che consentano di minimizzare le esternalità del trasporto.

Le politiche di gestione della mobilità si sono focalizzate maggiormente sulla riduzione del traffico privato dei passeggeri e sull'incentivazione del trasporto pubblico locale al fine di favorire sia una graduale disincentivazione del trasporto privato sia per promuovere un miglioramento ed una diversificazione dell'offerta di trasporto collettivo con una contemporanea riqualificazione degli spazi delle città. Le strategie di policy adottate dai Comuni tengono in considerazione che se da una parte la mobilità è funzione essenziale del vivere sociale, dall'altra se ne devono minimizzare i danni ed i relativi costi sociali, attuali e futuri.

L'Istat rileva ormai da alcuni anni, in maniera sistematica, informazioni ambientali al fine di elaborare indicatori, attraverso la "Rilevazione dati ambientali nelle città" condotta sui 111 Comuni Capoluogo di Provincia⁽⁷⁾.

In questo lavoro sono descritti, relativamente all'anno 2006, alcuni indicatori sui trasporti urbani concernenti: a) l'offerta di trasporto pubblico; b) la domanda di trasporto pubblico; c) la domanda di trasporto privato; d) gli strumenti di programmazione; e) le politiche di trasporto urbano.

Offerta di trasporto pubblico

Nel 2006 gli autobus, che costituiscono la maggiore offerta di trasporto pubblico urbano, fanno registrare i maggiori posti-km a Roma (13.892 milioni), Torino (4.510 milioni), Milano (3.680 milioni), Genova (2.907 milioni), Verona (2.856 milioni) e Venezia (2.841 milioni). I minori posti-km offerti dagli autobus si manifestano, invece, rispettivamente, a Carbonia (7 milioni), Sondrio (6 milioni), Frosinone (4 milioni) e Lanusei (1,5 milioni), anche se, in quest'ultimo caso, il servizio è stato istituito solo nel settembre del 2006. Sanluri e Villacidro non dispongono, infine, di un servizio urbano di trasporto pubblico.

In gran parte dei Comuni di maggiori dimensioni demografiche ed in alcuni più lungimiranti sono presenti altre modalità di trasporto pubblico. Nella Tab. VIII.7.1 si osserva che Milano eroga

(7) Per un approfondimento vedasi: Indicatori ambientali urbani, in http://www.istat.it/salastampa/Comunicati/non_calendario/20070829_00/.

la maggior offerta per tram, filobus e metropolitana in termini di posti-km (rispettivamente 3.359 milioni, 574 milioni e 9.490 milioni). Elevati posti-km offerti dai tram si riscontrano anche Roma (1.231 milioni) e Torino (1.013 milioni), mentre a Cagliari si registra una buona offerta di filobus (355 milioni di posti km). Il servizio offerto dalla metropolitana, oltre che a Milano, fa registrare buone prestazioni anche a Roma (6.463 milioni) e Napoli (1.619 milioni).

Tab. VIII.7.1 - Posti-km offerti per modalità di trasporto pubblico nei grandi Comuni Capoluogo di Provincia ed in quelli dotati di tram, filobus e metropolitana - Anno 2006 (a)

Milioni

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	4.510	1.013	-	495	6.018
Milano	3.680	3.359	574	9.490	17.104
Verona	2.856	-	-	-	2.856
Venezia	2.841	-	-	-	2.841
Trieste	1.269	12	-	-	1.281
Genova	2.907	2	5	174	3.088
La Spezia	236	-	13	-	249
Parma	546	-	73	-	619
Modena	490	-	128	-	618
Bologna	1.325	-	114	-	1.439
Rimini	421	-	19	-	440
Firenze	2.515	-	-	-	2.515
Ancona	279	-	25	-	304
Roma	13.892	1.231	159	6.463	21.745
Napoli	2.335	94	41	1.619	4.089
Bari	922	-	-	-	922
Palermo	1.881	-	-	-	1.881
Messina	1.450	1	-	-	1.451
Catania	1.469	-	-	55	1.524
Sassari	359	-	-	2	361
Cagliari	1.061	-	355	-	1.416

(a) Alcuni valori degli indicatori sono stati stimati.

Fonte: ISTAT, Osservatorio ambientale sulle città.

Il trasporto ferroviario comporta una combinazione complessa di materiale rotabile ed impianti fissi, per cui l'apparato ferroviario presenta una pesantezza strutturale che lo rende alquanto lento nel recepire le spinte del progresso tecnico; questi inconvenienti sono tuttavia bilanciati dalla notevole economicità della trazione ferroviaria, dal minore fabbisogno di suolo rispetto al trasporto stradale e dai ridottissimi tassi di inquinamento, per cui oggi, emergendo una maggiore sensibilità verso i problemi ambientali, il trasporto ferroviario viene rilanciato nelle scelte collettive riguardanti le preferenze modali alla mobilità.

La densità della rete ferroviaria all'interno del territorio comunale, che costituisce un indicatore di dotazione rilevante ai fini della mobilità, fa registrare i valori più elevati a Udine (72,9 km per 100 km²), Trieste (69,8 km per 100 km²), Savona (67,1 km per 100 km²), Como (64,8 km per 100 km²), Firenze (63,5 km per 100 km²) e Napoli (62,1 km per 100 km²), mentre i valori più bassi si rilevano a L'Aquila (4,3 km per 100 km²), Benevento (4,2 km per 100 km²), Nuoro (4,0 km per 100 km²), Matera (3,9 km per 100 km²), Iglesias (2,2 km per 100 km²), Agrigento (1,6 km per 100 km²) e Latina (1,1 km per 100 km²).

L'indicatore calcolato aggregando tutti i Comuni Capoluogo di Provincia, è pari, nell'anno in esame, a 18,0 km per 100 km² di superficie comunale, risultando, inoltre, stabile nel periodo 2000-2006; si calcola, infatti, per tale lasso di tempo, una variazione media annua dello 0,3%.

La presenza di impianti fissi costituisce motivo di polarizzazione dei flussi di traffico ed agisce da fattore di incentivazione della domanda di mobilità.

I fenomeni esaminati, oltre ad essere influenzati dall'orografia del territorio, manifestano un'elevata variabilità, infatti, in quasi tutte le città sono presenti linee di autobus, in diverse operano linee ferroviarie, mentre le altre modalità di trasporto urbano si registrano solo in alcuni Comuni. Milano, Genova, Roma e Napoli, in particolare, sono dotati di tutte le tipologie di trasporto urbano considerate.

Un altro importante aspetto dell'offerta di trasporto pubblico è la disponibilità di attrezzature mobili. Per attrezzature mobili si intendono tutti i mezzi di locomozione usati nei diversi sistemi modali di trasporto pubblico. Per ogni tipologia di trasporto (autobus, tram, filobus e metropolitana), l'indicatore relativo alla consistenza del parco veicolare del trasporto pubblico è espresso in termini di vetture per 10 mila abitanti.

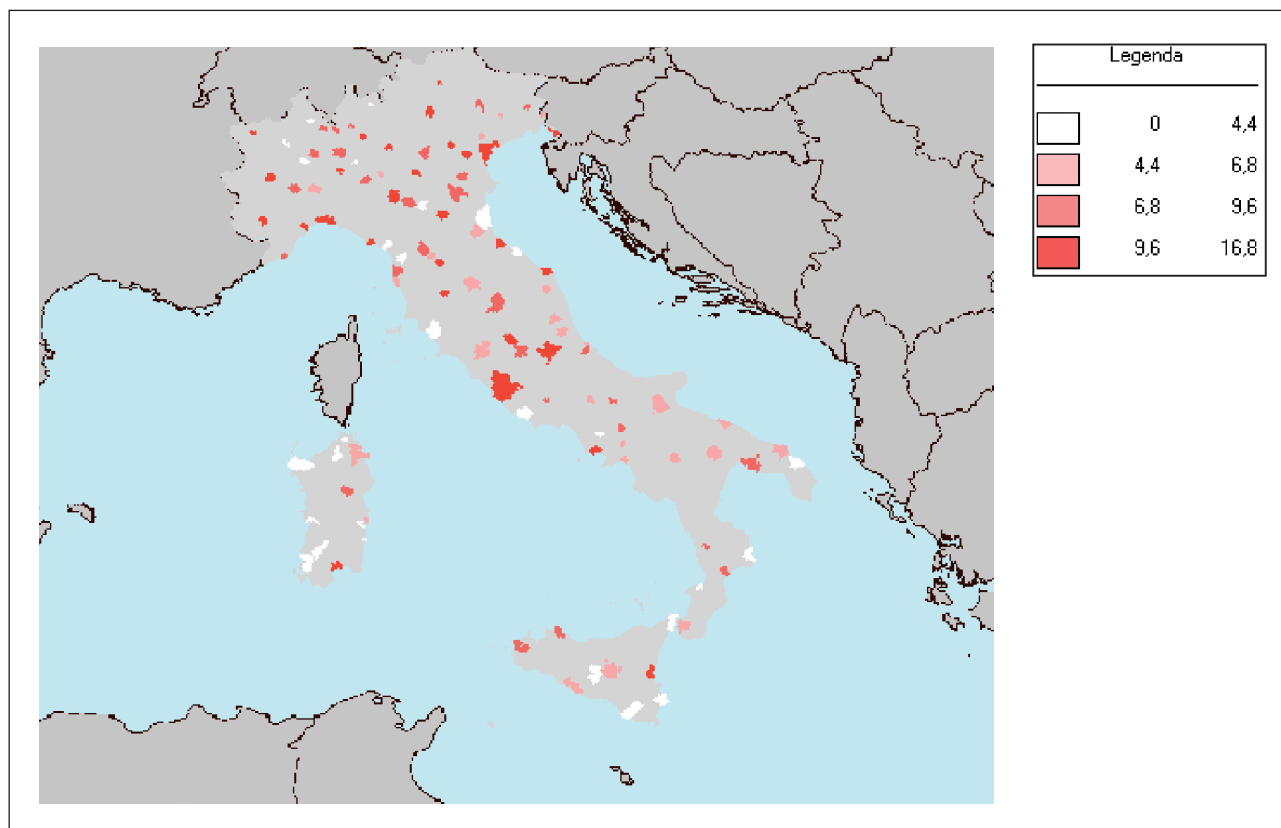
Nell'anno 2006, il maggior numero di autobus per 10 mila abitanti si calcola a Venezia⁽⁸⁾ (16,8), Siena (15,9), La Spezia (14,9), Firenze (14,3), Cagliari (14,2), Trieste (13,3), Brescia e Genova (ambidue con 12,8).

La minore disponibilità di autobus si registra, al contrario, a Ragusa (1,7), Iglesias (1,1) e Carbonia (1,0). Sanluri e Villacidro non sono dotati di vetture che, nel corso dell'anno, hanno espletato il servizio urbano di trasporto pubblico.

Nel periodo 2000-2006, per il totale dei Comuni analizzati, il numero medio di autobus per 10 mila abitanti rimane sostanzialmente costante (oscilla da 8,7 nel 2000 a 9,0 nel biennio 2005-2006), la variazione media annua dell'indicatore è, infatti, pari a 0,7%.

Fig. VIII.7.1 - Disponibilità di autobus per i Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2006 (a)

Vetture per 10.000 abitanti



(a) Gli intervalli sono da intendersi chiusi a sinistra, tranne l'ultimo che è chiuso sia a sinistra che a destra.

Fonte: ISTAT, ACI.

(8) Gli autobus sono comprensivi dei vaporetti.

Per completare il quadro dei fattori che insieme contribuiscono a determinare l'offerta di attrezzature mobili nei Comuni Capoluogo di Provincia, esaminando le altre modalità di trasporto pubblico, affiora (cfr. Tab. VIII.7.2) che Milano e Torino presentano la maggior disponibilità di tram (rispettivamente 3,3 e 2,6 per 10 mila abitanti), Cagliari (3,2 per 10 mila abitanti) e Parma (1,9 per 10 mila abitanti) sono le città in cui si riscontra la maggiore dotazione di filobus, mentre Milano (5,6 per 10 mila abitanti) e Roma (1,7 per 10 mila abitanti) hanno la maggior consistenza di vetture che compongono i convogli della metropolitana.

In linea generale la valutazione della capacità del parco mobile di soddisfare la domanda di mobilità dipende sempre da un rapporto di consistenza rispetto ai fattori che generano tale domanda (popolazione, distanze, attività produttive), ma anche dal modo in cui il parco stesso viene inserito ed utilizzato all'interno degli impianti fissi, soprattutto laddove esistono servizi di linea. Nel campo dei trasporti collettivi, un parco veicolare efficiente, comodo ed accessibile finisce con l'attrarre domanda di mobilità sottraendola alla componente individuale.

Tab. VIII.7.2 - Consistenza del parco veicolare adibito al trasporto pubblico nei grandi Comuni Capoluogo di Provincia ed in quelli dotati di tram, filobus e metropolitana - Anno 2006 (a)

Vetture per 10.000 abitanti

Comuni	Autobus	Tram	Filobus	Metropolitana	Totale
Torino	12,5	2,6	-	0,4	15,5
Milano	7,7	3,3	1,2	5,6	17,8
Verona	7,6	-	.	-	7,6
Venezia	16,8	-	.	-	16,8
Trieste	13,3	0,3	-	-	13,6
Genova	12,8	..	0,3	0,3	13,4
La Spezia	14,9	-	1,5	-	16,4
Parma	10,6	-	1,9	-	12,5
Modena	4,2	-	1,3	-	5,5
Bologna	11,5	-	1,4	-	12,9
Rimini	10,1	-	1,2	-	11,3
Firenze	14,3	-	.	-	14,3
Ancona	10,6	-	0,9	-	11,5
Roma	10,7	0,6	0,1	1,7	13,1
Napoli	11,7	0,5	0,9	1,2	14,3
Bari	6,7	-	.	-	6,7
Palermo	8,9	-	.	-	8,9
Messina	2,8	0,5	-	-	3,3
Catania	11,7	-	-	0,1	11,8
Sassari	3,7	-	-	0,2	3,9
Cagliari	14,2	-	3,2	-	17,4

(a) Sono stati considerati, esclusivamente, i Comuni Capoluogo di Provincia che presentano tali linee di trasporto urbano.

Fonte: ISTAT, Osservatorio ambientale sulle città.

Domanda di trasporto pubblico

Nel periodo 2000-2006 è chiara (cfr. Tab. VIII.7.3) l'influenza del peso demografico nel calcolo dell'indicatore che individua la domanda di trasporto pubblico, espresso in termini di passeggeri trasportati, da autobus, tram, filobus, metropolitana e funicolari, per abitante e caratterizzante l'uso dei sistemi di trasporto pubblico. I Comuni di grandi dimensioni, infatti, sono quelli che fanno registrare i valori più alti dell'indicatore, in quanto possono essere considerati come fattori di attrazione per manifestazioni diverse quali il commercio, il lavoro, lo studio, il turismo ed altro, determinando, in tal modo, dei flussi gravitazionali di richiamo.

Tab. VIII.7.3 - Passeggeri annui trasportati da autobus, tram, filobus, metropolitana e funicolari nei Comuni Capoluogo di Provincia, per classi di popolazione - Anni 2000-2006*Passeggeri per abitante*

Classi di popolazione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
≤50.000 ab.	33,2	33,8	35,0	34,8	38,1	38,7	38,1
50.000-100.000 ab.	63,4	60,4	59,2	56,8	56,2	56,9	57,7
100.000-250.000 ab.	97,6	102,9	107,1	102,6	101,8	101,9	102,3
>250.000 ab.	335,3	336,1	340,5	351,0	345,3	347,6	356,1
Italia	211,8	216,4	219,3	219,4	216,0	217,2	222,2

Fonte: ISTAT, Osservatorio ambientale sulle città.

Nell'anno 2006, nei grandi Comuni Capoluogo di Provincia (con popolazione residente superiore a 250 mila abitanti), si registrano ottime prestazioni a Venezia⁽⁹⁾ (640,1 passeggeri per abitante), Milano (631,4 passeggeri per abitante) e Roma (481,5 passeggeri per abitante), mentre a Bari si riscontra il valore più basso (55,1 passeggeri per abitante). Nelle altre classi di popolazione le migliori performance si evidenziano, rispettivamente, a Trieste (347,6 passeggeri per abitante), Siena (246,9 passeggeri per abitante) e Mantova (118,0 passeggeri per abitante). I livelli più bassi dell'indicatore si rilevano a Vibo Valentia (4,2), Iglesias (3,7), Tempio Pausania (3,3), Carbonia (1,1) e Lanusei (1,0), tutti Comuni rientranti nelle categorie con minor peso demografico, segno sia di scarso utilizzo dei veicoli pubblici da parte della popolazione sia di bassa disponibilità di mezzi in esercizio per il trasporto collettivo in ambito urbano.

Per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia, si rileva, nel 2006, un numero di passeggeri trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante pari a 222,2 con un incremento dello 2,3% rispetto al 2005.

È opportuno evidenziare che l'analisi della domanda di mobilità rappresenta la premessa conoscitiva di ogni azione politica di intervento rivolta al settore dei trasporti, in quanto il processo di decisione che porta l'utente verso la scelta dei servizi di trasporto comprende elementi di valutazione appartenenti sia all'ambito delle preferenze del consumatore che alle condizioni stesse dell'offerta di trasporto pubblico.

Domanda di trasporto privato

La domanda di trasporto privato è ancora fortemente espressa con l'uso dei veicoli di proprietà dei cittadini. Nel 2006, sono cinque i Comuni, quasi tutti del Lazio, il cui tasso di motorizzazione (autovetture per mille abitanti) è maggiore di 700, in particolare: Viterbo (752,6), Latina (731,4), Olbia (726,8), Roma (719,9) e Frosinone (719,1). Il tasso di motorizzazione risulta essere elevato quasi ovunque; sono, infatti, 75 i Comuni Capoluogo di Provincia in cui si calcola un numero di autovetture, per mille abitanti, superiore a 600. Genova (466,5) e Venezia (424,5), questo ultimo a causa della tipica morfologia del territorio, hanno i valori più bassi dell'indicatore. Aosta presenta un valore anomalo (1.931,2) determinato dalla minore tassazione riguardante l'iscrizione di nuove autovetture che, quindi, risulta solo parzialmente confrontabile con gli altri Comuni. Nell'anno 2006 i Comuni Capoluogo di Provincia fanno registrare un tasso di motorizzazione pari a 617,3, con un aumento dello 0,3% rispetto al 2005.

Nel 2006 (cfr. Tab. VIII.7.4) la quota di veicoli molto vecchi e più inquinanti (Euro 0) nelle città del Centro e del Nord è, rispettivamente, del 14,5% e del 13,7%. Nelle città del Sud questa percentuale è, invece, pari al 24,2%. La frazione più consistente di Euro 4 (superiore al 20%) si rileva nei Comuni Capoluogo di Provincia del Centro-Nord, mentre, nelle città del Sud tale quota è pari al 14,2%. Nel complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia la percentuale di autovetture con standard emissivo Euro 4 fa registrare, rispetto al 2005, un incremento del 121,4%, passando dall'8,7% al 19,2%.

(9) Nel computo dei passeggeri trasportati dai mezzi di trasporto pubblico sono inclusi anche quelli che fruiscono dei vaporetti.

Tab. VIII.7.4 - Autovetture per standard emissivo nei Comuni Capoluogo di Provincia, per Ripartizione Geografica - Anno 2006*Composizione percentuale*

Ripartizioni	Euro 0	Euro I	Euro II	Euro III	Euro IV
Nord	13,7	10,1	29,0	26,5	20,6
Centro	14,5	11,5	25,2	26,5	22,3
Sud	24,2	12,3	27,2	22,2	14,2
Italia	17,0	11,2	27,3	25,3	19,2

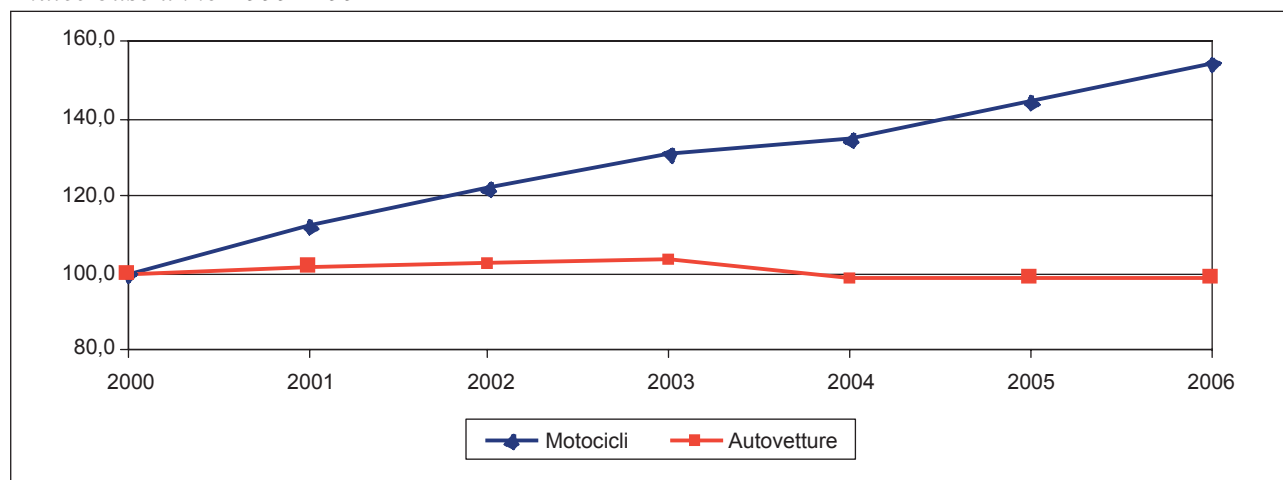
Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Negli ultimi anni è sempre più rilevante l'uso dei motocicli. Nel 2006 il maggior numero di motocicli per mille abitanti si registra a Imperia (223,8), Livorno (218,5), Savona (204,4) e Genova (202,5); Villacidro (34,7) e Sanluri (32,7) sono i Comuni con i valori più bassi dell'indicatore.

Il numero dei motocicli, per tutti i Capoluoghi di Provincia, è di 115,1 per mille abitanti (6,9% rispetto all'anno precedente). Si assiste ad una sempre maggior diffusione dei veicoli a due ruote destinati al trasporto di persone, aumentati, rispetto al 2000, del 54,5%, con una variazione media annua del 7,5% (cfr. Fig. VIII.7.2). Tale crescita è da imputare a fattori diversi: le difficoltà nel parcheggiare, la sempre maggior congestione del traffico urbano, le crescenti limitazioni alla circolazione dei veicoli in zone cittadine.

L'indicatore "numero di veicoli per km² di superficie comunale" (densità veicolare), calcolato considerando i mezzi adibiti sia al trasporto di persone sia al trasporto di merci, ovvero motocarri e motocicli, autovetture, autobus, autocarri, trattori stradali o motrici nonché rimorchi e semirimorchi, per l'anno 2006, è particolarmente elevato a Napoli (6.195,0), Torino (5.381,8) e Milano (5.324,3). I valori più bassi di densità veicolare si rilevano, invece, ad Enna (63,2), Villacidro (57,1) e Tempio Pausania (49,9).

Nell'anno 2006, l'indicatore riferito al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari a 721,0 veicoli per km², con un aumento dell'1,7% rispetto al 2005.

Fig. VIII.7.2 - Numero di autovetture e di motocicli per 1.000 abitanti per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia - Anni 2000-2006 (a)*Indice base anno 2000=100*

(a) La consistenza del parco veicolare è determinata dal numero di veicoli iscritti al PRA al 31/12 di ogni anno a cui sono sottratti: a) i veicoli radiati, considerando a tal fine la data di presentazione della formalità (dal 2004, inoltre, sono stati eliminati anche i veicoli soggetti a radiazione d'ufficio ai sensi dell'art. 96 del Nuovo Codice della Strada); b) i veicoli oggetto di furto o di appropriazione indebita per i quali sia stata annotata la perdita di possesso; i veicoli confiscati dallo stato.

Fonte: elaborazioni ISTAT su dati ACI.

Strumenti di programmazione

I Comuni, con popolazione residente superiore a trentamila abitanti, hanno l'obbligo di adottare un Piano urbano del traffico veicolare (PUT), al fine di migliorare le condizioni di circolazione e della sicurezza stradale e per la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, stabilendo le priorità e i tempi di attuazione degli interventi,

Il PUT prevede il ricorso ad adeguati sistemi tecnologici, su base informatica, di regolamentazione e controllo del traffico nonché di verifica del rallentamento della velocità e di dissuasione della sosta, al fine anche di consentire modifiche ai flussi della circolazione stradale che si rendano necessarie in relazione agli obiettivi da perseguire. Il PUT viene aggiornato ogni due anni ed è adeguato agli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale.

In particolare il PUT deve essere inteso come piano di immediata realizzabilità, con l'obiettivo di contenere le criticità della circolazione. La progettazione dell'organizzazione della circolazione stradale deve prevedere interventi su tutti i suoi settori, inclusa la gestione ottimale degli spazi stradali esistenti, pubblici o aperti all'uso pubblico (individuazione degli interventi di organizzazione delle sedi viarie, finalizzata al miglior uso possibile delle medesime per la circolazione stradale).

Nel processo di pianificazione e governo del sistema dei trasporti a scala urbana, il PUT costituisce in definitiva lo strumento tecnico-amministrativo di breve periodo, che, mediante successivi aggiornamenti, rappresenta le fasi attuative di un disegno strategico di lungo periodo.

Alla fine del 2006, l'80,4% dei Comuni Capoluogo di Provincia ha dichiarato di aver adottato questo strumento di pianificazione previsto dall'art. 36 del Nuovo Codice della Strada, nel 2000 tale quota era pari al 62,7%.

Politiche di trasporto urbano

Alla fine del 2006, sono 10 i Comuni Capoluogo di Provincia (Latina, Frosinone, Taranto, Crotone, Enna, Sassari, Tortolì, Sanluri, Carbonia, Iglesias) che non hanno istituito Zone a Traffico Limitato (ZTL) per regolare il flusso veicolare in specifiche aree del territorio comunale. Le ZTL sono aree in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite od a particolari categorie di utenti e di veicoli.

La densità delle ZTL⁽¹⁰⁾ (km² per 100 km² di superficie comunale) fa registrare, nel 2006, i valori più elevati a Bergamo (13,4), Pavia (12,7), Biella (10,7), Palermo (4,9), Firenze (3,6), Lecco (3,3), Napoli (2,9), Caserta (2,8), Terni, (2,4), Aosta (2,3), Bologna (2,3), Nuoro (2,2), Messina (2,1); mentre il valore più basso (minore di 0,05) è computato in ben nove Comuni (Teramo, Treviso, Novara, Cosenza, Reggio di Calabria, Olbia, Vibo Valentia, Alessandria e Villacidro).

Oltre alle ZTL, la presenza di zone interdette alla circolazione dei veicoli, ovvero di aree pedonali, costituisce un elemento indirizzato a favorire l'utilizzo di spazi urbani, sottraendoli al traffico veicolare, al fine di incentivare la mobilità pedonale.

Alla fine del 2006, sono 14 i Comuni che non sono dotati di aree pedonali (Rovigo, Gorizia, Ascoli Piceno, Viterbo, Latina, Isernia, Trapani, Agrigento, Enna, Olbia, Lanusei, Sanluri, Carbonia ed Iglesias). La percentuale di Comuni muniti di aree pedonali passa, comunque, dal 77,5% del 2000 all'86,5% del 2006.

Particolarmente espressivo è l'indicatore della disponibilità di aree pedonali⁽¹¹⁾ (superficie in m² delle aree pedonali per 100 abitanti): i valori più elevati del 2006 sono quelli di Venezia (466,8), Villacidro (248,7), Lucca (185,8), Terni (153,3), Verbania (140,9), Cremona (127,0), Tempio Pausania (106,8), Firenze (81,9) e Padova (71,2); mentre le disponibilità minori risultano a Biella (2,8), Matera (2,5), Novara (2,3), Genova (1,8), Catanzaro (1,4), Brindisi (0,6). L'informazione, apparentemente anomala, concernente la città di Venezia dipende dalle caratteristiche singolari del territorio di questo comune costituito da una parte insulare interdetta al traffico veicolare.

Nel periodo 2000-2006, sia la densità di ZTL sia la disponibilità di aree pedonali, hanno un andamento crescente; si calcola, infatti, per tale intervallo di tempo, una variazione media annua pari, rispettivamente, al 5,5% ed al 3,6%.

(10) La superficie delle ZTL è comprensiva dei fabbricati.

(11) La superficie delle Aree pedonali è non comprensiva dei fabbricati.

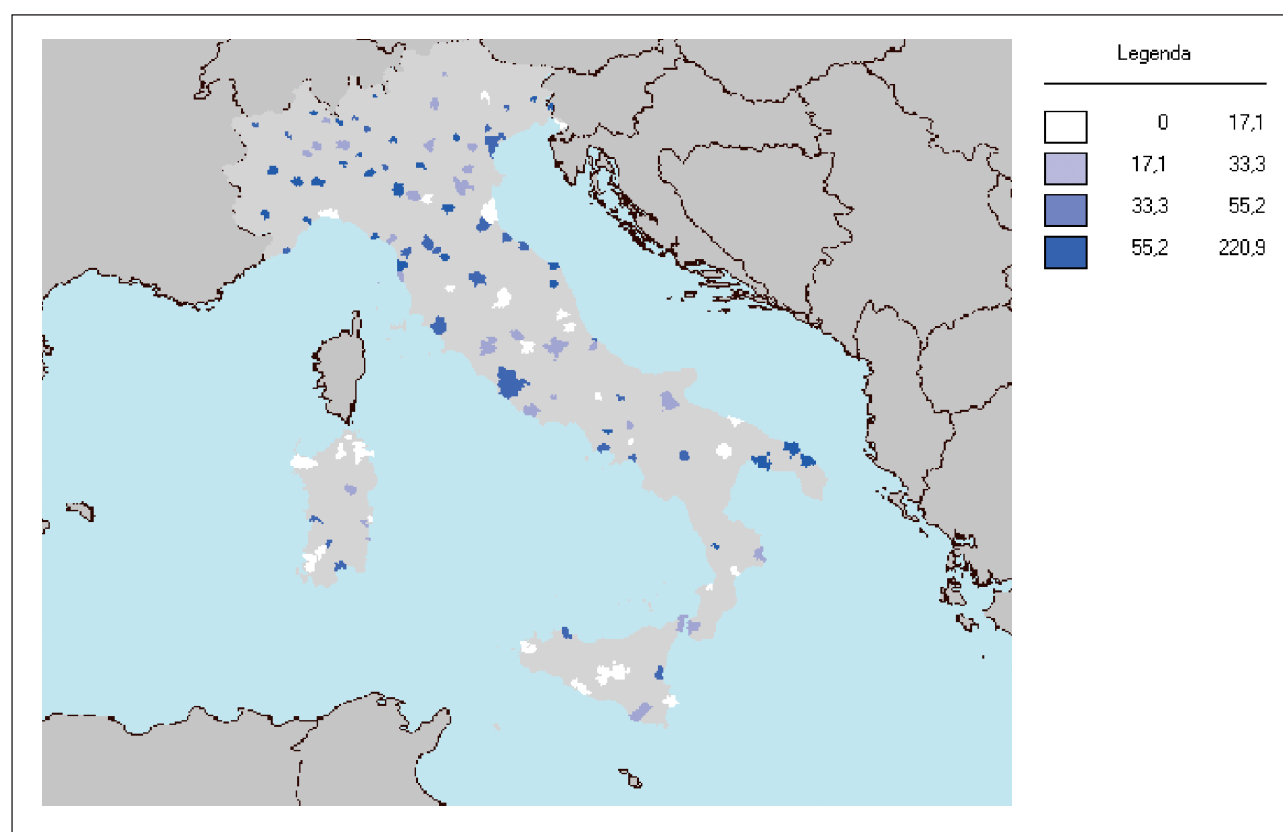
L'introduzione di misure di tariffazione della sosta in aree destinate al parcheggio aumenta la disponibilità degli stalli riducendo il tempo medio di sosta e rientra fra le strategie di mobilità urbana adottate per limitare la sosta prolungata, oltre a costituire uno strumento di indubbia utilità per il finanziamento delle singole amministrazioni comunali.

Nel 2006 i valori più elevati dell'indicatore numero di stalli di sosta a pagamento su strada per mille autovetture circolanti si registrano, rispettivamente, a La Spezia (220,9), Pavia (165,2), Cosenza (148,9), Pisa (130,1), Bologna (127,2), Firenze (122,5), Ancona (118,2), Parma (108,9), Lecce (95,3), Sondrio (94,1) e Torino (88,7), mentre i valori più bassi sono quelli di Agrigento (5,7), Catanzaro (3,5) e Rieti (0,5). Caltanissetta, Tortoli, Villacidro, Carbonia e Iglesias sono i soli Comuni Capoluogo di Provincia a non aver adottato tale strumento economico ed amministrativo per regolare la sosta lungo le strade (cfr. Fig. VIII.7.3).

Il dato nazionale, che per l'anno 2006 è di 45,3 stalli di sosta a pagamento su strada per mille autovetture circolanti, mostra un crescente ricorso dei Comuni Capoluogo di Provincia a tale modo di intervenire sul congestionamento del traffico urbano, infatti, la variazione media annua, nel periodo 2000-2006, è pari a 6,5%.

Sembra potersi evidenziare una sostanziale accettazione da parte degli automobilisti della filosofia di base di tale politica, e di poter parimenti registrare alcuni significativi riscontri in termini di raggiungimento degli obiettivi a tale politica sottesi. Tali obiettivi, in genere, si prefiggono: di dare un segnale di prezzo all'utente automobilistico più adeguato ai costi esterni provocati dall'uso dell'auto nel centro urbano (congestione, inquinamento), favorendo in tal modo un riequilibrio verso modalità di trasporto a minor impatto (mezzi pubblici, bicicletta, piedi); di allontanare, di conseguenza, la sosta su strada di più lungo periodo, in particolare legata a movimenti pendolari; di recuperare in tal modo capacità di stazionamento a servizio della sosta operativa il più vicino possibile ai luoghi di destinazione (assi commerciali, uffici pubblici e privati ecc.); di eliminare, grazie a tale diminuita

Fig. VIII.7.3 - Stalli di sosta a pagamento su strada per 1.000 autovetture circolanti per i Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2006 (a)



(a) Gli intervalli sono da intendersi chiusi a sinistra, tranne l'ultimo che è chiuso sia a sinistra che a destra.

Fonte: ISTAT, Osservatorio ambientale sulle città, ACI.

pressione, la presenza di veicoli parcheggiati nei luoghi urbani centrali di particolare pregio, favorendone la piena riqualificazione.

Particolarmente rilevante per le politiche integrate sui trasporti è la disponibilità di parcheggi situati nei pressi dei nodi di scambio con il trasporto pubblico. Per parcheggio di corrispondenza o scambio si intende un'area od infrastruttura, posta fuori della carreggiata, destinata alla sosta regolamentata o non dei veicoli, situata in prossimità di stazioni o fermate del trasporto pubblico locale o del trasporto ferroviario, per agevolare l'intermodalità.

Nel 2006, l'indicatore relativo al numero di stalli di sosta, in parcheggi di scambio con il trasporto pubblico, per mille autovetture circolanti, fa registrare le migliori prestazioni a Vercelli (204,8), Venezia (134,4), a causa della bassa densità di autovetture e dell'elevato numero di posti auto volto a favorire la fruizione delle diverse modalità di trasporto collettivo (autobus e vaporetti) a cittadini e turisti, come evidenziato dall'indicatore relativo alla domanda di trasporto pubblico, Lucca (87,6), Cosenza (75,7), Belluno (72,5), Lodi (71,1), Bologna (51,8), Piacenza (51,7), Cagliari (50,9) e Bergamo (50,4). Risultati molto bassi si riscontrano a Reggio di Calabria (2,8), Nuoro (2,7), Torino (2,5), Rimini (2,0), Campobasso (1,8), Ascoli Piceno (1,8) e Gorizia (1,4). Sono, infine, 18 (Modena, Massa, Arezzo, Grosseto, Taranto, Brindisi, Matera, Enna, Ragusa, Sassari, Olbia, Tempio Pausania, Lanusei, Tortoli, Sanluri, Villacidro, Carbonia) i Comuni che non fanno uso di questa strategia di mobilità urbana adottata nel tentativo di trasferire la domanda di spostamenti sistematici (casa-lavoro) verso l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Nel periodo 2000-2006, come per gli stalli di sosta a pagamento su strada, si assiste, per il complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia, ad un crescente ricorso a tale strumento finalizzato ad agevolare l'intermodalità; la variazione media annua, infatti, nell'intervallo in esame, è del 6,1%.

Lo sviluppo di parti longitudinali della strada, opportunamente delimitate, riservate alla circolazione dei velocipedi, è utilizzato per migliorare la mobilità urbana e ridurre il traffico veicolare. Le piste ciclabili, infatti, oltre che per fini ricreativi e sportivi, possono essere utilizzate per spostamenti sistematici di breve distanza o come strategia di sviluppo dell'integrazione fra bici e trasporti pubblici, compatibilmente con l'orografia del territorio, la morfologia, la formazione, la trasformazione ed il funzionamento delle città. Nel 2006, fra i 76 Comuni che hanno realizzato all'interno del proprio territorio piste ciclabili, quelli che presentano la maggior densità sono: Brescia (107,0 km per 100 Km² di superficie comunale), Padova (94,8), Torino (88,0), Bolzano-Bozen (80,3), Sondrio (73,4), Mantova (72,2), Modena (60,0), Lodi (59,9), Treviso (59,8), Cremona (59,4) e Pavia (58,9). Il valore più basso di questo indicatore è registrato ad Ancona (0,9 km per 100 Km² di superficie comunale), Imperia (0,9) e Reggio di Calabria (0,6).

Nell'anno 2006, l'indicatore riferito al complesso dei Comuni Capoluogo di Provincia è pari a 10,5 km per km² di superficie comunale, con una variazione media annua dell'11%, dal 2000 al 2006.

Conclusioni

L'opera di sintesi effettuata dall'Istat mediante l'elaborazione di indicatori sui trasporti urbani, consente di soddisfare molti e diversificati fabbisogni informativi e di supportare tanto l'attività statistica quanto quella decisionale. Nelle città si presentano, infatti, in misura più accentuata che in altre aree del paese, molti dei problemi ambientali che sono legati ai comportamenti ed alle scelte di individui e famiglie, ai consumi individuali e collettivi, alla struttura produttiva del territorio urbano, alle scelte degli amministratori responsabili delle modalità di produzione e di erogazione di servizi sociali e produttivi.

La città rappresenta quindi una dimensione specifica attraverso la quale analizzare come e quanto le condizioni ambientali possano essere modificate dalla maggiore concentrazione di popolazione.

Il rapporto esistente tra cittadini ed amministratori, il dinamismo e le capacità innovative dimostrate da alcuni Comuni hanno reso la dimensione urbana dei problemi ambientali un interessante oggetto di osservazione, al fine di comprendere quanto le condizioni ambientali siano modificabili attraverso regole, incentivi, strumenti di policy che spingano soggetti privati e soggetti pubblici verso scelte e comportamenti più compatibili con il rispetto dell'ambiente.

APPROFONDIMENTI

Capitolo IX

Domanda di mobilità

Il Capitolo illustra alcuni dei principali risultati degli studi sulla domanda di mobilità curati annualmente da Isfort (Istituto Superiore di Formazione e Ricerca sui Trasporti) attraverso l'Osservatorio "Audimob". Dopo una prima analisi della struttura della mobilità feriale, ci si sofferma sui mezzi di trasporto utilizzati negli spostamenti, sulla mobilità nei fine settimana e sulla soddisfazione relativa all'utilizzo dei diversi mezzi di trasporto, con riferimento al 2006, agli anni immediatamente precedenti e ai primi risultati relativi all'indagine 2007.

IX.1 - Quadro strutturale della mobilità feriale

Dopo la marcata inversione di tendenza registrata nel 2005, con una evidente ripresa della dinamica di crescita, il 2006 può essere considerato un anno di assestamento per la domanda di mobilità feriale.

Gli indicatori di base sull'andamento della domanda, monitorati in questo capitolo, non si muovono infatti in direzione univoca (cfr. Tab. IX.1.1). La quota media di popolazione mobile, ovvero di chi effettua almeno uno spostamento nel corso di un giorno medio feriale, scende all'83,7% (-2,3 punti percentuali rispetto al 2005), attestandosi sul valore più basso dal 2000. In leggera diminuzione anche il numero di spostamenti medi giornalieri della popolazione mobile, mentre il numero medio di km percorsi (sempre dalla popolazione) aumenta significativamente fino a 34,7, contro i 30,2 del 2005. All'interno di un quadro complessivo da valutare comunque in termini di consolidamento, sembra avviarsi un processo di concentrazione e "intensificazione" della domanda di mobilità. In sostanza, meno persone si muovono, si fanno meno spostamenti, ma i viaggi sono più lunghi e richiedono un maggior consumo di tempo.

Tab. IX.1.1 - Domanda di mobilità feriale nel totale nazionale: indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2000-2006

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
% popolazione mobile	84,6	84,4	85,2	84,9	84,4	86,0	83,7
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,11	3,01	2,94	3,05	2,98	2,99	2,96
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	30	27	25,5	26,8	22,8	30,2	34,7
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,4	25,7	25,8	26,5	25,3	25,8	25,3

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Guardando alle diverse Circoscrizioni Territoriali (cfr. Tab. IX.1.2), il profilo di fondo della dinamica della domanda - caratterizzato da un processo di concentrazione, come si è appena detto - non muta in misura rilevante. La quota di popolazione mobile diminuisce ovunque, anche se in percentuale del tutto marginale nel Nord-Ovest (dall'86,6% all'86,3%) e più marcatamente invece al Centro e al Sud (qui la diminuzione media è di ben 3,5 punti percentuali); all'altro estremo, si registra in tutte le Circoscrizioni la crescita del numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile.

Nel complesso, come si può osservare dall'andamento dell'Indice di Mobilità Espressa (IME), la domanda di mobilità nel 2006 ha avuto un andamento migliore nelle Regioni Centro-Meridionali, rispetto a quelle Settentrionali, ma in un quadro di insieme in cui le dinamiche sono piuttosto convergenti.

Tab. IX.1.2 - Domanda di mobilità feriale per Circostrizione Territoriale: indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2005-2006

	2005				2006			
	Nord-Ovest-	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
% popolazione mobile	86,6	86,5	87,0	84,6	86,3	84,9	83,9	81,1
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	2,95	2,98	2,98	3,04	2,83	2,91	2,98	3,07
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	30,3	32,0	30,4	28,9	33,2	36,9	35,1	34,4
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,2	25,5	26,5	25,3	25,0	24,5	26,6	25,2

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Anche per ciò che riguarda l'articolazione della domanda rispetto all'ampiezza del contesto urbano, le differenze registrate sono molto modeste, anzi ancora meno marcate rispetto al dato per Circostrizione Territoriale (cfr. Tab. IX.1.3). Nelle piccole città è un po' più accentuato il processo di concentrazione della domanda: la quota di popolazione mobile scende dall'85,1% all'82,8%, mentre il numero medio di km percorsi dalla popolazione media cresce sensibilmente, da 32,0 a 37,3. Sostanzialmente stabile il numero medio di spostamenti della popolazione mobile (2,97 a fronte dei 3,00 registrati nel 2005). Nelle grandi città è piuttosto contenuto il decremento della popolazione mobile, storicamente attestato su livelli maggiori della media (86,1% nel 2006 contro 87,5% nel 2005), cresce marcatamente il numero di km percorsi, ma allo stesso tempo tende a diminuire di più il numero di spostamenti medi della popolazione mobile (dai 2,91 del 2005 ai 2,80 del 2006).

Tab. IX.1.3 - Domanda di mobilità feriale per contesto urbano: indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2005-2006

	2005				2006			
	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metro politane	Piccole città	Medie città	Grandi città	Cinture metro politane
% popolazione mobile	85,1	88,0	87,5	85,0	82,8	84,5	86,1	83,7
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,00	3,12	2,91	2,90	2,97	3,10	2,80	2,92
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	32,0	26,5	26,3	32,4	37,3	29,8	31,1	34,3
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	26,0	24,9	25,9	26,2	25,4	24,7	25,0	26,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Relativamente all'analisi della domanda di mobilità per segmentazioni socio anagrafiche, si conferma, in senso generale, quanto osservato lo scorso anno rispetto alla differenza nelle dinamiche di domanda tra fasce "forti" (alto consumo di mobilità) e fasce "deboli" (basso consumo di mobilità): i divari non aumentano, anzi tendono ad una graduale ricomposizione, a differenza di quanto era accaduto nei primi anni del nuovo millennio. Nello specifico (cfr. Tabb. IX.1.4, 5, 6):

• rispetto al genere, gli andamenti sono sostanzialmente omogenei tra maschi e femmine, anzi forse in questo caso con un leggero incremento della forbice nei consumi di mobilità (a favore quindi della fascia forte che è quella maschile). Infatti, tra i maschi diminuisce di meno la quota di popolazione mobile (dall'89,8% del 2005 all'88,3% del 2006, mentre tra le femmine i due valori si attestano rispettivamente all'82,3% e al 79,4%) e aumenta di più, ma di poco, il numero di km percorsi giornalmente (dai 37,7 del 2005 ai 42,6 del 2006);

• rispetto alle fasce di età della popolazione, è da sottolineare che continua la positiva dinamica della domanda degli ultrasessantacinquenni, un gruppo tradizionalmente a basso consumo di mobilità. Infatti, è l'unica fascia di età che vede ancora crescere, seppure di poco, la quota di popolazione mobile (dal 66,7% del 2005 al 67,9% del 2006; e nel 2004 la percentuale si attestava ad appena il 55,3%); allo stesso tempo è proporzionalmente molto significativo l'incremento dei km percorsi pro-capite ogni giorno, passati dai 15,3 del 2005 (erano appena 9,1 nel 2004) ai 19,3 del 2006. Tra le altre fasce di età, da segnalare l'aumento del numero di spostamenti medi giornalieri, in controtendenza rispetto alla media, espresso dal gruppo "forte" 30-45 anni. E nella fascia più giovane (14-29 anni) è da segnalare il rilevante incremento del numero di km percorsi (da 34,0 a 41,0; nel 2004 erano 25,5):

• rispetto infine alle posizioni professionali, viene in rilievo soprattutto la performance delle casalinghe che registrano una sostanziale stabilità della popolazione mobile (dal 74,7% del 2005 al 74,3% del 2006), una crescita, modesta ma in controtendenza, del numero di spostamenti medi della popolazione mobile (da 2,82 a 2,84) e un rilevante balzo in avanti del numero medio di km percorsi (da 13,7 a 19,0). Il riscontro dinamico più basso dell'IME è da imputare al tempo dedicato quotidianamente alla mobilità, che risulta in questa fascia cresciuto meno che proporzionalmente rispetto agli altri indicatori. Da sottolineare anche il consolidamento dei consumi di mobilità nella fascia forte degli occupati, testimoniato soprattutto dall'aumento del numero dei km percorsi, attestato al rilevante livello di 43,8 (37,7 nel 2005; 29,3 nel 2004), ma anche dalla sostanziale stabilità sia del numero di spostamenti medi della popolazione media, ossia dell'indice sintetico di mobilità espressa (IME).

Tab. IX.1.4 - Domanda di mobilità feriale per sesso: gli indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2005-2006

	2005		2006	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
% popolazione mobile	89,8	82,3	88,3	79,4
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,02	2,96	2,99	2,92
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	37,7	22,3	42,6	26,1
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	27,9	23,7	27,5	22,9

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.5 - Domanda di mobilità feriale per classi di età: gli indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2005-2006

	2005				2006			
	14-29 anni	30-45 anni	46-64 anni	65 anni e oltre	14-29 anni	30-45 anni	46-64 anni	65 anni e oltre
% popolazione mobile	92,1	91,7	87,3	66,7	88,1	90,0	83,8	67,9
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,13	3,10	2,92	2,68	3,05	3,12	2,87	2,61
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	34,0	34,5	29,5	15,3	41,0	39,4	32,1	19,3
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	27,9	29,3	24,5	17,3	29,0	28,2	23,5	16,7

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Tab. IX.1.6 - Domanda di mobilità feriale per condizione professionale: indicatori a confronto (giorno medio feriale) - Anni 2005-2006

	2005					2006				
	Occu- pato	Disoc- cupato	Casalinga	Studente	Ritirato dal lavoro	Occu- pato	Disoc- cupato	Casalinga	Studente	Ritirato dal lavoro
% popolazione mobile	94,3	83,1	74,7	91,3	72,2	92,1	80,1	74,3	86,8	71,2
Numero di spostamenti medi della popolazione mobile	3,08	3,07	2,82	3,03	2,79	3,08	3,02	2,84	2,95	2,70
Numero medio di km percorsi dalla popolazione mobile	37,7	28,5	13,7	32,4	17,7	43,2	43,8	19,0	35,6	19,6
IME (Indice sintetico di Mobilità Espressa)	30,4	19,8	18,1	27,0	17,3	30,0	18,1	17,5	28,0	17,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

IX.2 - Mezzi di trasporto utilizzati

Come tradizione, guardando ai mezzi di trasporto utilizzati la prima macroripartizione monitorata riguarda la suddivisione fra mezzi motorizzati e mezzi non motorizzati (cfr. Tab. IX.2.1). Il dato relativo alla percentuale di spostamenti segnala, da questo punto di vista, l'ulteriore arretramento della mobilità non motorizzata, che nel 2006 va ad attestarsi al 22% del mercato, contro il 24,3% del 2005 (ma nel 2001 si era registrato il picco del 26,9%). All'interno dei mezzi motorizzati, le "quattro ruote" guadagnano ancora quasi due punti di *share* di mercato, rafforzando una posizione ampiamente dominante e arrivando ad assorbire l'83,2% di tutti gli spostamenti motorizzati (è la quota più alta dal 2000). Cedono piccole, ma significative, fette di mercato sia i motocicli/ciclomotori che i mezzi pubblici, entrambi in arretramento di circa un punto percentuale ciascuno (da sottolineare soprattutto che il trasporto pubblico si avvicina pericolosamente alla soglia psicologica del 10% del mercato).

Tab. IX.2.1 - Domanda della mobilità per mezzo di trasporto - Anni 2000-2006

Composizione percentuale

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piedi o bici	25,1	26,9	26,8	25,7	26,0	24,3	22,0
Motorizzati	74,9	73,1	73,2	74,3	74,0	75,7	78,0
Moto o ciclomotore	7,2	7,8	6,1	6,9	7,3	6,2	5,3
Mezzi privati	80,1	79,3	79,7	79,8	79,0	81,4	83,2
Mezzi pubblici	12,8	12,9	14,2	13,3	13,7	12,4	11,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Nella ripartizione di dettaglio della domanda di mobilità per mezzi di trasporto emergono alcune tendenze significative (cfr. Tab. IX.2.2). Continua il forte declino degli spostamenti a piedi già avviato nel 2005, i quali nel 2006 assorbono ormai solo il 18% del totale delle percorrenze, contro il 20,5% del 2005 e il 24,1% del 2004. All'interno di una dinamica complessiva di contrazione delle quote modali della mobilità non motorizzata, si consolida tuttavia l'utilizzazione della bicicletta che nel 2006 arriva a coprire il 4% degli spostamenti giornalieri feriali, ovvero il doppio rispetto al 2004. In crescita ulteriore è la quota modale dell'automobile, sia rispetto agli

spostamenti (dal 61,4% del 2005 al 64,8% del 2006), sia rispetto ai passeggeri/km (dal 70,5% al 72,6%; si tratta del livello più alto dal 2002), mentre tende a contrarsi, e in proporzione nemmeno troppo modesta, lo *share* delle due ruote motorizzate. Tra i modi del trasporto collettivo, sale il servizio pubblico extraurbano su gomma, mentre perdono leggermente quota sia il trasporto urbano che il treno. In verità, una parte rilevante del mercato del trasporto pubblico, di quello ferroviario in particolare, sembra ormai attestarsi con forza sull'intermodalità. Soprattutto il segmento delle combinazioni di trasporto tra mezzo pubblico e mezzo privato si espande in misura rilevante. Basti osservare che nel 2002 questa organizzazione del viaggio assorbiva appena lo 0,6% degli spostamenti e il 3% dei passeggeri/km, nel 2005 le due percentuali erano salite rispettivamente allo 0,8% e al 4,1%, nel 2006 i valori quasi raddoppiano: l'1,6% di tutti i viaggi e ben il 7% dei passeggeri/km. Nel complesso, l'intero segmento dell'intermodalità serve oggi oltre il 10% della domanda di mobilità, una quota nemmeno lontanamente immaginabile fino a pochi anni fa.

Tab. IX.2.2 - Mercato della mobilità per mezzi di trasporto - Anni 2004-2006

Composizione percentuale

	2004		2005		2006	
	Spostamenti	Passeggeri km	Spostamenti	Passeggeri km	Spostamenti	Passeggeri km
Piedi	24,1	3,8	20,5	2,9	18,0	2,3
Bici	2,0	0,6	3,9	1,2	4,0	1,1
Auto	58,1	72,1	61,4	70,5	64,8	72,6
Moto/ciclomotore/scooter	5,4	3,9	4,7	3,0	4,1	2,5
Mezzi pubblici urbani	6,4	6,2	4,7	3,4	3,4	1,9
Mezzi pubblici extraurbani	1,2	2,7	1,6	5,2	1,7	6,2
Treno	0,5	2,8	0,8	4,0	0,7	2,2
Altro mezzo privato, anche combinato	0,5	1,0	0,2	0,4	0,2	0,3
Altro mezzo pubblico, anche combinato	1,1	3,4	1,4	5,3	1,5	4,0
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	0,7	3,4	0,8	4,1	1,6	7,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

L'analisi delle quote modali per Circonscrizione Territoriale non sembra evidenziare marcate disomogeneità rispetto al trend nazionale (cfr. Tab. IX.2.3). Nelle regioni del Nord-Ovest, le automobili guadagnano circa due punti percentuali di quota modale, rimanendo tuttavia attestate al livello più basso in assoluto (60,4% degli spostamenti, a fronte del 58,4% del 2005). Arretra la mobilità ciclopedonale, nel 2006 al 23,4% delle percorrenze totali (resta lo *share* più alto tra le Circonscrizioni) e arretra soprattutto il trasporto pubblico, in particolare nella componente urbana (4,8% del totale, contro il 6% del 2005 e l'8,2% del 2004). Andamento simile nelle Regioni del Nord-Est; qui i viaggi in auto raggiungono il 67% del totale, con un balzo di quasi quattro punti percentuali rispetto all'anno precedente. L'avanzamento della mobilità in auto va a scapito soprattutto degli spostamenti non motorizzati (crollati al 22% del totale, contro il 25,3% del 2005) e, in misura più contenuta, dello stesso trasporto pubblico, dove la crescita della componente extraurbana compensa in parte il declino di quella urbana. Nelle Regioni del Centro Italia si registra una sostanziale stabilità della quota di percorrenze a piedi o in bicicletta, comunque attestate appena sopra il 20% del totale. Infine, sostanzialmente in linea con le dinamiche nazionali è l'andamento delle quote modali nel 2006 al Sud e nelle Isole.

Tab. IX.2.3 - Mercato della mobilità per mezzo di trasporto e Circostrizione Territoriale - Anni 2005-2006*Composizione percentuale*

	Nord-Ovest		Nord-Est		Centro		Sud e Isole	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
A piedi o in bicicletta	25,6	23,4	25,3	22,0	21,0	20,8	24,7	21,5
Auto	58,5	60,4	63,2	67,0	60,3	63,2	63,1	67,6
Moto/ciclomotore/scooter	4,1	4,4	3,6	3,1	6,6	5,1	4,7	3,9
Mezzi pubblici urbani	6,0	4,8	4,0	2,7	6,2	4,5	3,3	2,2
Mezzi pubblici extraurbani	1,5	1,4	1,1	1,5	1,3	1,4	2,2	2,2
Treno	1,1	1,0	0,8	0,4	0,9	0,7	0,7	0,6
Altro mezzo privato, anche combinato	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,3	0,2
Altro mezzo pubblico, anche combinato	1,8	2,4	1,1	1,0	2,2	2,4	0,8	0,7
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	1,1	2,1	0,7	2,0	1,2	1,9	0,3	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Per ciò che riguarda le fasce di distanza degli spostamenti (cfr. Tab. IX.2.4), la dinamica 2005-2006 evidenzia in modo molto vistoso quell'"allungamento" del viaggio medio che già è stato osservato, indirettamente, attraverso la crescita del numero di km pro-capite percorsi giornalmente dalla popolazione mobile. Di conseguenza, si riduce sensibilmente il peso degli spostamenti di cortissimo raggio (fino a 2 km), mentre gli spostamenti a corto raggio (da 2 a 10 km) si stabilizzano al 40% del totale. Si consolidano ulteriormente, invece, dopo la crescita già sperimentata nel 2005, le percorrenze di media (10-50 km) e lunga (oltre 50 km) distanza, che nell'insieme assorbono nel 2006 oltre un quarto di tutti i viaggi. Guardando alla ripartizione per mezzi di trasporto, l'automobile consolida la propria posizione su tutte le fasce di lunghezza, e in particolare sulla media e lunga distanza (80,7% di tutti i viaggi 10-50 km e 71% di quelli oltre i 50 km, con un incremento di cinque punti percentuali in questo secondo caso). Sul cortissimo raggio arretrano tutte le altre modalità, con l'eccezione sorprendente delle combinazioni di mezzi (nell'insieme contribuiscono solo per lo 0,6% di queste percorrenze, ma è una quota doppia rispetto al 2005). Lo stesso accade sulle altre fasce di lunghezza, con poche eccezioni, come ad esempio la quota degli spostamenti a piedi e, soprattutto, in bicicletta che cresce nella corta distanza (7,6% di percorrenze ciclopedonali nella fascia 2-10 km, contro il 6,5% del 2005).

Da sottolineare infine l'incremento degli spostamenti intermodali sulla lunga distanza. Nell'insieme contribuiscono per oltre il 20% dei viaggi di oltre 50 km, contro circa il 18% registrato nel biennio precedente. In particolare, sono le combinazioni di mezzi pubblico-privato a registrare gli aumenti più significativi.

Tab. IX.2.4 - Mercato della mobilità per mezzo di trasporto e raggio di mobilità - Anni 2005-2006*Composizione percentuale*

	Fino a 2 km		da 2 a 10 km		da 10 a 50 km		Oltre i 50 km	
	2005x	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
A piedi o in bicicletta	56,6	55,4	6,5	7,6	0,7	0,7	0,4	0,1
Auto	37,3	38,6	76,2	77,3	78,0	80,7	66,1	71,0
Moto/ciclomotore/scooter	3,7	3,4	6,5	5,6	3,4	3,0	0,7	0,4
Mezzi pubblici urbani	2,1	2,0	8,0	5,9	3,3	1,5	0,8	0,1
Mezzi pubblici extraurbani	0,1	0,1	1,0	1,2	5,5	4,7	6,6	2,7
Treno	0,0	0,0	0,2	0,2	2,8	2,0	7,7	4,7
Altro mezzo privato, anche combinato	0,1	0,1	0,3	0,3	0,3	0,2	0,5	0,5
Altro mezzo pubblico, anche combinato	0,1	0,2	1,1	1,2	3,7	3,4	8,1	7,9
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	0,1	0,3	0,3	0,7	2,2	3,8	9,1	12,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Peso % distanze sul totale	38,2	33,9	40,8	40,0	18,7	23,3	2,3	2,8

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Per concludere questo paragrafo, il consueto sguardo all'andamento della domanda di mobilità per motivazione degli spostamenti (cfr. Tab. IX.2.5). La tendenziale ripresa dei consumi, seppure con le caratteristiche di "concentrazione" sopra descritte, modifica in parte il peso delle diverse ragioni sottostanti allo spostamento. In particolare, diminuisce la quota delle percorrenze per motivi di lavoro (34,3% del totale nel 2006, contro il 37,3% del 2005), a fronte di un consolidamento, a volte solo marginale, di tutti gli altri gruppi di motivazione; l'incremento di quota più significativo, in assoluto e in proporzione, interessa gli spostamenti per gestione familiare dedicata alle persone (cure mediche, cure personali, assistenza anziani, accompagnamento bambini ecc.) che passano da un'incidenza del 9,1% nel 2005 ad una del 10,1% nel 2006 (stesso livello del 2004). Rispetto all'articolazione delle motivazioni delle percorrenze per mezzi di trasporto utilizzati, il profilo dinamico riflette ovviamente quanto registrato a livello generale. Da sottolineare che sia negli spostamenti per lavoro che in quelli per tempo libero l'automobile vede crescere in misura consistente la propria quota modale (nell'ordine di 3-4 punti percentuali), raggiungendo nel primo caso il 75% di tutte le percorrenze e nel secondo caso quasi il 60%. Rilevante, nella mobilità lavorativa, è anche la crescita dell'intermodalità che si attesta nel 2006 al 5,4% del totale degli spostamenti, a fronte del 3,9% registrato nel 2005.

Tab. IX.2.5 - Mercato della mobilità per motivazione degli spostamenti - Anni 2005-2006

Composizione percentuale

	Lavoro		Studio		Gestione familiare dedicata ai servizi		Gestione familiare dedicata alle persone		Tempo libero	
	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006
A piedi o in bicicletta	12,4	10,0	13,7	13,7	41,4	34,6	16,8	15,6	32,8	30,8
Auto	71,0	74,8	33,3	31,3	52,9	59,7	75,1	77,4	56,0	59,0
Moto/ciclomotore/scooter	6,0	5,1	7,1	7,2	1,5	2,1	1,4	1,1	5,5	4,7
Mezzi pubblici urbani	4,3	3,1	18,8	11,6	3,4	2,4	4,8	3,6	3,5	3,0
Mezzi pubblici extraurbani	1,5	0,9	12,8	17,4	0,3	0,3	0,4	0,8	0,6	0,6
Treno	1,0	0,8	5,8	4,6	0,1	0,1	0,2	0,0	0,4	0,4
Altro mezzo privato, anche combinato	0,5	0,5	-	0,3	0,0	0,1	0,5	-	0,1	0,1
Altro mezzo pubblico, anche combinato	2,2	1,9	5,2	7,3	0,2	0,4	0,6	0,8	0,7	1,1
Combinazioni di mezzi pubblico-privato	1,2	3,0	3,3	6,7	0,1	0,2	0,2	0,6	0,3	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Peso % delle motivazioni sul totale	37,3	34,3	5,3	5,4	19,2	20,7	9,1	10,1	29,1	29,4

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

IX.3 - Mobilità nel fine settimana

Rispetto alla domanda di mobilità nel fine settimana (cfr. Tab. III.3.1), i dati del 2006 confermano ed anzi accentuano la particolare tendenza emersa già nel 2005, ovvero la crescita contestuale sia della fascia di popolazione che non effettua spostamenti nel weekend (dal 20,8% del 2005 al 24,2% nel 2006), sia della fascia di popolazione che si muove fuori dal Comune di residenza (dal 33,3% al 38,5%). Si contrae invece, in modo significativo, la quota di quanti nel fine settimana effettuano spostamenti solo in ambito urbano (37,3% del totale, contro il 45,9% del 2005).

Tab. IX.3.1 - Mobilità nel fine settimana per segmenti socio anagrafici - Anni 2005-2006

Composizione percentuale

	2005				2006			
	Hanno effettuato spostamenti fuori dal Comune di residenza	Hanno effettuato spostamenti solo nel Comune di residenza	Non hanno effettuato spostamenti	Totale	Hanno effettuato spostamenti fuori dal Comune di residenza	Hanno effettuato spostamenti solo nel Comune di residenza	Non hanno effettuato spostamenti	Totale
<i>Sesso</i>								
Maschi	37,1	45,8	17,0	100,0	43,0	37,4	19,6	100,0
Femmine	29,7	46,0	24,3	100,0	34,1	37,2	28,7	100,0
<i>Età</i>								
14-29 anni	42,4	47,0	10,6	100,0	53,1	34,5	12,4	100,0
30-45 anni	39,8	43,4	16,8	100,0	43,5	36,7	19,8	100,0
46-64 anni	31,6	45,4	23,0	100,0	35,1	36,8	28,1	100,0
65 anni e oltre	14,1	49,7	36,2	100,0	17,9	42,3	39,8	100,0
<i>Condizione professionale</i>								
Occupato	41,2	43,3	15,6	100,0	45,8	35,6	18,6	100,0
Disoccupato	34,5	43,9	21,6	100,0	42,1	34,9	23,1	100,0
Casalinga	21,2	48,2	30,6	100,0	28,0	37,4	34,6	100,0
Studente	40,2	51,0	8,8	100,0	49,7	38,7	11,6	100,0
Ritirato dal lavoro	19,4	49,1	31,5	100,0	23,1	40,6	36,3	100,0
<i>Contesto urbano</i>								
Piccole città	35,3	43,2	21,5	100,0	42,0	34,0	24,0	100,0
Medie città	30,0	51,2	18,8	100,0	34,7	41,5	23,8	100,0
Grandi città	27,4	52,4	20,2	100,0	26,9	47,0	26,1	100,0
Cintura metropolitana	36,5	42,8	20,8	100,0	43,6	33,2	23,2	100,0
<i>Ripartizione Territoriale</i>								
Nord-Ovest	37,6	43,0	19,4	100,0	41,9	33,0	25,1	100,0
Nord-Est	36,6	42,0	21,4	100,0	43,5	32,9	23,6	100,0
Centro	30,1	50,4	19,5	100,0	33,4	42,0	24,5	100,0
Sud e Isole	30,1	47,8	22,1	100,0	35,9	40,3	23,8	100,0
Totale	33,3	45,9	20,8	100,0	38,5	37,3	24,2	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

La polarizzazione dinamica appena descritta è talmente forte da riproporsi sistematicamente nelle articolazioni per segmenti socioanagrafici e Territoriali. Si può solo sottolineare, come dato in controtendenza, che tra i residenti nelle grandi città è leggermente diminuita la quota di coloro che effettuano spostamenti nei fine settimana. Per il resto si ribadisce la forbice tra le fasce ad elevato consumo di mobilità (vale anche per quella festiva, evidentemente), tra le quali i maschi, i giovani, gli occupati, gli studenti e chi abita nelle aree metropolitane del Nord, e le fasce a consumo relativamente più basso, tra i quali gli anziani, i pensionati, le casalinghe, i disoccupati e chi abita nelle piccole città del Centro-Sud. In particolare, tra i segmenti forti, solo il 12,4% dei giovanissimi (14-29 anni) non si muove nel weekend, quota che sale al 39,8% tra gli ultrasessantacinquenni.

Per ciò che riguarda le motivazioni del principale spostamento nel fine settimana (cfr. Tab. IX.3.2), il profilo delle risposte per il 2006 si discosta con una certa nettezza da quello dell'anno precedente. In particolare si registra un vistoso calo delle motivazioni legate a visite ad amici e parenti, che perde la prima posizione (dal 32,6% al 24,3%), a vantaggio dei "luoghi per passeggiate" che invece cresce di oltre 10 punti percentuali (dal 22,4% al 33,2%). Grossomodo allineati sui valori del 2005 le percentuali raccolte dalle altre motivazioni.

Tab. IX.3.2 - Motivazione del principale spostamento fuori dal Comune di residenza nel fine settimana - Anni 2002-2006*Composizione percentuale*

	2002	2003	2004	2005	2006
Recarsi al lavoro/studio	3,6	3,4	3,1	5,3	5,9
Acquisiti per la casa/gestione familiare	2,7	2,4	3,2	2,9	3,5
Fare shopping	6,7	6,6	6,5	7,0	5,8
Visite ad amici e parenti	35,8	31,7	33,0	32,6	24,3
Attività sportive	4,0	2,8	3,3	3,3	3,4
Attività culturali	2,8	2,8	2,5	2,8	2,6
Partecipazioni a feste, sagre ecc.	2,8	2,5	2,7	2,2	1,9
Attività religiose	1,3	1,9	1,3	1,6	1,2
Ristoranti, bar, altri locali	5,2	6,2	9,7	5,6	6,2
Luoghi per passeggiate	22,9	26,4	23,8	22,4	33,2
Vacanze/Turismo	12,3	13,2	10,7	14,2	12,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

IX.4 - Soddisfazione

La soddisfazione per i mezzi di trasporto utilizzati è misurata con riferimento al giudizio complessivo maturato, per ciascuna modalità, nei tre mesi precedenti l'intervista (cfr. Tab. IX.4.1).

Rispetto ad un 2005 particolarmente critico per i livelli di soddisfazione espressi dagli utenti del trasporto pubblico - a fronte invece di una significativa crescita del gradimento dei mezzi privati - il 2006 si è chiuso con valutazioni meno nette e più articolate. Tra i mezzi privati, infatti, cresce ulteriormente la soddisfazione degli utenti dell'automobile, con un punteggio medio che supera ormai abbondantemente l'8,00 in scala da 1 a 10 (8,15, contro il 7,94 del 2005). Allo stesso tempo resta stabile la soddisfazione per le "due ruote" motorizzate, comunque attestata su livelli molto alti (8,39) e registra invece una battuta d'arresto il gradimento della bicicletta (7,99 contro l'8,14 del 2005). Anche tra i mezzi pubblici gli andamenti non sono omogenei. Migliora il livello di qualità percepita per il servizio autobus e tram (seppure di poco: da 6,11 a 6,25), dopo il calo registrato nel 2005; continua la crescita del gradimento per la metropolitana, solidamente attestato ad un punteggio superiore a 7,00 (7,14 contro il 6,94 del 2005); in leggero arretramento la soddisfazione per il treno regionale che torna sotto la sufficienza (da 6,04 a 5,94), in parte compensata dal piccolo miglioramento registrato dal treno a media e lunga percorrenza (da 6,64 a 6,69).

Tab. IX.4.1 - Soddisfazione per l'utilizzatore dei diversi mezzi di trasporto - Anni 2005-2006*Composizione percentuale e punteggi medi*

	2005		2006	
	Punteggi 6-10	Punteggio medio	Punteggi 6-10	Punteggio medio
Moto/ciclomotore/scooter	96,6	8,38	95,7	8,39
Bicicletta	92,6	8,14	89,3	7,99
Auto	92,5	7,94	92,3	8,15
Metropolitana	81,1	6,94	83,2	7,14
Treno locale o regionale	67,3	6,05	63,6	5,94
Treno Intercity o Eurostar	77,1	6,64	77,1	6,69
Autobus/tram urbano	68,3	6,11	69,4	6,25
Pullman/Autobus extraurbano	74,9	6,53	75,1	6,50
Aereo	93,9	8,10	94,1	8,13

Fonte: Isfort, Osservatorio "Audimob" sulla mobilità.

Aggiornamenti al 2007

Le prime indicazioni che emergono dai dati dell'Osservatorio "Audimob" per il 2007 sembrano mettere in luce in primo luogo il consolidamento di quel modello di crescita della domanda per "linee di concentrazione" che si era già delineato nel 2006. Infatti, la quota di popolazione mobile scende ulteriormente attestandosi al livello più basso mai registrato da "Audimob" (81,5% degli intervistati), ma gli altri indicatori di consumo monitorati registrano un significativo balzo in avanti: gli spostamenti medi della popolazione mobile salgono a 3,11 da 2,96 e il numero di km pro-capite percorsi giornalmente si attesta a 36,8 (34,7 nel 2006). Si conferma cioè che nel giorno medio feriale, meno persone effettuano spostamenti ma chi lo fa sviluppa una domanda di mobilità (numero di viaggi e di km percorsi) decisamente più sostenuta.

Circa le quote modali, va osservato in primo luogo che il peso dei mezzi non motorizzati sull'insieme degli spostamenti nel 2007 diminuisce ulteriormente, attestandosi al minimo storico del 20,5% (22% nel 2006). Sembra in parte arrestarsi l'avanzata dell'automobile che comunque cresce ancora di mezzo punto percentuale per quanto concerne gli spostamenti (65,3% del totale) e cede un paio di frazioni di punto rispetto ai passeggeri-km (72,4%). Tra gli altri mezzi si registra un recupero delle "due ruote" motorizzate, dopo alcuni anni di stagnazione/arretramento, sia per numero di spostamenti che per numero di passeggeri-km. E soprattutto si registra un'ulteriore significativa crescita delle combinazioni di mezzi che nel 2007 raggiungono il 4,2% di quota modale rispetto agli spostamenti e ben il 14,2% rispetto ai passeggeri-km (11,3% nel 2006).

Quanto alle caratteristiche degli spostamenti, scende ulteriormente la quota di viaggi legata al lavoro, ormai attestata al 30% del totale, che per la prima volta deve cedere il primato a favore degli spostamenti per tempo libero (33,5% del totale, in forte crescita rispetto al 29,4% del 2006). In ulteriore consolidamento la percentuale, ancora minoritaria, degli spostamenti dovuti alla gestione familiare dedicata alle persone. Quanto alla lunghezza dei viaggi, continua la contrazione delle percorrenze di cortissimo raggio (31% del totale, contro il 33,9% del 2006), a favore della media e lunga distanza (oltre 10 km).

Infine, la soddisfazione per i mezzi di trasporto. Battuta di arresto nel gradimento dell'automobile, per la prima volta dopo diversi anni, con un punteggio medio che si attesta sotto la soglia dell'8,00 (7,96). Forte recupero della soddisfazione per la bicicletta (8,25 contro il 7,99 del 2006), mentre continuano i trend positivi di metropolitana e ciclomotore/motociclo.

Capitolo X

Logistica ed interporti

Il Par. X.1 è dedicato alle dinamiche evolutive dei servizi logistici e, a tale riguardo, l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti (Isfort) ha condotto nel 2007, nell'ambito dell'Osservatorio nazionale sul trasporto merci, una nuova, approfondita indagine⁽¹⁾ su un anello fondamentale della catena logistica: lo spedizioniere, principale referente delle imprese manifatturiere, impegnato nella ricerca di nuove soluzioni logistiche e spesso condizionato dalle numerose problematiche di mercato.

Il Par. X.2 offre dati fisici ed economici, di fonte ministeriale, sugli interporti finanziati dallo Stato. Gli interporti sono, per definizione, strutture logistiche localizzate in posizione nodale all'interno di reti di trasporto, generalmente provviste di collegamenti funzionali (raccordi) destinati a favorire l'intermodalità, ovvero l'integrazione e la combinazione tra i diversi vettori (stradali, ferroviari, marittimi ed aerei) e tra i servizi connessi a ciascuna modalità di trasporto mediante il trattamento di carichi "unitizzati" (containers).

X.1 - Dinamiche evolutive dei servizi logistici - Spedizionieri: un comparto in bilico tra nuovi concept logistici e vincoli del mercati locale

X.1.1 - La lenta evoluzione della logistica in Italia

Da tempo la delocalizzazione produttiva ha generato un incremento esponenziale dei flussi informativi e di merce alimentando un sistema economico sempre più *transport intensive*. Contemporaneamente la globalizzazione commerciale ha determinato il proliferare dei mercati di sbocco e l'aumentare della loro distanza spingendo le imprese al presidio diretto dei mercati finali.

In un simile scenario la relazione domanda-offerta di servizi logistici si presenta come un processo evolutivo in cui non è facile rintracciare i nessi causa-effetto, ma a livello di singolo sistema territoriale è più agevole rilevare uno squilibrio sul mercato logistico determinato da deficienze sul lato della domanda, dell'offerta o del contesto territoriale.

In Italia tale squilibrio è addebitabile a criticità note. Polverizzazione del tessuto produttivo, basso livello di cultura logistica, scarsa qualificazione professionale degli operatori, carenza di servizi logistici avanzati, inefficienza di reti e nodi di interscambio a livello territoriale sono tutti versanti sui quali da anni si lamenta la poca incisività dell'azione pubblica. L'assenza di normative adeguate o di una loro completa implementazione, di una politica industriale dedicata e di un'efficace pianificazione delle infrastrutture hanno alimentato un'offerta logistica frammentata, sottocapitalizzata e caratterizzata da uno sviluppo modale dei traffici a vantaggio del tuttostrada.

Su queste premesse l'*Osservatorio nazionale sul trasporto merci e la logistica*⁽²⁾ ha concentrato nel 2007 la propria attività di ricerca su un anello fondamentale della catena logistica: lo spedizioniere.

Nel corso delle precedenti indagini⁽³⁾ è costantemente emerso come lo spedizioniere rappresenti il principale referente logistico per le imprese manifatturiere. Per esse l'operatore organizza il traffico

(1) Ricerca realizzata da Andrea Appetecchia e Dania De Ascentiis; elaborazioni statistiche di Eleonora Pieralice (Isfort).

(2) www.isfort.it/sito/osslog.

(3) Ci si riferisce alle indagini campionarie effettuate dall'Osservatorio nel 2001, 2003 e 2006 finalizzate al monitoraggio delle dinamiche evolutive del mercato dei servizi logistici in Italia.

merci e realizza operazioni accessorie al trasporto di tipo doganale o bancario oltre a fornire assistenza per l'adempimento delle pratiche burocratiche di *import/export*. La sua attività tende spesso a specializzarsi per area geografica o per modalità di trasporto⁽⁴⁾ e si sostanzia per lo più nell'assunzione di un mandato che l'impegna a provvedere per conto dell'impresa alla stipula di un contratto di trasporto col vettore, al compimento della spedizione e delle operazioni sussidiarie.

I risultati dell'indagine, condotta su 201 imprese di spedizionieri presenti sul territorio nazionale, descrivono un modello logistico - letto attraverso l'operato di questo attore - complesso da definire per la varietà dell'offerta e della domanda di servizi logistici.

Tale modello sembra evolvere lentamente. Non si rilevano importanti discontinuità con quanto registrato nelle precedenti rilevazioni, rispetto alle quali emerge una figura di spedizionario leggermente reativa rispetto alle imprese manifatturiere e un'idea di logistica legata a concetti superati, pur non mancando posizioni di avanguardia.

Come per gli attori della domanda anche per gli spedizionieri si conferma l'asincronia rilevata nelle passate edizioni dell'Osservatorio che vede una sfasatura tra ciò che viene assunto come ottimo a livello teorico e ciò che viene poi posto in opera, segno che taluni concetti logistici non sono stati ancora pienamente assimilati. Il persistere, anzi l'aumentare, di forme contrattuali di natura occasionale rispetto a quanto rilevato in passato incide sulla politica di investimento dello spedizionario che, a fronte di contratti *spot*, non ha i numeri e le garanzie minime per azzardare un investimento soprattutto sui mercati esteri. Qui, di rado, si registrano a carico delle imprese episodi di internazionalizzazione attiva, pur dovendo riconoscere la mancanza di uno stimolo adeguato considerando che buona parte della loro clientela è rappresentata da imprese nazionali di piccole e medie dimensioni, attive prevalentemente sul mercato italiano.

In questo scenario si intravede, tuttavia, l'accoglimento e la messa in opera da parte di alcuni operatori di *concept* logistici più avanzati che caratterizzano l'attività di parte degli spedizionieri dislocati nel Nord del Paese, in genere operatori di grandi dimensioni che forniscono un servizio prevalentemente di organizzazione e coordinamento dell'intero ciclo del trasporto delle merci.

Alla luce di queste evidenze non è facile valutare il modello logistico italiano e definirlo arretrato o avanzato rispetto ai parametri che misurano le rigidità dell'operato dello spedizionario. Un operato meno evoluto, certo, rispetto agli *standard* usuali se valutato sotto il profilo delle tecnologie impiegate, dell'organizzazione del lavoro, dell'offerta di servizi innovativi. Ma si tratta di un operato che sconta anche i vincoli di un mercato nel quale la componente locale della domanda non sembra lasciare spazi all'operatore logistico, imponendo combinazioni di servizi e trasporto diversificati e su misura dell'impresa-cliente.

Non si può negare che tale modello presenti delle inefficienze. Se l'impresa manifatturiera rispetto ai costi logistici sembra riuscire a mantenere una propria competitività sul mercato e lo spedizionario, come conferma l'indagine, registra un incremento delle principali variabili economiche, evidentemente i costi di questa organizzazione, niente affatto perfetta, vengono traslati su altri soggetti.

Nonostante le strategie di specializzazione o di integrazione di filiera portate avanti da una minoranza, le storiche debolezze del sistema logistico italiano gravano essenzialmente sui vettori, soprattutto i piccoli e medi soggetti dell'autotrasporto nei confronti dei quali le imprese manifatturiere e gli spedizionieri spuntano tariffe contenute a fronte di criticità nelle quali l'autotrasportatore incorre senza poter esercitare un aggravio di costo nei loro confronti. Stressati e iperutilizzati (anche per un sistema di regole che non trova piena applicazione) gli addetti ai trasporti rappresentano insieme al territorio - privo, spesso, di un'adeguata pianificazione dei trasporti e delle infrastrutture, con livelli di congestione sempre più pesanti e impatti sociali e ambientali rilevanti - la fragilità di un settore che, muovendosi lungo direttrici a volte in contraddizione, in realtà svela tutta la complessità e le difficoltà di equilibrio che contraddistinguono i sistemi che attraversano una fase di delicata, seppure lenta, evoluzione.

(4) In base agli studi di settore, gli spedizionieri si distinguono in: aerei, marittimi, stradali, misti, operatori doganali, intermediari del trasporto, agenzie marittime e corrieri postali.

X.1.2 - Fisiognomica delle imprese di spedizione

In Italia l'offerta di servizi logistici tende a concentrarsi prevalentemente al Nord dove è localizzata buona parte della realtà produttiva nazionale di tipo manifatturiero e commerciale. Uno squilibrio a livello territoriale che si riflette anche sul panel di spedizionieri esaminati nello studio: delle 201 imprese coinvolte nell'indagine il 64,7% si distribuisce tra il Nord-ovest e il Nord-est, il 21,4% è collocato nel Centro Italia e il restante 13,9% al Sud e nelle isole. Nell'esplorare questo universo sono state escluse dall'analisi le imprese con meno di sei addetti e le grandi realtà che operano in qualità di *integrated carrier* (DHL, Bartolini, TNT, ecc) introducendo entrambe rigidità nei meccanismi di funzionamento del mercato. Le une per l'assenza di una pianificazione strategica delle attività e per una dimensione marginale che le porta a subire i condizionamenti della domanda; le altre perché con il proprio modello, spesso unico e fortemente caratterizzante, pongono in atto una politica di penetrazione dei mercati così aggressiva da essere loro stesse ad orientare la domanda.

Tra il 2004 e il 2006, analogamente a quanto registrato per gli addetti – il cui andamento è risultato stabile o in crescita per la gran parte degli spedizionieri - anche il fatturato ha manifestato un *trend* positivo. Il 52,2% degli spedizionieri ha visto crescere il fatturato, mentre il 31,3% ha mantenuto il livello degli anni pregressi. Ma soprattutto si prospetta un andamento futuro ancora più promettente: ben il 63,2% degli spedizionieri ritiene che il giro d'affari aumenterà (cfr. Tab. X.1.2.1).

Guardando alle caratteristiche della domanda, la clientela dello spedizioniere e i mercati di destinazione delle merci si presentano geograficamente circoscritti a livello locale. Il 76,4% del fatturato aziendale è frutto del soddisfacimento di una domanda tutta nazionale e solo il 12,3% è il risultato di servizi resi a clienti europei. Anche le aree di destinazione delle merci presentano una dimensione prevalentemente locale-nazionale. Il 70,1% del fatturato aziendale generato dalla domanda italiana viene realizzato dallo spedizioniere movimentando le merci entro i confini nazionali (cfr. Tab. X.1.2.2).

In quanto alle modalità di trasporto, la gomma permane la modalità più diffusa. Raccoglie circa il 70,0% dei traffici complessivi, il 21,2% dei quali è affidato al combinato mare/strada, mentre sono residuali le quote che coinvolgono le altre modalità.

Tab. X.1.2.1 - Andamento fatturato nel triennio 2004-2006 e previsioni 2007-2009

Percentuali

Andamento fatturato anni 2004 - 2006			Previsione fatturato anni 2007 - 2009		
In crescita	Stabile	In diminuzione	In crescita	Stabile	In diminuzione
52,2	31,3	16,4	63,2	27,9	9,0

Fonte: Indagine sugli spedizionieri. Isfort, 2007.

Tab. X.1.2.2 - Distribuzione fatturato per provenienza della clientela

Percentuali medie

Provenienza clientela	% fatturato
Italiana	76,4
UE 15	12,3
Altre Aree Geografiche	5,7
Estremo Oriente	3,4
Europa dell'Est	2,2

Fonte: Indagine sugli spedizionieri. Isfort, 2007.

X.1.3 - Spedizionieri: un modello di “impresa allargata”

Lo spedizioniere gestisce un vasto sistema di relazioni di cui rappresenta il perno attorno al quale ruotano la domanda e l’offerta di servizi logistici. È, in buona sostanza, il soggetto che rende possibile l’incontro tra le istanze della domanda e le alternative funzionali dell’offerta.

Nella varietà e molteplicità dei suoi *partner* logistici la componente trasportistica risulta dominante. Imprese di trasporto pluriveicolare e padroncini sono i principali fornitori di servizi per lo spedizioniere. Si tratta per lo più di fornitori nazionali ma non mancano, soprattutto tra spedizionieri e corrieri, gli stranieri (cfr. Tab. X.1.3.1). L’elevata numerosità dei *partner* logistici di cui lo spedizioniere si avvale produce effetti importanti sull’economicità del servizio e sui rapporti di forza tra i diversi operatori (cfr. Fig. X.1.3.2).

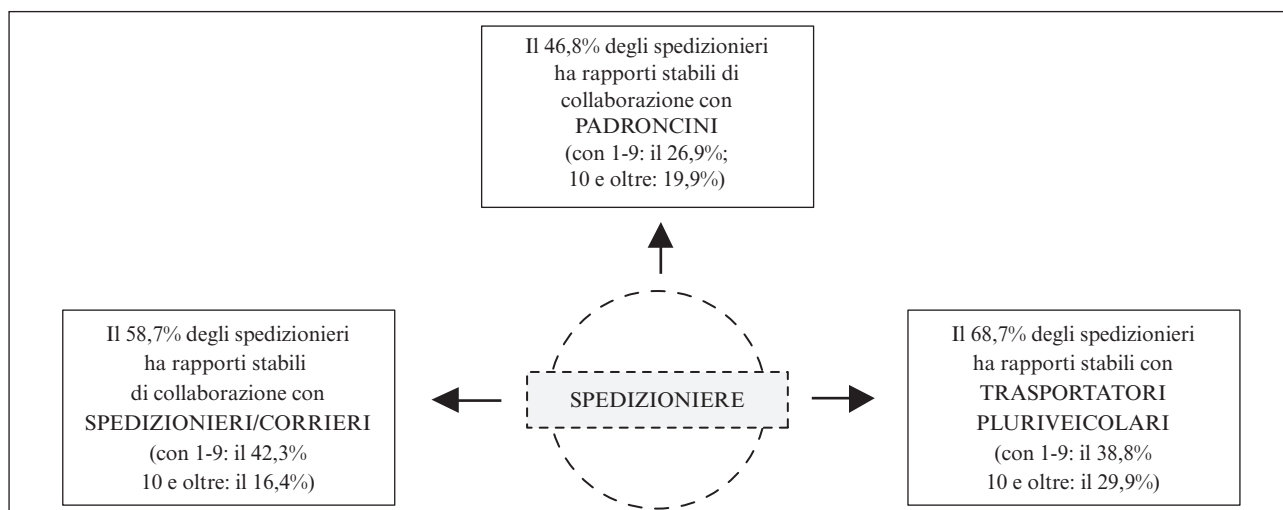
Tab. X.1.3.1 - Imprese di spedizionieri che presentano accordi stabili di collaborazione con altri operatori logistici italiani e stranieri

Percentuali

Tipi di imprese	Accordi con operatori italiani	Accordi con operatori stranieri	Quota sul totale delle imprese
Trasporti pluriveicolari	53,7	14,9	68,6
Spedizionieri, corrieri	41,3	17,4	58,7
Padroncini	40,4	6,0	46,4
Agenti Marittimi	22,4	8,5	30,9
Imprese marittime	14,4	13,9	28,3
Imprese di logistica	17,9	5,0	22,9
Imprese di magazzinaggio	19,9	2,0	21,9
Terminalisti portuali	13,9	3,5	17,4
Imprese aeree	9,5	7,0	16,5
Imprese ferroviarie	7,5	2,5	10,0

Fonte: Indagine sugli spedizionieri. Isfort, 2007.

Fig. X.1.3.2 - Principali *partner* logistici italiani e stranieri degli spedizionieri



Fonte: Indagine sugli spedizionieri, Isfort, 2007.

L’allungamento della catena di intermediazione e l’ampliamento del numero di soggetti coinvolti nel servizio, oltre a determinare un aggravio dei costi logistici per il cliente finale, incidono anche sui soggetti più deboli che compongono tale catena (vettori e lavoratori).

Nondimeno la possibilità di disporre di un ampio bacino di vettori consente allo spedizioniere di mantenere competitivo ed economicamente conveniente il servizio per sé e l’impresa cliente.

X.1.4 - Una fragilità strutturata

Un tessuto imprenditoriale polverizzato sia sul lato della domanda che dell'offerta di servizi logistici, rapporti di collaborazione *spot* tra impresa e vettore, uno scarso livello di integrazione cliente-azienda sono tutti elementi che contribuiscono a delineare una logistica "fragile", fondata su un'elevata variabilità delle relazioni non solo fra impresa e operatore logistico ma tra operatori stessi. Si tratta di uno scenario noto che sembra non mutare in modo rilevante nel tempo. Da anni l'assetto delle relazioni interne al settore sembra mantenersi costantemente instabile, eppure in equilibrio. Viene da chiedersi se questo modello, pur con le sue inadeguatezze, non riesca in realtà a massimizzare il livello di soddisfazione dei diversi attori stante l'attuale articolazione del mercato nazionale. La fragilità che deriva dalla fitta rete di relazioni non consolidate tra gli attori potrebbe essere letta come una mobilità in grado di assicurare agli operatori la necessaria competitività sul mercato. Come? Il modello logistico sul lato dell'offerta sembra rispondere e "corrispondere" alle caratteristiche della domanda. Tanto si presenta polverizzato e variegato il tessuto produttivo e differenziata la domanda di servizi logistici, tanto le caratteristiche dell'offerta appaiono atte a soddisfare le esigenze della domanda immettendo sul mercato combinazioni di servizi realizzati, il più delle volte, all'impronta e su misura per il cliente. *Manca di programmazione, svela inefficienze ma appare efficace.*

Alla luce della fase espansiva che il settore si trova a vivere, lo spedizioniere potrebbe infatti consolidare la propria offerta di servizi investendo ulteriormente in beni strumentali e in nuove professionalità, ma la sregolatezza della domanda, che in Italia proprio per le caratteristiche che la contraddistinguono appare particolarmente accentuata, non sembra stimolare un rafforzamento strutturale dell'offerta, semmai un arricchimento delle relazioni fra operatori che genera un modello logistico "a geometria variabile", di volta in volta modulabile sulle esigenze della clientela e in grado, in questo modo, di stare sul mercato.

La domanda per lo spedizioniere è composta per lo più di Pmi produttive che lo impegnano a confrontarsi con le dinamiche e le criticità proprie di svariate filiere produttive. Più della metà del fatturato viene realizzato dallo spedizioniere fornendo servizi logistici a piccole e medie imprese manifatturiere e commerciali. Solo il 13,8% del giro d'affari è generato da una clientela fatta di grandi realtà produttive con più di 500 addetti che, in genere, tende a crearsi un servizio logistico su misura, più complesso ma anche contraddistinto da una migliore programmazione delle attività e dall'adozione di procedure standardizzate (cfr. Tab. X.1.4.1).

La varietà della clientela con cui lo spedizioniere si deve misurare è certificata anche dalle diverse filiere produttive con le quali si trova ad interagire. Per realizzare metà fatturato uno spedizioniere deve fornire, in media, servizi logistici ad imprese che appartengono ad *almeno cinque filiere diverse* con quel che ne consegue in termini di specificità delle procedure da adottare per movimentare merceologie diversificate che non consentono, spesso, di realizzare *groupage* ed economie di scala.

Guardando al rapporto specifico che intercorre in via generale tra spedizioniere e impresa-cliente, il livello di integrazione tra i due attori appare piuttosto modesto, anche se gli intervistati, nella gran parte dei casi, ritengono che sussista un grado di collaborazione mediamente elevato (52,7%) o, addirittura, elevato (24,4%).

In realtà - come emergeva nell'indagine 2006 - il fatto che anche imprese di modeste dimensioni tendono a ripartire su una pluralità di fornitori funzioni logistiche simili o anche la semplice movimentazione della merce e che la tipologia contrattuale che intercorre tra i soggetti in questione sia più spesso di natura occasionale che continuativa, confermerebbe una scarsa integrazione. Nel 46,2% dei casi la fornitura di servizi logistici viene formalizzata con un contratto di tipo occasionale, che si trasforma in un accordo continuativo a breve-medio termine (fino a due anni) per il 40,7% delle imprese intervistate.

La precarietà dei rapporti di fornitura rappresenta una modalità di funzionamento del mercato in fase di stabilizzazione.

Il confronto con i risultati dell'indagine del 2006 mette in luce, infatti, un progressivo *rafforzamento dei rapporti di fornitura temporanei* a scapito dei rapporti fiduciarî impresa-operatore logistico (cfr. Tab. X.1.4.2).

Tab. X.1.4.1 - Imprese-clienti concorrenti alla realizzazione del fatturato dello spedizioniere*Percentuali medie*

	% realizzazione fatturato
Piccole imprese manifatturiere	21,7
Medie imprese manifatturiere	19,9
Piccole e medie attività commerciali	14,8
Grandi imprese manifatturiere	13,8
Altre imprese di logistica	9,9
GDO	9,7
Grossisti	5,4
Società di servizi non logistici	3,5
PA	1,4

Fonte: Indagine sugli spedizionieri. Isfort, 2007.

Tab. X.1.4.2 - Tipologia di contratto che intercorre tra spedizioniere e imprese-clienti. Confronto indagini 2006*-2007*Percentuali*

	Indagine 2006	Indagine 2007
Contratto occasionale di fornitura servizi	34,2	46,2
Contratto continuativo di fornitura servizi a breve-medio termine	41,4	40,7
Contratto continuativo di fornitura servizi a medio-lungo termine	20,1	12,0
Contratto di outsourcing/partnership	0,9	1,0
Altro rapporto contrattuale	n.d.	n.d.

(*) Il panel di imprese intervistate relativo all'indagine del 2006 annovera una percentuale di trasportatori di cui è privo il panel utilizzato nell'indagine più recente.

n.d. = non disponibilità

Fonte: Indagine sugli spedizionieri. Isfort, 2007.

X.2 - Interporti finanziati dallo Stato⁽¹⁾

Gli interporti sono, per definizione, strutture logistiche localizzate in posizione nodale all'interno di reti di trasporto, generalmente provviste di collegamenti funzionali (raccordi) destinati a favorire l'intermodalità, ovvero l'integrazione e la combinazione tra i diversi vettori (stradali, ferroviari, marittimi ed aerei) e tra i servizi connessi a ciascuna modalità di trasporto mediante il trattamento di carichi "unitizzati" (containers).

All'interno degli interporti sono presenti aree coperte e scoperte destinate a depositi, a zone di sosta, ad uffici ed a servizi di supporto alle attività.

La programmazione economica nazionale nell'ambito dei trasporti e dello sviluppo dell'intermodalità prevede, tra l'altro, specifici interventi finanziari finalizzati a sostenere la crescita del combinato ferroviario (fondo di sostegno per l'intermodalità attraverso il rifinanziamento della Legge 166/2002) e marittimo⁽²⁾, nonché la realizzazione di un sistema di interporti a servizio dei distretti industriali e delle catene logistiche connesse al trasferimento delle merci dalla produzione al consumo.

I contenuti delle seguenti due tabelle illustrano, rispettivamente:

- l'entità e lo stato di realizzazione dei finanziamenti nazionali ad interporti distinti per atto normativo ed aggiornati a fine anno 2006 (cfr. Tab. X.2.1);

- dati fisici sulle principali caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato (cfr. Tab. X.2.2).

La Tab. 10.1 dell'Introduzione evidenzia, infine, le opere interportuali previste dalla Legge Obiettivo.

(1) Dati forniti dall'Ing. Enzo De Pietro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(2) Anche attraverso la piena attivazione della Legge 265/2002 che concede incentivi nazionali (ecobonus) agli autotrasportatori per lo sviluppo delle "Autostrade del Mare".

Tab. X.2.1 - Finanziamenti statali di interporti distinti per atto normativo al 31/12/2006

Interporto	Finanziamenti statali (milioni di euro)	Percentuale di avanzamento del finanziamento	Stato delle attività
EX 1° LIVELLO			
Convenzioni 1992		Legge 240/90	
Bologna	29,95	100%	In esercizio
Parma	17,04	100%	In esercizio
Torino	27,89	100%	In esercizio
Padova	31,50	100%	In esercizio
Verona	32,02	100%	In esercizio
Rivalta Scrivia	20,66	100%	In esercizio
Livorno	25,31	90%	In esercizio
Polo di Marcianise	15,49	100%	In esercizio
Polo di Nola	15,49	100%	In esercizio
EX 1° LIVELLO		Legge 240/90	
Atti Aggiuntivi - 1999		Leggi 240/90 e 454/97	
Bologna	4,80	100%	In esercizio
Parma	3,72	100%	In esercizio
Torino	4,86	100%	In esercizio
Padova	7,75	100%	In esercizio
Verona	7,75	100%	In esercizio
Rivalta Scrivia	2,58	100%	In esercizio
Livorno	2,07	78%	In esercizio
EX 2° LIVELLO		Legge 341/95	
Convenzioni - 2000/2001			
Venezia	15,49	100%	In esercizio
Termoli	4,63	/	/
Frosinone	9,24	25%	/
Pescara	15,49	58%	In esercizio
Legge 641/96			
Cervignano	15,36	74%	In esercizio
Jesi	15,58	69%	/
Tito	8,46	/	/
Legge 240/90			
Vado Ligure	10,91	70%	In esercizio
Novara	11,03	83%	In esercizio
Pescara	8,53	72%	In esercizio
Bari	10,67	46%	/
Bergamo Montello	14,43	/	/
Prato	24,95	64%	In esercizio
Orte	14,46	/	/
Gioia Tauro	7,57	/	/
EX 1°/ 2° LIVELLO		Legge 413/98	
Atti Aggiuntivi - 2002		art. 9 c. 3	
Polo di Marcianise	21,13	46%	In esercizio
Polo di Nola	12,91	78%	In esercizio
Livorno	7,75	/	In esercizio
Venezia	12,95	81%	In esercizio
Frosinone	1,90	/	/
Cervignano	3,10	100%	In esercizio
Jesi	4,98	53%	/
Vado Ligure	7,50	/	In esercizio
Novara	16,25	17%	In esercizio
Bari	8,30	/	/
Prato	2,63	58%	In esercizio
Orte	2,58	/	/
EX 2° LIVELLO		Legge 135/97	
Convenzioni - 2003			
Battipaglia	7,75	2%	/

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. X.2.2 - Dati sulle caratteristiche infrastrutturali degli interporti finanziati dallo Stato(*)

INTERPORTI	INTERPORTO					AREA LOGISTICA				AREA INTERMODALE					
	Superficie in metri quadrati			Numero di raccordi	Superficie in metri quadrati		Volume in metri cubi		Totale metri quadrati	Lunghezza dei binari in metri	Numero di binari	Totale superficie uffici e servizi	Totale metri quadrati	Lunghezza dei binari in metri	Numero di binari
	Totale	Coperta	Scoperta		Totale	Uffici e servizi	Magazzini	Magazzini							
Bari	118.945	20.928	98.017	-	20.928	-	20.928	219.744	-	-	-	-	-	-	-
Bergamo Montello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna	643.300	202.900	440.400	3	113.823	6.522	180.657	1.535.585	277.000	6.761	7.500	6.761	7.500	15	
Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cervignano	72.000	4.125	67.875	-	-	445	3.680	tettoie	67.875	-	2.640	-	2.640	6	
Frosinone	333.700	14.392	319.308	1	70.600	2.725	10.010	87.885	125.000	475	3.540	475	3.540	5	
Gioia Tauro	500.000	55.900	444.100	2	200.000	1.500	14.130	115.000	183.000	250	6.130	250	6.130	12	
Jesi	854.000	101.000	753.000	1	597.800	4.000	75.000	750.000	256.200	500	3.900	500	3.900	6	
Jonico Salentina	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno	851.274	45.364	805.910	-	-	6.041	39.323	564.700	126.236	-	lavori in corso	-	-	-	-
Marcianise	600.585	115.500	485.085	1	110.600	2.000	55.300	663.600	60.000	50	1.900	50	1.900	2	
Nola	1.486.700	273.171	1.213.529	1	192.633	5.069	187.564	1.445.982	323.000	1.282	18.000	1.282	18.000	21	
Novara	603.000	4.500	598.500	7	18.000	800	4.000	40.000	155.000	500	4.300	500	4.300	7	
Orte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Padova	2.000.000	404.700	1.595.300	8	184.300	41.300	143.000	1.144.000	324.000	2.400	4.200	2.400	4.200	37	
Parma	2.391.700	440.000	1.951.700	7	837.000	8.000	432.000	3.472.000	149.300	-	350	-	350	2	
Prato	850.000	60.000	790.000	-	140.000	-	60.000	-	40.000	-	650	-	650	2	
Rivaltà Scrivia	1.010.937	274.901	736.036	1	245.930	3.930	242.000	2.420.000	50	50	14.000	50	14.000	5	
Salerno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Termoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Torino Orbassano	2.800.000	250.000	2.550.000	1	650.000	60.000	250.000	-	80.000	1.000	6.700	1.000	6.700	7	
Vado Ligure	247.988	52.890	195.098	2	52.890	1.800	51.090	342.303	195.098	55	400	55	400	1	
Val Pescara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Venezia	240.000	47.000	193.000	1	1.900	150	1.000	12.000	131.000	5.000	1.000	5.000	1.000	1	
Verona	2.500.000	210.000	2.290.000	13	210.000	44.000	166.000	1.600.000	160.000	4.000	800	4.000	800	12	
Totale	18.104.129	2.577.271	15.526.858	49	3.646.404	188.282	1.935.682	14.412.799	2.652.759	22.323	76.010	22.323	76.010	141	

(*) Aggiornamenti al 31/12/2006.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Confronti Internazionali

Tab. 1 - Trasporti - Anni 2005-2006

	Anno di riferimento	Unione Europea a 27 Membri	USA	Giappone	Cina (2005)	Russia
Dati generali						
Popolazione (milioni di abitanti)	2006	492,21	298,75	127,77	1.307,56	142,49
Incremento annuale popolazione	2006	0,4%	1,0%	0,0%	0,6%	-0,5%
Popolazione urbana	2006	80%	81%	80%	43%	73%
Superficie (milioni di km ²)	2006	4,323	9,629	0,380	9,597	17,075
Abitanti per chilometro quadrato	2006	114	31	336	136	8
Prodotto interno lordo (miliardi di Euro)	2006	11.597	10.509	3.485	1.796	788
Prodotto nazionale lordo pro-capite in PPP (a) (EU-27=100)	2006	100	157	114	15	(2005) 45
Esportazioni in miliardi di euro (limitate ad UE-25, con l'esclusione del commercio tra i Paesi dell'Unione)	2006	3.622	912	515	772	240
Importazioni in miliardi di euro (limitate ad UE-25, con l'esclusione del commercio tra i Paesi dell'Unione)	2006	3.720	1.528	461	630	110
Veicoli circolanti						
Auto per trasporto passeggeri (milioni)	2005	(2006) 230,0	231,9 (b)	68,9 (c)	33,9	(2006) 35,0
Auto per 1000 abitanti (indice di motorizzazione)	2005	(2006) 466	776	540	13	(2006) 245
Veicoli commerciali (milioni)	2005	(2006) 32,6	8,8	7,0	14,1	(2006) 8,5
Infrastrutture						
Reti stradali (migliaia di km)	2005	5.000	6.430	942	1931	(2006) 722,0
Reti autostradali (migliaia di km)	2005	61,6	194,5	17,0	41,0	(2006) 29,0
Reti ferroviarie (migliaia di km)	2005	215,4	205,6 (d)	20,1	75,4	(2006) 85,5
Reti ferroviarie elettrificate (migliaia di km)	2005	107,4	n.d.	12,2	19,4	(2006) 42,3
Linee di navigazione interna (migliaia di km)	2005	41,0	41,8	1,8	123,3	(2006) 102,0
Oleodotti (migliaia di km)	2005	33,5	256,7	0,2	15,5	(2006) 47,0
Incidentalità e impatto ambientale						
Incidentalità stradale (migliaia di morti)	2006	42,9	42,6	6,4	98,7	32,7
Emissioni di CO ₂ (milioni di tonnellate)	2005	1.247	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Emissioni di CO ₂ intero comparto energia	2005	4.554	5.817	1.214	5.101	1.544
Trasporto passeggeri (miliardi di pkm)						
Trasporto automobilistico	2006	4.601,7	7.253,5 (e)	(2005) 738,0 (c)	(2005) 929,2 (f)	n.d.
Trasporto su Bus	2006	522,6	226,8	(2005) 88,0	n.d.	138,8
Trasporto per ferrovia	2006	384,0	(2004) 23,1	(2005) 391,0	(2005) 606,2	177,4
Trasporto su tram+metropolitane	2006	83,9	(2004) 18,2	n.d.	n.d.	55,3
Trasporto per via d'acqua	2006	39,9	(2004) 0,6	(2005) 4,0	(2005) 6,8	0,6
Trasporto aereo (nazionale/intra-UE-25)	2006	547,0	939,4	(2005) 83,0 (e)	(2005) 204,5	93,9
Trasporto merci (miliardi di tkm)						
Strada	2005	(2006) 1.887,6	1.888,2	335,0	869,3	(2006) 200,9
Ferrovia	2005	(2006) 434,6	2.531,3	23,0	2.072,6	(2006) 1.951,0
Navigazione interna (d)	2005	(2006) 138,0	476,4	n.d.	1.112,0	(2006) 58,0
Oleodotti	2005	(2006) 134,6	835,1	n.d.	108,8	(2006) 2.499,0
Via mare (nazionale/intra-UE-25)	2005	(2006) 1.545,0	384,7	212,0	3.855,2	(2006) 48,0

Legenda:

- (a) PPP: Purchasing Power Parities – Parità del Potere d'acquisto.
 (b) Gli USA includono tutti i veicoli a due assi ed a quattro ruote.
 (c) Per il Giappone include le minicar (motori di potenza fino a 660 cc).
 (d) Per gli USA valore corrispondente alla somma di reti che si sovrappongono.
 (e) Gli USA includono anche il trasporto mediante "light truck/vans".
 (f) La Cina include anche i pulmann e i bus di linea.

n.d = dato non disponibile.

Nota: i dati in corsivo sono stimati.

Fonte: European Commission - Directorate-General for Energy and Transport - European Union - Energy & Transport in Figures 2007

(in co-operation with Eurostat).

Tab. 2 - Infrastrutture dei trasporti in Europa - Anni 2004-2005-2006

	Estensione ferrovie in km		Estensione autostrade in km		Estensione linee di navigazione interna in km		Numero principali aeroporti passeggeri	Numero principali porti passeggeri
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2006	2005
UE-27	213.249	215.439	59.557	61.565	40.975	40.976	372	432
Belgio	3.536	3.544	1.747	1.747	1.516	<i>1.516</i>	4	2
Bulgaria	4.259	4.154	331	331	470	470	4	1
Danimarca	2.785	2.644	1.027	1.032	-	-	9	59
Germania	34.732	34.221	12.174	12.363	6.950	6.950	29	36
Grecia	2.449	2.576	742	880	6	6	32	130
Spagna	14.395	14.452	10.747	11.432	70	70	39	20
Francia	29.246	29.286	10.383	10.804	5.372	5.372	61	25
Irlanda	1.919	1.919	192	247	-	-	10	4
Italia	16.236	16.545	6.532	6.542	(a) 1.562	(a) 1.562	31	79
Lussemburgo	275	275	147	147	37	37	1	-
Olanda	2.811	2.811	2.342	2.342	6.595	<i>6.595</i>	5	4
Austria	5.675	5.691	1.677	1.677	351	351	6	-
Portogallo	2.849	2.844	<i>2.100</i>	2.341	124	124	11	3
Finlandia	5.741	5.732	653	693	8.018	<i>8.018</i>	21	9
Svezia	11.050	11.017	<i>1.650</i>	1.684	390	390	30	16
Gran Bretagna	16.514	19.956	3.638	3.634	1.065	<i>1.065</i>	40	29
Repubblica Ceca	9.612	9.513	546	564	664	664	4	-
Cipro	-	-	268	276	-	-	2	1
Estonia	971	959	96	99	320	320	1	2
Ungheria	7.950	7.950	569	636	1.439	<i>1.440</i>	3	-
Lettonia	2.270	2.270	-	-	12	12	1	3
Lituania	1.782	1.771	417	417	425	425	3	1
Malta	-	-	-	-	-	-	1	1
Polonia	20.250	19.507	552	552	3.638	<i>3.638</i>	12	5
Romania	11.053	10.948	228	228	<i>1.779</i>	<i>1.779</i>	9	-
Slovacchia	3.660	3.626	316	328	172	172	2	-
Slovenia	1.229	1.228	483	569	-	-	1	2

Legenda: '-' = dato nullo o non disponibile.

(a) Dati desunti dal Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota: i dati in corsivo sono stimati.

Fonte: European Commission - Directorate-General for Energy and Transport - European Union - Energy & Transport in Figures 2006 (in co-operation with Eurostat) e Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti.

APPENDICE

Elenco delle tabelle e delle figure per capitolo di riferimento

Capitolo I

Tab. I.2.1A	– Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2006.	Pag. 249
Tab. I.2.2A	– Spesa pubblica corrente, in conto capitale e complessiva per modo di trasporto - Anno 2006.	» 254
Tab. I.3.1A	– Spese correnti delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2006.	» 260
Tab. I.3.2A	– Spese in conto capitale delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2006.	» 261
Tab. I.4.1A	– Spese dirette correnti delle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 262
Tab. I.4.2A	– Contributi correnti erogati dalle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 263
Tab. I.4.3A	– Spese e contributi correnti delle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 264
Tab. I.4.4A	– Spese dirette in conto capitale delle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 265
Tab. I.4.5A	– Contributi in conto capitale erogati dalle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 266
Tab. I.4.6A	– Spese e contributi in conto capitale delle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 267
Tab. I.4.7A	– Spese e contributi complessivi, correnti e in conto capitale, delle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 268
Tab. I.5.1A	– Spese dirette correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 269
Tab. I.5.2A	– Contributi correnti erogati dai Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 270
Tab. I.5.3A	– Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 271
Tab. I.5.4A	– Spese dirette in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 272
Tab. I.5.5A	– Contributi in conto capitale erogati dai Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 273
Tab. I.5.6A	– Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006.	» 274
Tab. I.5.7A	– Spese e contributi complessivi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006. ...	» 275

Capitolo II

Tab. II.1.1A	– Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2006.	» 276
Fig. II.1.1A	– Rapporto popolazione/autovetture per Regione - Anni 1990, 1995-2006.	» 278
Fig. II.1.2A	– Variazioni percentuali del parco auto circolante, per Regione, tra il 2005 ed il 2006.	» 278
Tab. II.1.2A	– Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2006.	» 279
Fig. II.1.3A	– Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2006.	» 279
Tab. II.1.3A	– Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1996-2006.	» 280
Fig. II.1.4A	– Autovetture circolanti distinte per classi di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995-2006.	» 281
Tab. II.1.4A	– Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2006.	» 282
Tab. II.1.5A	– Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo parco circolante) - Anno 2006.	» 282

Capitolo IV

Tab. IV.2.1A	– Elenco delle Ferrovie regionali (ex in concessione e in gestione governativa) e delle Ferrovie che operano in regime di licenza - Aggiornamento al 1° gennaio 2007.	Pag. 284
Tab. IV.2.2A	– Ferrovie regionali: estensione della rete - Anni 1990, 1992-2006.	» 285
Tab. IV.2.3A	– Ferrovie regionali: rotabili a disposizione dell'esercizio - Anni 1980, 1985-1990, 1992-2006.	» 285
Tab. IV.2.4A	– Ferrovie regionali: traffico passeggeri e merci - Anni 1980, 1985, 1990, 1992-2006.	» 285
Tab. IV.3.1A	– Tranvie Urbane ed Extraurbane: estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2006.	» 286
Tab. IV.4.1A	– Metropolitane: estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2006.	» 286
Tab. IV.5.1A	– Funicolari: estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2006.	» 287
Tab. IV.5.2A	– Funivie: estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1980, 1985, 1990, 1995-2007.	» 288

Capitolo V

Tab. V.1.1A	– Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000-2006.	» 289
Tab. V.1.2A	– Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000-2006.	» 289
Tab. V.1.3A	– Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000-2006.	» 289
Tab. V.1.4A	– Analisi della ripartizione regionale dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2006.	» 290
Tab. V.1.5A	– Estensione delle strade Comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2006.	» 291
Tab. V.3.1.1A	– Veicoli circolanti - Anni 1990,1995, 2000-2006.	» 292
Tab. V.3.1.2A	– Veicoli circolanti - Anni 1990,1995, 2000-2006.	» 292
Tab. V.3.1.3A	– Veicoli circolanti - Anni 1990,1995, 2000-2006.	» 293
Tab. V.3.1.4A	– Veicoli circolanti - Anni 1990,1995, 2000-2006.	» 293
Tab. V.3.1.5A	– Veicoli circolanti - Anni 1990,1995, 2000-2006.	» 293
Tab. V.3.1.6A	– Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000-2006.	» 294
Tab. V.3.1.7A	– Veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000-2006.	» 295
Tab. V.5.1A	– Trasporto pubblico locale (settore autolinee): aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2006.	» 296
Tab. V.5.2A	– Trasporto pubblico locale (settore autolinee): aziende distinte per Regione e per classi di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2006.	» 297
Tab. V.5.3A	– Trasporto pubblico locale (settore autolinee): aziende distinte per Regione e per classi di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2006.	» 297
Tab. V.5.4A	– Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano: principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2006.	» 298
Tab. V.5.5A	– Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano: principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2006.	» 299
Tab. V.5.6A	– Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano: principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2006.	» 300

Capitolo VI

Tab. VI.1.1.1A	– Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Porti in esercizio e in costruzione e collegamenti con i porti marittimi - Anno 2006.	» 302
Tab. VI.1.1.2A	– Navigazione interna - Infrastrutture idroviarie - Principali collegamenti attivi di IV classe tra i porti marittimi ed interni - Anno 2006.	» 303
Tab. VI.1.2.1A	– Flotta in esercizio per la navigazione interna destinata al trasporto merci per ufficio di navigazione e per tipologia di unità al 31 dicembre 2006.	» 304

Tab. VI.1.3.1A	– Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2006	Pag. 306
Tab. VI.1.3.2A	– Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione e tipologia della merce - Anno 2006.	» 307
Tab. VI.2.1.1A	– Opere ed infrastrutture portuali per Porto al 31/12/2007.	» 308
Tab. VI.2.1.2A	– Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2007.	» 320
Tab. VI.2.3.1A	– Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2006.	» 324
Tab. VI.2.3.2A	– Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età al 31/12/2006.	» 326
Tab. VI.2.3.3A	– Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale al 31/12/2006	» 328
Tab. VI.2.3.4A	– Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale al 31/12/2006	» 329
Tab. VI.2.5.1A	– Merci nel complesso della navigazione, per porti maggiori - Imbarchi e sbarchi - Anno 2006	» 330
Tab. VI.2.5.2.A	– Passeggeri nel complesso della navigazione, per porto di imbarco e sbarco - Anno 2006	» 331
Tab. VI.2.5.3A	– Merci in navigazione di cabotaggio, per porti maggiori - Imbarchi e sbarchi - Anno 2006.	» 332
Tab. VI.2.5.4A	– Passeggeri in navigazione di cabotaggio, per porto di imbarco e sbarco - Anno 2006.	» 333
Tab. VI.2.5.5A	– Merci in navigazione internazionale, per porti maggiori - Imbarchi e sbarchi - Anno 2006	» 334
Tab. VI.2.5.6A	– Merce trasportata nel complesso della navigazione, per capitolo merceologico e porti maggiori di imbarco e sbarco - Anno 2006	» 335
Tab. VI.2.5.7A	– Merci trasportate in navigazione internazionale, per capitolo merceologico e Paese di imbarco e sbarco - Anno 2006	» 336
Tab. VI.2.5.8A	– Merci per tipo di carico nel complesso della navigazione, per porti maggiori d'imbarco e sbarco - Anno 2006	» 337
Tab. VI.2.5.9A	– Merci in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2006.	» 338
Tab. VI.3.1A	– Traffico delle navi della Tirrenia S.p.a. nei collegamenti paralleli Continente-Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007	» 339
Tab. VI.3.2A	– Traffico delle navi della Tirrenia S.p.a. nei collegamenti paralleli Continente-Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007.	» 341

Capitolo VII

Tab. VII.1.1A	– Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e non di linea - Anno 2006.	» 343
Tab. VII.1.2A	– Traffico aereo commerciale internazionale - Servizi di linea e non di linea - Anno 2006.	» 344
Tab. VII.1.3A	– Traffico aereo commerciale nazionale - Servizi di linea e non di linea - Anno 2006	» 345
Tab. VII.1.4A	– Traffico aereo di linea nazionale - Anno 2006	» 346
Tab. VII.1.5A	– Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2006.	» 347
Tab. VII.1.6A	– Traffico aereo commerciale di linea internazionale - Anno 2006.	» 348
Tab. VII.1.7A	– Traffico aereo charter complessivo internazionale e nazionale - Anno 2006	» 349
Tab. VII.1.8A	– Traffico aereo charter nazionale - Anno 2006.	» 350
Tab. VII.1.9A	– Traffico aereo charter internazionale - Anno 2006.	» 351
Tab. VII.3.1A	– Principali caratteristiche tecniche degli aeroporti italiani - Aggiornamento al 30 settembre 2007	» 352

Capitolo VIII

Tab. VIII.2.1A	– Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza - Anni 1978-2006.	» 364
Tab. VIII.2.2A	– Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza - Anni 1979-2006	» 364
Tab. VIII.2.3A	– Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza - Anno 1990-2006	» 365
Tab. VIII.4.1A	– Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2006	» 365
Tab. VIII.4.2A	– Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1994-2006.	» 365

Tab. VIII.4.3A – Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1994-2006.	Pag.	366
Tab. VIII.4.4A – Sinistri occorsi a navi commerciali straniere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1994-2006.	»	366
Tab. VIII.4.5A – Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1994-2006.	»	366
Tab. VIII.4.6A – Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1994-2006	»	366
Tab. VIII.4.7A – Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1994-2006	»	367
Tab. VIII.4.8A – Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2006.	»	367
Tab. VIII.4.9A – Sinistri occorsi a navi italiane ed estere suddivise per tipologia e luogo del sinistro - Anno 2006	»	367
Tab. VIII.6.1A – Raccolta di batterie al piombo esauste per Regione - Anni 2001-2007.	»	368
Tab. VIII.6.2A – Raccolta di oli usati per Regione - Anni 2001-2007	»	368

Tab. I.2.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2006

Milioni di euro

SETTORE	RIFERIMENTI DELLA SPESA		PAGAMENTI				TOTALE		
	Ministero	Oggetto della spesa	Dirette	Contributi	Totale	Dirette	Contributi	Totale	GENERALE
TOTALE COMPLESSIVO			1.361,013	7.070,667	8.431,680	326,094	8.151,679	8.477,773	16.909,453
TOTALE SEZIONE I - SPESE ATTRIBUIBILI			849,677	3.435,170	4.284,847	267,674	7.709,174	7.976,848	12.261,695
Totale comparto I - A impianti fissi			0,219	1.120,358	1.120,576	-	3.605,333	3.605,333	4.725,910
<i>Ferrovie dello Stato</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		-	-	-	-	115,207	115,207	115,207
	Ministero dell'Economia e delle Finanze		0,191	937,118	937,309	-	2.845,103	2.845,103	3.782,412
	Totale - Ferrovie dello Stato		0,191	937,118	937,309	-	2.960,310	2.960,310	3.897,619
<i>Ferrovie ed altri trasporti in concessione ed in gestione diretta dello Stato</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		-	178,410	178,410	-	273,392	273,392	451,802
	Totale - Ferrovie ed altri trasporti in gestione diretta dello Stato ed in concessione		-	178,410	178,410	-	273,392	273,392	451,802
<i>Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		0,028	-	0,028	-	333,004	333,004	333,032
	Ministero dell'Economia e delle Finanze		-	4,773	4,773	-	38,626	38,626	43,399
	Totale - Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa		0,028	4,773	4,801	-	371,631	371,631	376,432
<i>Altre spese</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		-	0,057	-	-	-	-	-
	Totale - Altre spese		-	0,057	0,057	-	-	-	0,057

Segue: Tab. I.2.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2006

Milioni di euro

SETTORE	RIFERIMENTI DELLA SPESA				PAGAMENTI				TOTALE	
	Ministero	Oggetto della spesa	CORRENTI		IN CONTO CAPITALE		Totale	Generale	Totale	Generale
			Dirette	Contributi	Totale	Dirette				
Totale comparto 2 - Su strada			702,751	841,304	27,894	2,781,545	2,809,440	3,650,743		
<i>Autostrade e strade statali</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	165,313	165,313	165,313	165,313	
	Totale - Autostrade e strade statali					165,313	165,313	165,313		
<i>Strade di competenza di enti locali</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	5,013	4,453	9,466	9,466	9,466	
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	4,846	4,846	-	2,032,238	2,032,238	2,037,083	2,037,083	
	Ministero dell'Interno	-	-	-	-	0,000	0,000	0,000	-	
	Totale - Strade di competenza di enti locali		4,846	4,846	5,013	2,036,691	2,041,704	2,046,549		
<i>Circolazione stradale</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	48,075	-	48,075	8,000	28,263	36,264	84,338	84,338	
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	177,897	177,897	-	3,526	3,526	181,423	181,423	
	Ministero dell'Interno	1,055	2,216	3,272	1,066	-	1,066	4,338	4,338	
	Totale - Circolazione stradale	49,130	180,113	229,243	9,066	31,789	40,855	270,099		
<i>Autotrasporto di cose per conto terzi</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	89,422	0,002	89,425	-	51,769	51,769	141,194	141,194	
	Ministero del lavoro e politiche sociali	-	0,000	-	-	-	-	-	-	
	Ministero dell'Economia e delle finanze	-	70,448	53,696	-	-	-	53,696	53,696	
	Totale - Autotrasporto di cose per conto terzi	89,422	70,448	143,121	-	51,769	51,769	194,890		

Segue: Tab. I.2.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2006

Milioni di euro

SETTORE	RIFERIMENTI DELLA SPESA		PAGAMENTI				TOTALE GENERALE	
	Ministero	Oggetto della spesa	CORRENTI		IN CONTO CAPITALE			
			Dirette	Contributi	Totale	Dirette		Contributi
<i>Rottamazione autoveicoli e ciclomotori</i>	Ministero dell'Economia e delle Finanze		-	7,582	7,582	-	-	7,582
	Totale - Rottamazione autoveicoli e ciclomotori		-	7,582	7,582	-	-	7,582
<i>Trasporto pubblico locale</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		-	420,269	420,269	-	208,148	628,417
	Ministero dell'Economia e delle Finanze		-	19,134	19,134	-	106,120	125,254
	Ministero dell'Interno		-	-	-	-	167,925	167,925
	Totale - Trasporto pubblico locale		-	439,403	439,403	-	482,193	921,595
<i>Altri interventi su strada</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		-	-	-	-	7,763	7,763
	Ministero dell'Economia e delle Finanze		-	-	-	-	4,601	4,601
	Totale - Altri interventi su strada		-	-	-	-	12,364	12,364
<i>Altre spese</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		-	0,357	0,357	13,815	1,427	15,599
	Totale - Altre spese		-	0,357	0,357	13,815	1,427	15,599
Totale comparto 3 - Navigazione interna			5,185	0,718	5,902	20,708	6,010	32,620
<i>Idrovie</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		-	-	-	20,708	-	20,708
	Ministero dell'Economia e delle Finanze		-	-	-	-	-	-
	Totale - Idrovie		-	-	-	20,708	-	20,708

Segue: Tab. I.2.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2006

Milioni di euro

SETTORE	RIFERIMENTI DELLA SPESA		PAGAMENTI				TOTALE	
	Ministero	Oggetto della spesa	CORRENTI		IN CONTO CAPITALE		Totale	GENERALE
			Dirette	Contributi	Dirette	Contributi		
<i>Navigazione lacuale</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		5,185	0,718	5,902	-	6,010	11,913
	Totale - Navigazione lacuale		5,185	0,718	5,902	-	6,010	11,913
Totale comparto 4 - Navigazione marittima			665,942	1.551,013	2.216,955	149,717	931,723	3.298,395
	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		658,596	363,714	1.022,310	149,717	786,439	1.958,466
	Ministero dell'Economia e delle Finanze		-	1.187,299	1.187,299	-	145,284	1.332,583
	Ministero della Difesa		6,300	-	6,300	-	-	6,300
<i>Altre spese</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		1,047	-	1,047	-	-	1,047
Totale comparto 5 - Navigazione aerea			39,779	60,331	99,929	69,355	384,562	553,846
<i>Aeroporti</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		-	56,489	56,489	-	23,575	80,064
	Ministero dell'Economia e delle Finanze		-	-	-	-	230,987	230,987
	Totale - Aeroporti		-	56,489	56,489	-	254,562	311,051
<i>Assistenza e sicurezza del volo</i>	Ministero dell'Economia e delle Finanze		-	3,842	3,842	-	130,000	133,842
	Ministero della Difesa		10,877	-	10,877	69,355	-	80,232
	Totale - Assistenza e sicurezza del volo		10,877	3,842	14,719	69,355	130,000	214,074
<i>Altre spese</i>	Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti		-	-	-	-	-	-
	Ministero dell'Economia e delle Finanze		28,902	-	28,721	-	-	28,721
	Totale - Altre spese		28,902	-	28,721	-	-	28,721

Segue: Tab. I.2.1A - Dettaglio delle spese dirette e dei contributi a carico dello Stato per comparto modale di trasporto - Anno 2006

Milioni di euro

SETTORE	RIFERIMENTI DELLA SPESA				PAGAMENTI				TOTALE GENERALE
	Ministero	CORRENTI		IN CONTO CAPITALE		Totale	Contributi	Totale	
		Dirette	Contributi	Dirette	Contributi				
TOTALE SEZIONE II - SPESE NON ATTRIBUIBILI		511,336	3.635,497	4.146,833	58,420	442,506	500,926	4.647,759	
<i>Personale in attività di servizio</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	372,019	-	372,019	-	-	-	372,019	
	Totale - Personale in attività di servizio	372,019	-	372,019	-	-	-	372,019	
<i>Personale in quiescenza</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	6,364	-	6,364	-	-	-	6,364	
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	3.620,220	3.620,220	-	-	-	3.620,220	
	Totale - Personale in quiescenza	6,364	3.620,220	3.626,584	-	-	-	3.626,584	
<i>Acquisito di beni e servizi</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	40,187	-	40,187	51,489	-	51,489	91,677	
	Totale - Acquisito di beni e servizi	40,187	-	40,187	51,489	-	51,489	91,677	
<i>Trasferimenti</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale - Trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	
<i>Altre spese</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	0,177	0,177	6,931	442,506	449,436	449,613	
	Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	15,100	15,100	-	-	-	15,100	
	Ministero della Difesa	-	-	-	-	-	-	-	
	Ministero dell'Interno	92,766	-	92,766	-	-	-	92,766	
	Totale - Altre spese	92,766	15,277	108,043	6,931	442,506	449,436	557,479	

Nota: i dati si riferiscono ai pagamenti di cassa.

Fonte: Rendiconto Generale dello Stato.

Tab. I.2.2A - Parte prima - Spesa pubblica corrente per modo di trasporto - Anno 2006

Milioni di euro

Sotto settori		Spese dello Stato						Spese dirette			
		Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
			Aziende ed altri Enti Pubblici	A.EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F+C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K	
1.1.1	Ferrovie dello Stato	0,191	937,118	-	-	937,118	937,309	0,191	-	-	
1.1.2	Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	178,410	-	-	178,410	178,410	-	404,717	0,131	
1.1.3	Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1.4	Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29,0
1.1.5	Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	0,028	4,773	-	-	4,773	4,801	0,028	-	0,019	119,9
1.1.6	Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	0,181	0,426	0,5
1.1.7	Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1.8	Altre spese	-	0,057	-	-	0,057	0,057	-	-	-	
	Totale 1. - Impianti fissi	0,219	1.120,358	-	-	1.120,358	1.120,576	0,219	404,898	0,576	149,5
2.1.1	Autostrade in concessione ANAS e strade di interesse nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1.2	Strade regionali, provinciali e comunali	-	4,846	-	-	4,846	4,846	-	9,494	-	
2.1.4	Viabilità, illuminazione e circolazione stradale	49,130	-	177,897	2,216	180,113	229,243	51,346	-	682,912	3.089,0
2.2.1	Trasporto pubblico locale	-	439,403	-	-	439,403	439,403	-	-	960,480	1.083,8
2.2.2	Autotrasporto merci per conto terzi	89,422	-	-	70,450	70,450	159,872	159,872	-	-	
2.3.1	PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.4.1	Rottamazione	-	7,582	-	-	7,582	7,582	-	-	-	
2.5.1	Altre spese	-	-	-	0,357	0,357	0,357	0,357	-	-	3,6
	Totale 2. - Su strada	138,552	451,831	177,897	73,024	702,751	841,304	211,576	9,494	1.643,392	4.176,5
3.1.1	Infrastrutture e servizi di navigazione interna	-	-	-	-	-	-	-	7,333	0,252	
3.2.1	Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	0,718	0,718	0,718	0,718	-	-	
3.3	Altre spese (comprese quelle per il Registro Italiano Dighe)	5,185	-	-	-	-	5,185	5,185	-	-	0,2
	Totale 3. - Navigazione interna e dighe	5,185	-	-	0,718	0,718	5,902	5,902	7,333	0,252	0,2
4.4.1.1	Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	144,209	1,623	0,029	-	1,652	145,861	144,209	-	0,137	
4.1.2	Enti e Autorità portuali	-	0,045	-	-	0,045	0,045	-	-	-	
4.1.3	Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	86,659	-	-	86,659	86,659	-	-	-	
4.2.1	Imprese navalmeccaniche ed armatoriali	-	-	-	208,495	208,495	208,495	208,495	-	-	
4.3.1	Servizi di navigazione (FS incluse)	-	-	-	1.249,651	1.249,651	1.249,651	1.249,651	-	0,187	
4.4.1	Corpo delle Capitanerie di Porto	520,686	4,510	-	-	4,510	525,196	520,686	-	-	
4.5.1	RINA - Registro Navale Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4.6.1	Altre spese	1,047	-	-	-	-	1,047	1,047	26,566	-	
	Totale 4. - Navigazione marittima	665,942	92,838	0,029	1.458,147	1.551,013	2.216,955	2.124,089	26,566	0,324	
5.1.1	ENAC	-	54,419	-	-	54,419	54,419	-	-	-	
5.1.2	Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	28,902	2,070	-	-	2,070	30,972	28,902	-	5,667	
5.1.3	Assistenza al volo e sicurezza del volo	10,877	3,842	-	-	3,842	14,719	10,877	-	-	
5.2.1	Compagnie aeree	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5.3.1	RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5.4.1	Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	8,650	-	0,1
	Totale 5. - Navigazione aerea	39,779	60,331	-	-	60,331	100,109	39,779	8,650	5,667	0,1
	TOTALE SPESE ATTRIBUIBILI	849,677	1.725,356	177,926	1.531,888	3.435,170	4.284,847	2.381,565	456,941	1.650,211	4.326,4
	Spese non attribuibili per modo di trasporto	511,336	3.620,397	-	15,100	3.635,497	4.146,833	526,436	111,817	359,640	15,9
	contributi non attribuibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Spese non attribuibili	511,336	3.620,397	-	15,100	3.635,497	4.146,833	526,436	111,240	359,640	15,9
	TOTALE GENERALE (milioni di euro)	1.361,013	5.345,753	177,926	1.546,988	7.070,667	8.431,680	2.908,001	568,181	2.009,851	4.342,4
	(miliardi di lire)	2.635,289	10.350,822	344,513	2.995,386	13.690,720	16.326,009	5.630,674	1.100,152	3.891,615	8.408,0

Note: i dati in corsivo sono stimati.

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali.

degli Enti Pubblici			Trasferimenti degli Enti Pubblici Territoriali							Totale spesa EE.PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Altri Enti Pubblici	Totale Enti Pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			V=N+U	Totale
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	(mln di euro)		(mld di lire)
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	8.169,000	8.169,000	-	-	-	-	-	-	-	8.169,000	8.169,191	15.817,759
404,848	62,400	467,248	-	572,287	-	-	0,269	-	572,556	1.039,804	1.039,804	2.013,342
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29,010	-	29,010	-	-	-	-	-	-	-	29,010	29,010	56,170
119,996	-	119,996	-	-	-	-	129,374	-	129,374	249,370	249,398	482,902
1,194	-	1,194	-	0,167	-	1,171	1,709	-	3,047	4,241	4,241	8,211
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	0,040	-	-	-	-	-	-
555,047	8.231,400	8.786,447	-	572,454	-	1,211	131,353	-	704,978	9.491,425	9.491,644	18.378,385
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	1.193,600	1.193,600	-	-	-	-	-	-	-	1.193,600	1.193,600	2.311,132
9,494	-	9,494	541,181	-	-	-	-	541,181	-	9,494	9,494	18,383
3.771,943	-	3.771,943	-	-	-	62,029	57,095	-	119,124	3.891,067	3.942,413	7.633,577
2.044,304	-	2.044,304	-	3.579,826	-	835,905	1.443,365	-	5.859,096	7.903,400	7.903,400	15.303,117
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	159,872	309,556
-	239,100	239,100	-	-	-	-	-	-	-	239,100	239,100	462,962
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3,684	-	3,684	-	-	-	-	-	-	-	3,684	4,041	7,824
5.829,425	1.432,700	7.262,125	541,181	3.579,826	-	897,935	1.500,460	541,181	5.978,220	13.240,345	13.451,921	26.046,551
7,585	-	7,585	-	3,930	-	21,998	402,083	-	428,011	435,596	435,596	843,432
-	56,000	56,000	-	-	-	-	-	-	-	56,000	56,718	109,821
0,221	-	0,221	-	-	-	-	-	-	-	0,221	5,406	10,468
7,807	56,000	63,807	-	3,930	-	21,998	402,083	-	428,011	491,818	497,720	963,720
0,137	-	0,137	-	-	-	24,619	-	-	24,619	24,756	168,966	327,163
-	193,500	193,500	-	-	-	-	-	-	-	193,500	193,500	374,668
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	208,495	403,703
0,187	-	0,187	-	-	-	-	-	-	-	0,187	1.249,838	2.420,024
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	520,686	1.008,189
-	91,400	91,400	-	-	-	-	-	-	-	91,400	91,400	176,975
26,566	-	26,566	-	5,940	-	-	2,230	-	8,170	34,736	35,783	69,285
26,890	284,900	311,790	-	5,940	-	24,619	2,230	-	32,790	344,579	2.468,668	4.780,008
-	136,400	136,400	-	-	-	-	-	-	-	136,400	136,400	264,107
5,667	-	5,667	-	-	-	6,346	-	-	6,346	12,013	40,915	79,222
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10,877	21,061
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8,752	-	8,752	-	-	-	-	0,078	-	0,078	8,830	8,830	17,098
14,419	136,400	150,819	-	-	-	6,346	0,078	-	6,425	157,243	197,022	381,488
6.433,587	10.141,400	16.574,987	541,181	4.162,150	-	952,109	2.036,205	541,181	7.150,423	23.725,410	26.106,975	50.550,152
487,442	-	487,442	-	-	-	-	-	-	-	487,442	1.013,878	1.963,141
-	-	-	-	-	-	380,002	6,994	-	386,996	386,996	386,996	749,329
487,442	-	487,442	-	-	-	380,002	6,994	-	386,996	874,438	1.400,874	2.712,470
6.921,028	10.141,400	17.062,428	541,181	4.162,150	-	1.332,111	2.043,199	541,181	7.537,419	24.599,848	27.507,849	53.262,622
13.400,980	19.636,489	33.037,468	1.047,873	8.059,046	-	2.579,327	3.956,184	1.047,873	14.594,479	47.631,947	53.262,622	

Tab. I.2.2A - Parte seconda - Spesa pubblica in conto capitale per modo di trasporto - Anno 2006
Milioni di euro

Sottosettori		Spese dello Stato						Spese dirette			
		Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
			Aziende ed altri Enti Pubblici	A.EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F+C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K	
1.1.1	Ferrovie dello Stato	-	2.960,310	-	-	2.960,310	2.960,310	-	-	-	
1.1.2	Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	273,392	-	-	273,392	273,392	-	161,224	-	
1.1.3	Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1.4	Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	174,6	
1.1.5	Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	-	371,631	-	-	371,631	371,631	-	-	31,073	
1.1.6	Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	2,602	-	
1.1.7	Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1.8	Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale 1. - Impianti fissi	-	3.605,333	-	-	3.605,333	3.605,333	-	163,826	31,073	908,8
2.1.1	Autostrade in concessione	-	-	-	165,313	165,313	165,313	165,313	-	-	
2.1.2	ANAS e strade di interesse nazionale	-	2.028,679	-	-	2.028,679	2.028,679	-	-	-	
2.1.3	Strade regionali, provinciali e comunali	5,013	3,559	4,453	-	8,012	13,025	5,013	266,634	-	
2.1.4	Viabilità, illuminazione e circolazione stradale	9,066	28,263	3,526	-	31,789	40,855	9,066	-	1.702,210	
2.2.1	Trasporto pubblico locale	-	215,512	266,681	-	482,193	482,193	-	-	43,761	
2.2.2	Autotrasporto merci per conto terzi	-	51,769	-	-	51,769	51,769	-	-	-	
2.3.1	PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.4.1	Rottamazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.5.1	Altre spese	13,815	12,364	1,369	0,057	13,790	27,605	13,872	-	-	
	Totale 2. - Su strada	27,894	2.340,146	276,029	165,371	2.781,545	2.809,440	193,265	266,634	1.745,971	4.935,9
3.1.1	Infrastrutture e servizi di navigazione interna	20,708	6,010	-	-	6,010	26,718	20,708	23,022	0,169	
3.2.1	Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.3	Altre spese (comprese quelle per il Registro Italiano Dighe)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale 3. - Navigazione interna e dighe	20,708	6,010	-	-	6,010	26,718	20,708	23,022	0,169	
4.1.1	Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	92,526	200,006	-	-	200,006	292,532	92,526	-	-	
4.1.2	Enti e Autorità portuali	-	21,119	-	-	21,119	21,119	-	-	-	
4.1.3	Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	127,208	-	-	127,208	127,208	-	-	-	
4.2.1	Imprese navalmecchaniche ed armatoriali	-	-	-	379,069	379,069	379,069	379,069	-	-	
4.3.1	Servizi di navigazione (FS incluse)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4.4.1	Corpo delle Capitanerie di Porto	57,192	-	-	-	-	57,192	57,192	-	-	
4.5.1	RINA - Registro Na va le Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4.6.1	Altre spese	-	204,320	-	-	204,320	204,320	-	26,722	-	
	Totale 4. - Navigazione marittima	149,717	552,654	-	379,069	931,723	1.081,440	528,786	26,722	-	0,3
5.1.1	ENAC	-	13,000	-	-	13,000	13,000	-	-	-	
5.1.2	Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	-	41,562	-	-	41,562	41,562	-	-	-	
5.1.3	Assistenza al volo e sicurezza del volo	69,355	130,000	-	-	130,000	199,355	69,355	-	-	
5.2.1	Compagnie aeree	-	200,000	-	-	200,000	200,000	-	-	-	
5.3.1	RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5.4.1	Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	13,898	-	
	Totale 5. - Navigazione aerea	69,355	384,562	-	-	384,562	453,917	69,355	13,898	-	
	TOTALE SPESE ATTRIBIBILI	267,674	6.888,705	276,029	544,440	7.709,174	7.976,848	812,114	494,102	1.777,212	5.845,4
	Spese non attribuibili per modo di trasporto	58,420	442,506	-	-	442,506	500,926	58,420	81,283	23,644	743,7
	contributi attribuibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Spese non attribuibili	58,420	442,506	-	-	442,506	500,926	58,420	81,283	23,644	743,7
	TOTALE GENERALE (milioni di euro)	326,094	7.331,211	276,029	544,440	8.151,679	8.477,773	870,533	575,385	1.800,855	6.589,2
	(miliardi di lire)	631,406	14.195,204	534,466	1.054,182	15.783,852	16.415,258	1.685,588	1.114,101	3.486,942	12.758,5

Note: i dati in corsivo sono stimati

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali

degli Enti Pubblici			Trasferimenti degli Enti Pubblici Territoriali							Totale spesa EE.PP. consolidata	Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Altri Enti Pubblici	Totale Enti Pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale			(mln di euro)	(mld di lire)
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi			
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V	
-	7.263,000	7.263,000	-	-	-	-	-	-	-	7.263,000	7.263,000	14.063,129
161,224	14,800	176,024	-	135,416	-	11,011	-	-	146,427	322,451	322,451	624,352
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
174,621	-	174,621	-	-	-	0,039	482,168	-	-	174,621	174,621	338,113
753,265	-	753,265	-	-	-	10,286	3.083,321	-	-	753,265	753,265	1.458,524
14,616	-	14,616	-	74,063	-	-	357,803	-	431,866	446,483	446,483	864,511
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	9,918	-	9,918	9,918	9,918	19,204
1.103,726	7.277,800	8.381,526	-	209,479	-	21,336	3.933,211	-	588,211	8.969,737	8.969,737	17.367,833
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	165,313	320,091
-	2.045,100	2.045,100	-	-	-	-	-	-	-	2.045,100	2.045,100	3.959,866
266,634	-	266,634	657,695	-	-	-	-	657,695	-	266,634	271,647	525,982
4.555,403	-	4.555,403	-	-	-	219,968	3.112,659	-	3.332,627	7.888,031	7.897,097	15.290,912
2.126,547	-	2.126,547	-	818,491	-	192,265	746,194	-	1.756,949	3.883,497	3.883,497	7.519,498
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	3,400	3,400	-	-	-	-	-	-	-	3,400	3,400	6,583
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13,872	26,860
6.948,584	2.048,500	8.997,084	657,695	818,491	-	412,233	3.858,853	657,695	5.089,577	14.086,661	14.279,926	27.649,793
23,572	-	23,572	-	6,065	-	-	-	-	6,065	29,637	50,345	97,481
-	5,200	5,200	-	-	-	-	-	-	-	5,200	5,200	10,069
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23,572	5,200	28,772	-	6,065	-	-	-	-	6,065	34,837	55,545	107,549
0,310	-	0,310	-	-	-	-	8,863	-	8,863	9,173	101,699	196,916
-	255,900	255,900	-	-	-	-	-	-	-	255,900	255,900	495,491
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	379,069	733,980
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	0,100	0,100	-	-	-	-	-	-	-	0,100	0,100	0,194
26,722	-	26,722	-	27,641	-	-	-	-	27,641	54,363	54,363	105,261
27,032	256,000	283,032	-	27,641	-	-	8,863	-	36,504	319,536	848,322	1.642,581
-	141,400	141,400	-	-	-	-	-	-	-	141,400	141,400	273,789
-	-	-	-	-	-	-	0,114	-	0,114	0,114	0,114	0,221
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69,355	134,290
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13,898	-	13,898	-	9,452	-	-	-	-	9,452	23,350	23,350	45,212
13,898	141,400	155,298	-	9,452	-	-	0,114	-	9,566	164,864	234,219	453,511
8.116,812	9.728,900	17.845,712	657,695	1.071,128	-	433,569	7.801,041	657,695	5.729,924	23.575,636	24.387,749	47.221,268
848,677	-	848,677	-	-	-	-	-	-	-	848,677	907,097	1.756,385
-	-	-	-	-	-	14,241	475,746	-	489,987	489,987	489,987	948,747
848,677	-	848,677	-	-	-	14,241	475,746	-	489,987	1.338,664	1.397,084	2.705,132
8.965,489	9.728,900	18.694,389	657,695	1.071,128	-	447,810	8.276,788	657,695	6.219,911	24.914,300	25.784,834	49.926,400
17.359,608	18.837,777	36.197,385	1.273,475	2.073,993	-	867,081	16.026,096	1.273,475	12.043,427	48.240,812	49.926,400	-

e Comunali, Bilanci di Enti ed Aziende pubbliche.

Tab. I.2.2A - Parte terza - Spesa pubblica complessiva per modo di trasporto - Anno 2006

Milioni di euro

Sottosettori		Spese dello Stato						Spese dirette			
		Spese dirette dello Stato	Trasferimenti dello Stato				Totale spese dello Stato	Tot. spese dirette Stato e trasf. dello Stato a Altri soggetti	Regioni	Province	Comuni
			Aziende ed altri Enti Pubblici	A.EE.PP. Territoriali	Altri soggetti	Totale					
A	B	C	D	E	F+C+D+E	G=B+F	H=B+E	I	J	K	
1.1.1	Ferrovie dello Stato	0,191	3.897,428	-	-	3.897,428	3.897,619	0,191	-	-	
1.1.2	Altre ferrovie, tranvie, funivie e impianti fissi	-	451,802	-	-	451,802	451,802	-	565,941	0,131	
1.1.3	Tranvie extraurbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1.4	Tranvie urbane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	203,6
1.1.5	Metropolitane e altri trasporti rapidi di massa	0,028	376,404	-	-	376,404	376,432	0,028	-	31,091	842,1
1.1.6	Funicolari e funivie	-	-	-	-	-	-	-	2,783	0,426	12,6
1.1.7	Oleodotti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1.8	Altre spese	-	0,057	-	-	0,057	0,057	-	-	-	
	Totale 1. - Impianti fissi	0,219	4.725,691	-	-	4.725,691	4.725,910	0,219	568,724	31,649	1.058,4
2.1.1	Autostrade in concessione	-	-	-	165,313	165,313	165,313	165,313	-	-	
2.1.2	ANAS e strade di interesse nazionale	-	2.028,679	-	-	2.028,679	2.028,679	-	-	-	
2.1.3	Strade regionali, provinciali e comunali	5,013	9,299	4,453	-	12,857	17,870	5,013	276,128	-	
2.1.4	Viabilità, illuminazione e circolazione stradale	58,196	28,263	181,423	2,216	211,902	270,099	60,413	-	2.385,122	5.942,2
2.2.1	Trasporto pubblico locale	-	654,915	266,681	-	921,595	921,595	-	-	1.004,241	3.166,6
2.2.2	Autotrasporto merci per conto terzi	89,422	51,769	-	70,450	122,219	211,641	159,872	-	-	
2.3.1	PRA (Esazione tassa di proprietà)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.4.1	Rottamazione	-	7,582	-	-	7,582	7,582	-	-	-	
2.5.1	Altre spese	13,815	12,364	1,369	0,414	14,148	27,963	14,229	-	-	3,6
	Totale 2. - Su strada	166,447	2.791,976	453,926	238,394	3.484,296	3.650,743	404,841	276,128	3.389,363	9.112,5
3.1.1	Infrastrutture e servizi di navigazione interna	20,708	6,010	-	-	6,010	26,718	20,708	30,355	0,421	0,3
3.2.1	Gestioni governative navigazione interna e laghi	-	-	-	0,718	0,718	0,718	0,718	-	-	
3.3	Altre spese (comprese quelle per il Registro Italiano Dighe)	5,185	-	-	-	-	5,185	5,185	-	-	0,2
	Totale 3. - Navigazione interna e dighe	25,893	6,010	-	0,718	6,728	32,620	26,610	30,355	0,421	0,6
4.1.1	Infrastrutture (costruz., manut.), servizi di controllo, demanio ecc.	236,735	201,630	0,029	-	201,658	438,393	236,735	-	0,137	0,3
4.1.2	Enti e Autorità portuali	-	21,164	-	-	21,164	21,164	-	-	-	
4.1.3	Enti vari (di previdenza, Fondo gestione lavoratori portuali ecc.)	-	213,867	-	-	213,867	213,867	-	-	-	
4.2.1	Imprese navalmecaniche ed armatoriali	-	-	-	587,564	587,564	587,564	587,564	-	-	
4.3.1	Servizi di navigazione (FS incluse)	-	-	-	1.249,651	1.249,651	1.249,651	1.249,651	-	0,187	
4.4.1	Corpo delle Capitanerie di Porto	577,878	4,510	-	-	4,510	582,388	577,878	-	-	
4.5.1	RINA - Registro Navale Italiano	-	4,510	-	-	-	-	-	-	-	
4.6.1	Altre spese	1,047	204,320	-	-	204,320	205,367	1,047	53,288	-	
	Totale 4. - Navigazione marittima	815,659	645,491	0,029	1.837,216	2.482,735	3.298,395	2.652,875	53,288	0,324	0,3
5.1.1	ENAC	-	67,419	-	-	67,419	67,419	-	-	-	
5.1.2	Infrastrutture e servizi di navigazione aerea	28,902	43,632	-	-	43,632	72,534	28,902	-	5,667	
5.1.3	Assistenza al volo e sicurezza del volo	80,232	133,842	-	-	133,842	214,074	80,232	-	-	
5.2.1	Compagnie aeree	-	200,000	-	-	200,000	200,000	-	-	-	
5.3.1	RAI - Registro Aeronautico Italiano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5.4.1	Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	22,548	-	0,1
	Totale 5. - Navigazione aerea	109,134	444,893	-	-	444,893	554,026	109,134	22,548	5,667	0,1
	TOTALE SPESE ATTRIBUIBILI	1.117,351	8.614,062	453,955	2.076,327	11.144,343	12.261,695	3.193,678	951,043	3.427,423	10.171,9
	Spese non attribuibili	569,756	4.062,903	-	15,100	4.078,003	4.647,759	584,856	192,523	383,284	759,7
	TOTALE GENERALE (milioni di euro)	1.687,107	12.676,964	453,955	2.091,427	15.222,346	16.909,453	3.778,534	1.143,566	3.810,707	10.931,6
	(miliardi di lire)	3.266,695	24.546,026	878,979	4.049,568	29.474,573	32.741,267	7.316,262	2.214,253	7.378,557	21.166,6

Note: i dati in corsivo sono stimati.

EE. PP. Territoriali = Enti Pubblici Territoriali (Regioni, Province e Comuni).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rendiconto Generale dello Stato, Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali

degli Enti Pubblici			Trasferimenti degli Enti Pubblici Territoriali							Totale spesa EE.PP. consolidata		Totale spesa pubblica consolidata	
Totale EE.PP. Territoriali	Altri Enti Pubblici	Totale Enti Pubblici	Regioni		Province		Comuni	Totale		Totale spesa EE.PP. consolidata	(mln di euro) (mld di lire)		
			A EE.PP. Territoriali	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi	A terzi	A EE.PP. Territoriali	A terzi				
L=I+J+K	M	N=L+M	O	P	Q	R	S	T=O+Q	U=P+R+S	V=N+U	W=H+V		
-	15.432,000	15.432,000	-	-	-	-	-	-	-	15.432,000	15.432,191	29.880,888	
566,072	77,200	643,272	-	707,703	-	11,011	0,269	-	718,983	1.362,255	1.362,255	2.637,694	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
203,630	-	203,630	-	-	-	0,039	482,168	-	-	203,630	203,630	394,283	
873,261	-	873,261	-	-	-	10,286	3.212,696	-	129,374	1.002,635	1.002,663	1.941,426	
15,810	-	15,810	-	74,230	-	1,171	359,513	-	434,914	450,723	450,723	872,722	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	0,040	9,918	-	9,918	9,918	9,918	19,204	
1.658,773	15.509,200	17.167,973	-	781,933	-	22,547	4.064,564	-	1.293,189	18.461,162	18.461,381	35.746,218	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	165,313	320,091	
-	3.238,700	3.238,700	-	-	-	-	-	-	-	3.238,700	3.238,700	6.270,998	
276,128	-	276,128	1.198,876	-	-	-	-	1.198,876	-	276,128	281,141	544,365	
8.327,346	-	8.327,346	-	-	-	281,998	3.169,754	-	3.451,752	11.779,097	11.839,510	22.924,488	
4.170,851	-	4.170,851	-	4.398,317	-	1.028,170	2.189,559	-	7.616,046	11.786,897	11.786,897	22.822,615	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	159,872	309,556	
-	242,500	242,500	-	-	-	-	-	-	-	242,500	242,500	469,545	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3,684	-	3,684	-	-	-	-	-	-	-	3,684	17,913	34,685	
12.778,009	3.481,200	16.259,209	1.198,876	4.398,317	-	1.310,168	5.359,313	1.198,876	11.067,797	27.327,006	27.731,847	53.696,344	
31,157	-	31,157	-	9,995	-	21,998	402,083	-	434,076	465,233	485,941	940,913	
-	61,200	61,200	-	-	-	-	-	-	-	61,200	61,918	119,889	
0,221	-	0,221	-	-	-	-	-	-	-	0,221	5,406	10,468	
31,379	61,200	92,579	-	9,995	-	21,998	402,083	-	434,076	526,655	553,265	1.071,270	
0,447	-	0,447	-	-	-	24,619	8,863	-	33,482	33,930	270,664	524,079	
-	449,400	449,400	-	-	-	-	-	-	-	449,400	449,400	870,160	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	587,564	1.137,683	
0,187	-	0,187	-	-	-	-	-	-	-	0,187	1.249,838	2.420,024	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	577,878	1.118,928	
-	91,500	91,500	-	-	-	-	-	-	-	91,500	91,500	177,169	
53,288	-	53,288	-	33,581	-	-	2,230	-	35,811	89,099	90,146	174,547	
53,922	540,900	594,822	-	33,581	-	24,619	11,094	-	69,294	664,115	3.316,990	6.422,589	
-	277,800	277,800	-	-	-	-	-	-	-	277,800	277,800	537,896	
5,667	-	5,667	-	-	-	6,346	0,114	-	6,461	12,127	41,029	79,443	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	80,232	155,350	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
22,650	-	22,650	-	9,452	-	-	0,078	-	9,530	32,180	32,180	62,310	
28,317	277,800	306,117	-	9,452	-	6,346	0,193	-	15,991	322,108	431,241	834,999	
14.550,399	19.870,300	34.420,699	1.198,876	5.233,278	-	1.385,678	9.837,246	1.198,876	12.880,347	47.301,046	50.494,724	97.771,420	
1.336,119	-	1.336,119	-	-	-	394,243	482,740	-	876,983	2.213,102	2.797,958	5.417,602	
15.886,518	19.870,300	35.756,818	1.198,876	5.233,278	-	1.779,921	10.319,986	1.198,876	13.757,330	49.514,148	53.292,682	103.189,021	
30.760,588	38.474,266	69.234,853	2.321,348	10.133,039	-	3.446,408	19.982,280	2.321,348	26.637,906	95.872,759	103.189,021	-	

Tab. I.3.1A - Spese correnti delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2006

Migliaia di euro

	Pers.	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str. Reg.	V. Com.	V. Prov.	N. Int. C	N. Int. D	N. Mar. C	N. Mar. D	N. Aer. C	N. Aer. D	Non rip.	Totale	
*Piemonte	2.748	0	0	186	0	409.214	0	0	267	0	339	0	0	0	0	0	28.402	441.156
Valle d' Aosta	886	167	0	60	3	16.753	35	0	695	0	0	0	0	8.650	0	0	8.650	35.805
*Lombardia	6.402	0	0	370.302	12.627	552.564	395	0	0	2.883	2.903	0	0	0	0	0	4.979	953.056
Trento	7.006	0	181	0	0	96.945	0	0	13.006	0	0	0	19	0	0	0	475	117.632
Bolzano	5.825	0	0	2.280	0	59.616	0	10.803	14.741	0	0	0	0	0	0	0	1.476	94.741
**Veneto	1.177	0	0	5.623	101.818	221.972	2.851	5	0	1.047	764	3.013	141	0	0	0	1.520	339.931
**Friuli V.G.	538	0	0	0	0	263	302	77	107.284	0	0	0	822	0	0	0	481	109.767
*Liguria	465	0	0	0	0	114.441	0	192	0	0	0	0	2.042	0	0	0	2.308	119.448
**E. Romagna	2.344	0	0	7.071	105.400	225.158	0	1.064	75	0	3.327	0	0	0	0	0	1.956	346.395
Totale Italia	27.391	167	181	385.522	219.848	1.696.926	3.583	12.141	136.068	3.930	7.333	3.013	3.024	0	8.650	50.153	2.557.931	
Settentrionale	321	0	0	165	184.869	17.633	5.652	68.153	148.083	0	0	1	0	0	0	0	92	424.970
**Umbria	406	0	0	0	0	38.662	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.068
*Marche	726	0	0	0	0	73.564	0	143	0	0	0	0	0	0	0	0	5	74.438
*Lazio	1.020	0	0	0	0	657.423	0	1.143	798	0	0	426	1.980	0	0	0	1.537	664.327
Totale Italia	2.474	0	0	165	184.869	787.282	5.652	69.439	148.881	0	0	427	1.980	0	0	1.634	1.202.804	
**Abruzzo	1.118	0	0	0	0	84.390	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	85.508
**Molise	381	0	0	0	0	34.637	0	123	0	0	0	0	0	0	0	0	561	35.702
**Campania	3.593	0	0	146.304	0	547.554	6	0	0	0	0	2.500	0	0	0	0	208	700.165
*Puglia	1.365	0	0	0	0	174.552	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	67	175.983
*Basilicata	332	0	0	40.296	0	43.892	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27	84.547
*Calabria	679	0	0	0	0	76.281	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	76.960
*Sicilia	17.446	0	0	0	0	46.712	0	174.528	0	0	0	0	21.562	0	0	0	1.706	261.954
*Sardegna	1.115	0	0	0	0	87.601	252	0	0	0	0	0	0	0	0	0	990	89.958
Totale Italia	26.029	0	0	186.600	0	1.095.619	258	174.528	123	0	0	2.500	21.562	0	0	3.558	1.510.777	
Meridionale e Insulare	55.894	167	181	572.287	404.717	3.579.826	9.494	256.108	285.073	3.930	7.333	5.940	26.566	0	8.650	55.346	5.271.511	

Legenda:

C = contributi, D = dirette, Pers = Spese Personale, Fun = Funivie, Fer = Ferrovie, Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto, Str.Reg = spese strade regionali.

V.Com = spese viabilità comunale, V.Prov = spese viabilità provinciale, N.Int = navigazione interna, N.Mar. = navigazione marittima.

N.Aer. = navigazione aerea, Non rip. = non ripartibili.

(*) Dati non definitivi.

(**) Stima per le spese del personale.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Regionali.

Tab. I.3.2A - Spese in conto capitale delle Regioni per i trasporti per destinazione delle somme - Anno 2006

Migliaia di euro

	Fun. C	Fun. D	Fer. C	Fer. D	Az. Tras.	Str.Reg.	V.Com.	V.Prov.	N.Int. C	N.Int. D	N.Mar.C	N.Mar.D	N.Aer.C	N.Aer.D	Non rip.	Totale
*Piemonte	2.767	514	184	114.109	342.526	24.816	23.277	14.734	238	123	0	98	0	0	1.488	524.871
Valle d'Aosta	104	606	0	899	0	11.092	669	47	0	0	0	1.592	0	0	258	15.267
*Lombardia	0	0	20.555	19.889	132.843	33.849	6.331	60.816	2.234	8.763	0	0	0	0	4.768	290.047
Trento	11.484	0	414	2.030	31.733	0	9.790	226.879	0	0	0	0	0	0	3.166	285.496
Bolzano	12.490	0	0	0	18.767	2.833	168	54.083	0	0	0	0	0	0	0	88.341
Veneto	3.025	1.482	73.863	23.968	104.186	81.315	14.645	35.479	487	3.599	508	0	0	0	9.201	351.758
Friuli V.G.	0	0	4.895	41	8.302	50.990	1.129	7.521	2.711	3.324	13.726	0	798	0	4.890	98.327
*Liguria	0	0	0	0	5.549	0	489	489	0	0	127	13.151	0	2.810	2.203	24.818
E.Romagna	0	0	23.310	0	40.858	8.125	2.173	46.948	394	1.200	5.630	602	3.939	0	456	133.635
Totale Italia Settentrionale	29.870	2.602	123.221	160.935	684.764	213.019	58.671	446.995	6.065	17.009	19.991	15.443	4.737	2.810	26.429	1.812.561
*Toscana	0	0	5.480	0	30.313	39.076	4.192	1.732	0	6.013	0	0	0	519	817	88.142
Umbria	0	0	0	0	0	0	1.384	0	0	0	0	0	0	0	0	1.384
*Marche	0	0	333	0	11.958	0	948	0	0	0	2.294	0	0	0	954	16.486
*Lazio	0	0	0	0	731	0	2.451	10	0	0	1.098	3.138	0	0	34.857	42.284
Totale Italia Centrale	0	0	5.812	0	43.002	39.076	8.975	1.742	0	6.013	3.392	3.138	0	519	36.628	148.296
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	11.203	0	777	0	0	0	521	199	0	0	66	12.766
Campania	44.193	0	5.771	0	44.519	1.000	69.371	54.020	0	0	0	3.003	0	0	5.504	227.381
*Puglia	0	0	612	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	612
*Basilicata	0	0	0	0	10.439	7.113	3.666	3.001	0	0	0	0	0	0	11.932	36.151
*Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
*Sicilia	0	0	0	289	18.916	6.426	1.832	2.511	0	0	824	4.940	0	10.568	410	46.716
*Sardegna	0	0	0	0	5.648	0	6.134	0	0	0	2.913	0	4.715	0	315	19.725
Totale Italia Meridionale e Insulare	44.193	0	6.383	289	90.725	14.539	81.781	59.532	0	0	4.259	8.142	4.715	10.568	18.226	343.351
Totale Italia	74.063	2.602	135.416	161.224	818.491	266.634	149.426	508.269	6.065	23.022	27.641	26.722	9.452	13.898	81.283	2.304.208

Legenda:
 C = contributi, D = dirette, Pers = Spese Personale, Fun = Funivie, Fer = Ferrovie, Az. Tras. = Contributi aziende di trasporto, Str.Reg = spese strade regionali.
 V.Com = spese viabilità comunale, V.Prov = spese viabilità provinciale, N.Int = navigazione interna, N.Mar. = navigazione marittima.
 N.Aer. = navigazione aerea, Non rip. = non ripartibili.
 (*) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Regionali.

Tab. I.4.1A - Spese dirette correnti delle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006

Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale spese dirette correnti (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	0,00	17.017,00	3.560,00	20.577,00
Piemonte	90.391,00	45.518,86	2.215,93	138.125,79
Lombardia	73.495,34	85.155,46	5.034,45	163.685,25
Liguria	17.892,50	55.505,05	8.231,90	81.629,45
Emilia Romagna	54.766,37	270.891,58	11.453,22	337.111,16
Trentino A.A.	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	59.285,93	87.484,89	4.040,66	150.811,48
Friuli V.G.	11.431,77	57.601,17	1.685,00	70.717,94
Italia Settentrionale	307.262,90	619.174,01	36.221,16	962.658,07
Toscana	56.400,71	166.171,16	34.211,80	256.783,67
Marche	22.340,91	39.729,06	92,80	62.162,77
Umbria	11.222,89	12.689,53	0,00	23.912,42
Lazio	54.563,54	25.338,62	18.179,78	98.081,94
Italia Centrale	144.528,05	243.928,37	52.484,38	440.940,80
Abruzzo	12.713,00	0,00	13,00	12.726,00
Molise	7.183,42	0,00	22.221,44	29.404,85
Campania	30.645,86	40.041,20	2.362,59	73.049,65
Puglia	27.321,09	17.838,52	25,00	45.184,61
Basilicata	12.319,00	33.300,00	335,00	45.954,00
Calabria	31.355,31	219,98	577,00	32.152,29
Sardegna	12.320,23	11.621,31	93.673,66	117.615,21
Sicilia	96.193,17	508,39	158.101,17	254.802,73
Italia Meridionale e Insulare	230.051,08	103.529,40	277.308,85	610.889,34
Italia	681.842,04	966.631,78	366.014,39	2.014.488,20

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

**Tab. I.4.2A - Contributi correnti erogati dalle Province per i trasporti per destinazione delle somme
- Sintesi per Regione - Anno 2006**
Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale spese contributi correnti (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	425,02	1.089,16	0,00	1.514,18
Piemonte	5.398,16	43.416,23	39,00	48.853,38
Lombardia	1.599,38	5.222,87	1.520,86	8.343,10
Liguria	342,63	1.207,41	70,30	1.620,34
Emilia Romagna	720,27	338.836,82	178,90	339.736,00
Trentino A.A.	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	40.129,27	50.020,52	12,00	90.161,79
Friuli V.G.	0,00	24.130,50	115,96	24.246,46
Italia Settentrionale	48.614,73	463.923,51	1.937,02	514.475,26
Toscana	2.544,76	51.198,71	1.344,71	55.088,18
Marche	0,48	57.759,99	0,00	57.760,47
Umbria	12,07	28.271,60	0,00	28.283,68
Lazio	317,23	24.188,17	1.584,22	26.089,62
Italia Centrale	2.874,55	161.418,47	2.928,93	167.221,95
Abruzzo	6,64	0,00	0,00	6,64
Molise	1,65	0,00	0,00	1,65
Campania	10.517,00	168.864,75	199,00	179.580,75
Puglia	0,00	32.598,20	131,33	32.729,53
Basilicata	0,00	4.841,12	19,26	4.860,38
Calabria	0,00	248,02	423,50	671,52
Sardegna	6,40	1.689,29	25,00	1.720,69
Sicilia	8,17	0,00	430.834,64	430.842,81
Italia Meridionale e Insulare	10.539,85	208.241,39	431.632,73	650.413,97
Italia	62.029,13	833.583,37	436.498,69	1.332.111,18

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

**Tab. I.4.3A - Spese e contributi correnti delle Province per i trasporti per destinazione delle somme
- Sintesi per Regione - Anno 2006**

Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale spese e contributi correnti (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	425,02	18.106,16	3.560,00	22.091,18
Piemonte	95.789,16	88.935,09	2.254,93	186.979,17
Lombardia	75.094,71	90.378,33	6.555,31	172.028,35
Liguria	18.235,13	56.712,46	8.302,21	83.249,80
Emilia Romagna	55.486,64	609.728,40	11.632,11	676.847,16
Trentino A.A.	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	99.415,19	137.505,41	4.052,66	240.973,27
Friuli V.G.	11.431,77	81.731,67	1.800,96	94.964,40
Italia Settentrionale	355.877,63	1.083.097,52	38.158,18	1.477.133,33
Toscana	58.945,47	217.369,87	35.556,51	311.871,85
Marche	22.341,39	97.489,05	92,80	119.923,24
Umbria	11.234,96	40.961,13	0,00	52.196,10
Lazio	54.880,77	49.526,79	19.764,00	124.171,56
Italia Centrale	147.402,60	405.346,84	55.413,31	608.162,74
Abruzzo	12.719,64	0,00	13,00	12.732,64
Molise	7.185,06	0,00	22.221,44	29.406,50
Campania	41.162,86	208.905,95	2.561,59	252.630,40
Puglia	27.321,09	50.436,72	156,33	77.914,15
Basilicata	12.319,00	38.141,12	354,26	50.814,38
Calabria	31.355,31	467,99	1.000,50	32.823,81
Sardegna	12.326,63	13.310,61	93.698,66	119.335,90
Sicilia	96.201,33	508,39	588.935,81	685.645,54
Italia Meridionale e Insulare	240.590,94	311.770,78	708.941,59	1.261.303,31
Italia	743.871,16	1.800.215,14	802.513,07	3.346.599,38

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

Tab. I.4.4A - Spese dirette in conto capitale delle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006
Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale spese dirette in conto capitale (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	0,00	3.123,00	1.270,00	4.393,00
Piemonte	117.729,02	689,29	51,00	118.469,32
Lombardia	156.134,49	537,83	177,33	156.849,65
Liguria	35.256,11	31.693,00	18.243,30	85.192,41
Emilia Romagna	330.056,89	28.304,69	1.716,11	360.077,69
Trentino A.A.	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	114.233,99	3.274,91	0,00	117.508,90
Friuli V.G.	34.541,76	789,24	51,86	35.382,86
Italia Settentrionale	787.952,27	68.411,97	21.509,60	877.873,83
Toscana	129.875,46	202,13	376,73	130.454,31
Marche	38.097,60	274,36	0,00	38.371,96
Umbria	22.573,59	0,00	13,58	22.587,17
Lazio	66.733,69	601,38	258,45	67.593,52
Italia Centrale	257.280,33	1.077,87	648,76	259.006,96
Abruzzo	32.166,54	0,00	1,89	32.168,43
Molise	24.402,29	0,00	0,00	24.402,29
Campania	235.598,14	0,00	11,85	235.609,99
Puglia	96.117,14	0,00	0,00	96.117,14
Basilicata	37.782,00	44,00	0,00	37.826,00
Calabria	101.028,19	0,00	0,00	101.028,19
Sardegna	64.450,65	0,00	95,88	64.546,53
Sicilia	65.862,95	5.299,52	1.544,16	72.706,63
Italia Meridionale e Insulare	657.407,90	5.343,52	1.653,78	664.405,20
Italia	1.702.640,50	74.833,36	23.812,14	1.801.285,99

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

Tab. I.4.5A - Contributi in conto capitale erogati dalle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006

Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale contributi in conto capitale (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	0,00	3.189,00	0,00	3.189,00
Piemonte	4.407,82	15.827,23	0,00	20.235,05
Lombardia	13.774,36	26.381,09	1.184,71	41.340,16
Liguria	19.582,73	0,00	0,00	19.582,73
Emilia Romagna	25.577,19	79.820,52	2.484,87	107.882,57
Trentino A.A.	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	20.433,15	28.135,69	686,72	49.255,56
Friuli V.G.	5.833,20	1.486,96	2.003,15	9.323,31
Italia Settentrionale	89.608,45	154.840,50	6.359,44	250.808,38
Toscana	11.265,86	32.288,64	10.341,69	53.896,19
Marche	590,09	0,00	0,00	590,09
Umbria	85,57	0,00	0,00	85,57
Lazio	53.844,77	6.430,03	3.586,25	63.861,05
Italia Centrale	65.786,29	38.718,67	13.927,93	118.432,90
Abruzzo	112,93	0,00	0,00	112,93
Molise	27,98	0,00	0,00	27,98
Campania	47.016,13	0,00	0,00	47.016,13
Puglia	8.302,27	0,00	0,00	8.302,27
Basilicata	1.822,97	0,00	0,00	1.822,97
Calabria	4.989,51	0,00	0,00	4.989,51
Sardegna	548,64	2.069,03	865,88	3.483,55
Sicilia	1.666,84	6.286,00	4.773,99	12.726,84
Italia Meridionale e Insulare	64.487,27	8.355,04	5.639,87	78.482,18
Italia	219.882,01	201.914,21	25.927,25	447.723,46

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

Tab. I.4.6A - Spese e contributi in conto capitale delle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006

Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale spese e contributi in conto capitale (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	0,00	6.312,00	1.270,00	7.582,00
Piemonte	122.136,84	16.516,52	51,00	138.704,37
Lombardia	169.908,85	26.918,92	1.362,04	198.189,81
Liguria	54.838,84	31.693,00	18.243,30	104.775,14
Emilia Romagna	355.634,08	108.125,21	4.200,98	467.960,27
Trentino A.A.	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	134.667,14	31.410,60	686,72	166.764,46
Friuli V.G.	40.374,96	2.276,21	2.055,01	44.706,17
Italia Settentrionale	877.560,71	223.252,46	27.869,04	1.128.682,21
Toscana	141.141,32	32.490,78	10.718,41	184.350,51
Marche	38.687,69	274,36	0,00	38.962,05
Umbria	22.659,15	0,00	13,58	22.672,73
Lazio	120.578,46	7.031,41	3.844,70	131.454,57
Italia Centrale	323.066,62	39.796,55	14.576,69	377.439,86
Abruzzo	32.279,48	0,00	1,89	32.281,37
Molise	24.430,28	0,00	0,00	24.430,28
Campania	282.614,27	0,00	11,85	282.626,12
Puglia	104.419,40	0,00	0,00	104.419,40
Basilicata	39.604,97	44,00	0,00	39.648,97
Calabria	106.017,70	0,00	0,00	106.017,70
Sardegna	64.999,29	2.069,03	961,76	68.030,08
Sicilia	67.529,79	11.585,52	6.318,16	85.433,47
Italia Meridionale e Insulare	721.895,17	13.698,56	7.293,65	742.887,38
Italia	1.922.522,50	276.747,57	49.739,38	2.249.009,45

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

Tab. I.4.7A - Spese e contributi complessivi, correnti ed in conto capitale, delle Province per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006

Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale spese e contributi (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	425,02	24.418,16	4.830,00	29.673,18
Piemonte	217.926,00	105.451,61	2.305,93	325.683,54
Lombardia	245.003,57	117.297,24	7.917,35	370.218,16
Liguria	73.073,98	88.405,46	26.545,51	188.024,94
Emilia Romagna	411.120,72	717.853,61	15.833,09	1.144.807,43
Trentino A.A.	0,00	0,00	0,00	0,00
Veneto	234.082,33	168.916,01	4.739,38	407.737,72
Friuli V.G.	51.806,73	84.007,88	3.855,96	139.670,57
Italia Settentrionale	1.233.438,34	1.306.349,98	66.027,22	2.605.815,54
Toscana	200.086,79	249.860,64	46.274,92	496.222,36
Marche	61.029,08	97.763,41	92,80	158.885,29
Umbria	33.894,11	40.961,13	13,58	74.868,83
Lazio	175.459,24	56.558,20	23.608,70	255.626,13
Italia Centrale	470.469,22	445.143,38	69.990,00	985.602,60
Abruzzo	44.999,12	0,00	14,89	45.014,01
Molise	31.615,34	0,00	22.221,44	53.836,77
Campania	323.777,13	208.905,95	2.573,44	535.256,52
Puglia	131.740,49	50.436,72	156,33	182.333,55
Basilicata	51.923,97	38.185,12	354,26	90.463,35
Calabria	137.373,01	467,99	1.000,50	138.841,50
Sardegna	77.325,92	15.379,64	94.660,42	187.365,98
Sicilia	163.731,12	12.093,92	595.253,97	771.079,00
Italia Meridionale e Insulare	962.486,10	325.469,34	716.235,24	2.004.190,69
Italia	2.666.393,67	2.076.962,71	852.252,45	5.595.608,83

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni Provinciali.

Tab. I.5.1A - Spese dirette correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006
Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale spese dirette correnti (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	1.745,00	0,00	0,00	1.745,00
Piemonte	47.708,11	11.304,93	2.858,56	61.871,60
Lombardia	108.753,80	103.253,56	9.111,00	221.118,36
Liguria	28.179,53	6.727,36	29.717,00	64.623,89
Emilia Romagna	68.984,19	10.363,55	2.891,44	82.239,18
Trentino A.A.	15.564,95	4.470,79	1.170,87	21.206,61
Veneto	50.854,93	51.855,62	4.635,12	107.345,67
Friuli V.G.	19.662,21	580,33	510,04	20.752,58
Italia Settentrionale	341.452,72	188.556,14	50.894,03	580.902,89
Toscana	159.920,64	61.497,27	9.853,79	231.271,70
Marche	13.791,34	4.423,50	2.778,68	20.993,53
Umbria	9.858,00	11.173,00	6.276,00	27.307,00
Lazio	173.796,14	415.688,34	30.547,67	620.032,14
Italia Centrale	357.366,12	492.782,11	49.456,14	899.604,37
Abruzzo	6.125,17	2.426,85	1.130,89	9.682,90
Molise	1.831,02	296,79	2.582,56	4.710,38
Campania	25.751,40	68.991,00	17.105,34	111.847,74
Puglia	23.944,39	45.778,27	803,07	70.525,73
Basilicata	5.488,25	3.997,20	0,00	9.485,46
Calabria	15.774,55	3.899,73	229,00	19.903,29
Sardegna	8.764,51	227,87	0,00	8.992,38
Sicilia	51.434,45	14.374,02	725,00	66.533,47
Italia Meridionale e Insulare	139.113,75	139.991,73	22.575,86	301.681,34
Italia	837.932,59	821.329,99	122.926,03	1.782.188,61

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo.

Tab. I.5.2A - Contributi correnti erogati dai Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006

Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale contributi correnti (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	0,00	22.022,00	0,00	22.022,00
Piemonte	220,71	69.165,48	110,33	69.496,52
Lombardia	233,41	1.388,49	221,45	1.843,35
Liguria	38,55	84.262,13	2.285,00	86.585,68
Emilia Romagna	6.745,10	7.651,06	255,47	14.651,63
Trentino A.A.	53,17	9.559,26	0,00	9.612,43
Veneto	952,73	97.306,48	0,00	98.259,21
Friuli V.G.	1,29	9,02	614,78	625,09
Italia Settentrionale	8.244,96	291.363,93	3.487,02	303.095,91
Toscana	363,05	56.788,05	2.729,93	59.881,04
Marche	19,56	9.861,24	10,00	9.890,81
Umbria	93,03	2.648,37	22,00	2.763,40
Lazio	3.312,80	4.219,21	0,00	7.532,01
Italia Centrale	3.788,44	73.516,88	2.761,93	80.067,26
Abruzzo	3.306,97	23.169,16	35.964,18	62.440,31
Molise	798,52	4.804,03	2.676,00	8.278,55
Campania	3.683,98	38.784,01	157.995,83	200.463,82
Puglia	0,00	26.626,35	850,65	27.477,00
Basilicata	0,00	3.655,04	114,72	3.769,76
Calabria	0,00	1.492,00	186,00	1.678,00
Sardegna	0,00	6.357,62	0,00	6.357,62
Sicilia	158,00	72.501,19	0,00	72.659,19
Italia Meridionale e Insulare	7.947,46	177.389,41	197.787,39	383.124,25
Italia	19.980,87	542.270,21	204.036,33	766.287,42

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo.

Tab. I.5.3A - Spese e contributi correnti dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006

Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale spese e contributi correnti (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	1.745,00	22.022,00	0,00	23.767,00
Piemonte	47.928,82	80.470,41	2.968,89	131.368,12
Lombardia	108.987,21	104.642,05	9.332,45	222.961,71
Liguria	28.218,09	90.989,49	32.002,00	151.209,57
Emilia Romagna	75.729,30	18.014,61	3.146,90	96.890,81
Trentino A.A.	15.618,12	14.030,05	1.170,87	30.819,04
Veneto	51.807,66	149.162,10	4.635,12	205.604,88
Friuli V.G.	19.663,50	589,35	1.124,83	21.377,67
Italia Settentrionale	349.697,69	479.920,07	54.381,05	883.998,80
Toscana	160.283,69	118.285,33	12.583,72	291.152,74
Marche	13.810,91	14.284,74	2.788,68	30.884,33
Umbria	9.951,03	13.821,37	6.298,00	30.070,40
Lazio	177.108,94	419.907,55	30.547,67	627.564,16
Italia Centrale	361.154,56	566.298,99	52.218,07	979.671,63
Abruzzo	9.432,14	25.596,01	37.095,07	72.123,21
Molise	2.629,54	5.100,83	5.258,56	12.988,93
Campania	29.435,38	107.775,01	175.101,17	312.311,56
Puglia	23.944,39	72.404,62	1.653,72	98.002,73
Basilicata	5.488,25	7.652,24	114,72	13.255,22
Calabria	15.774,55	5.391,74	415,00	21.581,29
Sardegna	8.764,51	6.585,49	0,00	15.349,99
Sicilia	51.592,45	86.875,21	725,00	139.192,66
Italia Meridionale e Insulare	147.061,21	317.381,14	220.363,24	684.805,59
Italia	857.913,46	1.363.600,20	326.962,36	2.548.476,03

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo.

Tab. I.5.4A - Spese dirette in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006

Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale spese dirette in conto capitale (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	10.195,00	0,00	0,00	10.195,00
Piemonte	25.808,38	14.398,31	0,00	40.206,68
Lombardia	117.687,65	142.013,21	6.561,66	266.262,52
Liguria	57.694,39	45.063,45	1.370,07	104.127,92
Emilia Romagna	146.319,10	7.889,56	2.106,59	156.315,25
Trentino A.A.	22.819,85	1.271,88	118,14	24.209,88
Veneto	104.604,21	12.545,44	655,32	117.804,96
Friuli V.G.	62.531,99	18,76	0,00	62.550,75
Italia Settentrionale	547.660,57	223.200,61	10.811,78	781.672,96
Toscana	62.635,10	15.630,00	750,78	79.015,88
Marche	18.324,44	0,00	1.878,22	20.202,65
Umbria	11.686,00	95,00	0,00	11.781,00
Lazio	104.527,16	815.006,71	0,00	919.533,87
Italia Centrale	197.172,69	830.731,72	2.629,00	1.030.533,41
Abruzzo	21.597,75	28.671,06	1.089,93	51.358,74
Molise	6.644,18	8.994,18	281,78	15.920,14
Campania	29.958,58	181.176,27	30.292,66	241.427,52
Puglia	23.330,81	5.188,40	26,00	28.545,21
Basilicata	17.474,28	3.160,58	0,00	20.634,86
Calabria	21.411,32	628,00	0,00	22.039,32
Sardegna	11.090,17	1.430,09	2.529,22	15.049,48
Sicilia	37.792,70	14.800,19	155,00	52.747,89
Italia Meridionale e Insulare	169.299,80	244.048,77	34.374,59	447.723,16
Italia	914.133,06	1.297.981,10	47.815,37	2.259.929,53

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo.

Tab. I.5.5A - Contributi in conto capitale erogati dai Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006

Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale contributi in conto capitale (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	750,00	0,00	0,00	750,00
Piemonte	51.874,49	13.959,77	0,00	65.834,26
Lombardia	25.746,95	62.967,00	4.597,79	93.311,74
Liguria	40.353,07	43.904,29	471,81	84.729,16
Emilia Romagna	61.838,82	7.903,25	1.516,31	71.258,38
Trentino A.A.	18.542,76	2.012,10	55,13	20.609,99
Veneto	59.358,47	9.244,96	272,00	68.875,44
Friuli V.G.	102.436,42	18,76	0,00	102.455,17
Italia Settentrionale	360.900,98	140.010,12	6.913,03	507.824,14
Toscana	40.541,25	29.001,46	120.890,50	190.433,21
Marche	47.312,95	0,00	0,00	47.312,95
Umbria	9.298,00	95,00	0,00	9.393,00
Lazio	33.703,14	67.469,17	0,00	101.172,31
Italia Centrale	130.855,33	96.565,63	120.890,50	348.311,47
Abruzzo	5.435,52	37.248,25	7,00	42.690,78
Molise	1.312,49	8.994,18	1,69	10.308,36
Campania	23.879,04	85.025,27	30,75	108.935,07
Puglia	23.330,81	5.188,40	26,00	28.545,21
Basilicata	4.831,83	1.101,22	0,00	5.933,05
Calabria	0,00	3.319,87	0,00	3.319,87
Sardegna	11.974,65	0,00	0,00	11.974,65
Sicilia	33.882,74	27.773,88	0,00	61.656,62
Italia Meridionale e Insulare	104.647,09	168.651,08	65,44	273.363,61
Italia	596.403,40	405.226,84	127.868,97	1.129.499,22

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo.

Tab. I.5.6A - Spese e contributi in conto capitale dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006

Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale spese e contributi in conto capitale (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	10.945,00	0,00	0,00	10.945,00
Piemonte	77.682,87	28.358,08	0,00	106.040,94
Lombardia	143.434,60	204.980,21	11.159,45	359.574,26
Liguria	98.047,46	88.967,74	1.841,88	188.857,08
Emilia Romagna	208.157,92	15.792,81	3.622,90	227.573,63
Trentino A.A.	41.362,62	3.283,98	173,27	44.819,87
Veneto	163.962,68	21.790,40	927,32	186.680,40
Friuli V.G.	164.968,41	37,51	0,00	165.005,92
Italia Settentrionale	908.561,56	363.210,73	17.724,82	1.289.497,10
Toscana	103.176,34	44.631,47	121.641,28	269.449,09
Marche	65.637,39	0,00	1.878,22	67.515,61
Umbria	20.984,00	190,00	0,00	21.174,00
Lazio	138.230,29	882.475,88	0,00	1.020.706,18
Italia Centrale	328.028,02	927.297,35	123.519,49	1.378.844,87
Abruzzo	27.033,27	65.919,32	1.096,93	94.049,52
Molise	7.956,67	17.988,36	283,47	26.228,50
Campania	53.837,62	266.201,55	30.323,41	350.362,59
Puglia	46.661,63	10.376,79	52,00	57.090,42
Basilicata	22.306,11	4.261,80	0,00	26.567,91
Calabria	21.411,32	3.947,87	0,00	25.359,19
Sardegna	23.064,82	1.430,09	2.529,22	27.024,13
Sicilia	71.675,44	42.574,07	155,00	114.404,51
Italia Meridionale e Insulare	273.946,88	412.699,86	34.440,03	721.086,77
Italia	1.510.536,46	1.703.207,94	175.684,35	3.389.428,75

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo.

Tab. I.5.7A - Spese e contributi complessivi, correnti ed in conto capitale, dei Comuni Capoluogo di Provincia per i trasporti per destinazione delle somme - Sintesi per Regione - Anno 2006
Migliaia di euro

Regione	1. Viabilità circolazione stradale e illuminazione pubblica	2. Trasporto pubblico locale	3. Altre voci relative ai trasporti e alla viabilità	Totale spese e contributi (1, 2, 3)
Valle d'Aosta	12.690,00	22.022,00	0,00	34.712,00
Piemonte	125.611,68	108.828,49	2.968,89	237.409,06
Lombardia	252.421,81	309.622,26	20.491,90	582.535,97
Liguria	126.265,55	179.957,23	33.843,87	340.066,65
Emilia Romagna	283.887,22	33.807,42	6.769,80	324.464,44
Trentino A.A.	56.980,73	17.314,04	1.344,14	75.638,90
Veneto	215.770,34	170.952,50	5.562,44	392.285,28
Friuli V.G.	184.631,91	626,86	1.124,83	186.383,60
Italia Settentrionale	1.258.259,24	843.130,79	72.105,87	2.173.495,90
Toscana	263.460,04	162.916,80	134.225,00	560.601,83
Marche	79.448,30	14.284,74	4.666,90	98.399,94
Umbria	30.935,03	14.011,37	6.298,00	51.244,40
Lazio	315.339,23	1.302.383,43	30.547,67	1.648.270,33
Italia Centrale	689.182,59	1.493.596,35	175.737,57	2.358.516,50
Abruzzo	36.465,41	91.515,33	38.192,00	166.172,73
Molise	10.586,21	23.089,19	5.542,03	39.217,43
Campania	83.273,00	373.976,56	205.424,58	662.674,14
Puglia	70.606,02	82.781,41	1.705,72	155.093,15
Basilicata	27.794,36	11.914,04	114,72	39.823,13
Calabria	37.185,87	9.339,61	415,00	46.940,48
Sardegna	31.829,33	8.015,58	2.529,22	42.374,13
Sicilia	123.267,89	129.449,29	880,00	253.597,18
Italia Meridionale e Insulare	421.008,09	730.081,00	254.803,28	1.405.892,37
Italia	2.368.449,93	3.066.808,14	502.646,71	5.937.904,77

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Amministrazioni dei Comuni Capoluogo.

Tab. II.1.1A - Autovetture circolanti nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2006

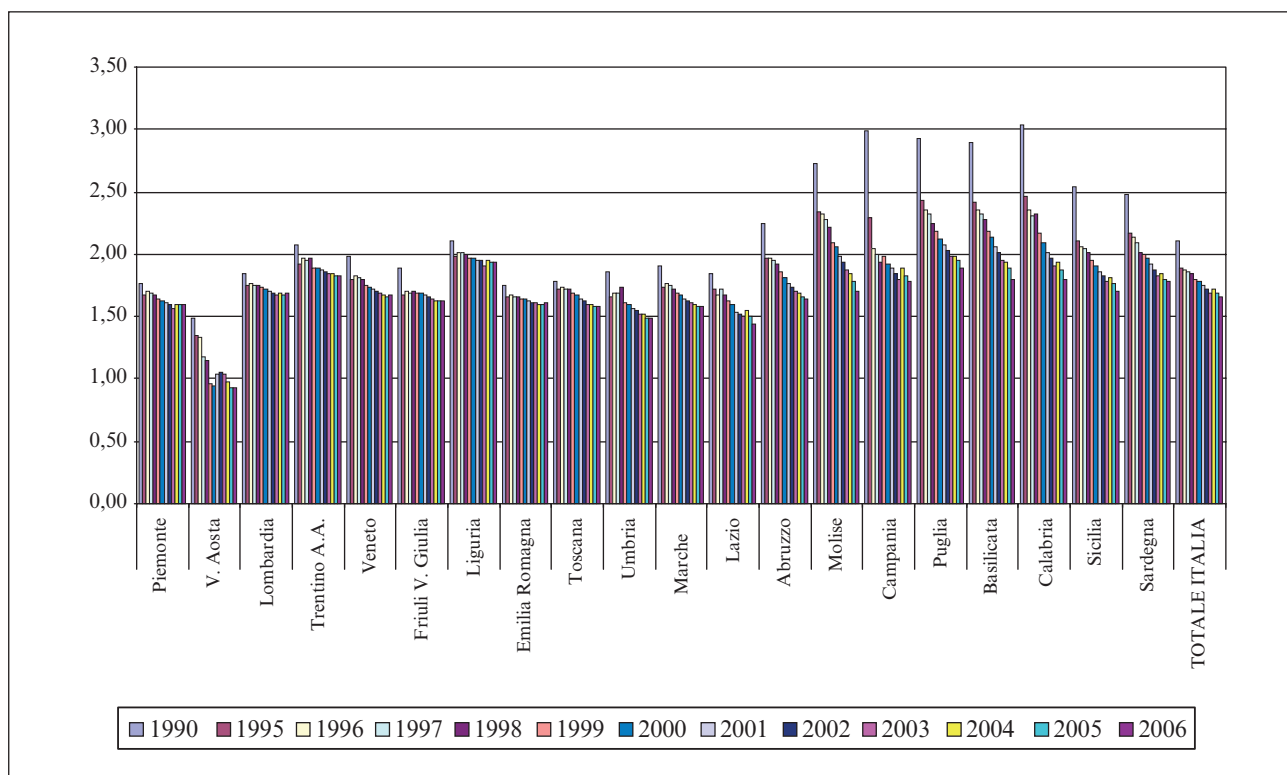
Valori assoluti, composizione percentuale e rapporto popolazione/circolante

		Piemonte	V. Aosta	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli V. Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
1990	Val. ass.	2.464.707	77.938	4.836.307	428.886	2.216.831	634.803	818.839	2.247.543	1.993.243
	%	8,99	0,28	17,64	1,56	8,09	2,32	2,99	8,20	7,27
	Rapporto pop./circ.	1,77	1,49	1,85	2,08	1,98	1,89	2,10	1,75	1,79
1995	Val. ass.	2.562.777	88.011	5.116.354	473.729	2.466.687	708.150	835.438	2.377.987	2.052.818
	%	8,46	0,29	16,88	1,56	8,14	2,34	2,76	7,85	6,77
	Rapporto pop./circ.	1,67	1,35	1,74	1,93	1,80	1,68	1,99	1,65	1,72
1996	Val. ass.	2.478.878	88.827	4.964.025	465.570	2.418.316	687.436	801.675	2.315.894	1.996.752
	%	8,29	0,30	16,60	1,56	8,09	2,30	2,68	7,74	6,68
	Rapporto pop./circ.	1,73	1,34	1,80	1,97	1,84	1,73	2,06	1,70	1,77
1997	Val. ass.	2.499.211	99.424	5.001.310	470.223	2.442.068	691.502	798.276	2.328.786	2.001.230
	%	8,29	0,33	16,59	1,56	8,10	2,29	2,65	7,72	6,64
	Rapporto pop./circ.	1,72	1,20	1,80	1,97	1,83	1,71	2,06	1,69	1,76
1998	Val. ass.	2.557.288	119.201	5.119.042	482.579	2.510.139	696.614	812.587	2.384.397	2.049.433
	%	8,23	0,38	16,48	1,55	8,08	2,24	2,62	7,68	6,60
	Rapporto pop./circ.	1,68	1,01	1,76	1,93	1,79	1,70	2,01	1,66	1,72
1999	Val. ass.	2.621.342	122.748	5.244.999	494.059	2.579.082	699.169	822.632	2.429.626	2.104.229
	%	8,18	0,38	16,37	1,54	8,05	2,18	2,57	7,58	6,57
	Rapporto pop./circ.	1,64	0,98	1,73	1,90	1,75	1,70	1,98	1,64	1,68
2000	Val. ass.	2.637.758	128.134	5.290.983	499.627	2.610.499	701.403	822.093	2.449.694	2.130.313
	%	8,10	0,39	16,24	1,53	8,01	2,15	2,52	7,52	6,54
	Rapporto pop./circ.	1,63	0,94	1,72	1,89	1,74	1,69	1,97	1,64	1,67
2001	Val. ass.	2.673.526	115.925	5.383.145	506.229	2.651.084	710.466	825.751	2.479.581	2.167.788
	%	8,04	0,35	16,20	1,52	7,98	2,14	2,48	7,46	6,52
	Rapporto pop./circ.	1,60	1,04	1,70	1,87	1,72	1,67	1,95	1,62	1,64
2002	Val. ass.	2.693.821	115.286	5.443.656	512.152	2.681.693	715.791	828.939	2.497.885	2.192.040
	%	7,99	0,34	16,15	1,52	7,96	2,12	2,46	7,41	6,50
	Rapporto pop./circ.	1,59	1,05	1,69	1,86	1,70	1,66	1,95	1,61	1,62
2003	Val. ass.	2.733.190	118.567	5.512.387	521.474	2.719.595	725.227	836.221	2.524.537	2.225.969
	%	7,97	0,35	16,07	1,52	7,93	2,11	2,44	7,36	6,49
	Rapporto pop./circ.	1,57	1,03	1,67	1,84	1,69	1,64	1,91	1,60	1,60
2004	Val. ass.	2.680.025	125.981	5.476.777	523.318	2.750.421	727.715	816.712	2.537.460	2.231.937
	%	7,89	0,37	16,12	1,54	8,10	2,14	2,40	7,47	6,57
	Rapporto pop./circ.	1,60	0,97	1,69	1,84	1,68	1,63	1,95	1,60	1,60
2005	Val. ass.	2.705.196	132.051	5.559.048	530.950	2.784.464	734.761	823.969	2.567.534	2.261.525
	%	7,80	0,38	16,04	1,53	8,03	2,12	2,38	7,41	6,52
	Rapporto pop./circ.	1,59	0,93	1,67	1,82	1,66	1,62	1,94	1,59	1,58
2006	Val. ass.	2.724.689	132.342	5.621.965	537.768	2.829.512	742.033	831.525	2.599.368	2.289.412
	%	7,72	0,37	15,93	1,52	8,02	2,10	2,36	7,36	6,49
	Rapporto pop./circ.	1,59	0,94	1,69	1,83	1,67	1,63	1,94	1,61	1,58

Nota: nel totale delle autovetture circolanti relativo all'anno 2006 sono comprese n. 43.914 autovetture circolanti in regioni non identificate.
Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI e ISTAT.

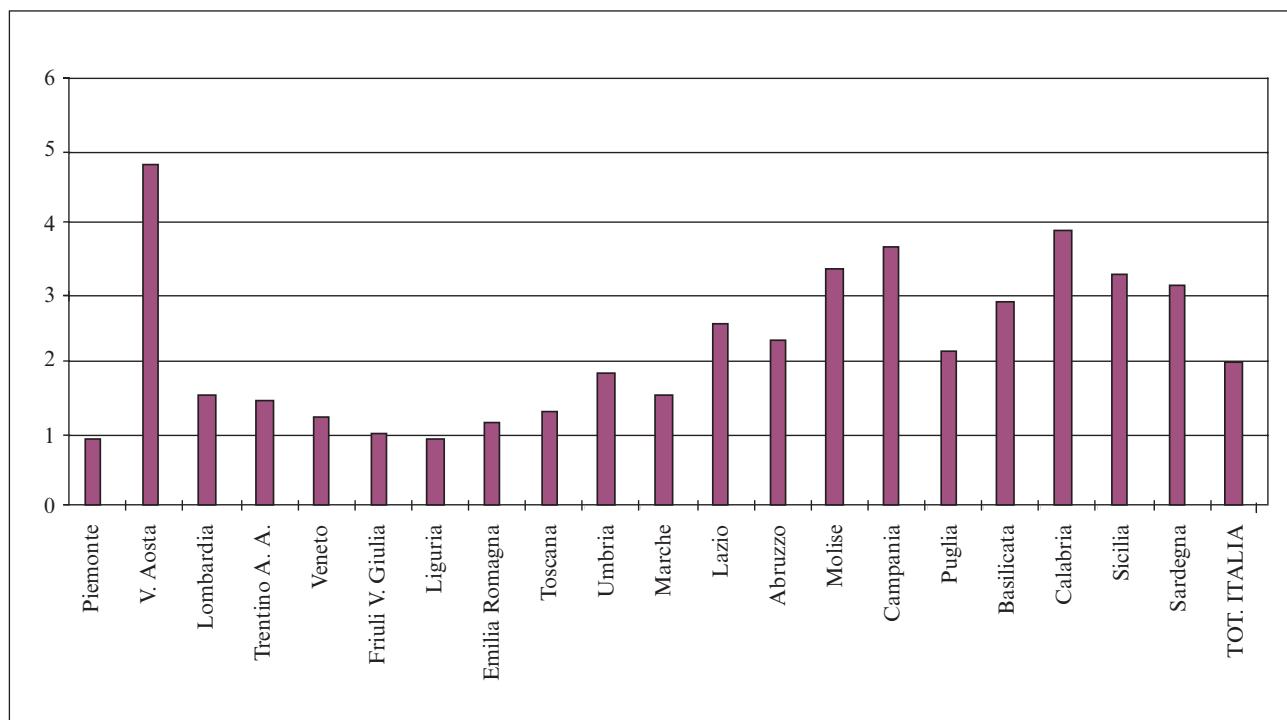
Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
442.334	755.168	2.806.020	566.134	123.132	1.959.658	1.398.057	215.469	708.315	2.051.896	670.548	27.415.828
1,61	2,75	10,24	2,06	0,45	7,15	5,10	0,79	2,58	7,48	2,45	100,00
1,86	1,90	1,85	2,25	2,73	2,99	2,92	2,90	3,04	2,53	2,48	2,11
499.455	829.306	3.031.382	645.661	142.178	2.509.291	1.684.524	251.667	844.745	2.413.506	767.758	30.301.424
1,65	2,74	10,00	2,13	0,47	8,28	5,56	0,83	2,79	7,96	2,53	100,00
1,65	1,74	1,72	1,97	2,33	2,30	2,42	2,42	2,46	2,11	2,16	1,89
486.199	811.323	2.972.894	640.064	141.007	2.653.382	1.691.666	253.445	861.189	2.416.438	765.952	29.910.932
1,63	2,71	9,94	2,14	0,47	8,87	5,66	0,85	2,88	8,08	2,56	100,00
1,71	1,78	1,72	1,99	2,35	2,18	2,42	2,40	2,41	2,11	2,17	1,92
487.371	817.865	2.990.603	643.930	141.999	2.701.018	1.714.079	255.514	869.007	2.426.834	774.664	30.154.914
1,62	2,71	9,92	2,14	0,47	8,96	5,68	0,85	2,88	8,05	2,57	100,00
1,71	1,77	1,75	1,98	2,32	2,15	2,39	2,39	2,38	2,10	2,14	1,91
503.805	840.701	3.085.104	665.841	147.175	2.810.348	1.786.262	263.446	902.510	2.502.672	816.861	31.056.004
1,62	2,71	9,93	2,14	0,47	9,05	5,75	0,85	2,91	8,06	2,63	100,00
1,65	1,73	1,70	1,92	2,24	2,06	2,29	2,31	2,29	2,04	2,03	1,86
518.532	863.186	3.247.476	689.654	154.725	2.922.039	1.873.095	275.319	946.083	2.603.383	826.913	32.038.290
1,62	2,69	10,14	2,15	0,48	9,12	5,85	0,86	2,95	8,13	2,58	100,00
1,61	1,69	1,62	1,85	2,12	1,98	2,18	2,20	2,17	1,95	2,00	1,80
529.141	881.214	3.336.834	706.951	158.857	2.999.076	1.926.938	283.577	977.519	2.672.451	840.751	32.583.815
1,62	2,70	10,24	2,17	0,49	9,20	5,91	0,87	3,00	8,20	2,58	100,00
1,59	1,67	1,59	1,81	2,06	1,93	2,12	2,13	2,09	1,90	1,96	1,78
538.404	898.258	3.463.207	725.843	164.110	3.067.502	1.975.702	292.368	1.010.849	2.729.268	860.021	33.239.029
1,62	2,70	10,42	2,18	0,49	9,23	5,94	0,88	3,04	8,21	2,59	100,00
1,57	1,64	1,54	1,77	1,99	1,89	2,07	2,07	2,01	1,86	1,91	1,74
546.286	909.586	3.501.096	740.277	168.710	3.148.620	2.016.394	299.430	1.038.180	2.779.712	876.599	33.706.153
1,62	2,70	10,39	2,20	0,50	9,34	5,98	0,89	3,08	8,25	2,60	100,00
1,55	1,62	1,52	1,74	1,94	1,84	2,03	2,02	1,96	1,83	1,88	1,72
555.343	922.388	3.576.612	758.159	174.109	3.222.202	2.059.398	307.547	1.066.204	2.850.923	900.394	34.310.446
1,62	2,69	10,42	2,21	0,51	9,39	6,00	0,90	3,11	8,31	2,62	100,00
1,53	1,61	1,50	1,70	1,87	1,80	1,99	1,96	1,91	1,78	1,83	1,69
561.459	936.072	3.483.108	764.736	177.290	3.078.715	2.062.417	311.361	1.048.400	2.787.570	891.674	33.973.147
1,65	2,76	10,25	2,25	0,52	9,06	6,07	0,92	3,09	8,21	2,62	100,00
1,51	1,59	1,54	1,69	1,84	1,89	1,99	1,93	1,94	1,82	1,84	1,71
571.979	950.837	3.572.764	782.507	183.247	3.191.483	2.107.717	320.161	1.088.947	2.878.975	919.374	34.667.485
1,65	2,74	10,31	2,26	0,53	9,21	6,08	0,92	3,14	8,30	2,65	100,00
1,49	1,57	1,51	1,66	1,78	1,83	1,95	1,89	1,87	1,77	1,80	1,69
581.356	965.427	3.665.174	798.308	188.213	3.252.529	2.155.887	330.261	1.119.271	2.955.804	932.524	35.297.282
1,65	2,74	10,38	2,26	0,53	9,21	6,11	0,94	3,17	8,37	2,64	100,00
1,49	1,58	1,45	1,64	1,71	1,78	1,89	1,80	1,79	1,70	1,78	1,66

Fig. II.1.1A - Rapporto popolazione/autovetture per Regione - Anni 1990, 1995-2006



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI e ISTAT.

Fig. II.1.2A - Variazioni percentuali del parco auto circolante, per Regione, tra il 2005 ed il 2006

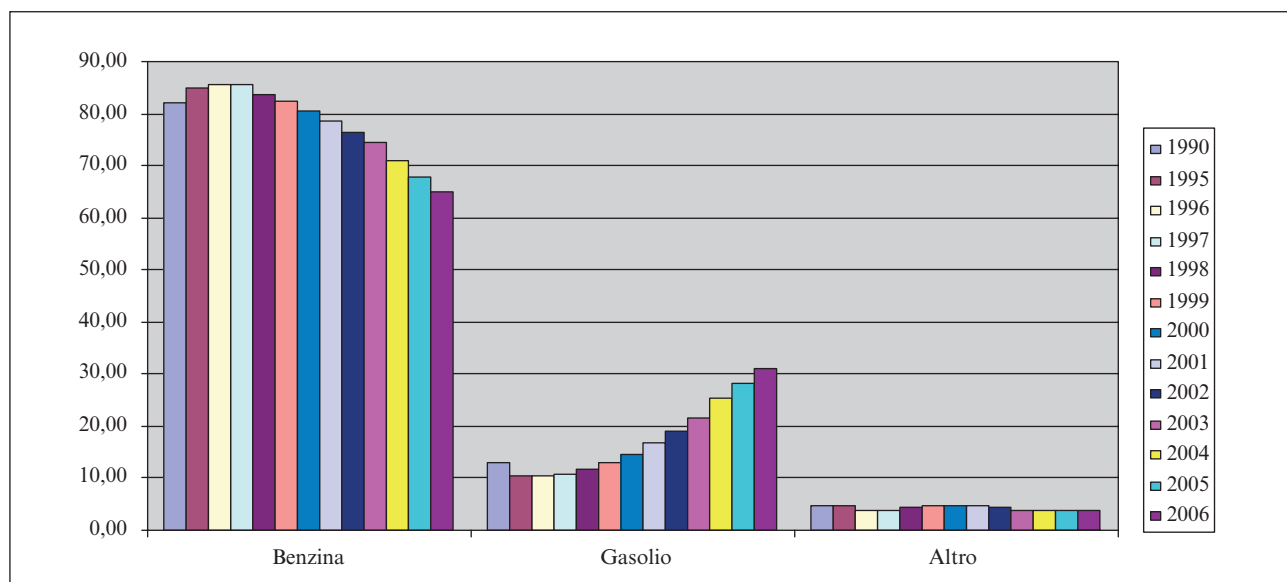


Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.2A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2006
Valori assoluti e composizione percentuale

Anno		Benzina	Gasolio	Altro	Totale
1990	val. ass.	22.501.854	3.600.381	1.313.593	27.415.828
	val. %	82,08	13,13	4,79	100,00
1995	val. ass.	25.751.378	3.137.340	1.412.706	30.301.424
	val. %	84,98	10,35	4,66	100,00
1996	val. ass.	25.502.961	3.069.116	1.338.855	29.910.932
	val. %	85,26	10,26	4,48	100,00
1997	val. ass.	25.563.591	3.246.371	1.344.952	30.154.914
	val. %	84,77	10,77	4,46	100,00
1998	val. ass.	26.023.961	3.608.110	1.423.933	31.056.004
	val. %	83,80	11,62	4,59	100,00
1999	val. ass.	26.386.617	4.132.262	1.519.412	32.038.291
	val. %	82,36	12,90	4,74	100,00
2000	val. assol.	26.194.597	4.797.509	1.591.709	32.583.815
	val. %	80,39	14,72	4,88	100,00
2001	val. ass.	26.073.783	5.541.902	1.623.344	33.239.029
	val. %	78,44	16,67	4,88	100,00
2002	val. ass.	25.758.675	6.403.624	1.543.854	33.706.153
	val. %	76,42	19,00	4,58	100,00
2003	val. ass.	25.521.673	7.433.143	1.355.630	34.310.446
	val. %	74,38	21,66	3,95	100,00
2004	val. ass.	24.100.251	8.572.272	1.300.624	33.973.147
	val. %	70,94	25,23	3,83	100,00
2005	val. ass.	23.522.901	9.810.893	1.333.691	34.667.485
	val. %	67,85	28,30	3,85	100,00
2006	val. ass.	22.913.649	11.007.108	1.376.525	35.297.282
	val. %	64,92	31,18	3,90	100,00

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Fig. II.1.3A - Autovetture circolanti distinte per tipo di alimentazione - Anni 1990, 1995-2006
Composizione percentuale


Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.3.A - Autovetture circolanti per classe di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1996-2006

Valori assoluti e composizione percentuale

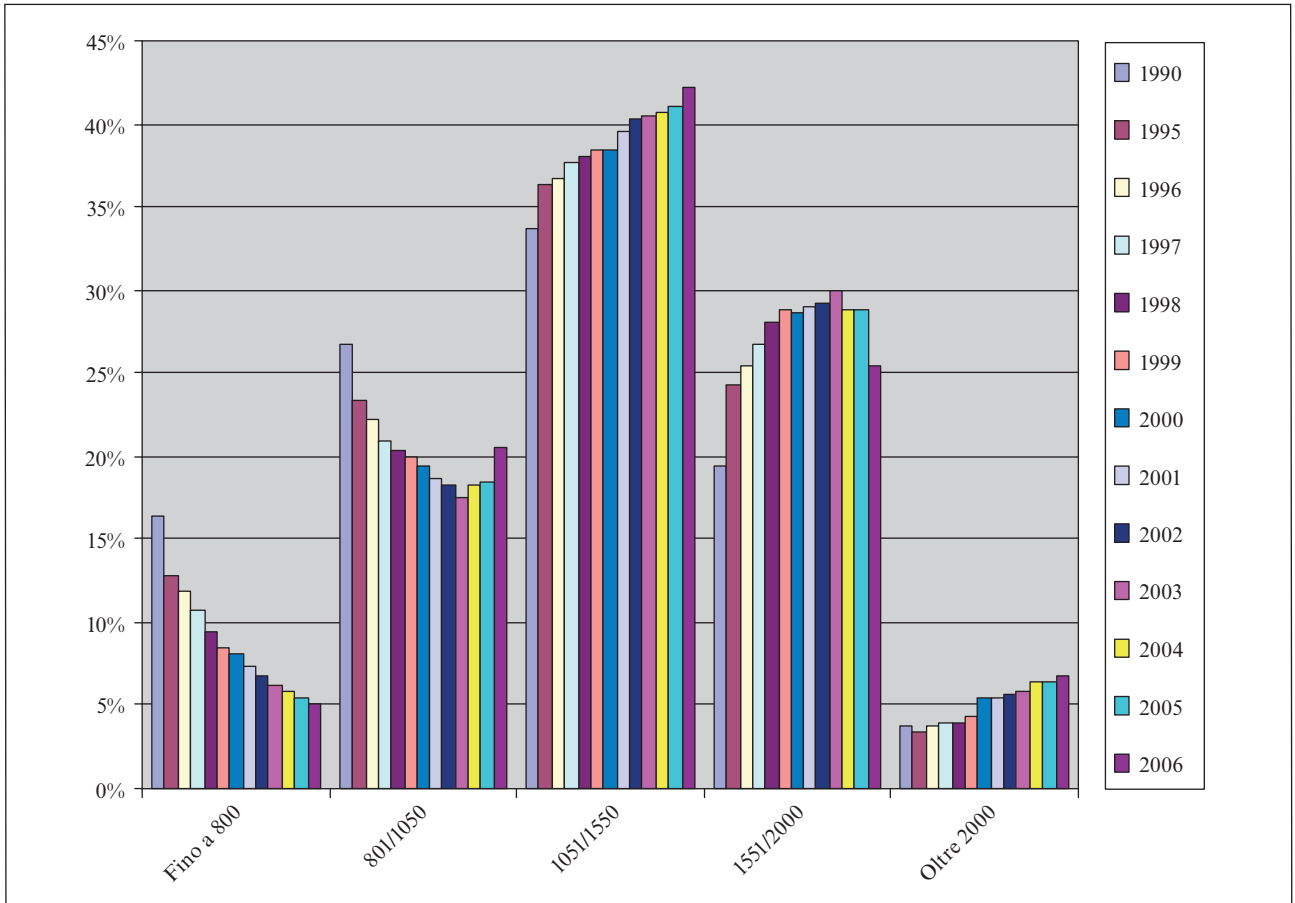
Classi di cilindrata	1990	%	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%
Fino a 800	4.510.343	16,45%	3.572.735	11,94%	3.262.763	10,82%	2.940.852	9,47%	2.718.895	8,49%	2.616.625	8,03%	2.454.756	7,39%	2.290.652	6,80%	2.162.360	6,30%	1.964.783	5,78%	1.866.175	5,38%	1.797.371	5,09%
801/1050	7.334.519	26,75%	6.621.987	22,14%	6.329.173	20,99%	6.322.526	20,36%	6.393.312	19,96%	6.309.173	19,36%	6.224.801	18,73%	6.146.888	18,24%	5.990.532	17,46%	6.228.432	18,33%	6.370.565	18,38%	7.226.134	20,47%
1051/1550	9.224.750	33,65%	10.986.712	36,73%	11.346.833	37,63%	11.826.347	38,08%	12.316.318	38,44%	12.502.988	38,37%	13.115.344	39,46%	13.552.859	40,27%	13.861.869	40,40%	13.820.745	40,68%	14.207.512	40,98%	14.854.997	42,09%
1551/2000	5.312.159	19,38%	7.619.894	25,48%	8.042.006	26,67%	8.727.796	28,10%	9.231.476	28,87%	9.350.503	28,70%	9.609.335	28,91%	9.805.991	29,09%	10.301.933	30,03%	9.806.318	28,86%	9.981.388	28,79%	9.005.128	25,51%
Oltre 2000	1.033.095	3,77%	1.103.209	3,69%	1.167.831	3,87%	1.232.342	3,97%	1.371.511	4,28%	1.804.526	5,54%	1.834.793	5,52%	1.909.763	5,67%	1.993.752	5,81%	2.152.869	6,34%	2.241.845	6,47%	2.413.652	6,84%
Totale	27.414.866	100,00%	29.904.537	99,98%	30.148.605	99,98%	31.049.864	99,98%	32.031.512	99,98%	32.583.815	100,00%	33.239.029	100,00%	33.706.153	100,00%	34.310.446	100,00%	33.973.147	100,00%	34.667.485	100,00%	35.297.282	100,00%
Non identificate	962	0,00%	6.395	0,02%	6.309	0,02%	6.140	0,02%	6.778	0,02%	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Totale generale	27.415.828	100,00%	29.910.932	100,00%	30.154.914	100,00%	31.056.004	100,00%	32.038.290	100,00%	32.583.815	100,00%	33.239.029	100,00%	33.706.153	100,00%	34.310.446	100,00%	33.973.147	100,00%	34.667.485	100,00%	35.297.282	100,00%

(*) A seguito di nuove elaborazioni dell'ACI alla riga "non identificata", a partire dall'anno 2000, non vengono più riportati valori.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Fig. II.1.4 - Autovetture circolanti distinte per classi di cilindrata espressa in cm cubici - Anni 1990, 1995-2006

Composizione percentuale



Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.4A - Autovetture nuove di fabbrica immatricolate nelle Regioni - Anni 1990, 1995-2006

Valori assoluti e composizione percentuale

		Piemonte	V. Aosta	Lombardia	Trentino A. Adige	Veneto	Friuli V. Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
1990	Val. ass.	248.239	7.034	520.707	41.822	198.057	63.169	97.468	216.670	196.898
	%	9,77	0,28	20,50	1,65	7,80	2,49	3,84	8,53	7,75
1995	Val. ass.	177.702	7.994	379.978	37.320	155.104	75.664	54.469	169.101	155.193
	%	10,06	0,45	21,52	2,11	8,78	4,28	3,08	9,57	8,79
1996	Val. ass.	219.928	15.902	386.848	34.703	167.207	74.809	54.321	170.599	152.292
	%	11,93	0,86	20,99	1,88	9,07	4,06	2,95	9,25	8,26
1997	Val. ass.	246.838	23.370	472.299	40.848	219.861	85.029	67.399	212.917	186.024
	%	10,33	0,98	19,76	1,71	9,20	3,56	2,82	8,91	7,78
1998	Val. ass.	220.913	35.816	438.282	41.020	201.043	63.957	68.003	197.176	179.448
	%	9,24	1,50	18,33	1,72	8,41	2,67	2,84	8,25	7,50
1999	Val. ass.	223.304	23.475	453.823	37.915	189.333	52.940	61.414	193.063	187.565
	%	9,66	1,02	19,63	1,64	8,19	2,29	2,66	8,35	8,11
2000	Val. ass.	220.076	19.611	461.090	38.390	193.682	51.430	63.787	201.029	189.189
	%	9,33	0,83	19,54	1,63	8,21	2,18	2,70	8,52	8,02
2001	Val. ass.	219.978	21.666	465.270	35.038	186.121	51.379	61.803	193.333	198.162
	%	9,24	0,91	19,55	1,47	7,82	2,16	2,60	8,12	8,33
2002	Val. ass.	205.996	21.084	431.547	33.096	175.318	48.058	58.484	177.265	185.172
	%	9,21	0,94	19,30	1,48	7,84	2,15	2,62	7,93	8,28
2003	Val. ass.	228.687	18.466	451.667	33.472	175.120	47.305	57.624	183.632	187.114
	%	9,96	0,80	19,67	1,46	7,63	2,06	2,51	8,00	8,15
2004	Val. ass.	230.658	26.074	470.864	38.660	197.542	51.493	62.070	202.676	216.246
	%	9,23	1,04	18,85	1,55	7,91	2,06	2,48	8,11	8,66
2005	Val. ass.	203.414	24.823	413.310	35.928	174.226	44.931	53.337	185.515	191.397
	%	9,09	1,11	18,46	1,61	7,78	2,01	2,38	8,29	8,55
2006	Val. ass.	205.666	28.404	428.954	36.996	185.546	45.885	56.135	196.075	202.883
	%	8,76	1,21	18,27	1,58	7,90	1,95	2,39	8,35	8,64

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. II.1.5A - Ripartizione prima immatricolazione autovetture (domanda incremento e rinnovo)

Composizione percentuale

	Piemonte	V. Aosta	Lombardia	Trentino A. Adige	Veneto	Friuli V. Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
Incremento 2006	0,71	0,26	0,71	0,78	0,82	0,86	0,79	0,71	0,61
Rinnovo 2006	99,29	99,74	99,29	99,22	99,18	99,14	99,21	99,29	99,39

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale Italia
34.790	64.249	252.006	51.185	8.997	136.814	96.777	16.894	55.346	164.982	68.313	2.540.417
<i>1,37</i>	<i>2,53</i>	<i>9,92</i>	<i>2,01</i>	<i>0,35</i>	<i>5,39</i>	<i>3,81</i>	<i>0,67</i>	<i>2,18</i>	<i>6,49</i>	<i>2,69</i>	<i>100,00</i>
34.122	48.397	147.999	31.997	4.939	55.721	48.171	9.094	35.314	91.694	46.128	1.766.101
<i>1,93</i>	<i>2,74</i>	<i>8,38</i>	<i>1,81</i>	<i>0,28</i>	<i>3,16</i>	<i>2,73</i>	<i>0,51</i>	<i>2,00</i>	<i>5,19</i>	<i>2,61</i>	<i>100,00</i>
26.728	52.362	158.998	30.798	4.623	68.834	49.382	8.704	31.051	86.309	48.968	1.843.366
<i>1,45</i>	<i>2,84</i>	<i>8,63</i>	<i>1,67</i>	<i>0,25</i>	<i>3,73</i>	<i>2,68</i>	<i>0,47</i>	<i>1,68</i>	<i>4,68</i>	<i>2,66</i>	<i>100,00</i>
38.595	70.848	218.601	49.315	8.275	112.124	80.848	14.813	47.021	130.496	64.371	2.389.892
<i>1,61</i>	<i>2,96</i>	<i>9,15</i>	<i>2,06</i>	<i>0,35</i>	<i>4,69</i>	<i>3,38</i>	<i>0,62</i>	<i>1,97</i>	<i>5,46</i>	<i>2,69</i>	<i>100,00</i>
42.487	66.154	241.086	50.618	9.866	133.601	95.408	16.180	54.624	149.151	86.470	2.391.303
<i>1,78</i>	<i>2,77</i>	<i>10,08</i>	<i>2,12</i>	<i>0,41</i>	<i>5,59</i>	<i>3,99</i>	<i>0,68</i>	<i>2,28</i>	<i>6,24</i>	<i>3,62</i>	<i>100,00</i>
36.104	57.202	312.212	42.682	7.559	113.225	79.450	13.320	48.023	120.526	59.174	2.312.309
<i>1,56</i>	<i>2,47</i>	<i>13,50</i>	<i>1,85</i>	<i>0,33</i>	<i>4,90</i>	<i>3,44</i>	<i>0,58</i>	<i>2,08</i>	<i>5,21</i>	<i>2,56</i>	<i>100,00</i>
35.473	61.717	338.566	44.638	7.367	111.186	80.831	13.609	48.017	121.011	58.975	2.359.674
<i>1,50</i>	<i>2,62</i>	<i>14,35</i>	<i>1,89</i>	<i>0,31</i>	<i>4,71</i>	<i>3,43</i>	<i>0,58</i>	<i>2,03</i>	<i>5,13</i>	<i>2,50</i>	<i>100,00</i>
37.218	59.401	365.902	43.300	7.410	112.146	79.832	13.655	48.447	119.980	59.939	2.379.980
<i>1,56</i>	<i>2,50</i>	<i>15,37</i>	<i>1,82</i>	<i>0,31</i>	<i>4,71</i>	<i>3,35</i>	<i>0,57</i>	<i>2,04</i>	<i>5,04</i>	<i>2,52</i>	<i>100,00</i>
34.855	54.696	331.897	41.966	7.125	109.618	77.796	12.950	47.902	113.776	56.163	2.235.957
<i>1,56</i>	<i>2,45</i>	<i>14,84</i>	<i>1,88</i>	<i>0,32</i>	<i>4,90</i>	<i>3,48</i>	<i>0,58</i>	<i>2,14</i>	<i>5,09</i>	<i>2,51</i>	<i>100,00</i>
35.009	55.216	348.226	43.833	7.280	105.794	81.004	13.283	49.820	116.523	56.829	2.295.904
<i>1,52</i>	<i>2,40</i>	<i>15,17</i>	<i>1,91</i>	<i>0,32</i>	<i>4,61</i>	<i>3,53</i>	<i>0,58</i>	<i>2,17</i>	<i>5,08</i>	<i>2,48</i>	<i>100,00</i>
39.820	62.356	361.009	46.535	7.984	121.972	90.864	13.976	56.707	136.392	63.964	2.497.862
<i>1,59</i>	<i>2,50</i>	<i>14,45</i>	<i>1,86</i>	<i>0,32</i>	<i>4,88</i>	<i>3,64</i>	<i>0,56</i>	<i>2,27</i>	<i>5,46</i>	<i>2,56</i>	<i>100,00</i>
33.179	53.113	342.150	39.838	7.400	112.011	78.466	11.343	51.965	126.795	55.203	2.238.344
<i>1,48</i>	<i>2,37</i>	<i>15,29</i>	<i>1,78</i>	<i>0,33</i>	<i>5,00</i>	<i>3,51</i>	<i>0,51</i>	<i>2,32</i>	<i>5,66</i>	<i>2,47</i>	<i>100,00</i>
34.523	55.780	378.676	41.587	8.263	115.555	84.001	12.337	50.297	124.909	55.444	2.347.916
<i>1,47</i>	<i>2,38</i>	<i>16,13</i>	<i>1,77</i>	<i>0,35</i>	<i>4,92</i>	<i>3,58</i>	<i>0,53</i>	<i>2,14</i>	<i>5,32</i>	<i>2,36</i>	<i>100,00</i>

parco circolante) - Anno 2006

Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Totale Italia
0,92	0,94	0,54	1,06	1,28	1,57	1,42	1,50	1,26	1,33	0,93	0,82
99,08	99,06	99,46	98,94	98,72	98,43	98,58	98,50	98,74	98,67	99,07	99,18

Tab. IV.2.1A - Elenco delle Ferrovie regionali (ex in concessione ed in gestione governativa) e delle Ferrovie che operano in regime di licenza (*) - Aggiornamento al 1° gennaio 2007

Denominazione	Regione
Gruppo Torinese Trasporti Spa ⁽²⁾	Piemonte
Società Subalpina Imprese Ferroviarie Srl ⁽¹⁾	Piemonte
Ferrovie Nord Milano Trasporto Srl ⁽²⁾	Lombardia
Sistemi Territoriali Spa ⁽²⁾	Veneto
Trentino Trasporti Spa ⁽¹⁾	Trentino Alto Adige
Società Ferrovie Udine Cividale Srl ⁽¹⁾	Friuli Venezia Giulia
Ferrovia Genova Casella Spa ⁽¹⁾	Liguria
Ferrovie Emilia Romagna Srl ⁽²⁾	Emilia Romagna
A.C.T. Reggio Emilia ⁽¹⁾	Emilia Romagna
A.T.C.M. Spa ⁽²⁾	Emilia Romagna
La Ferroviaria Italiana Spa ⁽²⁾	Toscana
Ferrovia Centrale Umbra Srl ⁽²⁾	Umbria
A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali ⁽²⁾	Emilia Romagna
Met.Ro. Spa ⁽²⁾	Lazio
Ferrovia Adriatico Sangritana Srl ⁽²⁾	Abruzzo
Società per l'esercizio dei Pubblici Servizi ⁽¹⁾	Campania
Metrocampania Nordest Srl ⁽²⁾	Campania
Ferrovia Circumvesuviana Srl ⁽¹⁾	Campania
Ferrovie della Calabria Srl ⁽¹⁾	Calabria
Ferrovie Appulo Lucane Srl ⁽¹⁾	Basilicata
Società Ferrotramviaria Spa ⁽²⁾	Puglia
Ferrovie del Sud Est Srl ⁽²⁾	Puglia
Ferrovie del Gargano Srl ⁽²⁾	Puglia
G.C.G. Ferrovia Circumetnea ⁽¹⁾	Sicilia
G.C.G. Ferrovie Della Sardegna ⁽¹⁾	Sardegna
Nord Cargo Srl ⁽³⁾	Lombardia
Railion Italia ⁽³⁾	Piemonte
Hupac Spa ⁽³⁾	Lombardia
Cemat Spa ⁽³⁾	Lombardia
Azienda Trasporti Milanese Spa ⁽³⁾	Lombardia
Venta Rail Srl ⁽³⁾	Lombardia
Sbb Cargo Italy Srl ⁽³⁾	Lombardia
Rail Traction Company Spa ⁽³⁾	Lazio
Sad Trasporto Locale Spa ⁽³⁾	Trentino Alto Adige
Serfer Srl ⁽³⁾	Liguria
Gner Italia Srl ⁽³⁾	Liguria
Interjet Srl ⁽³⁾	Emilia Romagna
Decotrain Spa ⁽³⁾	Emilia Romagna
Italiana Coke Spa ⁽³⁾	Emilia Romagna
Del Fungo Giera Servizi Ferroviari Spa ⁽³⁾	Toscana
Cat Spa ⁽³⁾	Toscana
Getras Srl ⁽³⁾	Umbria
Sncf Fret Italia ⁽³⁾	Piemonte

(*) L'elenco non comprende le Ferrovie dello Stato.

(1) Ex Ferrovie in concessione e in gestione governativa.

(2) Ex Ferrovie in concessione e in gestione governativa con licenza.

(3) Ferrovie con licenza.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali e Ferrovie in possesso di licenza.

Tab. IV.2.2A - Ferrovie regionali: estensione della rete - Anni 1990, 1992-2006

Chilometri e percentuali

	1990	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Linea a semplice binario	In complesso Elettrificata % elettrificata	3.322 1.111 33	3.286 1.118 34	3.302 1.125 34	3.302 1.125 34	3.297 1.120 34	3.255 1.120 34	3.174 1.108 35	3.206 1.098 34	3.226 958 30	3.219 929 29	3.228 956 30	3.211 938 29	3.209 941 29	3.169 907 28	3.468 1.185 34
Linea a doppio binario	In complesso Elettrificata % elettrificata	188 170 90	228 192 84	225 196 87	225 196 87	230 201 87	230 201 87	218 192 88	243 217 89	217 207 95	318 311 98	304 297 98	318 311 98	348 343 98	421 411 98	425 418 98
Totale rete	In complesso Elettrificata % elettrificata	3.510 1.281 36	3.514 1.310 37	3.527 1.321 37	3.527 1.321 37	3.527 1.321 37	3.485 1.321 38	3.392 1.300 38	3.448 1.315 38	3.443 1.165 34	3.537 1.240 35	3.532 1.253 35	3.529 1.250 35	3.557 1.282 36	3.590 1.319 37	3.893 1.603 41

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali.

Tab. IV.2.3A - Ferrovie regionali: rotabili a disposizione dell'esercizio - Anni 1980, 1985-1990, 1992-2006

Numero

	1980	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Locomotive	25	13	14	14	5	6	6	10	12	11	12	10	10	10	10	10	12	10	10	10	11	11
A vapore	63	64	61	63	61	61	69	69	68	66	75	69	55	51	50	53	54	44	42	43	36	35
Elettriche	129	133	137	136	131	135	133	143	149	152	153	145	136	138	137	154	137	140	148	146	140	142
Diesel	281	303	310	315	342	336	393	414	435	448	450	460	464	466	475	545	497	486	486	498	512	573
Elettrotreni	302	316	343	335	330	338	337	350	382	401	399	418	392	425	427	426	372	394	398	407	400	397
Elettromotrici	800	829	864	863	869	876	938	986	1.046	1.078	1.089	1.102	1.057	1.090	1.099	1.187	1.072	1.074	1.084	1.104	1.099	1.158
Automotrici	718	673	624	628	704	684	706	725	759	722	746	708	702	706	701	728	646	618	618	608	610	638
Carrozze	42	30	27	30	31	26	23	26	26	28	25	23	22	18	17	17	2	4	4	5	5	5
Bagagliati e postali	2.072	1.745	1.603	1.597	1.346	1.120	1.395	1.306	1.315	1.303	1.255	1.113	1.082	1.149	1.145	962	432	451	432	376	421	393
Carr																						

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali.

Tab. IV.2.4A - Ferrovie regionali: traffico passeggeri e merci - Anni 1980, 1985, 1990, 1992-2006

Anni	1980	1985	1990	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Passeggeri (migliaia)	191.960	156.180	149.351	145.638	144.603	150.320	148.721	148.730	151.103	152.112	152.823	160.424	167.539	166.524	178.191	197.551	221.078	212.066
Pkm (milioni)	3.356	2.965	2.780	2.788	2.674	2.816	2.792	2.792	3001	2.852	2.878	2.439	3.146	3.348	3.475	3.516	3.809	3.716
Media km per viaggiatore	17,48	18,98	18,60	19,14	18,49	18,73	18,77	18,77	21,31	18,75	18,83	15,20	18,77	20,10	19,50	17,80	17,23	17,52
Tonnellate di merci trasportate	1.861	1.511	1.913	2.169	1.974	2.110	2.267	2.320	2.466	2.803	2.587	2.849	3.510	3.181	3.488	2.610	2.659	2.965
Tonn-km (milioni)	58	46	56	55	45	44	56	56	58	75	58	58	99	87	95	49	52	106

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ferrovie regionali, ISTAT.

Tab. IV.3.1A - Tranvie Urbane ed Extraurbane (*): estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2006

ANNI	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (numero)	Vkm (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	665	1.993	59.896	7.633.128	426.315	1.612.334
1975	687	1.770	56.109	7.789.172	540.333	2.014.205
1980	581	1.573	47.970	7.145.795	522.992	1.983.382
1985	467	1.260	42.842	5.691.055	444.140	1.636.044
1986	433	1.154	41.870	5.573.500	436.777	1.606.802
1987	430	1.191	41.673	5.948.032	450.879	1.652.219
1988	439	1.243	41.925	5.585.609	449.604	1.663.712
1989	442	1.225	41.782	5.505.586	427.235	1.557.339
1990	449	1.210	42.259	5.688.862	422.862	1.629.060
1991	437	1.067	41.670	5.517.533	407.673	1.460.796
1992	428	1.042	39.905	5.434.101	333.061	1.168.079
1993	405	989	38.487	5.408.027	372.478	1.303.268
1994	405	954	36.660	5.189.377	309.120	1.134.263
1995	424	957	37.866	5.392.607	301.836	1.182.268
1996	429	976	38.967	5.497.110	300.396	1.280.929
1997	419	881	36.838	5.299.735	300.171	1.238.255
1998	407	822	36.782	5.301.829	296.326	1.141.359
1999	390	875	37.987	5.096.973	294.906	1.072.476
2000	398	866	39.259	5.190.567	306.578	1.105.603
2001	382	835	37.797	5.195.552	303.069	1.082.795
2002	383	848	37.669	5.173.879	304.457	1.090.605
2003	469	942	36.582	4.729.214	305.942	1.100.570
2004	476	908	36.873	4.755.991	306.011	1.101.123
2005	455	940	36.441	4.778.204	304.936	1.094.964
2006	468	949	37.108	4.887.645	308.382	1.117.434

(*) Fino al 1980 i dati comprendono anche gli ascensori di Genova e Bergamo. Dal 1985 è stata chiusa la tranvia extraurbana di Vicenza e le linee "Adda" dell'ATM di Milano sono considerate metropolitane.

Fonte: CISPEL fino al 1980, dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.4.1A - Metropolitane (*): estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2006

ANNI	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (numero)	Vkm (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	31	267	17.342	3.713.970	110.162	540.895
1975	37	367	20.395	4.422.950	167.579	920.009
1980	56	580	26.204	6.652.816	309.777	1.537.940
1985	78	640	49.802	10.513.603	423.600	2.133.161
1986	81	679	53.201	11.577.926	410.584	2.279.935
1987	81	727	55.742	11.819.411	425.083	2.369.874
1988	81	740	58.076	12.338.677	429.888	2.731.992
1989	81	801	58.586	12.392.243	430.362	2.554.093
1990	96	854	60.022	12.766.492	437.965	2.579.591
1991	102	954	69.858	14.881.575	503.967	3.531.553
1992	104	1.035	74.723	15.843.412	534.990	3.755.326
1993	109	1.091	76.059	16.165.668	542.837	3.751.265
1994	109	1.114	75.638	16.093.452	563.090	3.982.633
1995	113	1.099	76.351	16.469.480	570.991	4.084.790
1996	113	1.100	78.899	17.009.088	571.824	4.067.298
1997	113	1.126	77.921	16.839.122	571.648	4.145.525
1998	113	1.132	77.137	16.679.381	569.515	4.132.551
1999	121	1.009	78.483	16.953.753	576.149	4.166.833
2000	121	1.009	82.667	17.700.967	615.614	4.503.138
2001	126	1.009	82.659	17.699.541	615.916	4.506.539
2002	126	1.027	85.821	18.392.470	646.912	4.842.260
2003	127	1.040	86.078	18.647.126	656.913	4.934.589
2004	127	1.259	87.297	18.904.932	656.815	4.954.294
2005	131	1.261	88.477	19.161.079	662.738	4.974.514
2006	142	1.295	93.090	19.945.353	670.901	4.958.338

(*) Dal 1985 sono incluse le linee "Adda" dell'ATM di Milano.

Fonti: CISPEL fino al 1980, dal 1985 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.1A - Funicolari (a): estensione della rete, materiale rotabile, traffico - Anni 1970, 1975, 1980, 1985-2006

ANNI	Lunghezza esercizio (km)	Materiale rotabile (numero)	Vkm (migliaia)	Posti-km offerti (migliaia)	Passeggeri (migliaia)	Pkm (migliaia)
1970	18	56	-	-	20.407	17.550
1975	14	38	-	-	25.122	21.605
1980	11	34	646.193	71.727	25.338	21.791
1985 (b)	11	38	509.871	60.352	(c) 27.029	(c) 15.488
1986 (d)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1987 (e)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1988 (e)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1989 (e)	10	36	647.866	76.426	(c) 26.254	(c) 15.076
1990	12	42	1.557.886	124.630	(f) 18.113	(f) 19.454
1991	16	53	1.628.397	101.536	19.138	21.451
1992	16	63	1.948.703	155.869	29.869	33.513
1993	16	63	1.599.899	127.992	30.201	35.518
1994	16	55	1.606.321	128.506	30.309	35.434
1995	15	55	1.442.334	115.387	22.660	26.265
1996	14	57	1.585.603	126.848	21.163	26.096
1997	14	65	1.710.189	177.542	24.437	35.207
1998	14	61	1.973.900	217.806	20.642	28.387
1999	14	62	2.049.006	222.519	20.765	28.407
2000	14	62	2.080.359	224.870	20.700	28.338
2001	16	66	2.115.186	230.569	21.358	28.943
2002 (g)	17	42	605.761	112.823	26.131	19.623
2003	17	42	594.968	110.409	24.263	18.924
2004	17	40	591.671	105.751	23.461	18.361
2005	17	40	560.650	99.842	23.203	17.916
2006	17	42	599.541	110.838	25.667	19.778

(a) Fino al 1980 i dati sono stimati e comprendono la funicolare dell'ACT di Trieste, considerata tranvia.

(b) Non sono compresi i dati relativi alla funicolare di S. Antonio - Mendola.

(c) Non sono compresi i dati relativi all'ATM di Genova.

(d) E' stato chiuso all'esercizio l'impianto Mercogliano - Montevergine (AV).

(e) Dati 1986.

(f) Non sono compresi i dati dell'ATAN di Napoli.

(g) A partire dal 2002 la serie non comprende i dati degli ascensori di Genova per cui i dati non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tab. IV.5.2A - Fumivie: estensione della rete e movimento passeggeri - Anni 1980, 1985, 1990, 1995-2007

Impianti in servizio (numero)	1980	1985	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Bifuni	138	127	102	96	97	97	96	92	93	92	89	89	90	90	91	92
Monofuni	474	557	674	745	750	772	803	825	854	868	883	893	913	941	964	967
Sciovie	1.881	2.004	2.086	1.735	1.693	1.694	1.627	1.572	1.559	1.501	1.382	1.333	1.288	1.250	1.196	1.175
Totale	2.493	2.688	2.862	2.576	2.540	2.563	2.526	2.489	2.506	2.461	2.354	2.315	2.291	2.281	2.251	2.234
Lunghezza di esercizio* (km)	1980	1985	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Bifuni	277,5	263,6	212,0	193,2	193,9	193,9	190,8	182,2	183,0	179,2	173,0	170,8	172,3	171,9	175,1	175,8
Monofuni	630,9	748,5	876,3	919,5	929,8	948,4	981,1	999,6	1.033,9	1.048,3	1.069,0	1.086,6	1.104,5	1.148,2	1.179,4	1.188,0
Sciovie	1.490,2	1.603,0	1.668,4	1.388,0	1.354,4	1.355,2	1.301,6	1.257,6	1.247,2	1.200,8	1.105,6	1.066,4	1.030,4	1.000,0	956,8	640,5
Totale	2.398,6	2.615,1	2.756,7	2.500,7	2.478,1	2.497,5	2.473,5	2.439,4	2.464,1	2.428,3	2.347,6	2.323,8	2.307,2	2.320,1	2.311,3	2.004,3
Passeggeri* (milioni)	1980	1985	1990	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Bifuni	29,6	20,8	20,8	14,7	17,0	17,3	17,0	16,3	16,6	16,5	15,8	15,8	16,3	16,3	16,5	17,0
Monofuni	50,7	100,5	100,5	193,2	210,0	214,0	215,0	221,0	228,8	232,0	270,1	276,3	281,3	291,1	298,2	301,0
Sciovie	173,2	272,6	272,6	204,7	208,8	212,0	207,0	200,0	198,3	191,5	173,0	168,0	163,1	158,3	151,5	149,0
Totale	253,5	393,9	393,9	412,6	435,8	443,3	439,0	437,3	443,7	440,0	458,9	460,1	460,7	465,7	466,2	467,0

(*) Dati stimati; per lunghezza di esercizio si intende la lunghezza inclinata.

(**) Dati relativi all'anno 1985.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tab. V.1.1A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000-2006
Chilometri

	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Autostrade	6.185	6.435	6.478	6.478	6.487	6.487	6.532	6.542	6.554
Altre Strade di interesse nazionale	44.742	45.130	46.556	46.870	20.654	17.250	17.250	21.524	21.524
Strade Regionali e Provinciali	111.011	114.442	114.691	115.180	143.468	149.106	151.570	147.364	147.364
Totale	161.938	166.007	167.725	168.528	170.609	172.843	175.352	175.430	175.442

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat, Anas, ISTAT e Amministrazioni Provinciali e Regionali.

Tab. V.1.2A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000-2006
Numeri indice a base mobile

	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Autostrade	100,3	100,9	100,0	100,0	100,1	100,0	100,7	100,2	100,2
Altre Strade di interesse nazionale	100,7	99,8	100,2	100,7	44,1	83,5	100,0	124,8	100,0
Strade Regionali e Provinciali	101,0	101,0	99,5	100,4	124,6	103,9	101,7	97,2	100,0
Totale	100,9	100,6	99,7	100,5	101,2	101,3	101,5	100,0	100,0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat, Anas, ISTAT e Amministrazioni Provinciali e Regionali.

Tab. V.1.3A - Estensione stradale italiana (Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali) - Anni 1990, 1995, 2000-2006
Numeri indice a base fissa (1990=100)

	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Autostrade	100,0	104,0	104,7	104,7	104,9	104,9	105,6	105,5	104,5
Altre Strade di interesse nazionale	100,0	100,9	104,1	104,8	46,2	38,6	38,6	47,8	48,0
Strade Regionali e Provinciali	100,0	103,1	103,3	103,8	129,2	134,3	136,5	131,4	130,6
Totale	100,0	102,5	103,6	104,1	105,4	106,7	108,3	107,4	107,0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat, Anas, ISTAT e Amministrazioni Provinciali e Regionali.

Tab. V.1.4A - Analisi della ripartizione regionale dell'estensione stradale italiana di Autostrade, altre Strade di interesse nazionale, Regionali e Provinciali - Anno 2006

Regione e Ripartizione Geografica	Strade Regionali e Provinciali	Altre Strade di interesse nazionale	Autostrade	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 abitanti	Km Strade di interesse nazionale per 10.000 abitanti	Km Autostrade per 10.000 abitanti	Km Strade Regionali e Provinciali per 100 kmq	Km Strade di interesse nazionale per 100 kmq	Km Autostrade per 100 kmq	Km Strade Regionali e Provinciali per 10.000 veicoli circolanti	Km Strade di interesse nazionale per 10.000 veicoli circolanti	Km Autostrade per 10.000 veicoli circolanti
Piemonte	15.099	724	817	34,8	1,7	1,9	59,4	2,9	3,2	55,3	2,7	3,0
Valle d'Aosta	500	153	114	40,3	12,3	9,2	15,3	4,7	3,5	37,7	11,5	8,6
Lombardia	13.015	964	576	13,7	1,0	0,6	54,5	4,0	2,4	23,1	1,7	1,0
Trentino A. Adige	4.459	0	187	45,3	0,0	1,9	32,8	0,0	1,4	82,8	0,0	3,5
Veneto	9.388	793	485	19,8	1,7	1,0	51,1	4,3	2,6	33,1	2,8	1,7
Friuli V. Giulia	2.184	1.202	210	18,1	9,9	1,7	27,8	15,3	2,7	29,4	16,2	2,8
Liguria	4.776	138	375	29,7	0,9	2,3	88,1	2,5	6,9	57,4	1,7	4,5
Emilia Romagna	11.777	1.240	568	28,1	3,0	1,4	53,2	5,6	2,6	45,3	4,8	2,2
Italia Settentrionale	61.198	5.214	3.332	22,9	2,0	1,2	51,0	4,3	2,8	38,2	3,3	2,1
Toscana	12.723	953	424	35,1	2,6	1,2	55,3	4,1	1,8	55,5	4,2	1,8
Umbria	4.654	426	59	53,6	4,9	0,7	55,0	5,0	0,7	80,0	7,3	1,0
Marche	5.859	501	168	38,3	3,3	1,1	60,4	5,2	1,7	60,6	5,2	1,7
Lazio	8.033	545	470	15,1	1,0	0,9	46,7	3,2	2,7	21,9	1,5	1,3
Italia Centrale	31.269	2.425	1.121	27,6	2,1	1,0	53,6	4,2	1,9	41,6	3,2	1,5
Abruzzo	6.103	995	352	46,8	7,6	2,7	56,5	9,2	3,3	76,4	12,4	4,4
Molise	2.466	570	36	76,8	17,8	1,1	55,6	12,8	0,8	130,9	30,2	1,9
Campania	8.793	1.337	442	15,2	2,3	0,8	64,7	9,8	3,3	27,0	4,1	1,4
Puglia	7.708	1.612	313	18,9	4,0	0,8	39,8	8,3	1,6	35,7	7,5	1,5
Basilicata	4.879	1.013	29	82,1	17,1	0,5	48,8	10,1	0,3	147,5	30,6	0,9
Calabria	8.046	1.413	295	40,1	7,0	1,5	53,4	9,4	2,0	71,8	12,6	2,6
Sicilia	12.615	3.851	634	25,1	7,7	1,3	49,1	15,0	2,5	42,6	13,0	2,1
Sardegna	5.144	3.094	0	31,1	18,7	0,0	21,4	12,8	0,0	55,1	33,1	0,0
Italia Meridionale e Insulare	55.754	13.885	2.101	26,9	6,7	1,0	45,3	11,3	1,7	47,5	11,8	1,8
Italia	148.221	21.524	6.554	25,2	3,7	1,1	49,2	7,1	2,2	42,0	6,1	1,9

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat, Anas, ISTAT e Amministrazioni Regionali e Provinciali.

Tab. V.1.5A - Estensione delle strade Comunali nei Comuni Capoluogo di Provincia - Anno 2006
Chilometri

Comune Capoluogo	Km di strade	Comune Capoluogo	Km di strade
Alessandria (**)	400	Prato	535
Asti	850	Siena	328
Biella (**)	193	Toscana	6.169
Cuneo	346	Perugia	600
Novara	420	Terni	1.145
Torino (**)	1.650	Umbria	1.745
Verbania	120	Ancona	270
Vercelli	111	Ascoli Piceno	217
Piemonte	4.090	Macerata	201
Aosta	126	Pesaro-Urbino	458
Valle D'Aosta	126	Marche	1.146
Bergamo	319	Frosinone	269
Brescia (**)	490	Latina (**)	220
Como	228	Rieti (**)	426
Cremona (**)	258	Roma	7.530
Lecco (**)	153	Viterbo	250
Lodi	100	Lazio	8.695
Mantova	160	L'Aquila (**)	360
Milano	1.677	Chieti (**)	207
Pavia	326	Pescara (**)	400
Sondrio	62	Teramo (***)	1.000
Varese	335	Abruzzo	1.967
Lombardia	4.108	Campobasso (**)	350
Bolzano	187	Isernia (**)	241
Trento	550	Molise	591
Trentino A.A.	737	Avellino (**)	147
Belluno	402	Benevento (**)	400
Padova	765	Caserta (***)	130
Rovigo	325	Napoli (**)	1.064
Treviso	446	Salerno (**)	500
Venezia	1.496	Campania	2.241
Verona	988	Bari (**)	580
Vicenza	564	Brindisi	490
Veneto	4.985	Foggia (**)	930
Gorizia (*)	163	Lecce (**)	2.645
Pordenone	185	Taranto (**)	260
Trieste (**)	381	Puglia	4.905
Udine	479	Matera (*)	500
Friuli V.G.	1.208	Potenza (**)	650
Genova	935	Basilicata	1.150
Imperia (*)	241	Catanzaro (**)	305
La Spezia (**)	335	Cosenza	250
Savona	174	Crotone (**)	235
Liguria	1.685	Reggio Calabria (*)	900
Bologna	774	Vino Valentia (**)	168
Ferrara	1.050	Calabria	1.858
Forlì-Cesena (**)	749	Agrigento (**)	290
Modena (**)	900	Caltanissetta (*)	470
Parma	958	Catania	747
Piacenza	314	Enna (*)	552
Ravenna	974	Messina	410
Reggio Emilia	713	Palermo (**)	1.414
Rimini	671	Ragusa (**)	763
Emilia R.	7.102	Siracusa	381
Arezzo	1.072	Trapani	250
Firenze	850	Sicilia	5.277
Grosseto	597	Cagliari (**)	417
Livorno	236	Nuoro (*)	130
Lucca (**)	695	Oristano (*)	246
Massa Carrara	531	Sassari	1.073
Pisa (**)	570	Sardegna	1.866
Pistoia	755	Italia	61.651

(*) I dati si riferiscono all'anno 2001.

(**) I dati si riferiscono agli anni 2002-2005.

(***) Dati desunti dagli archivi del Ministero dell'Interno, sulla base del piano regolatore più recente.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aiscat, Anas, ISTAT e Amministrazioni dei Comuni Capoluogo di Provincia.

Tab. V.3.1.1A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000-2006

Numero

Tipologia	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Motocicli	2.509.819	2.530.750	3.375.782	3.732.306	4.037.480	4.375.947	4.574.644	4.938.359	5.288.818
Motocarri	464.852	415.665	390.097	382.149	368.387	370.751	342.739	344.827	310.555
Ciclomotori (*)	3.028.834	3.697.545	4.451.124	4.495.813	4.540.906	4.586.443	4.632.399	5.058.149	4.950.000
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	33.239.029	33.706.153	34.310.446	33.973.147	34.667.485	35.297.282
Autobus	77.731	75.023	87.956	89.858	91.716	92.701	92.874	94.437	96.099
Autocarri Merci	2.140.123	2.430.262	2.971.050	3.110.317	3.297.260	3.450.903	3.502.633	3.637.740	3.763.093
Autocarri Speciali	208.869	278.539	406.523	431.228	454.439	483.027	512.979	541.919	568.654
Motrici	67.780	79.631	115.958	124.149	132.622	139.402	142.413	148.173	151.704
Altro	670.116	764.600	812.596	827.591	862.268	855.758	809.478	812.161	852.939
Totale	36.583.952	40.573.439	45.194.901	46.432.440	47.491.231	48.665.378	48.583.306	50.243.250	51.279.144

(*) Stimaper i dati fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMA.

Tab. V.3.1.2A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000-2006

Numero

Tipologia	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Motoveicoli	6.003.505	6.643.960	8.217.003	8.610.268	8.946.773	9.333.141	9.549.782	10.341.335	10.549.373
Autovetture	27.415.828	30.301.424	32.583.815	33.239.029	33.706.153	34.310.446	33.973.147	34.667.485	35.297.282
Autoveicoli Industriali	3.164.619	3.628.055	4.394.083	4.583.143	4.838.305	5.021.791	5.060.377	5.234.430	5.432.489
Totale	36.583.952	40.573.439	45.194.901	46.432.440	47.491.231	48.665.378	48.583.306	50.243.250	51.279.144

N.B. Per Autoveicoli Industriali si intendono: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. (Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2004, per il 2005 i dati sono di fonte ANCMA).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. V.3.1.3A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000-2006

Numeri indice a base mobile

Tipologia	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Motocicli	103,3	99,6	113,4	110,6	108,2	108,4	104,5	108,0	107,1
Motocarri	102,7	95,9	97,7	94,4	96,4	100,6	92,4	100,6	90,1
Ciclomotori (*)	92,7	103,5	100,5	101,0	101,0	101,0	101,0	109,2	97,9
Autovetture	104,4	102,1	101,7	102,0	101,4	101,8	99,0	102,0	101,8
Autobus	101,9	98,6	102,6	102,2	102,1	101,1	100,2	101,7	101,8
Autocarri Merci	107,7	102,5	104,6	104,7	106,0	104,7	101,5	103,9	103,4
Autocarri Speciali	113,0	104,3	106,6	106,1	105,4	106,3	106,2	105,6	104,9
Motrici	108,5	105,4	108,7	107,1	106,8	105,1	102,2	104,0	102,4
Altro	106,9	101,3	101,6	101,8	104,2	99,2	94,6	100,3	105,0
Totale	103,5	102,1	102,6	102,7	102,3	102,5	99,8	103,4	102,1

(*) Stima per i dati fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori).

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMMA.

Tab. V.3.1.4A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000-2006

Numeri indice a base fissa (1995=100)

Tipologia	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Motoveicoli	90,4	100,0	123,7	129,6	134,7	140,5	143,7	155,7	158,8
Autovetture	90,5	100,0	107,5	109,7	111,2	113,2	112,1	114,4	116,5
Autoveicoli Industriali	87,2	100,0	121,1	126,3	133,4	138,4	139,5	144,3	149,7
Totale	90,2	100,0	111,4	114,4	117,1	119,9	119,7	123,8	126,4

N.B. Per Autoveicoli Industriali si intende: Autobus, Autocarri Merci, Autocarri Speciali, Motrici e Altro.

N.B. Per Motoveicoli si intendono: Ciclomotori, Motocicli e Motocarri. Il numero di Ciclomotori è stimato fino al 2004, dal 2005 i dati sono di fonte ANCMMA.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMMA.

Tab. V.3.1.5A - Veicoli circolanti - Anni 1990, 1995, 2000-2006

Numeri indice a base mobile

Tipologia	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Motoveicoli	97,6	101,5	105,3	104,8	103,9	104,3	102,3	108,3	102,0
Autovetture	104,4	102,1	101,7	102,0	101,4	101,8	99,0	102,0	101,8
Autoveicoli Industriali	107,7	102,4	104,3	104,3	105,6	103,8	100,8	103,4	103,8
Totale	103,5	102,1	102,6	102,7	102,3	102,5	99,8	103,4	102,1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ANCMMA.

Tab. V.3.1.6A - Veicoli circolanti nelle Regioni (esclusi i ciclomotori) - Anni 1990, 1995, 2000-2006

Regione e Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
<i>Numero</i>									
Piemonte	3.028.983	3.175.372	3.315.737	3.378.639	3.424.687	3.481.736	3.433.746	3.491.835	3.545.104
Valle D'Aosta	106.005	116.666	180.661	162.716	155.396	161.394	171.737	181.556	183.755
Lombardia	5.944.405	6.258.553	6.595.402	6.760.913	6.892.708	7.038.912	7.039.876	7.198.311	7.325.367
Trentino A. A.	546.529	597.193	646.195	660.490	674.695	691.772	697.982	711.755	724.955
Veneto	2.743.979	3.013.342	3.264.499	3.343.405	3.414.817	3.489.566	3.546.304	3.615.157	3.690.493
Friuli V.G.	770.363	850.495	871.655	891.649	907.968	927.056	934.659	950.195	965.662
Liguria	1.077.970	1.106.010	1.163.474	1.191.182	1.216.364	1.245.709	1.235.000	1.263.144	1.290.190
Emilia Romagna	2.815.911	2.948.875	3.133.529	3.206.746	3.270.409	3.338.455	3.380.454	3.450.037	3.514.323
Italia Settentrionale	17.034.145	18.066.506	19.171.152	19.595.740	19.957.044	20.374.600	20.439.758	20.861.990	21.239.849
Toscana	2.553.758	2.589.498	2.758.665	2.841.679	2.909.632	2.986.933	3.015.634	3.085.032	3.155.787
Umbria	550.558	612.801	664.428	681.613	696.837	713.627	725.448	743.700	760.132
Marche	945.946	1.024.003	1.124.192	1.158.506	1.186.742	1.215.230	1.243.399	1.271.527	1.298.630
Lazio	3.265.494	3.537.663	4.033.276	4.231.474	4.339.788	4.477.872	4.398.892	4.558.633	4.733.356
Italia Centrale	7.315.756	7.763.965	8.580.561	8.913.272	9.132.999	9.393.662	9.383.373	9.658.892	9.947.905
Abruzzo	680.112	771.309	874.016	906.102	933.041	964.060	980.359	1.011.692	1.041.023
Molise	149.398	172.328	197.092	204.669	211.981	220.455	226.185	235.540	243.737
Campania	2.334.724	2.976.403	3.656.225	3.774.661	3.905.847	4.034.574	3.882.619	4.064.237	4.182.014
Puglia	1.684.108	2.006.254	2.337.759	2.411.374	2.479.062	2.547.034	2.560.153	2.630.767	2.706.134
Basilicata	258.112	299.993	344.844	357.580	368.333	380.119	386.662	399.797	414.523
Calabria	850.724	1.010.965	1.198.615	1.247.020	1.292.932	1.335.747	1.317.334	1.376.151	1.421.985
Sicilia	2.447.404	2.887.053	3.307.034	3.417.647	3.521.730	3.645.893	3.590.260	3.744.968	3.879.293
Sardegna	800.635	921.118	1.034.650	1.067.081	1.096.618	1.134.800	1.127.011	1.169.387	1.193.468
Italia Meridionale e Insulare	9.205.217	11.045.423	12.950.235	13.386.134	13.809.544	14.262.682	14.070.583	14.632.539	15.082.177
Italia	33.555.118	36.875.894	40.743.777	41.936.627	42.950.326	44.078.935	43.950.907	45.185.101	46.329.144

N.B. Nel totale 1998 sono compresi 88.562 veicoli non identificati, nel totale 1999 sono compresi 52.648 veicoli non identificati, nel totale 2000 sono compresi 41.829 veicoli non identificati, nel totale 2001 sono compresi 41.481 veicoli non identificati, nel totale 2002 sono compresi 50.739 veicoli non identificati, nel totale 2003 sono compresi 47.991 veicoli non identificati, nel totale 2004 sono compresi 57.193 veicoli non identificati, nel totale 2005 sono compresi 31.680 veicoli non identificati, nel totale 2006 sono compresi 59.213 veicoli non identificati.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI.

Tab. V.3.1.7A - Veicoli circolanti (esclusi i ciclomotori) nelle Regioni - Anni 1990, 1995, 2000-2006

Numero per abitante residente

Regione e Ripartizione Geografica	1990	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Piemonte	0,70	0,74	0,77	0,79	0,80	0,81	0,80	0,81	0,82
Valle D'Aosta	0,91	0,98	1,50	1,34	1,28	1,32	1,40	1,47	1,48
Lombardia	0,66	0,70	0,72	0,74	0,75	0,76	0,76	0,76	0,77
Trentino A. A.	0,61	0,65	0,69	0,70	0,71	0,72	0,72	0,73	0,74
Veneto	0,62	0,68	0,72	0,73	0,75	0,76	0,77	0,77	0,78
Friuli V.G.	0,64	0,72	0,73	0,75	0,76	0,78	0,79	0,79	0,80
Liguria	0,63	0,67	0,72	0,74	0,76	0,78	0,78	0,79	0,80
Emilia Romagna	0,72	0,75	0,78	0,80	0,81	0,83	0,83	0,83	0,84
Italia Settentrionale	0,67	0,71	0,74	0,76	0,77	0,78	0,78	0,79	0,80
Toscana	0,72	0,73	0,78	0,80	0,82	0,84	0,85	0,86	0,87
Umbria	0,67	0,74	0,79	0,81	0,83	0,84	0,85	0,86	0,88
Marche	0,66	0,71	0,77	0,79	0,80	0,82	0,83	0,84	0,85
Lazio	0,63	0,68	0,76	0,80	0,81	0,84	0,82	0,86	0,89
Italia Centrale	0,66	0,71	0,77	0,80	0,81	0,84	0,83	0,86	0,88
Abruzzo	0,53	0,61	0,68	0,71	0,73	0,75	0,76	0,78	0,80
Molise	0,44	0,52	0,60	0,63	0,65	0,68	0,70	0,73	0,76
Campania	0,40	0,52	0,63	0,65	0,67	0,70	0,67	0,70	0,72
Puglia	0,41	0,49	0,57	0,59	0,61	0,62	0,62	0,65	0,66
Basilicata	0,41	0,49	0,57	0,59	0,61	0,63	0,64	0,67	0,70
Calabria	0,40	0,49	0,59	0,61	0,64	0,66	0,65	0,69	0,71
Sicilia	0,47	0,57	0,65	0,67	0,70	0,72	0,71	0,75	0,77
Sardegna	0,48	0,55	0,63	0,65	0,67	0,69	0,69	0,71	0,72
Italia Meridionale e Insulare	0,43	0,53	0,62	0,64	0,66	0,68	0,67	0,71	0,73
Italia	0,58	0,64	0,70	0,72	0,74	0,76	0,75	0,77	0,79

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ACI, ISTAT.

Tabella V.5.1A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee): aziende distinte per Regione e per tipo di servizio svolto - Anno 2006

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Servizio urbano	Servizio extraurbano	Servizio misto
Piemonte e Valle d'Aosta	98	11	60	27
Lombardia	137	24	81	32
Trentino Alto Adige	5	-	3	2
Veneto	43	5	27	11
Friuli Venezia Giulia	4	1	-	3
Liguria	6	2	1	3
Emilia Romagna	55	-	46	9
Italia Settentrionale	348	43	218	87
Toscana	39	4	21	14
Umbria	25	1	20	4
Marche	84	34	36	14
Lazio	88	81	2	5
Italia Centrale	236	120	79	37
Abruzzo	51	19	18	14
Molise	34	3	28	3
Campania	123	15	88	20
Puglia	76	25	40	11
Basilicata	55	14	25	16
Calabria	54	4	42	8
Sicilia	135	28	82	25
Sardegna	69	15	50	4
Italia Meridionale e Insulare	597	123	373	101
Totale	1.181	286	670	225

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tabella V.5.2A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee): aziende distinte per Regione e per classi di addetti - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2006

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di addetti (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte e Valle d'Aosta	98	42	7	16	14	10	9
Lombardia	137	50	25	13	12	14	23
Trentino Alto Adige	5	-	-	-	1	-	4
Veneto	43	18	9	1	2	1	12
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	6	-	-	-	-	-	6
Emilia Romagna	55	35	9	-	1	-	10
Italia Settentrionale	348	145	50	30	30	25	68
Toscana	39	15	3	5	2	-	14
Umbria	25	19	1	2	-	-	3
Marche	84	53	8	11	4	3	5
Lazio	88	30	17	22	14	3	2
Italia Centrale	236	117	29	40	20	6	24
Abruzzo	51	24	7	10	4	2	4
Molise	34	17	7	5	2	2	1
Campania	123	54	26	17	11	5	10
Puglia	76	32	12	14	4	3	11
Basilicata	55	31	9	7	3	3	2
Calabria	54	15	7	12	10	1	9
Sicilia	135	56	23	27	17	5	7
Sardegna	69	41	12	8	2	1	5
Italia Meridionale e Insulare	597	270	103	100	53	22	49
Totale	1.181	532	182	170	103	53	141

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tabella V.5.3A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee): aziende distinte per Regione e per classi di autobus - Servizio urbano ed extraurbano - Anno 2006

Regione e Ripartizione Geografica	Totale	Numero di Autobus (classi)					
		1 - 5	6 - 10	11 - 20	21 - 50	51 - 100	oltre 100
Piemonte e Valle d'Aosta	98	39	11	16	20	7	5
Lombardia	137	54	20	17	14	16	16
Trentino Alto Adige	5	-	-	1	-	1	3
Veneto	43	18	7	3	2	2	11
Friuli Venezia Giulia	4	-	-	-	-	-	4
Liguria	6	-	-	-	-	1	5
Emilia Romagna	55	26	18	-	1	1	9
Italia Settentrionale	348	137	56	37	37	28	53
Toscana	39	16	5	3	1	2	12
Umbria	25	16	3	2	-	-	4
Marche	84	56	4	12	8	1	3
Lazio	88	34	24	17	11	-	2
Italia Centrale	236	122	36	34	20	3	21
Abruzzo	51	24	8	8	5	3	3
Molise	34	20	4	6	2	2	-
Campania	123	49	37	14	14	-	9
Puglia	76	35	16	6	8	2	9
Basilicata	55	26	12	8	6	1	2
Calabria	54	16	12	7	9	7	3
Sicilia	135	55	24	30	14	7	5
Sardegna	69	44	12	7	1	1	4
Italia Meridionale e Insulare	597	269	125	86	59	23	35
Totale	1.181	528	217	157	116	54	109

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tabella V.5.4A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano: principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2006

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus (km)	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati (*)
Piemonte e Valle d'Aosta	1.670	68.232.038	40.867	140.732	143.715.976	5.787.398.207	-
Lombardia	2.439	90.021.249	36.909	250.625	435.407.584	9.253.625.012	-
Trentino Alto Adige	367	11.742.955	31.981	34.710	36.561.333	1.099.824.739	-
Veneto	1.042	45.308.793	43.488	105.530	175.766.328	4.675.605.806	-
Friuli Venezia Giulia	412	18.948.743	45.992	39.414	85.963.793	1.814.719.815	-
Liguria	1.074	40.986.382	38.148	103.356	180.348.650	3.802.205.103	-
Emilia Romagna	1.397	59.701.411	42.728	132.669	199.517.419	5.783.554.331	-
Italia Settentrionale	8.401	334.941.570	39.868	807.036	1.257.281.084	32.216.933.013	-
Toscana	1.413	59.785.983	42.305	138.874	164.669.743	5.487.799.306	-
Umbria	280	13.756.405	49.065	22.928	21.255.265	1.119.187.488	-
Marche	460	14.304.907	31.129	30.582	18.940.278	991.919.343	-
Lazio	3.420	164.249.058	48.032	350.054	991.984.620	17.895.203.910	-
Italia Centrale	5.573	252.096.353	45.238	542.437	1.196.849.907	25.494.110.047	-
Abruzzo	633	14.195.244	22.442	54.058	35.976.861	1.168.064.171	-
Molise	82	3.094.287	37.897	7.021	10.787.655	362.805.991	-
Campania	1.501	44.884.828	29.909	128.882	160.297.502	3.788.199.320	-
Puglia	829	35.076.336	42.312	70.350	52.706.169	3.118.346.346	-
Basilicata	154	4.580.497	29.743	7.950	8.488.793	254.499.454	-
Calabria	299	10.324.829	34.544	24.877	21.751.951	892.016.473	-
Sicilia	1.295	53.659.524	41.436	117.606	145.929.402	5.173.814.581	-
Sardegna	439	19.611.482	44.647	40.802	44.436.221	1.888.293.919	-
Italia Meridionale e Insulare	5.231	185.427.027	35.447	451.546	480.374.554	16.646.040.255	-
Totale	19.205	772.464.950	40.222	1.801.020	2.934.505.544	74.357.083.314	11.754.331.078

(*) Dati non disponibili a livello regionale; il totale nazionale è stimato.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tabella V.5.5A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio extraurbano: principali dati di traffico distinti per Regione - Anno 2006

Regione e Ripartizione Geografica	Autobus utilizzati	Autobus-km	Percorrenza media annua per autobus (km)	Posti offerti	Viaggiatori trasportati	Posti-km offerti	Viaggiatori-km trasportati
Piemonte e Valle d'Aosta	1.893	74.533.732	39.381	109.908	47.195.982	4.392.460.129	1.052.568.094
Lombardia	4.390	164.746.159	37.528	338.451	164.746.159	12.998.226.459	2.520.383.582
Trentino Alto Adige	891	26.326.542	29.561	65.762	34.990.907	1.908.908.486	421.717.806
Veneto	2.042	94.131.918	46.089	169.688	89.918.569	7.897.151.883	1.744.697.639
Friuli Venezia Giulia	532	23.519.279	44.209	38.760	23.519.279	1.702.980.257	417.165.650
Liguria	693	28.255.677	40.769	41.779	28.616.154	1.645.918.319	354.563.523
Emilia Romagna	1.886	55.187.064	29.269	142.128	49.770.371	4.321.303.849	858.289.974
Italia Settentrionale	12.326	466.700.372	37.863	906.476	438.757.421	34.866.949.383	7.369.386.267
Toscana	1.573	73.075.633	46.459	88.234	46.725.416	3.769.322.686	899.906.858
Umbria	678	27.999.662	41.319	36.581	26.219.240	1.566.946.831	474.888.432
Marche	731	27.789.722	38.028	48.703	28.958.708	1.889.747.112	482.904.112
Lazio	1.635	82.468.530	50.428	113.363	114.138.158	5.680.974.163	2.688.239.140
Italia Centrale	4.617	211.333.548	45.776	286.881	216.041.521	12.906.990.792	4.545.938.543
Abruzzo	887	39.854.747	44.943	54.640	25.554.205	2.871.124.736	674.956.106
Molise	423	18.949.326	44.827	25.208	16.789.914	1.294.167.783	552.605.518
Campania	2.366	93.419.676	39.488	131.399	60.787.874	5.101.705.391	1.195.932.288
Puglia	1.541	63.994.916	41.528	108.521	48.622.877	4.497.815.479	1.149.099.900
Basilicata	668	22.085.938	33.063	30.358	10.383.332	1.018.560.067	380.161.805
Calabria	1.350	47.160.389	34.931	78.105	27.606.751	2.836.437.720	552.554.305
Sicilia	2.014	75.579.819	37.527	105.873	46.805.661	5.173.814.581	1.562.526.914
Sardegna	1.162	50.836.522	43.760	68.320	26.255.704	3.070.325.306	667.726.941
Italia Meridionale e Insulare	10.410	411.881.333	39.566	602.424	262.806.318	25.863.951.062	6.735.563.777
Totale	27.353	1.089.915.253	39.846	1.795.782	917.605.260	73.637.891.236	18.650.888.587

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

Tabella V.5.6A - Trasporto pubblico locale (settore autolinee) - Servizio urbano ed extraurbano:

Regione e Ripartizione Geografica	Costo medio per km percorso (euro)		Proventi totali per km percorso (euro)		Ricavi del traffico per km percorso (euro)		Rapporto proventi totali e costi totali (x 100)	
	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.
Piemonte e V. d'Aosta	3,93	2,21	2,13	1,16	1,41	0,80	54,2	52,6
Lombardia	4,09	2,60	2,15	1,17	1,82	0,93	52,5	44,8
Trentino Alto Adige	3,57	3,42	1,26	1,37	1,26	1,30	35,2	40,0
Veneto	3,68	2,33	1,99	1,30	1,49	1,06	54,0	55,7
Friuli Venezia Giulia	4,10	2,53	4,03	1,86	1,53	1,57	98,3	73,8
Liguria	5,25	3,21	1,80	1,47	1,55	0,83	34,4	45,7
Emilia Romagna	3,14	2,81	1,34	0,94	1,16	0,71	42,5	33,5
Italia Settentrionale	3,96	2,59	2,01	1,23	1,50	0,96	50,8	47,5
Toscana	2,99	1,99	1,25	0,68	0,99	0,55	41,9	34,4
Umbria	1,81	1,78	0,80	0,69	0,71	0,59	44,1	38,9
Marche	2,25	2,42	1,01	1,52	0,79	1,09	44,9	63,1
Lazio	3,20	2,61	1,15	0,49	1,05	0,49	35,8	19,0
Italia Centrale	3,02	2,26	1,14	0,72	1,00	0,60	37,9	31,9
Abruzzo	3,13	2,45	1,42	1,03	0,96	0,74	45,5	41,9
Molise	1,71	1,33	0,46	0,73	0,47	0,42	27,0	54,8
Campania	7,00	3,96	2,32	1,45	2,48	1,29	33,1	36,7
Puglia	3,23	2,51	1,55	1,22	1,42	1,01	48,0	48,8
Basilicata	1,88	1,86	0,68	0,86	0,40	0,52	36,2	46,4
Calabria	3,41	2,48	1,16	1,02	0,68	0,49	34,2	41,2
Sicilia	4,62	2,49	1,86	1,20	1,49	1,03	40,4	48,2
Sardegna	3,20	2,22	1,15	0,91	0,80	0,63	36,0	41,2
Italia Meridionale e Insulare	4,49	2,70	1,71	1,15	1,52	0,89	38,2	42,5
Italia	3,78	2,57	1,66	1,10	1,34	0,86	43,8	42,9

(*) Stima.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende.

principali indicatori economici e di produttività distinti per Regione - Anno 2006

Rapporto ricavi del traffico e costi totali (x 100)		Costo medio per addetto (migliaia di euro)		Percorrenza media annua per autobus utilizzato (km)		Percorrenza media annua per addetto (km)		Percorrenza media annua per addetto alla guida (km) (*)	
Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.	Urb.	Extr.
35,9	36,2	37,9	26,7	40.867	39.381	16.374	23.858	25.796	31.959
44,4	35,8	40,0	39,7	36.909	37.528	17.589	28.468	26.326	38.943
35,3	38,1	48,6	51,4	31.981	29.561	20.127	26.733	26.354	34.902
40,4	45,5	40,3	40,0	43.488	46.089	20.548	34.902	27.676	46.037
37,2	62,0	41,0	43,1	45.992	44.209	17.289	34.135	25.736	44.987
29,6	25,9	45,9	38,4	38.148	40.769	12.729	23.218	20.526	34.156
37,1	25,2	50,0	44,4	42.728	29.269	31.114	39.662	44.179	54.479
38,0	37,0	42,0	38,4	39.868	37.863	18.295	29.370	27.383	39.805
33,1	27,8	40,2	37,7	42.305	46.459	20.291	30.800	28.767	43.591
39,5	33,2	36,3	33,6	49.065	41.319	33.228	31.355	43.259	41.229
35,0	45,2	30,9	35,6	31.129	38.028	23.802	26.928	29.980	33.522
32,7	18,8	31,2	41,2	48.032	50.428	15.652	23.159	24.385	36.793
33,1	26,8	33,2	38,5	45.238	45.776	17.440	26.892	26.235	38.948
30,8	30,3	44,7	37,0	22.442	44.943	24.288	28.088	31.730	36.757
27,4	31,8	33,5	29,0	37.897	44.827	33.272	46.105	39.243	56.526
35,5	32,6	39,7	37,8	29.909	39.488	9.698	12.810	19.164	21.961
43,8	40,1	32,7	38,0	42.312	41.528	17.220	24.872	26.861	41.761
21,3	28,0	28,8	31,9	29.743	33.063	29.175	30.463	35.189	37.136
20,1	19,8	33,1	35,0	34.544	34.931	14.222	29.274	22.445	38.146
32,3	41,5	44,6	42,2	41.436	37.527	13.717	32.961	22.724	39.934
25,0	28,5	36,3	34,5	44.647	43.760	15.453	23.006	24.986	36.184
33,8	33,1	39,4	37,3	35.447	39.566	13.831	22.223	23.440	33.393
35,5	33,7	38,5	37,9	40.222	39.846	16.731	25.777	25.954	36.991

Tab. VI.1.1.1A - Navigazione interna: infrastrutture idroviarie - Porti in esercizio e in costruzione e collegamenti con i porti marittimi - Anno 2006

Porti interni e principali punti di sbarco	Porti marittimi collegati
Boretto (sul Fiume Po)	Porti dell'Adriatico
Canda (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Cremona (allo sbocco dell'Idrovia Milano-Cremona sul Po)	Porti dell'Adriatico
Mantova-banchine industriali (sui Laghi di Mantova collegati con il Mincio)	Porti dell'Adriatico
Mantova-porto pubblico (al termine dell'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante, collegato al Po con la conca di San Leone)	Porti dell'Adriatico
Ostellato (sull'Idrovia Ferrarese)	Porti dell'Adriatico
Ferrara (sull'idrovia Ferrarese)	Porti dell'Adriatico
Pizzighettone (sull'Idrovia Milano-Cremona)	Porti dell'Adriatico
Porto Levante-Ca' Cappello (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Rovigo (sull'Idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante)	Porti dell'Adriatico
Pisa	Livorno
Casalmaggiore (sul fiume Po)	Porti dell'Adriatico
San Benedetto Po (sul fiume Po)	Porti dell'Adriatico
Revere (sul fiume Po)	Porti dell'Adriatico

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab. VI.1.1.2A - Navigazione interna: infrastrutture idroviarie - Principali collegamenti attivi di IV classe tra porti marittimi ed interni - Anno 2006

Collegamenti (porto marittimo - porto interno)	Distanza (Km)	N. conche
Chioggia-Cremona	286	5
Chioggia-Ferrara	86	5
Chioggia-Mantova (a)	178	5
Livorno-Pisa	16	-
P. Levante-Mantova Pto di Valdaro (b)	174	2
P. Levante-Cremona	290	2
P. Levante-Mantova ICIP Montedison (c)	177	2
Porto Garibaldi-Cremona	270	4
Porto Garibaldi-Ferrara	69	2
Porto Garibaldi-Mantova	162	4
Venezia-Cremona	315	5
Venezia-Ferrara	115	5
Venezia-Mantova (a)	207	5
Chioggia-Boretto	213	4
Porto Levante-Boretto	207	1
Venezia-Boretto	239	4
Porto Garibaldi-Boretto	198	3
Chioggia-Rovigo	n.d.	n.d.
Porto Levante-Rovigo	n.d.	n.d.

n.d. = dati non disponibili.

a) 5 conche via Po, 8 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

b) 2 conche via Po, 5 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

c) 2 conche via Po, 7 conche via Fissero-Tartaro-Canal Bianco.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Unione Navigazione Interna Italiana.

Tab. VI.1.2.1A - Flotta in esercizio per la navigazione interna destinata al trasporto merci per ufficio d

Uffici di Navigazione	Motonavi (numero)							TOTALE
	Classi di tonnellate di portata lorda							
	<10	10-249	250-399	400-649	650-999	1.000 e oltre	N.C. ⁽¹⁾	
Novara	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Como (*)	13	-	-	-	-	-	-	13
Cremona (°)	7	46	1	-	-	-	-	54
Desenzano (*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Iseo (*)	3	3	-	-	-	-	-	6
Laveno (°)	1	2	-	-	-	-	-	3
Mantova (°)	4	6	2	-	-	-	-	12
Pavia e Milano (*)	-	1	-	-	-	-	-	1
Totale Lombardia	28	58	3	0	0	0	0	89
Rovigo	2	10	3	1	2	-	-	18
Venezia (°)	2.108	756	25	9	1	-	-	2.899
Totale Veneto	2.110	766	28	10	3	0	0	2.917
Ferrara	64	18	6	1	-	-	-	89
Totale Emilia Romagna	64	18	6	1	0	0	0	89
Lago Trasimeno	2	2	-	-	-	-	-	4
Totale Umbria	2	2	-	-	-	-	-	4
Totale	2.204	844	37	11	3	0	0	3.099

(°) dati al 1° gennaio 2000.

(*) dati al 2003.

(1) N.C. = non classificata.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende di trasporto per acque interne.

navigazione e per tipologia di unità al 31 dicembre 2006

Chiatte e chiatte a spinta (numero)								Rimorchiatori e spintori (numero)				
Classi di tonnellate di portata lorda								Classi di cavalli di potenza				
<10	10-249	250-399	400-649	650-999	1.000 e oltre	N.C. ⁽¹⁾	TOTALE	<250	250-399	400 e oltre	N.C. ⁽¹⁾	TOTALE
-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2
-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2
1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
34	91	1	-	-	-	-	126	16	5	1	-	22
-	11	-	-	-	-	-	11	7	-	-	-	7
-	31	-	-	-	-	-	31	6	-	-	-	6
-	-	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
1	7	-	-	-	-	-	8	6	-	-	-	6
1	2	-	-	-	-	-	3	3	-	-	-	3
37	142	1	1	0	0	0	181	38	5	1	0	44
6	10	1	-	2	-	-	19	5	-	-	-	5
4	72	26	35	16	22	-	175	18	2	12	-	32
10	82	27	35	18	22	0	194	23	2	12	0	37
6	41	-	1	-	-	-	48	11	1	-	-	12
6	41	0	1	0	0	0	48	11	1	0	0	12
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53	265	28	37	18	22	0	423	74	8	13	0	95

Tab. VI.1.3.1A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per classi di distanza percorsa e tipologia della merce - Anno 2006

Tonnellate e tonnellate-km

Classi di Percorrenza	Prodotti agricoli ed animali vivi	Derrate alimentari e foraggiere	Combustibili minerali solidi	Prodotti petroliferi	Minerali e cascami vari per la metallurgia	Prodotti metallurg.	Minerali greggi o manuf. e mater. da costruz.	Concimi	Prodotti chimici	Macchine e veicoli, oggetti manifat. e merci diverse	Totale
<i>Fino a 50 km</i>											
- tonnellate	-	-	-	-	11.040	550	-	-	-	600	12.190
- tonnellate-km	-	-	-	-	93.720	8.750	-	-	-	13.800	116.270
<i>50-150 km</i>											
- tonnellate	348.379	-	-	2.819	-	709	-	-	-	585	352.492
- tonnellate-km	27.469.888	-	-	358.214	-	81.535	-	-	-	35.100	27.944.737
<i>150-500 km</i>											
- tonnellate	3.037	-	-	186.591	1.841	10.567	-	-	-	150	202.186
- tonnellate-km	593.695	-	-	44.587.881	432.635	2.267.875	-	-	-	30.750	47.912.836
<i>oltre i 500 km</i>											
- tonnellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tonnellate-km	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali											
- tonnellate	351.416	-	-	189.410	12.881	11.826	-	-	-	1.355	566.868
- tonnellate-km	28.063.583	-	-	44.946.095	526.355	2.358.160	-	-	-	79.650	75.973.843

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende ed Amministrazioni regionali.

Tab. VI.1.3.2A - Trasporto merci nel Sistema Idroviario Padano-Veneto per Regione e tipologia della merce - Anno 2006
Tonnellate e tonnellate-km

Regione	Prodotti agricoli ed animali vivi	Derrate alimentari e foraggiere	Combustibili minerali solidi	Prodotti petroliferi	Minerali e cascami vari per la metallurgia	Prodotti metallurg.	Minerali greggi o manif. e mater. da costruz.	Concimi	Prodotti chimici	Macchine e veicoli, oggetti manifatt. e merci diverse	Totale
<i>Veneto</i>											
- tonnellate	174.119	12.881	147.358	-	-	11.826	-	-	-	750	346.934
- tonnellate-km	12.457.565	526.355	33.297.691	-	-	2.358.160	-	-	-	44.550	48.684.321
<i>Lombardia</i>											
- tonnellate	52.895	-	-	12.546	-	-	-	-	-	175	65.616
- tonnellate-km	4.655.915	-	-	3.475.196	-	-	-	-	-	10.472	8.141.583
<i>Emilia Romagna</i>											
- tonnellate	124.402	-	-	29.506	-	-	-	-	-	410	154.318
- tonnellate-km	10.950.103	-	-	8.173.208	-	-	-	-	-	24.628	19.147.939
Totale											
- tonnellate	351.416	12.881	147.358	42.052	-	11.826	-	-	-	1.335	566.868
- tonnellate-km	28.063.583	526.355	33.297.691	11.648.404	-	2.358.160	-	-	-	79.650	75.973.843

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Aziende ed Amministrazioni regionali.

Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto al 31/12/2007⁽¹⁾

Porto	Numero accosti	Lunghezza complessiva accosti (metri)	T.S.L. massima consentita	Numero di accosti che								
				Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	
Arma di Taggia	1	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bordighera	1	684	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diano Marina	1	648	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imperia - Oneglia	3	656	3.000	-	-	2	2	2	-	-	-	-
Imperia - Porto Maurizio	2	351	3.000	-	-	1	-	1	-	-	-	-
Riva Ligure	1	80	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
San Bartolomeo al Mare	1	495	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sanremo	3	2.890	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Santo Stefano al Mare / Riva Ligure	3	3.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alassio	1	2.059	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Andora	1	2.840	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Celle Ligure	1	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finale Ligure	1	1.870	18	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Loano	3	164	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Savona - Porto di Savona	15	3.984	-	1	1	-	7	3	1	3	3	3
Savona - Porto di Vado Ligure	11	3.090	-	4	3	-	1	2	1	5	-	-
Varazze	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Camogli	1	-	50	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Chiavari	1	100	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova	82	22.850	-	13	7	6	9	10	10	26	-	-
Portofino	1	40	500	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Rapallo	1	400	300	1	-	-	-	-	-	-	-	-
S. Margherita Ligure	1	353	500	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Sestri Levante	1	150	50	1	-	-	-	-	-	-	-	-
La Spezia	20	5.360	80.000	1	2	-	4	5	8	2	5	5
Marina di Carrara	12	3.885	300.000	4	-	6	8	8	8	3	8	8
Viareggio	2	261	1.600	2	-	2	2	-	-	-	-	-
Capraia	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Castiglione della Pescaia	20	1.537	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-
Follonica	1	600	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Isola del Giglio	2	85	1.000	2	1	1	1	1	-	1	1	1
Livorno	35	12.369	12.000	12	3	9	7	11	7	10	13	13
Orbetello	2	1.620	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piombino	16	2.720	50.000	5	-	1	8	-	-	1	3	3
Porto Ercole	7	830	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Porto Santo Stefano	10	1.066	7.000	3	1	-	-	-	-	-	-	-
Punta Ala	2	3.365	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Talamone	7	647	1.500	2	1	-	-	5	2	-	2	2
Vada - Pontile Solvada	1	1.800	12.000	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Marciano Marina	2	455	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-
Marina di Campo	7	459	-	2	1	-	-	-	-	-	2	2
Porto Azzurro	4	669	1.409	4	-	-	1	-	-	1	-	-

effettuano servizio di:										
Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	Accosti dotati di arredamento meccanico	Numero di binari ferroviari	Superfici dei piazzali per le merci	Capacità magazzini frigoriferi (metri quadrati)	Capacità altri magazzini (metri cubi)	Capacità silos (metri cubi)	Capitaneria di Porto (*)
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
2	1	-	-	2	1	1.000	-	1.881	3.392	1
-	1	-	-	1	-	1.500	-	9.715	7.591	1
-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1
-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	1
-	1	1	-	1	-	-	-	-	-	2
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
1	1	-	-	1	-	-	-	-	-	2
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
1	1	2	-	6	8	160.000	-	80.000	300.000	2
-	-	-	-	2	6	220.000	-	81.000	-	2
1	1	-	-	1	-	-	-	-	-	2
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3
-	1	-	1	2	23	1.400.000	-	280.000	400.000	3
1	1	1	-	1	-	-	-	-	-	3
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3
1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	3
1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	3
1	8	1	-	10	9	500.000	-	77.500	53.800	4
3	1	2	10	4	1	157.758	-	54.140	-	5
-	2	2	2	-	-	13.195	92	389	-	6
-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	7
4	13	-	-	1	-	-	-	-	-	7
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	7
-	2	3	3	14	5	800.000	35.000	388.000	24.000	7
-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	7
1	-	2	-	4	4	20.000	-	-	-	7
2	7	-	1	-	-	-	-	-	-	7
4	6	-	1	-	-	-	-	-	-	7
-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	7
2	5	2	2	1	-	300	-	-	-	7
-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	7
2	2	1	1	-	-	-	-	-	-	8
3	4	-	1	1	-	-	-	-	-	8
1	2	-	1	-	-	-	-	-	-	8

effettuano servizio di:

Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	Accosti dotati di arredamento meccanico	Numero di binari ferroviari	Superfici dei piazzali per le merci	Capacità magazzini frigoriferi (metri quadrati)	Capacità altri magazzini (metri cubi)	Capacità silos (metri cubi)	Capitaneria di Porto (*)
6	1	-	-	3	-	7.000	-	-	-	24
-	-	-	-	-	-	20	-	-	-	24
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25
2	1	1	-	-	-	-	-	-	-	25
3	2	-	1	-	-	33.000	3.200	3.000	-	25
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	25
1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	25
3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	25
2	2	2	-	-	-	-	-	-	-	25
-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	26
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26
8	2	4	2	-	-	-	-	-	-	26
3	1	1	2	-	1	29.000	24	1.500	4.500	27
2	1	3	-	2	-	36.000	-	-	-	27
2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	28
4	5	1	-	-	-	18.000	-	-	-	28
2	15	-	1	-	-	-	-	-	-	29
6	7	-	-	-	-	-	-	-	-	29
1	-	3	1	5	8	64.000	-	3.000	143.200	30
5	1	-	-	-	-	-	-	-	-	30
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	30
-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	30
7	5	-	-	-	-	484	-	-	-	30
12	2	1	-	-	-	-	-	-	-	31
2	2	1	1	-	-	3.140	-	-	-	31
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	32
3	3	3	-	-	-	200	-	-	-	32
1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	32
-	1	1	-	1	-	600	-	-	-	32
1	6	1	-	1	1	-	-	-	-	32
3	6	3	1	-	-	-	-	-	-	32
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33
2	1	1	-	-	-	1.000	-	-	-	33
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	33
-	-	-	-	-	9	1.484.800	5.000	2.585.750	298.400	33
-	-	10	-	10	2	130.000	16.200	200.000	10.600	34
3	5	-	-	-	-	-	-	-	-	35
1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	35
2	5	-	-	-	-	-	-	-	-	35
-	15	17	13	78	107	2.112.849	-	271.463	1.284.601	35
-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	36
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36
2	3	-	-	3	2	309.000	-	116.000	65.000	36
-	-	-	-	4	4	250.000	-	30.000	6.100	36
7	10	5	-	4	-	2.041.000	47.000	1.750.000	54.000	37

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto al 31/12/2007

Porto	Numero accosti	Lunghezza complessiva accosti (metri)	T.S.L. massima consentita	Numero di accosti che							
				Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci
Arbatax	7	1.708	50.000	2	-	-	3	-	-	4	3
Cagliari - Porto Canale	2	2.150	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Cagliari - Porto Vecchio	14	3.358	-	4	-	-	1	1	-	3	1
Calasetta	9	565	500	-	-	-	-	-	-	2	-
Carloforte	9	1.802	1.400	3	-	-	-	-	-	-	-
Isola Piana	1	20	30	-	-	-	-	-	-	-	-
Portovesme	12	1.361	40.000	1	1	3	4	2	-	1	-
Sant'Antioco	3	955	3.500	-	-	-	1	1	-	1	-
Calagonone	2	420	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Golfo Aranci	5	599	75.000	4	-	-	-	-	-	4	-
La Caletta di Siniscola	5	2.347	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Olbia	12	1.782	9	10	-	-	2	2	-	10	-
La Maddalena	6	464	-	6	-	-	-	-	-	6	-
Palau	1	435	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Santa Teresa Gallura	1	150	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Alghero	10	3.272	250	1	-	-	-	-	-	-	-
Castelsardo	18	2.233	20	-	-	-	-	-	-	-	-
Fertilia	3	4.300	100	-	-	-	-	-	-	-	-
Porto Torres	10	4.221	-	5	2	2	3	6	3	6	1
Stintino	3	1.750	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Oristano	1	2.614	40.000	-	1	1	1	1	1	1	1
Giardini Naxos	1	150	200	1	-	-	-	-	-	-	-
Messina	11	1.770	-	7	-	-	5	1	3	1	1
Acicastello	2	220	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acireale	1	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acitrezza	3	855	100	2	-	-	-	-	-	-	-
Catania	19	3.462	-	5	2	2	10	10	3	3	12
Ognina	2	180	200	-	-	-	-	-	-	-	-
Pozzillo	4	480	10	-	-	-	-	-	-	-	-
Riposto	8	1.710	-	4	-	-	-	-	-	-	-
Santa Maria la Scala	2	446	60	-	-	-	-	-	-	-	-
Santa Tecla	2	134	5	-	-	-	-	-	-	-	-
Stazzo	4	900	50	-	-	-	-	-	-	-	-
Augusta	56	7.651	-	-	5	3	1	-	-	1	3
Baia di S. Panagia - Siracusa	8	714	100.000	-	7	-	-	-	-	-	1
Marzamemi	2	100	10	-	-	-	-	-	-	-	-
Portopalo di Capo Passero	6	535	550	-	-	-	-	-	-	-	1
Siracusa	20	2.691	200.000	5	7	-	3	3	2	-	1
Donnalucata	1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pozzallo	4	1.399	-	1	-	-	1	2	1	1	2
Scoglitti	1	200	150	-	-	-	-	-	-	-	-
Gela	12	1.640	85.000	-	3	5	-	-	-	-	-
Lampedusa	3	325	12.000	1	-	1	-	-	-	1	-
Licata	2	1.265	4.000	1	-	1	1	1	-	-	1
Linosa	2	40	12.000	2	1	-	-	-	-	2	-
Porto Empedocle	4	2.998	10.000	2	1	1	1	2	-	2	1

effettuano servizio di:										
Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	Accosti dotati di arredamento meccanico	Numero di binari ferroviari	Superfici dei piazzali per le merci	Capacità magazzini frigoriferi (metri quadrati)	Capacità altri magazzini (metri cubi)	Capacità silos (metri cubi)	Capitaneria di Porto (*)
3	1	-	2	-	-	214.000	-	-	-	38
-	-	1	-	1	-	564.000	-	-	23.000	38
6	6	1	2	1	-	-	-	-	-	38
7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38
1	5	-	1	-	-	-	-	-	-	38
-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	38
-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	38
1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	38
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	39
-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	39
3	3	-	-	-	-	-	-	-	-	39
-	-	-	-	2	-	83.988	-	-	-	39
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40
4	10	3	2	-	-	-	-	-	-	41
4	14	1	-	-	-	-	-	-	-	41
1	3	-	-	-	-	-	-	-	-	41
-	-	2	4	-	-	53.600	-	-	-	41
2	3	-	-	-	-	-	-	-	-	41
1	1	1	1	1	1	4.000	-	-	7.000	42
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	43
-	-	-	2	-	2	31.200	-	-	-	43
-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	44
-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	44
3	2	2	-	-	-	-	-	-	-	44
5	1	1	6	19	19	-	-	-	-	44
2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	44
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44
6	-	-	4	-	-	-	-	-	-	44
2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	44
2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	44
4	2	-	-	-	-	-	-	-	-	44
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	45
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	46
2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	46
4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	46
3	2	1	1	1	-	15.000	-	-	1.522	46
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	47
3	1	2	1	1	-	100.000	-	-	-	47
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	47
1	1	3	-	-	-	-	-	-	-	48
2	1	-	2	-	-	2.000	-	-	-	49
2	1	1	-	1	-	25.000	-	-	-	49
-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	49
2	1	1	2	-	-	4.000	-	-	2.826	49

Segue: Tab. VI.2.1.1A - Opere ed infrastrutture portuali per Porto al 31/12/2007

Porto	Numero accosti	Lunghezza complessiva accosti (metri)	T.S.L. massima consentita	Numero di accosti che								
				Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci	
Sciacca	7	1.652	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mazara del Vallo	9	1.830	-	1	1	2	1	1	-	-	-	1
Bonagia	4	385	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Castellammare del Golfo	5	2.470	4.000	1	-	1	1	1	-	-	-	-
Favignana	5	800	2.000	2	-	-	-	-	-	-	1	1
Levanzo	2	175	2.000	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Marettimo - Porto Scalo Nuovo	4	235	1.200	2	-	1	-	2	-	-	-	1
Marettimo - Porto Scalo Vecchio	1	100	500	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marsala	1	640	5.000	1	1	1	1	1	-	-	-	-
Porto Nuovo di Pantelleria	2	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Porto Vecchio di Pantelleria	5	890	3.500	1	1	1	1	1	-	-	1	1
Punta Lunga	1	75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S. Vito lo Capo	3	670	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-
Scauri di Pantelleria	1	500	3.500	1	-	1	-	-	-	-	1	-
Trapani	18	2.339	-	8	2	-	1	-	4	-	8	5
Balestrate	1	1.500	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costa Rossa	1	200	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Isola delle Femmine	1	300	20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Palermo	12	3.365	2.300	8	2	8	2	1	1	-	9	1
Porticello	5	757	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S. Nicola l'Arena	5	978	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sferracavallo	1	155	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Terrasini	1	1.000	150	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trappeto	1	200	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Alicudi	1	100	12.000	1	-	1	-	1	-	-	1	-
Capo d'Orlando	1	120	200	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Filicudi	1	150	12.000	1	-	1	-	1	-	-	1	-
Lingua	1	50	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lipari	7	1.413	30.000	3	1	1	2	1	-	-	1	-
Marina di Portorosa	1	3.883	12.093	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Milazzo	5	1.630	-	3	-	-	2	-	-	-	-	2
Panarea	1	90	12.000	1	-	1	-	1	-	-	1	-
Patti Marina	1	20	30	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Rinella	1	150	3.000	1	-	-	-	-	-	-	1	-
Salina	2	1.000	6.800	1	-	-	-	-	-	-	1	-
Santa Agata di Militello	1	150	100	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Scalo Galera	1	250	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Stromboli	3	330	12.000	2	-	2	-	2	-	-	2	-
Vulcano	1	80	12.000	1	-	1	-	1	-	-	1	-
TOTALE	1.523	401.134		382	122	127	249	221	116	243	200	

(1) Dati non definitivi.

(*) 1=Imperia; 2=Savona; 3=Genova; 4=La Spezia; 5=Marina di Carrara; 6=Viareggio; 7=Livorno; 8=Portoferraio; 9=Civitavecchia; 10=Roma; Calabria; 19=Crotone; 20=Taranto; 21=Gallipoli; 22=Brindisi; 23=Bari; 24=Molfetta; 25=Manfredonia; 26=Termoli; 27=Ortona; 28=Pescara; 38=Cagliari; 39=Olbia; 40=La Maddalena; 41=Porto Torres; 42=Oristano; 43=Messina; 44=Catania; 45=Augusta; 46=Siracusa; 47=Pozzallo; n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

effettuano servizio di:										
Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari	Accosti dotati di arredamento meccanico	Numero di binari ferroviari	Superfici dei piazzali per le merci	Capacità magazzini frigoriferi (metri quadrati)	Capacità altri magazzini (metri cubi)	Capacità silos (metri cubi)	Capitaneria di Porto (*)
7	2	-	1	-	-	-	-	-	-	49
7	-	1	1	-	-	53.000	1.400	2.000	1.100	50
2	4	1	-	-	-	453	-	-	-	51
4	3	-	-	-	-	-	-	-	-	51
1	3	-	1	-	-	1.200	-	-	-	51
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	51
4	3	2	1	-	-	700	-	-	-	51
1	1	-	-	-	-	550	-	-	-	51
1	1	1	1	1	-	17.000	-	-	-	51
1	2	1	1	-	-	-	-	-	-	51
1	5	-	1	-	-	-	-	-	-	51
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	51
-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	51
-	2	2	1	3	-	-	-	-	-	51
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52
-	1	1	1	1	-	-	-	-	-	52
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	52
1	-	-	5	6	1	97.600	1.963	20.000	29.000	52
5	1	-	-	-	-	-	-	-	-	52
2	4	-	-	-	-	-	-	-	-	52
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	52
1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	52
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	52
-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	53
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	53
-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	53
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53
3	3	4	1	-	-	-	-	-	-	53
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	53
1	2	1	-	1	-	21.200	-	-	-	53
1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	53
1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	53
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53
1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	53
1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	53
1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	53
1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	53
1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	53
419	468	180	147	267	242	15.377.998	147.479	6.201.338	2.953.032	

11=Gaeta; 12=Napoli; 13=Torre del Greco; 14=Castellammare di Stabia; 15=Salerno; 16=Vibo Valentia Marina; 17=Gioia Tauro; 18=Reggio
 29=San Benedetto del Tronto; 30=Ancona; 31=Pesaro; 32=Rimini; 33=Ravenna; 34=Chioggia; 35=Venezia; 36=Monfalcone; 37=Trieste;
 48=Gela; 49=Porto Empedocle; 50=Mazara del Vallo; 51=Trapani; 52=Palermo; 53=Milazzo.

Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2007⁽¹⁾

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Numero di accosti	Lunghezza complessiva accosti (metri)	Numero di accosti che							
				Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci
Imperia	9	16	9.422	-	-	3	2	3	-	-	-
Savona	8	34	14.127	8	4	-	8	5	2	8	3
Genova	7	88	23.893	18	7	6	9	10	10	26	-
La Spezia	1	20	5.360	1	2	-	4	5	8	2	5
Liguria	25	158	52.802	27	13	9	23	23	20	36	8
Marina di Carrara	1	12	3.885	4	-	6	8	8	8	3	8
Viareggio	1	2	261	2	-	2	2	-	-	-	-
Livorno	12	104	26.639	26	9	13	16	17	9	12	19
Portoferraio	5	24	2.819	18	1	1	1	-	-	1	2
Toscana	19	142	33.604	50	10	22	27	25	17	16	29
Civitavecchia	3	25	4.846	10	5	1	7	6	5	8	4
Roma	2	9	4.004	3	-	1	-	2	-	1	-
Gaeta	7	21	6.292	5	1	2	3	2	1	3	3
Lazio	12	55	15.142	18	6	4	10	10	6	12	7
Napoli	12	29	12.470	12	1	6	3	5	2	5	5
Torre del Greco	3	17	1.027	3	-	-	-	-	-	-	-
Castellammare di Stabia	13	23	4.772	9	2	2	4	4	-	2	4
Salerno	15	49	11.771	14	1	-	-	-	-	-	-
Campania	43	118	30.040	38	4	8	7	9	2	7	9
Vibo Valentia Marina	5	23	4.116	6	3	-	1	1	-	-	2
Gioia Tauro	1	9	4.763	-	-	-	-	-	2	2	3
Reggio Calabria	4	31	4.899	13	2	-	5	5	3	12	8
Crotone	4	35	6.143	6	-	-	7	4	-	2	9
Calabria	14	98	19.921	25	5	-	13	10	5	16	22
Taranto	2	26	11.276	3	2	7	10	9	6	5	5
Gallipoli	9	26	4.174	4	-	1	2	2	-	-	-
Brindisi	4	34	6.746	12	7	3	6	4	2	7	7
Bari	2	15	3.310	12	-	4	5	4	3	11	4
Molfetta	5	24	5.494	-	2	3	6	6	-	-	3
Manfredonia	7	21	7.675	7	-	4	5	4	4	1	4
Puglia	29	146	38.675	38	11	22	34	29	15	24	23
Termoli	3	17	3.118	8	2	2	-	4	-	6	6
Molise	3	17	3.118	8	2	2	-	4	-	6	6

Segue: Tab. VI.2.1.2A - Opere ed infrastrutture portuali per Capitaneria di Porto e Regione al 31/12/2007

Capitaneria di Porto e Regione	Numero di porti	Numero di accosti	Lunghezza complessiva accosti (metri)	Numero di accosti che							
				Passeggeri	Prodotti petroliferi	Altre merci liquide	Merci secche alla rinfusa	Merci in colli	Container	RO/RO	Altre merci
Ortona	2	13	3.123	3	2	5	6	6	4	4	6
Pescara	2	19	4.141	4	2	2	2	2	-	2	2
Abruzzo	4	32	7.264	7	4	7	8	8	4	6	8
San Benedetto del Tronto	2	30	5.383	-	-	-	1	1	-	-	-
Ancona	5	43	7.029	11	-	-	8	2	2	9	-
Pesaro	2	19	3.025	1	1	-	1	1	-	-	1
Marche	9	92	15.437	12	1	-	10	4	2	9	1
Rimini	6	21	14.821	10	-	-	1	1	-	-	4
Ravenna	4	47	20.262	8	10	10	21	14	4	3	1
Emilia Romagna	10	68	35.083	18	10	10	22	15	4	3	5
Chioggia	1	10	2.835	4	-	-	10	10	10	3	10
Venezia	4	114	33.486	19	17	2	28	18	7	18	21
Veneto	5	124	36.321	23	17	2	38	28	17	21	31
Monfalcone	4	25	12.624	2	1	-	8	10	5	5	9
Trieste	1	10	3.680	-	-	-	-	-	-	-	-
Friuli	5	35	16.304	2	1	-	8	10	5	5	9
Cagliari	8	57	11.919	10	1	3	9	4	1	12	4
Olbia	4	24	5.148	15	-	-	2	2	-	14	-
La Maddalena	3	8	1.049	8	-	-	-	-	-	8	-
Porto Torres	5	44	15.776	7	2	2	3	6	3	6	1
Oristano	1	1	2.614	-	1	1	1	1	1	1	1
Sardegna	21	134	36.506	40	4	6	15	13	5	41	6
Messina	2	12	1.920	8	-	-	5	1	3	1	1
Catania	10	47	8.407	11	2	2	10	10	3	3	12
Augusta	1	56	7.651	-	5	3	1	-	-	1	3
Siracusa	4	36	4.040	5	14	-	3	3	2	-	3
Pozzallo	3	6	1.699	1	-	-	1	2	1	1	2
Gela	1	12	1.640	-	3	5	-	-	-	-	-
Porto Empedocle	5	18	6.280	6	2	3	2	3	-	5	2
Mazara del Vallo	1	9	1.830	1	1	2	1	1	-	-	1
Trapani	13	52	9.579	18	4	5	5	5	4	12	9
Palermo	9	28	8.455	8	2	8	2	1	1	9	1
Milazzo	15	28	9.416	18	1	7	4	7	-	9	2
Sicilia	64	304	60.917	76	34	35	34	33	14	41	36
TOTALE	263	1.523	401.134	382	122	127	249	221	116	243	200

(1) Dati non definitivi.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

effettuano servizio di:										
Pescato	Diporto	Mezzi di servizio	Ormeggio navi militari meccanico	Accosti dotati di arredamento	Numero di binari ferroviari	Superfici dei piazzali per le merci (metri quadrati)	Capacità magazzini frigoriferi (metri cubi)	Capacità altri magazzini (metri cubi)	Capacità silos (metri cubi)	
5	2	4	2	2	1	65.000	24	1.500	4.500	
6	6	1	-	-	-	18.000	-	-	-	
11	8	5	2	2	1	83.000	24	1.500	4.500	
8	22	-	1	-	-	-	-	-	-	
14	8	3	1	5	8	64.484	-	3.000	143.200	
14	4	2	1	-	-	3.140	-	-	-	
36	34	5	3	5	8	67.624	-	3.000	143.200	
9	18	9	1	2	1	800	-	-	-	
7	2	1	-	-	9	1.485.800	5.000	2.585.750	298.400	
16	20	10	1	2	10	1.486.600	5.000	2.585.750	298.400	
-	-	10	-	10	2	130.000	16.200	200.000	10.600	
6	27	17	13	78	107	2.112.849	-	271.463	1.284.601	
6	27	27	13	88	109	2.242.849	16.200	471.463	1.295.201	
3	7	-	-	7	6	559.000	-	146.000	71.100	
7	10	5	-	4	-	2.041.000	47.000	1.750.000	54.000	
10	17	5	-	11	6	2.600.000	47.000	1.896.000	125.100	
18	13	3	5	4	-	778.000	-	-	23.000	
4	4	-	-	2	2	83.988	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	30	6	6	-	-	53.600	-	-	-	
1	1	1	1	1	1	4.000	-	-	7.000	
34	48	10	12	7	3	919.588	-	-	30.000	
1	1	-	2	-	2	31.200	-	-	-	
26	14	3	10	19	19	-	-	-	-	
2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	4	1	1	1	-	15.000	-	-	1.522	
5	2	2	1	1	-	100.000	-	-	-	
1	1	3	-	-	-	-	-	-	-	
13	6	3	5	1	-	31.000	-	-	2.826	
7	-	1	1	-	-	53.000	1.400	2.000	1.100	
18	27	7	6	4	-	19.903	-	-	-	
12	10	2	7	7	1	97.600	1.963	20.000	29.000	
15	9	12	1	1	-	21.200	-	-	-	
109	74	34	34	34	22	368.903	3.363	22.000	34.448	
419	468	180	147	267	242	15.377.998	147.479	6.201.338	2.953.032	

Tab.VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2006

Tipo di nave	N. navi		TSL internazionale		TSL nazionale	
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>						
Navi per il trasporto passeggeri	193	81	887.399	10.956	112	46.379
Navi per il trasporto passeggeri e merci	190	97	1.218.385	12.561	93	202.934
Totale	383	178	2.105.784	11.830	205	249.313
<i>Navi da carico secco</i>						
Navi da carico generale	142	90	1.883.799	20.931	52	96.886
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	14	13	520.003	40.000	1	1.275
Navi per il trasporto carichi pesanti	4	4	70.396	17.599	-	-
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	1	1	115	115	-	-
Navi per trasporto cemento alla rinfusa	2	1	3.344	3.344	1	1.860
Navi per trasporto contenitori	30	27	936.441	34.683	3	7.639
Navi traghetto	94	60	1.851.238	30.854	34	146.432
Totale	287	196	5.265.336	26.864	91	254.092
<i>Navi da carico liquido</i>						
Navi cisterna non specializzate	105	84	1.673.348	19.921	21	11.315
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrolchimici	139	101	1.549.019	15.337	38	31.633
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	17	16	114.939	7.184	1	930
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	7	7	56.458	8.065	-	-
Navi cisterna per prodotti liquidi non petroliferi (con PI > 60°)	3	3	4.052	1.351	-	-
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	14	7	5.573	796	7	3.395
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	2	2	8.883	4.442	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	8	8	94.145	11.768	-	-

Segue: Tab. VI.2.3.1A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave, al 31/12/2006

Tipo di nave	N. navi	TSL internazionale		TSL nazionale	
		N.	TSL	N.	TSL
Navi cisterna per prodotti petroliferi (con PI > 60°) con trasporto di sostanze bituminose	1	1	2.050	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	1	4.251	-	-
Navi cisterna da carico polivalente	-	-	-	-	-
Totale	297	230	3.512.718	67	47.273
<i>Navi speciali</i>					
Navi posacavi	4	4	36.595	9.149	0
Rimorchiatori	315	153	80.483	526	162
Draghe	12	-	-	-	12
Navi per ricerche e/o studi	11	6	12.860	2.143	5
Navi o piattaforme per perforazioni	1	1	28.719	28.719	-
Bette	38	4	3.229	807	34
Navi appoggio	18	10	5.683	568	8
Navi per trasporto carichi refrigeranti	1	-	-	-	1
Navi per il sollevamento	2	-	-	-	2
Navi per il trasporto bestiame	3	3	85.463	28.488	-
Navi pontone	50	2	627	314	48
Chiatte	-	-	-	-	-
Navi per la rimozione di olii minerali dalla superficie del mare	6	1	109	109	5
Navi scuola	1	1	184	184	-
Totale	462	185	253.952	1.373	277
<i>Navi da pesca</i>					
Navi da pesca	238	203	36.951	182	35
Totale	238	203	36.951	182	35
Totale complessivo	1.667	992	11.174.740	11.265	675
					650.525

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2006

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 e oltre
<i>Navi per il trasporto di passeggeri e di passeggeri e merci</i>								
Navi per il trasporto passeggeri	193	25	27	22	46	12	17	44
Navi per il trasporto passeggeri e merci	190	17	29	18	25	10	25	66
Totale	383	42	56	40	71	22	42	110
<i>Navi da carico secco</i>								
Navi da carico generale	142	22	24	13	4	18	10	51
Navi per il trasporto carichi secchi alla rinfusa	14	1	6	2	2	2	2	1
Navi per il trasporto carichi pesanti	4	-	-	-	3	1	-	-
Navi per il trasporto carichi pesanti con determinate stive vuote	1	-	-	-	-	-	-	1
Navi per trasporto cemento alla rinfusa	2	-	-	-	-	1	-	1
Navi per trasporto contenitori	30	5	6	3	3	7	2	4
Navi traghetto	94	19	16	5	4	6	18	26
Totale	287	47	52	23	16	33	32	84
<i>Navi da carico liquido</i>								
Navi cisterna non specializzate	105	39	16	7	7	10	2	24
Navi cisterna per prodotti petroliferi e/o petrochimici	139	32	22	24	16	14	8	23
Navi cisterna per prodotti gassosi liquefatti	17	1	2	4	2	2	4	2
Navi cisterna per prodotti gassosi e chimici	7	5	1	1	-	-	-	-
Navi cisterna per prodotti liquidi non petroliferi (con PI > 60°)	3	-	-	-	-	-	-	3
Navi cisterna per carichi liquidi non infiammabili	14	-	-	1	2	-	-	11
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e bituminosi	2	-	2	-	-	-	-	-
Navi cisterna per prodotti petroliferi e gassosi	8	-	4	3	-	-	-	1
Navi cisterna per prodotti petroliferi (con PI > 60°) con trasporto di sostanze bituminose	1	-	-	-	-	-	-	1

Segue: Tab. VI.2.3.2A - Consistenza della flotta mercantile e da pesca a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinta per tipo di nave e classe di età, al 31/12/2006

Tipo di nave	N. navi	Classi di età (anni)						
		0 - 4	5 - 9	10 - 14	15 - 19	20 - 24	25 - 29	30 e oltre
Navi cisterna per prodotti petroliferi, chimici e gassosi	1	-	-	-	-	-	-	1
Navi cisterna da carico polivalente	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	297	77	47	40	27	26	14	66
<i>Navi speciali</i>								
Navi posacavi	4	1	-	1	-	1	-	1
Rimorchiatori	315	30	36	30	22	26	38	133
Draghe	12	-	-	-	-	2	1	9
Navi per ricerche e/o studi	11	-	-	2	1	1	1	6
Navi o piattaforme per perforazioni	1	-	-	-	1	-	-	-
Bette	38	-	-	-	-	1	9	28
Navi appoggio	18	1	-	-	-	2	7	8
Navi per trasporto carichi refrigeranti	1	-	-	-	-	-	-	1
Navi per il sollevamento	2	-	-	-	-	-	1	1
Navi per il trasporto bestiame	3	1	1	-	-	-	-	1
Navi pontone	50	2	2	3	1	4	10	28
Chiatte	-	-	-	-	-	-	-	-
Navi per la rimozione di olii minerali dalla superficie del mare	6	1	-	5	-	-	-	-
Navi scuola	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale	462	36	39	41	25	37	67	217
<i>Navi da pesca</i>								
Navi da pesca	238	41	52	22	13	9	29	72
Totale	238	41	52	22	13	9	29	72
Totale complessivo	1.667	243	246	166	152	127	184	549

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VI.2.3.3A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio internazionale, al 31/12/2006

Classi di tonnellaggio (TSL internazionale)	Classi di età																		Totale
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		N.	TSL	N.	TSL	
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL					
Da 100 a 499	78	19.174	81	20.566	52	12.070	29	8.595	23	4.868	35	6.955	100	19.418	398	91.645			
Da 500 a 999	3	1.851	4	2.635	3	1.557	1	652	3	2.154	8	5.516	11	8.256	33	22.621			
Da 1.000 a 1.999	6	9.513	6	11.230	3	4.102	2	2.878	5	7.563	10	15.141	35	48.107	67	98.534			
Da 2.000 a 3.999	5	15.956	16	50.331	10	30.965	7	20.033	8	23.960	11	31.077	14	38.817	71	211.139			
Da 4.000 a 5.999	11	54.614	13	63.250	6	28.741	6	28.724	4	17.492	6	31.223	3	15.045	49	239.089			
Da 6.000 a 7.999	7	52.892	8	53.447	5	35.888	4	29.848	-	-	1	7.300	3	19.378	28	198.753			
Da 8.000 a 9.999	2	17.178	6	56.694	5	43.960	-	-	1	8.328	-	-	3	26.334	17	152.494			
Da 10.000 a 14.999	7	91.683	14	169.048	10	131.301	3	32.931	10	119.059	6	76.359	11	137.807	61	758.188			
Da 15.000 a 19.999	13	241.762	2	34.433	1	16.009	5	84.300	6	100.467	4	67.459	1	16.144	32	560.574			
Da 20.000 a 29.999	52	1.343.667	16	390.546	6	139.462	3	80.024	3	68.950	5	132.650	6	157.650	91	2.312.949			
Da 30.000 a 39.999	12	420.478	22	828.187	15	559.463	2	74.738	8	286.558	4	142.650	-	-	63	2.312.074			
Da 40.000 a 49.999	12	504.336	7	289.484	1	42.001	5	226.539	1	41.403	-	-	2	81.188	28	1.184.951			
Da 50.000 a 59.999	9	504.396	10	541.924	7	366.105	2	108.872	2	110.699	-	-	1	50.941	31	1.682.937			
Da 60.000 a 69.999	1	62.796	5	332.214	-	-	2	128.606	1	68.715	-	-	-	-	9	592.331			
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	3	234.198	1	70.310	-	-	-	-	-	-	4	304.508			
Da 80.000 a 89.999	1	83.700	2	171.319	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	255.019			
Da 90.000 a 99.999	-	-	2	181.276	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	181.276			
Da 100.000 e oltre	4	811.291	-	-	-	-	-	-	1	123.958	-	-	-	-	5	935.249			
Totale	223	4.235.287	214	3.196.584	127	1.645.822	72	897.050	76	984.174	90	516.330	190	619.085	992	12.094.332			

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VI.2.3.4A - Naviglio mercantile e da pesca, a scafo metallico, con stazza lorda superiore a 100 tonnellate, distinto per classi di età e di tonnellaggio nazionale, al 31/12/2006

Classi di tonnellaggio (TSL nazionale)	Classi di età															
	Da 0 a 4 anni		Da 5 a 9 anni		Da 10 a 14 anni		Da 15 a 19 anni		Da 20 a 24 anni		Da 25 a 29 anni		Da 30 e oltre		Totale	
	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL	N.	TSL
Da 100 a 499	14	3.557	27	6.392	31	8.415	63	15.133	32	7.722	64	15.821	267	67.071	498	124.111
Da 500 a 999	4	2.558	3	2.328	3	1.792	5	3.281	6	3.553	7	5.173	41	31.365	69	50.050
Da 1.000 a 1.999	-	-	-	-	2	3.336	9	14.840	5	7.253	12	16.990	26	36.462	54	78.881
Da 2.000 a 3.999	2	4.577	-	-	2	7.067	2	5.251	2	5.271	5	11.934	12	33.896	25	67.996
Da 4.000 a 5.999	-	-	-	-	-	-	-	-	3	16.879	1	4.707	5	27.350	9	48.936
Da 6.000 a 7.999	-	-	1	7.865	1	7.747	1	6.505	-	-	-	-	1	6.187	4	28.304
Da 8.000 a 9.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	19.010	1	9.442	3	28.452
Da 10.000 a 14.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	12.523	5	61.751	6	74.274
Da 15.000 a 19.999	-	-	-	-	-	-	-	-	3	59.757	2	38.840	-	-	5	98.597
Da 20.000 a 29.999	-	-	1	24.418	-	-	-	-	-	-	-	-	1	26.505	2	50.923
Da 30.000 a 39.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 40.000 a 49.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 50.000 a 59.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 60.000 a 69.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 70.000 a 79.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 80.000 a 89.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 90.000 a 99.999	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 100.000 e oltre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20	10.692	32	41.003	39	28.357	80	45.011	51	100.435	94	124.998	359	300.029	675	650.525

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VI.2.5.1A - Merci nel complesso della navigazione, per porti maggiori - Imbarchi e sbarchi - Anno 2006

Migliaia di tonnellate

Porti (a)	Merci (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.858	1.831	4.689
Augusta	16.861	14.118	30.979
Bari	2.119	1.077	3.196
Barletta	779	513	1.292
Brindisi	8.445	1.540	9.985
Cagliari	4.698	4.784	9.482
Catania	571	685	1.256
Chioggia	1.986	930	2.916
Civitavecchia	4.549	1.508	6.057
Falconara Marittima	3.547	912	4.458
Fiumicino	5.391	1.235	6.626
Gaeta	2.382	256	2.638
Gela	3.860	3.323	7.183
Genova	33.384	11.041	44.425
Gioia Tauro	14.213	14.472	28.685
La Spezia	9.231	5.970	15.201
Lipari	1.576	361	1.937
Livorno	17.017	7.533	24.550
Manfredonia	626	517	1.143
Marina di Carrara	1.901	1.224	3.126
Messina	1.182	1.191	2.373
Milazzo	10.276	7.778	18.054
Monfalcone	4.050	464	4.514
Napoli	7.978	3.427	11.405
Olbia	2.860	2.513	5.374
Oristano	957	691	1.649
Ortona	1.432	86	1.518
Palermo	3.203	1.868	5.071
Piombino	6.899	2.383	9.282
Porto Empedocle	184	961	1.145
Porto Foxi	14.996	12.115	27.111
Porto Nogaro	525	717	1.242
Porto Torres	4.254	1.551	5.805
Portovesme	4.811	1.274	6.085
Ravenna	24.398	3.241	27.639
Salerno	2.833	2.305	5.138
Santa Panagia	8.463	7.476	15.938
Savona	13.653	1.708	15.361
Taranto	30.149	20.723	50.871
Trapani	566	632	1.197
Trieste	40.255	4.390	44.644
Venezia	27.332	4.678	32.010
Vibo Valentia	957	135	1.093
Altri porti	9.902	5.939	15.842
Totale	358.109	162.076	520.185

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci. (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.2A - Passeggeri nel complesso della navigazione, per porto di imbarco e sbarco - Anno 2006
Migliaia

Porti	Passeggeri (a)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	158	154	312
Ancona	750	811	1.561
Anzio	215	50	265
Bari	606	601	1.207
Brindisi	219	201	420
Cagliari	180	183	363
Calasetta	173	180	353
Capri	2.477	2.463	4.940
Carloforte	503	504	1.007
Casamicciola	300	332	631
Civitavecchia	1.252	1.247	2.500
Favignana	326	354	680
Formia	165	154	319
Genova	1.161	1.159	2.320
Golfo Aranci	541	530	1.072
Ischia Porto	1.734	1.708	3.443
Isola del Giglio	244	241	486
La Maddalena	1.225	1.146	2.371
Lipari	439	440	879
Livorno	1.084	1.082	2.166
Messina	5.526	5.308	10.834
Milazzo	462	444	906
Napoli	3.419	3.385	6.804
Olbia	1.845	1.820	3.665
Palau	1.146	1.225	2.371
Palermo	780	789	1.568
Piombino	1.982	1.966	3.948
Ponza	158	167	325
Porto Santo Stefano	336	510	846
Porto Torres	557	567	1.124
Portoferraio	1.601	1.597	3.198
Portovesme	330	325	655
Positano	155	159	315
Pozzuoli	827	822	1.650
Procida	565	608	1.173
Reggio di Calabria	5.214	5.455	10.669
Rio Marina	118	118	235
Salerno	214	190	404
Santa Teresa di Gallura	139	127	266
Savona	188	196	383
Sorrento	1.048	1.053	2.101
Termoli	103	103	206
Trapani	438	443	881
Tremiti	191	193	384
Venezia	335	348	683
Vulcano Porto	196	207	402
Altri porti	1.344	1.350	2.693
Totale	42.969	43.015	85.984

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.3A - Merci in navigazione di cabotaggio, per porti maggiori - Imbarchi e sbarchi - Anno 2006

Migliaia di tonnellate

Porti (a)	Merci (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	384	398	782
Augusta	1.697	7.672	9.369
Bari	187	172	359
Barletta	325	116	441
Brindisi	870	539	1.410
Cagliari	2.087	2.697	4.784
Catania	247	604	851
Chioggia	211	199	410
Civitavecchia	2.461	1.327	3.788
Falconara Marittima	178	785	962
Fiumicino	1.105	827	1.931
Gaeta	1.244	235	1.480
Gela	704	2.931	3.636
Genova	9.933	4.322	14.255
Gioia Tauro	1.887	2.826	4.714
La Spezia	1.390	627	2.018
Lipari	1.576	89	1.665
Livorno	5.490	4.028	9.518
Manfredonia	99	453	552
Marina di Carrara	65	62	127
Messina	1.023	1.131	2.154
Milazzo	1.248	6.662	7.910
Monfalcone	156	74	230
Napoli	5.232	2.719	7.951
Olbia	2.842	2.473	5.315
Oristano	55	154	209
Ortona	1.043	33	1.076
Palermo	3.090	1.844	4.934
Piombino	1.304	1.546	2.849
Porto Empedocle	135	549	684
Porto Foxi	372	5.415	5.787
Porto Nogaro	21	14	35
Porto Torres	2.181	1.139	3.320
Portovesme	242	302	544
Ravenna	5.928	982	6.910
Salerno	1.562	1.348	2.910
Santa Panagia	644	2.479	3.123
Savona	763	384	1.147
Taranto	1.829	10.462	12.291
Trapani	499	552	1.051
Trieste	1.964	1.159	3.123
Venezia	7.289	2.106	9.395
Vibo Valentia	931	127	1.057
Altri porti	6.539	4.430	10.968
Totale	79.032	78.993	158.025

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci. (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.4A - Passeggeri in navigazione di cabotaggio, per porto di imbarco e sbarco - Anno 2006
Migliaia

Porti	Passeggeri (a)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	158	154	312
Ancona	4	-	4
Anzio	215	50	265
Bari	2	-	2
Cagliari	180	183	362
Calasetta	173	180	353
Capri	2.477	2.463	4.940
Carloforte	503	504	1.007
Casamicciola	300	332	631
Civitavecchia	1.251	1.246	2.497
Favignana	326	354	680
Formia	165	154	319
Genova	1.033	1.028	2.061
Golfo Aranci	541	530	1.072
Ischia Porto	1.734	1.708	3.443
Isola del Giglio	244	241	486
La Maddalena	1.225	1.146	2.371
Lipari	439	440	879
Livorno	851	870	1.720
Messina	5.526	5.308	10.834
Milazzo	462	444	906
Napoli	3.418	3.383	6.801
Olbia	1.845	1.820	3.665
Palau	1.146	1.225	2.371
Palermo	764	772	1.536
Piombino	1.982	1.966	3.948
Ponza	158	167	325
Porto Santo Stefano	336	510	846
Porto Torres	536	547	1.083
Portoferraio	1.598	1.594	3.192
Portovesme	330	325	655
Positano	155	159	315
Pozzuoli	819	813	1.632
Procida	565	608	1.173
Reggio di Calabria	5.214	5.455	10.669
Rio Marina	118	118	235
Salerno	212	187	399
Savona	8	17	25
Sorrento	1.048	1.053	2.101
Termoli	102	103	205
Trapani	426	431	857
Tremiti	191	193	384
Venezia	2	4	6
Vulcano Porto	196	207	402
Altri porti	1.236	1.234	2.471
Totale	40.214	40.226	80.440

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.5A - Merci in navigazione internazionale, per porti maggiori - Imbarchi e sbarchi - Anno 2006

Migliaia di tonnellate

Porti (a)	Merci (b)		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.474	1.433	3.907
Augusta	15.164	6.446	21.610
Bari	1.932	905	2.837
Barletta	455	397	852
Brindisi	7.575	1.001	8.576
Cagliari	2.611	2.087	4.698
Catania	324	81	404
Chioggia	1.775	731	2.506
Civitavecchia	2.088	181	2.269
Falconara Marittima	3.369	127	3.496
Fiumicino	4.286	409	4.695
Gaeta	1.137	21	1.158
Gela	3.155	392	3.547
Genova	23.451	6.719	30.170
Gioia Tauro	12.326	11.645	23.971
La Spezia	7.841	5.342	13.183
Lipari	-	272	272
Livorno	11.527	3.504	15.031
Manfredonia	527	64	591
Marina di Carrara	1.836	1.162	2.998
Messina	159	60	219
Milazzo	9.028	1.117	10.145
Monfalcone	3.894	391	4.285
Napoli	2.746	708	3.454
Olbia	18	40	59
Oristano	902	538	1.440
Ortona	390	52	442
Palermo	114	24	137
Piombino	5.595	837	6.432
Porto Empedocle	49	412	461
Porto Foxi	14.624	6.700	21.324
Porto Nogaro	504	703	1.207
Porto Torres	2.073	412	2.485
Portovesme	4.570	972	5.541
Ravenna	18.470	2.259	20.729
Salerno	1.271	958	2.228
Santa Panagia	7.819	4.997	12.816
Savona	12.890	1.325	14.214
Taranto	28.320	10.260	38.580
Trapani	67	80	147
Trieste	38.290	3.231	41.521
Venezia	20.043	2.572	22.615
Vibo Valentia	27	9	35
Altri porti	3.361	1.507	4.873
Totale	279.077	83.083	362.160

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci. (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.6A - Merci trasportate nel complesso della navigazione, per capitolo merceologico e porti maggiori di imbarco e sbarco - Anno 2006

Migliaia di tonnellate

Porti (a)	Merci (b)										
	Capitoli merceologici									Totale	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8		9
Ancona	794	1175	422	119	62	227	422	1	98	1.369	4.689
Augusta	16	595	203	27.697	52	115	723	90	1.374	114	30.979
Bari	1.264	408	178	40	19	110	188	136	25	828	3.196
Barletta	212	2	10	275	-	-	622	136	32	4	1.292
Brindisi	105	280	5.898	2.402	6	72	363	38	221	599	9.985
Cagliari	287	388	5	299	290	472	1.301	72	731	5.636	9.482
Catania	164	41	5	378	14	217	39	4	215	178	1.256
Chioggia	511	138	11	-	10	850	1.118	127	33	118	2.916
Civitavecchia	336	415	388	2.079	35	485	963	1	235	1.122	6.057
Falconara Marittima	-	-	-	4.453	-	-	-	-	-	5	4.458
Fiumicino	-	30	-	6.566	-	-	-	-	30	-	6.626
Gaeta	-	11	217	1.752	9	253	171	81	124	19	2.638
Gela	-	-	-	6.903	-	-	-	-	280	-	7.183
Genova	1.770	2.708	1.175	18.442	694	6.299	1.590	105	2.587	9.054	44.425
Gioia Tauro	5.530	5.203	99	258	1.520	2.882	2.243	113	2.137	8.701	28.685
La Spezia	814	856	1.311	4.019	180	1.295	844	9	1.289	4.583	15.201
Lipari	9	1.432	-	30	-	-	313	-	-	152	1.937
Livorno	1.838	1.815	90	8.523	668	927	3.507	114	2.816	4.253	24.550
Manfredonia	162	233	-	9	-	-	468	206	47	18	1.143
Marina di Carrara	4	51	5	5	103	411	2.477	5	-	65	3.126
Messina	-	757	14	-	1	167	58	11	6	1.360	2.373
Milazzo	7	41	15	17.541	2	234	61	-	17	135	18.054
Monfalcone	297	20	859	137	104	1.839	159	38	867	196	4.514
Napoli	760	1.317	20	5.258	121	377	428	22	712	2.390	11.405
Olbia	477	939	4	10	375	158	1.831	16	217	1.346	5.374
Oristano	398	124	127	69	6	31	856	-	37	1	1.649
Ortona	195	21	18	819	19	78	296	10	11	49	1.518
Palermo	297	1.590	28	929	66	197	538	12	125	1.289	5.071
Piombino	241	344	1.240	491	3.236	2.405	398	65	85	776	9.282
Porto Empedocle	4	12	380	129	-	8	607	4	-	1	1.145
Porto Foxi	-	-	-	26.066	-	-	-	-	1.001	44	27.111
Porto Nogaro	58	6	96	6	13	589	208	36	8	222	1.242
Porto Torres	135	224	1.587	1.861	5	152	549	43	868	379	5.805
Portovesme	15	13	780	525	2.869	184	553	-	1.035	112	6.085
Ravenna	2.034	2.287	439	3.578	262	6.193	6.674	2.287	2.202	1.684	27.639
Salerno	402	1.630	-	-	14	620	77	8	161	2.227	5.138
Santa Panagia	-	-	146	15.637	-	-	-	-	156	-	15.938
Savona	498	435	2.734	8.439	185	316	383	45	256	2.071	15.361
Taranto	227	191	6.865	9.004	12.973	12.005	3.153	1	308	6.145	50.871
Trapani	43	194	3	51	18	26	403	44	159	256	1.197
Trieste	929	365	901	36.026	662	446	909	1	640	3.765	44.644
Venezia	2.333	846	2.941	12.369	310	4.980	3.682	60	1.826	2.663	32.010
Vibo Valentia	22	-	4	937	-	9	118	-	-	2	1.093
Altri porti	1.120	2.476	94	2.575	197	245	5.023	317	869	2.927	15.842
Totale	24.308	29.613	29.312	226.706	25.100	45.874	44.316	4.258	23.840	66.858	520.185

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci. (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art.4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nel totale sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Legenda: (0) quando il fenomeno non supera le 500.000 tonnellate di merce; (-): a) quando il fenomeno non esiste oppure b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Codici merceologici:

(0) Prodotti agricoli ed animali; (1) Derrate alimentari e foraggere; (2) Combustibili minerali solidi; (3) Prodotti petroliferi; (4) Minerali e cascami vari per la metallurgia; (5) Prodotti metallurgici; (6) Minerali greggi o manufatti e materiali da costruzione; (7) Concimi; (8) Prodotti chimici; (9) Macchine e veicoli, oggetti manufatturati e merci diverse.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.7A - Merci trasportate in navigazione internazionale, per capitolo merceologico e Paese di imbarco e sbarco - Anno 2006

Migliaia di tonnellate

Paesi (a)	Merci (b)										Totale
	Capitoli merceologici										
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Portogallo	55	124	-	119	152	252	150	2	50	165	1.069
Marocco	34	79	6	133	39	82	89	233	133	248	1.075
Malesia	98	303	-	11	23	270	11	-	62	308	1.086
Montenegro	101	39	1	70	5	205	609	6	12	70	1.119
Cipro	70	35	-	403	10	57	343	8	39	290	1.256
Camerun	129	6	-	1.232	1	8	3	-	4	28	1.410
Germania	70	52	1	236	20	460	62	82	109	319	1.410
Belgio	93	50	8	418	49	166	29	210	223	260	1.508
India	57	111	-	13	19	366	528	1	92	422	1.609
Albania	104	304	23	173	8	48	682	1	21	362	1.726
Romania	341	164	1	331	41	322	63	121	189	227	1.800
Colombia	8	50	1.593	30	25	35	13	-	1	66	1.822
Finlandia	50	3	-	2	1.299	218	56	20	118	136	1.901
Olanda	8	65	2	608	8	251	459	4	240	291	1.937
Iran	1	6	37	1.392	-	329	12	-	114	61	1.952
Venezuela	35	2	914	321	342	197	32	-	43	127	2.013
Hong Kong	139	135	6	1	24	78	81	2	270	1.292	2.027
Mauritania	3	-	-	32	2.389	-	1	-	-	-	2.425
Gibilterra	12	-	-	2.468	4	-	-	-	16	5	2.505
Argentina	1.121	988	2	36	47	90	21	-	22	323	2.651
Israele	143	85	19	862	32	135	244	107	289	900	2.815
Malta	60	92	-	1.817	6	74	249	1	104	417	2.819
Singapore	185	352	46	198	43	157	48	4	280	1.646	2.959
Norvegia	1	-	-	2.977	243	236	149	48	11	22	3.686
Saudi Arabia	298	192	-	1.497	18	300	155	8	530	898	3.896
Nigeria	38	50	1	3.767	-	35	16	8	13	83	4.011
Canada	854	226	1.116	92	588	277	206	30	536	573	4.498
Emirati Arabi Uniti	305	259	46	1.846	100	233	310	13	559	1.138	4.810
Siria	189	48	-	4.047	4	42	58	42	58	380	4.866
Regno Unito	356	451	125	1.641	182	708	586	20	330	585	4.984
Slovenia	253	196	2.317	1.128	35	161	96	6	454	502	5.148
Indonesia	72	166	4.812	84	28	42	21	-	152	457	5.832
Tunisia	148	393	24	2.390	56	359	899	243	362	1.026	5.898
Sud Africa	59	39	4.264	268	857	456	350	-	61	255	6.608
Australia	338	36	2.644	-	2.936	208	430	-	37	231	6.860
Croazia	315	139	1.106	473	56	146	4.038	53	300	251	6.878
Francia	1.325	510	5	2.666	169	1.031	519	7	968	956	8.154
Georgia	125	135	-	7.523	76	103	70	17	86	197	8.333
Algeria	77	52	84	6.712	63	818	63	52	146	996	9.064
Cina	383	242	476	36	397	2.697	1.306	36	555	3.297	9.425
Grecia	1.535	1.672	101	1.158	270	1.632	1.236	166	559	4.357	12.686
Ucraina	727	389	843	5.826	169	3.465	2.332	88	180	332	14.351
Brasile	1.242	1.051	272	373	9.848	420	515	-	804	949	15.475
Usa	927	791	4.420	2.392	156	1.093	1.344	16	1.360	3.016	15.514
Spagna	1.478	1.029	192	4.221	292	1.833	2.626	149	1.448	2.938	16.206
Turchia	1.092	688	134	5.071	224	1.316	3.417	839	1.051	5.373	19.205
Russia	705	353	723	25.473	210	3.176	51	253	97	116	31.158
Libia	80	188	-	35.153	64	396	130	27	466	261	36.763
Egitto	1.679	1.272	130	26.665	554	1.257	1.839	337	528	3.645	37.907
Altri Paesi	1.820	882	830	5.711	838	1.387	1.366	106	1.181	2.923	17.050
Totale	19.338	14.494	27.324	160.096	23.019	27.627	27.913	3.366	15.263	43.720	362.160

(a) Paesi che hanno trattato annualmente più di un milione di tonnellate di merce.

(b) Eventuali incongruenze nel totale sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento con riferimento alla variabile "merce" o "passeggeri".

Legenda: (0) quando il fenomeno non supera le 500.000 tonnellate di merce; (-) : a) quando il fenomeno non esiste oppure b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.8A - Merci per tipo di carico nel complesso della navigazione, per porti maggiori d'imbarco e sbarco - Anno 2006

Migliaia di tonnellate

Porti (a)	Merci (b)					Totale
	Tipi di carico					
	Altro	Automezzi e trainati	Container	Rinfusa liquida	Rinfusa solida	
Ancona	610	2.274	94	1.640	70	4.689
Augusta	3	31	29.801	1.028	116	30.979
Bari	-	1.206	138	1.551	302	3.196
Barletta	-	-	308	894	90	1.292
Brindisi	41	562	2.731	6.468	183	9.985
Cagliari	5.466	2.630	860	473	53	9.482
Catania	133	117	561	264	180	1.256
Chioggia	3	40	10	1.784	1.080	2.916
Civitavecchia	241	2.275	2.130	1.208	203	6.057
Falconara Marittima	0	5	4.453	-	-	4.458
Fiumicino	-	0	6.626	-	-	6.626
Gaeta	-	-	1.768	603	266	2.638
Gela	-	-	7.183	-	-	7.183
Genova	12.357	7.797	19.742	3.129	1.399	44.425
Gioia Tauro	27.867	184	495	112	26	28.685
La Spezia	8.372	16	4.005	1.863	944	15.201
Lipari	1	162	1.469	304	1	1.937
Livorno	5.183	6.145	9.328	1.466	2.428	24.550
Manfredonia	-	-	239	868	36	1.143
Marina di Carrara	84	-	62	1.352	1.629	3.126
Messina	-	2.074	42	84	173	2.373
Milazzo	3	216	17.543	89	204	18.054
Monfalcone	6	525	158	1.076	2.749	4.514
Napoli	2.022	2.523	5.987	816	57	11.405
Olbia	2	5.300	0	44	28	5374
Oristano	-	-	77	1.479	93	1.649
Ortona	0	1	822	573	121	1.518
Palermo	311	3.053	1.519	157	31	5.071
Piombino	-	1.739	512	4.897	2.133	9.282
Porto Empedocle	-	24	127	984	9	1.145
Porto Foxi	-	-	27.093	-	18	27.111
Porto Nogaro	0	3	21	415	803	1.242
Porto Torres	7	1.127	2.731	1.921	20	5.805
Portovesme	-	101	1.044	4.906	34	6.085
Ravenna	2.198	76	5.874	14.620	4.872	27.639
Salerno	1.634	2.536	4	729	234	5.138
Santa Panagia	-	-	15.793	146	-	15.938
Savona	1.930	96	8.448	4.384	504	15.361
Taranto	7.151	3.571	8.839	25.278	6.032	50.871
Trapani	131	824	177	27	38	1.197
Trieste	2.041	3.453	36.095	2.820	236	44.644
Venezia	2.469	1.433	13.868	11.192	3.047	32.010
Vibo Valentia	-	-	937	141	15	1.093
Altri porti	64	4.649	5.094	5.049	987	15.842
Totale	80.330	56.768	244.808	106.834	31.444	520.185

(a) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merci (Direttiva comunitaria n. 64/95, Art. 4, comma 2).

(b) Eventuali incongruenze nel totale sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento con riferimento alla variabile "merce" o "passeggeri".

Legenda: (0) quando il fenomeno non supera le 500.000 tonnellate di merce; (-) : a) quando il fenomeno non esiste oppure b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.2.5.9A - Merci in navigazione di cabotaggio per Regione di origine e destinazione - Anno 2006

Migliaia di tonnellate

Regione di origine	Regione di destinazione (a)													Totale		
	Abruzzo	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Marche	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana		Veneto	Altro (b)
Abruzzo	-	2	434	125	141	40	688	188	-	4	168	602	234	326	0	2.953
Calabria	-	2	434	125	141	40	688	188	-	4	168	602	234	326	0	2.953
Campania	17	145	1.253	17	-	584	489	6	-	3	285	2.475	11	53	9	5.348
Emilia Romagna	21	119	13	-	63	1	-	93	-	232	32	100	10	288	11	982
Friuli Venezia Giulia	25	72	1	277	34	-	22	7	-	63	5	29	154	551	5	1.247
Lazio	-	10	108	24	-	169	186	-	-	33	1.263	455	121	45	21	2.434
Liguria	3	204	381	216	53	25	131	38	-	525	1.625	1.364	735	33	0	5.333
Marche	285	125	63	285	38	-	-	1	-	277	-	23	-	92	-	1.191
Molise	-	-	-	10	-	-	-	-	-	60	-	-	-	54	-	124
Puglia	278	382	20	2.583	265	228	4.303	78	14	391	156	1.043	738	1.736	0	12.217
Sardegna	29	226	873	430	78	1.837	3.012	7	-	192	960	956	3.150	694	123	12.567
Sicilia	699	1.005	5.003	1.514	732	2.124	2.750	103	-	1.123	899	4.254	1.441	3.332	225	25.203
Toscana	-	354	63	33	135	231	431	1	-	329	2.863	746	735	4	25	5.950
Veneto	1	308	71	525	652	2	7	111	-	210	36	243	73	47	24	2.308
Altro (b)	72	0	5	131	20	5	1	121	-	53	39	250	55	307	-	1.060
TOTALE	1.429	2.952	8.288	6.177	2.236	5.246	12.022	781	14	3.501	8.331	12.549	7.458	7.566	443	78.993

(a) Eventuali incongruenze nel totale sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento con riferimento alla variabile "merce" o "passeggeri".

(b) La voce 'Altro' si riferisce a quei porti minori che non hanno un codice esplicito e quindi non sono attribuibili a nessuna Regione

Legenda: (0) quando il fenomeno non supera le 500.000 tonnellate di merce; (-): a) quando il fenomeno non esiste oppure b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

Fonte: ISTAT.

Tab. VI.3.1A - Traffico delle navi della Tirrenia S.p.a. nei collegamenti paralleli Continente-Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

Tratte	1990							1995						
	N. corse doppie	Passaggi	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passaggi	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
LINEE MISTE														
Civitavecchia - Olbia	570,0	974.900	201.423	19.446	6.552	7.288	164.914	632,0	1.061.354	237.714	28.050	8.031	10.161	260.126
Civitavecchia - Cagliari	382,0	427.522	82.225	22.135	2.489	2.576	201.847	372,0	411.090	86.964	34.195	2.304	2.655	333.210
Fiumicino - Arbatax	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fiumicino - Golfo Aranci	111,5	72.438	15.787	4.824	647	791	65.909	26,0	29.285	7.054	137	256	542	2.875
Genova - Cagliari	478,0	922.757	243.875	26.871	5.669	9.460	296.373	450,0	820.614	231.044	28.049	4.643	10.018	295.824
Genova - Porto Torres	293,5	369.802	99.854	3.172	4.057	7.488	25.534	302,5	396.540	106.954	2.964	4.164	8.599	25.057
Genova - Olbia - Arbatax	-	-	-	-	-	-	-	93,0	48.342	15.507	-	136	988	-
La Spezia - Golfo Aranci	117,5	87.687	16.775	7.759	491	745	91.685	65,0	63.523	12.586	5.397	296	547	70.598
Napoli - Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LINEE MERCI														
Livorno - Cagliari	87,5	-	-	5.785	-	-	63.217	143,5	-	-	20.122	-	-	257.379
Napoli - Cagliari	49,0	-	-	6.064	-	-	80.108	57,5	-	-	10.197	-	-	123.306
Genova - Porto Torres	3,0	-	-	341	-	-	3.991	3,5	-	-	275	-	-	3.460
Genova - Cagliari	159,5	-	-	23.339	-	-	284.968	225,5	-	-	31.038	-	-	382.336
Genova - Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Civitavecchia - Cagliari	39,0	-	-	3.149	-	-	33.262	4,0	-	-	424	-	-	4.844
Civitavecchia - Olbia	81,0	-	-	6.994	-	-	71.441	20,5	-	-	769	-	-	8.393
TOTALE	2.371,5	2.855.106	659.939	129.879	19.905	28.348	1.383.249	2.395,0	2.830.748	697.823	161.617	19.830	33.510	1.767.408
Tratte	2000							2003						
	N. corse doppie	Passaggi	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passaggi	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
LINEE MISTE														
Civitavecchia - Olbia	617,5	1.002.766	229.519	39.684	5.643	13.757	383.707	567,5	829.363	198.504	42.063	6.561	12.159	344.157
Civitavecchia - Cagliari	365,5	380.038	82.834	38.504	2.605	3.236	395.283	365,0	366.599	91.489	36.475	4.002	3.785	403.397
Fiumicino - Arbatax	15,0	9.538	2.414	-	13	169	-	16,0	13.884	3.883	6	29	363	44
Fiumicino - Golfo Aranci	131,0	80.027	20.983	-	120	2.389	-	87,0	131.208	35.807	52	214	4.355	463
Genova - Cagliari	16,0	10.649	2.841	1.501	137	261	19.135	15,5	13.343	3.661	334	197	457	4.541
Genova - Porto Torres	463,0	636.401	183.476	17.686	3.973	9.036	177.389	399,0	616.700	177.409	35.457	5.741	6.996	391.694
Genova - Olbia - Arbatax	263,5	379.624	111.035	3.623	3.702	7.922	31.367	214,5	251.214	72.633	5.486	3.171	5.523	65.114
La Spezia - Golfo Aranci	71,0	31.052	9.556	-	75	933	-	60,5	48.696	11.538	6.588	582	676	93.279
Napoli - Cagliari	60,0	46.955	10.252	8.301	275	499	104.609	-	-	-	-	-	-	-
LINEE MERCI														
Livorno - Cagliari	146,5	-	-	24.940	-	-	338.392	138,5	-	-	22.280	-	-	297.252
Napoli - Cagliari	69,5	-	-	11.494	-	-	153.694	82,5	-	-	14.782	-	-	188.046
Genova - Porto Torres	23,0	-	-	1.352	-	-	16.286	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Cagliari	178,5	-	-	25.155	-	-	328.801	173,5	-	-	29.686	-	-	386.929
Genova - Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Civitavecchia - Cagliari	23,0	-	-	2.919	-	-	35.696	11,0	-	-	1.745	-	-	22.482
Civitavecchia - Olbia	34,0	-	-	3.945	-	-	45.309	228,5	-	-	33.186	-	-	390.051
TOTALE	2.477,0	2.577.050	652.910	179.104	16.543	38.222	2.029.668	2.359	2.271.007	594.924	228.140	20.497	34.314	2.587.449

Segue: Tab. VI.3.1A - Traffico delle navi della Tirrenia S.p.a. nei collegamenti paralleli Continente-Sardegna e viceversa - Anni 1990, 1995; 2000, 2003-2007

Tratte	2004						2005							
	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
LINEE MISTE														
Civitavecchia - Olbia	526,0	766.009	183.418	54.952	8.057	9.829	507.181	504,0	782.234	185.383	78.161	8.645	8.813	778.757
Civitavecchia - Cagliari	365,5	343.713	84.798	36.931	4.466	3.887	413.415	365,0	316.228	79.852	34.821	4.138	3.482	400.864
Fiumicino - Arbatax	18,0	14.222	3.827	15	23	333	114	12,0	11.076	3.101	6	25	285	50
Fiumicino - Golfo Aranci	99,0	152.882	41.129	249	165	4.857	1.854	93,0	132.055	34.797	146	164	3.921	1.085
Genova - Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Porto Torres	389,0	578.170	160.134	38.145	7.298	7.683	442.614	383,5	535.929	142.509	38.317	7.365	7.310	433.931
Genova - Olbia - Arbatax	184,5	224.790	66.237	5.064	3.009	4.663	65.093	214,5	215.281	63.719	8.011	3.291	4.454	106.138
La Spezia - Golfo Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli - Cagliari	61,5	47.603	11.215	6.944	616	560	97.053	58,5	44.635	11.063	7.345	750	622	102.005
LINEE MERCI														
Livorno - Cagliari	139,0	-	-	22.654	-	-	298.993	137,0	-	-	24.455	-	-	326.715
Napoli - Cagliari	85,5	-	-	15.061	-	-	189.690	84,5	-	-	14.705	-	-	186.531
Genova - Porto Torres	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Cagliari	186,5	-	-	29.619	-	-	398.812	172,5	-	-	27.652	-	-	378.845
Genova - Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Civitavecchia - Cagliari	7,5	-	-	1.087	-	-	13.789	9,0	-	-	1.166	-	-	15.541
Civitavecchia - Olbia	130,5	-	-	18.513	-	-	224.516	1,5	-	-	170	-	-	2.379
TOTALE	2.193,0	2.127.389	550.758	229.234	23.634	31.812	2.653.124	2.035	2.037.438	520.424	234.955	24.378	28.887	2.732.841
2006														
Tratte														
N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Autovetture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	
LINEE MISTE														
Civitavecchia - Olbia	511,5	816.722	194.043	78.667	9.747	7.842	796.091	509,0	769.258	180.597	74.559	9.254	6.893	756.563
Civitavecchia - Cagliari	365,0	279.233	71.270	33.489	4.202	3.111	402.434	365,0	247.306	61.115	32.958	3.547	2.396	395.573
Fiumicino - Arbatax	12,0	10.268	2.851	5	30	257	49	11,0	8.208	2.281	5	7	193	48
Fiumicino - Golfo Aranci	85,0	116.207	33.812	9	153	3.514	54	52,0	84.477	26.898	12	59	2.121	-
Genova - Cagliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Porto Torres	382,0	487.363	141.206	38.834	8.280	6.204	442.863	377,0	472.137	133.264	40.659	7.557	5.022	475.076
Genova - Olbia - Arbatax	183,5	129.855	39.577	8.599	2.190	2.403	118.725	179,5	133.346	37.794	9.915	2.314	2.293	132.601
La Spezia - Golfo Aranci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli - Cagliari	65,5	33.822	9.049	8.233	688	407	116.603	59,5	38.970	9.872	6.325	806	508	95.806
LINEE MERCI														
Livorno - Cagliari	130,5	-	-	23.879	-	-	312.207	132,0	-	-	24.476	-	-	313.505
Napoli - Cagliari	96,0	-	-	16.136	-	-	204.788	110,5	-	-	19.391	-	-	243.081
Genova - Porto Torres	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova - Cagliari	154,0	-	-	23.671	-	-	322.690	129,5	-	-	20.338	-	-	277.268
Genova - Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Civitavecchia - Cagliari	2,0	-	-	307	-	-	3.970	1,0	-	-	149	-	-	1.854
Civitavecchia - Olbia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.987,0	1.873.470	491.808	231.829	25.290	23.738	2.720.474	1.926	1.753.702	451.821	228.787	23.544	19.426	2.691.375

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Società di navigazione.

Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.a. nei collegamenti paralleli Continente-Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 1995, 2000, 2003-2007

Tratte	1990							1995						
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli lineari	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli lineari	Metri lineari
LINEE MISTE														
Napoli - Palermo	357,5	419.990	96.841	41.136	1.961	2.287	362.523	364,0	401.991	93.201	7.917	2.050	3.126	60.797
Genova - Palermo	167,0	167.591	50.421	11.477	1.395	2.584	110.626	182,0	96.139	26.712	11.738	780	2.011	115.688
LINEE MERCI														
Genova - Palermo	114,5	-	-	19.472	-	-	205.805	-	-	-	-	-	-	-
Livorno - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.082	-	-	71.242
Napoli - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64.431	-	-	595.492
Voltri - Termini Imerese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Venezia - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	639,0	587.581	147.262	72.085	3.356	4.871	678.954	974,0	498.130	119.913	91.168	2.830	5.137	843.219
Tratte	2000							2003						
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli lineari	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli lineari	Metri lineari
LINEE MISTE														
Napoli - Palermo	364,5	464.985	95.018	59.854	2.972	4.378	514.119	376,0	432.343	96.017	61.238	4.994	4.348	542.596
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LINEE MERCI														
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno - Catania	100,0	-	-	15.229	-	-	175.495	-	-	-	-	-	-	-
Napoli - Palermo	121,0	-	-	26.264	-	-	265.213	14,0	-	-	1.228	-	-	12.907
Voltri - Termini Imerese	186,0	-	-	34.642	-	-	469.913	-	-	-	-	-	-	-
Venezia - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	771,5	464.985	95.018	135.989	2.972	4.378	1.424.740	390	432.343	96.017	62.466	4.994	4.348	555.503

Segue: Tab. VI.3.2A - Traffico delle navi Tirrenia S.p.a. nei collegamenti paralleli Continente - Sicilia e viceversa - Anni 1990, 1995, 2000, 2003-2007

Tratte	2004							2005						
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
LINEE MISTE														
Napoli - Palermo	374,5	444.309	90.124	71.267	6.152	3.243	629.627	381,0	412.700	82.543	61.920	6.057	3.269	555.718
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LINEE MERCI														
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno - Catania	96,5	-	-	12.522	-	-	168.099	71,0	-	-	8.661	-	-	101.344
Napoli - Palermo	17,0	-	-	1.716	-	-	17.267	50,5	-	-	8.349	-	-	82.663
Voltri - Termini Imerese	164,0	-	-	32.723	-	-	341.038	122,0	-	-	14.938	-	-	188.453
Venezia - Catania	47,0	-	-	6.070	-	-	65.430	73,5	-	-	9.509	-	-	110.839
Ravenna - Catania	158,0	-	-	36.331	-	-	435.540	150,5	-	-	33.345	-	-	395.486
TOTALE	857,0	444.309	90.124	160.629	6.152	3.243	1.657.001	849	412.700	82.543	136.722	6.057	3.269	1.434.503
Tratte	2006							2007						
	N. corse doppie	Passeggeri	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari	N. corse doppie	Passeggeri	Auto-veiture	Autocarri	Roulottes	Motocicli	Metri lineari
LINEE MISTE														
Napoli - Palermo	379,0	396.291	85.212	69.130	5.551	2.252	644.725	375,0	397.410	89.830	71.235	6.110	2.300	662.160
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LINEE MERCI														
Genova - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno - Catania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli - Palermo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Voltri - Termini Imerese	8,5	-	-	1.059	-	-	12.445	-	-	-	-	-	-	-
Venezia - Catania	4,5	-	-	805	-	-	9.666	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna - Catania	148,0	-	-	34.093	-	-	411.288	149,0	-	-	34.890	-	-	413.919
TOTALE	540,0	396.291	85.212	105.087	5.551	2.252	1.078.124	524	397.410	89.830	106.125	6.110	2.300	1.076.079

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Società di navigazione.

Tab. VII.1.1A - Traffico aereo commerciale internazionale e nazionale - Servizi di linea e non di linea - Anno 2006
Arrivi + partenze e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Aeroporto	Movimenti aeromobili		Passeggeri totali		Transiti		Cargo	
	Numero	Var.(%)	Numero	Var.(%)	Numero	Var.(%)	Tonn.	Var.(%)
Albenga	1.186	-12,3	13.092	12,3	-	-	-	-
Alghero Fertilia	10.186	1,3	1.068.040	-0,4	1.912	-65,4	702	1,7
Ancona Falconara	14.287	-1,9	473.701	1,3	1.237	-81,0	5.010	2,9
Aosta	483	-12,2	7.818	-0,3	-	-	-	-
Bari Palese Macchie	24.412	19,4	1.950.857	20,1	33.132	-26,4	3.432	-12,9
Bergamo Orio al Serio	53.741	12,4	5.226.340	21,8	14.636	-42,5	139.518	3,3
Biella Cerrione	12	n.s.	100	n.s.	-	-	-	-
Bologna Borgo Panigale	58.206	6,3	3.928.887	8,4	59.612	-10,3	20.944	30,1
Bolzano	3.307	-13,2	68.550	8,7	-	-	-	-
Brescia	2.461	-33,5	225.470	-43,6	2.030	-24,2	23.397	15,5
Brindisi Papola Casale	9.279	1,1	816.126	3,0	8.998	37,1	483	-33,9
Cagliari Elmas	27.105	2,6	2.464.084	5,1	27.465	103,9	4.767	-1,7
Catania Fontanarossa	52.217	-2,2	5.370.411	3,9	24.931	14,5	8.585	-10,1
Crotone	1.883	26,5	104.154	26,4	-	-	-	-
Cuneo Levaldigi	655	-12,6	26.225	198,2	414	-17,0	7	n.s.
Firenze Peretola	756	-2,1	12.804	-5,1	-	-	-	-
Foggia Gino Lisa	23.353	-20,1	1.520.320	-9,8	12.351	-8,1	196	-86,8
Forlì	1.880	6,4	6.714	7,8	-	-	-	-
Genova Sestri	5.382	1,1	620.309	9,4	1.957	30,0	604	27,1
Lamezia Terme	18.262	7,5	1.070.459	6,7	4.089	-34,5	1.543	-31,1
Lampedusa	14.076	10,4	1.341.936	16,2	13.202	91,9	2.250	-7,4
Marina di Campo	4.315	-6,3	196.604	-4,5	-	-	52	-8,8
Milano Linate	100.113	6,6	9.693.156	6,7	3.359	28,8	27.469	8,4
Milano Malpensa	247.456	8,7	21.621.236	10,9	146.031	11,2	419.130	8,9
Napoli Capodichino	52.569	7,1	5.056.643	10,6	28.974	7,6	5.055	20,5
Olbia Costa Smeralda	20.273	-6,9	1.765.518	9,8	39.160	12,4	873	-5,7
Palermo Punta Raisi	45.892	7,3	4.246.555	11,5	32.817	55,1	5.085	-2,5
Pantelleria	4.585	13,9	152.427	10,4	20	n.s.	80	0,4
Parma	4.274	21,1	122.023	118,9	1.094	n.s.	312	-58,8
Perugia Sant'Egidio	2.766	-0,5	42.565	-18,9	100	n.s.	-	-
Pescara	7.194	8,2	333.036	-0,8	67	26,4	2.849	65,5
Pisa San Giusto	34.015	18,8	3.002.621	29,5	6.240	-35,8	11.289	13,9
Reggio Calabria	9.121	77,0	578.015	51,0	29.256	n.s.	194	-0,9
Rimini Miramare	5.336	4,4	319.702	18,9	2.312	-71,6	2.190	-16,7
Roma Ciampino	57.195	14,6	4.933.487	16,8	1.964	-47,4	23.769	3,1
Roma Fiumicino	310.100	2,4	29.726.051	5,4	450.414	9,4	164.385	-3,8
Siena Ampugnano	581	22,1	1.686	-30,8	-	-	-	-
Taranto Grottaglie	6	-93,8	16	-96,0	-	-	-	-
Torino Caselle	47.724	4,2	3.215.593	2,9	40.258	97,4	3.351	-15,3
Trapani Birgi	5.571	-11,6	313.798	-20,2	142	-63,4	77	-3,9
Treviso Sant'Angelo	12.454	-4,5	1.328.288	3,1	357	115,1	19.558	9,3
Trieste Ronchi dei Legionari	11.701	16,6	665.426	10,6	7.479	-18,3	465	38,1
Venezia Tessera	77.386	2,9	6.296.345	8,9	31.555	4,4	14.135	14,5
Verona Villafranca	35.838	8,0	2.961.377	14,7	38.980	11,2	4.150	161,5
Vicenza	281	-69,2	526	-86,2	-	-	-	-
Totale	1.419.875	5,3	122.889.091	8,8	1.066.545	22,8	915.906	5,5

n.s. = variazione non significativa in quanto relativa a valori troppo bassi (movim<100; pax<1.000; cargo<100 t) o anomali.

n.d. = dato non disponibile.

Sono indicati con “-” i valori di traffico nulli, per il cargo con “0” valori minori di 500 Kg.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Tab. VII.1.2A - Traffico aereo commerciale internazionale - Servizi di linea e non di linea - Anno 2006

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	245	709	-
Alghero Fertilia	2.999	419.316	13
Ancona Falconara	5.478	276.836	539
Aosta	5	21	-
Bari Palese Macchie	4.979	452.484	14
Bergamo Orio al Serio	44.131	4.457.256	122.789
Biella Cerrione	6	24	-
Bologna Borgo Panigale	41.042	2.631.077	11.965
Bolzano	368	9.997	-
Brescia	2.011	189.202	23.397
Brindisi Papola Casale	1.228	92.778	12
Cagliari Elmas	3.843	314.891	47
Catania Fontanarossa	9.817	1.075.243	208
Crotone	12	1.277	-
Cuneo Levaldigi	449	23.459	7
Firenze Peretola	455	10.816	-
Foggia Gino Lisa	15.355	959.242	154
Forlì	10	52	-
Genova Sestri	3.032	361.955	603
Lamezia Terme	6.574	378.101	208
Lampedusa	2.984	359.849	-
Marina di Campo	-	-	-
Milano Linate	28.607	2.460.715	19.686
Milano Malpensa	214.219	18.654.497	413.750
Napoli Capodichino	20.952	2.293.212	1.168
Olbia Costa Smeralda	7.575	558.515	12
Palermo Punta Raisi	8.239	851.152	215
Pantelleria	-	-	-
Parma	1.374	73.846	284
Perugia Sant'Egidio	648	6.435	-
Pescara	2.730	225.965	1.684
Pisa San Giusto	24.393	2.422.824	4.621
Reggio Calabria	586	17.607	1
Rimini Miramare	2.820	276.336	2.108
Roma Ciampino	40.587	4.453.400	22.044
Roma Fiumicino	158.001	17.167.657	124.914
Siena Ampugnano	218	660	-
Taranto Grottaglie	1	1	-
Torino Caselle	26.485	1.481.020	1.265
Trapani Birgi	106	4.541	-
Treviso Sant'Angelo	9.161	1.140.043	12.467
Trieste Ronchi dei Legionari	4.281	265.059	243
Venezia Tessera	52.212	4.423.954	11.292
Verona Villafranca	22.009	1.872.375	2.482
Vicenza	90	272	-
Totale	770.317	70.664.671	778.192

Sono indicati con "-" i valori di traffico nulli, per il cargo con "0" valori minori di 500 Kg.

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Tab.VII.1.3A - Traffico aereo commerciale nazionale - Servizi di linea e non di linea - Anno 2006

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	941	12.383	0
Alghero Fertilia	7.187	648.724	689
Ancona Falconara	8.809	196.865	4.471
Aosta	478	7.797	0
Bari Palese Macchie	19.433	1.498.373	3.418
Bergamo Orio al Serio	9.610	769.084	16.729
Biella Cerrione	6	76	0
Bologna Borgo Panigale	17.164	1.297.810	8.979
Bolzano	2.939	58.553	0
Brescia	450	36.268	0
Brindisi Papola Casale	8.051	723.348	471
Cagliari Elmas	23.262	2.149.193	4.720
Catania Fontanarossa	42.400	4.295.168	8.377
Crotone	1.871	102.877	0
Cuneo Levaldigi	206	2.766	0
Firenze Peretola	301	1.988	0
Foggia Gino Lisa	7.998	561.078	42
Forlì	1.870	6.662	0
Genova Sestri	2.350	258.354	1
Lamezia Terme	11.688	692.358	1.335
Lampedusa	11.092	982.087	2.250
Marina di Campo	4.315	196.604	52
Milano Linate	71.506	7.232.441	7.783
Milano Malpensa	33.237	2.966.739	5.380
Napoli Capodichino	31.617	2.763.431	3.887
Olbia Costa Smeralda	12.698	1.207.003	861
Palermo Punta Raisi	37.653	3.395.403	4.870
Pantelleria	4.585	152.427	80
Parma	2.900	48.177	28
Perugia Sant'Egidio	2.118	36.130	0
Pescara	4.464	107.071	1.165
Pisa San Giusto	9.622	579.797	6.668
Reggio Calabria	8.535	560.408	193
Rimini Miramare	2.516	43.366	82
Roma Ciampino	16.608	480.087	1.725
Roma Fiumicino	152.099	12.558.394	39.471
Siena Ampugnano	363	1.026	0
Taranto Grottaglie	5	15	0
Torino Caselle	21.239	1.734.573	2.086
Trapani Birgi	5.465	309.257	77
Treviso Sant'Angelo	3.293	188.245	7.091
Trieste Ronchi dei Legionari	7.420	400.367	222
Venezia Tesserà	25.174	1.872.391	2.843
Verona Villafranca	13.829	1.089.002	1.668
Vicenza	191	254	0
Totale	649.558	52.224.420	137.714

Sono indicati con “-” i valori di traffico nulli, per il cargo con “0” valori minori di 500 Kg.
n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Tab. VII.1.4A - Traffico aereo di linea nazionale - Anno 2006

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	753	11.814	0
Alghero Fertilia	6.659	616.010	655
Ancona Falconara	5.390	191.088	1.073
Aosta	471	7.781	0
Bari Palese Macchie	18.188	1.489.204	2.717
Bergamo Orio al Serio	8.939	734.171	16.729
Biella Cerrione	0	0	0
Bologna Borgo Panigale	15.236	1.275.971	3.873
Bolzano	2.818	55.772	0
Brescia	390	35.002	0
Brindisi Papola Casale	7.325	717.798	471
Cagliari Elmas	22.450	2.121.395	4.715
Catania Fontanarossa	41.505	4.261.802	8.366
Crotone	1.542	75.421	0
Cuneo Levaldigi	79	2.362	0
Firenze Peretola	183	1.570	0
Foggia Gino Lisa	7.343	557.536	42
Forlì	1.717	6.176	0
Genova Sestri	2.170	257.837	1
Lamezia Terme	11.646	690.954	1.335
Lampedusa	10.676	969.811	2.250
Marina di Campo	3.424	145.776	48
Milano Linate	71.493	7.232.006	7.766
Milano Malpensa	32.403	2.877.917	5.243
Napoli Capodichino	31.388	2.755.789	3.882
Olbia Costa Smeralda	12.006	1.194.603	861
Palermo Punta Raisi	37.092	3.386.280	4.870
Pantelleria	3.940	133.641	78
Parma	2.193	44.605	0
Perugia Sant'Egidio	1.642	35.015	0
Pescara	3.764	104.542	1.165
Pisa San Giusto	9.563	576.233	6.587
Reggio Calabria	7.826	557.435	193
Rimini Miramare	1.852	41.712	82
Roma Ciampino	4.832	459.586	504
Roma Fiumicino	150.807	12.536.785	39.440
Siena Ampugnano	0	0	0
Taranto Grottaglie	0	0	0
Torino Caselle	20.180	1.728.084	2.086
Trapani Birgi	5.172	308.684	77
Treviso Sant'Angelo	1.602	184.361	817
Trieste Ronchi dei Legionari	7.331	396.331	222
Venezia Tessera	24.378	1.857.150	2.782
Verona Villafranca	12.129	1.033.526	1.668
Vicenza	0	0	0
Totale	610.497	51.669.536	120.598

Sono indicati con “-” i valori di traffico nulli, per il cargo con “0” valori minori di 500 Kg.

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Tab. VII.1.5A - Traffico aereo commerciale di linea internazionale e nazionale - Anno 2006
Arrivi + partenze e variazioni percentuale rispetto all'anno precedente

Aeroporto	Movimenti aeromobili		Passeggeri		Cargo	
	Numero	Var (%)	Numero	Var (%)	Numero	Var (%)
Albenga	753	-8,9	11.814	15,9	-	-
Alghero Fertilia	9.106	-0,2	973.383	-0,3	664	-3,4
Ancona Falconara	9.347	7,7	429.813	11,7	1.073	-3,8
Aosta	471	-9,8	7.781	0,6	-	-
Bari Palese Macchie	21.582	21,4	1.825.596	20,7	2.717	-9,6
Bergamo Orio al Serio	48.920	43,8	4.655.206	26,8	139.374	310,2
Biella Cerrione	-	-	-	-	-	-
Bologna Borgo Panigale	47.817	8,1	3.237.427	11,9	5.640	9,1
Bolzano	2.819	-15,8	55.788	4,3	-	-
Brescia	1.449	-44,2	153.125	-42,8	3.281	-15,8
Brindisi Papola Casale	7.823	-5,7	777.622	2,3	483	-32,4
Cagliari Elmas	24.869	7,4	2.325.265	6,8	4.715	-2,2
Catania Fontanarossa	46.241	-1,9	4.755.105	6,4	8.464	-10,2
Crotone	1.542	25,1	75.421	26,7	-	-
Cuneo Levaldigi	334	-30,3	23.128	343,8	4	n.s.
Firenze Peretola	441	73,6	9.300	21,8	-	-
Foggia Gino Lisa	21.226	-18,2	1.504.817	-8,5	196	-86,8
Forlì	1.717	5,7	6.176	7,2	-	-
Genova Sestri	4.727	9,8	590.340	12,1	2	-95,1
Lamezia Terme	17.978	7,9	1.041.560	7,1	1.429	-36,1
Lampedusa	11.187	8,6	1.028.897	11,0	2.250	-7,4
Marina di Campo	3.424	-10,7	145.776	-12,3	48	-15,8
Milano Linate	100.034	6,6	9.684.978	6,7	27.452	8,3
Milano Malpensa	232.592	9,7	19.650.859	13,0	405.565	7,6
Napoli Capodichino	47.870	8,2	4.461.716	11,7	4.669	20,2
Olbia Costa Smeralda	16.159	4,1	1.623.959	11,2	873	-5,1
Palermo Punta Raisi	42.828	10,0	3.949.512	12,7	5.085	21,2
Pantelleria	3.940	9,3	133.641	7,4	78	65,9
Parma	2.633	22,4	107.389	193,3	-	-
Perugia Sant'Egidio	1.661	14,1	37.049	-13,9	-	-
Pescara	5.913	2,4	309.092	-3,8	2.722	58,4
Pisa San Giusto	33.059	20,0	2.910.380	31,0	7.487	0,0
Reggio Calabria	8.337	92,1	573.411	53,3	194	3,0
Rimini Miramare	2.531	2,6	88.659	70,9	82	n.s.
Roma Ciampino	36.567	21,2	4.852.757	19,8	621	38,1
Roma Fiumicino	301.008	2,4	28.798.849	5,4	162.928	-3,0
Siena Ampugnano	-	-	-	-	-	-
Taranto Grottaglie	-	-	-	-	-	-
Torino Caselle	43.246	5,8	2.945.409	4,5	3.079	8,4
Trapani Birgi	5.174	-12,9	308.889	-20,8	77	-3,9
Treviso Sant'Angelo	9.079	-5,3	1.294.687	4,1	5.065	-48,1
Trieste Ronchi dei Legionari	11.007	15,9	602.995	10,0	280	-11,4
Venezia Tessera	73.008	7,1	5.991.556	10,3	13.096	6,3
Verona Villafranca	25.933	7,7	1.749.950	17,4	2.698	71,1
Vicenza	-	-	-	-	-	-
Totale	1.286.352	7,3	113.709.077	10,0	812.391	18,6

Sono indicati con “-” i valori di traffico nulli, per il cargo con “0” valori minori di 500 Kg.

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Tab. VII.1.6A - Traffico aereo commerciale di linea internazionale - Anno 2006

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero Fertilia	2.447	357.373	9
Ancona Falconara	3.957	238.725	-
Aosta	-	-	-
Bari Palese Macchie	3.394	336.392	-
Bergamo Orio al Serio	39.981	3.921.035	122.645
Biella Cerrione	-	-	-
Bologna Borgo Panigale	32.581	1.961.456	1.767
Bolzano	1	16	-
Brescia	1.059	118.123	3.281
Brindisi Papola Casale	498	59.824	12
Cagliari Elmas	2.419	203.870	-
Catania Fontanarossa	4.736	493.303	98
Crotone	-	-	-
Cuneo Levaldigi	255	20.766	4
Firenze Peretola	258	7.730	-
Foggia Gino Lisa	13.883	947.281	154
Forlì	-	-	-
Genova Sestri	2.557	332.503	1
Lamezia Terme	6.332	350.606	94
Lampedusa	511	59.086	-
Marina di Campo	-	-	-
Milano Linate	28.541	2.452.972	19.686
Milano Malpensa	200.189	16.772.942	400.322
Napoli Capodichino	16.482	1.705.927	787
Olbia Costa Smeralda	4.153	429.356	12
Palermo Punta Raisi	5.736	563.232	215
Pantelleria	-	-	-
Parma	440	62.784	-
Perugia Sant'Egidio	19	2.034	-
Pescara	2.149	204.550	1.557
Pisa San Giusto	23.496	2.334.147	900
Reggio Calabria	511	15.976	1
Rimini Miramare	679	46.947	-
Roma Ciampino	31.735	4.393.171	117
Roma Fiumicino	150.201	16.262.064	123.488
Siena Ampugnano	-	-	-
Taranto Grottaglie	-	-	-
Torino Caselle	23.066	1.217.325	993
Trapani Birgi	2	205	-
Treviso Sant'Angelo	7.477	1.110.326	4.248
Trieste Ronchi dei Legionari	3.676	206.664	58
Venezia Tessera	48.630	4.134.406	10.314
Verona Villafranca	13.804	716.424	1.030
Vicenza	-	-	-
Totale	675.855	62.039.541	691.793

Sono indicati con “-” i valori di traffico nulli, per il cargo con “0” valori minori di 500 Kg.

n.d. = dati non disponibili.

Per gli aeroporti di Grosseto e Tortoli i dati non sono disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Tab. VII.1.7A - Traffico aereo charter complessivo internazionale e nazionale - Anno 2006
Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	-	-	-
Alghero Fertilia	927	94.002	38
Ancona Falconara	1.900	37.167	3.937
Aosta	-	-	-
Bari Palese Macchie	2.075	122.885	715
Bergamo Orio al Serio	4.821	571.134	144
Biella Cerrione	4	78	-
Bologna Borgo Panigale	8.433	685.706	15.304
Bolzano	466	12.715	-
Brescia	1.012	72.345	20.116
Brindisi Papola Casale	470	36.549	-
Cagliari Elmas	1.984	138.436	52
Catania Fontanarossa	4.895	612.566	121
Crotone	341	28.733	-
Cuneo Levaldigi	68	2.048	3
Firenze Peretola	134	3.122	-
Foggia Gino Lisa	123	8.170	-
Forlì	1	22	-
Genova Sestri	372	29.334	602
Lamezia Terme	284	28.899	114
Lampedusa	2.682	312.448	-
Marina di Campo	544	50.387	4
Milano Linate	79	8.178	17
Milano Malpensa	14.864	1.970.377	13.565
Napoli Capodichino	4.699	594.927	386
Olbia Costa Smeralda	3.740	140.180	-
Palermo Punta Raisi	2.364	294.867	-
Pantelleria	132	18.286	2
Parma	300	11.103	312
Perugia Sant'Egidio	63	3.503	-
Pescara	254	22.322	127
Pisa San Giusto	956	92.241	3.802
Reggio Calabria	67	3.404	-
Rimini Miramare	1.825	228.794	2.108
Roma Ciampino	4.264	45.257	23.148
Roma Fiumicino	9.057	927.060	1.457
Siena Ampugnano	47	799	-
Taranto Grottaglie	-	-	-
Torino Caselle	2.055	262.481	272
Trapani Birgi	47	4.296	-
Treviso Sant'Angelo	3.254	33.269	14.493
Trieste Ronchi dei Legionari	694	62.431	185
Venezia Tesserà	4.030	303.822	1.039
Verona Villafranca	9.046	1.208.767	1.452
Vicenza	-	-	-
Totale	93.373	9.083.110	103.515

Sono indicati con “-” i valori di traffico nulli, per il cargo con “0” valori minori di 500 Kg.
n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Tab.VII.1.8A - Traffico aereo charter nazionale - Anno 2006

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	0	0	0
Alghero Fertilia	440	32.379	34
Ancona Falconara	904	228	3.398
Aosta	0	0	0
Bari Palese Macchie	700	7.819	701
Bergamo Orio al Serio	671	34.913	0
Biella Cerrione	2	62	0
Bologna Borgo Panigale	1.090	19.789	5.106
Bolzano	112	2.760	0
Brescia	60	1.266	0
Brindisi Papola Casale	61	4.005	0
Cagliari Elmas	617	27.533	5
Catania Fontanarossa	408	32.438	11
Crotone	329	27.456	0
Cuneo Levaldigi	19	62	0
Firenze Peretola	11	172	0
Foggia Gino Lisa	35	1.441	0
Forlì	1	22	0
Genova Sestri	4	241	0
Lamezia Terme	42	1.404	0
Lampedusa	276	11.873	0
Marina di Campo	544	50.387	4
Milano Linate	13	435	17
Milano Malpensa	834	88.822	137
Napoli Capodichino	229	7.642	5
Olbia Costa Smeralda	580	11.992	0
Palermo Punta Raisi	95	7.855	0
Pantelleria	132	18.286	2
Parma	70	2.150	28
Perugia Sant'Egidio	26	609	0
Pescara	77	1.618	0
Pisa San Giusto	59	3.564	81
Reggio Calabria	50	1.869	0
Rimini Miramare	13	384	0
Roma Ciampino	1.233	443	1.221
Roma Fiumicino	1.278	21.589	31
Siena Ampugnano	32	564	0
Taranto Grottaglie	0	0	0
Torino Caselle	85	3.876	0
Trapani Birgi	2	255	0
Treviso Sant'Angelo	1.628	3.713	6.274
Trieste Ronchi dei Legionari	89	4.036	0
Venezia Tessera	726	15.074	61
Verona Villafranca	1.359	54.617	0
Vicenza	0	0	0
Totale	14.936	505.643	17.116

Sono indicati con “-” i valori di traffico nulli, per il cargo con “0” valori minori di 500 Kg.

n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Tab. VII.1.9A - Traffico aereo charter internazionale - Anno 2006

Arrivi + partenze

Aeroporto	Movimenti aeromobili (Numero)	Passeggeri (Numero)	Cargo (Tonnellate)
Albenga	0	0	0
Alghero Fertilia	487	61.623	4
Ancona Falconara	996	36.939	539
Aosta	0	0	0
Bari Palese Macchie	1.375	115.066	14
Bergamo Orio al Serio	4.150	536.221	144
Biella Cerrione	2	16	0
Bologna Borgo Panigale	7.343	665.917	10.198
Bolzano	354	9.955	0
Brescia	952	71.079	20.116
Brindisi Papola Casale	409	32.544	0
Cagliari Elmas	1.367	110.903	47
Catania Fontanarossa	4.487	580.128	110
Crotone	12	1.277	0
Cuneo Levaldigi	49	1.986	3
Firenze Peretola	123	2.950	0
Foggia Gino Lisa	88	6.729	0
Forlì	0	0	0
Genova Sestri	368	29.093	602
Lamezia Terme	242	27.495	114
Lampedusa	2.406	300.575	0
Marina di Campo	0	0	0
Milano Linate	66	7.743	0
Milano Malpensa	14.030	1.881.555	13.428
Napoli Capodichino	4.470	587.285	381
Olbia Costa Smeralda	3.160	128.188	0
Palermo Punta Raisi	2.269	287.012	0
Pantelleria	0	0	0
Parma	230	8.953	284
Perugia Sant'Egidio	37	2.894	0
Pescara	177	20.704	127
Pisa San Giusto	897	88.677	3.721
Reggio Calabria	17	1.535	0
Rimini Miramare	1.812	228.410	2.108
Roma Ciampino	3.031	44.814	21.927
Roma Fiumicino	7.779	905.471	1.426
Siena Ampugnano	15	235	0
Taranto Grottaglie	0	0	0
Torino Caselle	1.970	258.605	272
Trapani Birgi	45	4.041	0
Treviso Sant'Angelo	1.626	29.556	8.219
Trieste Ronchi dei Legionari	605	58.395	185
Venezia Tesserà	3.304	288.748	978
Verona Villafranca	7.687	1.154.150	1.452
Vicenza	0	0	0
Totale	78.437	8.577.467	86.399

Sono indicati con “-” i valori di traffico nulli, per il cargo con “0” valori minori di 500 Kg.
n.d. = dati non disponibili.

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ENAC.

Tab.VII.3.1A - Principali caratteristiche tecniche degli aeroporti italiani - Aggiornamento al 30

LOCALITÀ (denominazione)	D.C.A. d'appartenenza	Ente di gestione (utilizzatore principale)	Classe ICAO	Categoria servizio antincendio aerportuale	Area sedime (ha)	Distanza dalla città (km)	Area parcheggio aerei (mq)	
ALBENGA (SV) "Clemente Panero"	GENOVA	E.N.A.C. e A.V.A.S.p.A.	2C	5 [^] ICAO	165	6	11.000	
ALESSANDRIA "Massimo Bovone"	TORINO	E.N.A.C. (Aeroclub Alessandria)	1A	1 [^] ICAO	25	1		
ALGHERO Fertilia (SS)	ALGHERO	E.N.A.C. e SO.GE.A.AL. S.p.A.	4D	7 [^] ICAO	246	10	80.500	
ALZATE BRIANZA (CO) "Simone da Orsenigo"	MILANO MALPENSA	AVL Aero Club Volovelistico Lariano	1A	1 [^] ICAO	13	8 da Como		
ANCONA Falconara	ANCONA -PESCARA	E.N.A.C. e AERDORICA S.p.A.	4D	8 [^] ICAO	193	13	53.000	
AOSTA "Corrado Gex"	TORINO	AVDA S.p.A.	2C	4 [^] ICAO	28	2,5		
AQUINO (FR)	ROMA CIAMPINO	H.F.D. S.r.l.	C	-	35	7	1.000	
AREZZO "E. Bartolini"	FIRENZE - PISA	E.N.A.C. (Aeroclub Arezzo)	D	2 [^] ICAO	48	2		
ASIAGO (VI) "Romeo Sartori"	VERONA	E.N.A.C. e Aeroporto di Asiago S.p.A. (4)	1	1 [^] ICAO	49	30 da Vicenza	10.800	
BARI Palese Macchie	BARI - BRINDISI	Aeroporti di Puglia S.p.A.	4E	8 [^] ICAO	245	12	103.700	
BELLUNO	VENEZIA -TRIESTE	E.N.A.C. (Aeroclub Belluno)	1A	-	34	4		
BERGAMO Orio al Serio	BERGAMO BRESCIA	SACBO S.p.A.	4E	8 [^] ICAO	300	5	Ple Nord 69.400 Ple Principale 155.000	
BIELLA Cerrione (BI) "Luigi Sella"	TORINO	SACE S.p.A.	3B	4 [^] ICAO	49	8		
BOLOGNA Borgo Panigale "G.Marconi"	BOLOGNA -RIMINI	S.A.B. S.p.A.	4D	8 [^] ICAO	200	6	155.500	
BOLZANO	VERONA	E.N.A.C. e ABD Airport S.p.A. (6)	2C	4 [^] ICAO (su richiesta 5 [^] e 6 [^] ICAO)	40	4	10.489	
BRESCIA Montichiari	BERGAMO	E.N.A.C. Soc. Aeroporto V. Catullo di Verona	4E	8 [^] ICAO	242	20	60.000	
BRINDISI Papola Casale	BARI - BRINDISI	Aeroporti di Puglia S.p.A.	4D 3C	8 [^] ICAO	316	3	56.000	

settembre 2007

P I S T E											AIUTI per la NAVIGAZIONE situati in ambito aeroportuale	
Resistenza pista principale	Numeri identificazione	Lunghezza x larghezza (m)	Tipo di pavimentazione	SWY	CWY	DISTANZE DICHIARATE				Visuali	Radioelettrici	
						TORA	TODA	ASDA	LDA			
PCN34 FB XT	09 27	1429 x 45	c.b.		60 60	1429 1429	1489 1489	1429 1429	1341 1429	PAPI - REILS	VOR DME LLZ	
5.000 kg AUW (1)	03 21	640 x 30	erbosa		60 60	640 640	670 670	640 640	640 640			
PCN 80 F/B/W/T	02 20	3000 x 45	c.b.	—	90 90	3000 3000	3090 3090	3000 3000	3000 3000	PAPI Sist. lum. CAT I;PAPI	NDB, LO, VORTAC (2),VDF, ILS (pista 20),DME	
	03 21	600 x 15	c.b.									
PCN 100 F/A/W/T	04 22	2962 x 45	c.b.	—	60 30	2962 2962	2992 3022	2962 2962	2766 2812	PAPI su entrambe testate Calvert 900 m	NDB (3), L, VOR/DME (3) TACAN, VDF, ILS CAT I + DME (pista 22)	
PCN 40 F/B/W/T	09 27	1246 x 30	c.b.			1246 1246	1246 1246	1246 1246	1181 1211	PAPI-SALS 420 m -THR-MEHT-RWY EDGE-RWY END		
	15 33	950 x 50	erbosa	50 150	—	950 950	950 950	1000 1100	950 950			
5.700 kg AUW	12 30	660 x 23	asfalto	—	70 65	660 660	730 725	660 660	660 660			
12.000 kg ESWL	08L 26R	1120 x 23	c.b.			n.u. 1120	n.u. 1150	n.u. 1120	1050 n.u.			
n.d.	08R 26L	900 x 30 (5)	erbosa									
Pav.rigida PCN 74 R/A/W/T Pav. fless. PCN 120 F/C/W/T	07 25	2440 x 45	c.b.	—	200 60	2440 2440	2640 2500	2440 2440	2440 2440	PAPI - ALS ridotto 600 mt PAPI - SALS 300 mt	VOR/DME, NDB (locator) ILS/GP - ILS/ LO - ILS/MM -ILS/ OM (pista 07) Radar di avvicinamento	
	05 23	812 x 42	erbosa							T - VASIS		
Pav.flessibile PCN 72/F/A/W/T	10 28	2934 x 45	c.b.	NIL	67 60	2934 2934	3001 2994	2934 2934	2834 2801	PAPI per piste 10 e 28 Sist.lum. CAT.II/III per pista 28	LO, TVOR/DME, VDF, ILS CAT III B (pista 28)+DME/P, MM, SMR, ASR integrato nel MRT di Milano ACC	
	12 30	Pista 12: 778 x 18 Pista 30: 750 x 18	c.b.	NIL	NIL	778 750	778 750	778 750	714 650	NIL		
PCN 28 F/A/W/T	16 34	1320 x 30	c.b.		150 150	1320 1320	1470 1470	1320 1320	1320 1260	Luci laterali e di toccata	VOR/DME - NDB	
PCN 71 F/B/X/T	12 30	2803 x 45	c.b.	NIL	120 60	2803 2803	2923 2863	2803 2803	2493 2442	Sist. lum. CAT III, PAPI	NDB, VOR/DME, VDF, PSR+ SSR, ILS CAT III B (pista 12)	
PCN 32	01L 19R	1297 x 30 (7)	c.b.		152 150	1297 1297	1449 1449	1297 1297	1297 1236	doppio PAPI/ THR, RWY EDGE doppio PAPI/ ABN, RWY END ABM/ THR ID FLASHING	NDB / VOR / DME / LLZ / DME	
NR	01R 19L	698 x 18 (7)	erbosa			698 698	738 728	698 698	668 644	NIL		
PCN 69 F/B/W/T	14 32	2990 x 45	c.b.		190 210	2900 2900	3090 3110	2900 2900	2600 2705	PAPI, ALS per pista 14, Calvert II cat per pista 32	ILS CAT III (pista 32), VOR,DME SALS (pista 14)	
LCN 90	14 32	2532 x 45	c.b.	—	60 60	2532 2532	2592 2592	2532 2532	2532 2532	PAPI 14-32 Calvert 450 m - RWY 32	NDB,VORTAC, PAR,VDF, ILS (pista 32)	
LCN 45	05 23	1869 x 45	c.b.	—	127 84	1799 1869	1926 1953	1799 1864	1799 1799	PAPI 05-23	PAR	

Segue: Tab.VII.3.1A - Principali caratteristiche tecniche degli aeroporti italiani - Aggiornamento

LOCALITÀ (denominazione)	D.C.A. d'appartenenza	Ente di gestione (utilizzatore principale)	Classe ICAO	Classe antincendio	Area sedime (ha)	Distanza dalla città (km)	Area parcheggio aerei (mq)	
CA' NEGRA (RO)	VENEZIA -TRIESTE	Declassato Aviosuperficie 10/06/1997		-				
CAGLIARI Elmas	CAGLIARI	SO.G.AER. S.p.A.	4D	7 [^] ICAO	55	9	Apron 1 132000 Apron 2 45000	
CALCINATE DEL PESCE (VA) "Paolo Contri"	MILANO MALPENSA	ACAO Aero Club Adele Orsi	1A	1 [^] ICAO	5	5 da Varese		
CAPUA (CE)	NAPOLI	(A.M. e Aeroclub)	C	-	120	3		
CARPI BUDRIONE (MO) "Danilo Ascari"	BOLOGNA -RIMINI	(Aeroclub Carpi)	1B	-	20	11 da Modena		
CASALE MONFERRATO (AL) "Francesco Cappa"	TORINO	E.N.A.C. (Aeroclub Casalese)	2B	1 [^] ICAO	37	2,5		
CATANIA Fontanarossa "V. Bellini"	CATANIA	E.N.A.C. e S.A.C. S.p.A.	4D	8 [^] ICAO	210	4,5	166.000	
COMO Idroscalo	MILANO MALPENSA	(Aeroclub Como)	N/A	1 [^] ICAO	40	0	NIL	
CREMONA Migliaro	MILANO LINATE	(Aeroclub Cremona)	1B	1 [^] ICAO	9	4		
CROTONE (KR) "S.Anna"	LAMEZIA TERME	E.N.A.C. e Soc. Gest. Aeroporto "S.Anna" S.p.A.	4C	6 [^] ICAO	184	15	9.700	
CUNEO Levaldigi	TORINO	E.N.A.C. e G.E.A.C. S.p.A. Aeroporto Cuneo	4D	6 [^] ICAO (estendibile alla 7 [^] su richiesta)	178	21	62.700	
FANO "Enzo Oniccioli"	ANCONA -PESCARA	E.N.A.C. e Fanum Fortunae S.p.A.	3C	1 [^] ICAO	123	2 da Fano 12 da Pesaro	8.000	
FERRARA Aguscello "Prati Vecchi"	BOLOGNA -RIMINI	(Centro Studi Volo a Vela Padano)	1A	1 [^] ICAO	22	10		
FERRARA "S.Luca"	BOLOGNA -RIMINI	E.N.A.C. (Aeroclub Ferrara)	2C	-	24	2		
FIRENZE Peretola	FIRENZE - PISA	A.d.F. S.p.A.	3C	6 [^] ICAO	120	9	80.000	
FOGGIA "Gino Lisa"	BARI - BRINDISI	Aeroporti di Puglia S.p.A.	3C	3 [^] ICAO	232	3	14.000	
FOLIGNO (PG)	ANCONA -PESCARA	E.N.A.C. (Aeroclub Foligno)	3C	2 [^] ICAO	140	2	1.000	
FORLI' "L.Ridolfi"	BOLOGNA -RIMINI	E.N.A.C. e S.E.A.F. S.p.A.	A	7 [^] ICAO	210	4	29.950	
FROSINONE	ROMA CIAMPINO	E.N.A.C. (A.M. e Società Agusta)	-	NATO Cat 1		4	-	
GENOVA Sestri "C.Colombo"	GENOVA	Aeroporto di Genova S.p.A.	4E	8 [^] ICAO	165	7	267.100	
GORIZIA	VENEZIA -TRIESTE	E.N.A.C. (Aeroclub Gorizia)	2A	1 [^] ICAO	103	5		
GROSSETO "Corrado Baccarini"	FIRENZE - PISA	E.N.A.C. e S.E.A.M. S.p.A.	4C	6 [^] ICAO	300	2	15.000	

al 30 settembre 2007

P I S T E											AIUTI per la NAVIGAZIONE situati in ambito aeroportuale	
Resistenza pista principale	Numeri identificazione	Lunghezza x larghezza (m)	Tipo di pavimentazione	SWY	CWY	DISTANZE DICHIARATE				Visuali	Radioelettrici	
						TORA	TODA	ASDA	LDA			
PCN 88-110-55 F/A/W/T (8)	14 32	2803 x 45	c.b.	_ 57	71 176	2803 2803	2874 2979	2803 2860	2803 2803	PAPI (two-bar) PAPI - ALS Sistema. lum. CAT I; ABN	LQ,VOR-DME-DME,P ILS (pista 32) - ASR + SSR Radar presso Aeroporto di Decimo	
NIL	10 28	600 x 50	erbosa	NIL	NIL	n.u. 600	n.u. 600	n.u. 600	500 500	NIL	151	
	08 26	1100 x 60	c.b.									
LCN 45	02 20	850 x 20	c.b.	-40	60 60	850 850	850 910	850 890	704 708			
3.000 kg A UW (9)	18 36	880 x 23	terra battuta		60 60	880 880	910 910	880 880	880 880			
PCN 50 F/B/A/W/T	08 26	2435 x 45	c.b.	_	60 60	2435 2435	2495 2495	2435 2435	2340 2350	PAPI RTIL RCL PAPI RTIL	NDB, VDF, VOR/DME, DME ILS (pista 08)	
NIL	01 19	900 x 160	specchio d'acqua	NIL	NIL	NIL	NIL	NIL	NIL	NIL	NIL	
LCN 50	11 29	650 x 30	c.b.			650 -	--	--	600 -			
LCN 90	17 35	2000 x 45	c.b.	_	85 110	2000 2000	2085 2110	2000 2000	1840 2000	PAPI, RCL PAPI, RCL	VOR, NDB	
PCN 80 F/B/X/U	03 21	2100 x 45	c.b.	179 216	240 300	2100 2100	2340 2400	2279 2316	2100 2100	PAPI -THR (RWY 03) Sist Lum. Cat 1 - Calvert 420 m - PAPI (RWY 21)	ILS (pista 21), L,VDF,GP	
_	05 23	1350 x 50	erbosa	_	_	1350 1350	1350 1350	1350 1350	1350 1350			
1,4 kg/cm ² (dry) 0,54 kg/cm ² (wet)	10 28	700 x 50 (10)	erbosa	_	_							
2.500 kg A UW	10R 28L	900 x 60 (11)	terra battuta									
2.000 kg ESWL	10L 28R	800 x 30 (11)	c.b.									
PCN80/F/A/W/T	05 23	1750 x 30	c.b.	NIL	114 105	1605 1674	1719 1779	1605 1674	1455 977	PAPI - ALS Reduced PAPI	PRT VOR - ILS	
PCN 65 F/B/A/W/T	16 34	1440 x 45	c.b.	_	150 150	1440 1440	1590 1590	1440 1440	1440 1323	SALS ridotto 420 mt(RWY34) -PAPI - ABN	TVOR - NDB	
PCN 36 A/X/T	17 35	1400 x 30	c.b.	130 130	130 130	1400 1400	1530 1530	1530 1530	1400 1400			
ESWL 30.000 kg	12 30	2410 x 45	c.b.	_	180 60	2410 2410	2590 2470	2410 2410	2410 2410	Calvert 500 m;PAPI PAPI a due barre	L, VDF, ILS (pista 12)	
_	16 34	1431 x 40	erbosa		95 _	1431 1431	1526 1431	1431 1431	1431 1431			
PCN 69 F/A/W/T	11 29	2915 x 45	c.b.	_	150 150	2915 2915	3065 3065	2915 2915	2915 2754	Rwy threshold,Rwy centerline, Rwy end, Rwy edge, SALS (Rwy 29), PAPI, MEHT, CGL right side,TWY edge	ILS cat. 1 per Rwy 29, Radar PSR/SSR di avvicin., VDF, NDB/ agg. a Ruta di Camogli, NDB/Nav su monte Costa Lione, T-VOR/ DME in sito, VOR/ DME su monte Costa Lione	
10.000 kg A UW (9)	04 22	890 x 60	erbosa									
1.500 kg A UW (9)	09 27	1100 x 60	erbosa									
9,1 TON. SIWL	03 21	2994 x 45	c.b.	_	206 150	2341 2341	2865 2861	2659 2656	2341 2341	Calvert	VDF, Tacan, NDB.	

Segue: Tab.VII.3.1A - Principali caratteristiche tecniche degli aeroporti italiani - Aggiornamento

LOCALITÀ (denominazione)	D.C.A. d'appartenenza	Ente di gestione (utilizzatore principale)	Classe ICAO	Classe antincendio	Area sedime (ha)	Distanza dalla città (km)	Area parcheggio aerei (mq)	
GUIDONIA (RM) " Francesco Barbieri"	ROMA CIAMPINO	E.N.A.C. (A.M. e Aeroclub Roma)	C	2^ ICAO	250	2		
L'AQUILA Preturo	ANCONA -PESCARA	Aeroclub l'Aquila	2B	1^ ICAO	18	7	3.000	
LAMEZIA TERME	LAMEZIA TERME	E.N.A.C. e SACAL S.p.A.	4D	7^ ICAO (su richiesta 8^ ICAO)	237	1	117.000	
LAMPEDUSA (AG)	PALERMO	E.N.A.C.	4C	6^ ICAO	90	0,5	13.500	
LATINA "Enrico Comani"	ROMA CIAMPINO	E.N.A.C. (A.M. e Aeroclub)	C	NATO Cat 1	200	8		
LECCE Lepore "S. Cataldo" (12)	BARI - BRINDISI	Privato	1A	1^ ICAO	55	8	8.000	
LEGNAGO (VR)	VERONA	(Associazione Volo Legnago)	E	1^ ICAO	10	7		
LUCCA Tassignano "Enrico Squaglia"	FIRENZE - PISA	E.N.A.C. e Società Aeroporto Lucca Tassignano S.r.l.	1A	2^ ICAO	15	6	4.500	
LUGO DI ROMAGNA (RA) "Villa S.Martino di Lugo"	BOLOGNA -RIMINI	E.N.A.C. (Aeroclub Lugo di Romagna)	2B	1^ ICAO	34	6		
MANTOVA (13)	MILANO LINATE	-	n.d.	-	27	2		
Marina di Campo (LI) (Isola d'Elba)	FIRENZE - PISA	Soc. Ala Toscana S.p.A.	1B	3^ ICAO	8	2,5	10.000	
MASSA Cinquale (MS)	FIRENZE - PISA	(Aeroclub Marina di Massa)	1A	1^ ICAO	18	5		
MILANO Bresso (MI) "Bordoni"	MILANO LINATE	E.N.A.C. (Aeroclub Milano)	2B	2^ ICAO	62	9		
MILANO Linate "E. Forlanini"	MILANO LINATE	S.E.A. S.p.A.	4D	8^ ICAO	385	8	apron nord 320.000 apron ovest 67.000	
MILANO Malpensa "Città di Milano"	MILANO MALPENSA	S.E.A. S.p.A.	4E	9^ ICAO	1244	48 da Milano	apron T1 1.015.000 apron T2 304.000	
MODENA "Marzaglia"	BOLOGNA -RIMINI	(Aeroclub Modena)	2A	-	15	9		
NAPOLI Capodichino	NAPOLI	GESAC S.p.A.	4D	7^ ICAO	275	5,5	200.000	
NOVI LIGURE (AL) "Eugenio Mossi"	TORINO	E.N.A.C. e Aeroclub "Fulvio Padova"	1A	1^ ICAO	41	2		
OLBIA (SS) Costa Smeralda	OLBIA	GE.A.SAR. S.p.A.	4D	8^ ICAO	180	4	235.000	
ORISTANO Fenosu	CAGLIARI	E.N.A.C. e SO.GE.A.OR. S.p.A.	1B	2^ ICAO	136	3	8.000	

al 30 settembre 2007

	P I S T E										AIUTI per la NAVIGAZIONE situati in ambito aeroportuale	
	Resistenza pista principale	Numeri identificazione	Lunghezza x larghezza (m)	Tipo di pavimentazione	SWY	CWY	DISTANZE DICHIARATE				Visuali	Radioelettrici
							TORA	TODA	ASDA	LDA		
	5.500 kg ESWL	18 36	1370 x 30	c.b.	_ 119	150 108	1462 1462	1612 1570	1462 1581	1462 1462		152
	n.d.	04 22	900 x 45	grelle metalliche								
	PCN 23 F/D/Y/T	18 36	1487 x 26	c.b.	_	_ 80	1409 1409	1409 1489	1409 1409	1367 1278		
	PCN 58 F/B/W/T	10 28	2414 x 45	c.b.	_	210 150	2414 2414	2624 2474	2414 2414	2308 2307	PAPI PAPI Calvert 900 mt	VOR - DME + ILS (pista 28)
	PCN 39 F/B/W/T	08 26	1800 x 45	c.b.	_	60 60	1800 1800	1860 1860	1860 1860	1800 1800	Calvert 320 m pista 26	NDB, VDF, VOR/DME
	20.000 kg ESWL	12 30	1700 x 40	c.b.	20 _	53 126	1700 1700	1753 1826	1720 1700	1700 1700		VOR/DME
	14.000 Kg ESWL	18 36	728 x 60	c.b.	30 30	55 123	720 720	755 823	730 730	700 700		
	3,30 kg/cmq2 (dry) 1,0 kg/cmq2 (wet)	16 34	610 x 50	erbosa								
	5.000 kg SIWL	10 28	910 x 18	c.b.	_	45 -	910 910	955 910	910 910	830 910		
	2.000 kg ESWL	03 21	800 x 23	c.b.								
	n.d.	n.d.	n.d.	terra battuta								
	PCN 12 F/C/W/U	16 34	949 x 23	c.b.	_	95 111	1036 1095	1131 1206	1036 1095	949 949		
	4,3 kg/cmq2 (dry) 1,8 kg/cmq2 (wet) (9)	05 23	720 x 50	erbosa	50 50	50 50	720 720	770 770	770 770	640 716		
	5.000 kg ESWL	18 36	1080 x 30	c.b.	_	60 60	1080 1080	1140 1140	1080 1080	1080 1080		
	(14)	18 36	2442 x 60	c.b.	_	60 60	2442 2442	2502 2502	2442 2442	2442 2442	SALS 300 m; PAPI a due barre Sist. lum. CAT III; PAPI a due barre	MM, VOR/DME, VDF, PSR + SSR, ILS CAT III B (pista 36)
	PCN 20 F/B/W/T	17 35	601 x 22	c.b.	_	_	601 601	601 601	601 601	601 601		
	PCN > 100 F/A/W/T	17L 35R	3920 x 60	c.b.	_	120 160	3920 3920	4040 4080	3920 3920	2977 3920	PAPI a due barre; ALS Sist. lum. CAT III; PAPI a due barre	NDB, LO, TVOR/DME, VDF, ILS CAT III B, DME (pista 35R) ILS CAT I (pista 17L) ILS CAT III B (pista 35L)
	PCN > 91 F/A/W/T	17R 35L	3920 x 60	c.b.	_	NIL 200	3920 3920	3920 4120	3920 3920	3920 3515	PAPI a due barre Sist. lum. CAT III; PAPI a due barre	
	5.000 kg ESWL	11 29	800 x 20	c.b.	_	_	800 800	800 800	800 800	800 800		
	PCN 90	06 24	2628 x 45	c.b.	_	130 150	2628 2628	2758 2778	2628 2628	2229 2438	PAPI su entrambe le testate Calvert 615 m	NDB, VOR (15), VDF,DME associato a ILS, RADAR APP(PSR + SSR), ILS (pista 06 e 24)
	2.000 kg AUW	18 36	1050 x 30	erbosa	100 60	60 150	1050 1050	1110 1200	1150 1110	1050 630		
	PCN 60 F/C/W/T	06 24	2446 x 45	c.b.	_	150 150	2446 2446	2596 2596	2446 2446	2202 2296	PAPI PAPI	NDB,TVOR/ DME,VDF,ILS CAT I, RADAR ATCR 33K
	PCN 40	14 32	757 x 23	c.b.	449 94	379 284	757 757	1136 1041	1206 851	757 757		

Segue: Tab.VII.3.1A - Principali caratteristiche tecniche degli aeroporti italiani - Aggiornamento

LOCALITÀ (denominazione)	D.C.A. d'appartenenza	Ente di gestione (utilizzatore principale)	Classe ICAO	Classe antincendio	Area sedime (ha)	Distanza dalla città (km)	Area parcheggio aerei (mq)	
PADOVA "Gino Allegri "	VENEZIA -TRIESTE	E.N.A.C. e Aeroporto Civile Padova S.p.A.	2C	3 [^] ICAO	35	-	19.200	
PALERMO Boccadifalco "Notarbartolo Francesco Giuseppe" (16)	PALERMO	E.N.A.C. (A.M. e Aeroclub)	1A	1 [^] ICAO	100	5	2.400	
PALERMO Punta Raisi "Falcone e Borsellino"	PALERMO	E.N.A.C. e GES.A.P. S.p.A.	4E	8 [^] ICAO	150	37	158.900	
PANTELLERIA (TP)	PALERMO	E.N.A.C.	3C	6 [^] ICAO	120	5	43.500	
PARMA "G.Verdi"	BOLOGNA -RIMINI	E.N.A.C. e SOGEAP S.p.A.	4C	7 [^] ICAO	80	3	25.200	
PAVULLO nel Frignano (MO) "Giulio Paolucci"	BOLOGNA -RIMINI	E.N.A.C. (Aeroclub Pavullo)	2B	1 [^] ICAO	42	1		
PERUGIA "Sant'Egidio"	ANCONA -PESCARA	E.N.A.C. e SASE S.p.A.	4D	5 [^] ICAO (su richiesta 6 [^] e 7 [^] ICAO)	210	11	22.000	
PESCARA Aeroporto d'Abruzzo	ANCONA -PESCARA	E.N.A.C. e SAGA S.p.A.	4D	8 [^] ICAO	163	4	48.450	
PISA San Giusto "Galileo Galilei"	FIRENZE - PISA	S.A.T. S.p.A.	4E	8 [^] ICAO	360	2	61.000	
RAVENNA "G. Nevelli"	BOLOGNA -RIMINI	E.N.A.C. (Aeroclub Ravenna)	3C	3 [^] ICAO	181	7		
REGGIO CALABRIA "Aeroporto dello Stretto"	REGGIO CALABRIA	E.N.A.C. SOGAS S.p.A.	4C	7 [^] ICAO	140	5	26.200	
REGGIO EMILIA "Aeroporto del Tricolore"	BOLOGNA -RIMINI	E.N.A.C. Società Aeroporto Reggio Emilia S.r.l.	C	2 [^] ICAO	94	1		
RIETI	ROMA CIAMPINO	E.N.A.C. (Aeroclub Rieti e Aeroclub Centrale Volo a vela - A.M.)	2C	-	93	7		
RIMINI Miramare	BOLOGNA -RIMINI	E.N.A.C. AERADRIA S.r.l.	4E	8 [^] ICAO	370	8	60.000	

al 30 settembre 2007

P I S T E											AIUTI per la NAVIGAZIONE situati in ambito aeroportuale	
Resistenza pista principale	Numeri identificazione	Lunghezza x larghezza (m)	Tipo di pavimentazione	SWY	CWY	DISTANZE DICHIARATE				Visuali	Radioelettrici	
						TORA	TODA	ASDA	LDA			
15.000 kg SIWL	04 22	1122 x 30	c.b.	—	40x150 50x150	1122	1162	1122	1060	PAPI	153 L, VDF,VOR DME, DDMA	
	04 22	450 x 30	erbosa	—	—	450	450	450	450			
7.000 kg ESWL	17 35	1164X23	c.b.	—	—	1164	1224	1164	909			
PCN 60 F/B/W/U	07 25	3326 x 60	c.b.	—	150 60	3326	3476	3326	3203	Calvert 436 m; PAPI Calvert 920 m; PAPI a due barre	VDF,VOR/DME, NDB (17), L, TVOR/DME PSR + SSR, ILS + DME (pista 25)	
						3326	3386	3326	3119			
PCN 54 F/B/W/T	02 20	2074 x 45	c.b.	—	115 60	2074	2189	2074	2071	Calvert 150 m; PAPI Calvert 420 m; PAPI	ILS + DME (pista 20)	
LCN 60	08 26 (18) (19)	1791 x 45	c.b.	—	150 95	1775	1925	1775	1675	PAPI a due barre Calvert 420 m; PAPI a due barre	NDB, VOR/DME	
						1772	1922	1772	1675			
6.700 kg SIWL	03 21 (20)	1232 x 30	c.b.	—	73 31	—	—	—	—			
PCN 78	02 20	2122 x 45	c.b.	—	84 60	2122	2182	2122	1908	_ PAPI; Calvert 420 m; EFAS	NDB, VDF, ILS (pista 20)	
PCN 14	02 20	1190 x 23	c.b.	—	—	1120	1120	1120	861	PAPI, Calvert 450 m _	VOR/DME, VDF, ILS CAT I (pista 01), GP, DME-P	
PCN 80 F/A/W/T	01 19	2199 x 45	c.b.	_ 100	60 160	2199	2259	2199	2199			
PCN 90 F/A/W/T	04 22	2430 x 45	c.b.	—	_ 60	2418	2418	2418	2313	Avvicinamento 450 m; PAPI RWY22;PAPI RWY04	VOR/DME, ILS+DME (pista 22)	
LCN 90	04R 22L	2993 x 45	c.b.	—	296 145	2993	3289	2993	2843	Sist.lum. CAT I; PAPI PAPI	ILS CAT. 1(OM-MM) (pista 04R)	
	ESWL 45.000 kg	04L 22R (21)	2792 x 43	c.b.	—	278 54	2792	3070	2792			
12.500 Kg ESWL n.d.	08 26	1200 x 30	c.b.	—	—	—	—	—	—			
	09 27	800 x 50 (22)	terra battuta	—	—	—	—	—	—			
PCN 44 F/B/W/T (23)	15 33	1996 x 45	c.b.	—	60 120	1996	2056	1996	1740	PAPI - RTIL - SALS - RGL PAPI, ALS (RTLI-EFAS-REIL-CGIL-CALVERT 850MT CAT.1) RGL	NDB, DME (VAR ILS/ VOR SRE + SSR, ILS (pista 31)	
PCN 46/81 F/B/W/T (22)	11 29	1699 x 45	c.b.	—	_ 60	n.u.	n.u.	n.u.	n.u.	RGL	NDB/DME (in attesa omologazione Enac)	
	LCN 50 ESWL	11 29	1212 x 30	c.b.	—	60 90	1212	1272	1212			
2.000 kg AUWL (9)	16R 34L	830 x 50	erbosa	—	—	—	—	—	—			
	n.d.	16L 34R	830 x 40 (24)	erbosa	—	—	—	—	—			
LCN 100	13 31	2541 x 45	c.b.	114 258 (25)	117 438	2995	3112	3110	2681	PAPI, CALVERT mt900(pista31), RGL Sist. Lum. CAT: 1 Sist. lum. CAT I, T VASIS	NDB, DME (VAR ILS/ VOR) SRE + SSR, ILS (pista 31)	

Segue: Tab.VII.3.1A - Principali caratteristiche tecniche degli aeroporti italiani - Aggiornamento

LOCALITÀ (denominazione)	D.C.A. d'appartenenza	Ente di gestione (utilizzatore principale)	Classe ICAO	Classe antincendio	Area sedime (ha)	Distanza dalla città (km)	Area parcheggio aerei (mq)	
ROMA Ciampino "G.B.Pastine"	ROMA CIAMPINO	Aeroporti di Roma S.p.A.	4C	8 [^] ICAO	220	15	50.000 LATO EST 72.000 LATO OVEST	
ROMA Fiumicino "Leonardo da Vinci"	ROMA FIUMICINO	Aeroporti di Roma S.p.A.	4F	9 [^] ICAO	1605	34	1.328.100	
ROMA Urbe	ROMA CIAMPINO	E.N.A.C. (Aeroclub, Soc. Lavoro aereo, aerotaxi)	2C	2 [^] ICAO	108	8		
SALERNO PONTECAGNANO "Mario Martucci"	NAPOLI	E.N.A.C. e Aeroporto di Salerno S.p.A.	3C	2 [^] ICAO	77	14	11.500	
SARZANA Luni (SP)	GENOVA	E.N.A.C. (A.M. e Aeroclub Lunense)	1A	2 [^] ICAO	29	4		
SIENA Ampugnano	FIRENZE - PISA	E.N.A.C. e Aeroporto di Siena S.p.A.	3C	2 [^] ICAO (su richiesta 3 [^] ICAO)	176	13	18.360	
TARANTO Grottaglie	BARI - BRINDISI	Aeroporti di Puglia S.p.A.	4E	5 [^] ICAO (su richiesta 9 [^] ICAO)	216	4	12000+altro isolato di ca 60000	
THIENE (VI) "Arturo Ferrarin"	VERONA	(Aeroporto di Thiene S.r.l.)	1	1 [^] ICAO	39	15 da Vicenza	7.500	
TORINO Aeritalia "Edoardo Agnelli"	TORINO	(Aeroclub Torino)	2C	2 [^] ICAO	60	3	5.000	
TORINO Caselle "Sandro Pertini"	TORINO	SAGAT S.p.A.	4E	9 [^] ICAO	292	16	138.000	
TORTOLI' (NU) (ex Arbatax)	OLBIA	GE.AR.TO. S.p.A.	2C	5 [^] ICAO	25	2 da Arbatax	1.586	
TRAPANI Birgi "V. Florio"	PALERMO	E.N.A.C. e AIRGEST S.p.A.	4C	7 [^] ICAO	123	13	32.000	
TRENTO Mattarello "Gianni Caproni"	VERONA	Aeroporto G. Caproni S.p.A.	2C	1 [^] ICAO	263	5	20.000	
TREVISIO Sant'Angelo	VENEZIA -TRIESTE	E.N.A.C. e AERTRE S.p.A.	4D	7 [^] ICAO	120	3	52.500	
Trieste Ronchi dei Legionari	VENEZIA -TRIESTE	E.N.A.C. e Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.	4E	8 [^] ICAO	242	33	105.000	
UDINE Campoformido	VENEZIA -TRIESTE	A.M.I.	1A	1 [^] ICAO	17	5		
VALBREMBO (BG)	MILANO MALPENSA	(Ass.Volovelistica Alpi Orobiche)	1A	1 [^] ICAO	7	10 da Bergamo		
VARESE Venegono "Arturo Ferrarin" (28)	MILANO MALPENSA	(Aeroclub Varese e Soc. AERMACCHI)	C	1 [^] ICAO	64	10		

al 30 settembre 2007

	P I S T E										AIUTI per la NAVIGAZIONE situati in ambito aeroportuale	
	Resistenza pista principale	Numeri identificazione	Lunghezza x larghezza (m)	Tipo di pavimentazione	SWY	CWY	DISTANZE DICHIARATE				Visuali	Radioelettrici
							TORA	TODA	ASDA	LDA		
ESWL 35.000 kg	15 33	2207 x 47	c.b.	—	226 216	2207 2207	2423 2423	2207 2207	2207 2207	Sist. lum. CAT I, AT VASIS PAPI	2NDB, VDF,VOR ILS+DME (pista 15) 154	
ESWL 45.000 kg	16R 34L	3900 x 60	c.b.	—	60 60	3900 3900	3960 3960	3900 3900	3900 3579	Sist.lum.CAT II,EFAS,PAPI a due barre Sist. lum.CAT I,PAPI	3LO,NDB, VOR/DME PSR + SSR ILS (pista 16R), ILS CAT II (pista 16L), ILS (pista 34R), ILS(pista 25), ILS (pista 34L) ILS CAT I (pista 16C),(pista 34C)	
ESWL 45.000 kg	07 25	3295 x 45	c.b.	—	60 60	3309 3309	3369 3369	3309 3309	2893 3309	SALS Sist.lum. CAT I, EFAS, PAPI a due barre		
LCN 100	16L 34R	3900 x 60	c.b.	—	60 60	3900 3900	3960 3960	3900 3900	3900 3900	Sist.lum.CAT II,EFAS,PAPI a due barre Sist.lum.CAT II,EFAS,PAPI a due barre		
ESWL 45.000 kg	16C 34C	3800 x 45	c.b.	200 600	200 600	3600 3000	3800 3600	3800 3600	3000 3000	SALS,PAPI SALS,CAT.I, PAPI		
7.000 kg SIWL	16 34	1080 x 30	c.b.	—	70 80	1080 1080	1150 1160	1080 1080	970 830		VDF	
PCN 16	05 23	1395 x 45	c.b.		150 150	1395 1395	1545 1545	1395 1395	1300 1395		VDF	
7.500 kg SIWL	18 36	900 x 23	c.b.	200 _	200 _	900 600	1100 900	1100 900	600 900			
PCN 33 F/C/W/T	18 36	1393 x 30	c.b.	—	150 143	1393 1393	1543 1536	1393 1393	1393 1393	PAPI	VOR/DME	
PCN 76/F/C/W/T	17 35	2980x45	c.b.	—	60 60	3200 3200	3260 3260	3200 3200	2980 2950	n.2 PAPI Calvert 900m. - RWY 35	NDB, VDF, TACAN ILS (PISTA 35)	
NIL	17 35	1200 x 30	erbosa	NIL	NIL	1200 1200	1200 1200	1200 1200	965 1137	Sist. lum. da collaudare	NIL	
8.000 kg SIWL	10L 28R	1074 x 30	c.b.	—	60 120	n.u. 1074	n.u. 1194	n.u. 1074	1074 824		VDF	
	10R 28L	750 x 40	erbosa	30 250	—	n.u. 750	n.u. 750	n.u. 1000	750 500			
PCN 115 F/B/X/T	18 36	3300 x 60	c.b.		450 300	3300 3300	3750 3600	3300 3300	2574 2948	Calvert 900 m; Sist.lum.CAT III: PAPI a due barre per entrambe le piste	LO,VDF,TACAN,VDF, VOR/DME (26), PSR + SSR ILS CAT III B (pista 36), VOR/DME, NDB	
PCN 25	12 30	1188 x 30	c.b.	—	60 90	1188 1188	1248 1278	1188 1188	1188 1188	PAPI	NDB	
LCN 65/15 SIWL	13 31	2695,5 x 45	c.b.	301,5 357	301,5 409,5	2695 2695	2997 3105	2997 3052	2695 2448	Calvert 420 m, PAPI	NDB, VORTAC, ILS (Pista 31), DME-P	
16.000 kg ESWL	18 36	980 x 30	c.b.	—	60 60	980 980	1040 1040	980 980	980 980	PAPI barra sx	VOR/DMR	
SIWL 20.000 kg	07 25	2420.64 x 45	c.b.	--	76,10x150 207x150	2420 2420	2627 2420	2420 2420	2340 2299	PAPI, Calvert	LO dismesso NDB, VDF, TAR+SSR, ILS CAT I (pista 07), pista 25 non strumentata	
PCN 90 F/A/W/T	09 27	3000 x 45	c.b.	--	100 120	3000 3000	3100 3120	3000 3000	2800 3000	Sist. lum. CAT II, PAPI PAPI	LO, TVOR/DME, VDF, ILS CAT II (pista 09)	
2500 SIWL (27)	04 22	730 x 40	erbosa	--	--							
	02 20	700 x 50	erbosa	--	--						155	
LCN 22,5	18 36	1420 x 40	c.b.	--	60 60	1420 1420	1480 1480	1420 1420	1350 1350			

Segue: Tab.VII.3.1A - Principali caratteristiche tecniche degli aeroporti italiani - Aggiornamento

LOCALITÀ (denominazione)	D.C.A. d'appartenenza	Ente di gestione (utilizzatore principale)	Classe ICAO	Classe antincendio	Area sedime (ha)	Distanza dalla città (km)	Area parcheggio aerei (mq)
VENEZIA "S. Nicolò"	VENEZIA -TRIESTE	Soc. gest. Aeroporto Nicelli Spa	1A	1^ ICAO	38	3	5.500
VENEZIA Tesserà "Marco Polo"	VENEZIA -TRIESTE	SAVE S.p.A.	4E	8^ ICAO	331	12	380.600
VERCELLI "Carlo del Prete"	TORINO	E.N.A.C. (Aeroclub Vercelli)	1A	1^ ICAO	11	1	
VERGIATE (VA) "Alessandro Passaleva"	MILANO MALPENSA	Esercente (Gruppo Agusta)	1B	2^ ICAO	125	40 da Milano	
VERONA Boscomantico	VERONA	E.N.A.C. (Cons. Aerop. Verona Boscom. Srl)	2A	1^ ICAO	71	3	140.000
VERONA Villafranca "Valerio Catullo"	VERONA	E.N.A.C. e Aeroporto Verona Villafranca S.p.A.	4E	8^ ICAO	340	10	147.000
VICENZA "T. Da Molin"	VERONA	E.N.A.C. e Società Aeroporti Vicentini S.p.A.	2	4^ ICAO	118	2	
VITERBO	ROMA CIAMPINO	E.N.A.C. (A.M. e Aeroclub)	C	1^ ICAO	250	4	
VOGHERA RIVANAZZANO (PV)	MILANO LINATE	Società Aeroporto Rivanazzano (Transvio Tech)		1^ ICAO	24	4 da Voghera	

Legenda

- (1) Il valore di resistenza non è applicabile agli aeromobili civili
- (2) Posizionato sul Monte Doglia
- (3) In località Pinocchio
- (4) È presente l' "Aeroporto di Asiago S.p.A." come ente di gestione parziale la cui convenzione è ancora in fase di perfezionamento
- (5) Area di decollo atterraggio per alianti e aeromobili per traino aliante
- (6) È presente la soc. ABD S.p.A. la cui convenzione è ancora in fase di perfezionamento
- (7) Le due piste non possono essere usate contemporaneamente
- (8) La RWY 14-32 PCN ha la seguente portanza: la prima porzione dalla testata 32 per 800 m: minimo PCN 88 F/A/W/T; a fine pista: minimo PC
- (9) Valore non riportato nell'AIP
- (10) Pista per attività volovelistica
- (11) Le due piste non possono essere usate contemporaneamente; la 10R/28L è per attività volovelistica
- (12) L'aeroporto di Lecce è attualmente chiuso al traffico per lavori. I dati riportati si riferiscono alla situazione precedente
- (13) Aeroporto chiuso; è in studio la sua eventuale riapertura al traffico o la trasformazione in area a verde pubblico
- (14) pista 18-36: PCN 87/R/C/W/T nei 300 m presso testata 36 (cemento); PCN 40/F/A/N/T nei 1.827 m centrali (conglomerato)
- (15) Situato a Pomigliano
- (16) Cause esigenze operative, lunghezza pista per il decollo: pista 17: 874 mt - pista 35: 909 mt
- (17) NDB ubicato su Monte Gradara
- (18) A richiesta dei piloti e solo per operazioni diurne sono disponibili gli start point: per RWY 08: TORA 1775 - ASDA
- (19) Distanze dichiarate 08/26 modificate solo per operazioni diurne vedi notam B2661/07
- (20) Pista 03/21 utilizzabile solo per il rullaggio
- (21) Usata come taxiway ed eccezionalmente come runway
- (22) Pista non utilizzabile
- (23) Pista: 15-33 PCN 25 da soglia 15 fino a m. 775, PCN 72 da m. 775 fino a fine pista Pista: 11-29 PCN 45 da soglia 11 fino
- (24) Pista utilizzabile per il solo atterraggio alianti non contemporaneamente alla pista principale
- (25) Non utilizzabile da aeromobili civili
- (26) Località Poirino
- (27) Valore di resistenza valido solo per gli aerei civili
- (28) AD Militare aperto al traffico civile non commerciale autorizzato
- (29) Piste riservate all'Aeronautica Militare; non utilizzabili contemporaneamente alla pista 04C/22C.

Fonte: ENAC.

al 30 settembre 2007

P I S T E											AIUTI per la NAVIGAZIONE situati in ambito aeroportuale	
Resistenza pista principale	Numeri identificazione	Lunghezza x larghezza (m)	Tipo di pavimentazione	SWY	CWY	DISTANZE DICHIARATE				Visuali	Radioelettrici	
						TORA	TODA	ASDA	LDA			
7.000 kg SIWL	05 23	944 x 45	erbosa	--	--	994	994	994	994		no	
LCN 100	04L 22R	2780 x 45	c.b.	—	360x180 200x180	2780 2780	3140 2980	2780 2780	2686 2780	Reil, SALS m. 690; PAPI Reil, SALS m. 420; PAPI	VOR/DME, SSR/PSR, SMR, VDF, OM, LO	
LCN 120	04R 22L	3300 x 45	c.b.	—	220x300 220x300	3300 3300	3520 3520	3300 3300	3300 3300	Sist. lum. Cat.III; PAPI a due barre SALS 360m; PAPI a due barre	LO, OM, VDF, PSR + SSR, SMR, VOR/DME ILS CAT III B (pista 04R),	
2.000 kg AUW	09 27	560 x 23	erbosa	—	30 30	560 560	590 590	560 560	560 560			
LCN 59	16 34	800 x 50	c.b.	260 300	—	800 800	800 800	1060 1100	800 800	NIL		
1.500 kg ESWL	09 27	1080 x 22	c.b.	Erbosa —	Erbosa —	1014 1014	1014 1014	1014 1014	1014 1014			
PCN 55/F/A/W/T	04 22	3067 x 45	c.b.	—	166 274	3067 3067	3233 3342	3067 3067	3010 2657	ALS.CAT III + EFAS PAPI	NDB, VDF, VOR/TAC, TAR + SSR ILS CAT IIIB (pista 04)	
13.000 kg ESWL (9)	18 36	1500 x 30	c.b.	—	121 108	1500 1500	1621 1608	1500 1500	1442 1500	PAPI-REIL-CALVERT RIDOTTO		
n.d.	04C 22C	1300 x 50	erbosa									
7.000 kg ESWL	04L 22R	500 x 25 (29)	c.b.									
8.700 kg ESWL	04R 22L	400 x 36 (29)	c.b.									
PCN 40	16 34	1000 x 30	c.b.	—	—	1000 1000	1000 1000	1000 1000	1000 884			

la seconda porzione di pista da 800 m fino a 1.800 m: minimo PCN 110/F/A/W/T; la terza porzione di pista da 1.800 m fino

agli interventi infrastrutturali

bituminoso); PCN 66/R/B/W/T nei 315 m presso testata 18 (cemento)

1775 - TODA 1925 - LDA 1675 Per PISTA 26: TORA 1772 - ASDA 1772 - TODA 1922 - LDA 1675

a m. 575, PCN 81 da m. 575 fino a fine pista

Tab. VIII.2.1A - Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza - Anni 1978-2006*Numero e percentuali*

Anni	Incidenti	Morti	Feriti	Rapporto % morti su totale incidenti	Rapporto % morti su (morti+feriti)
1978	152.953	7.965	207.556	5,21	3,70
1979	162.199	8.318	221.574	5,13	3,62
1980	163.770	8.537	222.873	5,21	3,69
1981	165.721	8.072	225.242	4,87	3,46
1982	159.858	7.706	217.426	4,82	3,42
1983	161.114	7.685	219.744	4,77	3,38
1984	159.051	7.184	217.553	4,52	3,20
1985	157.786	7.130	216.102	4,52	3,19
1986	155.427	7.076	213.159	4,55	3,21
1987	158.208	6.784	217.511	4,29	3,02
1988	166.033	6.939	228.186	4,18	2,95
1989	160.828	6.410	216.329	3,99	2,88
1990	161.782	6.621	221.024	4,09	2,91
1991	170.702	7.498	240.688	4,39	3,02
1992	170.814	7.434	241.094	4,35	2,99
1993	153.393	6.645	216.100	4,33	2,98
1994	170.679	6.578	239.184	3,85	2,68
1995	182.761	6.512	259.571	3,56	2,45
1996	190.068	6.193	272.115	3,26	2,23
1997	190.031	6.226	270.962	3,28	2,25
1998	204.615	6.342	293.842	3,10	2,11
1999	225.646	6.688	322.999	2,96	2,03
2000	229.034	6.649	321.796	2,90	2,02
2001	235.409	6.691	335.029	2,84	1,96
2002	239.354	6.739	341.660	2,82	1,93
2003	252.271	6.563	356.475	2,60	1,81
2004	243.490	6.122	343.179	2,51	1,75
2005	240.011	5.818	334.858	2,42	1,71
2006	238.124	5.669	332.955	2,38	1,67

Fonte: ISTAT.

Tab. VIII.2.2A - Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza - Anni 1979-2006*Numeri indice a base mobile e percentuali*

Anni	Incidenti	Morti	Feriti	Rapporto % morti su totale incidenti	Rapporto % morti su (morti+feriti)
1979	106,0	104,4	106,8	98,5	97,9
1980	101,0	102,6	100,6	101,6	102,0
1981	101,2	94,6	101,1	93,4	93,8
1982	96,5	95,5	96,5	99,0	98,9
1983	100,8	99,7	101,1	99,0	98,7
1984	98,7	93,5	99,0	94,7	94,6
1985	99,2	99,2	99,3	100,0	99,9
1986	98,5	99,2	98,6	100,7	100,6
1987	101,8	95,9	102,0	94,2	94,1
1988	104,9	102,3	104,9	97,5	97,6
1989	96,9	92,4	94,8	95,4	97,5
1990	100,6	103,3	102,2	102,7	101,1
1991	105,5	113,2	108,9	107,3	103,9
1992	100,1	99,1	100,2	99,1	99,0
1993	89,8	89,4	89,6	99,5	99,7
1994	111,3	99,0	110,7	89,0	89,7
1995	107,1	99,0	108,5	92,5	91,4
1996	104,0	95,1	104,8	91,4	90,9
1997	100,0	100,5	99,6	100,6	100,9
1998	107,7	101,9	108,4	94,6	94,1
1999	110,3	105,5	109,9	95,6	96,0
2000	101,5	99,4	99,6	97,9	99,8
2001	102,8	100,6	104,1	97,9	96,7
2002	101,7	100,7	102,0	99,1	98,8
2003	105,4	97,4	104,3	92,4	93,5
2004	96,5	93,3	96,3	96,6	96,9
2005	98,6	95,0	97,6	96,4	97,4
2006	99,2	97,4	99,4	98,2	98,0

Fonte: ISTAT.

Tab. VIII.2.3A - Incidenti stradali e persone infortunate secondo la conseguenza - Anni 1990-2006
Numeri indice a base fissa (1990 = 100) e percentuali

Anni	Incidenti	Morti	Feriti	Rapporto % morti su totale incidenti	Rapporto % morti su (morti+feriti)
1990	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1991	105,5	113,2	108,9	107,3	103,9
1992	105,6	112,3	109,1	106,3	102,8
1993	94,8	100,4	97,8	105,9	102,6
1994	105,5	99,4	108,2	94,2	92,0
1995	113,0	98,4	117,4	87,1	84,1
1996	117,5	93,5	123,1	79,6	76,5
1997	117,5	94,0	122,6	80,1	77,2
1998	126,5	95,8	132,9	75,7	72,6
1999	139,5	101,0	146,1	72,4	69,7
2000	141,6	100,4	145,6	70,9	69,6
2001	145,5	101,1	151,6	69,5	67,3
2002	147,9	101,8	154,6	68,8	66,5
2003	155,9	99,1	161,3	63,6	62,2
2004	150,5	92,5	155,3	61,4	60,3
2005	148,4	87,9	151,5	59,2	58,7
2006	147,2	85,6	150,6	58,2	57,6

Fonte: ISTAT.

Tab. VIII.4.1A - Sinistri occorsi a navi commerciali e da pesca italiane ed estere - Anno 2006

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe
Numero sinistri	72	2	28	6	1	1
Perdita unità	0	0	1	1	0	0
Feriti	15	1	1	1	0	0
Morti	1	0	0	0	4	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.2A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1994-2006

Numero

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Numero dei sinistri	47	43	37	46	42	57	51	71	51	61	76	93	72
Navi perdute	2	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0
Numero feriti	7	5	15	0	1	5	0	11	12	45	6	14	15
Numero morti	1	0	7	1	5	6	1	0	1	2	2	3	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.3A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1994-2006*Numero*

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Numero dei sinistri	7	1	8	11	4	7	3	2	4	7	7	4	6
Navi perdute	0	0	1	1	0	1	0	0	1	1	0	0	1
Numero feriti	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Numero morti	0	1	13	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.**Tab. VIII.4.4A - Sinistri occorsi a navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1994-2006***Numero*

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Numero dei sinistri	17	18	22	34	18	30	27	19	17	19	21	26	28
Navi perdute	0	0	1	0	0	0	2	0	1	1	0	0	1
Numero feriti	0	0	11	0	1	1	0	0	1	9	2	0	1
Numero morti	0	0	3	0	4	2	15	0	3	0	2	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.**Tab. VIII.4.5A - Sinistri occorsi a navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe - Anni 1994-2006***Numero*

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Numero dei sinistri	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Navi perdute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero morti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.**Tab. VIII.4.6A - Sinistri occorsi a navi commerciali italiane in acque extraterritoriali - Anni 1994-2006***Numero*

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Numero dei sinistri	8	1	2	0	1	2	2	2	2	2	3	6	2
Navi perdute	2	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Numero feriti	4	0	0	0	0	0	0	2	0	0	1	1	1
Numero morti	3	0	0	0	1	1	3	0	0	0	0	0	0

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab.VIII.4.7A - Sinistri occorsi a navi da pesca italiane in acque extraterritoriali - Anni 1994-2006

Numero

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Numero dei sinistri	3	2	1	0	0	3	0	2	3	3	1	4	1
Navi perdute	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0	0	1	0
Numero feriti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero morti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	1	4

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.8A - Cause dei sinistri occorsi alle navi italiane ed estere - Anno 2006

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe
Collisione	30	1	16	3	0	1
Affondamento	0	0	0	1	1	0
Incendio	1	0	1	2	0	0
Urto	21	0	4	0	0	0
Incaglio	2	0	3	0	0	0
Varie	18	1	4	0	0	0
Totale	72	2	28	6	1	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.4.9A - Sinistri occorsi a navi italiane ed estere suddivise per tipologia e luogo del sinistro - Anno 2006

Numero

	Navi commerciali italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi commerciali italiane in acque extraterritoriali	Navi commerciali estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe	Navi da pesca italiane in acque extraterritoriali	Navi da pesca estere in acque territoriali italiane o ad esse limitrofe
Navi per il trasporto di passeggeri e passeggeri e merci	42	0	2	-	-	-
Navi da carico generale	10	2	23	-	-	-
Navi da carico liquido	9	0	3	-	-	-
Navi speciali	11	0	0	-	-	-
Navi da pesca	-	-	-	6	1	1
Totale	72	2	28	6	1	1

Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Capitanerie di Porto.

Tab. VIII.6.1.1A - Raccolta di batterie al piombo esauste per Regione - Anni 2001-2007

Tonnellate

Regione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Piemonte							
e Valle d'Aosta	15.307	14.891	19.830	19.660	18.906	14.340	13.242
Lombardia	31.286	31.256	33.186	33.661	32.479	33.646	31.474
Trentino							
Alto Adige (Bolzano)	2.946	3.195	3.198	3.418	4.015	3.649	2.915
Veneto	18.348	18.8730	20.098	20.080	18.872	21.533	22.509
Friuli V. Giulia	4.070	4.643	4.981	5.522	5.614	3.578	2.811
Liguria	3.976	3.748	3.653	3.953	3.603	3.517	3.443
Emilia Romagna	17.646	17.556	19.455	19.214	19.072	18.523	18.868
Italia Settentrionale	93.579	94.162	104.401	105.508	102.561	98.786	95.262
Toscana	11.280	11.494	12.136	11.810	11.460	11.504	10.321
Marche	5.567	5.760	6.241	6.271	6.044	5.992	6.735
Umbria	3.080	3.008	2.995	3.162	2.968	2.714	2.358
Lazio	14.689	15.317	16.520	15.721	16.959	16.622	17.856
Italia Centrale	34.616	35.579	37.892	36.964	37.431	36.832	37.270
Abruzzo	3.682	3.730	4.117	3.877	3.942	3.442	3.086
Molise	703	697	696	709	797	800	903
Campania	20.306	18.458	14.235	14.918	24.501	18.132	14.472
Basilicata	365	757	667	824	668	711	800
Calabria	3734	3615	3996	3633	3681	4.079	4.404
Puglia	9.668	10.248	8.786	8.186	10.587	10.965	11.662
Sicilia	12.542	12.639	13.249	12.859	13.480	13.770	15.124
Sardegna	3.541	3.538	3.903	3.786	3.876	4.226	4.639
Italia Meridionale ed Insulare	54.541	53.682	49.649	48.792	61.532	56.124	55.090
Italia	182.736	183.423	191.942	191.264	201.524	191.743	187.622

Fonte: Consorzio obbligatorio batterie esauste (COBAT).

Tab. VIII.6.2.1A - Raccolta di oli usati per Regione - Anni 2001-2007

Tonnellate

Regione	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Piemonte	22.768	19.928	23.233	26.558	31.619	32.932	23.179
Valle d'Aosta	573	460	471	522	498	489	485
Lombardia	39.884	38.811	40.093	45.434	45.430	41.810	43.209
Trentino Alto Adige	3.660	3.553	3.638	3.817	3.255	3.788	3.352
Veneto	19.207	20.351	20.952	22.112	19.196	22.549	27.839
Friuli Venezia Giulia	4.775	4.902	5.153	5.218	5.026	5.987	6.439
Liguria	5.709	4.604	4.831	4.538	4.532	6.077	4.838
Emilia Romagna	16.190	17.357	19.130	21.422	23.508	26.053	26.055
Italia Settentrionale	112.766	109.966	117.501	129.621	133.064	139.685	135.396
Toscana	11.985	11.740	11.835	13.329	11.930	12.489	12.516
Umbria	3.257	5.071	3.387	3.365	3.105	3.070	3.149
Marche	5.257	5.287	5.144	5.132	6.326	7.046	6.268
Lazio	12.140	12.345	12.394	11.942	12.533	12.200	11.885
Italia Centrale	32.639	34.443	32.760	33.768	33.894	34.805	33.818
Abruzzo	4.007	3.840	3.718	4.005	4334	3045	3047
Molise	1.763	1.536	1.587	1.937	1.488	1185	973
Campania	13.428	14.013	14.185	14.423	18.207	13770	13964
Puglia	8.342	8.223	14.215	14.818	11706	13869	15648
Basilicata	1.303	1.435	1.371	1.434	1.290	1537	1306
Calabria	3.050	3.170	3.693	3.095	2.617	2890	2912
Sicilia	8.736	9.072	9.381	9.572	9.481	9234	9304
Sardegna	3.254	3.491	3.560	3.645	3.850	3980	3045
Italia Meridionale ed Insulare	43.883	44.780	51.710	52.929	52.973	49.510	50.199
Italia	189.288	189.189	201.971	216.318	219.931	224.000	219.413

Fonte: Consorzio obbligatorio degli oli usati (COOU).